* Anno 114 - Numero 194 *

LA STAMPA

* Venerdì 5 Settembre 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 98.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 49.000 - Estero anno L. 140.000 - Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fr. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,40 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, conto Massimo d'Azeglio 80, tel. 656.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.56.90-4; Genova, via E Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 85.065 - Tariffe: modulo mm 42x45, per linea, posizione o data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 162.000 (184.400) per modulo; Commerciali L. 150.000 (180.000) - Istituzionale L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, il venerdì L. 162.000 (184.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

I delitti dei Nar

Roma: gli assassini del tipografo rinnovano le minacce al giornalista Concina - Bologna: chi tenne «in frigo» la bomba prima della strage?

di V. Tessandori e R. Conteduca

A PAGINA 8

Algeria

La visita del ministro del Commercio con l'estero Manca. L'Italia stipula contratti per circa 2 mila miliardi di lire

di Mario Salvatorelli

Quel grido di Bologna

Il lungo sonno della giustizia

Nei tempi andati, la giustizia penale era di regola speditiva, sommaria. Cadeva sui colpevoli (o innocenti) diritta e rapida come una mannaia. Poi, con le garanzie di difesa dall'individuo introdotte dall'illuminismo e dalla civiltà liberale — il vero, autentico «garantismo» —, questo modo spiccio, e sempre crudele, di amministrare la giustizia si attenuò e scomparve. Si sentì e si fece strada sempre più l'esigenza di porre a base della sentenza prove provate, di consentire ogni rimedio contro le decisioni ingiuste. I termini e conseguentemente i tempi dei processi si allungarono. Fu una conquista di civiltà.

Ma oggi, in Italia, si è giunti all'estremo opposto. La giustizia penale, sempre più lenta, dà spesso l'impressione della paralisi, del letargo. La fine dei processi, anche più gravi e urgenti, si perde in un futuro lontano, indistinto. Questa lentezza si è convertita in un regresso di civiltà, in un vero e proprio scandalo nazionale: perché una giustizia tardiva, protratta al di là di ogni limite ragionevole, diventa ingiustizia. Non possiamo dar torto alle deplorazioni di un giornalista straniero, amico ed equilibrato, come Peter Nichols, o di Amnesty International.

C'è bisogno di portare esempi concreti? L'istituto della scarcerazione per decorrenza dei termini è stata una necessità imposta dalla palese infondatezza dell'incriminazione di Valpreda, seguita da quel lacrimevole girotondo processuale finito, nel modo che tutti sanno, a Catanzaro. Ma ciò ha portato all'assurdo che quel dibattimento si dovesse celebrare con Freda e Ventura in libertà (liberi anche di svignarsela, come difatti accadde). E che dire dei quattro personaggi brigatisti rossi che, scarcerati anch'essi per decorrenza di termini, e assegnati a soggiorno obbligato, se ne sono andati per i fatti loro? E così dei tanti inquisiti o sospettati che non vengono arrestati, o vengono scarcerati, non solo per deplorevole ingenuità o mollezza o biasimevole tolleranza di qualche magistrato, ma perché, si sa, le carceri sono sovraffollate; e lo sono in gran parte proprio per il ritmo sonnolento dei processi.

Si aggiunga la suprema iniquità delle prescrizioni, che alla fine estinguono le azioni penali. (Qualcosa di analogo si potrebbe ripetere per la giustizia civile, che soffre anch'essa della stessa malattia mortale). Una giustizia pronta, severa, inesorabile, invocata dai cittadini contro l'imperversare del terrorismo e di altre gravissime forme di criminalità, rischia così di vanificarsi per sempre.

E c'è anche il rovescio della medaglia: ci sono i diritti, scritti nella Costituzione (in quella Costituzione che per noi non è un vaniloquio), dell'uomo e del cittadino. Ecco un altro esempio concreto: gli inquisiti del 7 aprile. Non ho taciuto altre volte qual che pensi di Toni Negri o Piperno, di questi scatitivi maestri, delle loro responsabilità morali e politiche. Ma oggi, a un anno e mezzo dal loro arresto, debbo ripetere con più forza quel che già dissi: abbiamo, più che il diritto, il dovere di pretendere che, se ci sono le prove della loro colpevolezza, esse vengano senza troppi altri indugi alla luce di un pubblico processo. E perché tirare tanto in lungo il caso, forse veramente grave, di Scalzone? Una democrazia forte, che sappia e voglia difendersi, deve saper essere umana.

Anche le deviazioni patologiche dell'informazione, le indiscrezioni o gli eccessi di certa stampa, le oblique manovre di chi vuole inquinare le prove, nascono spesso dalla sensazione che il motore della giustizia si sia grippato e insabbiato, chi sa come e perché. Stiamo attenti: come il sonno della ragione di goyesca memoria, anche il sonno della giustizia genera mostri.

Solo raramente la colpa di quanto accade è nel comportamento individuale dei giudici. Il livello culturale e l'impegno civile della nostra magistratura non sono certo inferiori a quelli riscontrabili in altri paesi. Il guasto è nel sistema giudiziario, nella sua paurosa arretratezza, nei suoi congegni complicati e insieme logori e consunti. Bisogna fare al più presto, subito, qualcosa. Da anni, giuristi, commissioni, e il Consiglio superiore della magistratura stesso additano i rimedi più urgenti. Non c'è che da porvi mano, coraggiosamente, a fattive decisioni. Sostanziali ritocchi del codice di procedura penale; nuovi strumenti per un migliore coordinamento fra i magistrati della Penisola (per esempio, la «banca dei dati»); potenziamento della polizia giudiziaria a disposizione della magistratura; eliminazione di ogni formalità, che non sia inderogabilmente richiesta dalla sostanziale difesa dei diritti degli imputati; e soprattutto, un aumento della quota del bilancio statale, indecorosamente bassa, destinata all'amministrazione della giustizia.

Il ministro della giustizia approntì un piano operativo, e lo sottoponga senza indugio al governo e al parlamento; e se non gli danno ascolto, e le cose continuano come prima, si dimetta. «Vi attendiamo alla prova dei fatti», fu gridato un mese fa a Bologna. E' ora che quel grido sia raccolto.

A. Galante Garrone

Al lavoro i 140 mila dell'auto in un clima d'incertezza

Rapporto Fiat al Governo decisioni in tempi stretti

Romiti ha incontrato a Roma Cossiga e i ministri economici - Annibaldi: «Situazione dura, ma non è stato ancora reso operativo alcun provvedimento» - Primo contatto con i sindacati: lunedì si apre il confronto a Torino

ROMA — La gravità della crisi automobilistica mondiale e in particolare di quella europea, resa più acuta «dall'aggressività delle case giapponesi», è stato il motivo ricorrente degli incontri che l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, accompagnato dal responsabile del settore auto, Vittorio Ghidella, e dal responsabile delle relazioni esterne, Luca Montezemolo, ha avuto nella giornata di ieri con il presidente del Consiglio Cossiga e con i ministri La Malfa, Foschi, De Michelis e Biaglia.

La delegazione della Fiat ha illustrato al governo un lungo documento nel quale si analizza la situazione dei principali mercati ed ha ribadito la necessità, non più rinviabile, di adeguare la produzione alla contrazione della domanda, come hanno fatto già altri concorrenti europei. I modi per realizzare questa strategia non sono stati ancora decisi e l'argomento è stato al centro del lungo colloquio che Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni industriali, ha avuto ieri pomeriggio con i sindacalisti della Fim, Galli, Bentivogli, Mattina, Veronese, Battaglini e Morese.

Le due parti si incontreranno nuovamente lunedì a Torino per un «esame di merito» delle proposte avanzate ieri dai sindacati in alternativa ad eventuali licenziamenti: blocco del «turnover», più ampio ricorso alla cassa integrazione, prepensionamento e, a più lungo termine, messa a punto di un piano organico di settore. Comunque la delegazione della Fiat e i sindacati si

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 12

Oggi la Fiat illustra il suo piano a Comune, Provincia e Regione

Assenteismo dimezzato

TORINO — E' ripresa ieri negli stabilimenti Fiat di tutta Italia l'attività lavorativa, dopo il più lungo periodo di ferie (5 settimane) mai registrato nella storia dell'azienda torinese. Per i 140 mila dipendenti dell'auto, la ripresa non è stata, purtroppo, serena poiché hanno trovato una situazione, sotto certi punti di vista, anche peggiore di quella che avevano lasciato il 1° agosto. Di essi 74 mila, a partire da lunedì, faranno due giorni di cassa integrazione (lunedì e martedì) per ogni settimana di settembre.

Il mercato automobilistico europeo, infatti, continua a precipitare nella domanda e a peggiorare nell'occupazione: tutti i giorni si hanno notizie di sospensioni, chiusure e licenziamenti in qualche stabilimento tedesco, inglese, francese, e degli Stati Uniti. La Fiat si trova coinvolta in questa situazione generale di calo della domanda e, tenuto conto che la sua produzione è impostata per circa la metà sull'esportazione, subisce, alla pari delle altre Case concorrenti, una penalizzazione sulle vendite all'estero. E' poi ulteriormente svantaggiata dall'impressionante aumento delle vendite giapponesi in Europa, addirittura raddoppiate in poco più di un anno.

Per quest'ultimo fatto la Fiat è costretta a subire peggio di altri, tale concorrenza, sia perché — sostengono in corso Marconi — il cambio rigido non permette manovre monetarie; sia perché l'inflazione continua ad accrescere i costi in modo abnorme, costringendo spesso a vendite all'estero in perdita; sia perché i giapponesi esportano in Europa vetture analoghe, per segmento, a quelle Fiat. Fortunatamente l'incremento di vendite sul mercato interno allevia una situazione che, altrimenti, sarebbe tragica.

Per questi motivi — dicono in Fiat — i problemi di sovradimensionamento della manodopera, denunciati dalla direzione aziendale prima delle ferie, non solo rimangono, ma si sono acuiti. La direzione dell'azienda afferma che questi problemi vanno risolti in brevissimo tempo, prima che l'eccesso di costi colpisca in modo determinante la struttura stessa della Fiat. Cesare Romiti, che dal 31 luglio scorso è amministratore unico dopo le dimissioni di Umberto Agnelli, sta approntando un piano di risoluzione.

Il riserbo della direzione dell'azienda, a questo proposito, è assoluto: «La delicatezza del momento — ha detto lo stesso Romiti — non consente dichiarazioni o prese di posizioni formali». In Fiat fanno però notare che la situazione nella quale si trova l'azienda è quella grave che Umberto Agnelli denunciò per prima, a fine giugno.

La preoccupazione che le dichiarazioni del vicepresidente della Fiat fossero interpretate dalle forze politiche, sindacali e dall'opinione pubblica come un «atteggiamento personalistico», avrebbe indotto lo stesso Umberto Agnelli a presentare le dimissioni. E' ben presente l'amara battuta di quei giorni di Giovanni Agnelli: «Se si dimette è la Fiat ad assumere, se si licenzia sono gli Agnelli a licenziare».

Con la ripresa del lavoro, insieme alla grave preoccupazione di tutti sui licenziamenti, si ripropone anche il fondamentale problema della

Renzo Villare

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Attacco della Germania Est dopo giorni di cautela

La Ddr: lupi antipolacchi complottano all'Ovest (ma Schmidt non c'entra)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Con il titolo «Lupi antipolacchi in pellicola d'agnello» il quotidiano *Neues Deutschland*, organo ufficiale del comitato centrale del partito comunista della Germania Orientale, ha lanciato ieri un attacco di insolita durezza contro gli organi di informazione e «certi politici di Paesi imperialisti, che esercitano in questi giorni una aperta intromissione negli affari del nostro Paese fratello polacco». L'articolo è accompagnato da una documentazione dell'«Istituto per politica internazionale ed economia della Ddr», nel quale sono denunciate con precise e meticolose citazioni le «attività reazionarie e le pretese della Germania Federale nei confronti della Repubblica popolare polacca».

Per tre settimane la stampa della Ddr aveva riferito in forma succinta e sovente superficiale sugli avvenimenti polacchi, limitandosi a parlare di «scioperi», di «concessioni della dirigenza polacca» e di «difficoltà economiche», senza spiegarne i motivi e i retroscena; dopo gli accordi tra scioperanti e governo aveva accennato alla «ripresa del lavoro dopo il regolamento delle questioni pendenti circa una nuova legge sindacale». Era stato riferito soltanto che «elementi antisocialisti cercavano di sfruttare ai loro fini una situazione di malcontento». Pertanto il doppio attacco di *Neues Deutschland* ha destato una certa sorpresa, tanto maggiore in quanto è stato ripreso da tutti i quotidiani della Ddr e l'articolo è stato letto per esteso durante il telegiornale della sera.

A prima vista, a giudicare soltanto dai titoli, l'attacco contro l'«istigazione occidentale e la intromissione in Polonia» è rivolto a tutti i Paesi al di fuori del blocco comunista. A leggere con attenzione si constata invece che il quotidiano del partito comunista della Ddr fa distinzione tra coloro che si sono intromessi e coloro che si sono astenuti dal farlo (assolvendo in tal modo implicitamente il governo del socialdemocratico Schmidt). «E' sintomatico — scrive il giornale — che certi gruppi e mass media dell'imperialismo di Bonn, che furono tra i primi fautori delle decisioni di Bruxelles per i missili nucleari, sono quelli che suonano più forte nel concerto antipolacco».

«Coloro che danno ai lavoratori polacchi ipocriti consigli per il "miglioramento" del socialismo — si legge ancora — sono gli stessi che a Bonn condannano con il "Berufsverbot" i democratici e i socialisti, gli stessi che puniscono con la serrata e con multe di milioni i lavoratori e i sindacati quando si azzardano a lottare per i propri diritti. Coloro che scoprono di avere un cuore per i lavoratori polacchi sono in realtà lupi antipolacchi in pelliccia di agnello: sono quelle forze politiche imparentate con i fascisti che hanno srotolato lo stendardo dalla grande Germania».

Nella documentazione dell'«Istituto per politica internazionale» la polemica dell'articolo viene illustrata con freddezza burocratica, per «dimostrare il vero carattere e gli obiettivi della Germania Federale negli affari interni

Tito Sansa

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 4

In Polonia scioperano ancora settemila minatori. Monito delle forze armate ai lavoratori

Navi in rada, rimorchiatori in porto

Genova. Una petroliera bloccata in rada per lo sciopero dei rimorchiatori, che sta creando gravi disagi in tutti i porti italiani (Servizi di G. Marchesini e U. C. Fossi a pagina 7)

Un ritratto del successore di Hua Guofeng, dimissionario

Allineato, ma con spirito d'iniziativa il nuovo premier cinese Zhao Ziyang

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — *Il nuovo premier cinese, Zhao Ziyang, si è costruito una fama per la sua capacità di amministratore realista e innovatore. E' un uomo che non teme di affrontare i problemi in faccia, e che non si lascia spaventare dalle difficoltà.*

Aveva poco più di 30 anni quando incominciò a far parlare di sé come di uno degli artefici della riforma agraria nel Guangdong, cioè in una provincia dove il passaggio al comunismo non fu spontaneo, né unanime. Circa 30 anni dopo è riuscito non soltanto a risanare l'economia del Sichuan, duramente colpita dalla rivoluzione culturale, ma anche a trasformare questa provincia di 100 milioni di abitanti in un laboratorio dove sono state sperimentate alcune riforme nell'industria come nell'agricoltura che vennero poi additate ad esempio in tutto il paese.

Dal punto di vista politico è tutt'altro che un dogmatico. Un suo collaboratore nella Cina meridionale all'inizio degli Anni 60 lo descriveva come «un buon compagno fedele al presidente Mao», ma anche come «un uomo capace di pensare in modo indipendente». Era l'epoca difficile seguita al parziale fallimento del «grande balzo in avanti», alla rottura con l'Urss e ai disastri naturali.

Nel Guangdong, Zhao Ziyang si fece promotore di provvedimenti «liberali» molto simili a quelli che sperimentò nel Sichuan alla fine degli Anni 70. Queste riforme gli valsero l'elogio del presidente Liu Shaoqi e di Deng Xiaoping.

Per questi precedenti ebbe alcune difficoltà durante la rivoluzione culturale; anche la sua lunga unione con il gran «padrone» della Cina meridionale, Tao Zhu, che seguì quando cadde in disgrazia, gli causò momenti difficili con le guardie rosse. Da buon diplomatico tentò di comporre la vertenza, e nel '68 scrisse un'autocritica nella quale ammetteva di aver sbagliato seguendo la «linea reazionaria» di Liu e di Deng. La mossa non venne apprezzata, anzi, fu denunciata dalla stampa di Canton come una manovra il cui autore era decisamente irrecuperabile.

Ma Zhao tornò a galla nella primavera del '71 nell'organizzazione del partito in Mongolia interna. Lo stesso anno, la caduta di Lin Biao segnò per lui l'inizio di una nuova carriera: venne nuovamente mandato a Canton, che ben conosceva, per contribuire all'eliminazione dell'influenza locale del vecchio ministro della Difesa. Svolse con successo questa missione, e nel '74 emerse come primo segretario dell'organizzazione provinciale del partito nel Guangdong.

L'anno successivo venne trasferito con lo stesso incarico nel Sichuan, dove non fu sfiorato dal terremoto che precedette e seguì la morte di Mao. Anche se nell'aprile del '76 denunciò, come tutti, «i criminali tentativi di Deng Xiaoping di rovesciare la dittatura del proletariato e ripristinare il capitalismo», Deng non gli serbò rancore per queste parole. In pochi mesi Zhao salì gli ultimi gradini del potere, diventando membro dell'ufficio politico nel settembre '79.

Fino a che punto, con questo curriculum, il nuovo premier sarà uomo di fantasia, autentico innovatore, e avrà idee personali? Non sono qualità che vengono facilmente in superficie nei ranghi subalterni del sistema politico cinese, e certamente occorreranno alcuni anni perché Zhao Ziyang si senta libero di prendere decisioni significative in prima persona.

Quest'uomo prudente e posato possa però per il simbolo di un cambio di generazione. L'hanno addirittura «ringiovanito»: un anno fa, Zhao aveva i capelli brizzolati, come conviene a un personaggio politico di primo piano vicino alla sessantina. Il 30 agosto è comparso alla seduta inaugurale dell'assemblea nazionale completamente trasformato da una chioma nera. E' questo un fenomeno corrente in Cina: lo stesso Hua diede l'esempio nel '77, creandosi una fisionomia degna del successore di Mao.

Alain Jacob

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

La Cina elogia Pertini e l'Italia

ROMA — «Spero in Pertini, un uomo che so sensibile alle esigenze reali della sua gente. Potrà fare molto per costruire un ponte tra l'Italia e Cina». Lo ha detto il maresciallo Xu Kiang Quion, considerato da molti il «numero due» cinese, in un'intervista in previsione della prossima visita del presidente della Repubblica in Cina.

Il maresciallo Xu (membro del Politburo, ministro della Difesa e vicepresidente del Consiglio di Stato) ha aggiunto che l'Italia «può contribuire alle nostre modernizzazioni, e come sta facendo in alcuni casi, allo sfruttamento delle nostre immense risorse».

Sul Pertini, Xu ha detto: «Lo abbraccerò volentieri. Abbiamo molto in comune: veniamo da gente di antica e splendida civiltà, abbiamo la stessa età e una vita di lotta contro l'oscurantismo sociale e politico».

Il pci denuncia ritardi nell'intervento del ministero della Sanità

Da tempo medici e farmacisti segnalavano che c'erano estrogeni negli omogeneizzati

ROMA — Esplosa come un fuoco d'artificio, la vicenda degli omogeneizzati e dei latti-filizzati all'estrogeno sta provocando reazioni vivaci in molte direzioni e in numerosi ambienti. In un'interrogazione presentata ieri alla Camera, un gruppo di deputati comunisti (Bernardi, Palopoli, Bertani, Fabbri e Trebbi) denuncia che i «provvedimenti cautelativi» del ministro della Sanità sono stati attuati «con un ritardo che va oltre ogni opportuna prudenza».

Nell'interrogazione si sottolinea infatti che la presenza di estrogeni in quantità pericolosa era stata rilevata fin dai primi di giugno, quando a Pontesampietro (Bergamo) un bambino alimentato abitualmente con questi prodotti venne trovato affetto da ginecomastia. Il ministero della Sanità non si è mosso neppure nelle settimane successive, quando le farmacie comunali di Reggio Emilia decidevano autonomamente di interrompere la vendita dei prodotti sospetti, o quando a metà di luglio i pretori di Pietrasanta e Bologna ponevano sotto sequestro cautelativo tali prodotti su tutto il territorio nazionale. Più che di un campanello d'allarme si trattava ormai di una sirena, ma anche se era in gioco la salute pubblica sembra che le strutture di controllo siano state piuttosto lente ad intervenire.

Il ministero della Sanità ha prontamente ribadito con un comunicato nel quale, dopo aver ricordato che dei 38 milioni di quintali di carne consumati ogni anno nel nostro Paese ben 30 milioni di quintali provengono dagli allevamenti d'oltrefrontiera, si precisa che ogni anno (i dati sono relativi al 1979) vengono fatti circa 16 mila controlli (circa 3 mila presso gli allevamenti e circa 13 mila presso i macelli). Nello stesso periodo i veterinari di confine hanno sottoposto ad analisi i campioni prelevati da 74 partite. La realtà emersa nelle ultime settimane dimostra però che i controlli sono insufficienti.

Nella polemica si è prontamente inserita l'Associazione Nazionale delle Cooperative di Consumo. In un comunicato di ieri precisa innanzitutto che dai negozi delle Coop gli omogeneizzati di vitello e di pollo sono stati tolti fin dal luglio scorso, in attesa di chiarimenti da parte del ministero della Sanità. Aggiunge quindi che «i controlli sulla carne macellata vengono compiuti con sufficiente scrupolo soltanto in poche decine di macelli pubblici e cooperativi».

Sciopero a Milano oggi bloccati tutti i voli

MILANO — E' stato confermato lo sciopero degli addetti ai servizi che bloccherà per tutta la giornata di oggi gran parte dell'attività negli aeroporti di Linate e della Malpensa. Tutti i voli nazionali verranno cancellati e l'Alitalia garantisce al momento soltanto le partenze per Caracas e New York. In entrambi i casi i passeggeri dovranno trovarsi al terminal della compagnia di bandiera dove verrà effettuato il *check in*, tre ore prima dell'orario previsto per il decollo.

mentre in Italia ci sono circa 18 mila punti di macellazione.

Sulle carni di vitello importato, continua il comunicato, i controlli sono quasi inesistenti, sebbene si sappia con certezza che gli estrogeni vengono abitualmente impiegati per «gonfiare» polli e vitelli in molti Paesi fornitori dell'Italia. L'Associazione Cooperative chiede quindi controlli sanitari più scrupolosi.

Proteste sono state intanto elevate dalla Fida (Federazione Italiana dettaglianti dell'alimentazione) in merito alle scorte di omogeneizzati e lattifilizzati di cui il decreto Aniasi chiede il ritiro dal commercio. «Il settore distributivo — si dice in un comunicato della Confcommercio — non può e non deve sopportare il danno economico conseguente al sequestro, giacché le aziende del dettaglio alimentare sono chiaramente estranee alla vicenda».

Bruno Ghibaudi

A pag. 2: *I produttori di omogeneizzati chiedono controlli sulla carne. L'elenco dei prodotti sequestrati.*

Dopo oltre dieci anni di lavoro e una spesa di 350 miliardi

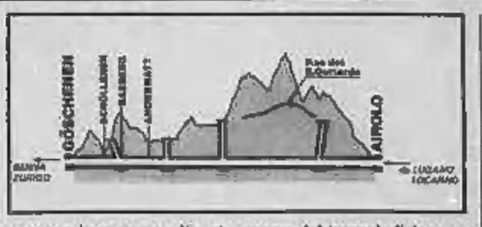
S'inaugura il tunnel del S. Gottardo lungo 16 chilometri, si passerà gratis

AIROLO — Per circa dieci anni ha lavorato nelle viscere della montagna alla costruzione di questa galleria: oggi, un po' impacciato con la tuta nuova di zecca, l'elmetto lucido, fra autorità e bandiere, si trova nello stato d'animo «di un padre che accompagna la figlia all'altare e la vede andar via di casa per sempre».

Sono le parole semplici di un minatore italiano, uno dei tanti che dall'autunno del 1969 hanno lavorato per costruire il tunnel autostradale del San Gottardo, il più lungo del mondo con i suoi 16,322 chilometri, che da oggi collega il Canton Ticino con quello di Zurigo. Italiani, austriaci, tedeschi, jugoslavi, turchi hanno diviso insieme i pericoli e lo sconforto in galleria, vissuto negli alloggi costruiti in prossimità del cantiere, baracche di legno con i locali della mensa, la sala convegno, i bagni, le stanzette con la brandina e l'armadietto con le fotografie della moglie, dei figli, della fidanzata appese allo sportello con le puntine da disegno.

Anni di sacrifici, di duro lavoro, con la speranza di mettere da parte un gruzzoletto, per poter tornare a casa e «aprire un negozietto, comperare un pezzo di terra da coltivare», spiega un gigantesco friulano, uno di quelli che sistemavano le cariche di dinamite nei fornelli scavati dalla perforatrice, un lavoro pericoloso «perché con la dinamite non si scherza, non si sa mai che cosa può accadere».

Adesso che tutto è finito, mentre le autorità pronunciano i discorsi e le bandiere sventolano per loro, per i minatori senza nome e senza volto è il momento dei ricordi, della malinconia. Su una lastra di marmo nero, in mezzo a un'aiuola di fronte all'ingresso del tunnel, diciannove nomi scolpiti a lettere d'oro. «Loro non ce l'hanno fatta», dice un operaio. Cinque sono morti per avvenimenti tipici del lavoro (scavo, esplosione), 14 per incidenti vari, dovuti soprattutto ai mezzi di trasporto. Paga media di un operaio 14 franchi svizzeri l'ora, più o meno un milione e quattrocentomila lire italiane al mese.



La gigantesca opera inaugurata stamane è costata 686 milioni di franchi svizzeri (circa 350 miliardi di lire italiane), interamente versati dalla Confederazione. Non verrà imposto alcun pedaggio: le autorità locali sono decise su questo punto e del resto il pedaggio per percorrere una strada o un tratto di strada rappresenterebbe per la Svizzera un fatto unico per il quale mancano persino le leggi. Per il tunnel, che ha una sede stradale larga 7,60 metri, potranno transitare contemporaneamente, nei due sensi, 1800 vetture l'ora. «Rispettando in pieno quelle che erano le previsioni del traffico calcolate nel 1968 — dice l'ingegner Ezio Cenzi, direttore dei lavori — Oggi forse questo indice appare superato, lo sviluppo del traffico è in continuo aumento, comunque la galleria potrà svolgere perfettamente la sua funzione».

Già si parla di un probabile raddoppio del traforo, che non verrà realizzato comunque prima dell'anno duemila. Questa del San Gottardo, oltre a essere la galleria autostradale più lunga del mondo, è quella più scavata e più tecnicamente sicura: basti ricordare che un cunicolo di sicurezza (largo metri 2,60 e alto

Francesco Fornari

(Continua a pagina 5 in ottava colonna)

Nuove minacce al giornalista Concina

I Nar: la prossima volta non sbaglieremo persona

Un volantino rivendica l'assassinio di Di Leo: «Un errore tattico» - Attentato a una libreria «firmato» con una sigla di sinistra (ma sarebbe solamente una copertura)

ROMA — Ancora minacce e altri attentati da parte dei Nar ad «amici» e «nemici». Un'ora dopo la diffusione del volantino con il quale si assumeva la paternità dell'assassinio del giovane tipografo del *Messaggero*, Maurizio Di Leo, scambiato per il cronista Michele Concina, la stessa organizzazione nazi-fascista ha firmato altri due attentati: una bomba che ha semidistrutto una libreria legata ad ambienti di destra e una bottiglia incendiaria scagliata contro la sede di una sezione dc a Ostia.

Anche se il primo dei due episodi è stato rivendicato con una sigla fasulla da un gruppo che si è definito «*Compagni organizzati in volante rossa*», gli inquirenti non hanno dubbi che i veri autori siano in effetti degli estremisti di destra. Una falsa bandiera? E' probabile, ma sarebbe la prima volta. Polizia e carabinieri ne sembrano convinti. Di quella stessa libreria (all'angolo fra via Pistrucci e via Cavallini, vicino a piazza Cavour), sede anche della Editrice Europa del missino Pino Rauti, si parla infatti nel volantino che i Nar hanno fatto trovare in una cabina telefonica di corso Rinascimento a due redattori di *Paese Sera* per «spiegare» l'assassinio di Di Leo.

Nel volantino, oltre alla conferma dell'errore di persona — che definiscono "errore tattico" —, i terroristi neri ribadiscono le minacce nei confronti di Concina con la promessa per la prossima volta di «*non sbagliare*». Dicono anche di essere estranei, come organizzazione, ai fatti di Bologna e scrivono che Concina avrebbe contribuito «*alla campagna denigratoria di chi continua ad accusarci di una assurda strage di potere*». Affermano che il cronista del *Messaggero* «*ha attinto notizie proprio nel "commissariato" di Edizioni Europa, casa editrice del delatore Rauti, o addirittura nelle federazioni del msi, dove ormai era di casa, di quel msi che oggi è più che mai potere, stato e polizia*».

Dopo minacciosi accenni al giudice Persico (che conduce le indagini sulla strage di Bologna) e Calogero (il magistrato che ordinò gli arresti del 7 aprile per Toni Negri e i vertici di Autonomia organizzata), i Nar concludono, con spietato cinismo, scrivendo: «*La giustizia borghese si ferma all'ergastolo, quella rivoluzionaria va oltre e lo abbiamo già spiegato ad Amato*» (il magistrato che indagava sui gruppi eversivi di destra, assassinato dai Nar il 23 giugno scorso a Roma).

E' trascorsa, dunque, poco più di un'ora fra il ritrovamento del documento e l'attentato alla sede dell'Editrice Europa, avvenuto alle 23,10 di mercoledì. L'esplosione, per fortuna, in considerazione anche dell'ora tarda non ha fatto vittime ma ha procurato ingenti danni alla libreria e ad alcune auto parcheggiate nei pressi.

Il particolare della sigla di copertura con la quale è stato rivendicato l'attentato ha insospettito gli inquirenti. Non è escluso che anche in passato i Nar abbiano agito lasciando credere che a compiere omicidi e attentati fossero organizzazioni di sinistra. Si stanno riconsiderando con nuova attenzione episodi del passato. Come, per esempio, l'uccisione del missino Angelo Mancia, avvenuta nel marzo del '79 e rivendicata dagli stessi «*Compagni organizzati in volante rossa*» e quella del cuoco Luigi Allegretti (12 marzo '80) scambiato per Franco Rosci, noto esponente di destra (un altro errore di persona?) e quella, infine, di Stefano Cecchetti, ucciso nel gennaio del '78 davanti a un bar frequentato da giovani di destra da due killer a bordo di una vespetta bianca. Questi due ultimi agguati furono rivendicati da un'organizzazione denominata «*Compagni organizzati per il comunismo*».

Ieri mattina il prof. Ronchetti ha fornito agli inquirenti i risultati dell'autopsia effettuata sul cadavere del tipografo assassinato per sbaglio. Maurizio Di Leo è stato colpito da sette proiettili, tre dei quali mortali: uno, entrato nel diaframma, ha leso il fegato e un rene; un altro ha reciso l'arteria jugulare; il terzo, probabilmente il colpo di grazia, è entrato sotto l'occhio destro ed è fuoriuscito dalla regione occipitale. Gli altri quattro hanno colpito il giovane all'ascella destra, al collo, al femore e all'inguine.

All'autopsia ha presenziato il dott. Di Nardo, il magistrato al quale sono affidate le indagini, che ha consegnato due dei proiettili estratti dal cadavere al perito balistico col. D'Arienzo, per compararli con gli otto bossoli calibro 7,65 trovati sul luogo dell'agguato. Ciò servirà a stabilire, tra l'altro, se dei commando facessero parte altre persone, oltre ai due giovani killer visti fuggire a bordo di una Vespa 50: sembra accertato che a sparare furono perlomeno in due.

Il magistrato ha concesso il nulla-osta per i funerali che si svolgeranno questa mattina alle 11 partendo dalla Basilica di San Lorenzo

Ruggero Conteduca

I giudici conoscerebbero tutte le fasi del progetto

Chi ha tenuto «in frigo» l'esplosivo per la strage?

Il sostituto procuratore Persico: «Non è importante l'alibi di Furlotti e di altri per il 2 agosto, una bomba si può preparare molto tempo prima» - Farina: «Di quanto ha davvero detto non è uscito nulla»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Ideazione dell'attentato, tempi, ruoli: gli inquirenti che indagano sulla strage nera alla stazione di Bologna Centrale avrebbero ricomposto l'intero quadro. Il segreto che copre le indagini non sarebbe ancora stato intaccato. Neppure gli attacchi alla magistratura bolognese e le polemiche che serpeggiano ormai anche qui hanno compromesso, per il momento, l'esito delle indagini. Pare accertato che l'idea infame di far scoppiare quella bomba sia nata a primavera e, tra marzo ed agosto, il progetto è stato realizzato.

Il procuratore capo, Ugo Sisti, era tace: sembra non volersi sbilanciare, impegnato a tenere insieme equilibri delicati. Ma parlano i suoi collaboratori, quelli che sono in prima linea da quel giorno maledetto.

Le accuse poco alla volta si puntualizzano, gli interrogatori sono iniziati l'altra mattina ed entro il 23 tutti gli imputati saranno sentiti. C'è chi ha già fatto sapere di «avere l'alibi» per il 2 agosto. A Roma la famiglia di Francesco Furlotti, con Sergio Calore e Dario Pedretti accusato di «organizzazione esecutiva della strage», aveva convocato una conferenza-stampa per informare che quel giorno il giovane neofascista si trovava a Selva di Fasano nelle Puglie. Commentava ieri il sostituto procuratore Luigi Persico: «*Furlotti ha un alibi per il 2 agosto? Ma che conta? Dove era il giorno prima e la settimana prima? Non abbiamo mai detto che la bomba l'ha messa lui: una bomba si può preparare e tenere in frigo una settimana*».

L'importanza dell'alibi per quelle ventiquattr'ore, dunque, agli occhi del giudice appare relativa. Il dottor Persico ne parla come di «*acqua fresca*». E si chiede: «*Che cosa ha fatto nei quaranta giorni prima della strage? E' il che ci sono dei grossi buchi. E quando si viene accusati da certi amici succede che i buchi diventino importanti*».

Molti hanno parlato, aveva già detto il giudice, anche nelle carceri, sconvolti dall'atrocità dell'attentato. Osserva Persico: «*C'è gente che in città ha dato il sangue, c'è chi ha scavato fra le macerie e chi ha dato un altro aiuto; perché non credere che qualcuno in galera abbia voluto contribuire con notizie? Certo, noi verifichiamo tutto*».

Il clima portante dell'accusa, il racconto di Piergiorgio Farina: raccontò, fanno capire gli inquirenti, che ha trovato riscontri numerosi ed è ancora inedito, malgrado le continue emorragie di notizie verificatesi soprattutto a Roma. «*Di quanto ha detto a noi magistrati, non è uscita una parola*», ha garantito Persico.

L'obiettivo principale degli attacchi della difesa, ovviamente, è quindi Farina. Qualcuno ha voluto che si screditasse anzitempo il suo ruolo nelle indagini, così da bruciare qualche carta in mano ai magistrati inquirenti. «*Ora per sviare tutto tenteranno di intimorire i testimoni veri e dire che i giudici sono dei buffoni*», commenta il sostituto procuratore.

Poi aggiunge: «*La notizia dell'esistenza di un superteste è stata un siluro, inutile negarlo, e dopo altri balordi la cosa fa sospettare*». Chi ha lanciato quel siluro? Per il momento gli inquirenti lo ignorano, ma hanno sollecitato un'inchiesta e rifiutato l'invio degli atti sull'istruttoria richiesti da altri magistrati: «*Abbiamo pensato che forse meglio non mandar carte in giro*». Un'altra denuncia scritta i giudici bolognesi l'hanno fatta quando «*saltò fuori il nome di Affatigato*».

Le piste battute non sono numerose. Abbandonata e forse da sempre seguita con interesse tiepido, la traccia che conduceva a Paul-Louis Durand, ispettore della polizia francese, filofascista e buon conoscitore di estremisti neri italiani: «*Non sarei che per correre dietro a un francese stupido si finisse per perdere un indiano importante*», ha commentato il giudice.

Dell'inchiesta sulla tragedia del DC-9 Itavia precipitato in mare il 27 febbraio presso Ustica, «*si interessa soltanto la telefonata*», ha chiarito Persico. Allora un anonimo aveva attribuito la caduta dell'aereo a una bomba del Nar e aveva detto che Affatigato era a bordo dell'aereo.

Non preoccupa l'équipe dei magistrati bolognesi la lettera diffusa dal carcere di Parma da un singolare personaggio: Giancarlo Rosselli Monati. «*E' un detenuto Pierino, quello*».

Preoccupa i magistrati inquirenti, invece, il futuro prossimo, quando il 23 settembre l'inchiesta passerà nelle mani del giudice istruttore. Il titolare dell'ufficio, Angelo Vella, quando dichiarò di «*saper dove indagare*», si mise nella condizione ideale perché i difensori ne potessero chiedere la ricusazione. «*Ma forse sarà lui stesso ad astenersi*», dice Persico.

L'istruttoria comunque sarà seguita passo passo, come legge vuole, da un pubblico ministero, «*una specie di ambasciatore*», che dovrebbe essere Riccardo Rossi, titolare del processo. Il problema più concreto rimane la disponibilità di mezzi: finora alla procura non sono stati lesinati, ma si teme che con il passare del tempo vengano ridotti.

Vincenzo Tessandori

Oggi saranno annunciate le iniziative contro il sequestro

I produttori di omogeneizzati chiedono controlli sulla carne

«Non è colpa nostra se i vitelli vengono allevati con gli estrogeni» Il provvedimento avrà probabilmente serie ripercussioni sulle vendite

MILANO — Il bando ministeriale ai cibi omogeneizzati colpisce un grosso mercato: il giro d'affari oscilla fra i quattro e i quarantacinque miliardi l'anno. I produttori che dominano la scena sono pochi e si contendono le loro quote a suon di controcampagne pubblicitarie. Alla Plasmon tocca la parte del leone, con il sessanta per cento del mercato. Segue la Gerber, che fa capo a una multinazionale americana, con il venticinque per cento. Il resto è spartito fra la Dieterba, che a sua volta è controllata dalla Plasmon, e la Buitoni.

Quanto alla Bracco, che con le tre prime imprese qui citate è oggetto del «provvedimento cautelativo» di Aniasi, non di omogeneizzati si occupa, ma di liofilizzati. Per gli uni e per gli altri l'accusa è la stessa, o per meglio dire è identico il sospetto: la presenza di estrogeni, imputati di accelerare lo sviluppo sessuale delle bambine, di favorire un processo di femminilizzazione dei maschietti.

Naturalmente c'è fermento, fra i produttori dei prodotti incriminati. Giampietro Borasio, che oltre a dirigere la Plasmon presiede all'associazione che raggruppa gli industriali del settore, preannuncia adeguate risposte alla disposizione ministeriale. Le iniziative, che saranno annunciate oggi, avranno forse carattere giudiziario. La posizione dei produttori è nota: «*Noi utilizziamo per confezionare i nostri alimenti la carne che troviamo sul mercato, non è colpa nostra se quei vitelli, se quei polli sono trattati con gli estrogeni in misura illegale. Ci sono organi di controllo apposta per verificare le caratteristiche della carne prodotta o importata in Italia: se costoro facessero il loro dovere il problema non esisterebbe*».

Borasio ha qualcosa da aggiungere: «*Se verrà confermata la presenza degli estrogeni nei nostri prodotti, del che è lecito dubitare visto che ci sono analisi contrastanti da un laboratorio all'altro sulle stesse partite, allora dovrà dire che queste sostanze non sono soltanto nei nostri vasetti, ma anche nella carne di vitello che si vende in macelleria, che si serve nei ristoranti, nelle comunità, negli ospedali, negli asili-nido*».

Il presidente degli industriali della alimentazione dice di attendere con fiducia il verdetto dell'Istituto superiore della sanità, dove è pendente l'appello degli interessati. Ha un'accusa da rivolgere al ministero: «*Se questo è un sequestro cautelativo, è poco serio limitarlo agli omogeneizzati, così s'ingannano i consumatori facendogli credere a un rapporto estrogenicità per l'infanzia, mentre semmai il rapporto corretto è estrogeni-allevamento*».

Un dirigente commerciale della Gerber ricorda come sul settore dietetico, prima della tegola burocratica, sia caduta una tegola storico-sociale: il calo delle nascite. Ovvio che un fenomeno di questo tipo non angusti soltanto i demografi, ma anche chi proprio fra i neonati ha il suo mercato. Ci sono prodotti in particolare, come il latte in polvere, che hanno duramente risentito della riduzione delle nascite. Altri, come gli omogeneizzati ora sotto processo, si sono rifatti allargando le fasce di consumo: gli alimenti per l'infanzia sono infatti anche alimenti per la vecchiaia, e vanno molto bene per chiunque abbia problemi digestivi. Così per questi vasetti di carni già masticate e quasi digerite, «*da un po' di tempo il consumo si è stabilizzato*».

Adesso, comunque vada a finire la questione degli estrogeni, si profilano alcune difficoltà. «*In una fase iniziale dovremo scontare una certa contrazione dei consumi*». Un settore come questo, che tanto si affida al bombardamento pubblicitario, non può infatti non risentire nella pubblicità negativa implicita in questa vicenda. Non ci sono invece preoccupazioni sul fronte della conservazione. La disposizione di Aniasi ha bloccato le vendite, si parla di almeno una quindicina di giorni, poi tutto dipenderà da quelli dell'Istituto superiore. Tonnellate di merce sottratta alla vendita si accumulano così nei magazzini: «*Ma non ci sono problemi, dicono gli interessati, perché le nostre confezioni sotto vuoto sono a lunga conservazione, fino a cinque anni e oltre*». Così, in attesa che si faccia luce, i produttori di pappe proteiche per bambini e vecchi affilano le armi

a. v.

I vasetti sequestrati

Questo l'elenco dei 22 prodotti omogeneizzati e liofilizzati di cui il ministero della Sanità ha ordinato il sequestro cautelativo:

— Omogeneizzato Plasmon vitello-pollo con verdura 1° aprile 1985 e 1° ottobre 1985.
— Omogeneizzato Plasmon vitello-cervello (1° gennaio '85 e 1° aprile '85).
— Omogeneizzato Plasmon vitello (1° gennaio '85, 1° aprile '85 e 1° ottobre '85).
— Granulo integrato Plasmon omogeneizzato di vitello-tacchino (1° ottobre '84).
— Omogeneizzato Plasmon pollo-vitello (1° aprile '85).
— Omogeneizzato Plasmon vitello-tacchino (1° gennaio '85).
— Omogeneizzato Plasmon prosciutto-vitello (1° aprile '85).
— Omogeneizzato Plasmon vitello tipo rinforzato (1° luglio '85).
— Omogeneizzato Plasmon vitello-pollo tipo rinforzato (1° ottobre '85).
— Omogeneizzato Plasmon pollo (1° ottobre '84).
— Omogeneizzato primi mesi Plasmon di vitello-pollo (1° gennaio '85).
— Omogeneizzato primi mesi Plasmon di vitello (1° aprile '85).
— Granulo integrato Plasmon omogeneizzato di prosciutto-vitello-verdure (1° ottobre '85).
— Granulo integrato Plasmon omogeneizzato di prosciutto-vitello (1° aprile '85).
— Granulo integrato Plasmon, omogeneizzato di vitello con tacchino (1° ottobre '84 e 1° gennaio '85).
— Dieterba omogeneizzato vitello-cervello (1° aprile '85).
— Dieterba omogeneizzato vitello-pollo (1° ottobre '85).
— Omogeneizzato Gerber vitello (1° luglio '85).
— Gerber linea inizio sverzamente omogeneizzato vitello (1° luglio '84).
— Omogeneizzato Gerber vitello pollo (1° luglio '85).
— Bracco omogeneizzato liofilizzato vitello preparazione 23 aprile '80.
— Bracco omogeneizzato liofilizzato pollo preparazione 13 maggio 1980 e 16 maggio 1980.

Assenteismo dimezzato

(Segue dalla 1° pagina)

competitività del prodotto Fiat nei confronti della concorrenza. Le difficoltà — che non riguardano certo il prodotto — nascono dai costi per unità di prodotto e quindi della produttività, argomento molto dibattuto ma non risolto.

Questa situazione sembra cominci ad essere capita poiché una delle cause della malattia dell'industria italiana, l'assenteismo, sta riducendo le sue dimensioni. Alla ripresa di ieri, la media generale della assenze — secondo i dati forniti dalla direzione Fiat — è stata del 5,5 per cento, con una diminuzione di oltre 6 punti rispetto all'anno scorso (11,8 per cento). Le punte massime si sono registrate alla stabilimento del Lingotto (9,4%); al reparto presse di Rivalta (7,8%); alla Lancia di Torino (7,5%) e alle presse di Mirafiori (7,2%). Nelle altre fabbriche le assenze hanno oscillato tra il 3 e il 5 per cento.

Una riduzione del fenomeno dell'assenteismo rispetto all'anno scorso, anche se inferiore a quella di ieri, si era già osservata nei giorni scorsi in altre grandi aziende.

Questa diminuzione dell'assenteismo, pur con tutti i lati positivi che presenta — fanno però notare in Fiat — non basta. Gli indici di produttività (14-15 auto per addetto in Francia e Germania, contro 11 alla Fiat) devono raggiungere, quanto meno, i livelli europei, poiché solo in questo modo si possono praticare prezzi concorrenziali.

Il principio della maggiore produttività non contrasta, comunque — dicono ancora alla Fiat — con la necessità di una minore produzione (quantità di auto prodotte), determinata dal generale calo della domanda. Fare meno auto è in questo momento indispensabile alla Fiat, come ad altre industrie mondiali del settore, per evitare eccessivi accumuli di stocks.

La ripresa autunnale non trova, dunque, novità positive e tutte le questioni già previste a luglio restano, purtroppo, sul tappeto.

Renzo Villare

Il rapporto Fiat

(Segue dalla 1° pagina)

sono trovati d'accordo che tale confronto debba essere portato a conclusione «*in tempi assai stretti*».

Come è stato fatto presente ai vari interlocutori di ieri, la Fiat non potrebbe sopportare il prossimo anno con le attuali strutture occupazionali, a meno di non trasformarle in un gruppo assistito, che prima o tardi si ridurrebbe ad una macchina inutilizzabile come è già accaduto per altri colossi. Al governo e ai sindacati è stato quindi prospettata la scelta di un passo indietro oggi per farne due in avanti nell'82, quando il mercato tornerà a tirare e quando si acuirà la lotta tra i gruppi mondiali.

Romiti ha illustrato a Cossiga e ai ministri le cifre del mercati, ovvero le quote che sono state via via perdute in molti casi a vantaggio della concorrenza giapponese: soltanto sulle scacchiere europee la loro presenza, in un mercato in cui tutte le industrie continentali hanno subito flessioni e leggeri guadagni, è aumentata dal 7,9 all'11,3 per cento. La crisi della domanda ha fatto crescere lo stoccaggio a dismisura con costi aggiuntivi per la Fiat.

Da varie parti (ieri ci sono stati interventi di esponenti politici e sindacali) si è sottolineato come il piano auto, e anche una fetta dei famosi 1500 miliardi per i settori in crisi, dovrebbero servire a mantenere i livelli occupazionali a qualsiasi costo: una soluzione «politica», invece di un contributo per la ricerca che, in Paesi come la Francia o la Germania, lo Stato riconosce alle industrie da circa un decennio.

Secondo molti esperti, la crisi dell'auto non richiede interventi assistenziali, ma misure strutturali capaci di invertire la tendenza negativa in atto. La stessa situazione del mercato italiano, fino ad agosto anomala, in quanto la domanda è stata vivace contrariamente all'andamento negli altri Paesi, dovrebbe cambiare in negativo già dall'autunno, periodo in cui da sempre si manifesta una certa flessione. I tempi dunque sono strettissimi e tanto Romiti quanto Annibaldi lo hanno fatto presente nelle varie sedi.

Molto dipenderà dall'incontro di lunedì. Annibaldi ha precisato che «*la situazione è dura ma la Fiat non ha reso nessun operativo alcun provvedimento*» e che i rimedi vanno trovati «*nel tempo più rapido possibile*». Egli ha inoltre affermato che «*l'azienda è disponibile a prendere in considerazione le proposte della Fim e di verificare se esse sono confacenti o meno alle esigenze interne*». Si delinea il tentativo di ricercare soluzioni concordate per evitare decisioni traumatiche.

Pio Galli, uno dei segretari dell'Fim, ha precisato che nel corso dell'incontro non si è parlato di cifre (nei giorni scorsi erano circolate a ruota libera), ne della questione dell'accordo Alfa-Nissan. Appare chiaro che non si può affrontare la sfida che viene dai colossi americani, dai concorrenti europei e dall'inarrestabile espansione giapponese se si scambia la crisi attuale solo tanto per un fatto congiunturale, dimenticando che anche nel prossimo decennio l'industria dell'auto sarà uno dei maggiori poli di sviluppo e quindi di occupazione. I sindacati hanno respinto la linea della mobilità esterna e del licenziamenti: è da verificare se esiste un'alternativa.

Eugenio Palmieri

La Ddr

(Segue dalla 1° pagina)

della Polonia». «*Da quando esiste* — scrive il giornale — *la Germania Federale conduce una politica revanscista nei confronti della Repubblica popolare polacca*». E cita (senza possibilità di venire confutato) l'articolo 116 della Costituzione di Bonn nel quale è definito «*tedesco colui che è stato accolto nel territorio del "Reich" secondo lo status del 31 dicembre 1937*» (quindi anche parte degli attuali polacchi). Più avanti sono accusati di revanscismo nazionalistico — con citazioni — il presidente della Repubblica Karl Carstens, il candidato dell'opposizione alla cancelleria Franz Josef Strauss e il capo dei democristiani.

Al durissimo attacco di *Neues Deutschland* non è seguita nessuna reazione ufficiale di Bonn. Ci si domanda però — visto che nella Ddr nulla è casuale — quali siano gli obiettivi. Le risposte degli esperti di «Ostpolitik» sono (come sovente avviene) discordi.

Secondo alcuni Berlino Est ha voluto allinearsi con Mosca e sottolineare la propria solidarietà con i dirigenti polacchi (che peraltro aveva criticato nei giorni scorsi), accusandoli di «*debolezza*» e di «*scarso contatto con i lavoratori*». Secondo altri ha ammonito l'Occidente a non intromettersi negli affari interni polacchi e a non tentare di inserire un cuneo nell'alleanza fra i «*popoli fratelli*» dell'Europa orientale. Secondo altri, infine, il quotidiano del partito ha inteso aprire una «*mobilitazione ideologica*» all'interno della Ddr.

Tutti gli esperti sono comunque d'accordo nel constatare che la dura polemica antioccidentale di *Neues Deutschland* non turba le relazioni intertedesche. Si ricorda che solo domenica scorsa il capo di Stato e di partito della Ddr Erich Honecker aveva detto alla Fiera di Lipsia di augurarsi la continuazione del dialogo, il vedere l'apertura di «*nuovi orizzonti*».

Tito Sansa

Commissione d'inchiesta per l'ex presidente della tv polacca

VARSAVIA — Una commissione d'inchiesta è stata costituita dall'ufficio politico del comitato centrale del partito comunista per esaminare le accuse mosse contro l'ex presidente della radiotelevisione, Maciej Szczepanski.

Szczepanski è stato allontanato dalle sue funzioni al termine del quinto plenum del comitato centrale del partito; fra le accuse mossegli la distrazione di fondi.

Abolito in GB l'esame di lingua per i medici Cee

LONDRA — A partire dal mese prossimo i medici dei Paesi appartenenti alla Comunità economica europea potranno esercitare la professione in Gran Bretagna senza dover superare l'esame di lingua inglese.

L'annuncio, dato dal ministero della Sanità, fa seguito alla notifica da parte della Commissione europea la quale avvertiva le autorità britanniche che stavano violando le leggi comunitarie imponendo ai medici della Cee un *test* linguistico.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Un mistero del Lido

I frequentatori più assidui della mostra cinematografica al Lido di Venezia, non solo i professionisti, ma anche il pubblico attempato e i mitici giovani voraci e divoranti, vivono — si dice — in uno stato di trance. Ormai il direttore Lizzani li ha vinti spingendoli in un labirinto senza uscite.

Figuratevi in che stato sono i protezionisti. E' vero, sono pagati come nababbi, ma, dentro le loro cabine, subiscono un contagio superiore al discernimento umano. Noi abbiamo un amico protezionista che, all'una di notte, dopo una giornata di duro lavoro, si ritira nella sua suite all'Excelsior (due stanze, un salottino, un bagno con vetrata sul mare) e, incapace di dormire, legge uno dopo l'altro, come medicina, i gialli di Agatha Christie. Dice che vuole disintossicarsi, nel modo ingenuo dei protezionisti e dei drogati.

L'altra notte una mano ha picchiato discretamente alla sua porta. Ha aperto e si è trovato di fronte due uomini in impermeabile chiaro. Nonostante i baveri rialzati ha riconosciuto Humphrey Bogart e James Cagney, grandi duri della tradizione hollywoodiana. S'è fregato gli occhi: «Voi, qui, a quest'ora?».

Bogey ha sogghignato: «E' l'ora giusta, non ci siamo solo noi». Infatti lungo il corridoio felpato dell'Excelsior altre figure classiche bussavano alle porte: Clark Gable e Gary Cooper, Jean Gabin e Marlene Dietrich, Rita Hayworth e perfino Deanna Durbin. Con gentilezza svegliavano tutti gli ospiti del festival, paganti e pagati, e li pregavano di scendere nella hall.

Il nostro protezionista ha indossato la sua vestaglia di damasco con cintura di zaffiri e è sceso ubbidiente con gli altri, anzi più avvertito degli altri, perché ha chiesto: «Poirot ci aspetta?». Bogey l'ha rassicurato: «Poirot ha già in tasca la chiave dell'enigma, vuole riunire tutti perché il colpevole si denunci da solo». Il protezionista ha sorpirato: «Non sarebbe lui, se non facesse così».

Nella hall c'erano tutti, un poco stupiti, anche stizziti. Franco Taviani aveva col cilicio sotto il pigiama, Glauber Rocha con una zagaglia barbara, Peter Del Monte col mantello rastafariano che indossa per sloggiarsi, ognuno in quell'atteggiamento privato che serve a scaricare le tensioni del giorno, perché anche il mascheramento è una forma di verità. Monica Vitti ha chiesto del capo della polizia: «Perché non c'è mai quando se n'è bisogno e c'è sempre quando non ce n'è?».

Poirot, il detective riflessivo, ha fatto un gesto rassicurante: «C'è un colpevole in questa sala, appena si sarà consegnato all'autorità tutti potranno riprendere i loro incubi». Il presidente dell'Apis, Franco Bruno, è intervenuto piccato: «Colpevole di che? Dell'aumento del prezzo del biglietto al cinema? E' una regola di mercato». Poirot ha detto, indicando le grandi ombre di Hollywood: «Gli amici qui hanno denunciato un delitto preciso».

Alcune voci: «Ma chi è l'assassinato?». Poirot, ridicolmente solenne: «Il cinema. Tutti sono sospettati, ma soprattutto gli uomini della tv». Rossini, il direttore della Terza Rete, ha urlato uno dei suoi scatti repentini: «Mi guardi in faccia, le sembro un assassino?».

Poirot l'ha scrutato indecifrabile. Ha sospirato: «Potrebbe essere stato il presidente della Rai, Zavoli, è venuto, ha colpito, è ripartito». C'è stato un brusio di disapprovazione. Pichera ha parlato a nome di tutti, con lucida argomentazione: «Si tratta evidentemente di una provocazione dei tradizionalisti. E' stato trovato il corpo dell'assassinato? E dove? E chi l'ha riconosciuto?».

James Cagney è andato, con la Luger in tasca, fino al palazzo del cinema. E' tornato torvo: «Nessuna traccia. Solo alcuni monitor della tv». Poirot ha ammesso: «Sono soltanto indizi, non prove». Pichera aveva l'asso nella manica: «Lo sa chi ha prodotto il film di Antonioni, uno dei maestri del cinema?». Poirot, da vecchio ignorante: «No». Pichera: «E' stata la Rete Due».

Un applauso di sollievo ha accolto la frase e l'espressione vinta di Poirot. La tv uccidere il cinema? Che idea. Tutti sono tornati alle loro stanze, paganti e ospiti, sciamando sollevati. Il direttore della Prima Rete, Valmarana, ha offerto a Poirot una presa di tabacco, sorridendogli: «L'alibi è di ferro. Altrimenti non saremmo la Rai».

Solo, in un angolo, Bogart era corrucciato, strimpellando al piano il motivo di Casablanca. Scuoteva il capo. Ha detto: «Provaci ancora, Poirot».

MODA SCUOLA. PROMOSSA PER LA PRATICITA', PROMOSSA PER IL PREZZO.

LE IDEE CONVENIENZA /R

Cappotti, giacconi, pantaloni, salopettes, gonne, camicie, abiti, scamiciati, tantissima maglieria.
Mille idee belle e utili per la scuola, la casa, il tempo libero dei tuoi bambini. Per vestirli come ti piace: con tutta la sicurezza e la convenienza che cerchi.

L. 22.500
L'abitino a quadretti in misto lana.
L. 35.000
Il giaccone, trapuntato, con fodera in finta pelliccia e cappuccio.

L. 30.000
Per il caldo giaccone sempre trapuntato e foderato in flanella.
L. 13.500
I pantaloni in velluto 500 righe, cotone 100%.
L. 10.000
Per la camicia di flanella a quadretti.

la Rinascente
E DOVE, SE NO?

CONGRESSO MONDIALE A BERGAMO

Ma la Metafisica è davvero morta?

Del Congresso organizzato dal «Centro internazionale di studi e relazioni culturali», che si è aperto ieri a Bergamo, non colpisce solo il numero delle adesioni e delle relazioni e comunicazioni di vario genere: sorprende anche il tema — «Metafisica e scienze dell'uomo» —, per il singolare accostamento delle parole «metafisica» e «scienza». Non è, infatti, cosa ovvia che tanta gente, tra cui sociologi, psicologi e pedagogisti, si muova da varie parti del mondo per discutere di un argomento che a molti può sembrare un buffo anacronismo.

Vi sono dunque cultori delle «scienze umane», di queste branche della ricerca rigorosa e controllata molto più «giovani» dei tradizionali e ben consolidati campi delle «scienze della natura», i quali non ritengono di essere i soli eredi legittimi di quella attività, ormai morta, che un tempo si chiamava «filosofia». Solo chi non condivide tale convinzione, infatti, può ritenere interessante analizzare il rapporto della propria ricerca «scientifica» addirittura con la «metafisica», che, secondo l'opinione corrente, sarebbe proprio la parte più putrefatta della morta «filosofia».

Questo diffuso modo di pensare ha radici lontane nelle vicende storiche che hanno segnato la nascita della scienza moderna. E le tendenze positivistiche e neopositivistiche del pensiero contemporaneo, affascinate dall'importanza sempre crescente della scienza e delle sue applicazioni, hanno dato inizio nel presentare la ricerca scientifica come la fase matura del primitivo e infantile pensiero filosofico che, sino a qualche tempo fa, almeno, chi voleva essere alla moda si sentiva spinto a far proprio tale modo di pensare. Così i nostri burocrati scolastici un bel giorno non trovarono di meglio che cambiare la vecchia titolatura dell'insegnamento liceale di «storia e filosofia» in quella di «storia e scienze umane».

C'è da augurarsi che il Congresso di Bergamo, magari per la sua «internazionalità», induca a riflettere sulla non sacralità della burocrazia e sul fatto che oggi non è più di moda né la proclamazione scientifica della «morte della filosofia» né la rappresentazione del rapporto «filosofia-scienza» secondo il modello dell'individuo che, crescendo, abbandona i giochi con cui si baloccava nell'infanzia per conoscere sul serio (vale a dire, «scientificamente») la realtà.

Per un diverso modo di intendere tale rapporto conviene partire da alcune considerazioni sul significato di «metafisica». Originariamente, nella forma greca, la parola vuol dire «ciò che viene dopo la *Fisica*» e designa quell'opera di Aristotele che, nella raccolta degli scritti aristotelici curata da Andronico di Rodi nel primo secolo avanti Cristo, segue l'altra opera nota come *Fisica*. In seguito, tuttavia, essa divenne un termine comune per indicare la trattazione del complesso di problemi dibattuti in quei quattordici libri da Aristotele e fu spesso usata quale sinonimo di «filosofia», nel suo senso più pieno: del resto, anche Aristotele, che non poteva evidentemente parlare di «metafisica», indicava quelle sue ricerche con il nome di «filosofia prima».

Egli intendeva questa, innanzitutto, come «scienza», ossia, per lui, conoscenza di ciò che non può essere diversamente da come è. E conoscenze di questo genere sono anche la matematica, che studia gli enti immobili ma non sussistenti per sé, e la fisica, la quale indaga sì le sostanze, ma quelle che divengono. L'essere più perfetto e più alto, quello divino, è tuttavia immobile e sussiste per sé. A esso deve volgersi la scienza più alta, la «filosofia prima».

Questa è la scienza eccellente non solo per la dignità del suo oggetto, bensì anche perché indaga le strutture ultime dell'essere e in tal modo indica le categorie fondamentali anche alle scienze che indagano l'essere in una prospettiva particolare: come la matematica, che ne considera la quantità, o la fisica, che ne studia il movimento.

Così, sia pure in una varietà di sfumature, si venne costituendo una tradizione di pensiero per cui la «metafisica» è la scienza suprema, quella che assicura le certezze definitive e guida e domina anche la ricerca compiuta dalle scienze particolari. E' una tradizione cui anche oggi alcuni si ispirano, ma che ha attraversato crisi sempre più profonde dal momento in cui si costituì e venne diffondendosi la scienza moderna, in senso galileiano, caratterizzata dal rigore delle procedure e dall'esigenza di controllo mediante l'esperienza. Volto dapprima a cogliere la realtà fisica, tale atteggiamento, anche per i suoi successi, si applicò poi via via anche allo studio dell'uomo: così, dal secolo scorso, germinò la molteplicità delle «scienze umane».

* *

La rinnovata concezione della scienza divenne inevitabilmente polemica contro le pretese di superiorità della «metafisica»: né la validità della ricerca scientifica dipende da una presunta perfezione del suo oggetto; né tale ricerca, che si sviluppa via via autocorreggendosi, può accettare che una supposta superscienza, quale pretendeva essere la metafisica, le indichi procedure e concetti basilari. La maniera più immediata di scuotere un dominio soggiogante è sopprimere il dominatore: è quanto fecero, nel corso del pensiero moderno e contemporaneo, molti fautori dello spirito scientifico, dichiarando dapprima l'impossibilità della metafisica come scienza, poi tentando di provarne l'insensatezza e, infine, liquidando tutta la filosofia come momento troglodítico e ormai superato del sapere.

In questo furore distruttivo si travolsero purtroppo anche esigenze della tradizione metafisica che nulla avevano a che fare con le presunzioni di superiorità. Di là dalla inadatta veste scientifica che la metafisica aveva voluto indossare, quando si insisteva sulla fondamentalità di essa, ci si riferiva a qualcosa di incontestabile. Preliminare a ogni sviluppo tecnico delle conoscenze c'è il nostro originario atteggiarci di fronte al mondo, il formarci un'immagine di esso che risente anche del bisogno di dargli un senso. Se non si ha paura delle parole, si può ben chiamare «metafisica» questa visione-intuizione del mondo, che i tedeschi indicano come *Weltanschauung*.

Lungi dal fornirci le certezze supreme, le *Weltanschauungen* sono tante e diverse tra loro: ma è importante capire ciò che sempre più mostrano gli studi di storia della scienza: ossia che anche il modo di stabilire la metodologia della conoscenza rigorosa dipende dalla particolare prospettiva di ciascuna di esse, sia pur quando rimanga salda l'esigenza del controllo mediante l'esperienza.

L'immagine del mondo come orologio, anziché come organismo, ad esempio, è stata determinante nel sorgere della scienza moderna meccanicistica e antifinalistica. E anche nel caso delle giovani «scienze dell'uomo», per la precisazione delle loro tecniche procedurali e per l'orientamento sulla dibattuta questione della loro identità e diversità metodologica rispetto alle scienze della natura, diventa essenziale rendere esplicita l'immagine originaria dell'uomo, del mondo e del senso del loro connettersi. Certi fraintendimenti sono evitabili solo esplicitando la propria *Weltanschauung*.

In questa prospettiva il rapporto fra metafisica e scienze riacquista significato. Come, del resto, assume un nuovo interesse anche tutto il lavoro di analisi concettuale che Aristotele e coloro che l'avevano seguito fecero nel tentativo di precisare le strutture dell'essere. Oggi pensiamo, è vero, che non disponiamo di una scienza così perfetta da darci le strutture ultime e definitive; e ci accontentiamo di analizzare le strutture concettuali con cui organizziamo la nostra esperienza. Tuttavia, questo lavoro di chiarificazione — che si potrebbe chiamare semplicemente «filosofico», per distinguerlo dalla metafisica come *Weltanschauung* — è indispensabile anche per lo sviluppo della scienza. Se ne scopre l'importanza soprattutto nelle svolte rivoluzionarie di questa.

Come esso è stato determinante, ad esempio, per il cammino dell'astronomia e della fisica, così si può supporre che lo sia anche per le appena avviate scienze dell'uomo. Ma è importante, soprattutto, non illuderci con la superbia del «superatore»: ciò che si ritiene va sepolto con i «trogloditi» è ancora vivo e fertile in noi.

Francesco Barone

I DEMOGRAFI DELL'ONU FANNO PER IL 2000 PREVISIONI ALLARMANTI

Le megalopoli della miseria

Tra vent'anni, 60 città avrebbero oltre 5 milioni di abitanti - La corsa all'urbanizzazione sta rallentando nei Paesi ricchi, ma assume in quelli poveri dimensioni senza precedenti - A Calcutta già 5 milioni di persone vivono in baracche, 2 milioni e mezzo a Bombay, uno e mezzo a Buenos Aires - L'ottimismo dei cinesi - Un drammatico appello dalla conferenza di Roma

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *L'umanità sta perdendo i connotati rurali che aveva conservato per secoli, anche dopo la rinascita urbana iniziata in Europa nel Medio Evo. Diventa una marea di cittadini, abitanti di smisurati organismi composti prevalentemente di tuguri nel Terzo Mondo. A Calcutta 5 milioni e mezzo di persone vivono in baracche e rifugi provvisori, 2 milioni e mezzo a Bombay, 1 e mezzo a Buenos Aires, altrettanti a Rio de Janeiro e a Città del Messico, 1 milione a Caracas. Cambiano i nomi degli agglomerati affimeri, ma sono ugualmente tragiche le loro condizioni: favelas a Rio, callampas a Santiago del Cile, barrios piratas in Ecuador, bustees a Calcutta.*

All'inizio del secolo Londra era la sola città del mondo con 5 milioni di residenti. Alle soglie del 2000, se le proiezioni dei demografi delle Nazioni Unite non saranno annullate da mutamenti augurabili, 60 città avranno più di 5 milioni di abitanti, e saranno ritenute per tre quarti nei Paesi poveri. La corsa alle megalopoli sta rallentando nei Paesi ricchi, ma nel Terzo Mondo si assiste a una migrazione di massa, senza precedenti nella storia, verso città che non hanno speranza di offrire posti di lavoro per tutti, né case, né servizi indispensabili a un'esistenza civile. Secondo la Banca Mondiale 60 famiglie su 100 sono destinate a restare per sempre senza una casa degna di questo nome, in Africa, in Asia, nell'America Latina anche se gli aiuti internazionali venissero rafforzati, a causa dei costi delle costruzioni e delle difficoltà di urbanizzazione.

Leon Tabah, direttore del fondo dell'Onu per la popolazione, dice: «Su 116 governi interpellati, soltanto 6 si dicono soddisfatti della distribuzione degli abitanti sul territorio. 76 vorrebbero rallentare il flusso migratorio verso le città, 14 vorrebbero addirittura capovolgerlo. In alcune città africane la popolazione raddoppia ogni 6 anni. Siamo di fronte a fenomeni che superano di gran lunga le migrazioni intercontinentali del secolo scorso». *Ancora pochi dati impressionanti: nel 2000 Bombay passerebbe dai 3 milioni di abitanti del 1950 a 19, Città del Messico da 3 a 30. Nella graduatoria delle più grandi agglomerazioni del mondo, che nel 1950 vedeva in testa New York seguita da Londra, da Parigi, da Tokyo, sparirebbero le grandi città europee e resterebbero soltanto due città americane, New York (previsti 22 milioni di abitanti) e Los Angeles.*

Non tutte le previsioni vengono però accolte senza riserve. Si dice che alla fine del secolo metà della popolazione del pianeta vivrà nelle aree urbane. Quali? Dove? «I dati che si riferiscono alle città europee mi sembrano inaccettabili. In particolare le previsioni sulla crescita di Londra», *mi dice David Ashby, del Greater London Council. Le proiezioni sono infatti basate su ipotesi di crescita continua già smentite dall'andamento demografico e economico, non soltanto a Londra, Roma e Milano con 8 milioni di abitanti, sia pure diffusi su un'area metropolitana», enormi immaginabili negli Anni Sessanta; oggi vengono decisamente rifiutate, mentre i loro centri si stanno spopolando. New York stessa ha perduto in vent'anni un milione e mezzo di abitanti, sia pure sostituiti parzialmente da immigrati poverissimi e più o meno clandestini.*

Nell'Europa avanzata e negli Stati Uniti la situazione è complessa: generalmente le grandi aree metropolitane crescono, attirando nelle zone esterne gli abitanti che non sopportano più la vita nella città centrale. Philippe Roussell, direttore della sezione urbanistica al Comune di Parigi, mi dice: «La Région Parisienne, comprendente diversi comuni contigui, aveva 4 milioni e mezzo di abitanti nel 1954, contro i 2.850.000 della Ville de Paris. Oggi la Ville de Paris ne ha poco più di 2 milioni, l'area esterna 7.660.000». *Anche Milano, Torino, Genova, perdono abitanti a favore delle «cinture» e dei piccoli Comuni che offrono condizioni di vita migliori entro un raggio di 30-40 chilometri.*

«A Londra l'assestamento è stato favorito dal basso indice di natalità e dall'afflevolirsi dell'immigrazione», *mi dice Mr. Ashby.* «In passato il nostro governo aveva commesso un grave errore, attuando la politica di decentramento delle industrie e di altre attività. Portando fuori Londra i posti di lavoro stavamo impoverendo la vita della città. Da qualche tempo il Greater London Council, che amministra la cosiddetta Grande Londra, ha smesso di finanziare gli insediamenti esterni. La inner London, che aveva perduto quasi un milione di abitanti, deve ricostruire se stessa, ritornare fonte di lavoro capace di attirare e stabilizzare una popolazione più giovane».

I cinesi hanno un grande merito: provano le soluzioni più elementari. Sentiamo ancora Mr. Ashby: «Per attirare abitanti giovani a Londra il Greater London Council compra vecchie abitazioni malandate e vuote, le rivende allo stesso prezzo a giovani coppie, fornendo un prestito senza interessi per due anni su le coppie stesse fanno i lavori di restauro».

E' la filosofia dell'autocostruzione, della partecipazione attiva degli abitanti al ricupero del patrimonio edilizio abbandonato, opposta a quella della demolizione degli slums e della costruzione di nuovi quartieri, immancabilmente destinati a diventare ghetti. Negli Stati Uniti viene citato l'esempio di Filadelfia. Ma anche nel Terzo Mondo i governi si stanno muovendo in questo senso. «A Rio de Janeiro non pensiamo più di distruggere le *favelas* ma ne progettiamo il ricupero civile col concorso diretto degli abitanti. E' la formula del *mutirao*, o autocostruzione. Regaliamo cemento, mattoni, attrezzi, alle famiglie che si impegnano a trasformare le baracche in abitazioni decenti, a costruire scuole e strade», *mi dice il sindaco J.A. Moraes Coutinho.* «A L'Avana sono state costituite «micro-brigate» di volontari muratori, idraulici, elettricisti, per il risanamento e la manutenzione dei quartieri vecchi. Nei bustees di Calcutta gli abitanti stessi impiantano fognature e acquedotti con materiali forniti dallo Stato.

Ricucire il tessuto delle città esistenti, impedire che nascano mostruose megalopoli: due impegni che diventano incubi alla luce delle statistiche e delle loro proiezioni. I soli a sembrare pieni di fiducia sono i sovietici e i cinesi. I primi con la sicurezza di chi ha grandi mezzi, i secondi con modestia. Il sindaco di Mosca, Vladimir Promyslov, a capo di una gigantesca macchina che dà lavoro a 1 milione e mezzo di persone (industrie comprese) e amministra una città di 8 milioni di abitanti, mi dice: «Non abbiamo un eccesso di popolazione, semmai ci mancano 100 mila nuovi lavoratori l'anno. Non c'è il problema della casa: ogni anno produciamo 100 mila alloggi. Ogni famiglia vivrà in un alloggio con 20 mq. di spazio per persona. Stiamo risolvendo anche il problema dell'inquinamento: trasporti pubblici elettrificati, riscaldamento elettrico dei grandi edifici, elettricità prodotta col gas naturale di cui abbondiamo».

Han Zhe Yi, sindaco di Shanghai, sorride al sentir parlare di 22 milioni di abitanti per la sua città. «Non supereremo i 13 milioni nel 2000». *La sua formula:* «Pianificazione familiare, decentramento, stimoli alle migrazioni verso le province interne». *Ammette l'esistenza del problema della casa:* «Per raggiungere uno standard minimo ci occorrono 3 milioni di mq. l'anno, per molti anni. Le case vengono costruite a spese dello Stato e date in affitto. I canoni non superano il 3-5 per cento del salario, e da noi i salari sono molto bassi». *Se i sovietici e i cinesi hanno in comune la certezza di far da soli, il Terzo Mondo chiede invece aiuto: alla Conferenza di Roma è stato proposto un fondo internazionale per la pianificazione urbana e regionale nei Paesi sottosviluppati.*

La «Dichiarazione di Roma», sottoscritta al termine dei lavori, raccomanda a tutti i governi di adottare una politica demografica entro il 1985, di controllare e migliorare le aree urbane, di sviluppare l'economia delle zone rurali per ridurre l'emigrazione verso le città.

Mario Fazio

Segovia a Venezia, dopo il trionfo

Venezia. Andres Segovia, dopo il trionfale concerto; alle sue spalle la Salute (Cameraphoto)

Regia di Béjart per «Don Giovanni»

GINEVRA — Maurice Béjart prepara la regia del *Don Giovanni* di Mozart con Ruggero Raimondi, Stafford Dean, Katia Ricciarelli e Eugenia Moldoveanu, per l'inaugurazione l'11 settembre della stagione 1980-81 del Grand Théâtre de Genève, diretto da Hugues Gall, già vice amministratore dell'Opéra di Parigi.

Lo spettacolo verrà replicato in gennaio al Théâtre de la Monnaie di Bruxelles, dove in marzo Maurice Béjart metterà su anche *Il flauto magico* di Mozart (come balletto).

UN SAGGIO DEL POETA SULLA SUA INFANZIA NELL'URSS

Brodskij il ribelle racconta

In occasione del quarantesimo compleanno, il poeta Josif Brodskij, nato a Leningrado nel 1940, ha rievocato i primi due decenni della sua esperienza vitale in un racconto autobiografico, uscito in inglese nella *New York Review of Books* e in russo nella rivista letteraria *Echo*, fondata tre anni or sono a Parigi dai profughi russi Vladimir Maramzin, scrittore, e Aleksej Chvostenko, poeta (*Mezhdu tsem edinica*, *Echo* n. 1, pp. 5-30). Convinto che nell'esistenza umana — forse a causa della fluidità del carattere amorfo della stessa vita — non siano discernibili né biforcazioni che ne segnalino le svolte, Brodskij considera molto strane e da usarsi tra virgolette delle categorie quali l'infanzia, l'età adulta, la maturità.

Nella conchiglia

Ritiene invece che l'«io» rimanga sostanzialmente immutato entro una conchiglia in lenta crescita, sicché ricevere un brutto voto a scuola o essere picchiati durante l'istruttoria sono fatti equivalenti: «*L'irritazione del bambino, causata dal controllo esercitato dai genitori, e il panico dell'adulto davanti alla responsabilità sono della medesima natura. L'unità umana non è mai né l'una cosa né l'altra, né un bambino né un adulto. L'unità è probabilmente minore di "un'unità"*».

Scelta come titolo questa formula riduttiva, *Meno di un'unità*, Brodskij procede a una rievocazione analitica, tenendo a volte presente l'ottica della società americana, nella quale vive — sin dall'indesiderata partenza dall'Urss (1972) — insegnando letteratura comparata alla New York University, alla Columbia University e, durante il semestre d'inverno, a Ann Harbor nel Michigan.

I suoi propri studi furono sempre non conformisti. Nel dopoguerra, quando al recava a scuola, era solito osservare attentamente «*le magnifiche facciate butterate, dietro le quali — in mezzo ai vecchi pianoforti, ai tappeti logori, ai quadri polverosi (...), agli avanzi dei mobili (meno di tutto sedie) divorato dalle stufette durante il blocco — cominciava a palpitare debolmente la vita*». In questa Leningrado (nome cui preferisce il vecchio nomignolo popolare di «*Piter*») imparò a conoscere la Grecia, Roma, l'Egitto grazie ai vari stili degli edifici ancora danneggiati dalle cannonate.

Lo sforzo per ignorare gli infiniti ritratti di Lenin, disseminati dovunque, costituì per Brodskij la prima lezione nell'arte di sfuggire, il primo tentativo d'alienazione. Di conseguenza, qualunque cosa sapesse di ripetitività era compromessa in partenza e andava eliminata: «*Tutto quello che era presente in abbondanza, lo prendevo immediatamente per un aspetto della propaganda*». Propaganda è perciò anche l'avvenire, che appare abbondante, ed è meno deprimente la contemplazione del passato.

Cannoni e versi

Non contentandosi d'imparare a modo suo, a quindici anni il poeta interruppe concretamente gli studi ufficiali andandosene via, per sempre, da scuola. Diventato fresatore in una vecchia fabbrica di cannoni, visse in camere affollate con i proletari autentici, che si ubriacavano, litigavano, picchiavano le donne e bestemmiavano. Dopo una breve parentesi nell'obitorio di un vicino ospedale — con la vaga intenzione di fare poi il medico — scrisse i primi versi.

La precoce indipendenza non gli impedì, tuttavia, di provare un patriottismo fanciullesco e di ammirare navi da guerra, bandiere, aeroplani. Ma la sua passione per la divisa rimase platonica: suo padre, alto ufficiale della marina, era stato congedato in seguito ad una disposizione che vietava agli ebrei di occupare posizioni militari importanti e il giovane Brodskij, per lo stesso motivo, non poté frequentare la scuola per sommergibilisti.

Pur affermando di privilegiare la parte esteriore della vita — le facciate, i visi, la lingua — sul contenuto e di condividere l'asserzione di Mallarmé («*la poesia è fatta di parole e non di idee*») in *Meno di un'unità* la tendenza all'introspezione e alla formulazione di giudizi predomina sulla narrazione. E' caratteristica a questo riguardo la condanna della scuola sovietica, dove l'alunno viene addestrato ad una subordinazione resa irreversibile dai quattro anni di servizio militare (cui Brodskij sfuggì perché stava in prigione).

Rimane comunque — si accetti o si rifiuti il sistema — un senso di colpa: «*L'ambiguità è, credo, la principale caratteristica del mio popolo. Non vi è in Russia un boia che non tema un giorno di trasformarsi in una vittima, ma non vi è vittima, per quanto sciagurata, che non confessi la propria capacità di diventare un boia*». Suscitano invece profonda diffidenza «*tutte quelle sciocchezze sul subcosciente*».

Riluttanti a ricorrere alla psichiatria statale, i russi, secondo Brodskij, preferiscono risolvere da soli i loro problemi: «*Noi denunciamo alla coscienza i nostri istinti. Poi ci puniamo. Se scopriamo che il castigo non ha influito sul malato interiore, ci ubriachiamo fino allo stordimento*». Come il meccanismo della liberazione, quello della repressione è inerente alla psiche umana e, inoltre, considerarsi un maiale è più umile ed esatto che credersi un angelo caduto.

«*Ho dei buoni motivi per pensarla così, perché nel Paese in cui ho vissuto 32 anni la dissolutezza e la frequentazione dei cinema sono le uniche forme di libera impresa. E in più, l'Arte*». Qui però Brodskij accenna alla letteratura solo quando descrive la grande influenza che esercitò sulla sua generazione: «*I libri avevano su di noi un potere assoluto. Dickens era più reale di Stalin e Berija (...). Fu questa l'unica generazione russa (...) per la quale Giotto e Mandel'stam erano più imperativi del proprio avvenire*».

Anche altre esperienze significative — gli arresti, il confino — sono menzionate solo indirettamente. La prigione, in ogni modo, è preferibile all'esercito perché vi si trova un avversario addomesticato, mentre il servizio militare storpia l'individuo: «*Se c'è qualcosa nel mio passato di cui m'inorgoglisco, è il fatto di essere stato un detenuto e non un soldato*».

Lia Wainstein

Scatta la ghigliottina Larousse

Cadono molti nomi dal famoso dizionario francese, in cui entrano Pertini e Deng

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il *Petit Larousse illustré*, il dizionario familiare più celebre di Francia, è atteso all'uscita in libreria agli inizi di settembre come, qualche settimana dopo, gli amanti del buon vino aspettano nel *bistrot* preferito l'arrivo del *Beaujolais nouveau*, di fresca vendemmia. Come il secondo è una piacevole abitudine del palato, il primo è un «segnale» dei tempi per lo spirito e il linguaggio del francese medio.

E' infatti da più d'un secolo (per l'esattezza dal 1856) che il dizionario Larousse è stato creato, con l'originale marchio di portare accanto a ogni voce un esempio che ne chiarisca appieno il significato. Non si tratta certo di un'opera riservata agli eruditi, agli studiosi di linguistica. La sua ambizione è un'altra, più modesta, ma non per questo meno benemerita: essere non soltanto un mezzo d'informazione sulle parole della lingua, «parlata» che consente a ciascuno di meglio padroneggiare l'uso del francese, ma anche e soprattutto accompagnare l'evoluzione del linguaggio, accogliendo le parole nuove, i modi di dire che rinnovano di continuo una lingua e la fanno specchio vivente della società.

Questa «filosofia» (accoppiata a una sezione enciclopedica in perenne mutazione) è stata alla base di tutte le edizioni del *Petit Larousse* e informa anche quella di quest'anno, riveduta in misura radicale nel contenuto e nella forma come lo era stata l'edizione del 1968, che aveva seguito il famoso «maggio» delle barricate al Quartiere Latino. Così nella sua edizione 1981, pur restando tradizionalmente fedele alla divisione fra nomi comuni e nomi propri separati da una serie di pagine rosa (contenenti le più celebri locuzioni latine e greche e gli 81 proverbi francesi più usati), il piccolo *Larousse* illustrato aumenta il suo patrimonio a oltre 75 mila voci racchiuse in meno di duemila pagine.

Sono cinquemila i nomi in più rispetto all'anno scorso, ma fedeli al loro canone, i curatori non si sono limitati ad aggiungere le parole divenute d'uso comune, ma contemporaneamente hanno «scremato» le voci e i personaggi che per un motivo o per l'altro sono considerati ormai desueti. Essere nel *Petit Larousse* è quindi segno di vitalità e di nobiltà, e a ogni edizione esperti del linguaggio e semplici lettori si dilettano nella scoperta delle principali novità.

Quali sono le innovazioni principali dell'annata '81? Impossibile enumerarle tutte: basti ricordare che del linguaggio comune, il *Larousse* accoglie ormai espressioni considerate un po' forti come *foutre*.

Ma è nel settore dei nomi propri, nel campo della politica, della cultura e dello spettacolo che la ricerca delle novità è più divertente. Chi è entrato nel *Larousse* è di moda, di attualità, chi è uscito è «finito», sorpassato anche per i dizionari. Fra i primi, tra i fortunati accolti nell'edizione 1981 c'è il presidente Pertini (con una breve notazione di quattro righe). C'è Deng Xiao-Ping, c'è madre Teresa, premio Nobel della pace, ci sono gli scrittori Drieu La Rochelle, Paul Nizan, Marguerite Yourcenar. Entrano infine in questa sorta di *panthéon* piccolo-familiare i musicisti Segovia e Rostropovich, gli attori Humphrey Bogart, Marlene Dietrich e Clark Gable, il jazzista Sidney Bechet, il regista Peter Brook, il Living Theatre e il danzatore Nureiev.

Più crudele è il gioco della ricerca degli esclusi. Chi è uscito? Si dice che non è difficile entrare nel *Larousse*, ma restarvi. Quest'anno la ghigliottina dell'esclusione è caduta su Paul Abadie, il costruttore del Sacro Cuore a Montmartre. Ma sono spariti anche il drammaturgo Henri Bernstein (tuttavia rimane Leonard Bernstein, famoso direttore d'orchestra e autore, tra l'altro, di *West Side Story*), i pittori Yves Brayer, Edouard Bataille, lo scultore Pierre Poisson.

Il *Petit Larousse* non risparmia nemmeno gli «accademici» di Francia e dimostra che la pretesa «immortalità» degli eletti non vale nemmeno per un dizionario della famiglia francese media: sono scomparsi così Pierre Benoit e altri tredici pretesi «immortali» tuttora sotto la storica *Coupole*.

Paolo Patruno

Marx giovane alla tv sovietica

MOSCA — Un'ampia serie televisiva sulla gioventù di Karlo Marx viene trasmessa in questi giorni dalla televisione sovietica. Si tratta di un ciclo (sette puntate) risultato di anni di lavoro di un folto gruppo di cineasti sovietici e tedeschi, diretti dal regista Lev Kulidjanov; interpreti principali il bulgaro Venceslav Kisev (Marx), Aleksandr Safronov (Engels) e Renata Blume (Jenny Marx).

Tutta la serie illumina le persone e l'ambiente sociale che influirono sulla formazione di Marx.

ISTITUTO
LEONARDO DA VINCI
10123 TORINO - VIA GIOLITTI 33
Telefoni: 832.503 - 872.347
RECUPERO ANNI
ABBREVIAZIONE DEGLI STUDI
LICEO SCIENTIFICO
RAGIONIERI - GEOMETRI
PERITI INDUSTRIALI
(MECCANICI - ELETTRONICI - ELETTROTECNICI)
CORSI:
DIURNI - PRESERALI - SERALI
Organizzazione scolastica
MINERVA
LEONARDO DA VINCI
CONVITTO - SEMICONVITTO

CENTRO DI FIRENZE
PER LA MODA ITALIANA
presenta
PITTI MAGLIA
FIRENZE
6/8 SETTEMBRE 1980
PALAZZO DEGLI AFFARI
COLLEZIONI UFFICIALI DI
MAGLIERIA FEMMINILE
PRIMAVERA-ESTATE 1981

OSSERVATORIO

Mezzo mondo muore di sete

I bambini sono le principali vittime dell'acqua insalubre

L'acqua, un bene già oggi prezioso, lo sarà ancor più domani, quando bisognerà dissetare un'umanità sempre più numerosa, irrigare i campi per sfamarla. Tragico esempio della siccità sono le immagini ormai tristemente note della desertificazione del Sahel, quella piaga sempre più estesa che attraversa le regioni africane da Ovest a Est uccidendo ogni forma di coltura e quindi anche di vita, rendendo sempre più precaria e drammatica la sopravvivenza degli esseri umani.

Questo scenario, che purtroppo non appartiene alla futurologia ma già alla nostra esistenza quotidiana, è apparso dal convegno internazionale svoltosi a Parigi con la partecipazione di 2.500 specialisti provenienti da tutto il mondo. Il congresso si è incentrato sul problema dell'acqua potabile, sulla sua distribuzione e sulla depurazione che ne consente la riutilizzazione. I dati emersi sono motivo di grave riflessione già oggi. E' stato detto, ad esempio, che oltre la metà della popolazione mondiale (per la precisione il 60 per cento, più di due miliardi di uomini) non dispone ancora di risorse d'acqua potabile. Il fenomeno è naturalmente più acuto nei Paesi del cosiddetto Terzo Mondo (e soprattutto in Africa), ma la situazione è grave (per altri motivi) anche nell'area degli Stati industrializzati, nei nostri Paesi dove l'acqua potabile pare essere un accessorio scontato della vita quotidiana.

Le conseguenze di questa grave scarsità d'acqua sono drammatiche, e gli specialisti dell'Oms (l'Organizzazione mondiale della sanità) hanno calcolato che questo fenomeno sia all'origine dell'80 per cento delle malattie infettive epidemiche o endemiche che mietono migliaia, centinaia di migliaia di vittime ogni anno, specialmente fra i bambini. E l'uso d'acqua insalubre è all'origine di 400 milioni di casi di gastroenteriti, di 160 milioni di casi di malaria e 30 milioni di persone diventano cieche per aver bevuto acqua contenente micidiali larve di mosche. Davanti a questo flagello, le Nazioni Unite hanno lanciato un grande piano decennale (dal 1980 al '90) che si propone come obiettivo di assicurare la fornitura d'acqua potabile alla grande maggioranza degli abitanti del globo. Questo programma a largo raggio prevede investimenti per 50 miliardi di dollari nel prossimo decennio.

Ma se la situazione è talvolta tragica nei Paesi del Terzo Mondo, le prospettive non sono rassicuranti nemmeno per gli Stati industrializzati. Fra le grandi potenze economiche, gli oratori del convegno parigino hanno sottolineato che il Giappone rischierà a partire dai prossimi anni di accusare un deficit idrico. Nei Paesi occidentali invece non si corre il pericolo di restare, almeno a medio termine, senza acqua potabile, ma si profila sempre più grave il problema dello spreco delle risorse e dell'inquinamento. Certo l'acqua si può «rigenerare», depurandola, ma sotto questo profilo bisogna considerare i costi sempre crescenti di queste operazioni che rendono anche l'acqua potabile un elemento sempre più caro.

Naturalmente non si può parlare di un caro-acqua in prospettiva, come si parla oggi di caro-petrolio. Ma davanti al flagello per la salute pubblica causato nel Terzo Mondo dalla mancanza d'acqua potabile, anche in Occidente si deve prendere coscienza che l'acqua è un bene primario che l'umanità deve salvaguardare.

Paolo Patruno

Nonostante l'annuncio ufficiale che le agitazioni si erano concluse

Polonia, ancora settemila minatori in sciopero Duro monito delle Forze armate ai lavoratori

Gli operai delle tre miniere avanzano rivendicazioni più specifiche di quelle soddisfatte sul Baltico - Lo scorso anno erano morti sul lavoro 96 loro compagni - Fermate anche in alcune fabbriche della capitale - La rivista dell'Esercito minaccia una «reazione adeguata contro azioni che minacciano la nazione»

VARSAVIA — *In tre miniere di carbone dell'Alta Slesia — quelle di Szombierki, Bobrek e Dimitrov — nella regione di Bytom, 7000 lavoratori continuano lo sciopero nonostante il lavoro sia ripreso nelle altre miniere e l'agenzia ufficiale polacca aveva comunicato che tutte le agitazioni si erano concluse. Secondo una fonte attendibile, riportati sarebbero in corso tra i rappresentanti dei lavoratori di queste tre miniere e una commissione ministeriale.*

I minatori avanzano rivendicazioni più particolareggiate di quelle che figuravano nella lista del Comitato di Jastrzebie, tra cui l'allontanamento dei direttori delle miniere. Nella Dimitrov più di 30 persone sono morte in una sciagura avvenuta nell'ottobre dello scorso anno. Nello stesso mese altri 66 minatori erano morti in altre miniere.

Nuovi scioperi sono segnalati in altre località del Paese, in particolare a Bialystok (185 chilometri a Nord-Est di Varsavia), e Abusko Zdroj, nella Polonia sud-occidentale. Fonti dissidenti hanno dichiarato che se le agitazioni riguardano anche alcune questioni locali, in generale gli scioperanti chiedono l'assicurazione di ottenere quanto concesso agli operai di Danzica.

Sempre da fonti dissidenti si è appreso che Jacek Kuron, principale animatore del Comitato di autodifesa sociale (Kor) è stato chiamato a far parte del gruppo di esperti che svolge opera di consulenza per il sindacato libero di Danzica.

Anche in alcune fabbriche di Varsavia si sono registrate ieri brevi interruzioni di lavoro. Gli operai si sono fermati per discutere sui sindacati liberi e su quelli ufficiali. L'opinione più diffusa nella capitale è che si dovrà ricorrere a un referendum, in modo che ognuno scelga a quale organismo aderire.

Il desiderio di dar vita a sindacati indipendenti e autogestiti si sta estendendo intanto dalle fabbriche agli altri ambienti di lavoro. A Varsavia, per esempio, si sono iniziate le riunioni per dar vita a un sindacato indipendente degli attori e dei lavoratori del «Pan» (Accademia polacca delle scienze).

Ieri il giornale del ministero della Difesa polacco ha avvertito implicitamente che le forze armate potrebbero essere chiamate a effettuare un'azione di polizia se i conflitti sociali dovessero aggravarsi. Il Zolnierz Wolnosci (Soldato della libertà) scrive che «i soldati non possono restare indifferenti al fatto che il morale e l'unità politica della nazione costituiscono una delle fonti fondamentali del vigore delle nostre forze armate, e che debolezze che si manifestassero in questa unità sarebbero dirette contro la sicurezza nazionale».

Rivolgendosi alla stessa direzione del partito, il giornale afferma che «i compiti che le si impongono oggi si può adempiere solo «in un'atmosfera di ragionevolezza e di calma e nella comprensione delle condizioni nelle quali un miglioramento può essere ottenuto. Qualsiasi altra azione che minacciasse le basi della nostra sicurezza nazionale urterebbe contro una reazione adeguata».

Il giornale del ministero della Difesa scrive ancora: «Se in una parte della Polonia la situazione sembra inquietante, è perché è possibile che a un certo momento la sua evoluzione sembri vantaggiosa per tutti gli ambienti politici mondiali che, a più riprese, hanno assunto un atteggiamento ostile nei confronti di questo Paese».

Il consiglio centrale dei sindacati ha lanciato un appello a tutti i lavoratori annunciando che sta elaborando un nuovo programma di azione e sottolineando la necessità di mantenere l'unità e la solidarietà della classe operaia, unica garanzia del rispetto dei diritti dei lavoratori.

Il discorso del Papa soddisfa Varsavia

CITTA' DEL VATICANO — Perché papa Wojtyla ha rivendicato il diritto della Polonia alla sovranità nazionale nel discorso ai polacchi di mercoledì sera, giunto inatteso anche in ambienti ufficiali dopo lo stretto riserbo osservato dal pontefice durante la «crisi di Danzica»?

L'appello, motivato sul piano politico dal 41° anniversario dell'aggressione nazista alla Polonia, non era previsto dalle fonti autorizzate, tanto che fu distribuito ai giornalisti all'ultimo momento, in aggiunta al testo del discorso in programma per l'udienza generale del mercoledì.

Si è saputo che Giovanni Paolo II aveva preparato l'appello da solo, a Castel Gandolfo, probabilmente dopo notizie portate da personaggi a lui vicini, che erano stati di recente in Polonia. E' anche confermato che papa Wojtyla, pur nell'apparente riserbo, ha mantenuto durante i giorni caldi frequenti contatti telefonici con il primate polacco, Wyszynski, che rispecchia fedelmente la «linea Wojtyla» nei rapporti con il regime comunista.

Dispacci da Varsavia riferiscono che la radio polacca ha dato ieri molto spazio all'appello del pontefice, soprattutto ai passi che riguardano il diritto della Polonia alla sovranità e all'autodeterminazione. Normalmente le autorità non permettono la diffusione di notizie sull'attività e i discorsi del papa e del Vaticano. L'eccezione di ieri indicherebbe che il discorso di Wojtyla è caduto al momento opportuno e forse ritenuto necessario dallo stesso governo.

Ciò si spiega con i precari equilibri che le ampie concessioni del regime polacco ai lavoratori hanno determinato nei confronti dell'Urss: la *Tass* e la *Pravda*, infatti, non mancano di criticare con preoccupati commenti ciò che è avvenuto in Polonia, soprattutto le aperture alle libertà sindacali che si contrappongono al modello unico del partito-guida.

D'altra parte papa Wojtyla ha ripreso ieri come tema della Giornata della Pace (1 gennaio 1981) il «*rispetto della libertà*», come è stato annunciato in Vaticano. «*Ogni minaccia contro la vera libertà è anche una minaccia per la pace* — spiega una nota ufficiale — *perché la violazione della libertà dell'uomo o della libertà dei popoli crea delle intolleranze, delle oppressioni strutturali o, di fatto, delle dittature visibili o nascoste*». In dicembre Giovanni Paolo II invierà un messaggio sulla *Giornata della Pace* a tutti i Capi di Stato, compreso Breznev. E' sintomatico l'anticipo del tema e del commento Vaticano, all'indomani dell'appello pontificio per la sovranità polacca e alla vigilia della Conferenza di Madrid sull'applicazione della Carta di Helsinki, conferenza che offre all'Urss la possibilità di rientrare nel circuito della distensione dopo l'invasione dell'Afghanistan.

Va rilevato infine che nei prossimi giorni una delegazione di vescovi tedesco-occidentali restituirà ai vescovi polacchi la visita da essi compiuta nella Germania Ovest nel settembre 1978, presente anche il card. Wojtyla, che dopo un mese sarebbe divenuto Papa.

Lamberto Furno

È il responsabile per la Giustizia, che depone oggi al Senato

Un ministro di Carter rischia l'accusa di «omissione d'atti» per il Billygate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La sottocommissione giudiziaria al Senato ha ripreso l'inchiesta sullo scandalo Billygate, e i suoi accertamenti hanno messo in difficoltà il ministro della giustizia Civiletti. Civiletti, che sarà chiamato a deporre oggi, rischia di essere accusato di omissione di atti d'ufficio. La sottocommissione sospetta che egli abbia taciuto ai suoi stessi funzionari che indagavano sul Billygate importanti particolari che erano di sua conoscenza. Sospetta altresì che egli abbia fatto rinviare di una decina di giorni il confronto decisivo col fratello del presidente, per potersi consultare con la Casa Bianca. I senatori repubblicani, cioè del partito all'opposizione, dicono apertamente che Civiletti avrebbe «*intralciato il corso della giustizia*» non solo per proteggere il presidente, ma anche per evitare che perdesse voti nelle primarie contro il rivale democratico Kennedy.

E' stato uno dei funzionari del ministero della giustizia, Joel Lisker, che era stato preposto alle indagini sui rapporti tra Billy Carter e la Libia, Civiletti apprese agli inizi di aprile, proprio quando nelle primarie Kennedy incominciava a recuperare terreno nei confronti di Carter, che Billy aveva ricevuto 187 milioni di lire dal governo libico. Lo tacque però a Lisker, che riuscì a farselo dire dallo stesso fratello del presidente in un burrascoso colloquio l'11 giugno.

Lisker ha riferito che si consultò subito col ministro, ma che questi gli raccomandò di non procedere per una decina di giorni. Le primarie si erano chiuse il 3 giugno con la sconfitta di Kennedy. Il 17 giugno, Civiletti si consultò col presidente sul Billygate. Poco più tardi, ordinò a Lisker di costringere Billy Carter a iscriversi al registro dei rappresentanti dei Paesi stranieri. A parere del ministro, non esistevano gli estremi per trascinarlo in tribunale. Quando scoppiò lo scandalo, Civiletti prima negò poi ammise di aver parlato «per un minuto» al presidente.

La testimonianza di Joel Lisker, un funzionario definito «*tutto di un pezzo*» è corroborata da un memorandum dell'Fbi: pare che un agente avesse assistito all'incontro tra lo stesso Lisker e Civiletti l'11 giugno. Il sottosegretario alla giustizia Renfrew, anch'egli presente, ha detto però di «*non ricordarsi*» che Civiletti avesse chiesto una dilazione. Questa è l'identica versione fornita dal ministro, che senza dubbio la ripeterà oggi. Civiletti non pare intenzionato a rassegnare le dimissioni.

Se Civiletti fosse travolto dallo scandalo, si farebbe difficile anche la posizione del capo dello Stato. Uno dei suoi più feroci critici, William Safire, ex collaboratore di Nixon, ha scritto ieri sul *New York Times* che lo scandalo «*è solo agli inizi*». La tesi di Safire è la seguente. Il presidente, contrariamente a quanto da lui affermato, era al corrente dei rapporti tra il fratello e la Libia; li favorì, diede «*assicurazioni*» ai libici che la sua politica sul Medio Oriente sarebbe cambiata e ottenne così che Billy venisse pagato. Safire giunge a sostenere che dei documenti di Tripoli riferenti a Billy Carter, e caduti in mano della Cia, sono stati distrutti. Egli evoca così i fantasmi del Watergate, lo scandalo che costò la presidenza a Nixon. Forse è fantapolitica. Ma non si può escludere a questo punto che il presidente venga chiamato a testimoniare al Congresso, come fece il fratello.

Ennio Caretto

Annunciata visita di Pertini a Amman

AMMAN — Il presidente Pertini farà una visita di tre giorni in Giordania ai primi di ottobre. Lo hanno annunciato fonti ufficiali ad Amman.

La visita in Giordania concluderà un lungo viaggio del Presidente italiano in Asia, che lo porterà dal 16 al 18 settembre nel Kuwait, dal 18 al 26 in Cina e successivamente a Hong Kong e in Thailandia.

Secondo fonti della resistenza

Forse diecimila i cubani a Kabul

Sostituirebbero i soldati provenienti dalle regioni musulmane dell'Unione Sovietica che più volte si sarebbero uniti ai ribelli

ISLAMABAD — Fonti dei ribelli afghani hanno dichiarato che una divisione militare cubana è stata inviata in Afghanistan per rafforzare le truppe sovietiche e l'esercito del presidente Karmal. Secondo un portavoce del gruppo di guerriglia «*Fronte islamico*» anche truppe bulgare, cecoslovacche e romene sono state inviate nel Paese. Il portavoce ha precisato che la divisione cubana comprende circa 10 mila uomini e che parecchi consiglieri militari cubani sono stati inviati per prestare il loro aiuto alle truppe afghane.

Anche il quotidiano in lingua inglese di Islamabad, *The Muslim*, parla dell'arrivo di consiglieri cubani destinati ad addestrare le truppe afghane. «*Le forze sovietiche sono esauste e Mosca ha chiesto aiuto alla Repubblica democratica tedesca e a Cuba*», afferma il giornale, citando fonti di guerriglia afghane appartenenti alla «*Alleanza islamica per la liberazione dell'Afghanistan*».

Secondo un'altra fonte i sovietici avrebbero ritirato dall'Afghanistan molti, forse tutti, i soldati asiatici provenienti dalle repubbliche dell'Unione Sovietica centrale. I soldati sovietici asiatici hanno più volte dimostrato simpatia per i ribelli; molti di loro avrebbero disertato, secondo notizie peraltro mai confermate.

Altre fonti hanno dato notizia della presenza a Kabul d'una delegazione sovietica ad alto livello, decisa a dare ulteriore impulso alla strategia militare di Mosca e ad attuare nuove tattiche per dividere i gruppi della resistenza. I sovietici avrebbero reclutato da 3000 a 5000 giovani delle tribù musulmane in età compresa fra i 14 e i 20 anni. Secondo le fonti «*i ruoli di hanno armati e addestrati, inviandoli a compiere "missioni di pace" nelle regioni in cui vivono i loro tradizionali nemici tribali*».

Un esponente della resistenza afghana ha riferito che i sovietici e gli uomini del presidente Karmal sono riusciti a infiltrare i loro agenti nei principali gruppi del partigiani.

Presto Gromyko in visita a Cuba

MOSCA — Il ministro degli Esteri sovietico, Andrei Gromyko, entro i prossimi 15 giorni andrà in «*visita ufficiale e di amicizia*» a Cuba.

Dando l'annuncio dell'imminente viaggio, l'agenzia sovietica *Tass* non fornisce altri particolari.

Abadan: sei fucilati per l'incendio del cinematografo

TEHERAN — Sei persone riconosciute responsabili dell'incendio (avvenuto nell'agosto 1978) del cinema *Rex* di Abadan, nel Khuzestan, che costò la vita a circa 600 persone, sono state giustiziate ieri mattina. Altre venti sono state condannate a pene detentive. Tra i sei fucilati vi sono un funzionario della gendarmeria, un agente della polizia segreta dello Scià, uno dei proprietari del cinema e il direttore.

L'incendio era stato attribuito in un primo tempo a fanatici religiosi, ma nel corso del processo, iniziato il 25 agosto ad Abadan, la responsabilità è stata addossata allo Savak, che secondo il tribunale voleva infangare l'immagine del clero.

Radio Teheran ha annunciato che tre persone sono state fucilate ieri nel Sud-Ovest dell'Iran. A Dezful, è stato giustiziato un «*mercenario del partito Baath iracheno*» accusato di insurrezione armata contro la Repubblica islamica, di relazioni con alcuni «*controrivoluzionari rifugiatisi all'estero*» e di distribuzione di armi fornite dall'Iraq.

L'agenzia iraniana *Pars* ha comunicato che forze baathiste provenienti dall'Iraq hanno attaccato la città di frontiera di Qasr-e-Shirin, nell'Iran occidentale. Le forze militari rivoluzionarie hanno contrattaccato e distrutto una base dei baathisti in territorio iracheno.

Washington smentisce

WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato americano ha recisamente smentito le voci provenienti da fonti

Nel Salvador nuovo scontro tra militari progressisti e conservatori

Aumenta in Cile l'opposizione al referendum che dovrebbe consacrare il potere di Pinochet

SANTIAGO DEL CILE — A pochi giorni dal referendum costituzionale dell'11 settembre, il governo militare cileno ha deciso di concedere una gratifica speciale e una serie di sgravi fiscali ai lavoratori e ha promesso la creazione di un milione di nuovi posti di lavoro nei prossimi dieci anni. La decisione è stata definita da fonti dell'opposizione un «*intervento elettorale*». L'11 settembre i cileni dovranno pronunciarsi su una nuova costituzione che consentirebbe all'attuale capo dello Stato generale Pinochet di rimanere al potere altri sedici anni.

Molte voci si stanno levando contro il referendum. Dopo i sindacalisti dell'importante miniera di Chiquicamata, che hanno invitato a votare «no», si sono espressi in questo senso il partito radicale (socialdemocratico), che appoggiava l'ex presidente socialista Salvador Allende, e il leader del settore dei trasporti Leon Vilarin.

Il partito radicale e Vilarin hanno appoggiato le proposte dell'ex presidente democristiano Frei, che oggi appare la principale figura dell'opposizione, e che si batte per la creazione di un governo misto civile e militare.

BUENOS AIRES — Ufficiali progressisti e ufficiali conservatori si sono di nuovo scontrati all'interno del governo del Salvador e, dopo la minaccia di una grave crisi interna, un armistizio ha rinviato ogni decisione a una assemblea di tutti gli ufficiali delle forze armate.

Gli osservatori, tuttavia, sottolineano che per questo paese devastato dalla violenza politica, che quest'anno ha causato la morte di oltre 3500 persone, si sta avvicinando un pericoloso «momento della verità», in cui le tensioni tra progressisti e conservatori, sia militari sia civili, potrebbero portare a una guerra civile dichiarata.

La nuova crisi si è iniziata nei giorni scorsi quando il comandante in capo delle forze armate del Salvador, col. Jaime Gutierrez, ha cercato di emarginare i leader dei «giovani ufficiali», autori del colpo di Stato contro il gen. Carlos Umberto Romero il 15 ottobre dello scorso anno.

Ma il col. Adolfo Majano, anch'egli membro della giunta di governo, ha preso le difese degli ufficiali progressisti, di cui è il leader riconosciuto, giungendo ad arroccarsi nella caserma di San Carlos, una delle più importanti del Paese, a lui favorevole.

La Paz, il governo grida al «vescovo indemoniato»

BUENOS AIRES — Dura sortita di un rappresentante del governo militare boliviano contro l'arcivescovo di La Paz, mons. Jorge Manrique. Secondo Canedo Reyes, già colonnello dell'esercito, mons. Manrique sarebbe «*posseduto dal demonio*» e dovrebbe perciò essere esorcizzato.

Reyes, che ha rappresentato il suo governo ai lavori della Confederazione anticomunista dei Paesi latino-americani, che ha concluso mercoledì i suoi lavori, ha preannunciato che chiederà alle autorità di La Paz di espellere dalla Bolivia tutti i sacerdoti stranieri che fanno opera di sovversione di stampo marxista: «*Anche l'arcivescovo Manrique dovrebbe essere espulso. In considerazione della sua tarda età non è stato toccato ma credo che lo farà. Ecco perché chiediamo ai sacerdoti boliviani che vi sono amici di aiutarci ad esorcizzarlo, perché ritengo che egli sia posseduto dal demonio*», ha detto Reyes.

La Confederazione anticomunista dei Paesi latino americani è un organismo privato che ha sede in Messico. La conferenza di Buenos Aires è stata organizzata dai quattro regimi militari dell'emisfero latino americano.

Abbie Hoffman viveva nello Stato di New York

Cittadino modello si costituisce Era l'ex rivoluzionario ricercato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Uno dei rivoluzionari degli Anni Sessanta, ricercato dal '74 dal potente Fbi, la polizia federale, in tutta l'America e all'estero, ha trascorso il suo tempo conducendo vita pubblica, scrivendo sui giornali e alla televisione, frequentando uomini politici, e recandosi persino a Washington a testimoniare al Congresso, naturalmente sotto falso nome. Non sarebbe mai stato scoperto se non si fosse costituito ieri, per due ragioni: nella speranza di ottenere una sentenza lieve innanzitutto, e per lanciare la sua autobiografia, che uscirà nei prossimi giorni. Il fuggiasco protagonista dell'incredibile storia è Abbie Hoffman, il leader della protesta giovanile del '68 a Chicago, delle dimostrazioni pacifiste del '70 nella capitale, e in genere della controcultura fiorita sotto Johnson e Nixon.

Sorvegliato per motivi politici, Hoffman, un eroe agli occhi di tutti i ragazzi della contestazione americana, si era messo nei guai con la legge vendendo droga a un poliziotto in borghese. Arrestato nel '74 e rilasciato in libertà provvisoria su cauzione era scomparso. Ieri ha raccontato ai giornali, alla radio e alla televisione di essersi rifugiato per due anni in Messico, vivendo come un *hippy*, e di aver poi preso residenza nello Stato di New York, ai confini col Canada, su una delle cosiddette mille isole del fiume San Lorenzo.

Ribattezzatosi Barry *Freed*, come Barry Liberato, l'ex rivoluzionario si è anche sottoposto a una plastica facciale, peraltro modesta. Ha quindi iniziato un'attività ecologico-letteraria, scrivendo articoli per un giornale locale, tenendo conferenze all'università, partecipando a dibattiti alla televisione. Ha pubblicato un libro per bambini e due soggetti per film, e ha lanciato un movimento per la protezione del fiume San Lorenzo, che il genio civile voleva dragare per aprire alla navigazione invernale (d'inverno il fiume si copre di ghiaccio).

Della sua attività hanno preso atto sia il governatore dello Stato di New York Carey, il quale gli ha scritto quattro lettere di elogio, sia il senatore Moynehan, il quale lo ha invitato a Washington a deporre a un'inchiesta congressuale. Nessuno ha mai riconosciuto Abbie Hoffman in Barry Freed. «*La ragione è anche che sono invecchiato*», ha spiegato il fuggiasco. «*Avevo una selva di capelli e adesso sono affitto da calvizie. Mi è cresciuta una grande barba, porto gli occhiali*». Abbie Hoffman ha ammesso di essersi divertito.

L'ex rivoluzionario è stato protetto per tutto il tempo dalla suocera, la scrittrice di sinistra Lawrenson, che negli Anni Trenta scandalizzò l'America con il libro «*I latini sono pessimi amanti*». Quando ha visto che i suoi compagni degli Anni Sessanta che si costituivano ottenevano clemenza, si è deciso al gran passo, su pressione anche del proprio editore. Ha indetto un ricevimento a casa sua «*per un centinaio di amici*». e.c.

E' la rottura tra Zimbabwe e Sud Africa

SALISBURY — Lo Zimbabwe ha rotto le relazioni diplomatiche col Sud Africa, al quale ha chiesto di richiamare da Salisbury i rappresentanti diplomatici. Contemporaneamente saranno chiuse le missioni diplomatiche dello Zimbabwe a Pretoria e a Città del Capo.

Per un accordo tra i due governi, continueranno a funzionare le missioni commerciali, che cureranno anche gli affari consolari. Lo Zimbabwe, che non ha sbocchi sul mare, dipende dal Sud Africa per le comunicazioni, i trasporti e il commercio estero.

La rottura delle relazioni, preannunciata dal primo ministro Mugabe il 5 luglio scorso, allinea lo Zimbabwe con gli altri Stati africani che si oppongono alla politica razzista del governo di Pretoria. In Africa solo il Malawi ha ancora rapporti diplomatici col Sud Africa.

Fu negli Anni 60 il primo presidente dell'Algeria indipendente

Ben Bella libero (un po' alla volta)

Sembrava destinato a morire in carcere. Invece è a un passo dalla libertà. Dopo quattordici anni di reclusione e uno di residenza sorvegliata in una villa di Msila, dove vive con la moglie e due figlie adottive, Ahmed Ben Bella presto potrà muoversi per tutta l'Algeria. Anche se a piccoli passi, la libertà dunque è in arrivo.

Il primo presidente dell'Algeria indipendente ha oggi 64 anni. Sotto il regno di Boumedienne il suo destino sembrava segnato. Il nuovo capo dello Stato, Chadli Benjedid, ha invece deciso, nel nuovo clima «liberale» instauratosi da un anno nel Paese, di recuperarne il mito: il consenso ha sempre un prezzo.

Negli anni di silenzio, Ben Bella ha maturato una nuova visione politica. I primi segni sono stati un'intervista pubblicata dal giornale iraniano Etela'at e una lunga lettera apparsa su Jeune Afrique: ne emerge l'immagine di un uomo, come nota quest'ultimo giornale che ha molto letto e seguito gli affari del mondo, ma che non pensa più di poter avere qualche ruolo nel suo Paese.

Soprattutto nell'intervista a Etela'at Ben Bella dimostra una grande ammirazione per la rivoluzione iraniana; nel rinnovamento islamico, dice, c'è la lezione della lotta all'imperialismo. Khomeini sta cercando di ottenere un'indipendenza reale per il suo Paese; «Bisogna tornare a Dio, fare dei suoi insegnamenti la regola fondamentale della vita»; «Bisogna elaborare un progetto di civiltà qualitativamente superiore a quello del mondo industriale»; «nel cuore della grande maggioranza dei musulmani nasce un'immensa speranza», ma la classe dirigente di questi Paesi mantiene «un silenzio complice di più grande avvenimento che l'Islam abbia visto da secoli».

Dopo un periodo di isolamento, Ben Bella può ricevere visitatori: ogni giorno ne arrivano decine: amici, vecchi partigiani della lotta di liberazione, gente qualunque. Un pellegrinaggio continuo dall'«apatoliah di Msila», sempre affabile e loquace. In favore della sua liberazione, forse, ha giocato anche l'esempio dei Paesi vicini, Tunisia e Marocco.

Le capitali del Maghreb sembrano percorse da una corrente liberale; a Rabat i prigionieri politici sono stati pochissimi; a Tunisi non ce ne sono più. Rimane in residenza coatta solo l'ex capo dei sindacati tunisini, Habib Achour. Ma anche la sua sorte dovrebbe cambiare nei prossimi mesi. e. st.

Il Presidente, la Commissione Direttiva, il Direttore Sanitario, i Sindaci, il Direttore Amministrativo ed il personale tutto dell'Ospedale Evangelico Valdese di Torino partecipano con profondo dolore al lutto della dott.ssa Lea Vinay per la scomparsa del padre

Ing. Guido Vinay

— Torino, 5 settembre 1980.

Sono vicini al dolore della dott.ssa Lea Vinay gli amici e colleghi:
Massimo Bellella
Francesco Bono
Ferruccio Bucio
Piero Bucchino
Pier Luigi Bruzzone
Letizia Castelli
Alberto Garrou
Paolo Macchioni
Giovanni Mattoso
Paolo Micol
Arrigo Molinario
Franco Piccatti
Luca Richiardi
Giuseppe Rocca
Franco Rostan
Luigi Salerno
Salvatore Sammartino
Efisio Verdelli
Dario Varese

L'Istituto bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Attilio Miglino

condirettore centrale dell'Istituto in quiescenza.

— Torino, 5 settembre 1980.

La sezionale n. 4 del San Paolo di Torino si unisce al dolore per la scomparsa del compianto

rag. Attilio Miglino

— Torino, 5 settembre 1980.

Dirigenti e collaboratori tutti della Fiat Auto S.p.A. - Divisione Carrozzeria prendono viva parte al lutto del dr. Marcello Lucentini per la scomparsa della madre

Maria Teresa Bottini

— Torino, 5 settembre 1980.

Cor nostrum inquietum donec requiescat in Te

Mario e Luigi con Rita e Marisella, unitamente a parenti tutti, dolorosamente comunicano a quanti gli vollero bene che ha cessato di battere e grande cuore del loro papà

dott. Giuseppe Altare

Direttore centrale
Capo servizio meccanografico (nam e riposo)

— Torino, 4 settembre 1980.

Tragicamente è mancata

Pasqualina Geninatti in Reviglio

Lo annunciano: marito, figlia, genero, nipote, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 10 da via Valdellasarre 27.

— Piobesi, 5 settembre 1980.

Fiorentina Hoter in Auer

Lo annunciano la figlia Cristina con marito Giovanni Nicolli e nipotini Gabriele e Dario di Torino. Funerali venerdì 5 settembre da Bressanone (Bolzano).

— Torino, 4 settembre 1980.

E' crudelmente mancata, dopo lunga malattia

Antonietta Bissella

Lo annunciano addolorati il marito Quinto Zini e figlio Mauro.

— Torino, 4 settembre 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ernesta Lanfranco ved. Archimede

Addolorati lo annunciano i figli Armando con la moglie Annamaria; Aldo, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Domenico Savio.

— Torino, 5 settembre 1980.

Le famiglie Parisi e Geraldo partecipano al dolore di Armando e Anna.

Direzione e personale della Divisione ramo pacchi del Gruppo Finanziaria Teseite partecipano con profondo cordoglio al lutto del rag. Armando Archimede per la scomparsa della MADRE.

Franco Bosco prende parte al dolore del rag. Armando Archimede per l'improvvisa scomparsa della MAMMA.

Crudelmente è mancato ai suoi cari

Giovanni Vecchietti

Addolorati lo annunciano: la moglie Maria, la figlia Tiziana col marito Gianni Fiande, l'adorata nipotina Benia; un particolare ringraziamento ai dott. Elvio Fraracone, medici e personale religioso Ospedale Cottolengo che l'hanno amorevolmente assistito. Funerali sabato 6 ore 8,45 alla Parrocchia Pace indi la cara salma proseguirà per Lerici ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. (Servizio Pulliman).

— Torino, 3 settembre 1980.

Sono vicini alla famiglia Vecchietti la cognata Mariuccia con i familiari.

Partecipa al dolore la famiglia Benzo.

La famiglia Oliverio Tessore prende viva parte al dolore per la dipartita del caro estinto.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Durando in Bario

Lo annunciano addolorati il marito Giuseppe, la cognata Maria, le nipoti Elisa ed Emilia con le rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 18 parrocchia S. Giulio d'Orta, corso Cadorna. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 4 settembre 1980.

Giuseppe Dramisi partecipa al grave lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa della signora

Emilia Durando in Bario

— Torino, 4 settembre 1980.

Scarabelli, Franchi partecipano al dolore di Giuseppe e famiglia.

I cugini Durando, De Bortoli, Bianchi, Capellaro, Salvetti partecipano al dolore di Giuseppe e famiglia per la perdita della cara EMILIA.

I Condomini di Lungopò Antonelli 367 partecipano ratrissati.

Annunciano la dipartita dell'amato

prof. Dante Moglia

la moglie, i figli il genero il nipote Bovisio, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali partiranno dall'Ambrosiana Martini alle ore 10 di sabato 6 c.m.

— Torino, 5 settembre 1980.

Virginia e Corrado Allasia profondamente commossi per la scomparsa del

prof. Dante Moglia

si uniscono al dolore della signora Maurizia e famiglia.

— Torino, 5 settembre 1980.

Le famiglie Fava e Novara partecipano vivamente al dolore della famiglia Moglia.

(Continua a pag. 6)

Prima della scadenza dell'ultimatum di Gheddafi

Oggi la Saipem leva gli ormeggi Mintoff aveva chiesto: rimanete

La piattaforma italiana, che svolge prospezioni petrolifere per la Texaco, salperà all'alba - Il primo ministro della Valletta sperava in una mediazione

ROMA — Il presidente dell'Eni, ingegner Grandi, dopo aver espresso «gratitudine» alla presidenza del Consiglio, al ministero degli Esteri e al ministero della Difesa per l'«assistenza» prestata nella vicenda della piattaforma petrolifera Saipem II, *ha dichiarato alla stampa che «terminate le operazioni di sganciamento, la Saipem II si appresta a lasciare le acque di Medina» nelle prime ore di oggi, venerdì. Grandi ha espresso un particolare ringraziamento al comandante e all'equipaggio della piattaforma per il senso di responsabilità dimostrati.*

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LA VALLETTA — L'ultimatum della Libia scade alla mezzanotte di oggi. Se la piattaforma *Saipem II* non sarà già partita, la fregata libica — dice l'ultimatum — *«sarà costretta a far rispettare la sovranità di Tripoli sulle sue acque e sui suoi fondali»*. Non sembra troppo logico che la fregata possa usare le cannonate, ma con Gheddafi non si può essere sicuri di nulla.

Forse è anche per questo che la *Saipem II* ha deciso alla fine di far conoscere pubblicamente che sta mollando gli ormeggi dal banco di Medina, e si sposta più a Nord, verso l'isola di Malta.

La piattaforma — e quindi anche il governo italiano — non intendono trovarsi coinvolti in uno scontro diretto con la Libia. E hanno voluto mostrarlo senza equivoci.

Il malumore dei maltesi è evidente. Era loro desiderio che le trivellazioni continuassero, «perché — dice una fonte governativa — *vedendo ora che insieme a Malta erano impegnati partner come l'Italia e la Texaco, non si vede davvero quali speranze abbiamo di poter sfruttare concretamente quella zona della piattaforma continentale che noi consideriamo di sovranità maltese*».

La Valletta aveva puntato molto su questa speranza di petrolio, ma la realtà è che anche gli italiani apprezzano troppo il petrolio che arriva dalla Libia, che Roma non vuole affatto rischiare di compromettere i buoni affari che ha in campo con Gheddafi.

Una parte del viaggio-lampo di Mintoff a Roma era puntata proprio su una richiesta specifica del premier maltese: che la *Saipem II* restasse dov'è, in attesa di una mediazione sulla vertenza. Ufficialmente, anche la Texaco — che come potenza economica non è proprio l'ultima venuta — ha dichiarato di non aver mai dato ordine di sospendere queste ricerche; dietro le parole di compiacimento, forse verso gli interessi di Malta, traspare però tutta la cautela della multinazionale americana, che non intende rischiare troppo in un affare il cui conto di ricavi e di perdite nessuno conosce in modo tranquillizzante.

E' tale, anzi, il timore di compromettere in qualche modo la *Corporation* che gli uffici maltesi della Texaco sono quasi un fortilizio. Il giornalista che si avvicina a chiedere informazioni viene tenuto fuori della porta, trattato con fredda scortesia, e l'unica risposta che ottiene alle domande è una serie di «*no comment*» rilasciati da una specie di rugbista biondo e grosso, che mantiene l'intervistatore a distanza dall'ingresso dell'ufficio, dopo essersi chiuso ben bene alle spalle la porta blindata.

In questo gioco di potenti, Malta finisce di rischiare la fine del vaso di coccio. Tutti danno ampi riconoscimenti alla giustezza della sua posizione, ma poi nessuno se la sente di far seguire i fatti alle parole. Mintoff chiedeva a Roma, almeno, un appoggio tattico sulla dislocazione della piattaforma, e un appoggio diplomatico, davanti al Consiglio di sicurezza, sul problema della minaccia libica. Le risposte sono state che per la *Saipem II* è più saggio evitare uno scontro diretto, e per l'Onu è meglio aspettare intanto il risultato della ricucitura che sta tentando Waldheim.

Il negoziato sul futuro accordo con Malta va comunque avanti, non ci sono minacce serie alla sua conclusione, ormai che la rottura con Gheddafi pare consumata. Comunque il problema del petrolio resta lì, anche se la piattaforma lascia tra qualche ora il Banco di Medina. Per evitare rischi maggiori, sta intervenendo l'Iraq, che ha ottimi rapporti con La Valletta e con Roma, e un po' meno buoni con Gheddafi. Ma il colonnello, che esce vittorioso da questa storia di petrolio e di cannoniere, un po' di magnanimità dovrebbe anche concedersela.

Mimmo Càndito

Parla il rivale del premier

ROMA — *Fenech Adami, leader del partito nazionalista maltese e diretto avversario di Dom Mintoff, non ha dubbi:* «Vinceremo le prossime elezioni e torneremo al governo. La crisi con la Libia ha dimostrato il fallimento della politica estera di Mintoff, cui l'elettorato non perdonerà le scelte operate sul piano interno, una lunga serie di errori che i maltesi sono costretti a pagare». *Il segretario dell'unico e potente partito d'opposizione dell'isola mediterranea è a Roma di passaggio.* «Nessun incontro — *ha precisato nella conferenza stampa svoltasi nel pomeriggio* — soltanto una sosta in un certo senso forzata. Sono appena arrivato da Colonia dove si è svolto il Congresso dei partiti democratici europei; dalla Germania non esistono collegamenti diretti con Malta».

Si entra subito nel vivo della conferenza e Adami, presidente dall'aprile '77 del partito nazionalista di Malta, anticipando la prima domanda spiega: «Lo scontro con la Libia era prevedibile. Il 6 novembre di due anni fa criticai in Parlamento il governo perché Mintoff, durante una visita a Tripoli, tre settimane prima, aveva detto al Congresso del popolo della Jamahiriay che tra i due Paesi non c'erano problemi, tranne uno, quello del petrolio, che lui riteneva di poco conto. In quell'occasione dissi che invece era un problema gravissimo, il più grande che Malta abbia mai avuto».

E Dom Mintoff?

«Lasciamo perdere. Certo che oggi proprio lui ha il coraggio di rinfacciare alla Libia questo problema, e siamo arrivati alla rottura quasi completa con il governo di Gheddafi. Mintoff forse si illudeva che il premier libico cedesse. Uno sbaglio enorme. Ora, rotti i ponti con Gheddafi, sta tentando di fare la nostra politica».

Quale?

«L'unica a nostro avviso possibile: quella di riavvicinamento all'Europa. Abbiamo sempre ritenuto che Malta, essendo europea geograficamente, per tradizione e cultura doveva proprio avvicinarsi all'Italia, e tramite questa all'Europa. Il mio partito ritiene che un giorno dovrà far parte della Comunità europea. Abbiamo stabilito una serie di contatti al Parlamento europeo e, se andremo al governo, presenteremo una domanda in questo senso».

Mintoff chiede — lo ha ribadito nell'incontro con Cossiga e Colombo — garanzie per la neutralità di Malta, «da definirsi come equidistanza fra le due superpotenze. Condividete queste richieste?

«Noi puntiamo soprattutto su precise garanzie per l'indipendenza territoriale della nostra isola. Siamo contrari che a Malta vengano installate basi militari di Paesi stranieri. Ciò non esclude che vengono siglati trattati bilaterali. Certo, Malta ha bisogno di protezione, il nostro è un Paese inerme e purtroppo non si può cambiare la posizione geografica e strategica con decreti ministeriali».

E dall'Italia che cosa vi aspettate?

«Un accordo politico e aiuti economici per progetti speciali che possano rilanciare la nostra economia e favorire la popolazione. Quanto alle garanzie, ripeto, queste devono essere date da Paesi amici di Malta in grado di darle, vale a dire quelli europei».

A quanto ammontano gli investimenti libici nella vostra isola?

«Non sono particolarmente rilevanti, quanto agli aiuti finanziari ne abbiamo avuti pochi».

Pensa che sia possibile ristabilire buone relazioni con la Libia?

«Non lo escludo affatto, anche se sarà difficile sciogliere il nodo petrolio».

Che cosa vi dà la certezza di vincere le prossime elezioni?

«La stanchezza della popolazione, il disagio crescente, l'insofferenza verso il governo di Mintoff e le scelte demagogiche operate. La nostra economia è in gravi difficoltà, i disoccupati aumentano così come cresce la sottoccupazione. Le elezioni si vincono o si perdono più sulla politica interna. Mintoff voleva che la neutralità di Malta fosse garantita da Italia, Francia, Libia e Algeria, adesso sembra puntare su un trattato bilaterale di difesa con Paesi disposti a dare garanzie. Penso proprio che l'elettorato fra un anno o poco più, quando andremo alle urne, finirà per bocciare la linea del suo governo».

Giuseppe Fedi

Licenziata dal governo di Parigi perché eletta deputato europeo

La Macciocchi parla a Roma: «Rivoglio il mio posto all'Università francese»

La sua richiesta sostenuta dai socialisti e dai radicali - Una iniziativa di Simone Veil - Il caso appassiona l'opinione pubblica d'Oltralpe - I docenti francesi minacciano lo sciopero

ROMA — I radicali e i socialisti si apprestano a lanciare una battaglia a favore di Maria Antonietta Macciocchi, deputata del pr al Parlamento europeo e per questo motivo licenziata dal ministro francese per le Università, Alice Saumier Seité. Questi ha contestato all'intellettuale italiana la facoltà di cumulare la carica europea con l'insegnamento a Vincennes.

La gravità del provvedimento è stata colta al volo dall'opinione pubblica francese, con l'autorevole *Le Monde* in testa, e il caso sta provocando una reazione che non mancherà di mettere una spina nel fianco del governo giscardiano. Alcuni aspetti della vicenda sono addirittura paradossali: nonostante la Macciocchi abbia regolarmente insegnato per tutto l'Anno accademico, la lettera del ministro — giuntale nello scorso agosto — retrodatava il provvedimento al 30 settembre 1979, giorno dell'ingresso della docente al Parlamento europeo. Di conseguenza, la Macciocchi dovrebbe anche restituire lo stipendio.

Per illustrare la vicenda nella quale si è trovata coinvolta la Macciocchi ha tenuto ieri una conferenza stampa, affiancata dal presidente del partito radicale, Pavre, e da Adele Faccio. Per ragioni di spazio, la conferenza si è svolta in una sala del gruppo socialista, ma accanto e davanti a questi motivi logistici è bene porre la dichiarazione con la quale il capogruppo del psi, Labriola, ha introdotto l'argomento e spiegato, a nome del suo partito, la causa. «*Piena adesione*», ha detto, «*solidarietà totale*». E poi: «*Il nostro governo deve intervenire in modo attivo. Siamo pronti a sostenere le iniziative del partito radicale in questa vicenda politico di grande importanza*».

La Macciocchi ha brevemente ripetuto la cronistoria del fatto, ha ricordato la battaglia subito intrapresa da *Le Monde*, che ieri, in un articolo del teorico di diritto internazionale Maurice Duverger (intitolato «*Siamo tutti dei Macciocchi*») ha confutato l'applicabilità della legge francese al caso dell'intellettuale italiana. «*D'altronde*», ha detto la Macciocchi, «*i deputati francesi al mio stesso livello universitario possono ricoprire i due incarichi. Il vizio giuridico è dunque, per il ministro, di essere straniera, ma soprattutto deputata europea e intellettuale*».

In una lunga conversazione telefonica, due giorni fa, Simone Veil, presidente del Parlamento europeo, ha detto alla Macciocchi di essere intervenuta presso il premier, Barre, e di aver trovato un atteggiamento volenteroso eventualmente per trovare una soluzione in una nuova formula di contratto. «*Ma io ritengo* — ha detto la Macciocchi — *che l'unica via da me accettabile sia la revoca di quella lettera e la restituzione della cattedra. Questa non è una questione personale, ormai io d'altra parte avrei già offerta da università di vari paesi europei). Va difesa la dignità del Parlamento europeo, istituzione appena nata e già soggetta a molti attacchi. Vanno difesi gli stessi insegnanti francesi, contro gli assalti alla legge Faure che, dopo i fatti del '68, mirava alla democratizzazione della scuola*».

Simone Veil è stata d'accordo sull'inammissibilità del provvedimento (ora l'altro, il ministro non ha neppure interpellato il preside dell'Università), e ha autorizzato la Macciocchi a ripetere alla stampa questa sua dichiarazione: «*Non si può subire penalità per il fatto di essere parlamentare europeo. Lei ha tutta la mia approvazione nel ricorrere al Consiglio di Stato francese*».

In Francia c'è chi parla di sciopero a oltranza dei professori, i giornali conducono la battaglia. «*In Italia, per ora* — ha detto la Macciocchi — *ho avuto la sensazione che, Ty2 a parte, gli altri siano stati prudenti. Mi duole per l'Unità, che non è intervenuta affatto: è una vecchia nemesi che continua*». (la Macciocchi, dopo aver militato per molti anni nel pci, si è vista, alcuni anni fa, rifiutare la tessera).

Al Parlamento europeo, è insorto contro il provvedimento il deputato del psdi, Mauro Ferri, e si stanno ora raccogliendo le 21 firme necessarie per un dibattito con procedura d'urgenza.

Franco Mimmi

Nuovo capo servizio stampa al ministero degli Esteri

ROMA — Il ministro degli Affari Esteri Emilio Colombo ha nominato capo del servizio stampa del ministero degli Esteri il ministro plenipotenziario di seconda classe Enzo Perlot.

Nato nel Trentino nel 1933, Perlot è entrato in carriera diplomatica nel 1959, nel 1965, dopo aver prestato servizio alla rappresentanza presso la Cee a Bruxelles, ha svolto compiti presso l'ufficio del consigliere diplomatico e il servizio stampa del Presidente della Repubblica Saragat.

Una «sala-parto» per scrofe di 2000 anni fa

ROMA — Una «sala-parto» capace di accogliere 27 scrofe, con i loro 220 porcellini, in spazi separati per ogni madre con la relativa figliata: ecco la più recente scoperta archeologica, nella grande villa romana di Settefinestre, costruita duemila anni fa nella Valle dell'Oro, ai piedi del monte Argentario.

Lo scavo della «sala-parto» è stato completato pochi giorni fa e proprio per questo la scoperta non figura nella mostra «Schiavi e padroni dell'Etruria romana» che si apre stasera a Roma, nel Palazzo Braschi. I lavori sono stati condotti da archeologi italiani e inglesi, diretti da Andrea Carandini dell'università di Siena e Jim Tattone Brown, direttore del «Canterbury Archaeological trust». La mostra, coordinata da Salvatore Settis dell'università di Pisa, è alla seconda edizione; dopo Roma andrà a Parigi.

Consiglio di professori con carabinieri

MILANO — Un turbolento consiglio d'istituto si è concluso sotto l'occhio vigile di una pattuglia chiamata dal preside. E' accaduto alla scuola media inferiore Rinaldi, in via Pantano.

La seduta, che aveva come tema la prossima apertura dell'anno scolastico, è iniziata regolarmente, ma ha assunto una brutta piega quando l'anziano preside, Raffaele Sacerdoti, ha preso la parola.

Un giovane insegnante infatti ha rimbeccato le sue affermazioni, interrompendolo continuamente. Il direttore didattico dopo vari tentativi di zittirlo, non ha trovato di meglio che chiamare i militari. L'arrivo dei carabinieri ha riportato la calma e il consiglio ha potuto concludersi regolarmente.

Di fuoco le dichiarazioni rilasciate da Sacerdoti per commentare l'episodio: «*La certezza dell'impunità spinge gli alunni a comportarsi male verso i professori e i professori a mancare di rispetto verso i presidi*». Molto sconso, ha rincarato la dose verso le nuove leve di insegnanti: «*Sono il frutto della leggerezza con la quale vengono istituiti concorsi e corsi abilitanti*».

Pare comunque che già in passato ci fosse stata tensione fra il preside e il suo giovane contestatore.

«Beauty shop» in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — La cosmesi, è entrata anche in Vaticano. Da qualche tempo, nei locali che ospitano la farmacia, è sorto un elegante «angolo» con vetrine ed espositori, dove cardinali e prelati possono acquistare saponi e dopobarba e le signore, che a vario titolo hanno il diritto di ingresso oltre le Mura Leonine, scegliere profumi e colonie di marche prestigiose, compresi i prodotti di un'antica e famosissima casa inglese, di cui questo singolare punto di vendita ha l'«esclusiva».

La vedova del pittore russo uccisa nella sua villa in Svizzera

Inspiegabile l'assassinio di Nina la discreta compagna di Kandinsky

Sembra senza movente l'omicidio dell'anziana donna - In un libro aveva raccontato la vita con il maestro - Il primo incontro a Mosca davanti al Cremlino: lei aveva 20 anni, lui 50

GSTAAD — Gli investigatori elvetici hanno chiesto la collaborazione di tutte le polizie del continente nel tentativo di identificare l'assassino della vedova del pittore astrattista Wassily Kandinsky. Nina Kandinsky è stata trovata martedì sera priva di vita nel bagno di villa «Esmeralda», fra le montagne di Gstaad, in Svizzera.

Gli indizi in mano alla polizia sono molto labili e anche il movente del delitto rimane da accertare, anche se si segue la pista della rapina. Dallo chalet non è stato asportato alcun dipinto — i quadri di Kandinsky raggiungono quotazioni altissime — e il particolare apre nuovi interrogativi se effettivamente il delitto è opera di un ladro. Un altro aspetto sconcertante della vicenda è il fatto che nessuna traccia di effrazione è stata trovata sulla porta e sulle finestre della villa, segno che è stata la stessa vittima a fare entrare il suo assassino in casa.

«Nella mia camera da letto sono conformato dai suoi quadri figurativi. Vi è presente l'intera gamma della creazione di Kandinsky e si esprime in opere quali la "vecchia città" del 1902, e il "Saint-Cloud con cavalieri" del 1906. E' meraviglioso cominciare con loro la mia giornata». Così Nina Kandinsky, vedova del grande pittore russo, finiva anni orsono un suo libro di memorie. Adesso che brevi notizie d'agenzia parlano della sua morte in uno chalet svizzero, forse vittima di un'aggressione, anche questa sua triste fine sembra un capitolo di quell'incredibile racconto d'avventure che fu la sua vita a fianco di Wassily Kandinsky: ventisette anni tra i più movimentati del Novecento, fra la prima guerra mondiale e la fine della seconda, mentre nella Mosca di Lenin, nella Germania della Bauhaus e negli studi di Parigi tanti artisti europei seguivano le nuove vie dell'arte indicate da Kandinsky.

Sulla fine di questa donna che dal '44, anno in cui morì il «maestro», si era dedicata completamente alla cura delle sue opere e alla loro distribuzione nei vari musei del mondo, la polizia svizzera mantiene per ora un imbarazzato silenzio. Era nata nel 1896 a Tula, in una famiglia aristocratica, ma aveva studiato sempre a Mosca. Fu lì che «*il destino combinò l'incontro con Kandinsky*». Lui aveva già cinquant'anni. Lei venti appena compiuti. Lui aveva già alle spalle un matrimonio con una cugina, una storia d'amore con la pittrice Gabriele Munter, un lungo soggiorno in Germania, la travolgente esperienza del «Cavaliere azzurro» a Monaco, tra il 1909 e il 1912.

Dopo una «presentazione» telefonica, Nina e Wassily si dettero un appuntamento al museo Alessandro III. «*Kandinsky mi aspettava. Scoprii un uomo il cui aspetto fisico e la cui eleganza discreta mi colpirono. Ma ad affascinarmi furono soprattutto i suoi occhi azzurri, ragianti di bontà. Aveva l'andamento di un gran signore. Si dennno la mano con la sensazione di conoscerci da anni... Poi uscimmo dal museo e passeggiammo davanti al Cremlino, mentre il sole tramontava*». Era l'ora preferita da Kandinsky, con la luce che il pittore rimpiange in tutti gli anni dell'«esilio».

Nina fu dunque la compagna dell'età matura. Visse con discrezione, lontano da ogni forma di protagonismo, quella sua parte che doveva portarla da Mosca a Berlino a Weimar a Dessau, e infine, a Parigi. I Kandinsky lasciarono Mosca nel '22. Lui era stato vice presidente dell'Accademia delle Arti e delle Scienze e nel giro di pochi anni aveva creato 22 musei. Ma a un tratto «*la primavera rivoluzionaria finì*», ha scritto Nina «*l'arte entrò al servizio dell'ideologia, ebbe inizio il realismo socialista e nel '32 i sovietici proibirono l'arte astratta. In quel momento, per fortuna, eravamo già partiti*».

Berlino apparve «*una città piena di irrequietezza e di illusioni. Tutto ci sembrava gigantesco: i prezzi, la sete di vivere, la speranza e la disperazione*». Su invito di Gropius, Kandinsky approda a Weimar alla Bauhaus che, dice Nina, era giudicata da coloro che per primi parlavano di nazionalsocialismo come «*la residenza del diavolo*». L'amicizia con Klee, l'affinità con Schönberg, i legami con gli allievi, una vita di studio e scoperte, intersecata però da rivalità artistiche (anche l'amicizia con Gropius finì tristemente), da amori e da gelosie non solo accademiche. Fu detto che i Kandinsky erano antisemiti, ma a far girare questa voce pare fosse la ex moglie di Mahler, Alma Mahler-Werfel, che, secondo Nina, era stata respinta da Kandinsky. Schönberg gli tolse il saluto e per il pittore si trattò di un colpo durissimo. Ci vollero cinque anni perché le cose tornassero come prima. Poi i nazisti chiusero la Bauhaus e i Kandinsky si stabilirono a Parigi, prima indifferente e quasi ostile, poi più ospitale.

Nina ricorda l'incontro freddo con Picasso («*volevo essere un monarca assoluto, non aveva visto di buon occhio l'arrivo di Kandinsky e i cambiamenti nella scena artistica che ne erano derivati*»). A Parigi Kandinsky morì il 13 dicembre del '44. Aveva continuato a dipingere fino al luglio precedente, e qualche giorno prima di morire era riuscito ancora a cantare, insieme a Nina, un'antica canzone popolare russa.

Sandra Bonsanti

Una francese su tre preferisce Giscard

PARIGI — Una francese su tre sceglierebbe il presidente Valéry Giscard d'Estaing per una serata in «tête à tête». E' quanto risulta da un sondaggio sulla popolarità degli uomini politici tra le donne pubblicata nel suo ultimo numero dei settimanale femminile *Elle*. Ma Giscard, non solo viene indicato come il partner preferito per una serata intima, risulta anche essere l'ospite più gradito in casa, il partner ideale per una partita a tennis e la persona più adatta cui affidare l'educazione dei propri figli.

Il capo di Stato francese vince su tutti i fronti, anche alle domande su «*quale genere avrebbe preferito vostro padre*», a «*chi prestereste dei soldi più volentieri*» e «*chi vi convince più facilmente quando parla*».

Il sondaggio, che è stato compiuto su un campione di 911 donne, proponeva oltre a Giscard, i socialisti François Mitterrand e Michel Rocard, i gollisti Jacques Chirac e Michel Debré, e il leader comunista Georges Marchais, il candidato «verde» alle presidenziali Brice Lalonde.

Replica di Napolitano a Craxi

«Il pci cambierà linea quando cadrà Cossiga»

Il segretario del pri Spadolini non sarebbe contrario a una presidenza socialista

ROMA — «*Craxi dovrebbe tenderai conto del fatto che un miglioramento dei rapporti con l'opposizione comunista è estremamente improbabile fino a quando resterà in carica l'attuale governo Cossiga*». Giorgio Napolitano si è incaricato con queste parole di disilludere quanti cominciavano a credere di poter contare proprio su di lui per portare il pci verso una opposizione più «morbida» al governo. In realtà, per quanto fa capire Napolitano, che è uno dei massimi dirigenti comunisti, l'opposizione del pci al governo Cossiga raccoglie l'unanimità nel partito. Si potrà discutere di un cambiamento di linea del pci solo dopo che il tripartito dc-psi-pri sarà caduto e sarà stato sostituito, suggerisce Napolitano, rivolgendosi ai socialisti, «*da un governo che sia attento al nostro partito*» e che compia un «*cambiamento politico*».

L'intervista di Napolitano, rilasciata all'«Astrolabio», azzera quindi di colpo tutti i tentativi accennati dai repubblicani, ma anche da democristiani e dallo stesso segretario della dc Piccoli, per riprendere il cosiddetto «confronto» col pci, cioè, per tentare di rendere meno rigida l'opposizione comunista a questo governo.

Che piani ha questo partito socialista? si chiedono preoccupati i comunisti. Pensa ancora all'unità a sinistra e all'alternativa? Il fatto che Craxi abbia deciso di riportare il suo partito al governo alleandosi proprio con l'ala più conservatrice della dc (il cosiddetto «preambolo») cosa vuol dire? C'è un solo modo per Craxi di dimostrare che la sua collaborazione con questa dc è dovuta a uno «*stato di necessità, è una esperienza delimitata nel tempo, a cui accompagnare un serio sforzo di unità a sinistra*», dice Napolitano.

Il modo è lavorare «*per un governo che non sia così nettamente caratterizzato dalla linea e dalle forze del "preambolo"*».

Se Craxi trova un muro sulla sua sinistra nel partito comunista di Berlinguer, può però dire che sono in costante miglioramento i rapporti tra socialisti e repubblicani, rapporti non ottimi fino a poco tempo fa. In una intervista al «Gri», il segretario del pri Spadolini ha più volte ripetuto quanto sia importante «*il raccordo*» tra i due partiti, spiegando che tra psi e pri «*non c'è concorrenza*». Spadolini ha anche fatto capire che potrebbe essere favorevole a che la presidenza del Consiglio passi dai democristiani ai socialisti. «*L'alternanza non è l'alternativa. Credo che sia necessario pensare effettivamente in tempi più o meno brevi ad una forma di alternanza laica nella guida del governo*».

a. rap.

Morto a Trieste il primo sindaco dopo Liberazione

TRIESTE — E' morto, all'età di 91 anni, l'avv. Michele Miani, che fu primo sindaco della città dopo la Liberazione, dal 1945 al '49.

Miani, socialista, si batté sempre, non soltanto per l'italianità di Trieste ma anche in opposizione al fascismo.

Dopo Miani, fu eletto alla carica di sindaco l'ing. Gianni Bartoli.

La vittima aveva 31 anni, morì per le selvagge percosse

Due fanatici in Gran Bretagna uccisero l'«indemoniata» che volevano esorcizzare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Nel tentativo di liberarla dai «diavoli», di dar pace al suo spirito prigioniero di forze crudeli, due uomini hanno ucciso una donna. Siedono adesso al banco degli accusati della *Central Criminal Court* di Londra, l'Old Bailey. Non vi sono misteri da risolvere, la colpevolezza di John Sherwood ed Anthony Strover sembra evidente, i due si costituirono alla polizia non appena si accorsero che Beatrix Rutherford era morta. Invece di salvare la sventurata, il loro brutale «esorcismo» la condannò a una fine tremenda.

Il fatto risale alla primavera. Beatrix Rutherford, 31 anni, aveva avuto una «*lunga e intensa relazione lesbica*» ha narrato il fratello in tribunale, e non era riuscita a «*ristabilire psicologicamente*» alla dolorosa rottura del legame. Si era separata dall'amica nel novembre '79, aveva trascorso l'inverno precipitando in crisi sempre più tormentose ed inquietanti. Il suo equilibrio mentale si era fatto sempre più precario. Trovava conforto soltanto nella preghiera alle «riunioni» in una chiesa Pentecostale, a Edmonton, vicino a casa sua.

Fu in questa chiesa che conobbe John Sherwood, 30 anni, un uomo animato da passioni religiose che rasentano il fanatismo. E' un ex attore fattosi «predicatore»: girava l'Inghilterra cercando di consolare gli afflitti e di diffondere severe dottrine morali. A quanto pare, ispirava fiducia in tutti, trovava facilmente ospitalità nelle chiese e negli istituti religiosi. Le condizioni di Beatrix Rutherford erano allora pietose. Un'amica che la vide la sera prima della morte ha narrato: «*Beatrix sedeva sull'orlo del letto, inebetita, mormorando parole incomprensibili: Era sporca, trascurata, indifferente*».

Già da alcuni giorni Beatrix riceveva a casa Sherwood, e il suo assistente, Anthony Strover, 25 anni. Già Sherwood le aveva promesso che la potenza della fede le avrebbe ridato quella serenità che la medicina convenzionale continuava invece a negarle. Sherwood sostiene di non aver «programmato» l'esorcismo, e l'idea nacque nella sua mente all'improvviso. Ecco la sua narrazione, letta ieri in tribunale: «*Gli spiriti contorcevano il volto di Beatrix. Capii allora che era vittima di una potenza maligna, che si manifestava attraverso di lei. Cominciai a colpirla, ma senza alcuna intenzione di nuocerle*».

Ancora Sherwood: «*Cominciai a premere, con tutta la mia forza, sulle costole e sull'addome, la percossi con le mani, i gomiti e le ginocchia. Poi, ad un certo punto, il suo viso divenne dolce e disteso. Pensai che si fosse addormentata, soltanto più tardi Anthony ed io ci rendemmo conto che Beatrix era morta. Cominciammo allora a pregare, a implorare il Signore di resuscitarle la vita: e così continuammo per tutta la notte e tutta la mattina. Alla fine, capimmo che tutti i nostri sforzi erano inutili. Lasciammo Beatrix, andammo dalla polizia e narrammo tutto*».

Ieri, in tribunale, Sherwood, piangendo, ha aggiunto che, per inspiegabili ragioni, attaccò Beatrix Rutherford perché convinto che il suo corpo ospitasse lo spirito di Jack the Ripper, Jack lo squartatore.

Come abbiamo detto, non vi sono dubbi sulla colpevolezza di Sherwood e Strover. Ma in che misura punirla? Il pubblico ministero ha ricordato: «Gli accusati non volevano uccidere miss Rutherford, ma le loro azioni irragionevoli e illegali hanno avuto questo tragico risultato».

Mario Ciriello

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Domenica 5 settembre 1880)

Nuova caverna

CRISSOLO — Era già nota ai *touristes* e agli alpinisti la Caverna del Rio Martino, a Crissolo, ai piedi del Monviso. Ma a Crissolo stesso, un'ora circa di distanza dall'abitato, havvene un'altra, che sin qui era quasi sconosciuta alla generalità. Essa fu visitata per la prima volta nel 1878 da un signore inglese, accompagnato dal proprietario dell'*Albergo del Gallo*.

Sarti e Giannini all'Inquirente

Scuola: due ministri denunciati dallo Snals

Sono accusati di «insolvenza fraudolenta»

ROMA — Una singolare denuncia è stata presentata alla Commissione inquirente per «*insolvenza fraudolenta*» contro i ministri della Pubblica Istruzione Sarti e della Funzione Pubblica Giannini. L'iniziativa presa dal Sindacato autonomo scuola media (Snals) si affianca a una citazione avanzata in sede civile da migliaia di docenti aderenti allo stesso sindacato per ottenere il risarcimento dei danni derivanti dal mancato adempimento dell'accordo raggiunto il 17 giugno scorso al riconoscimento dell'anzianità pregressa nell'ambito del prossimo rinnovo contrattuale.

«*Questa azione* — ha precisato, in un incontro con i giornalisti, il segretario generale dello Snals, prof. Gallotta — *rischia di far pagare ai due ministri 370 mila lire per ognuno dei 980 mila operatori scolastici con un totale di oltre 360 miliardi di lire*». Un esposto al riguardo è stato inviato anche al presidente della Repubblica Pertini.

Con l'accordo del 17 giugno si era concluso un duro braccio di ferro tra Snals e governo che aveva provocato la sospensione degli scrutini e il rinvio degli esami, gli insegnanti avevano accettato di riprendere sollecitamente la loro attività, il governo si era impegnato a «*liquidare entro il mese di luglio 1980 L. 10 mila mensili per il 1979 a decorrere dal 1° aprile di quest'anno, e di L. 20 mila mensili per il 1980. Tali anticipazioni erano da imputarsi soprattutto al recupero dell'anzianità*».

Tali scadenze, ha sottolineato il prof. Gallotta, non sono state rispettate, causando disagio estremo.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha subito reagito con una nota in cui si afferma che la denuncia dello Snals non riguarderà lo sforzo del ministro Sarti sia a livello di governo, sia a livello parlamentare per risolvere la questione degli aumenti e delle anticipazioni economiche a cui «*i docenti hanno pienamente diritto*».

g. c. f.

Sotto il S. Gottardo

(Segue dalla 1ª pagina)

3.10) corre per tutta la tratta a fianco della galleria maggiore, a una trentina di metri di distanza, ed è collegato ad essa ogni 250 metri con un apposito raccordo. Una realizzazione che costituisce una novità assoluta nel campo delle gallerie in roccia.

Il sistema di ventilazione (quattro giganteschi pozzi che immettono aria fresca e aspirano quella viziata) costituisce anch'esso un primato; sono stati impiantati strumenti di controllo monitoring e visivo di assoluta avanguardia; è stato costituito un sistema di direzionamento automatico del traffico a mezzo di un elaboratore elettronico; sono stati costruiti rifugi di sicurezza (con porte metalliche a tenuta stagna per bloccare eventuali emanazioni di gas e fumo provocate da esplosioni di serbatoi di carburante o altro) ogni 250 metri. L'interno del tunnel è costantemente visto sugli schermi televisivi nella sala comando.

Ancora una novità assoluta: lungo tutto il tunnel è stato installato un sistema di cavi-antenna affinché l'automobilista possa ascoltare la radio durante i dodici-venti minuti che potrà durare il viaggio in galleria. Una «*valvola di sicurezza*» psicologica, dicono gli esperti, ma anche un mezzo tecnico che permetterà alla sala comando, in caso di urgenza, di inserirsi sulle trasmissioni e dare direttamente disposizioni agli automobilisti in transito lungo il traforo.

Il progetto definitivo dell'ingegner Giovanni Lombardi è stato approvato nel 1963: un anno dopo, nel settembre, la prima volata di mine sul versante del Canton Ticino dava inizio ai lavori che si sono protratti per oltre dieci anni: si è lavorato in media 250 giorni l'anno, con settimane di cinque giorni e tre turni consecutivi di otto ore ciascuno. Una curiosità: il materiale estratto dallo scavo (oltre un milione e mezzo di metri cubi di roccia frantumata) avrebbe riempito un treno merci lungo 533 chilometri. Dopo la semplice cerimonia inaugurale, le prime auto — a 28 anni dal passaggio del primo treno nel tunnel ferroviario che corre parallelo a quello autostradale — hanno attraversato il traforo: una galleria che serve ad «accorciare» l'Europa, collegando direttamente Basilea a Chiasso, Amburgo a Reggio Calabria.

Francesco Fornari

Chioggia: una intensa giornata tra i pescatori dell'Adriatico

Il pesce, dalla rete al negozio aumenta 7 volte il suo prezzo

Anche questi lavoratori sono vittime del meccanismo commerciale che vede lievitare enormemente i prezzi nei passaggi intermedi fra produttore e consumatore - Il mercato chioggiotto ha un giro d'affari che si avvicina ai quaranta miliardi l'anno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CHIOGGIA — Sembra un bellissimo settembre, il mare è calmo, gli equipaggi tornano in porto con volti sorridenti e buon carico di pesce guizzante; è lavoro faticoso, di scarsa soddisfazione, la vita dei pescatori? A dare un'occhiata alla marineria chioggiotta e al mercato ittico cittadino (fra i maggiori d'Italia, se non il primo per volume d'affari) diresti di no.

Aperto 24 ore su 24, il mercato all'ingrosso chioggiotto tratta pesce che al 90 per cento del totale è pescato nel mare qui di fronte, il vituperato Adriatico, in genere a 3-6-12 miglia dalla costa. Un giro d'affari che si avvicina ai 40 miliardi di lire l'anno, senza contare i commerci dei valli-coltori e degli allevatori di mitili, soprattutto di cozze: costoro di norma vendono autonomamente il proprio prodotto e annualmente determinano un altro giro d'affari che si dice sfiori i 10 miliardi di lire.

«*Certe partite di cozze chioggiotte* — dice Angelo Padoan, segretario generale della Cooperca — *sono vendute a grossisti che arrivano con camion da Napoli, da Roma, dalla Francia e perfino dalla Spagna. Sì, proprio dalla Spagna, dove le coltivazioni di mitili* cozzone *rappresentano una minoranza di quelle francesi e spagnole, ma si tratta di qualità molto meno gustose delle nostre*».

Un esempio della vitalità del mercato chioggiotto: ogni giorno vi si trattano 10 mila cassette (da 5 a da 8 chili ciascuna) di pesce azzurro, appena sbarcato dai pescherecci, che a rotazione, a partire dalle 2 del pomeriggio fino all'imbrunire, approdano al molo delle trattative. Camion refrigerati targati Foggia, Torino, Milano, Genova, Firenze e anche una minoranza di autotreni francesi e spagnoli caricano il pesce freschissimo, contrattato a pochi minuti dallo sbarco, e lo portano ai dettaglianti, centinaia di chilometri lontano. Soprattutto sarde e sciughe, di qualità assai buona quest'anno, che per tutta l'ultima parte dell'estate sono state vendute in media a 350 lire il chilo all'ingrosso (sette volte meno di quanto poi la massaia paga nei negozi cittadini).

«*Ma i pescatori hanno una paranza* — dice l'assessore comunale Augusto Micaglio — *che permette loro di non buttare più via il prodotto. Ora lo Stato, attraverso l'Aima, ritira tutto il surplus del mercato per quanto riguarda il pesce azzurro, valutandolo naturalmente meno del commerciante all'ingrosso privato, ma comunque permettendo un minimo di guadagno ai pescatori*».

Il pesce azzurro è una parte consistente, non la sola però, della produzione chioggiotta. Vediamo che cosa portano a terra i pescatori iscritti alla Cooperca, la maggiore cooperativa cittadina con 2300 soci, 200 grossi pescherecci di stazza superiore alle 10 tonnellate e 300 natanti motorizzati, di dimensioni inferiori, ma comunque nella maggior parte capaci di raggiungere il mare aperto a parecchie miglia dalla costa. Questa cooperativa ha un fatturato di quasi 18 miliardi l'anno e assieme ad altre quattro istituzioni analoghe fornisce al mercato cittadino quasi tutto il pescato che vi si tratta giornalmente.

Dice Angelo Padoan: «*Nel nostro Paese importiamo pesce per 2-3 miliardi al giorno, si sostiene, ed è un dato impressionante, una situazione assurda se si pensa all'estensione delle nostre coste e alla possibilità di eccezionale sviluppo che avrebbe la pesca. Il nostro Adriatico, nei giudizi generalizzati viene considerato un mare avaro, poco pescoso. Non è vero: qui c'è una ricchezza di pesce notevole, basta vedere i banchi del mercato all'ingrosso, le operazioni quotidiane di scarico dei pescherecci, per rendersene conto. A parte il pesce azzurro, tirato su copiosamente quest'anno, abbiamo del meraviglioso pesce bianco, capace di soddisfare ogni mensa, non solo del Veneto e non soltanto durante la stagione turistica*».

Un elenco delle varietà che fanno la ricchezza del mercato chioggiotto? Sogliole e piccoli merluzzi, orate, calamari «gentili» (cioè di mare, non di laguna), seppie, triglie, volpine, ombrine, lucerne, pesci Sanpietro, rane pescatrici, branzini, cefali, scorfani e tanti altri pesci gustosi che hanno un mercato soprattutto locale.

Qualche prezzo: le sogliole «da porzione» cioè non inferiori all'etto e mezzo, sono sulle 10 mila lire al chilo all'ingrosso. (A 6-7 mila lire il chilo si trovano le sogliole più piccole. Ma dicono i chioggiotti: «*Attenzione al bluff delle sogliole scongelate che nelle grandi città è all'ordine del giorno. Quelle, naturalmente, dovrebbero costare molto meno delle nostre*»). I branzini, ricercatissimi, pesci che non riempiono tutti i giorni le reti dei pescatori, varano a 18 mila lire il chilo. Ma poi ci sono le delicate volpine (della famiglia dei cefali) che il commerciante all'ingrosso porta via a 2200 lire il chilo, le tenerissime seppioline novelle a 1800, i calamari a 3200, le cicale di mare o canocchie a 800 lire, i canestrelli o pettini a 1000. Tutte qualità che nei negozi lontani dal mare o nei ristoranti, come minimo, hanno prezzi quadruplicati.

Anche i pescatori sono dunque vittime, come certi contadini, del meccanismo commerciale che vede lievitare enormemente i prezzi nei passaggi intermedi fra produttore e consumatore? «*La clamorosa protesta che ha visto i pescatori francesi bloccare i porti nei giorni scorsi* — afferma Angelo Padoan — *ha mai non avrebbe ragione d'essere oggi come oggi. I contributi statali e regionali, per esempio, per l'acquisto del carburante, ci sono stati già concessi per il 1980. I pescatori, in linea di massima, hanno un trattamento economico che è simile a quello di un lavoratore dell'industria. Bisogna però dire che il pescatore è impegnato ogni giorno dalle 10 alle 12 ore, anche e sottoposto a uno stress maggiore e non ottiene tutti quei benefici, specie assicurativi e previdenziali, che hanno altre categorie di lavoratori. Il discorso su chi fatica giorno dopo giorno in mare è comunque complesso e varia di regione in regione, anche per la mancanza di una legge-quadro che disciplini il settore*».

Motivi di tutela ecologica del patrimonio ittico, argomenti sindacali e giuridici, problemi distributivi commerciali e carenza di iniziative promozionali alimentano in questo periodo — però senza troppi risvolti drammatici — le discussioni sulla pesca italiana.

Franco Gilliberto

La famiglia dell'allevatore ha pagato 650 milioni

Liberato Vismara a Milano dopo 120 giorni di prigionia

È stato rilasciato in campagna, vicino al casello dell'autostrada per Torino - Il mistero del furto di una carta d'identità

Alessandro Vismara

MILANO — All'alba di ieri, è stato liberato nelle campagne di Terrazzano, presso Rho, Alessandro Vismara, 26 anni, agricoltore, rapito quattro mesi fa mentre stava rientrando a casa. I suoi familiari avrebbero pagato nei giorni scorsi un riscatto di 650 milioni, ricavati dalla vendita di alcuni cascinali e di una mandria di 68 tori pregiati da riproduzione. La richiesta iniziale dei rapitori era stata di due miliardi. Il padre, Enrico, 55 anni, veterinario, è titolare di un allevamento di bovini alla cui conduzione collaborano anche i due figli, Alessandro e Sergio.

Il giovane, che è apparso molto deperito, dimagrito di una ventina di chili e con il volto incorniciato da una lunga barba incolta, è stato lasciato legato ed imbavagliato in piena campagna. Liberatosi, è riuscito a raggiungere la vicina autostrada Milano-Torino. Il casellante ha subito avvertito il padre che è accorso sul posto e lo ha condotto in auto a casa. Di qui l'uomo ha avvertito il medico e i carabinieri.

«*La liberazione mi ha sorpreso* — ha spiegato il giovane — *perché non mi sono mai reso conto del punto al quale erano giunte le trattative*». Ricorda poco delle ultime ore di prigionia: «*Credo mi abbiano dato un sonnifero e poi mi hanno caricato in macchina. Non so quanto è durato il viaggio. Mi ha risvegliato l'aria e ho riconosciuto la zona*».

Alessandro Vismara è stato liberato a qualche chilometro da casa, non lontano dal luogo in cui era stato rapito. Il fatto non ha mancato di attrarre l'attenzione degli inquirenti che pensano di trovarsi di fronte ad una «Anonima sequestri» di stampo particolare. E' infatti scontato che la prigione — dove il giovane è stato trattenuto per centoventi giorni — sia da ricercarsi in un raggio di pochi chilometri intorno all'abitato di Bestazzo, una frazione di Cisliano che conta meno di 700 abitanti, quasi tutti coltivatori diretti, e dove i Vismara hanno da tempo avviato la loro attività.

Attenzione viene rivolta ai molti casolari abbandonati che sono setacciati dai carabinieri; c'è la sensazione che si stia battendo una pista ben precisa e sono quindi possibili sviluppi nelle prossime ore. Il rapito non sembra però in grado di essere di grande aiuto agli inquirenti: «*Sono stato sempre tenuto in locali senza luce e non sono mai riuscito a scorgere nulla di quanto mi stava intorno*». Pare, comunque, che abbia cambiato almeno tre volte prigione.

Alessandro Vismara, sposato con Francesca Cesarini, ventiquattrenne, che attende a giorni il primogenito, poco prima di essere rapito aveva accettato di candidarsi nelle liste della dc per le elezioni comunali. Mancava soltanto la sua firma davanti al notaio ma i rapitori sono arrivati prima. Un fatto singolare aveva preceduto di qualche settimana il sequestro: nel palazzo civico di Cisliano alcuni individui avevano forzato la porta di ingresso e, penetrati negli uffici dell'anagrafe, non avevano rubato alcun oggetto di valore, asportando soltanto la copia della carta d'identità di Alessandro Vismara.

a.co.

Pauroso incendio a Lucca: 3 feriti

LUCCA — Ore di paura a Vignole per un incendio scoppiato nel deposito di gas liquido dell'Agraria Morelli. I danni sono stati ingenti: è crollato un capannone, il fuoco ha distrutto due autopompe dei vigili del fuoco, tre persone sono rimaste ferite in modo lieve.

Le fiamme si sono sviluppate, per cause imprecisate, nel reparto dove imbottigliano il gas liquido. Da quel momento in poi sono iniziate le esplosioni a catena delle bombole. Sono intervenuti i pompieri di Lucca, Pisa, Massa, Pistoia e Firenze che hanno letteralmente circondato il grosso complesso commerciale e irrorato di schiuma le enormi cisterne contenenti decine di migliaia di metri cubi di gas.

Quando tutto sembrava ormai sotto controllo, c'è stata una esplosione che ha investito in pieno due autobotti che nel giro di pochi minuti li fuoco ha divorato completamente. Lo spostamento d'aria ha scaraventato a terra i pompieri Marco Manfredi, 24 anni, Giuseppe Del Bianco, di 30 e l'operaio Guido Lippi, 50 anni, che sono stati ricoverati con prognosi di 15 giorni.

La proposta è stata discussa nel seminario Cgil a Ariccia

Il sindacato abbandona la linea degli aumenti uguali per tutti?

ROMA — Nei prossimi rinnovi contrattuali il sindacato abbandonerà la linea degli aumenti salariali uguali per tutti, le richieste complessive saranno «*più corpose*», si esalterà la professionalità che negli ultimi anni è stata sacrificata, si insisterà sulla riduzione dell'orario di lavoro ma con la massima articolazione aziendale e settoriale.

E' questa la strategia proposta da Paolo Franco, dirigente dell'ufficio industria della Cgil, nella relazione introduttiva di un seminario aperto ieri ad Ariccia dalla confederazione di sinistra sui problemi dei tecnici, degli impiegati, dei quadri intermedi nelle fabbriche e nel pubblico impiego; un'iniziativa tesa ad avviare una riflessione approfondita sugli orientamenti economici e rivendicativi dell'organizzazione, che «*senza precostituire posizioni ed aperta a successive verifiche unitarie, rappresenta però una modifica importante della politica fin qui seguita dal sindacato italiano*».

Perché questa riflessione? Franco è stato molto chiaro. Il peso delle categorie tecniche e dei quadri nelle aziende e nella pubblica amministrazione (4 milioni e mezzo di lavoratori, oltre un milione nella sola industria) è andato proporzionalmente crescendo negli ultimi anni seguendo le notevoli modifiche nella organizzazione del lavoro. Per contro, il rapporto di questi settori col sindacato ha registrato un «*logoramento evidente*».

I motivi derivano, secondo Franco, dall'eccessivo appiattimento retributivo prodotto dall'azione sindacale, dallo scarso peso attribuito fino a poco tempo fa alla professionalità, alla struttura delle rappresentanze aziendali che rende frammentaria la presenza degli impiegati nella elaborazione della linea.

Esclusa la possibilità di modificare in alto il punto di scala mobile e di «agire» sui superminimi, il relatore ha indicato come «*unica strategia praticabile per eliminare l'appiattimento salariale*» quella di richieste salariali differenziate nelle piattaforme. Non si dovranno più confondere aumenti uguali per tutti con l'egualitarismo.

g.c.f.

Trovate statuine nella necropoli di Pozzuoli

NAPOLI — Due statuette in marmo, una raffigurante una donna e l'altra il capo di un felino, sono state trovate da alcuni giovani addetti ai lavori di scavo e di sistemazione della necropoli di Pozzuoli. Il rinvenimento è avvenuto mentre i giovani erano intenti alla pulizia di un sepolcro all'altezza di via Celle.

I reperti sono stati messi a disposizione della Soprintendenza alle antichità.

Una studentessa coltivava l'hashish nel suo giardino

Ha 28 anni - Le piante erano già alte 70 cm

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PAVIA — Una studentessa universitaria è stata arrestata perché coltivava hashish nel giardino. Si chiama Carla Brandanini, ha 27 anni ed è originaria di Sondrio. E' a Pavia da un anno per ragioni di studio e affitta un alloggio di dieci camere in via Volta 9, in pieno centro storico. Nel cortile del vecchio palazzo c'è anche un pezzo di terra dove la ragazza aveva piantato, insieme ai pomodori, insalata e basilico, anche una quarantina di semi di canapa indiana. Una coltivazione che Carla Brandanini curava con particolare attenzione al punto di passare alcune ore al giorno a togliere le erbacce che minacciavano di soffocare i teneri germogli.

Con il passare dei giorni, la canapa si è sviluppata in altezza fino a raggiungere i 70 centimetri, in fila di steli perfettamente allineati. Una coltivazione decisamente insolita che a lungo andare ha finito per attirare l'attenzione delle persone che per un motivo o l'altro entravano nel cortile del vecchio palazzo.

Poi non si sa come, la presenza di queste insolite piante nel giardino di via Volta 9, è finita nelle orecchie della squadra mobile che ha deciso di controllare. Si sono mossi alcuni agenti del nucleo antidroga agli ordini del commissario Filippi. Ai poliziotti è bastata un'occhiata per capire che quelle piantine non erano affatto che canapa indiana dalle cui infiorescenze si ricava lo stupefacente. Carla Brandanini non ha saputo che scusa trovare: «*Sono cresciute spontaneamente* — ha detto —. *Fra qualche giorno le avrei strappate via. Volevo solo vedere come erano fatte quando raggiungevano la piena fioritura. Una semplice curiosità, tutto qui*». Quando gli agenti le hanno detto che dovevano prima accompagnarla in questura per l'interrogatorio e poi in carcere, la studentessa ha avuto una crisi e ha cominciato a urlare e a dimenarsi. Per portarla via è stato necessario l'intervento di due infermieri della Croce Verde.

a. l.

WEEKEND — Che tempo farà

Nuvole in arrivo, ma l'estate continua Questo settembre s'è vestito da agosto

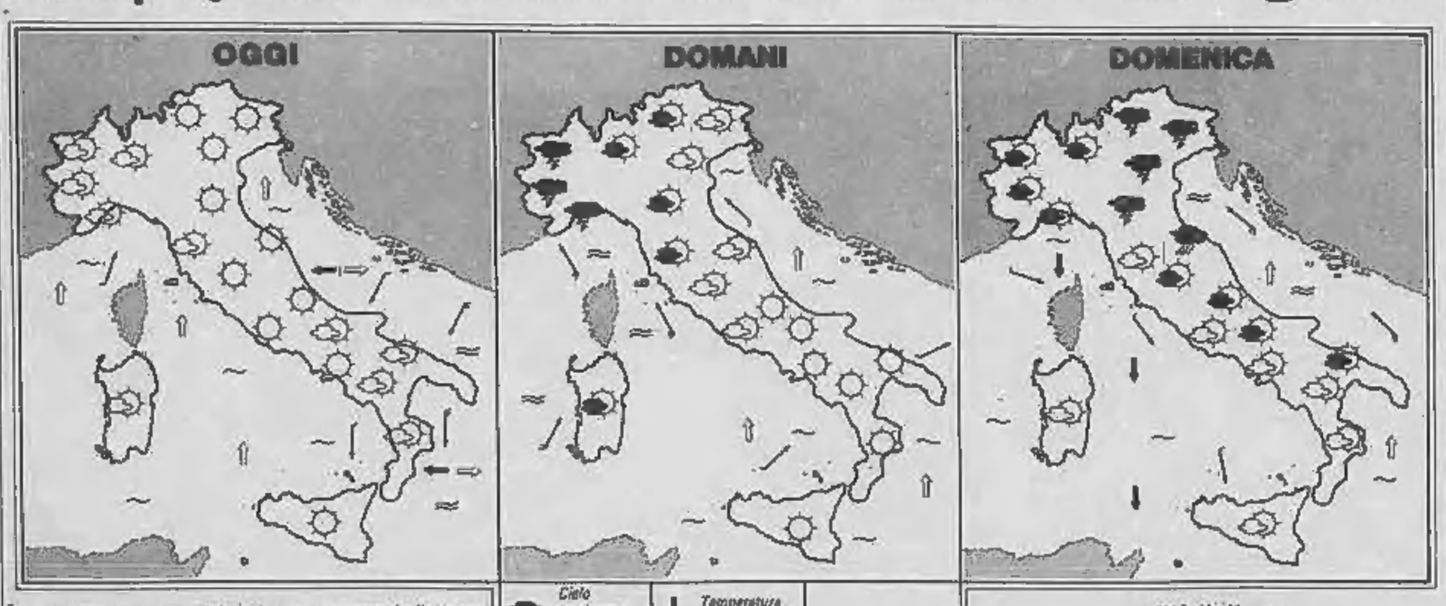
Fino a quando non avremo la possibilità di prevedere il tempo con un mese di anticipo, e questo obiettivo è al momento ancora lontano, dovremo necessariamente fare ricorso alla climatologia statistica, la sola che possa darci un'idea della probabilità che un certo evento meteorologico possa verificarsi oppure no.

L'elemento che più ci soccorre in simili circostanze è costituito dall'andamento medio della circolazione atmosferica, vale a dire dalla distribuzione della pressione atmosferica, sia al livello del mare, sia ai livelli superiori, su di un'area geografica della estensione di un continente.

Si tratta insomma di porre in relazione la situazione attuale con quella che costituisce la *media statistica*, ottenuta elaborando i dati di un gran numero di anni di osservazioni meteorologiche.

A giudicare dalla situazione del momento, la pressione atmosferica al livello del mare ed in quota, su tutta l'Europa, si presenta tuttora più con le caratteristiche di agosto che con quelle di settembre. E' ovviamente meno caldo, perché ci si avvia ormai verso l'equinozio d'autunno e sull'emisfero Nord sta per affacciarsi la notte boreale; ma l'alta pressione delle Azzorre, cioè quell'area anticiclonica semi-permanente che si estende in Atlantico dalle Bermude alle Azzorre, è più intensa del normale ed ancora in grado di migrare, sia pure episodicamente, sull'Europa centrale e sul bacino occidentale del Mediterraneo.

Le depressioni atlantiche viaggiano ancora a latitudini settentrionali, proprio a causa del valido baluardo costituito dall'alta pressione dell'anticiclone europeo.



Ai livelli superiori, l'alta pressione è ugualmente ben salda e sull'Europa mostra una struttura verticale perfettamente coerente, da far presumere che debba ancora resistere agli eventuali attacchi delle depressioni atlantiche che, nel corso del mese, potrebbero presentarsi sul suo fianco nord-occidentale.

Uno di questi attacchi si sta profilando all'orizzonte e si presume probabile un peggioramento del tempo fra domani e domenica sulle regioni settentrionali, fra domenica e lunedì sulle regioni dell'alto versante adriatico e fra lunedì e martedì sulle rimanenti regioni adriatiche e sulle regioni del versante ionico.

La depressione atlantica che sta preparando l'attacco ha come obiettivo i Balcani, ma il transito si attua sull'Italia settentrionale e per quanto marginale l'influenza sarà tale da determinare una graduale estensione della nuvolosità, delle piogge e dei temporali. Subito dopo il transito della perturbazione il tempo si ristabilirà sulle regioni nordoccidentali, sulla Toscana, sulla Sardegna, mentre sarà ancora perturbato su quelle del medio e basso versante adriatico, sulle regioni ioniche e forse sulla Sicilia orientale. La temperatura, a parte un temporaneo miglioramento tra oggi e domani, si abbasserà di qualche grado durante la settimana entrante.

Andrea Baroni

Cielo totalmente coperto	Temperatura in diminuzione	Il simbolo del vento compare soltanto nel caso che l'intensità del vento assume valori particolarmente significativi
Pioggia	Temperatura in aumento	
Temporale	Temperatura stazionaria	
Tempo variabile perturbato	Mare quasi calmo o poco mosso	
Tempo variabile perturbato Temporale	Mare mosso	Vento debole ma costante
Tempo variabile non perturbato	molto mosso	Vento moderato
Tempo bello e stabile	agitato	Vento forte

città italiane

Bolzano	11	19	Pescara	18	24
Verona	13	26	L'Aquila	13	22
Trieste	16	23	Roma	11	28
Venezia	11	25	Campobasso	10	22
Milano	12	26	Bari	18	24
Torino	16	26	Napoli	14	25
Cuneo	13	22	Potenza	7	21
Genova	19	25	Reggio Calabria	19	27
Bologna	14	28	Messina	20	28
Firenze	11	29	Palermo	23	25
Ancona	16	23	Catania	15	28
Perugia	13	23	Cagliari	14	27

città estere

Amsterdam	18	33	sereno	Londra	19	29	sereno
Atene	18	28	nuvoloso	Madrid	20	33	sereno
Bangkok	26	28	sereno	C. Messico	12	22	nuvoloso
Belgrado	8	22	sereno	Montreal	19	23	nuvoloso
Berlino	9	21	sereno	Mosca	7	15	nuvoloso
Bruxelles	16	20	nuvoloso	Nuova Delhi	24	34	nuvoloso
Buenos Aires	10	13	sereno	New York	23	30	sereno
Il Cairo	18	30	sereno	Oslo	16	18	nuvoloso
Copenaghen	13	21	sereno	Parigi	11	26	nuvoloso
Dublino	12	17	nuvoloso	Rio de Janeiro	16	33	nuvoloso
Ginevra	11	23	sereno	Stoccolma	14	17	piovoso

Stato civile di Torino

3 SETTEMBRE 1980

NATI — Di Quinzio Pardo; Arduino Alice; Todisco Laura; Rainelli Manuel; Somerano Jenni; Calabò Andrea; Sansaverino Daniele; Baldino Domenico Alessandro; Canuti Amadeo; Bevilacqua Marco; Castagna Barbara; Ceci Luigi; Turbiglio Laura; Croce Caterina; Zambon Fabio; Baldissi Chiara; Casuroo Gianluca; Bertolotti Alessia; Gruppuso Daniela; D'Acquarica Annalisa; Chirotto Roberto; Cannestraro Stefania; Benoli Teresa; Ostaudo Luigi; Caputo Giuseppa; Fadda Marco; Dichia Rachele; Bertone Laura; Negri Kris; Catalano Antonietta; Lia Emanuela; Scandina Renato; Arrabito Alessandro; Razzetti Marco; Biggiato Andrea; Barbatano Antonella; Conciu Claudio; Galeotto Francesca; Catania Katia; Krzyzkow Monica; Carbone Antonio; Berino Loredana; Rosso Valeria; Albisetti Sabrina; Marendo Marianna; Nuara Maria; Avadano Stefano; Magistro Vito; Brunelli Antonio; Calà Marco; Mango Vito; Benamrouche Christian; Incardone Rosario; Campochiaro Mario; Santus Lucia; Taddeolo Fabio; Trotta Davide; Carvelli Anna; Addis Alessandro. La Rosa Clemirenco; Colestino Fabio; Formati Fabio; Formato Roberto.

MORTI — Camarino Giovanni, di anni 69, nato a Ricbella, pens., abitante in via Vite Giusti 42; Carregna Giulia, a. 92, Borgata Sonto, pens., corso Francia 164; Olivier Erminia, a. 97, Chiusafonte, pens., via Pianezza 155; Firalo Letizia, a. 86, Penango, pens., strada San Vincenzo 6.

Decessi in ospedale: Baeri Virginia, a. 78, Castiglione, pens.; Mazzari Maria, a. 62, Torino, pens.; Bruna Elvi, a. 77, Civasso, pens.; Restagno Palmira, a. 80, Vevey, pens.; Ferrari Maria, a. 87, Borgo San Giacomo, pens.; Martoni Teresina, a. 87, Capriolo, pens.; Campasso Giovanna, a. 87, Torino, pens.; Capello Margarita, a. 86, Savigliano, pens.; Cravero Carla, a. 56, Torino, impiegata; Boccignone Giuseppa, a. 86, Usa, pens.; Frecoero Livia, a. 76, Candiolo; Varetto, pens.; Frassoello Luigi, a. 29, Sonia Margherita d'Adige, tintore; Cassari Maria, a. 74, Oala, pens.; Fumò Angelo, a. 52, Licata, esercente; Antonacci Salvatore, a. 40, Palermo, operaio; Pacchiella Rina, a. 71, Donata, pens.; Tartaglia Giovanni, a. 52, Viache C.se; Raineri Enrico, a. 78, Occhiobello, pens.; Coggiola Maria, a. 66, Lu, pens.; Spaghetti Dante, a. 66, Palermo, pens.; Jacomussi Teresa, a. 87, Rossano, pens.

Morti 83 - Maschi 39 - Morti 25

(Segue da pagina 4)

La tragica scomparsa del

dott. Lorenzo Bagliano

ci ritornata al Padre. Lo annunciano la moglie **Anna**, le figlie **Rosella, Patrizia, Simonetta**, nonna **Maria**, la sorella **Rita**, il fratello **Edoardo** con la famiglia, zii, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 18 parrocchia S. Anna.

— Torino, 5 settembre 1980.

Fabio-Cesare, Nicoletta-Lucia e Laura-Rosa Bagliano piangono il carissimo zio **LORENZO** che ricorderanno sempre per le sue virtù umane e cristiane.

Ilse Meneite con Liliano e Carla partecipa affettuosamente al grande dolore per la scomparsa di LORENZO.

Collaboratori del Laboratorio di Torino, Amici e Colleghi partecipano al dolore della famiglia.

Gli amici **Valeria, Cio, Cristina, Claudio, Cristina, Renato, Gilda, Valentino, Giuliana, Emilio** sono affettuosamente vicini a Bice.

La Teksid S.p.A. del Gruppo FIAT — **Dirigenti e Collaboratori tutti** — partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

dr. Lorenzo Bagliano

— Torino, 5 settembre 1980.

Sergio Gallo e Mario Stefano Pomerolio rimpiangono l'amico e collaboratore.

Partecipano al lutto:
Alessandro Barberis
Aldo Celle
Enrico Ugo Pelli San
Gian Pio Ghiri
Franco Pissiro

La **FIAT S.p.A. Affari Generali** — **Dirigenti e Collaboratori tutti** — prendono viva parte al dolore che ha colpito il dott. Edoardo Bagliano per l'improvvisa scomparsa del fratello

dott. Lorenzo Bagliano

— Torino, 5 settembre 1980.

Gli amici:
Vito Andriola
Karl Heinz Daub
Biancarlo Innocenti
Giuseppe Michelassi
partecipano al lutto per la scomparsa del

dr. Lorenzo Bagliano

— Torino, 5 settembre 1980.

Claudio e Milena Operso prendono parte al dolore della famiglia Bagliano.

Partecipano al lutto della famiglia Bagliano gli amici fraterni **Teresa e Carlo Scataffoni Grimaldi.**

L'**Amministratore** con i **Condomini** e gli **inquilini** delle **stalle** di corso Lecce 81 partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Bagliano per l'immatura scomparsa del

dott. Lorenzo Bagliano

— Torino, 5 settembre 1980.

Adalberto, Alberto, Guido e le rispettive famiglie sono vicini alla famiglia Bagliano nel suo dolore.

La famiglia **Sarlonecile** è vicina nel dolore ad Anna, Rosella, Patrizia, Simona.

Suzy, Alberto e famiglie sono vicini a Rosella e famiglia.

Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Personale non docente, Allievi del Liceo Scientifico A. Monti partecipano al grave lutto che ha colpito la preside professoressa Anna Festa Bagliano per la perdita del marito

dott. Lorenzo Bagliano

— Chieri, 4 settembre 1980.

Partecipano al lutto della famiglia Bagliano i colleghi ed amici di **LORENZO:**
Claudio Albano
Gianfranco Carsanello
Giovanni Carnino
Roberto Forina
Zaccaria Gallo
Marco Biggio

La famiglia **Calleroo, Giancoli, Varetto** e **Cangaria** sono affettuosamente vicine al caro Edoardo ed ai suoi parenti per la scomparsa del fratello **LORENZO.**

Cristianamente è mancata

Adele Robino
ved. cav. Paco
di anni 81

Ne danno il triste annuncio figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 5 corrente mese in Gerzano alle ore 16...

— **San Damiano (Gerzano)**, 4 settembre 1980.

E' mancato

Antonio Mascharo
di anni 78

Ne danno il triste annuncio le figlie **Nazzarena, Cristiana, Luisiana**, generi e nipoti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 5 settembre alle ore 14 con partenza dalla Casa dell'Anziano di Vercurolo per Torino. I parenti ringraziano la direttrice dell'istituto, la signorina Armando, i medici, il personale tutto dell'ospedale civile di Saluzzo per le cure prestate.

— Torino, 4 settembre 1980.

E' mancata

Anna Mignetta
ved. Borba

Lo annunciano la figlia **Rina** i nipoti Loredana e Franco, sorella, fratello, cognati e parenti. I funerali sabato alle ore 10,30 in Celiaregno d'Asti, partendo da Torino ospedale C.T.O. alle ore 9 (servizio pullman).

— Torino, 4 settembre 1980.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Clemente Margara

Lo annunciano la moglie **Elvira** e figli. Funerali a Barbania sabato 6 corr. alle ore 16 da via alla Alpi n. 7.

— Torino, 4 settembre 1980.

Cristianamente è mancata

Ferruccio Valla
ex dirigente a reparto Fiat

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Fanny con i figli Pierluigi con Cecilia e Lorenzo, Graziella con Pio e Ludovico, la mamma Margherita, i suoceri Margherita e Clemente Gamba, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico della clinica Callini per l'assistenza prestata. I funerali avranno luogo oggi 5 c.m. ore 14,30 alla parrocchia della Visitazione, corso Francia 272. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 settembre 1980.

Lello e Grazia Poli, con **Licia, Filippo, Maria e Roberta**, commossi sono affettuosamente vicini alla famiglia per la scomparsa di FERRUCCIO.

Licia Graziani, Enrico, Maria Vittoria e Polly Graziani partecipano al lutto per la scomparsa di

Ferruccio Valla

— Torino, 5 settembre 1980.

Le famiglie **Ughetto, Pianpaschetto e Scarpatto** profondamente addolorate sono vicine alla famiglia per la perdita di FERRUCCIO.

Anna e Renato Costelli sono vicini ai nipoti Pierluigi e Cecilia e famiglie.

La **Comau Spa** si associa al cordoglio per la scomparsa del signor

Ferruccio Valla

ricordando la sua lunga ed esperta collaborazione.

— Torino, 4 settembre 1980.

Dott.ssa Paolo Oberto
Pio e Nino Peraldo Nola
Ada e Aldo Wuhrlerl
partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia:
Cesare Fasoli
Giovanni Giannone
Aldo Barzano
Egidio Palmero
Marcello Bogetti
Giuseppe Scuttari
Roberto Valla
Luciano Strobbia
Alberto Rolfo
Michele Fasanaro
Enrico Chiari
Gianfranco Destefani
Lorenzo Audisio
Bruno Pacciera
Aldo Brozza
Walter Massaro
Gaspare Ferrara
Pablo Farfiche
Mario Rizzio
Giorgio Peirano
Federico Alberi
Antonio Vigo
Walter Oramori
Vittorio Bardiliono
Livio Borgialino
Roberto Colombero
Giuseppina Cerrao
Bruno Franza
Carlo Castello

Gli amici della Comau Spa:
Tersilio Alessio
Pietro Anzalai
Giovanni Bergamasco
Pierpaolo Boria
Nazzareno Brandoni
Francesco Casaudana
Angelo Campia
Enrico Carpino
Antonio Cerulli
Giuseppe Chiaiulo
Luigi Chiapoi
Ugo Crosetto
Carlo Delfonchio
Armando Devi
Luigi Doria
Franco Fenaro
Carlo Germano
Giorgio Gialnoti
Franco Giorgia
Nunzio Grasso
Sergio Grillo
Giulio Guarato
Giovanni La Macchia
Luigi Lavagna
Francesco Lazzaro
Luigi Malanotte
Antonio Massaga
Giovanni Martoglio
Giuseppe Moro
Pietro Motta
Franco Nadalutti
Nino Nocciai
Luigi Negri
Marcello Oini
Ennio Gabrai
Giancarlo Parona
Ettore Raltazzoni
Silvana Rinaldi
Paolo Rolando
Mario Rosolo
Sergio Sobrito
Michele Tarisco
Mario Trivarl
Aurelio Turazzi
Giancarlo Vigliani
Alberto Vinale
partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia **Andreasso** partecipa al profondo dolore al Cavaliere a Pio.

Il giorno 4 settembre 1980 è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Gina Ratti
ved. Comoglio

Ne danno il triste annuncio, il figlio Adriano, la nuora **Marisa**, la nipote Miriam. I funerali avranno luogo oggi 5 settembre 1980 alle ore 15 presso la cappellina interna dell'ospedale Villa Betania in via Cassia numero 600.

— Roma, 5 settembre 1980.

E' mancata ai suoi cari

Maria Chiuminatti
ved. Fabbri
anni 80

Con profondo dolore ne danno annuncio il figlio **Angiolino** con moglie tedesca, le nipoti **Rosangela** e **Marisella** con famiglie e parenti tutti. Funerali venerdì 5 ore 14,30 nella parrocchia Santa Croce (piazza Fontanesi). La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Carmagnola.

— Torino, 3 settembre 1980.

E' mancato

Vito Peragine
anni 91
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono i figli **Domenico, Giuseppe, Maria, Piero e Luciana**, nuora, generi, nipoti, sorelle, parenti tutti. Funerali sabato 6 corr. ore 10 da via Cuneo 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 settembre 1980.

Massimo, Elena, Gabbi, Ornella sono affettuosamente vicini a Mina.

Le famiglie Napoleone e Augusto Revella, Giuseppe Arizio partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Corrado Tonin

— Torino, 4 settembre 1980.

ANNIVERSARI

1908 1980
cav. Felice Girola
I tuoi cari lo ricordano con affetto. S. Messe 6 settembre ore 9 S. Pellegrino.

1873 1980
rag. Giovanni Rigoletti
Sempre [illegible] ricordato e rimpianto.

— Sanremo, 5 settembre 1980.

1914 1980
cav. Mario Giannincne
1978 1980
Maria Giannincne
Sempre amorevolmente ricordati.

5-9-1965 5-9-1980
Francesco Pontorieri Nanni
Ti abbiamo tanto amato. La tua mamma e il tuo papà non ti dimenticheranno mai.

1977 1980
Carlo Capellaro
ex consigliere nazionale
I suoi cari lo ricordano con amore e rimpianto.

5-9-1978 5-9-1980
prof. Giuseppina Anfossi
Sempre nel nostro cuore.

1873 1980
prof. Remo Fressino
Sempre affettuosamente ricordato.

Non si attenua la polemica a tre mesi dalle elezioni

Dal voto socialdemocratico dipende la giunta delle Marche

La dc punta a un quadripartito - Il pci vuole un governo di sinistra - Con chi andrà il psdi? - Intanto la situazione economica s'aggrava e chiede urgenti risposte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ANCONA — «*A tre mesi dal voto, la regione Marche è in crisi da tre anni*». Domenico Giraldi, segretario democristiano nella terra di Arnaldo Forlani, direttore generale della «Merloni» di Fabriano, lancia un ultimo allarme: «*Non possiamo restare nell'immobilismo, la crisi economica stringe le nostre valli, è tempo di decidere* — dice — *senza un governo ogni azienda marchigiana è all'asfissia*».

Il quadro è preoccupante. Il settore delle calzature, da Macerata ad Ascoli Piceno, perde il grande mercato americano: i mobilifici di Pesaro si fermano; l'elettronica langue, l'inquinamento delle coste, dal Conero, a Pesaro, a Fano, uccide il turismo. «*Perfino la produzione degli strumenti musicali è colpita* — dice il segretario democristiano — *lo spettro della recessione prende corpo*».

Per il manager della «Merloni» le Marche debbono trovare un accordo e «al più presto». La Regione è senza guida dall'aprile del '78 quando la giunta delle «larghe intese», diretta dal democristiano Ciaffi, fu costretta alle dimissioni. Sei mesi prima, nell'ottobre del '77, i socialisti, nell'insegurire un governo d'emergenza, avevano imposto una «verifica di metà legislatura».

Sono passati tre anni. Il governo marchigiano mai più ha avuto stabilità. Tutto è bloccato. Dice Giraldi: «*La democrazia cristiana ha un'unica proposta: il quadripartito, con i socialisti, i repubblicani e i socialdemocratici*». Poi, non senza ironia, conclude: «*E' il nostro impegno; siamo pronti, per questa linea, all'olocausto*». Per scongiurare l'asfissia economica, è in arrivo, in queste ore, il ministro Foschi e Giraldi è categorico: «*In qualche modo si dovrà provvedere alle aziende*».

Con i democristiani «*pronti all'olocausto*» è schierato il segretario socialdemocratico, Gaetano Patrignani. Ha, in consiglio, un unico seggio, ma il voto socialdemocratico è determinante nel disegno dei socialisti che domandano una giunta di sinistra. Patrignani ha convocato, per domani, il direttivo del partito. Ieri l'altro, una riunione carica di tensione, ha diviso la delegazione dei psdi. C'è chi assicura che le federazioni di Ascoli e di Macerata si sono schierate per una maggioranza di sinistra, ma Patrignani lo nega. «*La giunta di sinistra con il nostro appoggio* — afferma — *non è presa in considerazione: per noi soltanto un quadripartito è possibile*».

Ma il no socialista al centrosinistra è fermo. Con quattro voti in consiglio, Navarra Simonazzi, segretario regionale, è categorico: «*Nessuno si illuda di riproporre il centrosinistra: è il nostro ultimo limite. Se i socialdemocratici si escludono dalla giunta di sinistra resteranno fuori da ogni governo*». Simonazzi, nell'incontro con i comunisti, ha prospettato la necessità di cominciare a pensare al domani qualora la soluzione di sinistra appaia impraticabile.

Indietro al tripartito? «*Ognuno deve riflettere* — afferma problematico — *senza governo non si può stare e arrivare allo scioglimento del consiglio regionale è drammatico*».

I comunisti non danno spazi. All'ipotesi di un pal che guidi una coalizione con democristiani e repubblicani rispondono con grande durezza: «*Nessuno si illuda* — ammonisce il segretario Stefanini —; *chi escluderà il pci dal governo della Regione aprirà una opposizione senza tregua*.

In consiglio, nei voti incrociati, la distribuzione dei seggi decisa dal voto di giugno non lascia spazi a troppe soluzioni. Sedici democristiani fronteggiano altrettanti comunisti. Socialdemocratici, repubblicani, liberali e missini sono presenti con un consigliere ciascuno. L'iniziativa è dei socialisti che con quattro rappresentanti determinano qualsiasi maggioranza.

Siamo al braccio di ferro, ripetono ad Ancona, nelle sedi politiche, ma tutti concordano sulla necessità di formare al più presto un governo per alleviare la morsa della stretta economica. Previsioni non se ne fanno. Chi potrà cedere? Domani dal direttivo socialdemocratico si avranno le prime indicazioni: il peso delle federazioni di Ascoli e Macerata propense all'accordo con le sinistre appare decisivo.

La parola, infine, è al partito socialista che riconferma in Emidio Massi il presidente di una giunta. Ma di che tipo? «*Una giunta qualsiasi, ma dopo il congresso del psi*», dice il democristiano Giraldi) imputando alle divisioni socialiste lo stallo della Regione.

Francesco Santini

Alla Spezia litigano psi e pci per dare un sindaco al Comune

LA SPEZIA — Dalle elezioni amministrative del giugno scorso La Spezia non ha ancora una giunta così come la maggior parte dei 32 Comuni della provincia. Eppure i risultati non hanno modificato il panorama politico della città perché, malgrado una lieve flessione del pci, un aumento anche della dc, la distribuzione dei seggi è identica a quella del 1975: 22 ai comunisti, 6 ai socialisti, 15 ai democristiani, 3 ai repubblicani, uno ciascuno a liberali e socialdemocratici, due ai missini.

Quindi, unica soluzione possibile una giunta unitaria di sinistra, a meno di un imprevedibile accordo psi-dc smentito però dagli stessi socialisti.

Qual è dunque il motivo di questo ritardo nella formazione del governo a La Spezia e dell'irrigidimento dei due partiti della sinistra sulle rispettive posizioni? Secondo la versione ufficiale si tratta della Valle del Magra e in particolare di Santo Stefano Magra dove i socialisti vogliono mantenere in carica il loro sindaco Sauro Baruzzo, incontrando l'opposizione dei comunisti. La valle è da tempo un feudo dei pci che ha la maggioranza assoluta.

Santo Stefano Magra è una delle poche zone in cui è previsto uno sviluppo industriale e delle attività retroportuali della Spezia, un centro importante per le vie di comunicazione, uno sfogo naturale quando sarà compiuto il raddoppio della ferrovia Pontremolese; è dunque un Comune a cui i socialisti non vogliono rinunciare e che hanno indicato come «uno dei tre centri strategici della provincia con La Spezia e Sarzana».

«*Se non ci lasciano Santo Stefano Magra allora chiediamo un sindaco in una delle altre due città* — dice il segretario socialista Gianfranco Merciotti —. *Non vorchiamo una rottura definitiva con i comunisti perché la cosa che più ci interessa è la governabilità, ma insistiamo su una nostra presenza in uno almeno dei tre Comuni. Ci siamo dimostrati disponibili al dialogo, ci auguriamo ora che si trovi una soluzione, ma non possiamo rinunciare al ruolo che abbiamo sempre avuto in provincia. Se il pci ha la maggioranza assoluta a Santo Stefano Magra e a Sarzana, noi siamo indispensabili per formare la giunta alla Spezia e non accettiamo di essere chiamati solo dove e quando fa comodo a loro anche se confermiamo la nostra volontà di collaborare con giunte unitarie di sinistra*».

Per La Spezia i comunisti hanno riproposto il sindaco uscente Aldo Giacchè, funzionario di partito; sulle capacità di amministratore di Giacchè i socialisti non hanno nulla da obiettare, è evidente quindi che le difficoltà di formare la giunta alla Spezia sono legate alla soluzione del «caso» di Santo Stefano Magra. E a questo punto, a parte la versione ufficiale dei due partiti, nasce il sospetto che in realtà esista un fatto personale attorno al sindaco uscente di Santo Stefano Magra che i socialisti difendono a spada tratta e che i comunisti invece osteggiano.

L'attività amministrativa nel piccolo Comune non è stata sempre facile. Il sindaco Baruzzo ha avuto più di uno scontro con i compagni di giunta, si è arrivati anche alle spinte in sala e ai calci.

«*Il discorso sull'importanza strategica di Santo Stefano Magra* — dicono i comunisti *non regge. Tutti i Comuni sono importanti. Consideriamo comunque positiva la richiesta dei socialisti di avere un loro sindaco dove noi abbiamo la maggioranza assoluta perché dimostra la buona volontà di collaborare con noi. Però diciamo no sul caso di Santo Stefano Magra perché l'esperienza di quella conduzione amministrativa non è stata unitaria. Noi abbiamo offerto ai socialisti un sindaco a Portovenere e a Portovenere; in questo caso, considerando che siamo favorevoli alla riconferma del socialista Pastina alla Provincia, avremmo un'equa distribuzione delle amministrazioni anche dove abbiamo una maggioranza assoluta*».

La situazione a questo punto sia per La Spezia che per altri Comuni della Provincia è ancora tutta aperta: ieri si parlava di una giunta tutta comunista a Santo Stefano Magra, ma il pci è molto prudente perché questo significherebbe la rottura senza speranza nel capoluogo. Forse la prossima settimana sarà convocato a La Spezia il Consiglio comunale ma si apera di non arrivare in aula si buio senza un accordo preventivo.

Bruno Marchiaro

Lagorio incontra sindacati personale civile della Difesa

ROMA — I problemi del personale civile della Difesa sono stati esaminati in un incontro che il ministro Lagorio ha avuto con le organizzazioni sindacali. Si tratta di oltre 50 mila operai e impiegati che prestano la loro opera sia al centro che negli impianti, enti e stabilimenti industriali militari della periferia del Paese.

Le riunioni sono state due: alla prima hanno partecipato i rappresentanti della Cgil-Cisl-Uil della difesa; alla seconda i rappresentanti della Snad-Cisal e Dirstat.

Prezzi più bassi nei ristori ferroviari

ROMA — I prezzi dei cestini da viaggio, dei panini e, comunque, di tutte le consumazioni nei posti di ristoro, fissi e mobili, delle stazioni ferroviarie verranno ricondotti al livello corrente negli esercizi cittadini della stessa categoria.

La decisione — informa un comunicato — è stata presa dal ministro dei Trasporti Formica nel quadro di una più generale operazione di controllo dei prezzi e della qualità dei servizi offerti nei posti di ristoro ferroviari in seguito ad interventi del comitato di difesa dei consumatori.

Lo sciopero dei rimorchiatori è destinato ad inasprirsi nei prossimi giorni

Flotta di petroliere bloccata a Venezia entrano in agitazione piloti e ferrovieri

Si aggrava la situazione dei rifornimenti a Porto Marghera - Garantiti soltanto i servizi di emergenza (casi di incendio, richieste di soccorso, rifornimenti d'acqua alle navi) - Pericolose conseguenze sul traffico dello scalo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — «Ingorgo» nella rada e nel porto di Venezia. Lo sciopero degli addetti ai rimorchiatori ha messo insieme una flotta immobile di petroliere e mercantili: ieri 23 navi erano bloccate di fronte a Malamocco e cinque davanti al Lido; altre nove erano in sosta forzata alle banchine della zona portuale.

A questa agitazione prendono parte circa 200 aderenti al sindacato autonomo Federmar-Cisal, il 90 per cento del personale dipendente dalla società «Panfido», che ha in concessione il servizio dei rimorchiatori a Venezia. Ed è quasi una paralisi: passano soltanto i mercantili di modesto tonnellaggio, alcune navi per le quali è stata concessa la deroga all'obbligo del traino.

Le ripercussioni di questo blocco vanno facendosi parecchio sensibili anche per Porto Marghera, già carica di preoccupazioni per altri problemi: il mancato arrivo dei rifornimenti costringe al ricorso alle scorte, suscita naturalmente incertezze sulla continuità della produzione. Alla Montefibre, ad esempio, il perdurare di questa situazione potrebbe avere conseguenze molto pesanti.

Gli «autonomi» veneziani della Federmar-Cisal insistono nell'incrociare le braccia richiamandosi ad una bozza di accordo sottoscritta con i rappresentanti della «Panfido» il 15 luglio scorso. Il loro segretario provinciale, Mirko Trevisan, conferma l'intenzione di lasciar tutto fermo. «*C'è stato un incontro alla Capitaneria* — dice — *e siamo in attesa di sapere qualcosa. Comunque, il porto è sempre bloccato, i rimorchiatori sono agli ormeggi. Noi garantiamo soltanto i servizi di emergenza: si uscirà per casi di incendio, richieste di soccorso, rifornimenti d'acqua alle navi in rada*».

Una controversia che appare molto spigolosa, che fa richiamare a Venezia la congestione. Alle rivendicazioni del sindacato autonomo replica Enzo Pesce, del consiglio di amministrazione della «Panfido». «*Non possiamo che ribadire* dice il rappresentante della società dei rimorchiatori — *quello che è già stato precisato dall'amministratore delegato. Per noi, i punti fondamentali per realizzare quel che si è firmato sono l'unitocità del contratto, per tutto il personale, e il riconoscimento degli oneri che la società sostiene per l'aumento dei costi. La «Panfido» è in perdita dal 1974, quindi non siamo in grado di fare particolari concessioni*».

Le agitazioni dei 200 addetti ai rimorchiatori di Venezia sono cominciate nella tarda primavera. Ora sono entrate nella fase più critica, e rimangono isolate nel panorama dello sciopero di categoria proclamato per 24 ore dalla Federazione marinara in tutti gli scali italiani.

Gli «autonomi» veneziani contestano la mancata applicazione dell'intesa da parte della società appaltatrice del servizio, per quanto si riferisce all'orario di lavoro e ad aumenti salariali. Nessuno, in questo momento, sembra in grado di prevedere gli sviluppi di questa vertenza che è andata facendosi sempre più aspra. Intanto, le conseguenze sono vistose: lo mostra in questi giorni il porto della «Serenissima», sul quale già s'addensavano apprensioni, dato che nel primo semestre di quest'anno lo scalo ha accusato una diminuzione di traffico.

E c'è chi, nel perdurare della controversia tra Federmar-Cisal e «Panfido», teme che alcune compagnie marittime finiscano per «staccarsi da Venezia».

Giuliano Marchesini

Nei porti navi in difficoltà

GENOVA — Sedici petroliere sono bloccate in rada, da ieri, a causa dello sciopero nazionale del personale addetto ai rimorchiatori che, a Genova, fa seguito all'astensione dal lavoro di due giorni decisa in sede locale e attuata martedì e ieri l'altro.

Lo sciopero — come ha precisato la Capitaneria di Porto — ha colpito quasi esclusivamente il settore petrolifero di Multedo, dove ormeggiano navi di grosso tonnellaggio che, per manovrare, hanno l'obbligo di servirsi dei rimorchiatori. Di scarso rilievo, invece, gli effetti dell'astensione dal lavoro per il porto commerciale, dove mercoledì sono entrate 13 navi e ne sono uscite 11, e ieri ne sono entrate 7 e uscite 2. Del tutto regolare, infine, il servizio dei traghetti, che non necessitano dell'appoggio dei rimorchiatori per le manovre.

Anche a Savona, come a Genova, lo sciopero ha influito negativamente sul porto petroli di Vado Ligure, nella cui rada quattro petroliere sono in attesa di poter attraccare, mentre le navi da carico che operano nella zona commerciale si sono potute muovere abbastanza regolarmente con i propri mezzi.

A La Spezia, infine, lo sciopero ha provocato scarsi effetti, in quanto in questi giorni non erano previsti arrivi di navi di grosso tonnellaggio.

A Cagliari, non si registrano per il momento disagi in seguito allo sciopero degli equipaggi dei rimorchiatori.

Nel capoluogo, gli equipaggi imbarcati sui mezzi della «Società Rimorchiatori Sardi» — che gestisce il servizio in campo regionale — hanno comunicato all'ufficio «tecnico» della Capitaneria di essere in sciopero per 24 ore, ma non vengono segnalati inconvenienti anche perché i traghetti riescono ad entrare in porto da soli.

La situazione è anche normale per ora a Sarroch, dove attraccano le petroliere. Tra Cagliari e Sarroch sono in servizio ogni giorno sette rimorchiatori e tre di questi hanno lavorato anche ieri per i casi di emergenza.

A Porto Torres, dove il servizio viene fatto da cinque rimorchiatori, gli equipaggi non hanno dato alcuna comunicazione di entrata in sciopero e il servizio è stato svolto normalmente. Nessun disagio anche ad Olbia, dove è in servizio un solo rimorchiatore.

Anche nel porto di Palermo, dalle ore 6 di ieri mattina, sono entrati in sciopero gli equipaggi dei quattro rimorchiatori (in tutto trenta persone) dipendenti dalla Caspel, una ditta privata che ha in concessione questo servizio. E' comunque assicurato l'intervento di emergenza.

Il blocco dei rimorchiatori non ha avuto in mattinata conseguenze negative nel traffico marittimo in arrivo e in partenza: c'è bel tempo e il mare è calmo per cui le navi in arrivo e in partenza hanno potuto manovrare senza alcun ausilio dei rimorchiatori, comprese le due navi-crociera, l'«Irpinia» e «The Victoria», arrivate rispettivamente alle 8 e alle 10,30 che si sono regolarmente ormeggiate alle banchine eseguendo le manovre con i soli consigli dei piloti e i suggerimenti degli ufficiali della Capitaneria di Porto.

Sciopero dei rimorchiatori: annunciati altri due giorni

ROMA — Disagi, ma non paralisi totale ieri nei porti italiani in seguito allo sciopero di ventiquattro ore degli equipaggi dei rimorchiatori, indetto dalla federazione marinara Cgil-Cisl-Uil per sollecitare l'avvio delle trattative contrattuali e pretendere contro l'insufficiente anticipo economico proposto dagli armatori. I traghetti hanno funzionato regolarmente, numerose navi mercantili sono entrate e uscite dagli scali marittimi anche senza l'ausilio dei rimorchiatori.

La vertenza degli equipaggi dei rimorchiatori è destinata, peraltro, ad inasprirsi se la confederazione degli armatori liberi (Confitarma) non esprimerà al più presto la sua disponibilità a corrispondere un anticipo congruo sul rinnovo contrattuale e ad aprire negoziati sul merito della piattaforma sindacale. Ieri però le federazioni trasporti Cgil-Cisl-Uil hanno definito un pacchetto di 48 ore di sciopero per i rimorchiatori a partire dal lunedì prossimo, 8 settembre, articolato a livello locale. Del resto, l'intero della navigazione marittima sarà prossimamente interessato dalla più generale controversia per il rinnovo del contratto nazionale di tutte le categorie della gente del mare: un rinnovo, precisa la Federazione unitaria dei marittimi, che dovrà segnare una secca svolta nel rapporto di lavoro sotto il duplice aspetto qualitativo e dell'entità dei miglioramenti economici.

Al centro della piattaforma (e da questo si può già valutare quale sarà la durezza dello scontro tra sindacati e organizzazioni degli armatori) è la richiesta di avviare il superamento dell'attuale contratto di imbarco, direttamente collegato con la nave, per la conquista di un rapporto con l'azienda che, oltre ad adeguare il lavoratore del mare agli altri lavoratori, realizzi le condizioni per una maggiore garanzia di stabilità e sicurezza economica, normativa e sociale.

Il rapporto di lavoro del marittimo, cioè, dovrebbe proseguire senza interruzione tra periodo di imbarco e periodo a terra, senza interruzione nella maturazione di istituti contrattuali e previdenziali oggi validi unicamente durante l'imbarco, al fine di assicurare un salario continuativo e «mensilizzato» nel corso dell'anno e non più dipendente soltanto dal periodo di lavoro trascorso a bordo.

Altri settori sono in fermento. Il personale della Pan American ha scioperato ieri contro la decisione di chiudere i collegamenti con Roma a partire dal 28 ottobre prossimo. I ferrovieri autonomi minacciano scioperi, mentre per i rinnovi dei contratti scaduti in queste settimane sono mobilitati i piloti civili, i tecnici e gli assistenti al volo. Il personale a terra delle compagnie aeree, i portuali, i dipendenti degli autonoleggi.

Gian Carlo Fossi

Black-out di 90 minuti a Fiumicino

ROMA — Per circa un'ora e mezzo il traffico aereo in partenza dallo scalo di Fiumicino è rimasto bloccato a causa di un guasto nel circuito di trasmissione radio principale che collega la torre di controllo con gli aerei. Conseguenza dell'avaria è stato il blocco totale delle partenze tra le 11,30 e le 13 degli aerei.

La torre di controllo, infatti, ha continuato a comunicare adoperando una frequenza d'emergenza che però è stata impiegata solamente per i contatti con gli aerei in arrivo. Due di questi, un volo della compagnia tedesca e uno di quella inglese sono stati dirottati allo scalo di Ciampino.

Nel periodo di tempo in cui si è verificato il black out, gli aerei hanno continuato ad atterrare occupando quasi del tutto i parcheggi disponibili, senza conseguenze che si verificassero seri disagi.

Ufficiale triestino scomparso in mare

MANILA — L'ambasciata d'Italia si sta interessando alla scomparsa del primo ufficiale di coperta del mercantile «Palatino», il triestino Sergio Pastogna, 45 anni, scomparso in mare nella notte tra lunedì e martedì. Lo ha reso noto la compagnia Zuellig, locale agente del Lloyd Triestino, armatore della nave.

Il mercantile era partito nel pomeriggio di lunedì da Manzinloc. Mezzi della guardia costiera stanno perlustrando il golfo e le acque circostanti.

Si apre il Salone della calzatura a Bologna

Quest'anno si veste sioux

MILANO — Settembre, per i fabbricanti di scarpe, era sempre stato un mese vissuto all'insegna della fiducia per l'immediato futuro. Quest'anno l'atmosfera è rapidamente mutata. C'è crisi di domanda di calzature italiane, anche se continuano ad essere ritenute, per qualità, le migliori. E' in quantità che si stanno perdendo colpi.

Questi problemi hanno caratterizzato la presentazione alla stampa dell'ultimo Mipel, orgoglio da sempre degli imprenditori del ramo, essendo la versione moderna del «Salone Internazionale di Vigevano», nato 44 anni fa e trasferitosi da dodici con nome nuovo alla Fiera di Milano, e, per l'edizione 1980, in trasferta a Bologna, da stamane fino a lunedì.

Alla vigilia dell'apertura della rassegna (sono presenti 1406 ditte fra italiane ed estere — 74 in più rispetto al '79 — in rappresentanza di 15 nazioni), al Centro Ippico di San Siro la «United States International Marketing Center» ha organizzato una manifestazione di richiamo, con l'esibizione di Mau Data — nella telefoto Ansa — capo della tribù dei Sioux del Dakota.

g. rol.

Reinhold Messner a Pechino racconta la terribile solitaria

«Sono giunto distrutto sull'Everest»

«Quando ho toccato la vetta ho provato una sensazione indescrivibile, ma non l'ho potuta assaporare perché ero stremato» - Adesso lo attendono gli 8500 metri del Lhotse (vicino all'Everest)

Reinhold Messner è ritornato a Pechino dopo la sua vittoria in solitaria e senza ossigeno al versante Nord dell'Everest: il trentaseienne alpinista altoatesino è apparso stremato dopo la scalata e dimagrito di 15 chili (ricordiamo che Messner non è un colosso, ma il suo peso forma è intorno ai 70 chili per poco più di un metro e 70 centimetri di altezza), ma estremamente felice per il risultato raggiunto che resterà come pietra miliare nella storia dell'alpinismo e di tutti gli sport.

L'agenzia di stampa «Nuova Cina» aveva dichiarato (e inviti organi di stampa occidentali si erano limitati a riportare la notizia senza correggerla) che l'impresa di Messner era la prima del genere durante l'avversa stagione dei monsoni, mentre Reinhold ha ribadito (e il valore più grande della scalata è proprio questo) che la sua eccezionale è la prima solitaria agli 8848 metri della vetta più alta del mondo.

«*E' vero che questa stagione è abitualmente giudicata sfavorevole alle scalate* — ha dichiarato — *ma essa può offrire anche vantaggi e tutto sta a saperli sfruttare come ho fatto io. Rispetto al versante nepalese quello cinese è più facile nella prima parte (e di ciò se ne erano già accorte le sette spedizioni inglesi che nell'anteguerra avevano tentato l'Everest da Nord, mentre la seracata Sud del ghiacciaio di Khumbu è un problema micidiale, ma poi è molto più ripido ed esposto alle tormente. Ho potuto approfittare di un momento buono, forse unico, valendomi anche dei segni lasciati sul terreno dalle valanghe*».

L'impresa di Messner infatti acquista ancora più valore, se ciò è possibile, quando si pensa che l'alpinista non ha seguito fedelmente la via di una spedizione cinese nel 1975 (e di cui ha trovato in vetta una piccola struttura di alluminio), ma nell'ultima parte ha aperto una variante non sulla cresta ma sulla inviolata parete Nord dove una grande gola rocciosa, solitamente impraticabile, era coperta di neve sufficientemente dura (e in ciò è il merito della stagione del monsone) per passare.

Dal monastero di Rongbuk a circa 5000 metri dove si può arrivare con «fuoristrada», Messner ha poi piazzato il campo base a 6500 metri: di lì in poi, scelto il momento giusto fra le ondate di maltempo, la sua velocità è stata strabiliante: un giorno per piazzare un campo (cioè una tendina da un chilo e mezzo che si portava a spalla) a 7000 metri, un altro giorno per arrivare a quota 8000, un altro per giungere in vetta nel pomeriggio del 20 agosto (e non sabato scorso come si era affermato) e due giorni per ritornare.

Un totale di cinque giorni per compiere la più straordinaria impresa alpinistica di tutti i tempi quando altre volte spedizioni faraoniche hanno impiegato parecchie settimane per raggiungere l'Everest dall'ormai frequentatissima via del Colle Sud nepalese.

«*La sensazione che ho provato è indescrivibile* — ha detto Messner — *quando sono giunto sulla vetta, ma forse non l'ho potuta assaporare in pieno perché ero stremato; è un'impresa che rappresenta il culmine della mia carriera, ma mi ha fatto dar fondo a tutte le mie risorse e penso di non poter fare di più*».

Con la sincerità quasi brutale che lo contraddistingue (basti pensare ai suoi scontri con il potere pubblico dell'Alto Adige che voleva farne una «bandiera» sudtirolese) Reinhold ha criticato l'assistenza fornitagli dall'associazione alpinistica cinese, malgrado abbia dovuto sborsare circa 40 milioni «*Al ritorno* — ha detto — *non sono stati neppure capaci di mandarmi una jeep per portarmi a valle*».

Messner resterà fino a martedì prossimo a Pechino per riposarsi, poi tornerà in Italia via Karachi e Zurigo: ha già gli 8500 metri del Lhotse che lo aspettano.

g. matt.

Fuggiti dal penitenziario il 13 agosto, solo l'altra notte hanno tentato la traversata

Due detenuti evadono dall'isola di Pianosa in mare, a cavallo di un bidone da benzina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LIVORNO — Per Michel Cox, ex marine americano, pluriomicida, il sogno di evasione da Pianosa, l'«isola del diavolo» dell'arcipelago toscano è svanito nella disperazione, in una notte di tempesta, mentre a cavalcioni di un bidone da benzina, remando con una tavola, tentava una impossibile traversata verso l'Elba. Ha lottato ore ed ore, contro le onde sempre più alte, poi è rimasto aggrappato, in stato di semi incoscienza, al galleggiante. Quando il corrente e il vento di terra lo hanno risospinto sulla costa dell'isola, ha riscoperto la vita: docilmente si è lasciato riprendere dalle guardie del penitenziario che lo cercavano da quasi venti giorni. Era sfinito, affamato.

L'ex marine, che finirà di scontare solo nel 1986 la sua pena (un sanguinoso regolamento di conti fra contrabbandieri, avvenuto anni fa a Napoli) non sa dire o non vuole dire nulla della sorte del proprio compagno di avventura, lo svizzero Yura Lewenberger, un grosso trafficante di droga che avrebbe finito la condanna nel 1997. Erano evasi assieme. Per giorni si erano tenuti nascosti nel folto della macchia che copre la parte settentrionale di Pianosa.

Al momento di lasciare Pianosa, di notte, a bordo di due bidoni da benzina che avevano rinvenuto da tempo, ognuno avrebbe dovuto pensare a se stesso. Il dramma è maturato nel buio, quando i detenuti si erano già allontanati di circa tre miglia da Pianosa, sospinti dal vento che soffiava da ponente. Quella notte il mare s'è ingrossato improvvisamente. Michel Cox dice di avere più volte chiamato il compagno, di avere sentito la sua voce; poi più nulla. Lo svizzero, forse sopraffatto dalla forza delle onde, è annegato.

Il personale carcerario di Pianosa, tuttavia, non abbandona le ricerche: Lewemberger potrebbe avercela fatta a superare la distanza di circa dieci miglia che separa Pianosa dall'Elba, anche se l'impresa appare incredibile. Comunque sono state diramate segnalazioni a tutti i natanti che transitano nella zona in caso di ritrovamento dei cadavere. Minuziose indagini vengono svolte anche all'Elba per accertare se lo svizzero possa aver cercato rifugio.

L'ex marine ed il trafficante di droga non erano considerati pericolosi. Stavano nel reparto «aperto» del penitenziario che è anche un muniticomio «supercarcere» per politici o delinquenti temibili. Lavoravano alla falegnameria ed avevano una certa libertà di movimento, durante il giorno. I due, il 13 agosto, non rientrarono nel penitenziario. Ogni ricerca su tutta l'isola (che in un recente passato è stata teatro di tragiche vicende: un direttore ferito, sparatorie, evasioni organizzate dalla mala internazionale) era stata vana. Gli evasi, come ha ammesso Cox, si nascondevano nel fitto del bosco e nelle caverne. Neppure i cani erano riusciti a stanarli. Poi l'altra notte il tentativo di traversata verso l'Elba.

g. m.

Coinvolti nell'inchiesta anche cinque medici

Messina: denunciati 230 automobilisti che truffavano con incidenti simulati

MESSINA — Duecentotrenta automobilisti sono stati denunciati per avere truffato, con falsi incidenti le compagnie di assicurazione per centinaia di milioni.

In un rapporto trasmesso dai carabinieri alla magistratura, è contenuta una vera e propria antologia di tentate estorsioni e truffe continuate. In soli 2 anni, '78 e '77, i 230 messinesi si sono infatti resi responsabili di centinaia e centinaia di sinistri, o fasulli o provocati ad arte.

Solitamente i malfattori operavano a gruppi, ma non mancano casi di singole iniziative.

I «provocatori» di incidenti giravano su «vecchie carcasse» alla ricerca di uno scontro dal quale uscire con le lamiere ancora più contorte e con tutte le ragioni del mondo. In genere, investivano intenzionalmente i veicoli che si trovavano in posizione irregolare. Iniziavano poi con il malcapitato automobilista un'accesa discussione per fargli assumere la responsabilità dell'incidente. In alcuni casi, avrebbero usato anche le cattive maniere.

E' stata proprio la continuità e le ricorrenti caratteristiche dei sinistri a mettere in allarme i legali delle 28 compagnie assicurative. La procura della Repubblica ha così disposto un'inchiesta sull'intera vicenda.

Le 230 persone denunciate dovranno rispondere, alcune di associazione per delinquere e truffa continuata, altre del solo reato di truffa, altre ancora di truffa e tentata estorsione. Tra i denunciati ci sono anche cinque medici compiacenti che devono rispondere di falso ideologico per avere rilasciato certificati attestanti lesioni personali.

Arruolamento per l'Istituto geografico militare

ROMA — Il ministero della Difesa ha indetto un arruolamento volontario nell'esercito per undici tipografi e 14 fotografi da destinare all'Istituto geografico militare.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 10 novembre 1980. Chiarimenti sulle modalità concernenti il corso (limiti di età, titolo di studio, requisiti particolari, ferma, carriera, ecc.), potranno essere chiesti ai distretti militari oppure allo stato maggiore esercito — ufficio attività promozionali e documentazione, casella postale 2238 Roma Ad.

Lite in carcere guardia e detenuto gravi all'ospedale

SASSARI — Un agente di custodia e un detenuto del carcere dell'Asinara sono rimasti feriti in due distinti episodi di violenza avvenuti nel penitenziario. Su entrambe le vicende le autorità mantengono il massimo riserbo.

Si sa soltanto che nell'ospedale di Sassari sono stati ricoverati la guardia Valerio Derauro che è in prognosi riservata per stato di coma e lesioni al volto (pare che sia stata picchiata con uno sgabello); l'altro è Vincenzo Solla, 25 anni, di Napoli, al quale i medici hanno asportato una ferita al cuoio capelluto.

I primi positivi risultati della missione del ministro Manca

Contratti dell'Italia con l'Algeria per circa duemila miliardi di lire

Il nostro Paese partecipa, con ruolo preminente rispetto agli altri, al piano di sviluppo del governo algerino - Trattative in corso per grossi contratti con ditte italiane, tra cui la Pirelli e la Fiat

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALGERI — L'Italia e l'Algeria hanno deciso di stipulare un nuovo accordo-quadro per gli scambi e la collaborazione economica reciproca, in armonia con il piano quinquennale algerino che è stato presentato ieri all'Assemblea popolare e che coprirà il periodo 1980-'84.

Il piano di sviluppo prevede spese pari a circa novantamila miliardi di lire e l'Italia conta di partecipare per una quota notevole di questa somma, grazie anche al trattamento di nazione privilegiata e al miglior ranale di collegamento con l'Europa occidentale che governo e sfere dirigenti algerini tendono ormai chiaramente a riconoscerci. Questo significa che, a parità di condizioni, esiste una direttiva per privilegiare la collaborazione con imprese italiane piuttosto che con quelle di altri Paesi.

E' questo l'elemento di maggiore spicco che è emerso dai primi colloqui che il nostro ministro del Commercio estero, Enrico Manca, ha avuto ieri ad Algeri con i ministri algerini del Trasporti, dell'Industria leggera, del Commercio e dei Lavori pubblici, prima di partecipare in serata alla Giornata dell'Italia alla Fiera internazionale di Algeri. Il ministro Manca ha precisato che è stata deciso di far venire in ottobre in Algeria una delegazione di esperti italiani che dovranno definire, in termini di qualità e di quantità, la nostra collaborazione economica al piano di sviluppo, così da evitare proposte e offerte troppo generiche. Entro novembre, ultimato il lavoro degli esperti, una delegazione ufficiale italiana concluderà ad Algeri i termini dell'accordo-quadro, la cui firma dovrebbe avvenire a Roma, in occasione della visita prevista in gennaio nel ministro del Commercio algerino, Abdelaziz Khelef.

Al di là dell'accordo-quadro, nei colloqui di ieri, il ministro Manca ha esaminato anche la situazione delle trattative in corso per la conclusione di alcuni grossi contratti con ditte italiane. In particolare, sono a un punto avanzato le trattative con il gruppo Pirelli per la costruzione di uno stabilimento di pneumatici del valore di quattrocento milioni di dollari. E' pure avanzata la trattativa con il gruppo Fiat per la costruzione di due impianti, uno per la produzione di veicoli industriali e uno per macchine movimento terra, per un valore complessivo di oltre cinquecento milioni di dollari. Questo accordo si aggiungerebbe a quello appena concluso ad Algeri con il gruppo Fiat e del quale hanno ampiamente riferito ieri i giornali locali, per la fornitura di ventimila vetture, di migliaia di veicoli industriali e di macchine movimento terra, per un valore che supera i duecentotrenta milioni di dollari.

E' in corso anche la trattativa con un consorzio Generalimpianti, Salini e Pirelli, per tre impianti di produzione di componenti di gomma per autoveicoli, del valore di oltre cinquecento milioni di dollari. Si è concluso, infine, l'accordo con il consorzio Cogefar, Italstat e Recchi per la costruzione della diga di Meskoutine Hamman, del valore di oltre centocinquanta milioni di dollari. Se a questi contratti si aggiunge l'offerta dell'Ansaldo (gruppo Finmeccanica), attualmente all'esame della Senelgas, per la costruzione di cinque piccole centrali elettriche Diesel, si arriva ad un complesso di contratti, conclusi o in corso di definizione, per quasi duemila miliardi di lire. Nello sfondo di questi primi colloqui di Manca, in vista di quelli che la settimana prossima avrà, sempre qui ad Algeri, il ministro dell'Industria Bisaglia, si è andato delineando il grosso progetto per il raddoppio del metanodotto Algeria-Italia, già in corso di costruzione. Nel campo degli idrocarburi, infatti, questo Paese va puntando sempre più sul metano, di cui possiede riserve tra le maggiori del mondo, e la produzione del quale ha già superato i venti miliardi di metri cubi annui.

In alternativa al raddoppio del metanodotto con l'Italia, si esamina la possibilità di costruire un nuovo gasdotto con la Spagna, una da parte algerina si preferirebbe la prima soluzione. Per l'Italia questa costituirebbe un consolidamento della collaborazione con l'Algeria, tale da portare il nostro Paese, attualmente al terzo posto tra i partners economici dell'Algeria, in una posizione di assoluta preminenza, nel giro di pochi anni. Occorre superare, ovviamente, anche problemi finanziari che sono pure presenti negli attuali scambi.

I nostri operatori economici presenti ad Algeri, nell'incontro che hanno avuto con Manca subito dopo l'arrivo del ministro, ne hanno sottolineato alcuni come la condizione d'inferiorità in cui si trovano spesso, nelle gare di appalto internazionali, di fronte alle migliori condizioni finanziarie che offrono i concorrenti di altri Paesi, in particolare tedeschi e giapponesi. E a questo proposito, nelle discussioni per il nuovo accordo di collaborazione, si dovrà definire la creazione di una banca mista italo-algerina.

Mario Salvatorelli

Imposte familiari forse più lievi

ROMA — L'incidenza fiscale sui redditi degli italiani potrebbe diminuire nei prossimi mesi, non solo per effetto della revisione delle aliquote dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (annunciata da Reviglio e che dovrebbe partire a gennaio), ma anche di una riforma strutturale della tassazione dei nuclei familiari che miri le sperequazioni fra famiglie con uno o più percettori di reddito.

Il ministro delle Finanze ha infatti confermato alla Adnkronos che entro ottobre, massimo novembre, sarà presentato sull'argomento un «libro bianco» che è ormai «a buon punto». Vi si analizzeranno le diverse situazioni della famiglia media italiana e si studieranno le legislazioni vigenti in materia in alcuni Paesi europei come la Germania e la Francia.

Non è escluso tuttavia che «alcune norme anticipatorie» possano essere inserite già nella legge finanziaria per il 1981 che il ministro delle Finanze Reviglio presenterà al Parlamento entro la fine di settembre. Un impegno in questo senso, che faceva seguito ad analoghe dichiarazioni del presidente del Consiglio Cossiga all'atto della presentazione del governo alle Camere, era stato preso nell'accordo governo-sindacati del 10 maggio.

Bollette Sip nessun consumo è presunto

ROMA — «Non risponde al vero la notizia secondo cui la Sip procederebbe ad emettere bollette trimestrali in cui la somma addebitata all'utente è determinata sulla base di un calcolo di traffico "presunto", da integrare successivamente mediante "conguaglio"». Lo afferma il ministro delle Poste e Telecomunicazioni on. Darida, in risposta ad una interrogazione parlamentare dell'on. Costamagna (dc).

Secondo il ministro «tale notizia probabilmente è originata dal fatto che, a seguito del recente adeguamento tariffario, si è dovuto procedere, per il primo trimestre 1980, ad un conguaglio differenziato dei ratei del traffico».

Ripresa attività Montedison di Brindisi

BRINDISI — Nel primo pomeriggio di ieri nel petrolchimico della Montedison è ripresa l'attività produttiva — interrotta da lunedì in seguito allo sciopero dei dipendenti dello stabilimento e delle ditte appaltatrici — dopo che l'assemblea intercategoriale di fabbrica aveva ratificato all'unanimità l'accordo raggiunto nella tarda serata di mercoledì all'associazione industriali tra i sindacati e le tredici imprese appaltatrici che nei giorni scorsi avevano inviato lettere di preavviso di licenziamento a 315 dipendenti.

L'accordo prevede il rientro del provvedimento ed una discussione di merito, azienda per azienda, per esaminare la possibilità della rotazione dei lavoratori mediante la Cassa integrazione ordinaria fino al 31 dicembre.

Cala il prezzo del greggio Usa

NEW YORK — Per la seconda volta in circa due mesi, alcune delle maggiori società petrolifere americane hanno ridotto il prezzo del greggio nazionale con tagli fino a due dollari il barile, a seguito dello scemare dei consumi. Questa volta, poi, il taglio è stato anche maggiore dell'ultra, quando la riduzione massima fu di 1,50 dollari il barile.

Accordo Efim con Besana

ROMA — Un nuovo accordo di collaborazione commerciale nel campo dell'industria agricolo-alimentare è stato firmato dall'Efim con la Besana, del gruppo Iaf.

Le due società, specializzate nella produzione di surgelati, con questo accordo si propongono di potenziare la propria organizzazione di vendita ed offrire al mercato una gamma di prodotti sempre più vasta. Gli effetti dell'accordo dovrebbero riflettersi soprattutto nel Mezzogiorno.

Gran Bretagna Persi 1400 posti in un solo giorno

LONDRA — Nel corso di una sola giornata, mercoledì, in Gran Bretagna si sono persi 1400 posti di lavoro.

Le società che hanno ridotto la propria manodopera sono la Bp settore chimico, che ha eliminato 350 posti; la Mettoy, che ha licenziato 250 operai; la Ici settore fibre, che sfoltirà l'organico di 200 persone; la Honeywell scozzese, che sfoltirà gli operai per un totale di 350 posti di lavoro in meno; la società tessile Ladybird che eliminerà 100 posti di lavoro e la «Crompton and Parkinson».

Comprate le azioni delle compagnie petrolifere Usa

Da ieri l'Arabia Saudita è padrona dell'«Aramco»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Da ieri l'Arabia Saudita è la sola proprietaria della Aramco o Arabian American Oil Company — la società che controlla la produzione petrolifera nel suo territorio. Essa ha acquistato il 40 per cento delle azioni che non le appartenevano ancora, cioè quelle della Exxon, della Mobil, della Texaco e della Standard Oil della California. L'Arabia Saudita ha pagato 2 miliardi di dollari, 1500 miliardi di lire, una somma modesta nella circostanza. Le trattative sono durate 5 anni, e sono state costellate da notevoli difficoltà.

Il governo saudita controlla anche la raffinazione del greggio e la sua esportazione, esso fornisce agli Stati Uniti il 23 per cento del loro fabbisogno. Attualmente, produce 9 milioni e mezzo di barili al giorno, un milione e mezzo in più che l'anno scorso. Con ogni probabilità, l'acquisto del residuo 40 per cento della Aramco prelude però a un drastico taglio produttivo. Lo imporrebbero due considerazioni: la prima è che esiste sovrabbondanza di petrolio sui mercati internazionali, la seconda è che l'Arabia Saudita vuole esercitare pressioni sugli Stati Uniti, affinché Israele risolva il problema dei palestinesi e degli arabi.

Le multinazionali americane hanno definito l'accordo concluso «inevitabile». Esse hanno tuttavia rifiutato di quantificare il danno che subiranno. Alla borsa di Wall Street le loro azioni sono salite, ma i portavoce hanno detto che si tratta di una «*flessione temporanea*». Buoni profitti nel trimestre in corso le farebbero subito risalire.

L'anno passato, nel periodo del «boom» dei prezzi del greggio, tali profitti arrivarono addirittura al 200 per cento. La Casa Bianca e il Dipartimento di Stato non hanno fatto commenti. Si sono limitati a sottolineare che i rapporti tra l'Arabia Saudita e gli Stati Uniti sono sempre stati di «*stretta collaborazione*».

Per l'Arabia Saudita, l'accordo rappresenta una dimostrazione ai paesi islamici massimalisti della propria indipendenza e volontà di servirsi dello strumento petrolifero nelle vicende politiche mediorientali. Anticipa probabilmente anche un suo allineamento ai prezzi dell'Opec. Oggi l'Arabia Saudita fa pagare 28 dollari al barile, 4 dollari in meno del minimo di 32 concordato dall'associazione dei paesi produttori. Ciò non significa che essa si staccherà dal suo tradizionale arabismo occidentale, ma che chiederà contropartite alle sue decisioni, soprattutto agli Stati Uniti.

L'Arabia Saudita continuerà ad avvalersi dei tecnici americani, e l'Aramco conserverà legami con la Exxon, la Mobil, la Texaco e la Standard Oil. Indirettamente, inoltre, la Casa Bianca e il Pentagono hanno assicurato che «*tuteleranno la sua integrità come nazione*». La superpotenza è riuscita a fare a meno del petrolio iraniano dopo l'avvento al potere dell'ayatollah Khomeini a Teheran, ma non riuscirebbe a farlo a meno di quello saudita. Essa verrebbe a dipendere eccessivamente dal petrolio nigeriano e da quello di paesi con cui ha rapporti incerti, come la Libia e l'Algeria.

La presa di posizione dell'Arabia Saudita dovrebbe avere le maggiori ripercussioni l'anno venturo, quando si pensa che il greggio scarseggerà nuovamente sui mercati. Per allora infatti molti Paesi Arabi avranno ridotto la produzione e i prezzi avranno ripreso a salire. Secondo gli esperti, l'obiettivo dell'Opec è allineare i prezzi a quelli del petrolio sintetico. Quando quest'ultimo diverrà disponibile le previsioni più ottimistiche sono di 60 dollari al barile intorno al 1990. Rispetto all'anno scorso, l'Occidente ha enormemente ridotto le importazioni di petrolio, i soli Stati Uniti di quasi il 30 per cento. Ma il risparmio dei consumi energetici sarà preso al suo massimo.

e. c.

Bisaglia: «Quest'inverno il petrolio non mancherà»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si avvicinano i mesi freddi e riaffiora il problema energetico. La presentazione del nuovo piano è slittata da luglio ad ottobre, ma il ministro Bisaglia assicura che quest'anno «non ci sarà buco petrolifero». Gli approvvigionamenti dei prodotti energetici, ha precisato ieri il ministro dell'Industria, appaiono per il prossimo inverno molto più facili rispetto al 1979, grazie anche alla recente decisione Cip di avvicinare i prezzi interni dei prodotti petroliferi a quelli del mercato internazionale. Così operando, le importazioni saranno più facili in caso di necessità.

Altra buona notizia, sempre data da Bisaglia, è che molto probabilmente «non saranno necessari nuovi sacrifici dei prezzi». Il problema degli approvvigionamenti rimane comunque sempre aperto, anche se in questo momento si registra un'eccedenza di disponibilità rispetto alle richieste. Proprio al fine di assicurare una regolarità dei rifornimenti, Bisaglia si recherà nei prossimi giorni prima in Algeria e poi negli Stati Uniti.

Quanto al piano energetico, i tecnici dell'industria, sentiti i pareri di Enel, Eni, Fiat e Finmeccanica, stanno ultimando la bozza che, quanto prima, sarà consegnata al governo. La bozza (134 pagine dattiloscritte, più allegati e grafici) è agli ultimi del comitato permanente per l'energia. Successivamente passerà al Cipe, per essere presentata entro il mese di ottobre al Parlamento.

In un primo momento si pensava che tutto potesse concludersi entro il luglio scorso. Lo slittamento di 2-3 mesi ha consentito, però (almeno così si sostiene negli ambienti dell'industria), di approfondire alcuni temi e di studiare una strategia migliore per il futuro energetico del nostro Paese. Ad esempio, dal lato nucleare si è passati a preferire il carbone per sostituire gradualmente il petrolio.

Si è svolto un incontro al ministero delle Partecipazioni statali

Ancora ritardi nel risanamento Sir

Le lentezze procedurali e l'indisponibilità di alcune banche sono fra i «nodi» principali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il nodo del risanamento della Sir tarda ancora a sciogliersi a causa della lentezza delle procedure previste dal decreto legge dello scorso luglio, ora rinnovato dal decretone varato sabato scorso dal Consiglio dei ministri. Un esame della situazione è stato fatto ieri al ministero delle Partecipazioni statali. De Michelis si è incontrato con il vicepresidente dell'Eni, Di Donna, e il presidente del comitato di intervento, il consigliere Giovanni Ruoppolo. Il colloquio — come dice un comunicato — è servito ad esaminare le prime procedure relative al risanamento e alla gestione dell'ex impero Rovelli.

Particolare attenzione è stata dedicata ai ritardi di applicazione del mandato fiduciario all'Eni e alle iniziative da adottare per superare le difficoltà tutt'ora esistenti. Di Donna, in particolare, ha illustrato al ministro le difficoltà che l'Eni incontra nell'applicazione delle direttive del governo. Tali difficoltà sono essenzialmente tre:

1) Alcune delle banche del consorzio non sembrano disposte, secondo quanto previsto dal decreto, a coprire le perdite della Sir finanziaria a tutto lo scorso 30 giugno. Alcune banche sostengono che una decisione del genere non può essere imposta per legge, ma richiede una attenta valutazione autonoma dei consigli di amministrazione.

2) Il ritardo nell'affidamento all'Eni del mandato fiduciario previsto dall'art. 24 del decreto. In base a tale mandato, l'Eni dovrà predisporre, entro il 31 maggio dell'anno prossimo, le ristrutturazioni e i completamenti degli impianti. Il rilievo delle partecipazioni, delle aziende e degli impianti che dovranno consentire all'ente una razionale ed efficiente gestione della chimica pubblica. La cessione a terzi degli altri impianti e partecipazioni, e la liquidazione delle imprese e aziende non risanabili. Il finanziamento previsto è di 600 miliardi.

3) Una ulteriore difficoltà all'attuazione del piano di risanamento, anche se puramente formale, è data dallo stesso decretone che, con l'art. 59, ha modificato le procedure di nomina del comitato. Nella precedente versione, il decreto legge prevedeva che il presidente del comitato fosse nominato dai ministri delle Partecipazioni statali e dell'Industria, e i tre membri uno ciascuno dai ministri del Tesoro, delle Partecipazioni statali e del Bilancio. Ora, tutti i quattro commissari debbono essere nominati dal Consiglio dei ministri.

Il vecchio comitato, pertanto, deve ritenersi di fatto decaduto, ma il nuovo non c'è ancora. L'impasse, tuttavia, dovrebbe essere presto rimossa: un prossimo Consiglio dei ministri dovrebbe infatti confermare in blocco il comitato precedente presieduto da Giovanni Ruoppolo e composto da Giorgio Piantini, Roberto Passino e Riccardo Gallo.

Nell'incontro di ieri De Michelis e Girardi hanno anche affrontato i problemi relativi al salvataggio della Liquichimica, riservandosi di tornare più approfonditamente sull'argomento in una successiva riunione.

Una proroga per Montefibre

MILANO — Per concedere alla Montefibre i tempi tecnici necessari all'aumento di capitale e alla costituzione della società consortile, il tribunale di Milano ha prorogato la procedura di amministrazione controllata sino al 31 dicembre 1980; il 27 ottobre si riunirà l'assemblea dei creditori per approvare tale proroga.

Con l'approvazione del piano di risanamento della Montefibre da parte dell'assemblea straordinaria tenutasi il 26 luglio scorso, e con la copertura finanziaria decisa dalle banche in pari data, la società consortile può essere considerata una realtà ormai vicina.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 182/78 contro: Vaja Ferruccio.

Il giorno 25-9-1980 alle ore 12 avanti al Giudice dr. Carnuta si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

In Castello Torinese, via Circonvallazione n. 98: a) alloggio al piano rialzato composto di tre camere, cucinino, ingresso e servizi; b) al piano seminterrato un vano cantina; c) piccolo appezzamento di terreno F. 23 n. 288 semin. di are 0,20; d) sei/sesti di comproprietà (6/36) su un locale di deposito con pavimento a livello terreno, piano seminterrato, a sud-est del fabbricato.

Prezzo base L. 18.700.000.

Aumenti minimi L. 10.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato Immobili alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il Direttore agg. di Cancelleria
(Dott. Umberto Pistoia)

OSPEDALE CIVILE DELL'ANNUNZIATA COSENZA

Sono indetti appalti-concorso per la fornitura di attrezzature ed apparecchiature sanitarie, per conto di seguito:

1) Attrezzatura varia per divisione neonatologia per un valore presunto di L. 18.000.000;

2) Macchinari per servizio lavanderia per un valore presunto di L. 6.000.000;

3) Attrezzature sanitarie per divisione ostetricia per un valore presunto di L. 150.000.000;

4) Attrezzature sanitarie per divisione oculistica per un valore presunto di L. 80.000.000.

Le domande di partecipazione, per ogni singola gara, corredate di documentazione comprovante l'idoneità della Ditta, dovranno pervenire alla Ripartizione Provveditorato dell'Ente — via Felice Migliori, Cosenza — entro e non oltre il 3 ottobre 1980.

Il presidente
(dott. Matteo Renato Nervi)

CITTA' DI CHIORGNE
(Provincia di Torino)

Sono aperti i seguenti concorsi:

— Pubblico per titoli ed esami ad un posto di «geometra» titolo di studio: diploma di geometra o perito edile;

— Pubblico per titoli ed esami a due posti di «applicato di 2ª classe» di cui uno riservato al personale interno: titolo di studio: diploma di licenza media inferiore;

— Pubblico per titoli ed esami ad un posto di «vigile urbano». titolo di studio: licenza media inferiore;

— Pubblico per titoli e prova pubblica selettiva a due posti di «netturbino» e a due posti di «addetto alla raccolta rifiuti» dei quali il 50% riservato al personale interno: titolo di studio: scuola dell'obbligo.

Scadenza: ore 12 del 29 settembre 1980.

Per informazioni rivolgersi in Segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Chiorgnè, li 30 agosto 1980.

IL SINDACO
E. Bosone

FERROVIA TORINO-CERES

Avviso di gara

Questa Gestione indirà, con il sistema di cui all'art. 1 lettera a — offerte di prezzi unitari — della legge 2 febbraio 1973, n. 14, una gara a licitazione privata per la fornitura di n. 8000 traverse in calcestruzzo armato, vibrato e precompresso per la linea ferrovia Torino-Ceres.

Le richieste di invito dovranno essere indirizzate entro dieci giorni dalla data della presente pubblicazione, mediante domanda su carta legale, a: Ferrovia Torino-Ceres, Direzione dell'Esercizio - Corso Giulio Cesare, 15 — 10152 Torino.

Le suddette richieste di invito non impegnano la Gestione.

Il Commissario Governativo
Ing. Achille Firpo

COMUNE DI CORIO

Avviso

E' bandito il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di N. 1 posto di vigile-autista.

Scadenza domande al 30-9-80.

SINDACO

CEDESI

NEGOZIO vasta esposizione salotti e arredo casa produzione propria grosso giro d'affari. Causa salute.

Scrivere Publikompass 5419 — 10100 TORINO

Comunicato importante APSACI

Associazione Piemontese degli Spedizionieri, Autotrasportatori, Corrieri - Settore Nazionale

ASSICURAZIONE MERCI

La recrudescenza di furti operati a danno dei trasportatori associati ci induce a formulare un pressante invito a tutta l'UTENZA affinché il problema venga affrontato congiuntamente e con estrema serietà.

Invitiamo pertanto la spett. Clientela a voler indicare SEMPRE il valore delle merci. Ciò è indispensabile perché permette alle Aziende del Settore di effettuare l'esatta copertura assicurativa e consente una corretta gestione del trasporto.

Ricordiamo con l'occasione che, in assenza di specifiche indicazioni, il limite di risarcibilità previsto dalle condizioni vigenti della nostra Federazione Nazionale Corrieri è di L. 3000 per chilogrammo lordo.

CEDESI SOCIETA'

CAPITALE SOCIALE 300.000.000

operante nel settore stampaggio e soffiaggio materie plastiche.

Ubicata nella prima cintura di Torino, ha un notevole fatturato annuo, utile congruo, n. 12 dipendenti.

Sono acquisite commesse per circa un anno presso clientela selezionata del settore auto, segnaletica stradale nonché alimentare, e la conduzione non presenta rilevanti difficoltà per la qualificazione e l'esperienza del personale e dei responsabili dello stabilimento.

Telefonare a (0172) 65.065 orario uffici.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

Ministero dell'Energia e delle Industrie Petrolchimiche
Impresa Nazionale Sonatrach

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di:

(10) carrelli elevatori 13 T
(3) gru 20 T
(2) carry lift 10 T

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 75-02 dell'11-2-1978 relativa al Monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso la SONATRACH - D.T.P. - 2, Rue du Capitaine Azzoug - Côte Rouge - Hussein Dey - ALGER - al Département Approvisionnements & Transports a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Data limite per il ritiro: 20 settembre 1980.

Le offerte redatte in sei (6) copie in doppio plico sigillato e raccomandato recante la scritta «Appel d'Offres International n. 9065.01/MEC - A ne pas ouvrir - Confidentiel» dovranno essere inviate all'attenzione dello Chef du Département Approvisionnements & Transports al più tardi il 5-10-1980 (farà fede il timbro postale).

Il termine d'opzione sarà di 90 giorni dalla data di chiusura della gara d'appalto.

Improvvisa fortuna per la signora Maria Imberti Chioda

VINCE 50.000.000 CON POSTAL MARKET.

Solo un mese fa il signor Mario Migliore di Arzano (Napoli) vinceva circa 2 miliardi con la Sfoglia & Vinci di Primavera. Oggi, nell'atmosfera eccitata delle grandi occasioni è stato estratto il più grande premio della storia Postal Market: 50 milioni!

L'estrazione di un tale premio è stata attesa con comprensibile ansia dai clienti Postal Market che hanno partecipato al grande concorso. 50 milioni è un premio che fa gola a tutti, e poi, diciamolo francamente, partecipare ai concorsi è divertente... e comunque vantaggioso perché è quel «qualcosa in più» che va ad aggiungersi al vantaggi concreti (i prezzi inchiodati per sei mesi, ad esempio), sicuri ed immediati offerti dal catalogo Postal Market.

Tutti i tagliandi di partecipazione sono stati controllati uno per uno, registrati dal calcolatore elettronico e conservati per il momento magico della estrazione.

Il momento magico dell'estrazione.

Un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Milano ha personalmente provveduto al controllo di tutte le operazioni facendosi garante del rispetto delle regole del concorso e di tutte le norme di legge.

A maggior garanzia della serietà dei concorsi Postal Market, per estrarre il tagliando vincente, è stata sorteggiata tra i tanti bambini che ne avevano fatto richiesta, una bambina: Monica Sartori di Verona. Bendata, ha estratto dall'urna il nominativo vincente che è risultato quello della signora Maria Imberti Chioda, di Ceno (Bergamo).

La ricerca della fortunatissima vincitrice per potergli consegnare subito il premio si è fatta davvero frenetica ed ha dato i frutti sperati: la signora Maria Imberti Chioda è arrivata a Milano, dove è stata ricevuta festosamente.

Abbiamo visto volti sorridenti, strette di mano, congratulazioni... ed anche sguardi d'invidia. Ma d'altronde, chi non vorrebbe essere nei panni della vincitrice?

La signora Maria Imberti Chioda ha espresso il desiderio di vedere la Postal Market. È rimasta davvero colpita: non si aspettava di vedere un'organizzazione così complessa, precisa, non pensava di vedere tanta gente lavorare anche per lei ogni giorno, alla Postal Market.

La fortunatissima vincitrice, signora Maria Imberti Chioda.

Abbiamo approfittato di questa visita per chiederle:

«E la prima volta che partecipa ai concorsi della Postal Market?»

«No, l'ho già fatto altre volte e finora non avevo mai vinto».

«Lei è una cliente abituale della Postal Market?»

«Compro da tre anni. Prima mi sembrava complicato, ma poi ho capito che è un'idea splendida e conveniente».

«Ma che cosa è in realtà la Postal Market?»

«Per me è il più grande dei più grandi magazzini d'Italia!»

«E i prezzi come sono?»

«Molto buoni e poi, sa, restano fermi, inchiodati per sei mesi e questo con l'inflazione che c'è è una gran bella cosa».

«Insomma, lei è soddisfatta della Postal Market!»

«Lo credo bene, soprattutto ora che ho vinto 50 milioni!»

Immaginiamo quale emozione per la signora veder illuminare sul tavolo tutti quei biglietti d'oro! Era commossa, ancora incredula, piena di gioia.

Prima di tornare a casa e gustare appieno la splendida realtà che stava vivendo, ci ha assicurato:

«...ma non mi fermo qui, continuerò ancora a tentare la fortuna perché con Postal Market si vince davvero!»

POSTAL MARKET

Sono in gravi difficoltà alcune aziende fornitrici

L'Indesit non sarà smembrata Ripresa produttiva in ottobre?

TORINO — L'Indesit ha avuto nei giorni scorsi una serie di incontri con ditte fornitrici per una parziale ripresa produttiva a partire da ottobre. La notizia non è confermata dalla fabbrica di elettrodomestici. A quanto risulta, sono interessati i soli stabilimenti al Nord, in particolare il numero 2 (lavatrici) e il 7 (lavastoviglie) di None. Il nodo da sciogliere è quello dei pagamenti: l'Indesit avrebbe infatti proposto 120 giorni per il nuovo materiale e l'estinzione del vecchio debito con rate mensili del 10 per cento. Difficilmente, benché una risposta non sia stata ancora data, aziende creditrici di grosse somme potranno esporsi per periodi tanto lunghi.

Intanto la crisi dell'Indesit ha provocato i primi, pesanti riflessi sull'occupazione nell'indotto. Ieri mattina, nella sede dell'Api, la Rinaldi di Beinasco ha iniziato la procedura prevista dalla legge per licenziare 20 dei 124 dipendenti (16 operai e 4 impiegati). L'azienda, che fatturava all'Indesit il 42% della produzione, si è trovata con un buco di oltre un miliardo e mezzo e con un vuoto di commesse per ora incolmabile.

L'azienda non ritiene di avere prospettive a breve e medio termine: «Il nostro impegno è quello di salvare un'azienda sana con ancora [illegible] dipendenti». «Benché tale provvedimento lo si potesse prevedere — afferma il sindacalista Chiappetta, operatore di lega Fim — noi non possiamo accettarlo. La Rinaldi potrebbe ricorrere alla Cassa integrazione». Per la ditta si tratterebbe comunque di un onere assai gravoso, dovrebbe erogare circa il 32 per cento di ogni stipendio.

Altre due piccole aziende di Moncalieri ritengono invece di poter superare questo periodo con il sussidio statale. La Tecnoplastica ha chiesto la Cassa per 5 settimane a 32 ore (sono interessati 11 addetti), la Everplast ha chiesto 8 settimane a 16 ore per 16 lavoratori. Per entrambe si tratta di oltre il 50 per cento della manodopera.

In gravi difficoltà (ma non si è ancora decisa la riduzione di personale) c'è anche la Ricca, che aveva in appalto il trasporto dei dipendenti Indesit, esposta per circa 300 milioni. La società che gestiva le mense ha già dovuto (la notizia è di giugno) licenziare alcune persone.

«Il guaio maggiore — afferma il titolare della Tilsam, Marchese, vicepresidente dell'Animem (aziende metalmeccaniche associate all'Api) — è che per avviare nuove produzioni abbiamo bisogno di forti impegni di capitali».

Quale sarà dunque il futuro di queste aziende? Di certo vi è soltanto una richiesta di fallimento dell'Indesit da parte di tre fornitori (la causa verrà discussa il 25 settembre) ed una istanza di sequestro cautelativo. «Risolvendo il problema Indesit — afferma il segretario provinciale Rossetto — si appianerà la strada per una ripresa dell'indotto. Abbiamo chiesto ieri un incontro oltre che con il governo, perché assuma un atteggiamento definitivo, chiaro, anche con il nuovo amministratore delegato Indesit, Nobili. Vogliamo sapere qualcosa su tutte le voci che circolano: gestione commissariale, scorpori per fabbricare elettrodomestici al Nord, destinando gli stabilimenti del Sud all'elettronica, cessione separata dell'organizzazione dei mercati stranieri».

Riferendosi proprio a queste voci, il dottor Nobili, le ha definite «assolutamente infondate». «L'Indesit — ha aggiunto — sta valutando alcune situazioni, tutte per conservare la più assoluta integrità aziendale, nella prospettiva di una graduale ripresa delle varie attività produttive che garantiscano in modo adeguato i livelli occupazionali».

Carlo Novara

La società vuole ridurre il personale

La vertenza «Grundig» sui tavoli ministeriali

MILANO — La vertenza sindacale in corso negli stabilimenti di Milano e di Rovereto (Trento) della «Grundig» sarà trasferita sui tavoli dei ministeri del Lavoro e dell'Industria. Una richiesta in questo senso è stata avanzata dalla delegazione della Fim di Milano e di Trento e dal coordinamento sindacale dei due stabilimenti nell'incontro tra le parti che si è svolto nell'associazione industriale di Trento e nel corso del quale la direzione aziendale — informa una nota della Fim milanese — ha confermato la volontà di procedere alla riduzione del personale in entrambi gli stabilimenti.

L'azienda ha inoltre sollecitato una risposta da parte dei sindacati sulle richieste fatte nei giorni scorsi riguardanti i problemi dell'assenteismo, della produttività e della microconflittualità. «La Fim — afferma la nota sindacale — anticipando il netto rifiuto della strada dei licenziamenti di massa, si è dichiarata disponibile nelle sedi ministeriali ad un incontro complessivo anche sulle questioni sollevate dall'azienda».

Il coordinamento sindacale, dal canto suo, ha deciso di mantenere i presidii (giorno e notte) davanti agli stabilimenti del gruppo. Per giovedì prossimo è stata convocata una assemblea aperta nello stabilimento di S. Giacomo, mentre lunedì 8 settembre è stata indetta una conferenza stampa nella sede milanese della Fim.

Confindustria ha discusso su programma medio termine

ROMA — L'esame della situazione politica ed economica, anche in vista dell'incontro che martedì la Confindustria avrà con il ministro del Bilancio La Malfa in merito ai lineamenti del documento programmatico a medio termine, è stato il tema della riunione che il consiglio direttivo della Confindustria ha tenuto ieri sotto la presidenza di Merloni.

Il consiglio direttivo ha rinnovato l'impegno degli imprenditori per un atteggiamento di maggiore coerenza con il proprio ruolo e di fermezza nel difenderlo, per l'obiettivo di una maggiore efficienza delle imprese.

Il consiglio ha poi manifestato le sue preoccupazioni sulle conseguenze in materia di produzione industriale e di occupazione in funzione dei metodi studiati per il rientro dell'inflazione sui tassi europei. Ha quindi auspicato incisive misure di politica industriale come principale strumento per rendere compatibile il duplice obiettivo del contenimento dell'inflazione e del parallelo mantenimento in misura accettabile dei tasso di sviluppo economico.

E' stato deciso di rinviare ad una prossima riunione l'esame dei problemi sindacali, in vista dell'incontro che dovrà svolgersi in ottobre con le organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Roma — Le consultazioni del ministro La Malfa con le parti sociali, dalle quali matureranno i contributi e le osservazioni per l'elaborazione e la definitiva stesura del piano a medio termine, inizieranno lunedì 8 settembre in mattinata. Lo conferma il ministero del Bilancio, aggiungendo che la riunione odierna ha riguardato solamente la elaborazione della relazione previsionale e programmatica che dovrà essere presentata dal governo al Parlamento entro il prossimo 30 settembre.

L'inflazione erode continuamente il loro potere d'acquisto

Pensioni, perché si chiede l'aumento

Ritenuta necessaria una maggiorazione del «tetto»: da 12.600.000 a 18.500.000 all'anno

Il «tetto pensionistico», cioè la retribuzione massima che l'Inps considera per stabilire l'importo della pensione agli iscritti nell'assicurazione invalidità e vecchiaia dei lavoratori dipendenti, è attualmente di 12.600.000 lire annue. Con 40 anni di contribuzione assicurativa ne viene una pensione di 10.080.000 l'anno, cioè 775.400 lire mensili.

Questa è quindi, per ora, la pensione più alta che gli assicurati in questione possono avere anche se la loro retribuzione supera i 12.600.000 lire annue e benché i contributi assicurativi da versare periodicamente all'Inps debbano essere calcolati sulla retribuzione effettiva del lavoratore, qualunque ne sia l'importo. Perciò, se il prestatore d'opera guadagna più di 12.600.000 lire all'anno, la parte di retribuzione eccedente tale importo rimane pensionisticamente sterile.

Bisogna tener presente, inoltre, che da quando il predetto massimale venne stabilito, sono passati 11 anni e che nel frattempo l'incremento delle retribuzioni — sollecitato dalla svalutazione monetaria — lo ha reso assolutamente anacronistico. Sono moltissimi gli assicurati che si trovano in queste condizioni, a cominciare dai dirigenti del credito, delle assicurazioni, del commercio e dei trasporti, che sono iscritti come i loro dipendenti all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità e vecchiaia, e quindi soggetti allo stesso massimale di contribuzionale pensionabile.

E' questa ingiustizia che il disegno di legge sulla riforma delle pensioni — insabbiato alla Camera da parecchi mesi — tende ad eliminare, proponendo di elevare a 18.500.000 mila annue il «tetto pensionistico». Chi guadagna tale cifra, o più, potrebbe quindi avere una pensione di 1.138.400 lire mensili anziché di 775.400.

E' difficile però che quel disegno di legge (di cui l'aumento del «tetto pensionistico» fa parte) possa essere approvato nell'immediato futuro, già ipotecato da altri importanti progetti legislativi. Ma poiché il provvedimento è di estrema urgenza per tanti lavoratori ormai prossimi al collocamento a riposo, mercoledì scorso gli on. Costamagna, Rizzi, Mondino, Biondi e Sterpa hanno presentato alla Camera — sotto il titolo «Elevazione del tetto pensionabile» — il seguente progetto di legge:

«Con effetto dal 1° gennaio 1980, il "tetto pensionistico" — cioè la retribuzione annua da prendere a base per determinare l'importo della pensione a favore degli iscritti nell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti, gestita dall'Inps — viene elevato da 12.600.000 a 18.500.000 lire annue.

«Tale retribuzione sarà indicizzata, cioè annualmente adeguata alle variazioni del costo della vita, fino ad allinearsi con quelle temporaneamente più elevate di altre forme di previdenza obbligatoria (Inpdai, Inpgi, ecc.) dopodiché la retribuzione pensionabile massima sarà la stessa per tutti i prestatori d'opera e verrà determinata in seguito all'andamento del costo della vita rilevato dall'Istat».

E' sperabile che questo provvedimento — sulla necessità del quale sono d'accordo partiti e sindacati — venga convertito in legge al più presto.

Osvaldo Palta

Ne ha parlato un quotidiano tedesco

Altre voci di svalutazione Ma la lira è in recupero

ROMA — In una corrispondenza da Roma, il quotidiano tedesco «Frankfurter Allgemeine Zeitung» ritiene imminente una svalutazione della lira, a causa del crescente differenziale inflazionistico dell'Italia rispetto ai suoi più importanti concorrenti, del peggioramento delle prospettive delle esportazioni e delle più recenti prognosi di recessione.

«Un ritocco della lira — scrive il giornale — sembra tanto più probabile in quanto i provvedimenti governativi di emergenza come aumenti fiscali, riduzione dei consumi, e rilancio degli investimenti possono essere attuati solo in parte a causa della resistenza dei sindacati e del Parlamento».

L'opinione dell'autorevole giornale tedesco sembra contrastare con le ultime analisi congiunturali degli esperti e con le ribadite dichiarazioni del governo verso la difesa ad oltranza del cambio. Altro elemento di sicurezza è l'eccellente livello delle nostre riserve (58 miliardi di dollari). Né sembra dare preoccupazioni l'andamento della lira che, nelle ultime sedute, è in recupero su tutte le monete estere.

In Germania viene smentita riforma valutaria

BONN — Voci che davano per imminente una riforma valutaria in Germania sono state definite «assolutamente prive di senso» dal ministro delle Finanze Matthoefer. Secondo il ministro, il marco è una delle valute più forti a livello mondiale.

Inoltre, nell'ultimo decennio la Germania ha registrato il tasso d'inflazione più basso tra i principali Paesi industrializzati.

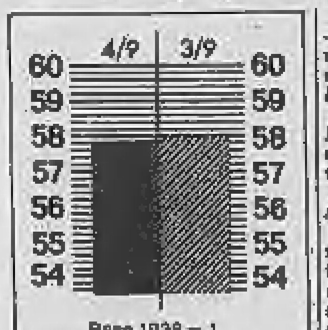
Disegno di legge su riforma amministrazione

ROMA — La riforma dell'amministrazione finanziaria sarà discussa questa mattina al Consiglio dei ministri. Reviglio in questa occasione presenta il disegno di legge predisposto in proposito.

Al ministero delle Finanze si apprende che con molta probabilità si tratterà di un disegno di legge-delega e riguarderà il nuovo quadro dell'amministrazione finanziaria nei suoi tre aspetti essenziali: ordinamento degli uffici centrali e periferici, lo stato giuridico del personale dipendente, gli strumenti materiali necessari all'azione amministrativa.

L'indice di Borsa ha perso lo 0,26%

Assicurativi e bancari sono, però, in rialzo



MILANO — *Mercato contrastato con scambi in diminuzione. Al proseguimento della fase di assestamento dei principali valori industriali e finanziari ha corrisposto oggi un ritorno del denaro sui titoli assicurativi e bancari, lasciati recentemente in disparte, che ha consentito alla quota una modesta plusvalenza rispetto a mercoledì. In definitiva il mercato continua ad attraversare una fase di buona vitalità visto che all'esaurirsi, o al temporaneo affievolirsi, di certe fronte operative, corrisponde puntualmente l'impostazione di nuove trame.*

Ancora una volta sono apparse molte richieste le Ras che con un rialzo del 4,6% nel contesto di forti scambi hanno toccato il nuovo massimo di 192.500 lire. Un'identica plusvalenza ha messo a segno anche la controllata Assicuratrice.

Sempre fra gli assicurativi buoni rialzi hanno registrato anche Alleanza +5,2%, Sai +4,1%, Generali +2,8%, Latina priv. +2,6%, Italia Ass. +2,2%, e Toro priv. +1,6%, in controtendenza le sole Firs risp. —5,2%.

In denaro anche i bancari con Cred. Varesino +3,4%, B.co Roma +2,3%, Comit e Credit +1,8%. Ancora migliori le Italgas +4,5%, le Standa +3,4% e le Eternit ord. +3,3%. In netto progresso le Rinascente ord. +6%.

Deciso assestamento, invece, per i siderurgici del gruppo Iri: le Finsider sono ridiscese sotto le 100 lire con un ribasso del 15,5%, le Dalmine hanno perso il 19,3% e le Italsider il 7,1%.

Deboli i valori finanziari e industriali guida: le Pirellone e le Snia priv. hanno ceduto l'1,6%, le Pirelline il 3%, le Fiat ord. e le Ifi l'1%, le Fiat priv. e le Snia lo 0,9%, le Montedison l'1,9%, le Bastogi l'1,7%, e le Ifil il 4%. In assestamento Imm. Roma —1,9% e Ciga —1,8%.

Fra gli altri valori da segnalare i recuperi di Alitalia +11,1% e Calz. di Varese +7,4%, l'ulteriore rialzo di Acqua Marcia +6,9% e le migliori di Silos Genova +4,5%, Condotte e Cementir +3%, Linificio +2,5%, Falck +2%.

In assestamento Eternit priv. —6,4% e Borgosesia —4,8%, in ribasso Generalfin —4,4%, Tecnomasio —4,1%, Magneti Marelli —3,4%, Binda —2,6%.

Poco variate Olivetti, Saffa, Italcementi e Centrale. Leggero denaro nel reddito fisso con attività discreta.

L'indice «Il Sole-24 Ore» è passato da 57,99 a 57,84 (—0,26%).

A Torino sul mercato azionario i compratori hanno riportato il loro interessamento verso i titoli patrimoniali, abbandonando gli industriali, salvo poche eccezioni come l'Italgas.

Imposte consumo 32,3% in più rispetto al '79

ROMA — I consumatori hanno pagato 7883 miliardi di lire in imposte sul consumo nel primo trimestre di quest'anno e cioè il 32,3 per cento in più (quasi duemila miliardi di lire) rispetto ai primi tre mesi del 1979.

E' quanto afferma, in una sua nota, l'Unione nazionale consumatori che ha calcolato che, su un gettito erariale complessivo di 10.602 miliardi di lire nel periodo gennaio-marzo 1980.

Convegno Bnl su attività parabancaria

ROMA — Per la prima volta in Italia un gruppo di società facenti capo alla Banca Nazionale del Lavoro organizza un convegno a Venezia il prossimo maggio che coprirà un ampio arco di attività che va dalle finanziarie ai servizi parabancari. Il tema del convegno sarà: *«L'attività parabancaria in Italia e in Europa degli Anni 80».*

Ieri è iniziata la fase preparatoria, con la prima riunione di lavoro presieduta dal presidente della Bnl Nerio Nesi, e con la presenza del professor Ferrari, direttore generale dell'istituto.

MONETE E METALLI

Sterlina n.c.	208.000-215.000
Sterlina v.c.	182.000-192.000
Marengo sv.	125.000-135.000
Marengo fr.	145.000-160.000
Marengo it.	145.000-160.000
Marengo bel.	125.000-135.000
20 Doll. oro	690.000-730.000
100 Pesos cil.	370.000-400.000
50 Pesos mess.	710.000-750.000
Krugerrand	590.000-625.000
Oro fino (*)	17.300-17.500
Argento (*)	444-464
Platino (*)	16.790

(*) Per grammo, [illegible].

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	4-9	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	63	—
Edil. Scol. 5,50% 68	83	—
» » 5,50% 69	80	—
» » 6% 70	79	—
» » 6% 71	76	—
» » 6% 72	73	—
» » 9% 75/90	74	—
» » 9% 76/91	78 50	—
» » 10% 77/92	82 80	—
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	99 75	—
» » » 1/3/81	99 70	—
» » » 1/5/82	97 60	—
» » » 1/7/81	99 80	+ 0 05
» » » 1/7/82	98	+ 0 10
B.T.N 5,50% 1982	88 80	+ 0 20
B.T.O. 10% 1981	98 20	—
» 12% 1982 I	96 30	—
» 12% 1982 II	94 80	+ 0 40
» 12% 1983	92	—
» 12% 1984 I	92 [illegible]	—
» 12% 1984 II	93	—
» 12% 1987	90 60	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '56 II	75	—
» » '69 II	67 40	—
» 7% '73	64 10	—
Enel '74 indicizz.	133	—
» 10% '75 II	93 50	—
» '77 ind. II	115	—
» 12% '78 I	93 20	+ 0 20
» 12% '78 II	91 90	—
I.R.I. 6% '64	88 50	—
I.R.I. 6% '65	87 30	—
Autostrade 6% '68 I	70 30	—
» 6% '69	88 80	—
» 7% '72	74 60	—
OO.PP. 6%	58 10	+ 0 10
» 7%	83 80	—
» 6% Auto '75	58	—
» Int. St. 6% IV	87 60	—
» Int. St. 7% IV	83 80	—
» Anas 6% 66	54 40	—
» » 7% 72 I	55 80	+ 0 80
» Autostr. 7% II	56	—
FF.SS. 6% '68 I	77 30	—
» 6% '57	73 10	—
» 7% '72 II	71 70	—

Titoli	4-9	Variaz.
A.P.S. 7% '70	87 50	—
» 10% '75 II	82 50	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	87	—
» 7% II	65 50	—
ICIPU vent. 6%	73	+ 0 50
» » 7% I	68	—
Imi XXVI 6%	71 40	—
» XXIX 7%	73 70	+ 1 30
» XXXIII 7%	72 50	—
» XXXVIII 7%	83 90	—
» XLII 6%	88 50	—
» II. 10%	77 20	—
Isveimer 7% '71 XIX	75 30	—
» 6% XIII	87 75	—
Torino Aem 5,50% 60	81	—
» » 5,50% 62	81	—
S. Paolo 5%	85	—
» » 6% conv.	88	—
S. Paolo 5%	81	—
» » 7%	79 50	—
» » 6%	84 50	—
» C.P. 6% ex 5%	57	—
» » 6%	58 50	—
» » 7%	68	—
» » 6%	78	—
Banco Napoli 6%	65 20	—
Cr. F. Sicilia 6%		—
Cr. I. Sar. 6% '69	84 90	—
» » 7% '70	85 80	—
C. R. PP.LL. 6%	58 70	—
M. Paschi 6%	95	—
F. Piem. V.A. 6%	64 50	—
Fiat 5,50% '80	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	81	—
Calini 5,50% '62	—	—
Montedison ip. 13,50%	—	—
Viscosa 6% '64	90	—
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	87	+ 1 20
RIV 5,50%	67 20	—
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	99	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	182 80	— 0 20
Il. Sip 7%	81 50	— 0 30
M. Viscosa 7%	109	+ 0 50
Liquigas 7,50% '70	—	—
Ul Stet 7% 73/88	81	—
S. Paolo II. 12%	182	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 3-9	4-9	Esportazione (Milano) 3-9	4-9	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 3-9	4-9
Dollaro Usa	847,50	845	847,30	845,30	847,25	845,25
Dollaro Usa t.p.	800	800	—	—	—	—
Dollaro canadese	725	715	734,15	727,95	734,07	727,87
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	467	467	475,78	475,95	475,79	475,94
Fiorino olandese	427	427	437	437,87	437,01	437,86
Franco belga	28,50	28	29,624	29,66	29,617	29,657
Franco francese	203,50	202	204,76	204,76	204,75	204,79
Sterlina	2030	2030	2047,7	2045,9	2047,5	2046
Lira irlandese	1730	1730	1793,3	1795	1794,1	1797
Corona danese	147	147	153,81	154	153,79	153,99
Corona norvegese	169	169	175,79	175,59	175,77	175,59
Corona svedese	195	195	204,23	203,99	204,22	203,99
Franco svizzero	508	508	517,48	519,62	517,46	519,59
Scellino austriaco	67	66,50	67,255	67,255	67,24	67,262
Escudo portoghese	15	15	17,20	17,20	17,175	17,15
Peseta spagnola	10,50	10,50	11,865	11,632	11,88	11,635
Yen giapponese	3,25	3,25	3,904	[illegible]	3,904	3,91
Dinaro taglio gr.	26	26	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17	17	—	—	—	—
Dollaro australiano	890	890	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	4-9	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	9501	+ 101	2000
Bonifiche Ferr.	22520	+ 270	1400
Chiari & Forti	7200	— 295	1000
Eridania	13300	+ 100	33000
Imm. Vittoria	14650	+ 200	900
Ind. Buitoni P.	3440	+ 40	6500
Sermide ord.	140	—	110000
Sermide priv.	98 50	— 2 50	—
Sermide risp.	138	— 7	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	34500	+ 1720	22500
Assicur. Ital.	47500	+ 2100	19350
Ausonia	2800	— 25	1500
C. Ass. Mi ord.	13800	+ 150	6500
C. Ass. Mi priv.	13300	— 100	2400
C. Latina ord.	1040	+ 10	33000
C. Latina priv.	749	+ 19	7000
FIRS	2935	+ 5	3000
Generali	78400	+ 2150	64825
Italia Ass.	22850	+ 520	3600
L'Abeille Ital.	41000	—	850
Fondiaria Inc.	13400	+ 160	6500
Fondiaria Vita	40000	+ 260	2200
RAS	192500	+ 6500	19175
SAI	35000	+ 1400	32700
Toro Ass. ord.	16990	+ 100	9500
Toro Ass. pr.	13620	+ 220	35500
BANCARI			
B. Comm. Ital.	21500	+ 400	8400
Banco Roma	21110	+ 480	10000
Banco Lariano	6055	+ 5	35000
Cred. Italiano	2850	+ 49	94500
Cred. Varesino	6250	+ 200	5000
Interbanca pr.	20480	+ 180	7300
Mediobanca	67500	+ 500	14125
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1215	— 33	1000
Burgo ord.	9450	+ 50	18200
Burgo priv.	6950	+ [illegible]	10800
De Medici	470	+ 21	1000
Mondadori pr.	3690	+ 11	5500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1730	+ 51	41000
Pozzi-Ginori	81 75	—	20000
Pozzi-Ginori r.	119	—	—
Eternit	618	+ 20	15500
Eternit pref.	550	— 35	10000
Italcementi	27295	+ 195	22800
Italcementi r.	25800	—	200
Unicem	13199	+ 49	5100
CHIMICI			
Anic	9 95	—	1050000
Brioschi	1795	— 5	4000
Caffaro	736	— 4	65000
Farmit. Erba o.	3370	+ 50	4000
Farmit. Erba p.	3340	— 10	5500

Titoli	4-9	Variaz.	Quantità trattate
Italgas	1070	+ 47	385000
Lepetit	35510	+ 120	1650
Lepetit priv.	32850	—	—
Liquigas	—	—	—
Liquigas priv.	—	—	—
Liquigas risp.	—	—	—
Mira Lanza	16990	— 10	2800
Montedison	165	— 4 25	3075000
Perlier	3180	— 2	1000
Pierrel	1021	— 6	130000
Rumianca	—	—	—
Saffa	7210	+ 10	45600
Saffa risp.	6820	+ 40	16700
Siossigeno	12850	— 100	2400
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	274 75	+ 15 75	3410000
La Rinasc. p.	178 25	+ 3 25	530000
Silos Genova	4400	+ 180	25500
Standa	1950	+ 65	27000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1300	+ 130	2000
Ausiliare	11850	+ 100	1500
Autostr. To-Mi	1390	— 10	6000
Italcable	10550	— 20	14500
NAI	200	— 3	301000
Nord Milano	1458	—	—
SIP	1280	+ 2	183500
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	530	— 19	15000
E. Marelli	343	— 6 75	15000
Superpila	—	—	—
Tecnomasio	417	— 18	15000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1489	+ 98	71000
Agricola	18400	— 98	4000
Bastogi IRBS	581	— 10 50	546000
Bonif. Siele	23000	+ 40	4300
Borgosesia o.	3900	— 200	1900
Borgosesia r.	2900	—	400
Buton	5800	+ 130	2800
La Centrale	14800	— 80	94600
Fin. E. Breda	1890	+ 15	47500
Finmare	81	—	20000
Finsider	82 50	— 17	610000
Generalfin	745	— 35	13000
Gim	5160	+ 110	2000
IFI priv.	2880	— 30	35000
IFIL	3980	— 170	9800
Invest	2725	— 34	118500
Mittel	1238	+ 17	6000
Partec. Finanz.	450	—	2000
Pirelli & C.	2710	— 85	26000
Pirelli SpA	881	— 16	410000
Proting	—	—	—
Rejna	10800	+ 50	—
Rejna risp.	10800	—	—
Riva Finanz.	5960	+ 10	4000
Sarom	1290	— 7	16000
SME	2540	—	10000
SMI	4200	—	9000
Stet	1301	+ 1	44500

Titoli	4-9	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	6310	— 90	5500
B.I.I. ord.	730	+ 1	265000
B.I.I. priv.	735	—	44000
COGE	2348	+ 3	12000
Cond. Acqua	205	+ 6	274500
De Angeli Frua	10800	—	500
Finrex	1407	—	—
G. Imm. Sogene	1860	— 30	245500
Iniziative Ed.	15050	+ 60	1500
ISVIM	5400	— 20	—
Milano Centr.	68050	+ 650	500
Risanamento	16000	+ 70	6200
SIFA	1374	+ 3	143000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1880	— 20	502500
FIAT priv.	1380	— 14	202000
Franco Tosi	30250	+ 70	3400
Gilardini	3612	+ 32	16500
Olivetti ord.	2140	+ 5	206000
Olivetti priv.	1577	— 2	51000
Westinghouse	18400	+ 200	3500
Worthington	3840	+ 21	20550
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Broggi-Izar	1730	—	4000
Dalmine	121	— 29	45000
Falck ord.	4450	+ 90	14500
Falck pr.	4175	+ 57	18000
Ilva-Viola	1820	+ 25	1000
Italsider	348	— 27	85000
La Magona	2500	—	1000
Perlusola	1689	+ 9	11500
Trafilerie	1388	— 7	17000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	32	— [illegible]	360000
Cantoni	10200	— 30	8500
Cucirini	3600	+ 20	8500
Cascami Seta	5101	— 99	100
FISAC	2161	— 29	6000
Linif. e Can. o.	1385	+ 35	76000
Linif. e Can. r.	1193	— 15	9000
Marzotto priv.	1680	+ 14	2000
Olcese Veneg.	38	—	100000
Rotondi	20900	—	—
Snia Visc. o.	698	— 9	86000
Snia Visc. p.	720	— 12	28000
Unione Man.	27300	—	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3185	— 5	5000
Acq. De Ferr. r.	2450	—	—
Acqua Potabili	1035	+ 7	50000
Calzat. Varese	5800	+ 400	100
CIGA	4310	— 80	148000
CIR	14850	+ 60	24500
Pacchetti	88 50	— 0 50	40000
Terme Acqui	760	+ 5	2000
Trenno	4272	+ 6	11000
ESTERI			
Boeing	3410	—	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	4-9	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	9300	—
Eridania	13300	—
Florio	560	— 30
Imm. Agr. Vittoria	14600	+ 200
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	13500	—
C. Ass. Milano priv.	13400	—
Comp. Latina ord.	1000	+ 60
Comp. Latina priv.	725	—
Generali	78075	+ 325
RAS	189000	+ 6000
SAI	34300	+ 500
Toro Ass. ord.	16950	— 50
Toro Ass. priv.	13700	+ 200
BANCARI		
B. Comm. Italiana	21550	+ 100
Banco di Roma	21500	—
Credito Italiano	2830	—
Interbanca priv.	20800	—
Mediobanca	67700	+ 500
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	9300	—
Burgo priv.	6750	+ 250
Cart. Ital. Riunite	280	+ 10
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	85	—
Pozzi Ginori risp.	121	—
Eternit ord.	615	+ 5
Eternit pref.	575	+ 25
Unicem	13200	+ 100
CHIMICI		
Anic	9 75	— 0 5
Italgas	1068	+ 50
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	16900	+ 400
Montedison	166	— 3
Paramatti	1280	+ 15

Titoli	4-9	Variaz.
Pierrel	1020	+ 25
Rumianca	—	—
Saffa ord.	7250	+ 50
Saffa risp.	6500	+ 100
SAIAG	1362	—
Schiapparelli	603	+ 3
COMMERCIO		
Rinascente ord.	272	+ 17
Rinascente priv.	182	—
Silos Genova	4200	+ 200
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1200	— 30
Autostr. To-Mi	1405	— 35
Italcable	10500	+ 300
NAI	202	+ 2
SIP	1210	— 20
Torino Nord	82	+ 0 50
ELETTROTEC.		
M. Marelli	545	+ 5
E. Marelli	349	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	585	— 15
Borgosesia ord.	3900	+ 200
Borgosesia risp.	2800	— 20
Centrale	14690	+ 590
Finsider	113	—
GIM	5400	—
IFI priv.	2880	— 10
IFIL	4190	— 30
Invest	2730	—
Mittel	1250	—
Fiscambi	2860	+ 20
Pirelli & C.	2810	+ 10
Pirelli S.p.A.	1000	— 20
SAROM	1275	+ 25
SME	2550	—
SMI	4450	+ 150
SIFA	1265	+ 20
STET	1310	—
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	735	+ 10
B.I.I. priv.	745	— 10

Titoli	4-9	Variaz.
Condotte Acqua	185	+ 2
Fer-Co	325	+ 15
Gen. Imm. Sogene	[illegible]	+ [illegible]
I.P.I.	2189	— 1
ISVIM	5800	—
Risan. Napoli	16050	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	968	— 7
FIAT ord.	1885	+ 5
FIAT priv.	1375	+ 25
Gilardini	3645	+ 63
Graziano	1187	+ 8
Olivetti ord.	2150	— 15
Olivetti priv.	1670	+ 10
Westinghouse	18100	+ 300
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	125	— 29
Fornara	440	— 3
Italsider	355	— 25
Talco Grafite	31000	—
TESSILI		
Cantoni	10200	—
Fisac	2200	—
Snia Viscosa ord.	690	— 20
Snia Viscosa priv.	710	+ 10
DIVERSI		
Acqua Potabili	195	+ 2
CIGA	4400	+ 75
CIR	13980	— 300
Pacchetti	88	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	265	—
M.C. Er. 7% 73/88	93	—
M.S. Vis. 7% 73/88	109	—
M.S. Spir. 7% 73/88	113	—
M. Mont. 7% 73/88	82	—
M. Oliv. 12% 79/88	193 50	—
Mel. Ital. 6% 73/84	190	—
Mira L. 12% 77/82	100 50	—
IRI Stet 7% 73/88	81 50	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
31/10/80		non rilevato	
29/11/80	82	96,772	14,85
30/12/80	113	95,616	14,80
31/1/81	145	94,270	15,30
28/2/81	173	93,197	15,40
31/3/81	204	92,075	15,40
30/4/81	234	90,960	15,45
30/5/81	264	89,948	15,45
30/6/81	295	88,867	15,50
31/7/81	326	87,840	15,50
29/8/81	358	86,900	15,50

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 4-9		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	13,45	—
Fondiitalia	»	10,92	—
Interfund	»	13,11	—
Int. S. Fund	»	6,87	—
Italamerica	»	14,45	14,68
Italfortune	»	11,38	12,07
Italunion	»	10,38	11,29
Medici. Sel.	»	14,08	16,15
Rominvest	»	15,49	16,42
Tre R	lire	6639,9	—
Eur '69	fr. sv.	166,42	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	3-9	4-9
Londra	639,50	649,00
Zurigo	640,00	648,00
Parigi	637,17	639,99
New York	659,04	669,30
Milano (lire al grammo)	17.500	17.600
Hong Kong	638,00	638,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,375	16,875
7 gg	16	16,500
15 gg	16	16,500
1 mese	16,500	17
2 mesi	17	17,500
3 mesi	17,125	17,625
6 mesi	17,375	17,875

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 3-9	4-9	Francoforte (in marchi) 3-9	4-9	Londra (per sterlina) 3-9	4-9	Parigi (in fr. fr.) 3-9	4-9
Dollaro	1,6330-1,6340	1,6270-1,6280	1,7780-1,7788	1,7740-1,7748	2,4150-2,4160	2,4194-2,4205	4,1340-4,1450	4,1230-4,1340
Franco svizzero	—	—	108,75-108,80*	109,05-109,20*	3,9385-3,9425	3,9354-3,9410	252,46-253,10*	253,40-254,04*
Franco francese	39,464-39,523*	39,408-39,464*	42,99-43,04*	43,00-43,05*	9,9715-9,9825	9,9753-9,9894	—	—
Marco	91,908-91,998*	91,619-91,727*	—	—	4,2890-4,2940	4,2965-4,3017	232,20-232,78*	232,21-232,79*
Sterlina	3,9449-3,9468	3,9368-3,9402	4,295-4,305	4,290-4,300	—	—	9,9900-10,0120	9,9815-10,003
Yen	0,7523-0,7535*	0,7505-0,7515*	0,8183-0,8203*	0,8194-0,8207*	522,75-524,15	524,40-525,30	1,9022-1,9066*	1,9052-1,9106*
Lira	0,1927-0,1928*	0,1924-0,1926*	2,097-2,101**	2,100-2,102**	2044,3-2047,3	2045,7-2049,2	4,8785-4,9015**	4,8770-4,8900**

* per cento ** per mille unità

ECONOMICI

La tariffa è di L. 4460 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 1660, tecnici L. 2560, dirigenti L. 4560. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 1660. Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

MINI calcolatore Digital Pdp 11/40 memoria 16K, unità nastro magnetico, 4 dischi, stampante veloce, 3 terminali video, funzionante, in buone condizioni vendesi per cessata attività. Per informazioni telefonare 0161 46.156 interno 210 ore ufficio.

RUSPA con ripper caterpillar matr. 1677/88A serie H vendesi telefonare (0172) 600.85 ore ufficio.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore

FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.

FIDAUTO
p.za Statuto 24, telefoni 472.120 - 472.181.

A.A. EUROFINBANCA con i suoi finanziamenti vi aiuta. Commercianti artigiani operai impiegati vi attendiamo. Rapidità e riservatezza. Via Sacchi 68, telefonare 594.750 - 596.616 - 596.046.

A. SOCIETA' finanziaria torinese cerca privato finanziatore - accollata anche con minimo capitale. Oppure altra società per riacorrno. Massime garanzie. Utili straordinari. Tel. 011 650.4695.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 148, tel. 584.716.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralin, corso Francia 46, tel. 748.722.

PRESTITI procura privato sollecitamente a equo interesse a impiegati casalinghe massima riservatezza. Tel. 836427.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipoteche o cessioni del 5° volendo visita a domicilio. Tel. 546.312.

3 Aziende, negozi

A prezzo di realizzo cedesi magazzino magliorie per cessata attività tel. 547033.

ACCETTIAMO incarichi di vendita del vostro negozio o attività garantendo massima rapidità e riservatezza. Telefonare 780.132.

ACQUISTEREI rilevarei negozio azienda qualsiasi genere in Torino o vicinanze. Tel. 594.727.

ALASSIO cedesi bar avviatissimo sul mare. Agenzia Casamare, telefono 0182 44.155.

ALIMENTARI alloggio 3 camere 800 mila giornalieri dimostrabili per trasferimento avendo 35 milioni trattabili tel. 6011591.

BAR super chiusura serale domenicale incasso 150 mila giornaliero vendo 45 milioni anticipo 20 milioni tel. 519.879.

BAR super su corso incasso 180 mila di 4 vetrine mq 150 alloggio cedo 38 milioni non 15 milioni contanti. Telefonare 774.012.

BOUTIQUE centrale tabelle IX X XI XIV avviata elegante ottimo incasso cedesi. Tel. Roma 818.1257.

CEDESI per motivi famigliari ristorante bar per 250 coperti annesso alloggio con 9 stanze ed autorizzazione ballo per 70 persone a km 20 da Torino richiesta 90 milioni sufficiente 50% in contanti tel. 790.600.

CEDESI per motivi di salute Riviera ponente gelateria bar con ampio dehors forte reddito dimostrabile. Tel. 019.694.319.

CEDO licenza artigiana latteria ottimo reddito zona molto commerciale L. 12 milioni. Telefonare 513.017 512.870.

CEDO avviata centro panificio con annesso locale vendita e alloggio attrezzatura completa 50% contanti. Telefonare 512.870.

ESAMINIAMO
per conto clienti con disponibilità 200 milioni - 300 milioni partecipazione attiva in piccola industria prodotto proprio remunerativo. Telefonare 549.316.

PRIVATO cede bar super alcolico zona ospedale arredamento nuovissimo chiusura serale e domenicale incasso 220 mila giornaliere tel. 447.3217 794.891.

PRIVATO vende casa bar avviamento ... Tel. 0161 424.016.

SIMPATIA 80, tel. 608.2367, cede elettrodomestici casalinghi radio tv giocattoli con possibilità alloggio di 5 camere doppi servizi terrazzo L. 13 milioni 500 mila.

SIMPATIA 80, tel. 608.2367, cede officina elettrauto attrezzatissima zona barriera Milano L. 19 milioni.

SIMPATIA 80, tel. 608.2367, cede merceria abbigliamento con retro, cucinino e servizi avviatissima L. 10 milioni.

SIMPATIA 80, tel. 608.2367, cede macelleria ovina bovina suina attrezzatissima con retro sciabile L. 12 milioni.

SIMPATIA 80, tel. 608.2367, cede zona Lucento forte passaggio bar pizzeria attrezzatissima capienza posti 100 L. 31 milioni.

SIMPATIA 80, 608.2367, vende bar centralissimo arredamento lussuoso e nuovissimo ...

TELERIE confezioni possibilità 120 milioni all'anno avviamento 35 anni ottima posizione cede per anzianità. Telefonare 590.447.

TRATTORIA bar avviatissimo cedesi in zona mercato S. Paolo ottimo reddito nucleo famigliare pagamento a convenienti tel. 331851 oppure 072412 settimana.

T.000.000 contanti e 7 dilazionati cedo latteria zona mercato M. Cristina moderna forte incasso. Telefonare 779.178.

4 Terreni

A.A. NEL Canavese Rex immobili vende mq 35 mila terreno coltivabile. Telefonare 512.022.

CASALBORGONE vendo terreno agricolo panoramico mq 20.000 trattabile L. 2700 mq oltre mq 1700. Tel. 011 910.3128 ore 13-15 / 20-22.

MORIONDO Torinese vendesi terreno mq 3 mila panoramico con struttura villa mq 100 più mansardato. Telefonare 350.906 ore ufficio.

TERRENO Avigliana Alpignano Frazione La Cassa di varia misura vende società V. e V. Piazzetta via Torino 16 tel. 987.3162.

TERRENO industriale comune di Carcare 15 km da Savona. Posizione interessante vicinissimo autostrada Torino Savona. Edificabilità 1/3 della superficie. L'intero corpo può essere frazionato in porzioni minime di mq 3000 al prezzo di L. 21 milioni. Fiduciaria Immobiliare 256.988.

5 Locali e negozi

domande

CERCO in affitto negozio vuoto. Telefonare 374.829.

CONCESSIONARIA automobili cerca per uso officina locale di circa 1000-1500 mq (acquisto o affitto) zona Barriera Milano - Madonna di Campagna - San Mauro - Bertolla. Telefonare 702.1977 - 205.2005.

offerte

A. AFFITTASI 800 mila mensili locale sotterraneo mq 750 circa uso deposito corso Toscana 131 interno 6. Telefonare 733.638 ...

AFFITTASI a referenziati capannoni industriali cintura Torino Nord da mq 500 a 5000 amministrazione Baldi. Telefonare 517.500.

AFFITTASI zona Mirafiori capannone mq 500 più locali uffici area cortile mq 3000 vicinanze tangenziale. Sabrim 503.350.

AZIENDA affitta locale centrale con mq 1000 uffici; mq 5000 coperti divisibili completi di tutti gli impianti e servizi, oltre cortili asfaltati e parcheggio. Tel. 358.0878.

CAPANNONE in Torino strada Settimo mq 5500 frazionabile finito 30-12-'80 vendo. Telefonare 538.802.

CAPANNONE industriale libero mq 400 possibilità ampliamento ulteriori mq 500 statale Sestriere 20 km Torino privato vende. Telefonare 0121 72.494 ore ufficio.

CAPANNONE industriale periferia Alba nuova costruzione mq 4400 coperti divisibile in mq 1100 ogni capannone fronte statale vendo in blocco o frazionati ottimo impiego capitale per informazioni tel. 011 587.775 dalle 15 alle 20.

CAPANNONE industriale progetto approvato per mq 500 coperti oltre alloggio vendo direttamente Alba Asti a L. 60 milioni. Tel. 011 587.775 dalle 15 alle 20.

CAPANNONE industriale nuova costruzione mq 8000 completo di servizi attrezzi in Casale Monferrato. Telefonare 330.884 Amministrazione Baldi.

CAPANNONE mq 650 zona industriale Bruino affittasi tel. 327866.

CENTROCASA 513.831 Mirafiori negozio arredamenti mq 100 circa più seminterrati prezzo conveniente anche per investimento.

CENTROCASA 513.831 locale Dora locale mq 300 piano primo, 38 milioni minimo contanti, dilazioni.

LIBERI vendo 3 locali piano terra uso negozio o studio più cantina zona c. Vinzaglio e c. Manzoni tel. 830081.

NEGOZIO d'angolo unico fronte mq 450 piano terreno comprensivi seminterrato per metrature accessibile garage ... Tel. 011 587.775 dalle 15 alle 20.

PIEMONTIMMOBILI vende locale uso magazzino o box servizi acqua luce luminoso 25 milioni. Telefonare 885.747.

UTIP 547 309 vende a Brusasco 20 box liberi ed occupati in blocco o separatamente (spiazzo).

VIA C. DI BARVLO
liquidiamo per fine frazionamento negozio mq 48 Lux Casa, tel. 546.415.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA camionista pat. D-E esperto nazionale estero libero passaggio diretto a ditta con referenze. Telefonare 470.1253.

AUTISTA patente B praticissimo anche uso magazzino con possibilità rullaneria subito, offresi ad azienda tel. 376.533.

AUTISTA 30enne piemontese presso trasporti offresi per ricariche fiducia a ditta o similare, serietà referenze. Tel. 779.858.

CONIUGI giovani offronsi ad albergo ristorante auto cuoco cameriera anche all'estero tel. 011/657268.

CUOCO capo partita esperto anche nel settore alberghiero offresi per mense aziendali tel. 8223723 ore pasti.

FATTORINO pensionato porta valori anche propria auto cerca lavoro responsabile. Tel. 608.5277.

INFERMIERA professionale assistente sanitaria offresi metà giornata. Telefonare 601.1030.

OFFRESI ore libere per lavori di pozzatura e di innesto giardinaggio zona Gravero. Telefonare 514.365.

OFFRESI ragazza 18enne per studio medico ... Telefonare, ore pasti, 513.761.

RETTIFICATORE interno esterno piani offresi. Tel. 874.584.

SIGNORA 40enne offresi come collaboratrice domestica a giornata. Massima serietà. Nizza Sadem. Telefonare 923.825.

SIGNORINA 21enne offresi baby sitter o lavori ad ore più pratica. Telefonare ore pasti 627.2032.

UNIVERSITARIO offresi lavori mezza giornata part-time. Telefonare 832.1248.

33ENNE serio offresi per qualsiasi lavoro patente C, in Torino o negozio nell'Astigiano. Telefonare 011 683.072, sino alle 18.

commessi, baristi

COMMESSO abbigliamento bella presenza militesente passaggio diretto offresi anche come fattorino tel. 487491 ore 20.

impiegati

DIPLOMATA per scuola di grado preparatorio e con esperienze offresi. Scrivere Publikompass 9020 — 10100 Torino.

DIPLOMATA segretaria d'azienda offresi 1° impiego anche generico. Tel. dalle 8 alle 14 al 272.470.

ESPERTO ufficio acquisti contabilità fornitori clienti pratica magazzino passaggio diretto. Tel. 700.099 700.189.

IMPIEGATA dattilografa offresi primo impiego a seria ditta tel. 353.860 Torino.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio contabilità commerciale vendite disposta viaggiare offresi seria ditta telefonare 3582107.

IMPIEGATA pratica quinquennale contabilità generale/iva, fatturazione meccanizzata, no bilanci, buona dattilografa tutti lavori ufficio offresi seria ditta orario continuato passaggio diretto. Scrivere: «Publikompass 9015 — 10100 Torino».

IMPORT export esperto dogana banche trattative spedizionieri gestione ordini ottimo inglese francese libero offresi. Telefonare 327.093.

INGEGNERE pluriennale esperienza grossa azienda esamina offerte adeguate. Scrivere: «Publikompass 9014 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE con esperienza pluridecennale, doti organizzative, dinamico, volitivo, attitudine a operare responsabilmente, inglese e francese, assoluta moralità e fiducia offresi. Referenze. Scrivere: «Publikompass 9016 — 10100 Torino».

OFFRESI a seria ditta 27enne diplomato esperienza quinquennale lavori vari ufficio come referenze. Tel. 200.002.

OFFRESI impiegata stenodattilo decennale esperienza passaggio diretto tel. 2741151.

OTTIMO inglese francese non primo impiego cerca lavoro pomeriggio preferibilmente insegnamento tel. 233447.

PENSIONATA ex impiegata esperta dinamica patentata occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 749.2807.

PERITO industriale programmatore Cobol offresi per impiego nel settore o altro lavoro anche a tempo determinato tel. 9475115 mattino.

RAGAZZA 19enne con attestato cerca lavoro come segretaria d'ufficio registrazione verificatrice IBM primo impiego. Tel. 265.500.

RAGAZZA 20enne segretaria d'ufficio e con qualifica di perforatrice con cerca impiego presso seria ditta tel. 276512 oppure 289808.

RAGIONIERA offresi per primo impiego. Telefonare al 882.096.

RAGIONIERE presso amministrazione stabili offresi ad agenzia immobiliare. Tel. 302.886.

SEGRETARIA 20enne con passaggio diretto offresi. Telefonare 600.0087.

SEGRETARIA 20enne con esperienza triennale offresi. Tel. 780.4257.

SIGNORA 34enne esperienza lavori ufficio ... offresi mattino o continuato telefonare oggi al 720865 passaggio diretto.

20ENNE madre lingua francese cerca 1° impiego, dattilografa. Telefonare 608.3788.

tecnici

DIRIGENTE ventennale esperienza tecnico produttiva in costruzione stampi stampaggi assemblaggi lamiere conduzione personale libero esamina proposte. Scrivere: «Publikompass 5407 — 10100 Torino».

PER grande lavorazione collettiva offresi tecnico 45enne, si assicura grande senso di responsabilità esperienza e serietà assoluta tel. 301.025.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE attrezzista assume seria ditta. Telefonare ore ufficio 721.911.

AGGIUSTATORI montatori fresatori e alesatori quarto livello cercasi per officina meccanica costruzione attrezzature e macchinario speciale tel. 3000182.

AGGIUSTATORI stampisti per stampi in lamiera IV e V livello cerca ditta in Beinasco. Tel. 349.7295.

ASSUMESI paga adeguata operai IV-V livello aggiustatori saldatori tracciatori tornitori Pianezza via S. Gillio 59, telefono 967.6729.

AZIENDA costruzione attrezzature e macchine cerca tracciatore 4°-5° livello zona Borgo Vittoria tel. 200.292.

BRUCIATORISTA cercasi. Tel. 482.828.

CARPENTERIA assume operai carpentieri conoscenza disegno 4° livello passaggio diretto paga adeguata capacità. Telefonare 600.0064 606.4014.

CARPENTIERI lamieristi saldatori 4-5 livello assumiamo subito tel. 9677440 9675540.

CARPENTIERI lamieristi e saldatori IV V livello cerca ditta in Beinasco. Tel. 349.7360.

CARROZZERIA cerca serio verniciatore provetto buona retribuzione tel. 714.068.

CARROZZERIA Festa via Medici 41, tel. 763.359, cerca battilastra verniciatori e montatore veramente capaci.

CERCANSI tubisti meccanici 5° livello e artigiani. Telefonare 733.836 oppure 736.0062.

CERCASI stiratrice per tintoria solo se pratica. Presentarsi via Principi D'Acaja 19, telefono 542.503.

CERCASI apprendista 15-16enne ristorante bar. Presentarsi ore 9-11 «Le Bistro» corso Sebastopoli 147.

CERCASI carpentiere lamierista lavoro interessante paga adeguata tel. 3084290.

CERCASI coppia domestici pratici con patente presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.581 877.374.

CERCASI donna pratica conduzione casa e governo bimbo 7 anni orario 8-15 zona Stati Uniti. Telefonare 459.047.

CERCASI elettricista pratico gru ed impianti da cantieri edili. Tel. 900.3130 ore ufficio.

CERCASI falegname pratico lavorazione macchine e banco conoscenza disegno militesente e lucidatore mobili pratico. Presentarsi in ufficio Str. San Mauro 220, To, tel. 244.430.

CERCASI operaio generico per officina meccanica tel. 3084290.

CERCASI persona pratica lavorazione e saldature lamiera oltre pratica montaggio stampi e lavorazione presse tel. 334617.

CERCASI ragazzo per lavastir carni. Telefonare 685.900.

CERCASI tubisti e saldatori specializzati in saldatura a radiografia tel. 712005.

CERCHIAMO ambosessi 15-18enni per distribuzione cancelleria pubblicitaria. Telefonare 556.772.

CERCO apprendista verniciatore di 15-17 anni 341026.

CERCO carpentieri saldatori elettrici Eco 2 qualificati zona Collegno. Telefonare ore 8/12-15/19 785.360.

COLLABORATRICE domestica referenziata minimo 30enne libera impegni famigliari cercasi per famiglia con bambino. Orario 8,30-19,30. Tel. 837.332.

COPPIA contadino, custode, domestica assumiamo subito per casa residenziale collina Oleggio Pavese. Scrivere Publikompass 77 A — 20123 Milano.

COPPIA referenziata per custodia magazzino e pulizia uffici senza figli cercasi. Telefonare 709.279 ore ufficio.

CORRIERE e Citien cerca urgentemente autisti patente C pratici settore. Telefonare 947.1704 ore ufficio 942.4132 ore pasti.

CUSTODE stabilimento ex carabiniere o simile 45-50enne contagiato senza figli conviventi azienda metalmeccanica Torino Sud cerca scrivere Publikompass 5436 — 10100 Torino.

DITTA artigiana assume fresatori tornitori e aggiustatori di 4°-5° livello. Telefonare 738.8200.

DITTA autonoleggi cerca per propria officina meccanico esperto motori Diesel e benzina verniciatore subito patente D Cap 4A veramente esperti tel. 2090966 3067588.

DITTA confezioni donna cerca abile modellista. Telefonare 738.388.

DUE fratelli benestanti con alloggio in precollina cercano domestico/a fisso referenziata amo esperienza con responsabilità della completa conduzione della casa. Stipendio adeguato alle reali capacità. Tel. 545.624 ore ufficio o scrivere «Publikompass 6848 — 10100 Torino».

ELETTRICISTA cablatore pratico impianti a bordo automazioni mille esame cerca ditta elettrica zona Parella. Tel. 757.009.

FRESATORE pratico attrezzature meccanica utensileria di lamiera cercasi. Telefonare 831.903.

FRESATORI anche di serie con cognizioni di disegno meccanico ed esperienza almeno biennale d'officina cercansi da importante azienda. In base alle capacità dei candidati prospetto è possibile un interessante sviluppo professionale nel campo delle lavorazioni meccaniche d'officina ad alto contenuto tecnologico. Sede di lavoro Torino-Borgaretto. Servizio di ristorazione in azienda tel. 3580333 Sandvik Italia.

GRUISTA esperienza specifica almeno quinquennale disponibile carico-scarico automezzi all'aperto azienda metalmeccanica Torino Sud cerca telefonare 673632 interno 233.

IMBALLATORI specializzato materiale elettrico cerca media azienda zona Collegno Rivoli. Scrivere Publikompass 5030 — 10100 Torino.

IMPORTANTE industria metalmeccanica zona Borgo S. Paolo cerca esperti aggiustatori meccanici per reparto manutenzione impianti scrivere dettagliando curriculum e Publikompass 5033 — 10100 Torino.

IMPRESA cerca saldatori ottimo trattamento se veramente capaci tel. 0440291.

IMPRESA cerca escavatorista per MF50 tel. 0440291.

MASCHERA e pulizia cercasi per cinema ... Stipendio ed alloggio. Scrivere: «Publikompass 1054 — 10100 Torino».

MEDIA industria gomma ricerca operai disponibili turni. Telefonare 739.3722.

MONTATORI aggiustatori disponibili trasferte azienda metalmeccanica Torino Sud cerca telefonare 673632 int. 232.

NOME azienda specializzata in automazione cerca operai montatori saldatori carpentieri con conoscenza disegno. Tel. 011/985.3458.

OFFICINA meccanica cerca tornitore tel. 3084290.

OFFICINA metalmeccanica cerca operaio 4° o 5° livello tornitore e rettificatore esterno e interno. Telefonare 790.030.

REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.581 / 877.374.

RETTIFICATORE attrezzista montatore cercasi ditta costruzioni attrezzature e macchine speciali. Telefonare 705.880.

SALDATORE carpentiere cerca importante azienda di Grugliasco per reparto manutenzione. Telefonare ore ufficio 780.2345.

SALDATORI elettrici e filo si assumono. Presentarsi via XX Settembre 44 Collegno.

SALDATORI filo continuo, verniciatori, montatori, tubisti industria metalmeccanica ricerca per stabilimento Borgaro T.se. Si richiede passaggio diretto. Telefonare 470.2350.

commessi, baristi

ASSUMONSI camerieri esperti sala da ballo. Presentarsi: La Piol, dopo le ore 22.

CERCASI banco esperto tranviere/a. Telefonare 534.376.

COMMESSA 25-30enne con esperienza pluriennale quinquennale, importante azienda livello internazionale ricerca per proprio negozio in Torino. La candidata ideale dovrà potere essere in grado, dopo un adeguato periodo di preparazione, di gestire autonomamente il punto di vendita. Inquadramento e trattamento economico di sicuro interesse. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente RP 015 S alla Orga Sì — 20129 Milano, via Pinno 63.

NEGOZIO pelletteria centro cerca commessa esperienza retribuzione adeguata tel. 541785.

impiegati

A.A.A.A. SOCIETA' importante internazionale per distribuzione prodotti indispensabili alla famiglia italiana cerca personale libero subito, minimo 20anni. Garantite tutte le previdenze di legge e la possibilità di un ottimo guadagno. Presentarsi, ore 9-12: corso Turati 13 bis/F (1° piano).

A. FIDALCASE assume giovani ambosessi per ampliamento settore acquisizione immobili. Per appuntamento telefono 503.346.

A. IMPORTANTE azienda commerciale cerca bravo corrispondente inglese francese eventualmente tedesco. Scrivere Publikompass 869 — 10100 Torino.

ABBIAMO necessità di formare 8 elementi per gestire nostri scenda al settore tecnico e montagne si presenti la possibilità di essere inseriti nella nostra organizzazione. Per appuntamento tel. 011/335.506/537.828 ore ufficio.

AFFERMATA società commerciale articoli termotecnici ricerca un venditore qualificato zona Piemonte e un addetto alla vendita al banco con preparazione tecnica. Offresi retribuzione adeguata alle reali capacità inviare curriculum vitae e referenze, i dipendenti sono informati dell'annuncio. Scrivere Publikompass 0413 — 10100 Torino.

AGENZIA immobiliare cerca acquisitrici esperte per zona di Torino fisso più elevate provvigioni tel. 503.316.

ASSUME dattilografa istituto ditta in corso Moncalieri. Passaggio diretto. Telefonare, ore ufficio, 679.954.

AZIENDA commerciale ricerca per propria sede in Torino esperta perforatrice ibm. Inviare domanda e curriculum a: «Publikompass 5390 — 10100 Torino». Il personale dell'azienda è stato informato.

AZIENDA industriale Torino Nord, cerca diplomato per potenziamento proprio ufficio vendite. Telefonare 470.1777/8/9.

AZIENDA leader nel suo settore ricerca per riorganizzazione quadri segretaria di direzione commerciale export con perfetta conoscenza 2 lingue straniere, titolo preferenziale inglese-francese. Ragioniera esperienza quinquennale esperta contabilità generale e recupero crediti. Scrivere: «Publikompass 5036 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica zona Stadio cerca impiegata 25-30enne da affiancare al responsabile dell'ufficio acquisti con mansioni operative e di segreteria la candidata ideale ha maturato esperienza in analoga posizione presso piccola azienda moderatamente organizzata sarà titolo preferenziale l'aver lavorato con l'ausilio di un Ced e la conoscenza della stenografia. Inviare dettagliato curriculum a «Publikompass 5430 — 10100 Torino».

CERCASI esperta paghe e contributi per studio professionale. Tel. al 715.216 solo se veramente capace.

CERCASI giovani dinamici con mezzo proprio per lavoro di acquisizione agenzia. Bit tel. 592.969.

CERCASI ragioniere per contabilità generale in azienda commerciale. Scrivere: «Publikompass 5033 — 10100 Torino».

CERCASI ragioniere veramente valido esperienza decennale. Tel. 685.5448 685.5428.

COMMERCIALISTA cerca 2 ragionieri brocinaro. Manoscrivere a: «Publikompass [illegible] — 10100 Torino».

CONCESSIONARIA automobili cerca pro-curatore alla vendita rivolgersi corso Turati 13/D.

EDILFIDUCIARIA ricerca giovani per lavoro d'informazione in campo immobiliare a mezza giornata o part time, ottima retribuzione tel. 513.653.

EUROCASE cerca ambosessi tempo libero per facile lavoro di ricerca possibilità guadagno. Presentarsi corso Marmoni n. 3 ore ufficio.

IFIM SPA
assume ambosessi laurea o maturità preferibilmente esperti da inserire nel settore acquisizione vendita. Offresi ottimo trattamento retributivo. Presentarsi ore 10-12 / 17,30-19 corso Re Umberto 8.

IMPORTANTE società commerciale ricerca responsabile archivio capacità lavoro autonomo e organizzazione età non inferiore ai 35 anni. Inviare curriculum vitae dettagliato a «Publikompass 5361 — 10100 Torino».

INDUSTRIA ricerca elemento veramente esperto in attrezzature ai oleodinamica per affidargli incarico reparto presse. Scrivere allegando curriculum a: «Publikompass 5113 — 10100 Torino».

INGEGNERE 26-30 anni ricerca azienda leader prodotti elevata tecnologia per prevenzioni e supporto tecnico officina richiedesi esperienza lavorazioni meccaniche e conoscenza inglese mancatrisiere curriculum. Scrivere Publikompass 887 — 10100 Torino.

MAGAZZINIERE esperto elettrodomestici cercasi Ozzola. Telefonare 279.818.

NOME azienda specializzata in automazione cerca disegnatori meccanici con esperienza nel settore. Tel. 011/985.3458.

PER incarico importante società immobiliare, in nuova ricollocazione, selezioniamo per assunzione dall'1 ottobre: 1 segretaria di produzione; 2 telefoniste per contatti clientela e 3 funzionari acquisitori. Sono previsti: inquadramento di legge (Stenco o Enasarco), ottime condizioni economiche, ampie prospettive di carriera. Per colloquio riservato tel. 011 447.1043.

PICCOLA industria ricerca part time ragioniera anche pensionata per disbrigo pratiche Iva. Scrivere allegando curriculum a «Publikompass 5113 — 10100 Torino».

PRIMARIA società trasporti internazionali per sede Torino e/o sue filiali Italia ed estero, cerca elementi qualificati traffico maritimo, terrestri, aerei ed internazionali, assicurasi massima riservatezza per interviste a capi settore capi reparto e funzionari occupati nel ramo che intendano migliorare loro attuale posizione. Scrivere Publikompass 5673 — 10100 Torino.

RAGIONIERA diplomata alle votazioni buona dattilografa ricerca Rasto Grafica via Pirandello 15 telefonare per appuntamento 597.706.

SEGRETARIA non 1° impiego pratica contabilità e centralino assume studio amministrativo. Presentarsi via Mercantini 5 piano quinto ore 9-11 15-17.

SOCIETA' cerca impiegata patente auto qualificata disponibile capacità d'iniziativa, responsabile, per commissioni a centralino telefonico tel. 587.658 ore ufficio.

SOCIETA' immobiliare cerca collaboratori anche pensionati per facile lavoro di ricerca retribuzione adeguata. Telefonare 513.918.

SOCIETA' immobiliare assume venditori e acquisitori max 30enni auto propria, stipendio e provvigioni. Telefonare 472.057.

SOCIETA' immobiliare cerca elemento attivo/a diplomato libero subito preferibilmente esperto ramo età 25 anni auto propria. Offresi inquadramento fisso, stipendio, alte provvigioni. Tel. 599.440 598.470.

STUDIO legale cerca segretaria pratica lavori ufficio e stenodattilo. Tel. 540.297.

WYANDOTTE S.p.A. leader nel trattamento superficiale e nella finitura chimica dei metalli ricerca tecnico commerciale in Piemonte. Offresi stipendio fisso, provvigioni, incentivi, auto della società. Richiedesi laurea o diploma chimico, esperienza di vendita o di laboratorio di produzione, residenza in Torino. Inviare per espresso curriculum a Wyandotte S.p.A., C. P. 56 — 20090 Cusago (Milano) o telefonare per appuntamento 02 901.9371 interno 51.

ZONA Pescarito cercansi magazzinieri. Telefonare 237.734.

ZONA Pescarito cercasi aiuto contabile. Telefonare 237.734.

8 Rappresentanti

A.A.A. IMPORTANTE organizzazione commerciale cerca elementi formati e da formare affidabilissimi dinamici ambiziosi desiderosi migliorare propria posizione agenti e subagenti con portafoglio e deposito esperienza specifica conduzione uomini vendita, conoscenza vendita: porta porta, uffici, fiere, autoloni. Per appuntamento telefonare 011 535.506 - 537.828, ore ufficio.

CERCASI rappresentante introdotto elettrodomestici ed elettricità zona Torino e provincia tel. 011 0277705.

CONCESSIONARIA Fiat Valle D.B. per potenziamento organico, cerca giovani venditori. Telefonare per appuntamento al 650.7907.

IMPORTANTE società esclusivista primarie case alimentari cerca agente max 35enne per settore comunità Torino e provincia si richiede esperienza di vendita autoveicolo proprio si offrono buone provvigioni ed incentivi bonsiglio ... per appuntamenti ore ufficio al 872.047.

NUOVO autoimpianti Fiat per nuovi quadri vendita assume giovani promettenti venditori per vendite interne. Ritenute referenze e spiccata volontà auto propria presentarsi dalle 9 alle 12 Automoderno corso Potenza angolo corso Toscana.

PRIMARIA azienda ricambi auto originali cerca rappresentanti introdotti presso autoriparazioni garages distributori benzina per zone To Al Cn. Offresi auto, fisso, provvigioni. Scrivere «Publikompass 7569 — 10100 Torino».

SOCIETA' immobiliare in espansione ricerca per potenziamento quadri acquisitori-venditori con esperienza nel settore inquadramento e interessante retribuzione più provvigioni per colloquio. Tel. 513.012.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. ASSICAR Nichelino: Fiat 500, 126, 127, 128, 131, 124, 132, Ritmo. Renault R5, R6, R14, R16, Alfasud, Alfetta, A112, Polo, Talbot, 1100 Horizon 1307, 1308 Sunbeam, Ford Fiesta, Escort, Taunus, Citroen, Dyane 6, GS, Mini 90 e De Tomaso. Immatricolate dal '74 al '80. Revisionate, informazioni, permute, prove, rateazioni con minimo anticipo, sabato aperto tutto il giorno. Assicar, via XXV Aprile 97 Nichelino, telefono 621.162.

A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA nuova concessionaria Fiat con modernissimo centro assistenziale consegna rapidissima permute vantaggiose. Rateazioni Sava fino 30 mesi senza cambiali leasing. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA centro autoccasione con garanzia 12 mesi permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimo anticipo 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Mini 90, 850 e 126 famigliare, ecc. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341.

A.A.A.A.A. TELAUTO Fiat nuove consegna 48 ore, rateazioni Sava 30 mesi. Superoccasioni revisionate con garanzia 12 mesi con tagliando. 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, ecc. permute vantaggiose. Lunghe rateazioni con minimissimi anticipi. Esperti venditori autorizzati Fiat corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A. PRIVATO vende Ferrari 512 BB nuova da immatricolare colore bianco. Per informazioni telefonare al 697.160.

A 117 Eleganti anno 78 unico proprietario azzurra pochi km, occasione in garanzia. Autostadio corso Agnelli 22. Tel. 326.232.

ACQUISTIAMO
Acquistiamo vetture al prezzo più alto, recenti. Autocommercio, c. Orbassano 72 e Lincarauto, c. Principe Oddone 68.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ALFETTA G.T. 1.6 del 76 come nuova, vera occasione. Automarkets corso Principe Eugenio 11, Tel. 539.595.

ALFETTA 1.8 del '76 ricondizionata, occasione. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539.595.

ALLA BASE
corso Orbassano 248 (piazza Pitagora) assortimento vetture d'occasione ricondizionate Opel Kadett e Manta, Fiat 500, 126, 127, 128, 131, Citroen, Volkswagen Scirocco 1100, Alfasud, Lancia Fulvia berlina o coupé. Base, telefono 301.606.

ARIA CONDIZIONATA
Gamma berline metallizzate tutte in lega vetture lavorate qualsiasi prova. Kilcar, corso Belgio 101, tel. 899.9044/5/6.

ASSICAR
offerte e prezzi speciali autovetture lavaggio o fresh revisionate e garantite: Peugeot 204 Diesel 79, Fiat 126 72, Ford Escort 79, Volkswagen Passat 75, Simca 1100 76, Opel Kadett 78, Fiat 124. Informazioni, permute, prove, rateazioni con minimo anticipo, sabato aperto tutto il giorno. Assicar, via XXV Aprile 97 Nichelino, telefono 621.162.

ASSORTIMENTO USATO
dilazioni di pagamento senza cambiali su 150 autoccasioni di ogni prezzo e tipo. Venite a trovarci Kilcar, corso Belgio 101, tel. 899.9044/5/6.

AUTO GARANTITE SIMONI
Concessionario Volkswagen Audi vetture in garanzia: Cabriolet 1.2, 1.6, Maggiolone, Maggiolino, Golf GL 3p, Golf GTI, Scirocco 1.1 GT, GLI, Passat 1.3 4p, Fermicar GLS, Audi 50, Audi 100 GLS. Corso Turati 53, telefono 506.106.

AUTO GARANTITE SIMONI
concessionario Volkswagen Audi vende in garanzia 131 1.3 S metallizzato 75, 131 1.6 SF metallizzato fine 77, Super Mirafiori 1.3 78. Corso Turati 53, tel. 506.106.

AUTO GARANTITE SIMONI
concessionario Volkswagen Audi vende in garanzia: A112E fine 77 blu, A112 79 bianca, 70 HP 79 blu metallizzata, 70 HP 9 mesi rossa 5v. Corso Turati 53, tel. 506.106.

AUTOCCASIONI
PER TUTTE LE BORSE
124 880 mila, Fulvia 2C 850 mila, Peugeot 304 850 mila; Mini 1000 450 mila; Regent 750 mila; Volkswagen 1300 700 mila; Audi 80 850 mila; Audi 100 GL 1 milione 200 mila, 128 900 mila, Simca 1000 550 mila, 500 giardiniera 1 milione 450 mila, A112 1 milione 700 mila corso Francia 266 tel. 790.738.

AUTODESTEFANI
compra vende cambia vetture di tutti i tipi Corso Grosseto 55.

AUTOMOTOR
Concessionaria Fiat Alta Crocetta in via Cassini 48 angolo via Caboto Torino. Ford Transit furgone Diesel 1977 unico proprietario L. 6 milioni 200 mila. Ami 8 super 5 porte anno 73 L. 1 milione 800 mila. Fiorino 1978 rosso, unico proprietario L. 3 milioni 400 mila. Alfa Sud super TO/644... 5 marce unico proprietario L. 4 milioni 850 mila. Fiat 131 special 1300 fine 78 super accessoriato carichi in lega L. 5 milioni 800 mila. Fiat 131 CL TO/T 67... pochissimi mesi in garanzia come nuova L. 6 milioni 450 mila. Fiat 132 1600 alluminio metallizzato, pochissimi km fine 78 unico proprietario in garanzia totale L. 6 milioni 850 mila. Fiat 127 3 porte rosso ... anno 79 unico proprietario L. 3 milioni 350 mila. A 112 Elegant ... alluminio metallizzato accessoriato in garanzia come nuova L. 4 milioni 750 mila. BMW 320 anno 77 azzurro metallizzato unico proprietario, bellissima L. 7 milioni 900 mila. Land-Rover benzina autocarro guida destra in ordine di meccanica e carrozzeria L. 2 milioni 550 mila. Molte altre occasioni di ogni marca e prezzo, telefonate e garanzie. Aperto anche il sabato pomeriggio.

AUTOSALONE S. Monica vende auto nuove Fiat Lancia Autobianchi con vasto assortimento usato Lancia Beta 1300 1600 Giulia 1300 Ritmo 65 CL Panda 45 A112 Elegant Abarth corso Francia 89 Collegno, telefono 411.1922.

AUTOSTADIO AUTO D'OCCASIONE
assortimento autovetture Fiat Alfa Lancia Ford Autobianchi, tutte ricondizionate in garanzia. Autostadio corso Agnelli 22. Tel. 326.232.

AUTOSTADIO VEICOLI COMMERCIALI
da noi assortimento furgoni, trasporto persone, autocarri, tutti ricondizionati con garanzia. Autostadio corso Agnelli 22. Tel. 326.232.

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scofit corso Turati 15. Tel. 509.078, 504.338.

A112 ABARTH
azzurra metallizzata anno '79 km 6000 perfetta qualsiasi prova. Kilcar, corso Galileo Ferraris 24, tel. 510.251 516.612.

A112 Elegant del '78, metallizzata, occasione.
Automarkets corso Principe Eugenio 11, telefono 510.569.

BMW 318 320 M 323 iniezione 520 pronta consegna nuove da immatricolare vendesi. Telefonare 621.087.

BMW 318 vera occasione metallizzata vendesi urgentemente per trasferimento. Telefonare ore ufficio 237.983.

BMW 320 6 cilindri un anno vera occasione perfetta garanzia causa mancanza spazio vendesi urgentemente. Telefonare ore ufficio 271.980.

CABRIOLET Volkswagen 1.2 nero cerchi in lega 77 vende in garanzia concessionario Simoni corso Turati 53 tel. 506.106.

CAMPER
Fiat 238 Andal 2 nuovo garanzia ultimore anche permutando ed agevolando vendesi. Visibile autogiganesse via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 831.751 882.456.

CHI cerca trova, trova Lincarauto concessionaria Talbot Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Sunbeam, Bagheera, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfaromeo, Renault, Opel Volkswagen controllate le nostre occasioni e i nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova - trova Lincarauto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.

CITROEN GS 1220 Pallas vera occasione vende permuta rateizza Fiorauto via Cardinal Massaia 5. Tel. 216.743.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche vostro domicilio tel. 301.257.

DIESEL TUTTO DIESEL
alla Opel Sale in corso Giulio Cesare 202 garanzia su vetture diesel ricondizionate: Opel Rekord Standard, lusso, berline, Caravans dal '76 al '79 a partire da L. 3 milioni; Fiat 132/D anno '79 grigio metallizzato; Peugeot 504 berlina anno '76. Opel Sale, telefono 263.799.

DYANE 6
arancio anno '75 perfetta qualsiasi prova interessante occasione. Kilcar, corso Galileo Ferraris 24, tel. 510.251 516.612.

FIAT Ritmo 60 CL 131 CL 1300 132 2000 132 2000 nero tetto apribile 132 Diesel 2500 131 2500 Diesel vendesi forte sconto. Telefonare 621.087.

FIAT 126 - 127 2-3 porte anno dal 73 al 78 colori assortiti, tutte ricondizionate in garanzia. Autostadio corso Agnelli 22, Tel. 326.232.

FIAT 131 1300 confort lusso 5 marce semestrale 131 confort lusso 78 perfetto condizioni vende Lancar corso Regina Margherita 270.

FIESTA 1.1 L del 78 tutta originale. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 510.728.

FURGONI e autocarri d'occasione e prezzi controllati con portata di ql 10 e ql 18: modelli Ford Transit, Fiat 238, Fiat 242, Fiat 900 T, Mercedes, Alfa Romeo, Volkswagen. Allestimenti per trasporti speciali e ribaltabili. Si accettano permute e pagamenti rateali. Visitateci. Automarkets corso Grosseto 318 telefono 739.5353.

FURGONI PULMINI
acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello. Autodandar, via Giulia di Barolo 3/D, telefoni 831.751 - 882.456.

GENCAR DOPO VACANZE
durante le vacanze la Gencar ha selezionato e preparato oltre 100 autovetture che ora espone a prezzi notevolmente ribassati. Disponiamo di oltre 80 modelli di piccola e media cilindrata con un prezzo di vendita da 1 milione a 2 milioni 500 mila delle seguenti marche: Fiat Alfa Romeo Innocenti Simca Ford Renault, Citroën e Opel. Oltre 20 autovetture a gasolio accuratamente ricondizionate o in garanzia. Assortimento di veicoli commerciali benzina e Diesel. Gencar: nuovo centro dell'Auto d'occasione, via Nizza 165, tel. 606.1755.

GOLF GT argento metallizzato fine '78 inurtato unoproprietario pochissimi km vende permuta rateizza Fiorauto, corso Filippo Turati 13/D, telefono 500.747.

GOLF GTI 5 marce pronta consegna nuove da immatricolare vendesi. Telefonare 621.087.

GTI Golf nuove pronta consegna accessoriate vendesi. Telefonare ore ufficio 237.983 271.980.

OCCASIONI
due indirizzi se cercate un'auto d'occasione. Visitateci: Lincarauto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.

OPEL RECORD DIESEL
ultimo tipo come nuova bollo pagato condizionatore istruibile vende concessionaria Rinaldi corso Francia 262 tel. 724.005 Torino.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Saima Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Saima Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 - 205.2005.

PORSCHE 911 Targa 2700, Targa 2400, Targa 912 coupé 2700, tutte perfette vendesi eventuale permuta. Telefonare 019.20.136.

PRIVATO vende Volvo 144 GI metallizzata perfetta qualsiasi prova, 2 milioni 200 mila eventuale permuta parziale con A112. Telefonare 539.218.

PRIVATO vende Golf GTI '78 metallizzata corso Francia 89 Collegno. Telefonare 411.1922.

PRIVATO vende Renault 18 GTL 7 mesi 9000 km blu metallizzata vetri azzurrati allarme tremila offerone. Tel. 019.40.684.

RENAULT R4 TL anno 78 unico proprietario, azzurra, pochi km in garanzia. Autostadio corso Agnelli 22. Tel. 326.232.

R5 del 77 78 79, diversi colori, perfette. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 510.569.

SCIROCCO 1.1 GL bianco 78, 1.6 GLI rame metallizzato 77 vende in garanzia concessionario Volkswagen Simoni corso Turati 53, tel. 506.106.

SOCAT automobili Golf GTI pronta consegna Fiat 127 '77, Renault 14 GTL 12 mesi, CX berlina '76, Alfasud 5 marce 1300 '78, Giulietta 1300 '78. Via Nizza 133, tel. 633.170.

SUNBEAM 1.3 GL del 79 metallizzata originale, pochi km Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 510.738.

TOYOTA
hard top diesel nuove garanzia pronta consegna anche in fuli leasing operativo, immatricolazione autoveicolo (iva 35%) o autocarro (iva 14%). Soc. Busel, Cuneo. Tel. (0171) 65.501.

UNICO proprietario vende bellissimo Mini 90 ultimo tipo perfette condizioni. Telefonare 749.2131.

VENDIAMO rateando selezionate: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

131 Racing 2.0 del 78 fine, metallizzata tutta in lega, come nuova. Automarkets corso Principe Eugenio 11, telefono 539.595.

16 Motocicli

COMPERO
massimo pagando massimo e subito. Motomarket corso Giulio Cesare 178 tel. 202.204.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro il 15 dicembre) in Torino o prima periferia, pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Telefonare 517.591 chiedere signor Oreo.

A.A. COMPRO massima urgenza: camera tinello o 2 camere cucina solo libero ... entro 30 giorni. Telefonare 213.552.

A.A. INGEGNERE milanese causa trasferimento a Torino acquista subito in contanti 2-3 vani servizi. Telefonare 504.101.

A.A. SORELLE laureate acquistano in contanti alloggio di 1-3 camere servizi anche da ristrutturare. Telefonare 504.101.

A. ABA cerca villini o casette indipendenti anche occupate purché in Torino o primissima cintura. Telefonare 441.593-441.474.

A. ACQUISTO scopo investimento 3 alloggi affittati purché buono stato in Torino o stretta cintura. Telefonare 549.506 interno 12.

A. ARCHITETTO acquista libero 1-2 camere tinello cucinino o cucina servizi pagamento in contanti. Telefonare 610.1758.

A. ATTENZIONE Edilsatu si sviluppa subito L. 500 mila che trattenute in caso di mancata vendita per ogni incarico affidatoci. Telefonare 446.871 - 443.123.

A. CASETTA libera anche vecchia costruzione con terreno compro pagando in contanti a subito. Tel. 090.657.

A. CASETTA villetta Torino o dintorni acquisto pagando in contanti. Tel. 663.5829.

A. COMPRO con urgenza alloggio libero in Torino: 2-3 camere comodo scuola, possibilmente ascensore. Telefonare 596.117 sera.

A. MASSIMA riservatezza privato acquista alloggio libero, 2 camere tinello, casa decorosa. Telefonare 513.718.

A. PRIVATA urge acquistare appartamento libero 2/3 camere tinello cucinino o cucina. Pagamento immediato. Tel. [illegible]

A. UFFICIO zona centrale acquisterei minimo 4 vani anche casa d'epoca purché decorosa. Telefonare 543.402.

ABBISOGNAMI in Torino libero subito: 2 camere cucina bagno completo, pagamento contanti. Telefonare 473.0119.

ABBISOGNAMI per investimento capitale alloggi liberi o occupati ogni dimensione. No intermediari. Tel. 502.502.

ACQUISTASI cintura Torino recente libero subito 2 camere tinello cucinino bagno pagamento contanti. Tel. 325.364.

ACQUISTEREI appartamento libero recente qualsiasi zona pagamento contanti. Tel. 599.657.

ACQUISTEREI alloggio libero presto 2 camere cucina o tinello in Torino pagamento per contanti. Telefonare 537.191.

ACQUISTIAMO
per contanti alloggi in Torino e cintura liberi od affittati, per le numerose richieste che non riusciamo a soddisfare, aspettiamo la vostra offerta
CASALEGNO
la certezza di una vendita immediata. Corso R. Margherita 7, telefono 885.982.

ACQUISTIAMO con atto notarile subito in blocco e alloggi singoli pagamento contanti rapidità. Tel. 503.350 503.998.

ACQUISTO alloggetto di camera tinello cucinino zona Santa Rita Mirafiori. 541.556.

ACQUISTO immobili purché in zona Pianezza Rivoli Almese Bruino. Società V.E.V., via Torino 16, Pianezza, telefono 967.3153.

ACQUISTO in Torino alloggio libero: una-due camere cucina servizi, pagamento contanti. Telefonare 326.9062, ore pasti.

ALL'IMMOBILIARISTORO
necessitano per la propria clientela alloggi in Torino e cintura. Garantiamo il massimo realizzo in contanti - rapidità di vendita. Telefonare 549.741 - 533.204.

(continua)

IN EDICOLA

CORSO PROGRAMMATO DI LINGUA FRANCESE

IL FRANCESE PER TUTTI

PER IMPARARE
IL FRANCESE DA SOLI:
PER LA SCUOLA,
IL LAVORO,
LE VACANZE

IL FRANCESE PER TUTTI
è un moderno
e originale metodo,
a fascicoli e cassette,
che consente a tutti
di imparare la lingua
francese da soli
e in breve tempo.

72 fascicoli
con 7200
frasi di conversazione
e 5000 vocaboli.
24 cassette preregistrate
di un'ora ciascuna.
Un grande dizionario
bilingue in due volumi.

a L. 2000 il 1° fascicolo con la 1ª cassetta
ogni 3 fascicoli una cassetta

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

ISCRIVITI SUBITO AI NOSTRI CORSI PER:
PROGRAMMATORI
SU CALCOLATORI ELETTRONICI IBM
OPERATORI - PROGRAMMATORI
SU CALCOLATORI ELETTRONICI
OPERATRICI
SU MACCHINE PERFORATRICI IBM A SCHEDE
E REGISTRATRICI A DISCO E NASTRO MAGNETICO

all'istituto maria vittoria

Il mito della Madonna [illegible] uno [illegible] laico

Vergine e madre

Marina Warner: [illegible] fra le donne»; trad. di Attilio Carapezza, con una nota di Furio Jesi; ed. Bellario pag. 422, lire 12 mila.

Tutti i miti non sono sol[illegible] storia, ma uno specchio delle credenze, dell'animo di un popolo; assurgono al simbolo di un'Atena Poliade, di una Venere troiana [illegible] più semplicemente incarnano il destino di ognuno: [illegible] passione di Osiride, [illegible] Orfeo, di Dioniso; drammatizzano il fascino [illegible] della Bellezza, la brutalità della Forza, l'intelligenza dell'astuzia. Così l'Europa ha [illegible] trato e proiettato nella Vergine Maria non solo e non tanto un ideale di perfezione, quanto ha tentato di risolvere una dualità inconciliabile.

E' la tesi centrale di un [illegible] studio [illegible] Marina Warner, ricercatrice inglese, passata essa stessa dal culto della Madonna d'un'infanzia estatica a quello critico [illegible] una figura comunque centrale nella psicologia, nell'arte, persino nella storia occidentale di duemila anni. Una ricerca, dunque, che è anche un viaggio privato, ma tutt'altro che isolato, un pellegrinaggio [illegible] rovescio di quelli di Chartres [illegible] della stazione [illegible] Maria Maggiore. Il suo senso profondo è appunto in quel contrasto vita-morte, integrità-maternità, umano-divino che ancora una volta si proietta in questa donna e sulla cui conciliazione - distruzione la Chiesa cristiana [illegible] è tormentata e impiasta con straordinaria destrezza.

Modello definitivamente irrangiungibile, superiore [illegible] ogni [illegible] e di esso inferiore all'uomo, vertice di poesia e di teologia e culto compromesso, contaminato, involgarito: la Warner mostra [illegible] continuazione nella sua analisi non cronologica [illegible] abilmente combinata di tempi e di temi — abilmente anche agli effetti della lettura del [illegible] testo — la polarità del motivo mariano, gli equivoci, in fondo, su cui si fonda. Li si ritrova, nella prima parte, nella presentazione delle scarn[illegible] e diverse fonti dei vangeli, canonici [illegible] apocrifi, e nelle formulazioni dei dogmi e degli attributi: Vergine, Sposa, Regina, Madre. Come tale essa entra via via funche come antologia di citazioni e di passi — ma diffidare di quelli latini, spesso scorretti — il volume della Warner, integrato [illegible] fondo [illegible] una nota di Furio Jesi, è prezioso e interessante), nelle sottigliezze pericolose [illegible] [illegible] Origene e nelle discussioni partogenetiche; nell'accesa teologia di un Bernardo di Chiaravalle [illegible] nell'assimilazione alla sposa sensuale del Cantico dei [illegible] tici: ispira la poesia trobadorica, i confusi sentimenti petrarcheschi, la valutazione del matrimonio e dell'adulterio, della maternità [illegible] del celibato, della perfezione e della teologia dell'atto umano.

Ma forse solo così il mito ha potuto alimentare, accanto a estasi nevrotiche, in [illegible] fluss[illegible] ininterrotto e tutt'altro che [illegible] uno tremenda ricchezzo di sentimenti, e, da un lato, l'altissimo riscatto della donna, pensiamo, nella ferma costruzione dantesca, dall'altro la definizione recisa di un suo ruolo secondario.

Ciò che alla fine di questa cavalcata rimane nella riflessi[illegible] è la perennità dei temi nelle entrate e nelle uscite nel mito e del mito. Ciò che turbava la serenità del Simposio platonico, che faceva respingere Ishtar da Gilgamesh, che si piace immaginare tormentasse Salomone davanti alla bella sunamita, [illegible] intatto all'esame di Freud e di Jung, fa discutere anche antropologi e comparatisti. Se tutto nell'ipotesi rimane confuso, è per la poca chiarezza che la storia [illegible] potuto portare nella nostra natura [illegible] dove non giunge il lume della ragione.

Carlo Carena

[illegible] della Francesca: «Madonna uranica», part.

Memorie di un'orfana: sogni figure e affetti disperati

Il primo romanzo della Prato, [illegible] donna «alla fine della [illegible] vita»

Dolores Prato: «Giù [illegible] piazza non c'è nessuno». [illegible] Einaudi, pag. 282, lire [illegible].

«Le bionde erano trine bionde, fatte di invisibile filo [illegible] crudo, un po' più carico dei boccoli. Arrivò da Ro[illegible] un vestitino [illegible] tutte le [illegible] della terra furono su [illegible] lui: color miele limpido, [illegible] lor fiato, volavano. Arricciate furono messe intorno al [illegible] e fecero mantellina sulle spal[illegible] coprendomi anche la sommità del braccio... [illegible] fascino della cosa in [illegible] [illegible] seta arabescata, [illegible] univa quello della parola — attenta alle bionde — diceva [illegible] zia quando indossavo quel vestito. E io appesantita [illegible] quella leggerissima trina [illegible] ne andavo scria [illegible] dignitosa sapendo di portare a spasso le bionde».

Questo lo [illegible] immaginifico, fascinoso e struggente del primo [illegible] di una donna «alla fine della sua vita». La prosa riprende, ma senza bamboleggiamenti letterari, un poco alla maniera di Elsa Morante [illegible] di Garcia Marquez, il procedere [illegible] e dilata[illegible] fantasia infantile, ricalcando attraverso un linguaggio ricco di sensualità e di metafore, i [illegible] miti, le sue feste, i suoi inesorabili dolori e le sue meravigliose gioie.

Dolores, ovvero Dolò? viene abbandonata [illegible] madre [illegible] raccolta «per pietà» da uno zio prete che vive a Treja nelle Marche [illegible] [illegible] sorella nubile. I due, pur volendole bene, [illegible] darle [illegible] né giochi né attenzione né felicità. Ciascuno [illegible] per sé, [illegible] spartana solitudine [illegible] adulto. La sia assorbita [illegible] sua letture. Lo zio allie prese con i suoi unguenti e le sue invenzioni. Dolò, abbandonata a [illegible] stessa, cresce selvatica imparando le cose per vie tra[illegible], [illegible] mai chiedere niente, mascolando immaginazione e realtà con la sensibilità tesa di [illegible] corpo timido e solitario.

Solo più tardi, quando questo piccolo nucleo artificiale [illegible] affetti si sarà sciolto (lo zio va ne va in Argentina a fare fortuna, la zia [illegible] chiude nel suo dolore, [illegible] ragazzina viene messa in collegio) salterà fuori quanto [illegible] fossero amati e quanto avessero avuto bisogno l'uno dell'altro pur non essendoselo mai detto. Ma i tempi erano sbagliati, come dice Dolores, e quando la bambina spasimava per un abbraccio de[illegible] zia, la zia girava per casa corrucciata senza vederla; quando diventa adulta lei, è la zia a chiederle attenzioni [illegible] carezze, la [illegible] in uggia [illegible] tratta male.

[illegible] il [illegible] [illegible] colui [illegible] colore [illegible] [illegible] l'infanzia della bambina, è lo zio prete. [illegible] uomo dai [illegible] talenti: aggiustava le pignatte [illegible] fossero giocattoli, fabbricava unguenti risanatori, conosceva tutte le piante medicinali, le erbe, le radici [illegible] cui fare tisane, costruite cento cose utili [illegible] straordinarie; aveva un'idea per niente bigotta della religione, era tollerante, generoso, gentile. [illegible] [illegible] riuscivo a guadagnare abbastanza per sé e per i suoi cari e questo era il suo cruccio, ma anche, come insinua [illegible] nipote, la scusa per assecondare il desiderio di viaggi e di avventure.

Alcuni personaggi fra cui [illegible] gatto e un pappagallo rimangono nella memoria [illegible] la precisione [illegible] l'incanto delle [illegible] vissuti attraverso la tenerezza crudele del ricordo.

Dacia Maraini

L'autobiografia del premio Nobel per la Fisica

Max Born [illegible] gli anni eroici degli apprendisti stregoni

Max Born: «Autobiografia d'un fisico», Editori Riuniti, pag. 433, lire 12.000.

Dopo la rivoluzione copernicana, che mise il Sole al posto della Terra [illegible] centro dell'Universo, la seconda «grande rivoluzione» nel nostro [illegible] di concepire il mondo fisico si [illegible] negli Anni 1895-1930. Il periodo che vide la scoperta della radioattività, le indagini risolutive sulla natura composita dell'atomo, il nascere della teoria della Relatività, la formulazione della dottrina dei quanti di Planck: un capovolgimento delle concezioni tramandateci dall'epoca [illegible] Newton: l'aprirsi in un nuovo mondo immensamente piccolo, quello dell'atomo e [illegible] subatomo, [illegible] quale è racchiuso [illegible] segreto stesso della [illegible] [illegible] dell'energia. E proprio mentre [illegible] scopriva la natura extragalattica [illegible] nebulose lontane e affermava l'espansione dell'universo. Anche il [illegible] mo, come [illegible] microcosmo, assumeva un nuovo volto che nessuno pochi anni prima avrebbe potuto immaginare.

[illegible] la fisica furono veramente gli «anni [illegible]» — centro, la scuola di Gottinga — quando ogni giorno qualche «apprendista stregone» ideava [illegible] una teoria, o scopriva una legge, [illegible] persino [illegible]va un nuovo linguaggio matematico o suggeriva possibilità e fenomeni (come l'esistenza del mesone) che [illegible] riconosciuti esatti a volte anche a lunga [illegible] di tempo. Il mondo moderno, dalla radiotecnica ai *computers* ai laser alle centrali atomiche [illegible] purtroppo anche alle bombe nucleari è nato in quegli anni.

E' un mondo che ebbe molti padri, fra i quali appunto Max Born. E con lui tanti altri giovani di [illegible] travolgente e a volte «pulroso», come Einstein e Rutherford o Dirac o Heisenberg o Schroedinger o Niels Bohr. Fra questi, Max Born (che pure ebbe il Nobel per le [illegible] ricerche sulla «*funzione d'onda degli elettroni*») non fu [illegible] il più dotato, e [illegible] riconosce egli stesso in una nota in cui [illegible] si sa se più ammirare la semplice schiettezza o la penetrazione psicologica. Ma fu la figura centrale, la personalità [illegible] alla quale [illegible] rivolgevano [illegible] consiglio, [illegible] [illegible] discussione, i suoi colleghi.

Questa biografia non soltanto è il racconto delle vicende personali dell'autore (nato a Breslavia di famiglia ebrai[illegible] [illegible] dovette anch'egli fuggire dalla [illegible] patria all'avvento del nazismo), ma fornire [illegible] che [illegible] quadro di quella società [illegible] scienziati che [illegible] senza nemmeno rendersene [illegible] stavano costruendo [illegible] nuovo universo. I rapporti [illegible] Born con Einstein furono sempre amichevolissimi, [illegible] una raccolta di lettere [illegible] fra i [illegible] (il carteggio è stato pubblicato qualche anno fa da Einaudi) che mette in luce come i due scienziati [illegible] non furono d'accordo anche su grossi problemi della fisica, e non sempre Einstein — che fra l'altro non «digerì» mai a fondo la teoria dell'indeterminazione di Heisenberg — era quello che aveva ragione.

Ciò che più interessa, nell'autobiografia di Born, è forse il racconto dei propri errori, e il [illegible] nel quale spiega [illegible] procedeva nelle sue ricerche (e qui chi non ha familiarità con la matematica stenta a seguirlo) come valutava le diverse possibilità che [illegible] aprivano al suo sguardo, come riconoscesse spesso [illegible] essere a un passo dalla soluzione ma capisse, nello [illegible] tempo, [illegible] mancava quella «intuizione» risolutiva da cui [illegible] veniva folgorato.

Ma oltre che grande scienziato, Born era un grand'uomo, aperto a tutte le discipli[illegible] [illegible] musica umanesimo, un [illegible] vivo e cosciente [illegible] problemi umani. Le sue pagi[illegible] sul fenomeno nazista sono impressionanti per profondità di analisi e sensibilità morale. Così pure la sua presa di posizione, già quando la guerra era ancora in corso, contro la bomba atomica. Il [illegible] un potente affresco, di [illegible] d'un protagonista, dell'intero periodo storico 1900-1965; e anche gli storici vi troveranno indicazioni utili, come i rapporti di Born con Kapitsa, lo sviluppo delle scienze nell'Urss, le relazioni con Fuchs. Ponteorvo e altri studiosi che scelsero di trasferirsi al di [illegible] della cortina di ferro, fondazione, insieme [illegible] [illegible]trand Russell e Albert Einstein, del Movimento Pugwash contro le armi atomiche. «*La lettura dei ricordi* [illegible] *Max Born*, scrive giustamente Edoardo Amaldi nella presentazione del libro, *è stata per me fonte di rispetuto grandi emozioni*».

Umberto Oddone

Un nuovo volume della «Storia» diretta [illegible] Firpo

Le idee dell'età moderna Politica, economia, società

«Storia delle idee politiche economiche e sociali», diretta da Luigi Firpo, vol. IV, L'età moderna, tomo I, ed. Utet, [illegible] 722, lire 38.000.

Procedendo a ritroso, [illegible] do cioè cominciato col [illegible] volume, dedicato a «Il secolo ventesimo», la *Storia delle [illegible] politiche economiche e sociali* diretta da Luigi Firpo è ora giunta al primo tomo del quarto volume, che, affiancandosi al secondo, [illegible] uscito, completa la trattazione dell'«Età Moderna».

Si ha così, in [illegible] complesso di ben 1764 pagine fra i due tomi, [illegible] più esauriente, [illegible] profondita [illegible] [illegible] percorso [illegible] conlinola già nel Cinquecento e si conclude [illegible] dell'Ottocento: [illegible] tragitto lungo il quale si sono appunto sviluppate quelle idee politiche, economiche e sociali che formano, per così dire, l'ossatura teorica del mondo moderno nell'organizzazione della vita associata. E come questa [illegible] estremamente multiforme e intrecciata [illegible] suoi vari aspetti e momenti, così egualmente lo sono le idee ad essa relative, tanto più che qui, rispetto alla tradizionale «storia delle dottrine politiche», il campo d'indagine è allargato in due direzioni: da una parte verso [illegible] nel [illegible] più ampio del termine, anche [illegible] [illegible] formulate [illegible] [illegible] dottrinari; [illegible] dall'altra parte, [illegible] a [illegible] prendere, oltre il «politico», anche il «sociale» e l'«economico».

Solo [illegible] un'impostazione così comprensiva si può spiegare — per fare [illegible] esempio — per fare [illegible] [illegible] libertinismo politico, che fu «un'attività culturale il più delle volte aliena dall'impegnarsi nel] tradizionale trattato politico» (saggio di V. ?. Comparato su «Il pensiero politico [illegible] libertini»). D'altro canto, le dimensioni politiche del libertinismo, «*ponendo [illegible] primo piano il problema del rapporto tra storia delle idee e modificazioni strutturali, costringono a tener conto di un più preciso contesto economico e sociale*», quello specialmente della Francia dove trionfava l'assolutismo, ma pure [illegible] [illegible] fatta sentire la voce della tolleranza (si veda il saggio d'uno specialista quale C. Vivanti),

[illegible] [illegible] collegamento tra lotte effettive [illegible] dibattiti politici risalta in pieno [illegible] mondo inglese, al di qua [illegible] al di là [illegible] l'Atlantico, dove le rispettive rivoluzioni, l'inglese [illegible] [illegible] del Seicento [illegible] l'americana alla fine del Settecento, [illegible] alimentate [illegible] a loro volta alimentarono un fervore [illegible] discussioni e [illegible] formulazioni teoriche, minutamente seguite da G. Giarrizzo [illegible] l'Inghilterra, più sinteticamente esposte da G. Spini per l'A[illegible]. L'attenzione portata a questo fermento di idee non toglie però che [illegible] dato il debito rilievo [illegible] quei pensatori che, con le loro dottrine, hanno veramente segnato una tappa fondamentale nello sviluppo [illegible] pensiero politico: è il [illegible] di Hobbes, l'unico al quale sia dedicata una monografia, dovuta a quel [illegible] assertore dell'importanza permanente della filosofia politica hobbesiana che è N. Bobbio.

Lo [illegible] insigne studioso è l'autore del saggio [illegible] «Il giusnaturalismo», un altro dei terreni prediletti, da decenni, delle sue ricerche. Il «[illegible] giusnaturalistico», d'altronde, come [illegible] inappuntabilmente dimostra, risale pro[illegible] [illegible] Hobbes, per [illegible] adottato da [illegible] dei maggiori [illegible] politici del Sei e del Settecento, «*per lo meno sino a Hegel inclusa-esclusa*». Con Hegel siamo ormai nell'Ottocento e l'Età Moderna si sviluppa [illegible] quella che, nel quinto volume di questa *Storia* è stata già trattata come «L'Età» della Rivoluzione industriale». Ma intanto, sul piano economico, aveva compiuto il suo ciclo la dottrina e [illegible] pratica del «mercantilismo» (sul quale, messo in rapporto con [illegible] [illegible] dei secoli XVI e XVII, il saggio [illegible] A. [illegible] Maddalena), mentre, sul piano politico, erano state avviate «Le origini [illegible] costituzionalismo moderno» (così suona il titolo del relativo saggio di N. Matteucci).

Come il percorso continui a snodarsi, dal costituzionalismo al liberalismo, dal mercantilismo alla scienza economica classica e così via è illustrato, lo [illegible] già detto, nel secondo tomo di questo quarto volume, imponente per mole e sostanzioso nei contenuti, della meritoria impresa collettiva diretta da Firpo.

Ferdinando Vegas

Il fisico Max Born

Il columnist in classe

Colloquio con Giorgio Bocca, autore di un'antologia scolastica

Giorgio Bocca: «Dalle origini all'età contemporanea. Viaggio nella storia [illegible] nella cultura», ed. Zanichelli, tre voll. di complessive pag. 1944, lire 26.900.

Ma com'è che Giorgio Bocca, «*storico e cronista*», come si definisce lui, indaffaratissimo *columnist* e inviato speciale, tre libri pubblicati solo quest'anno, si è imbarcato nell'impresa di una [illegible] antologia scolastica, tre tomi, quasi duemila pagine, centinaia di autori incastrati in un panzantissimo puzzle? Non teme di passare per poligrafo, di cubare il mestiere [illegible] chi un'esperienza didattica [illegible] l'ha davvero?

Nel suo studio della vecchia Milano bagutticana, farcito di libri e sbarrato da un [illegible] ponente tavolo conventuale, Bocca ha l'aria tranquilla di uno di quei roccioni centromediani di una volta, cui bastava [illegible] sguardo per spazzare l'area: «*Dapprincipio c'è stata una specie di sfida-scommessa con l'editore, col quale mi vedevo ogni tanto a cena, io sostenevo che un'antologia scolastica aveva saputo farla benissimo, abbiamo cominciato a discutere, ho mandato una prima stesura generica, che è stata bocciata. L'editore [illegible] che [illegible] voleva un'idea base, quasi un'etichetta, e l'idea è venuta durante il lavoro, come sempre succede: lo studio della storia resta essenziale, non si possono capire le cose di oggi senza sapere quello che [illegible] capitato ieri. C'è una connessione continua tra [illegible] presente e il passato, anche remoto, e bisognava sottolinearla*».

La vecchia ricetta della maestra di vita, ma senza moralismi e trionfalismi [illegible] gressivi, senza esemplificazioni didascaliche: piuttosto, uno sforzo ostinato di capire, collegare i frammenti, ritrovare un filo unitario in [illegible] vicenda fluviale che rischia sempre di disperdersi in mille rivoli. «*Sono tornato a scuola*, dice Bocca, *come dovrebbe fare almeno ogni due anni ogni dirigente industriale, ogni professionista serio. [illegible] [illegible] bisogno personalmente, come di [illegible] aggiornamento che [illegible] mio mestiere è indispensabile*». Bisogno di letture e di riletture: «*La cultura si muove, cambia continuamente, è una cosa viva, Shakespeare letto a cinquant'anni ha tutt'altro sapore che da giovani. Maturando si vedono le cose [illegible] modo diverso*».

Si va [illegible] antiche cosmogoniche all'attuale crisi delle ideologie, il tramonto del mito americano, le magagne [illegible] [illegible] reali, le difficoltà del Terzo Mondo. L'ultima parola l'ha Tacito («*Mi chiedo se la vicenda [illegible] si compiano per opera [illegible] destino o per immutabile legge, o per cieca sorte...*»). Ma in mezzo è [illegible] incrociarsi di testimonianze e di domande, dove l'applattimento antologico [illegible] che un modo per fare sentire la contemporaneità dell'esperienza umana, pur senza voler abolire la prospettiva storicizzante. Ma se si parla di Rivoluzione francese [illegible] Terrore, ecco che a Saint-Just [illegible] fanno da contrappunto Mahmud che stermina i giannizzeri, Stalin che decapita l'esercito sovietico, e il terrore cambogiano di ieri. [illegible] [illegible] si parla [illegible] fuga [illegible] Luigi XVI a Varennes, eccole [illegible] quella di Vittorio verso Pescara, nel [illegible].

Un'antologia politica, per caso? [illegible] nega vigorosamente: «*Mi sono fatto mandare una cinquantina di opere simili, e mi [illegible] accorto che erano divise simmetricamente in due campi: quelle per professori comunisti, e quelle per professori democristiano-conservatori. In [illegible] ci [illegible] falsificazioni culturali [illegible] gnose, i rivoluzionari sempre buoni, i capitalisti sempre malvagi. Un modo ridicolo di fare storia. Ma questo non [illegible] un libro di parte, rifiuto le etichette e gli schieramenti. Non intendo offrire viaggi consolatori verso lidi esotici o mitici, ma dare quel sentimento della misura che sola la vera cultura [illegible] [illegible]. Offro degli strumenti, pesi [illegible] meccano, [illegible] delle certezze*».

Ernesto Ferrero

La tragica regata [illegible] [illegible] d'Irlanda

Vele nella tempesta

Jacopo Marchi: «Una [illegible] ta, una tragedia. Il Fastnet [illegible]9», ed. Longanesi, pag. [illegible] lire 9000.

Jacopo Marchi, sciatore prima, poi istruttore al centro velico [illegible] Caprera, si rivela anche scrittore [illegible] [illegible] (ma la lettura è per iniziati alla bella lingua del [illegible] che questi libri hanno risuscitato) nel resoconto della tragica regata sul [illegible] d'Irlanda a cui partecipò con il *Rose Sélavy*, nell'estate dell'anno scorso.

[illegible] 11 agosto 303 barche (dalle grandi classe [illegible] lunghe oltre dodici metri alle piccole «quinta classe». [illegible] sei metri o [illegible] più) presero [illegible] via da Cowes per una corsa [illegible] oltre 600 miglia fino a Plymouth dopo aver aggirato, all'estrema punta meridionale d'Irlanda, lo scoglio di Fastnet che dà il nome alla regata.

Martedì notte, alle dieci, un fortunale di inaudita violenza [illegible] abbattè sulla flotta quando le barche più veloci erano già prossime [illegible] scoglio di Fastnet. [illegible] [illegible] imbarcazioni portarono a termine [illegible] regata. [illegible] si ritirarono, [illegible] furono abbandonate e gli equipaggi salvati con elicotteri [illegible] navi della marina militare (cinque di questi *yachts* andarono definitivamente perduti), 136 persone furono ripescate in mare. I morti furono [illegible]: 15 partecipanti alla regata, quattro che la seguivano a bordo di un trimarano.

Le polemiche scoppiarono subito. [illegible] disse che non era stato diramato tempestivamente un avviso di burrasca sufficientemente preciso. Ma, [illegible] resoconto di Marchi, risulta non solo che il barometro era caduto [illegible] domenica e martedì dai normali 1002 [illegible] libar al valore assolutamente eccezionale [illegible] [illegible] millibar, ma che martedì alle 15 la radio [illegible] preavvisato vento forza dieci (e giova ricordare che, secondo la scala dell'ammiraglio Beaufort, già con vento forza sette [illegible] navi [illegible] prendono il mare [illegible] [illegible] vento forza [illegible] «*si dirigono verso il porto più vicino*»).

Altre, e poi aspre polemiche, riguardarono la stabilità delle moderne barche da regata, sempre più leggere e a fondo piatto, costruite per la velocità e non per resistere [illegible] mare. Jacopo Marchi commenta i risultati dell'inchie[illegible] [illegible] condotta dall'ammiraglio britannico sul disastro. [illegible] [illegible] per cento [illegible] concorrenti ammise di aver subito una sbandata di 90 gradi (la punta dell'albero, cioè, fini in mare); e oltre metà di aver compiuto una rotazione di 360 gradi, [illegible] [illegible] aver fatto una vera [illegible] propria capriola nell'acqua.

Esenti da questa paurosa avventura (che costò [illegible] vita a cinque persone) le barche più grosse, ma la percentuale fu press'a poco la stessa (31 per cento) fra gli scafi della terza classe lunghi una diecina [illegible] metri e [illegible] più piccole della quinta classe, sui sei metri. Tutte le strutture resistettero bene, comunque.

Piuttosto, negativo [illegible] giudizio [illegible] battelli autogonfiabili [illegible] salvataggio: sui quindici usati, sei si rovesciarono appena [illegible] acqua [illegible] sette persone persero la vita), altri al momento [illegible] del trasbordo [illegible] poco più tardi. Uno fu spaccato [illegible] meta e un altro «*ridotto a un pasticciotto*» dalle onde. Quasi tutti [illegible] yachts abbandonati furono ritrovati galleggianti, a riprova del vecchio detto marinaro: «*All the water of the world, however hard it tries, will never sink a ship, unless it got inside*»: [illegible] l'acqua del mondo, per quanti [illegible] non affonda la barca finché non c'entra dentro. Fu piuttosto l'elemento umano a cedere: gli equipaggi dimezzati dal [illegible] di mare [illegible] composti [illegible] elementi [illegible] sufficientemente sperimentati.

Giorgio [illegible]

Un piano di rivolta che svegli la città

Ivo Prandin: «Il progetto», ed. Vallecchi, [illegible] 138, lire 5000.

Una città veneta, presentata come dormiente in un tempo sbadato, immemore: [illegible] gruppo [illegible] amici che vogliono [illegible] qualcosa d'importante, qualcosa che svegli la città-bella addormentata (quest'eccentrica confraternita, si vede bene, la sma con struggimento, almeno quanto la campagna). L'invenzione — [illegible] Bioy Casares — di un sogno. Si tratta del *Progetto* di Ivo Prandin, veneto del Polesine, [illegible] terzo libro di narrativa.

Il gruppo, dunque, forse di giovani — ma giovani un po' fané, dagli estri già invasi da una adesiva nebbia autunnale — progetta una rivoluzione: da provveduti rivoluzionari, hanno la loro notte di covo, la [illegible] in cui bisogna [illegible] il piano dell'assalto o dell'insediamento [illegible]. Questa notte rampale, ha i conti[illegible] incerti del sogno: ma, come acutamente osserva Luigi Baldacci, in una [illegible] [illegible] pertina, «*l'impressione di [illegible] sere coinvolti [illegible] una realtà che non sia solo alternativa a immaginaria [illegible] fortissima*». C'è l'osteria, c'è un sapore [illegible] contadina ritrosia e [illegible] nell'aria: [illegible] piatti e [illegible] [illegible] portano il mangiare e il bere, si alza una discussione corale, smargiassa e strampalata, che viene da aspirazioni [illegible] da rinunce stagionate come il vino [illegible] [illegible] il vino capaci di dare, dopo tanto tempo, ebbrezza e fantasia, baldanza polemica e malinconia.

Come nel romanzo precedente, *Quando cadde quella cosa* del '76, il dirigibile caduto riveiava morte e mistero uniti da un flemmatico [illegible] dell'ineluttabilità e dell'inutilità, anche qui un morto, [illegible] «caduto» più immaginario che reale, ineluttabile e inutile, rivelerà al gruppo il [illegible] d'una colpa, più immaginaria che reale, che ognuno di loro al porta addosso.

Anche ne *Il progetto* [illegible] *Quando cadde quella cosa* Prandin narra con il paziente [illegible] [illegible] un entomologo: registra gli squilli dei passi o il fruscio degli [illegible] che guardano [illegible] notte, [illegible] cambiamento di un colore, un gesto colguo o un suono opaco, l'insistenza di un richiamo, [illegible] un rintocco.

C'è nel *Progetto* [illegible] vivo [illegible] personaggi e [illegible] movimenti che dà gusto all'avventura: Mirco, figura equestre [illegible] declamante [illegible] insieme, di un surrealismo che esprime comica tragicità — tra Cola di Rienzo e un dagherrotipo dalla testa di falco di Max Ernst — è quella che maggiormente colpisce.

E Roberta, una figura femminile ambigua: fatta per rimuovere i dolori o per [illegible] varli, per ordire [illegible] rivoluzione o intralciarla irrimediabilmente.

Rossana Ombres

Sotto l'albero delle streghe

Cesare Baldoni: «Le streghe [illegible]to il ciliegio», ed. Sei, pag. 178, lire 5500.

«A sette [illegible] non riuscivo troppo a sentirmi diverso da un anno all'altro, ma qualcosa accadeva. Mio padre [illegible] più brusco. La pente mi rivolgeva lo sguardo senza sorpresa. Un albero di ciliegio mi suggestionava. [illegible] [illegible] qualche strega, là sotto. Una [illegible] sarei forse riuscito a raggiungerlo. Ad arrampicarmici».

[illegible] racconta [illegible] si scopre così, [illegible] davanti a uno specchio che a poco a poco fonda il fascino dell'infanzia trascorsa [illegible] gli insorgenti turbamenti e le aspettative della giovinezza [illegible] il protagonista de *Le streghe sotto il ciliegio*. Un bambino, appunto, che Cesare Baldoni «sorprende» fra i sette e i nove anni, nel suo farsi uomo in tempo di guerra. La citazione d'apertura è dunque il «centro» del romanzo: significa [illegible] momento in cui [illegible] bambino, [illegible] descritti dall'Autore ambiente e personaggi [illegible] attorniano quotidianamente, prende coscienza di [illegible] Azzarda insomma un primo passo autonomo, «oltre l'ovatta» che lo ha fin lì «preservato».

Tuttavia la frattura non è netta, [illegible] crescita riesce ininterrotta presente. E [illegible] sceglie, [illegible] caratterizzarne [illegible] continuità. [illegible] streghe e il ciliegio: il magico [illegible] l'avventura «domestica» prima, quindi [illegible] passioni che «stregano» gli uomini e [illegible] sviluppersi dell'esperienza.

Nella sua iniziazione alla vita [illegible] bambino assapora giorni di mare, lunghe ore a spiare le «*talpe della sabbia*», [illegible] cercar conchiglie, a vagheggiarsi intitolo capitano [illegible] un mitico vascello. Gode dell'esistenza multiforme e avvincente della natura, intuisce [illegible] sesso attraverso i riti della mantide.

Sul suo appassionarsi [illegible] vita al abbattono però [illegible] «scrosci». I bombardamenti, filistrainente gli allarmi e le incursioni nerve scalfiscono il «magico quotidiano», mentre [illegible] casa i discorsi sulla guerra e su Mussolini intessano una semplicità schietta e fertile.

Poi [illegible] morte del [illegible] i soldi che [illegible] bastano più. [illegible] convivenza [illegible] i tedeschi anche così si diventa «grandi», si apprende il significato de *Le streghe sotto il ciliegio*, l'efficacia di questi simboli.

Ferdinando Albertazzi

Al SIM avete un grande appuntamento con Yamaha, gli HI-FI Natural Sound. Dal 4 all'8 settembre i componenti più significativi della grande famiglia Yamaha sono accesi per voi, per farvi riascoltare il favoloso Natural Sound. E, finito il SIM, Yamaha vi aspetta presso i suoi Special Premium Store, i rivenditori specialisti in HI-FI, che vi dimostreranno la netta superiorità degli impianti Yamaha.

Special Premium Store una garanzia Yamaha in tutta Italia.

[illegible] HI-FI 4-8 settembre 1980 FIERA DI MILANO
YAMAHA: Padiglione 28 Stand A2-B3

Distribuzione esclusiva Italaudio s.a.s.
Via Montebello, 33 - [illegible] Legnano (Milano)

Alle 10 nel palazzo della Regione in piazza Castello

Stamane incontro sul Piano auto tra la Fiat e i tre governi locali

Enrietti, Novelli e Maccari hanno discusso insieme il problema - L'amministratore delegato dell'azienda, Romiti, smentisce la notizia che le lettere di licenziamento siano già pronte, ma conferma l'eccedenza di mano d'opera

L'incontro della dirigenza Fiat con il presidente della Regione Enrietti, il sindaco Novelli e il presidente della Provincia, Maccari e le rispettive delegazioni, si svolge stamattina [redacted] palazzo della Regione, in piazza Castello, con inizio alle ore 10.

Anche ieri i pubblici amministratori hanno avuto una giornata [redacted] iniziata al mattino con la riunione della giunta regionale che, cominciata [redacted] alle 9, si è protratta fin [redacted] le 13. «*Potevano emergerne [redacted] drammatiche* — ci ha detto al termine il presidente Enrietti — *invece è tornato il sereno. Nella tarda mattinata ho avuto un colloquio telefonico con l'amministratore delegato [redacted] Fiat, dott. Romiti il quale mi ha smentito recisamente la notizia [redacted] diramata [redacted] alcuni giornali, che esisterebbero già le lettere [redacted] licenziamento e che starebbero per partire*».

Enrietti, che [redacted] dal vicepresidente Sanlorenzo e [redacted] assessore al lavoro Alasia, ci ha detto questa frase con evidente soddisfazione.

«*Perché* — ha affermato — *se fosse stata [redacted] la notizia delle lettere già pronte, l'incontro sarebbe saltato: il governo regionale infatti non avrebbe potuto accettare di incontrare la Fiat soltanto per sentirsi annunciare i licenziamenti*».

Romiti ha smentito la notizia, «*pur affermando che [redacted] problema dell'eccedenza di personale continua ad esistere*» ha proseguito Enrietti. E' evidente che stamattina se ne parlerà; ma, ha precisato Alasia, «*noi intendiamo discutere con l'azienda i suoi programmi e le sue prospettive di sviluppo*».

«*Soprattutto perché* — ha aggiunto [redacted] vicepresidente Sanlorenzo — *la giunta regionale sarà impegnata direttamente nella discussione, con il governo, del Piano auto*».

In sostanza [redacted] giunta regionale ha accolto [redacted] richieste fatte mercoledì dalle organizzazioni sindacali nella lunga riunione con le delegazioni delle tre giunte. [redacted] documento sindacale è [redacted] esaminato ampiamente ieri mattina nella riunione degli assessori regionali come lo è stato, nel pomeriggio, in sede comunale.

L'assessore al lavoro, Dolino, concorda sulle tesi di Alasia, che [redacted] resto [redacted] già state ribadite più volte: «*Non intendiamo [redacted] dettagli, chiediamo [redacted] discutere il futuro della Fiat*». Aggiunge: «*E' evidente che diciamo [redacted] licenziamenti, sì allo sviluppo e all'attuazione del Piano auto*».

[redacted] pomeriggio le delegazioni comunale, provinciale e regionale si sono nuovamente incontrate per «*mettere a punto la strategia da attuare nell'incontro*».

«*Quale [redacted] questa strategia?*» abbiamo domandato.

«*Permetteteci [redacted] rivelarla domani ai nostri interlocutori*» è stata la diplomatica risposta di Enrietti e Sanlorenzo.

Le conclusioni [redacted] questo incontro sfoceranno poi nei singoli consigli. Quello regionale [redacted] già [redacted] la discussione all'ordine [redacted] giorno della prima riunione [redacted] dopo ferie, che si terrà giovedì e venerdì prossimi 11 e 12 settembre.

Più vagoni [redacted] con Caselle-stop

Il ministro dei Trasporti Formica ha disposto, su sollecitazione del sindaco di Torino, l'aumento [redacted] carrozze letto sulla linea Torino-Roma. Il provvedimento va posto in relazione con la chiusura dell'aeroporto di Caselle [redacted] resterà inattivo dall'11 [redacted] al 4 ottobre. La [redacted] sospensione dei voli soprattutto per Roma ha suscitato proteste nei molti «pendolari» fissi tra la nostra città e la capitale: parlamentari, uomini d'affari, dirigenti industriali che nel periodo del Caselle-stop saranno costretti a servirsi delle Ferrovie dello Stato.

Il ministero ha così deciso di aumentare i vagoni lits e precisamente: le tre carrozze del treno 613/249 e 2817 da Torino e del treno 814 da Roma saranno portate a quattro più una facoltativa in entrambi i sensi «*con riserva di seguire le esigenze del servizio [redacted] e incrementarli, se necessario, con una sesta carrozza [redacted] a partire dal [redacted] settembre*».

[redacted] e le [redacted] giorni di «[redacted]»

Come possono essere utilizzati dai dipendenti Fiat l'8, 9, 15, 16, 22, 23, 29, 30 settembre

L'Atm ha predisposto un programma di utilizzazione degli abbonamenti e delle tessere preferenziali rilasciate a dipendenti Fiat che si servono di linee urbane ed extraurbane e che sono interessati alla cassa integrazione concordata dall'azienda automobilistica per alcuni giorni di settembre.

Nei giorni 8, 9, 15, 16, 22, 23, 29, 30 le tessere settimanali a 12 corse potranno essere utilizzate per due corse giornaliere senza vincoli di orario come per le giornate del sabato e della domenica.

I biglietti settimanali a 10 corse (5x2) rilasciati per le destinazioni: Fiat Mirafiori, Fiat Rivalta (Tetti Francesi), Chivasso-Lancia e perforati per la 35ª settimana (1-7 settembre) potranno essere utilizzati dai dipendenti dei predetti stabilimenti che effettuano sospensione dal lavoro nelle giornate dell'8 e 9 settembre:

Settimana dal 1 al 7 settembre, per il 4 e 5 settembre;

Settimana dall'8 al 14 settembre, per il 10, 11 e 12 settembre.

Gli [redacted] mensili rilasciati per Fiat Mirafiori, Fiat Rivalta-Tetti Francesi, Chivasso Lancia, potranno essere utilizzati l'8 e 9 settembre sulle seguenti linee alternative:

per i dipendenti degli stabili[redacted] Lancia Chivasso dalle località di residenza a Chivasso

per i dipendenti dello stabilimento Fiat Mirafiori dalle località di residenza a Torino, capolinea linee intercomunali;

per i dipendenti dello stabilimento Fiat Rivalta da Giaveno, Cumiana, Cantalupa e Pinerolo da località di residenza ad Orbassano; da Torino, via Sacchi, a Tetti Francesi; da Poirino, Santena e Cambiano da località residenza a Torino, c. Marconi.

L'Atm inoltre ha autorizzato la vendita di documenti speciali la cui validità è limitata nei giorni di lavoro: consentono la effettuazione di due corse nei giorni (stampigliati sugli stessi di mercoledì, giovedì e venerdì) in due successive settimane. Precisamente per la quindicina dal 1° al 14 settembre e dal 15 al 28 settembre. La tariffa del documento è pari a quella del tesserino settimanale a dodici corse.

Così la giunta [redacted] Grugliasco

A poco più di un mese dalla sua elezione, il sindaco di Grugliasco, Angelo Ferrara (pci), in accordo con i partiti che formano la maggioranza consiliare (pci-psi) [redacted] distribuito ieri le deleghe ai componenti della giunta. Questi gli incarichi assegnati: Pietro Capusotto, psi, vice sindaco e assessore all'Urbanistica e Lavori pubblici; Giuseppe Serra, psi, Bilancio e Finanze; Gaetano Marasco, psi, Sport, Polizia urbana e Commercio; Giovanni Veriengia, pci, Istruzione e Cultura; Maria Luisa Tourn, pci, Sanità e Servizi sociali; Saverio Maiorano, pci, Lavoro ed Economato; Giuseppe Calafato, psi, Servizi demografici e Patrimonio; Floriano Casini, pci, Personale e [redacted] vizi urbani.

Corsi infermieri

[redacted] altri compiti la Croce Rossa [redacted] quello [redacted] «*concorrere alla preparazione tecnica e professionale [redacted] personale ausiliario di assistenza sanitaria*». Il comitato provinciale di Torino, nel rispetto e nei limiti delle sue competenze organizza, in questo periodo, i seguenti corsi sanitari: scuola infermiere volontario; per assistenti sanitari; per terapisti della riabilitazione; corso di specializzazione in assistenza chirurgica.

Iscrizioni presso gli uffici di via Arcivescovado 7. Orario: 9-12, 14-16, tel. 543.910 e 547.296.

Scioperi [redacted]

Per i carichi di lavoro

Ancora scioperi alla [redacted] Rivalta. Ieri si [redacted] astenuti dal lavoro [redacted] addetti, sia del primo che [redacted] secondo turno, a reparti sellatura e montaggio [redacted] Delta. La protesta [redacted] dai carichi di lavoro. Secondo i dipendenti, che hanno sfilato più volte in corteo, la maggior produzione dovrebbe essere ottenuta ricorrendo [redacted] assunzioni. Secondo l'azienda invece, dopo un primo periodo di collaudo della linea, si è adeguato il ritmo di lavoro agli accordi contrattuali.

OLIVETTI — [redacted] seguito delle dichiarazioni del governo che nel dicembre '79 si è impegnato ad introdurre negli uffici della pubblica amministrazione i nuovi mezzi di informatica, anche per risolvere la crisi dell'Olivetti, l'assessore regionale al lavoro Alasia ha nuovamente sollecitato [redacted] incontro a [redacted] garantendo la propria disponibilità.

Già a febbraio Alasia ha organizzato [redacted] convegno per diffondere la conoscenza delle nuove tecniche, a maggio ha inviato al governo le proposte emerse per un esame urgente. Oltre a chiedere [redacted] fusione tra proposte politiche centrali e iniziative avviate dalle Regioni («*anelli reali elementi di programmazione nel settore dell'informatica*»), l'assessore ha fornito giudizi sull'acquisto delle tecnologie e sui possibili interventi a breve termine.

COMITAL — Sciopero di due ore, ieri, in tutte le aziende del gruppo, il cui [redacted] proprietario, dopo il fallimento della finanziaria Imeco (famiglia Bugnone), non è ancora stato definito. L'asta di fine luglio è infatti andata deserta.

In una [redacted] la Fim, ricorda che il gruppo Comital è «*valido e ben amministrato*». Il sindacato [redacted] ventilata vendita ad una multinazionale francese anche perché l'Efim avrebbe ricevuto dal ministro delle Partecipazioni statali il benestare per l'acquisto. Per sollecitare l'operazione, i lavoratori hanno chiesto un incontro con l'assessore regionale al lavoro Alasia e con il curatore fallimentare.

A Grugliasco, ieri, nello stabilimento della [redacted]

[redacted] il lucernario, [redacted] giovane

Sei donne [redacted] due uomini dell'impresa che appalta le mense salgono malgrado il divieto - [redacted] collocano sul vetro che si rompe - Il tonfo [redacted] 9 [redacted] - Un'altra operaia è gravissima

Eleonora Accetta, la giovane morta - Giuseppina [redacted] e Cosima Orlando sono gravi

Erano [redacted] colleghi, otto amici. Volevano fare una foto ricordo «sul [redacted]. Ma al momento [redacted] scattare l'istantanea, una grave imprudenza ha causato la morte di una di loro, una donna, precipitata da 9 metri d'altezza. Altre due, operaie, cadute con lei, sono ricoverate in gravissime condizioni all'ospedale.

Il luogo della tragedia è il reparto «finissaggio» della [redacted] farina, che impiega circa cinquecento dipendenti, addetti alla «vestitura» delle auto, e che si [redacted] sulla via Di Vittorio, alla periferia di Grugliasco.

Gli otto colleghi-amici sono dipendenti della «Socama Spa» di corso Galileo Ferraris 90, la ditta che ha l'appalto delle mense Pininfarina.

Le 16 di ieri. E' un'ora relativamente tranquilla e gli otto, due uomini e sei donne, decidono tra [redacted] e scherzi [redacted] fermare con una foto di gruppo quegli attimi di simpatica colleganza.

Detto [redacted] fatto. Nelle [redacted] di uno [redacted] una chiave, scovata chissà dove, con la quale malgrado i divieti salgono sul montacarichi che porta [redacted] cucine al tetto del reparto.

Mentre i due uomini del gruppo, Giuseppe Cossio e Pietro Biondi, armeggiano con la macchina fotografica, il gruppo delle donne si mette in posa per l'istantanea.

Tre di loro, Eleonora Accetta, di 25 anni, via Giolitti 18 di Grugliasco, Giuseppina [redacted] Rinaldi, [redacted] 32 anni, via Filadelfia 267 e Cosima Orlando Smiraglia, 52 anni, per emergere forse dalla foto di gruppo, oppure più semplicemente per fatalità, salgono su uno dei tanti lucernari che costellano il [redacted] piano del reparto.

Sono finestroni di un metro circa di lato: da cui filtra la luce che illumina il reparto. Non si accorgono purtroppo che il vetro è sottile: potrebbe forse reggerne una, due. Ma sotto il peso di tutte e tre insieme la lastra [redacted] cede, e con un solo grido disperato le [redacted] piombano in [redacted] sulle auto, sui macchinari. [redacted] operai che stanno lavorando.

Arrivano subito i soccorsi: la Orlando viene adagiata sulla unica ambulanza («*assolutamente [redacted]*» come affermano successivamente gli operai) della Pininfarina, che la porta all'ospedale [redacted], il Martini Nuovo di via Tofane. Arriva con il cranio fratturato, ma ancora viva, e i medici esprimono gravi preoccupazioni.

Qualche minuto dopo, [redacted] un'auto civile sulla quale sono state approntate altre due barelle, giungono anche Giuseppina Rinaldi, con il bacino e varie costole fratturati, ed Eleonora Accetta, la più giovane delle tre, per la quale [redacted] non possono più [redacted] nulla: è morta durante il percorso.

La produzione [redacted] Pininfarina viene interrotta. [redacted] operai ammutoliti si guardano l'un l'altro sgomenti, [redacted] di notizie. Poco dopo intervengono i carabinieri di Rivoli, i vigili urbani di Grugliasco [redacted] i primi accertamenti: il punto dove è avvenuto il tragico tonfo viene delimitato con cura, mentre [redacted] lucernario [redacted] solo un fiotto d'aria rimane a ricordare la disgrazia.

★ Grave incidente stradale a Balangero. Giacomo Bertolone, 16 anni, via S. Anna 68, è ricoverato all'ospedale Mauriziano di Lanzo con femore e tibia fratturati. La prognosi è di 75 giorni; il ragazzo, a bordo di una Vespa 50, all'incrocio della via in cui abita con via Sanna, al centro del paese, si è scontrato con una Renault condotta dall'insegnante Arnaldo Viberti, 30 anni, via Castellino 11, Torino.

★ Perso il controllo della [redacted] moto mentre [redacted] corso IV Novembre [redacted] Avigliana, [redacted] giovane è finito contro il [redacted] di una casa fratturandosi il [redacted] nio. Il ferito, [redacted] è ricoverato con prognosi [redacted] alle Molinette, si chiama Antonio Rotoco, 17 anni, abita ad Avigliana in viale Roma 45.

Perché la sporcizia in quella scuola?

Il 1° settembre hanno riaperto le scuole materne. Come ogni anno non tutto è pronto. Si lamenta una madre, Viviana Filomeni: «*L'altro giorno ho portato mia figlia alla materna di via Delleani [redacted]. Mancavano alcune maestre, mi hanno detto che il tempo pieno inizierà più avanti. Va bene, [redacted] intanto ho scoperto che per la refezione non ci sono i piatti. E ancora: non sono [redacted] patita del pulito: ma mi ha dato fastidio vedere ragnatele [redacted] muri, stracinacche fuori [redacted] aule ancora in disordine e sporche*».

L'economa dell'asilo, che è anche responsabile del buon andamento della materna di via Delleani 25 spiega: «*Abbiamo alcune maestre ancora impegnate in un corso di specializzazione. Siccome per il tempo pieno ci occorrono due insegnanti [redacted] giorno per sezione, la direzione ha preferito spostare al 15 settembre l'avvio del servizio*».

E i piatti?

«*E' vero* — afferma l'economa — *che mancano i piatti nella materna [redacted] via Delleani 19, ma la deve ancora arrivare tutto il materiale richiesto. Probabilmente c'è un ritardo nelle consegne. Sporcizia? Né più né meno che negli altri anni. Come sempre, d'estate, le scuole rimangono [redacted] mano a due bidelle: probabilmente non [redacted] riuscite a tenere tutto in ordine. [redacted] siamo [redacted] attesa che gli addetti alla pulizia [redacted]. Ma questo servizio dipende dagli uffici economato del Comune. Sono loro a stabilire date e priorità d[redacted] rventi*».

[redacted] Moncalieri

Impiegata rapinata (e l'agenzia chiude)

La vittima, consegnati i soldi, è stata costretta [redacted] abbassare [redacted] saracinesca

Carla Freilone, 20 anni

Alle 11 di ieri l'agenzia d'assicurazioni «Sai» [redacted] corso [redacted] 79/A [redacted] ha dovuto chiudere. Pochi minuti prima l'unica impiegata (l'altra è in ferie, uno dei [redacted] titolari, Livio Monaldi, 37 [redacted], era [redacted] era stata rapinata di 400 mila lire e dell'orologio.

«*Sta brava e dammi i soldi*» ha detto il [redacted], un giovane sui 25 [redacted] L'impiegata, Carla Freilone, 20 anni, [redacted] Pisacane 13, ricorda: «*Aveva una pistola con il calcio di madreperla, il colletto del maglione girocollo alzato sul viso. Non ho potuto che ubbidire dandogli i soldi della cassa*».

[redacted] il bandito si è fatto anche consegnare l'orologio da polso. Poi è fuggito su [redacted] Lino Monaldi, tempo fa, aveva già subito una rapina per strada. La [redacted] «Sai» riaprirà stamane.

★ La polizia l'altro pomeriggio ha fatto irruzione in una bisca in via Rivara 16. Con la titolare, Maria Rossi, di 59 anni, sono stati denunciati anche i sedici giocatori [redacted] stavano [redacted] della roulette. Tutto il materiale da gioco è stato [redacted] questrato.

★ Francesco Mollo, [redacted] anni, impiegato, via Michelangelo 1, Cuorgnè, tornato dalle ferie si è trovato l'alloggio svuotato dai ladri. Mancavano elettrodomestici ed altri oggetti per 3 milioni.

Pensionato caduto per le scale: grave

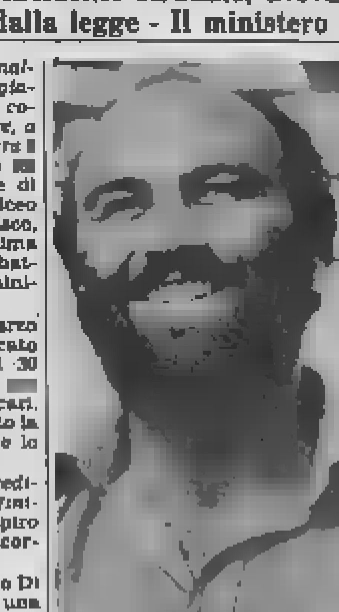
[redacted] Margara, pensionato di 83 anni, abitante in via Reggio 19, è grave, alle Molinette, per trauma cranico e paralisi di metà del corpo. Era in vacanza, [redacted] casa di campagna, in via delle Alpi 7, a Barbania. L'altra sera, mentre scendeva le scale, probabilmente in seguito [redacted] un malore, è ruzzolato lungo [redacted] rampa, battendo il capo sui gradini.

★ Chiara Molino, 56 anni, corso Svizzera 106, è ricoverata al [redacted] Adelaide per trauma cranico e frattura al braccio destro. Ieri mattina viaggiava [redacted] una [redacted] guidata dalla figlia. Nei pressi [redacted] Villanova [redacted] l'auto è uscita di strada. [redacted] do in un fosso. La figlia è rimasta illesa.

Storia d'un «precario» al liceo scientifico Curie di Grugliasco

Per [redacted] giorni [redacted] in più [redacted] riassunto

In seguito ad un incidente stradale, aveva superato il «tetto» di assenze previste dalla legge - Il ministero l'ha reintegrato subito



Il prof. Avernino Di Croce

«*L'abbiamo spuntata, finalmente. Il ministero s'è rimangiato il provvedimento. Era ora, così posso tornare ad insegnare, a seguire i miei allievi. La bufera è passata*». Il prof. Avernino [redacted] Croce, 34 anni, insegnante di matematica e fisica al liceo scientifico Curie di Grugliasco, [redacted] nasconde la [redacted] legittima soddisfazione: ha vinto la battaglia [redacted] la pubblica amministrazione.

«Era stato [redacted] nel marzo scorso perché, come incaricato [redacted] superato i 30 giorni [redacted] malattia [redacted] legge alla categoria dei precari. [redacted] il ministero ha annullato la decisione del provveditore e lo ha reintegrato nel servizio.

«*E' stata una vicenda incredibile, assurda. Per fortuna è finita bene*» dice ora con un sospiro di sollievo il professore. Ricordiamo questa vicenda.

Nel settembre '79 Avernino Di Croce, di Rivoli, sposato, una bimba di 6 anni, assume l'incarico annuale allo scientifico Curie di Grugliasco. Prima era stato al professionale Birago, come «tecnico pratico» per 7 [redacted] di [redacted] 2 in ruolo. Laureatosi [redacted] rinunciato [redacted] posto, [redacted] di tecnico per dedicarsi all'insegnamento. Nel passaggio è aveva però rimasto: era [redacted] un «precario», con incarico [redacted] nuale.

Il primo febbraio scorso [redacted] Croce [redacted] in [redacted] ove la moglie [redacted] era ricoverata per partorire il secondogenito. Al ritorno la famiglia ha un grave incidente d'auto: il bimbo e la madre [redacted] escono illesi, [redacted] il professore [redacted] in ospedale: 30 giorni di prognosi per alcune costole fratturate.

Esattamente un mese dopo rientra a scuola: ha superato però il massimo [redacted] 30 giorni di malattia concessi, al primo anno, ai precari (altri 6 giorni li aveva fatti a novembre). La preside, Jole Simonelli, avverte l'insegnante che ha superato il «tetto» per la [redacted] Di Croce fa [redacted] che i 6 giorni eccedenti siano computati per «[redacted] tivi familiari» (ne ha diritto a 10 per tutto l'anno). Ma la [redacted] zia non guarda in faccia [redacted] no: su istanza della preside arriva il licenziamento.

La reazione è immediata: studenti e professori del Curie fanno uno sciopero di solidarietà, i sindacati (Di Croce è anche delegato sindacale Cgil, Cisl, Uil) si oppongono al provvedimento. Un gruppo di allievi [redacted] a protestare in provveditorato.

[redacted] inizi di aprile la [redacted] ne sembra sbloccarsi: Di Croce può tornare ad insegnare [redacted] soltanto come supplente per quello stesso posto che [redacted] libero dopo il suo licenziamento. «*Una soluzione all'italiana, casereccia*», dice ora con amarezza il professore.

Di Croce non si arrende, comincia la sua battaglia contro una legge vecchia di [redacted] anni, e da [redacted] parti riconosciuta illegittima (la Corte Costituzionale ha eliminato infatti un'analoga norma per gli impiegati civili dello Stato). Assistito d[redacted] avv. Gallenca presenta [redacted] al Tar. A giugno il professore, ormai popolare, viene eletto consigliere comunale a Rivoli nelle liste del pci (si dimette alla prima seduta del consiglio).

Il primo ottobre prossimo il Tar avrebbe dovuto decidere il [redacted] caso. Ma il ministero, con una prontezza insolita, [redacted] anticipato i giudici amministrativi: Di [redacted] riprende il suo posto come [redacted] Curie. Soddisfatto, [redacted] un pizzico di delusione, l'avv. Gallenca: «*A Roma hanno tenuto conto del fatto che [redacted] Croce [redacted] già stato di ruolo negli anni precedenti, quindi il "tetto" per la malattia andava alzato. Si è persa però l'occasione (sarebbe potuto farlo il Tar) per [redacted] l'eccezione di incostituzionalità di una norma ormai superata*».

n. piet.

Scuola carabinieri nuovo comandante

Presso la caserma «Cernaia», sede della Scuola Allievi Carabinieri [redacted] Torino, passaggio di consegne. [redacted], fra il colonnello Ignazio Assumma e il col. Giovanni Zappi nuovo comandante [redacted] scuola. Alla cerimonia presenzierà il comandante della X Brigata carabinieri, generale Piero Pioletta, e [redacted] rappresentanza con labaro della locale sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri.

Perché abbiano un ricovero decoroso

[redacted] dei [redacted] interverrà [redacted]

La richiesta all'ente [redacted] via Oropa - Quattrocento milioni per ristrutturare il dormitorio

Alla ripresa del dibattito consiliare a Palazzo civico, lunedì, [redacted] e [redacted] si parlerà anche dei «barboni», gli emarginati che di notte cercano rifugio in ricoveri precari o nei dormi[redacted] Umberto I di via Ormea, nel quartiere [redacted] Ad agosto però questo istituto [redacted] chiuso ed i suoi ospiti hanno [redacted] vuto rifugiarsi nelle sale d'aspetto delle stazioni ferroviarie, sotto i ponti, nei [redacted] pubblici.

Per [redacted] motivo, spinti anche dall'episodio del «barbone» a cui alcuni teppisti hanno tentato di dar fuoco mentre dormiva su una panchina, consiglieri [redacted] e comunisti hanno presentato due interrogazioni al sindaco e alla giunta per conoscere che cosa farà il Comune per risolvere il problema.

Questa sera, fra l'altro, si riunisce il consiglio di amministrazione [redacted] dell'Umberto I ed all'incontro parteciperanno anche il sindaco [redacted] e l'assessore municipale all'Assistenza, Angelo Migliasso.

Afferma la Migliasso: «*Da tempo abbiamo chiesto agli amministratori del ricovero di via Ormea di [redacted] uso l'edificio per almeno 29 anni. In tal [redacted] potremmo predisporre un piano d'intervento per ristrutturare l'edificio, ormai fatiscente e per renderlo rispondente ai più moderni criteri di assistenza alle persone bisognose. Domani (oggi) il consiglio dell'istituto dovrebbe darci una risposta sulla [redacted] elaborerem[redacted] programma*».

Dai calcoli [redacted] uffici municipali il [redacted] del palazzo di S. Salvario [redacted] oltre [redacted] milioni.

Convegno sulle riforme — Il 12 e 13 settembre si svolgerà a Torre Pellice presso la Casa Valdese il XX [redacted] di studi sulla *Riforma e i movimenti religiosi in Italia*. Al [redacted] prende[redacted] parte studiosi italiani e stranieri [redacted] analizzeranno aspetti religiosi, storici e politici [redacted].

Anche [redacted] Ferrovie Stato han mortificato Torino

E dopo gli aerei, [redacted] ferrovia: eliminato (eccetto [redacted] e [redacted] festivi) l'espresso [redacted] per Venezia. Il treno si ferma a Milano e bisogna attendere eventuali coincidenze mettendo in conto cronici ritardi. Oppure [redacted] parte [redacted] Torino un'ora dopo [redacted] uno [redacted] modo diretto che a Venezia arriva a [redacted] lumaca. [redacted]: il viaggio di 400 chilometri circa dura tra intervalli e [redacted] rallentate, sei, sette ore: un'eternità.

Peggio il [redacted] e guai se il viaggiatore ha per meta qualche linea [redacted] come ad esempio Santhià o Biella: ri[redacted] di partire dalla laguna verso le 8,30 e di arrivare a Biella alle 17 passate transitando per Santhià, perché quasi regolarmente allo svincolo di Novara perde la coincidenza del «locale».

Ciò che stupisce è la geniale trovata della direzione delle Ferrovie che ha giudicato «non importante» la [redacted] delle 8 da Torino a Venezia e l'ha soppressa da giugno con un tratto di penna. E dire che Venezia è meta turistica di primaria importanza specialmente in occasioni di Biennali e Festival, soprattutto nei mesi estivi.

Ecco un altro esempio di come si vuole, chissà [redacted] quale [redacted] disegno, isolare [redacted] anziché promuoverne l'inserimento [redacted] contesto europeo e nazionale sbandierato [redacted] retorica dei discorsi d'occasione.

Aggiungiamoci [redacted] bella trovata di bloccare, l'aeroporto di Caselle per un [redacted] proprio in coincidenza con la ripresa degli affari e dei saloni, ed abbiamo [redacted] quadro deprimente della politica dei trasporti applicata al Piemonte [redacted] al suo capoluogo.

Per corollario inseriamo le vicende della Torino-Savona, la gran voglia di sopprimere i «rami secchi» ferroviari di collega[redacted] tra centri piemontesi e la città dell'auto e porgiamo tutto all'attenzione [redacted] ministeri e direzioni competenti con la preghiera di ricordarsi che un treno rispettoso dell'orario è un servizio indispensabile (e ormai utopica speranza) ma che la soppressione di un treno è un danno alla comunità.

p. p. b.

Dibattiti, spettacoli sport e disco-music

Al Festival dell'Unità che si svolge da domani al 21 settembre al [redacted] Ruffini

Dibattito politico, spettacolo e sport nella «*Grande festa di settembre*», come è definito quest'anno il festival dell'Unità di Torino che si svolge da domani al 21 settembre, organizzato dalla Federazione comunista, al Parco Ruffini. «*Ogni sera* — dicono i dirigenti del pci — *saranno impegnate oltre mille [redacted] one per seguire 34 dibattiti che si svolgeranno in quattro zone [redacted] parco, per gestire i sei ristoranti che offriranno agli ospiti circa 1500 coperti, i sette bar, per badare che tutto funzioni nelle cinque aree dedicate allo spettacolo (concerti, balletti, ecc.). Inoltre vi saranno [redacted] metri lineari [redacted] mostra, ampi [redacted] riservati all'editoria ed all'informazione*».

Sulla passerella politica, personaggi di rilievo nazionale ed internazionale: da Gerardo Chiaromonte, a Giancarlo Pajetta, al sindacalista Trentin, al socialista Cicchitto, all'intellettuale Massimo Salvadori, al responsabile nazionale della sezione esteri del pci, Bandri, al presidente della Regione Emilia e Romagna, Turci.

«*Il [redacted] del partito* — [redacted] Bussagrone, del settore propaganda — *sarà presente ovunque, con uno spazio più rilevante che in passato*». Saranno [redacted] i temi più scottanti dell'autunno: l'occupazione, la crisi dell'auto, il terrorismo, il carovita, la casa, i problemi degli anziani, dei giovani e della [redacted]

A [redacted] sarà dedicata una giornata di studio. Accanto ad essi, altre questioni come l'energia, l'informazione (editoria, quotidiani, Rai-tv), la situazione internazionale. Per quest'ultimo aspetto saranno presenti delegazioni dell'Olp, [redacted] Tudeh [redacted] partito comunista iraniano), [redacted] Viet-Nam, dei movimenti democratici di Nicaragua, Guatemala, Salvador, Uruguay, Argentina, Cile e Bolivia.

«*Nella parte spettacolo* — spiega Casadei, responsabile del [redacted] — *ci saranno meno cose rispetto al '79, ma più qualificate*». Già lunedì prossimo ci sarà una novità rilevante: [redacted] compagnia spagnola di ballo di Antonio Gades si esibirà nel flamenco. Domenica 14 toccherà alla [redacted] acrobatica del circo di Pechino.

«*Faremo* — conclude Casadei — *un grosso sforzo nel teatro, incominciando dal Living che presenterà "Persone e mosse" [redacted] Taller*». Vi saranno poi cantanti, cabarettisti, con angoli riservati al folclore ed anche alla [redacted] music ed al ballo liscio. Infine lo sport con incontri importanti.

La battaglia che spezzò l'assedio 1706

Spettacolare sfilata [redacted] gruppo storico «*Amici del [redacted] di Pietro [redacted]*» domenica prossima [redacted] ricordare l'anniversario [redacted] battaglia di Torin[redacted]

Le manifestazioni si svolgono in questo modo: ore 17.30 il gruppo monterà la guardia, in uniformi d'epoca, alla porta di Palazzo Madama; ore 20.40 cambio della guardia con musica; ore 21 sfilata del gruppo da piazza Castello fino alla Cittadella per la deposizione di omaggi floreali al monumento di Pietro Micca; seguirà il corteo fino in via Guicciardini sede del Museo «P. Micca».

Dalle 22 alle 24 visite guidate per il pubblico al museo alle annesse gallerie di contrommina.

[redacted] gruppo storico [redacted] è notevolmente ampliato: comprende una fanfara di tamburi e pifferi, i cui componenti vestono l'uniforme rossa; un plotone di granatieri con bandiera; un plotone di artiglieri minatori; un drappello di miliziani della città di Torino; un gruppo di vivandiere civili; una squadra di dragoni di Piemonte, [redacted] uniforme del '700.

A Forno — Nell'ambito del «Settembre '80» curato dall'amministrazione si svolge domani alle 21 in piazza del Municipio un concerto della banda musicale cittadina dal titolo «*Musiche in piazza*».

temperatura [redacted] ieri	
massima	+26
minima	+16
media	+21

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1020 mb; umidità 60%; cielo poco nuvoloso. Temperatura: massima +25; minima +12; media +18,5. Previsioni: cielo poco nuvoloso, temporaneamente nuvoloso per addensamenti cumuliformi sull'arco alpino. Visibilità buona, ridotta per foschie anche molto dense nelle prime ore del mattino. Venti deboli. Temperatura senza variazioni di rilievo. [redacted]: sorge 6,56; tramonta 20. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +27; [redacted] +14,7.

Specchio [redacted] tempi

I «coatti» veicolo [redacted] delinquenza? - Dai Punti Verdi, più viva e [redacted] - [redacted] collina di Luserna - L'autoemoteca [redacted] Stratorino [redacted] - «Chi ricorderà Olga di Mwandi?» - Appello di una madre

Una lettrice [redacted] scrive da Giaveno:

«Ho [redacted] del sequestro della signora Alma Rosa Bruno di Avigliana, e del rilascio avvenuto il 26 agosto nei pressi di Reggio Calabria. Sono [redacted] non [redacted] cenno alla presenza nella zona [redacted] Avigliana [redacted] un buon numero di [redacted] in domicilio coatto.

«Mi [redacted] che questo [redacted] dovrebbe attirare l'attenzione [redacted] chi combatte [redacted] criminalità in genere, e i [redacted] persone in particolare, sugli inconvenienti [redacted] trasferimenti di "coatti" dal Sud al Nord. Sono molti i casi [redacted] racket ai danni di [redacted], le minacce a chi solleva il problema, e sarebbe venuto il momento di non tacere più, di scoprire [redacted] ha interesse [redacted] avere qui i suoi [redacted] ton ed emissari.

«Non so se in Brianza [redacted] subon[redacted] sequestri [redacted] pregiudicati in domicilio coatto: è [redacted] però che gli "immigrati" per misure di polizia provengono da paesi dove tutti li conoscevano (e dove venivano di conseguenza guardati [redacted] sorvegliati), [redacted] qui, [redacted] fatti altrui, [redacted] più possibilità di delinquere».

Antonietta Rossi

[redacted] lettrice ci scrive:

«Posso ringraziare [redacted] La Stampa chi ha [redacted] l'iniziativa [redacted] Punti Verdi? Abito a Mirafiori Nord e mi sono goduta in agosto gli spettacoli del Parco Rignon. Soprattutto mi ha rallegrato lo stare assieme ad altri, il conversare, il ricordare — noi vecchi torinesi — i bei tempi passati; ho incontrato nonnine nate ai primi del 1900, e mentre in [redacted] attendeva che [redacted] ciglionera sorrise [redacted] gli ultimi lampioni a gas e l'uscita [redacted] gio prima dell'incendio.

«Ho pure constatato di aver vissuto 20 a[redacted] conoscere [redacted] mia vicina di portone, [redacted] in fila: soltanto scambiandoci gli indirizzi a fine spettacolo scoprimmo di essere quasi coinquilini.

«Quanti giovani anche! Quanto cicaleccio, quanta cortesia, quanta atmosfera [redacted] calore: la stessa incontrata alla Stratorino (che feci tutta, anche se impiegai 3 ore e mezzo).

«Continuate su [redacted] strada, fate che la gente [redacted] si incontri, si riabitui a parlare [redacted] vicino. [redacted] parte [redacted] ho elargito [redacted] parole a queste nonnine che potevano avere l'età di mia madre, nata nel 1903 e morta da alcuni anni. Sono rientrata a casa più ricca, più serena, più entusiasta della vita».

Anna Maria Siccardi

Un [redacted] scrive da Pinerolo:

«Ho letto con [redacted] la lettera dell'Assessore ai Lavori Pubblici di Luserna S. Giovanni, in risposta alla mia. Ci [redacted] ampiamente gli estremi per [redacted] in dubbio la parola di un [redacted] che evidentemente [redacted] s'interessa molto delle [redacted] fosse venuto, difatti, al raduno della famiglia Malan, l'anno [redacted], avrebbe scoperto che ci sono an[redacted] tra [redacted] sei Malan di nome Francesco. Io sono uno di questi, pur non avendo la residenza a Luserna.

«Chiarito questo punto, ritengo che l'Assessore faccia [redacted] po' di confusione tra Luserna S. G. (dove l'acqua è mancata due giorni) e la [redacted] di Luserna (dove l'acqua è ma[redacted] sei giorni). Posso dire ancora che la piscina (dove si consuma anche acqua potabile) e l'edilizia selvaggia [redacted] peggiorano le cose da un paio di anni a questa parte.

«Il fatto stesso che sia [redacted] creato un Comitato per la [redacted] della collina di Luserna vuol dire che c'è qualcosa che non va. Ma questo "qualcosa" l'Assessore non potrà capirlo sino a quando continuerà a rimanere chiuso nel [redacted] autonoleggio. Provi a fare un giro per la collina, alla sera di una giornata afosa, potrà scoprire come vengono rispettate le ordinanze del Sindaco in materia di acqua potabile, e potrà anche vedere i rubinetti secchi».

Francesco Malan

Il presidente dell'Avis Torino ci scrive:

«Con riferimento alla lettera pubblicata martedì sono lieto di informare che il [redacted] agosto [redacted] abbiamo sottoscritto il contratto con l'Azienda Elettrica Municipale che ci permetterà nei prossimi giorni di poter allacciare l'autoemoteca della "Stratorino" in sosta a Porta Nuova alla rete elettrica. Entreranno quindi in funzione anche i condizionatori d'aria di cui è dotata.

«Colgo l'occasione per ringraziare i volontari e gli [redacted] donatori che nonostante il caldo afoso, la [redacted] canza di condizionamento [redacted] dell'aria ed il periodo di Ferragosto hanno compiuto la loro donazione [redacted] al nostro [redacted] re trasfusionale di fronteggiare le richieste».

Sandro Fiaso

Un lettore ci scrive da Mortara:

«Ho letto nella pagina di cronaca di Torino (mia città natale) con commossa partecipazione, il pezzo riguardante l'eroica vita [redacted] silenziosamente [redacted] della dott. Olga [redacted] nel [redacted] di Mandi da lei [redacted], nello Zambia.

«Se pensiamo al quasi totale scadimento di tutti i valori morali, maggiormente rifulge la tenace perseveranza [redacted] donna. Di fronte a [redacted] esempio di altruismo è [redacted] e faccia promotrice di un riconoscimento così ben meritato?».

Edoardo Viasio

Una lettrice ci scrive

«Sono una [redacted] tre mesi [redacted] più notizie del figlio Vorrei, se possibile, [redacted] queste poche parole sul giornale, nella [redacted] di riportarlo [redacted] casa.

«Sono mesi [redacted] non ho [redacted] notizie. "*Questo silenzio*" ogni giorno che trascorre, [redacted] lentamente il [redacted] cuore. Ti prego, dimmi che stai bene; [redacted] vicina e ti aiuterò. Ci[redacted] cettoi».

Bianquita De Pecao

A operai polacchi solidarietà [redacted]

Il Fismic-Sida esprime solidarietà agli operai polacchi che hanno conquistato «*coraggiosamente e con alto senso di responsabilità le fondamentali condizioni per l'esistenza di un sindacato libero, vale a dire autonomia e diritto di sciopero*». Dalla vicenda si possono dunque trarre utili indicazioni, tra le tante quelle per [redacted] le carenze che ancora esistono «*sul piano della rappresentatività e della verifica del consenso*».

Secondo il sindacato non vengono ancora «*compendiate tutte le istanze di base*» né viene utilizzato un «*importante istituto come quello del referendum*».

Un passaporto — Umberto Mignone, [redacted] anni, ha smarrito il passaporto, ieri mattina, davanti al numero 87 di Lungo Po Antonelli. Lo ha ritrovato uno spazzino [redacted] consegnato il documento ai vigili urbani sezione Regio Parco dove il giovane potrà ritirarlo.

Bilancio dei primi 5 mesi di applicazione della ricevuta fiscale

Conti salati anche per i ristoratori Oltre un miliardo di contravvenzioni

La Finanza ha accertato più di 1500 violazioni - 150 ristoranti su 520 non hanno rilasciato la nota - Un locale di corso Palestro rischia una multa di 106 milioni

Sulla scia della culinaria italiana in lutto per le bordate della Guardia di Finanza, anche gli osti torinesi traggono, dopo di ricevuta fiscale, bilanci poco felici. Operando agli ordini di Reviglio, gli uomini della tributaria hanno effettuato in città, dal 1° marzo al 31 oltre controlli su un «campione» di tutti gli esercizi interessati, con l'accertamento di più di 1500 violazioni, centocinquanta delle quali per totale mancato rilascio del documento. Ed anche Torino, per isolate grandi flussi turistici, ha già in archivio la sua stangata: ristorante Palestro (poco per ironia sorte, partito socialista in cui milita proprio Reviglio), colpevole di violazioni punibili pena pecuniaria fino ad un massimo di 106 milioni.

I dati forniti dal Nucleo regionale di polizia tributaria di infrazioni accertate in questo primo semestre di rodaggio di ricevuta in città potrebbero essere punite con ammende varianti fra un totale minimo di milioni e 498 mila lire ed massimo superiore al miliardo.

Ma, richiamando alla realtà di fronte a cifre che sembrano irreali, gli uomini della Guardia di Finanza ricordano anche che non si possono applicare in materia norme di pura moltiplicazione matematica. Qualche migliaio di ricevute fiscali non emesse, insomma, significa «soltanto in teoria» pene da miliardo e comunque centinaia di milioni, quello annunciato a Palermo, Roma, Genova, Venezia.

«*In effetti* — sottolinea la riferendosi alle operazioni in città — *l'Ufficio provinciale Iva di Torino potrebbe ridurre l'entità delle sanzioni in presenza di eventuali attenuanti indicate dalla legge. Inoltre gli stessi trasgressori hanno facoltà di definire in via breve i contesti tempestivo pagamento una inferiore al minimo delle pene pecuniarie applicabili*». Ecco quindi che il citato ristorante, titolare per ora del record negativo in città, potrebbe cavarsela con 16 milioni e 300 mila lire invece di centosei milioni: resta pur sempre una bella stangata per l'oste poco onesto.

Costui non si trova comunque in scarsa compagnia: c'è una pizzeria che si becchera, tra i 8 ed i 16 milioni di multa, ed altri due noti ristoranti del centro cittadino sospesi sanzioni di portata quasi uguale (da undici milioni e mezzo a cinquanta, e da 9 milioni 300 mila a 50 milioni e 200 mila); nei confronti di altri cinque esercizi, ristoranti pizzerie del centro e della periferia, la tributaria ha comunque stilato violazioni punibili, per ciascun esercente, con sanzioni da un minimo di 8 milioni ad un massimo di oltre 30 milioni di lire. L'attuale normativa prevede infatti, fino al 31 dicembre, una pena da 50 a 225 mila lire per la mancata emissione di una ricevuta, o fattura sostitutiva, e la stessa pena per l'emissione di documenti indicato un corrispettivo inferiore reale.

Dal primo gennaio '81 — finito il rodaggio — le pene saliranno, passando da un minimo di 200 mila ad un massimo mila lire per ogni infrazione. Negli altri casi di errori nella ricevuta, attuali sanzioni (da 5 a 30 mila lire) verranno inasprite dal primo gennaio e portate da 20 a 200 mila. Infine, anche il cliente sprovvisto di ricevuta diventa punibile dal prossimo 1° ottobre: multa da 5 a mila, e con l'anno nuovo da 10 a 45 mila. La benevola «complicità» con un oste amico potrà dunque, tra breve, rovinare più d'una digestione.

Roberto Reale

I clienti troppo self-service

Sono quelli che infestano i grandi magazzini - Ogni mattina ne compaiono 4 o 5 in tribunale - La maggior parte è tossicomane

Vengono chiamati i «clienti dalle mani lunghe» oppure i «clienti troppo self-service». Sono la dannazione delle finanze dei grandi magazzini, la croce dei sorveglianti che presidiano gli stands. Non passa giorno senza che dalle direzioni di uno Standa, un Upim, della Rinascente non giunga alla questura telefonata: «*Mandate una volante, trattenemmo dei ladri*».

Tutte le mattine davanti ai giudici della sezione del tribunale sfilano giovani e giovanissimi sorpresi a fare razzia dai banconi dei magazzini di qualsiasi tipo, prezzo, volume. Soltanto lì ci sono proprio ben quindici di questi clienti che alla formula «Servitevi da soli» avevano aggiunto di loro iniziativa «tanto non si paga». In genere se la sono cavata con condanne lievi (due, tre mesi di reclusione) mitigate dalla concessione immediata della libertà. Una bravata, la necessità di dimostrare agli amici che un mago nel rubare», il bisogno impellente di soldi comperare la droga: queste le giustificazioni addotte dagli imputati.

Triste, ed impressionante per la sua frequenza, proprio quest'ultima motivazione. Per numerosi tossicomani scorreria alla Standa il ormai «lavoro» quotidiano: un bricolo di fortuna unito ad un pizzico di abilità garantiscono le lire per il buco giornaliero d'eroina. Il sistema, abrigativo, non molto diverso da quello penalmente poco rischioso, incontra sempre più adepti tra quegli schiavi della droga resti, per incapacità, inesperienza, paura più semplicemente perché non hanno ancora l'età per la violenza, a ricorrere a forme di illecito autofinanziamento come la rapina o l'estorsione.

I sorveglianti dei grandi magazzini, da un il grande nemico è proprio il ladruncolo-tossicomane; al confronto il cleptomane, il teppista, la banda di ragazzi di borgata, la signora bene in cerca d'emozione o in crisi di avarizia e l'impiegato modello che cerca nel furto compensazione alle frustrazioni sono diventati avversari di pericolosità.

«*I clienti troppo self-service* — assicura un funzionario della — *un piccolo esercito che provoca disastri finanziari enormi, valutabili in decine di miliardi ogni anno. Il forte di questo oggi i drogati. Peggio delle cavallette: arraffano di tutto, dal prodotto alimentare alla confezione d'abbigliamento. Portano via roba per centinaia di biglietti decimilia, la vendono poi per una miseria*».

Il caso di uno degli imputati: «*Un vero artista nel rubare. E' riuscito ad andarsene da un nostro magazzino con pelle di pantaloni. L'abbiamo bloccato mentre li stava grande ad un bancarellista di Porta Palazzo per 10 mila lire. Quanto gli serviva per farsi il buco*».

Soltanto in agosto la Standa ha denunciato 36 ladri. Upim, Rinascente e le altre catene di supermercati hanno più a lavoro al tribunale. Se non per annullare, almeno per ridurre i danni causati dai «clienti dalle mani lunghe» i grandi magazzini hanno rafforzato vigilanza: più sorveglianti che girano per gli come normali clienti, abilissimi nell'individuare con una sola occhiata il ladro, ricorso, moderato, a tecnologie sofisticate (ragnatele di telecamere a circuito chiuso, sonde sonore nascoste nei prodotti di maggior valore, sistemi di specchi).

Ed a tecnologie assai sommarie. L'amico un già complice in una precedente scorreria in un grande magazzino, racconta: «*Molte volte è meglio essere denunciati che subire le ramanzine dei guardiani. Quando prendono uno che è sotto ai 14 anni, e quindi non è punibile, lo trascinano in uno sgabuzzino e gli danno un sacco di botte*».

Claudio Giacchino

Facciamo in autorimessa per vedere quanto riparazione

A caccia di meccanici seri e onesti nella giungla dei pezzi di ricambio

Dal 1° luglio rincari del 11 per cento - Le volanti, prive licenza, nascono come funghi - I prezzi variano fino al cinquanta per cento posto all'altro

Tra le tante brutte sorprese in agguato al rientro dalle vacanze n'è inaspettata, ma terribile: il rincaro delle autoriparazioni. A partire dal 1° luglio i prezzi di listino di alcuni ricambio di maggior sono aumentati mediamente dell'otto per cento. Candele, puntine, calotte e filtri costano adesso da un minimo di 5 ad un massimo del 15 per cento in più di prima delle vacanze; causando un peri se non maggiore, aggravio nei costi di riparazione.

L'incremento dei prezzi non si è ancora «scaricato» sull'utente perché non tutti gli automobilisti hanno ancora portato l'auto a rimettere in sesto dopo gli abusi estivi. Chi l'ha fatto, però, avrà notato che il costo della riparazione ora superiore ai previsti. Oppure (è il caso più frequente) non lo avrà, assegno all'atto, perché, come è noto, mille è più misterioso ed aleatorio in Italia del costo delle riparazioni automobilistiche.

L'esperimento di portare la stessa auto, con lo stesso guasto da meccanici diversi «per vedere l'effetto che fa» è già stato tentato diverse volte e con risultati scoraggianti per il cliente che per la serietà della categoria degli autoriparatori. Il minimo che possa capitare, indipendentemente dal tipo di riparazione e dall'entità del costo, è di sentirsi chiedere dal meccanico una tariffa completamente diversa variante dal cinquanta per cento in più (o in meno) del prezzo «giusto», intendendosi con tale termine quello fissato per eseguire un determinato lavoro, con certi materiali, ad un tempo standard, un meccanico di medie capacità.

Esempio. Il prezzo giusto per cilindrare i freni ad una Fiat 127 è attualmente di circa 55 mila lire mila l'anno scorso): 11 mila per le pastiglie, 6 mila per le ganasce, 14 mila per i cilindretti e 6 mila di rettifica, più 27 mila di manodopera (3 ore di tempo tecnico, moltiplicate per 9 mila lire all'ora, la tariffa media corrente).

Per fare invece una frizione ad uno «Ritmo», la giusta tariffa è attualmente di circa 130 mila lire: 32 mila di «complessivo», 17 di disco, 10 di cuscinetti, 10 di cuffie, 10 di semiassi, 10 di cuscinetto d'olio e 27 mila di tempo tecnico (tre ore). Perché allora molti meccanici ne chiedono circa 40 mila nel primo caso e 100 mila nel secondo, mentre altri arrivano a richiederne anche il doppio? «*Per scarsa coscienza professionale* — come ammettono gli meccanici seri — *una caratteristica assai diffusa tra la categoria è figlia di una totale mancanza di controlli*».

In pratica, oggi chiunque può inflarsi una tuta ed aprire bottega, purché ne abbia i mezzi. Sono numerosissime le officine volanti, sorte funghi lo sviluppo della motorizzazione, prive di licenza e di qualsiasi garanzia professionale.

La seconda spiegazione del fenomeno consiste nel minor prezzo di certi pezzi di ricambio, non originali. «Io, come lavoro un collega, lo capisco pezzi *che acquisto*», spiega un meccanico con un giro di 800 clienti fissi ed una fama di onestà consolidata. Esiste un commercio assai fiorido di pezzi sostitutivi, fabbricati da aziende grandi e piccole e da artigiani, che costano fino al 50 per cento in meno dei ricambi originali. «*Se uno applica una testina dell'anteriore* — spiega ancora il meccanico serio — *il cliente spenderà 10 mila lire* invece di 23. *Ma poi*». Qu volte dietro notiziario di un incidente automobilistico, giustificata con conducenti, si cela la truffa o l'imperizia di qualico inesperto o poco scrupoloso?

Purtroppo l'automobilista è quasi del tutto indifeso a certe costose «furbizie», perché non è affatto facile, ad incidente avvenuto, dimostrare il rapporto di causa ed effetto tra il sinistro stesso e la riparazione mal eseguita, tra un guasto successivo e uno precedente, mal riparato. «Ci vorrebbe un maggior controllo» dicono gli esponenti più responsabili della categoria. Purtroppo la richiesta di autoriparazioni è tale, soprattutto ora che le vendite del «nuovo» sono in diminuzione, che anche gli incapaci trovano sempre cl...

m. bocc.

Resta il fatto che il Po è «fogna aperta»

Il Po è una fogna! C'è nelle acque la salmonella che provoca epatite ed malattie? Sì, le cose non vanno troppo bene ammettono l'assessore al Problemi dell'ambiente Fino Chierzi e quello alla Sanità Aldo Olivieri, ma dicono che non bisogna drammatizzare.

In una nota scrivono il commento di una serie di risultati su prelievi (di cui abbiamo riferito i risultati) compiuti in vari punti del fiume «*che il potere di depurazione del batterico del Po è tale da consentire ampi margini di sicurezza*». Sulla salmonella la loro conclusione è questa: «*Si tratta germi ordinariamente ubiquitari per i quali risultano contenuti di ceppi anche di natura non patogena per l'uomo*».

Vale a dire: le salmonelle ci sono, alcuni tipi non creano problemi, comunque anche i ceppi pericolosi hanno ormai vita assicurata e sarà difficile liberarsene.

Inoltre: «*Il fiume riceve scarichi di centri abitati e non sorprende che a livello delle acque possano reperiare cariche microbiche che non giustificano illazioni catastrofiche*».

Meno male; resta il fatto che il Po è proprio una fogna, e lo confermano indirettamente gli depuratori. E il depuratore inattivo di piazza Sofia? Gli assessori tagliano corto: «*E' sempre stato inutile, non vale la pena di riattivarlo*». Va da sé che l'invito ad evitare contatti l'acqua del fiume che per Torino periferia è appena superfluo.

Lombardore dice sì, Leini no

Battaglia tra Comuni per la «superstrada»

D'accordo soltanto per che garantisce la sicurezza del traffico e i contadini

Riunione l'altra sera in municipio a Rivarolo tra parlamentari piemontesi, amministratori e sindaci del Canavese. Il tema era «la viabilità sulla SS 460». Il discorso è caduto sulla «variante» Lombardore-Leini-Caselle, la superstrada da tempo richiesta abitanti del Canavese Occidentale. è di ieri la notizia che cittadini di Lombardore hanno presentato petizione con oltre cento firme perché variante si faccia, e al più presto.

La molla che ha fatto scattare questa raccolta di adesioni è stata il paventato pericolo di un allargamento della stradale che sostituisca la variante. Una strada più scorrevole, con la sede viaria ampliata, e più veloce. L'alternativa, vecchia di anni, che di in tanto ritorna.

Mercoledì sera il sindaco di Castellamonte, avv. Bozzello, ha ricordato come in una riunione svoltasi a Rivarolo nel marzo '79 si fosse parlato «anche di un allargamento della *dove fosse possibile*». Un'ipotesi da molti temuta: «*Proviate ampliare la 460 a Lombardore* — dice il sindaco, Caviglione — *vi dovrà demolire qualche stalla, senza contare i pericoli per due curve a gradi verrebbero abbordate a velocità elevata*».

Ma delle ipotesi già parlato il di Rivarolo, Domenico Rostagno, nella sua relazione: «*Un allargamento non basterebbe, visto l'aumento del traffico E d'altra canto non sarebbe nemmeno possibile in alcune zone, vedi Mappano. Forse sarebbe stato più saggio non permettere la costruzioni attorno alla sede stradale che hanno precluso ogni sviluppo della statale, nel tratto che immette su Torino occupando un'area di terreno almeno quadrupla rispetto a quella che verrebbe espropriata adesso agli agricoltori di Leini.*

«Malgrado questo — ha proseguito Rostagno — *credo sia importante intanto non permettere il frazionamento venga divorato altrove e cercare di contenere i danni per gli agricoltori*».

Polemico l'intervento del sindaco di Leini, che ha bloccato i 131 espropri di terreni nel suo comune: «*E' la prima volta che veniamo invitati ufficialmente ed in tempo utile. Per questo non eravamo informati della variante. E lo dimostra il fatto che abbiamo inoltrato agli organi competenti, nel dicembre scorso, il piano regolatore che non prevedeva aree destinate alla costruzione di strade.*

«E — ha proseguito — *dicembre ho fatto qualcosa: E' anni che Leini sta progettando variante che faccia defluire il traffico scorrendo parallela alla 460, e senza provocare gravi disagi i coltivatori della zona, e magari senza passare sulle case come succederebbe adesso. Siamo disponibili per una completa e ponderata revisione del progetto, non siamo contro una strada che riconosciamo come indispensabile. Ma solo a queste condizioni trattenerà*».

Santena, presunto bandito

S'è in arresto e rinchiuso alle «Nuove» Bancristiano, 25 anni, ambulante, corso Unione Sovietica 535, indiziato della rapina alla tabaccheria di Mario Cavaliere a Santena. Il bandito fece irruzione il 23 luglio scorso e, minacciando la donna con una pistola, si fece consegnare lire in contanti e francobolli.

I turisti francesi sono tutti guariti

La disavventura 21 turisti francesi, all'Asedeo di Savoia, è conclusa felicemente. Non al di tifo, ma di una semplice «*tossinfezione di origine alimentare*». Ieri, verso le 13, tutti, perfettamente guariti, ripartiti alla volta di Grenoble.

La comitiva, costituita da familiari, con bambini in tenera aveva trascorso le vacanze in Turchia e in Jugoslavia. Lunedì era entrata in Italia; i primi sintomi del male avevano fatto accelerare il viaggio per arrivare in Francia il più presto possibile. A Susa, però, i 21 turisti, denunciano gravi disturbi intestinali, sono stati costretti a ricorrere alle autorità sanitarie.

Il medico del pronto soccorso dell'ospedale di Susa li ha fatti portare, con ambulanze, seguite dai due furgoni su cui viaggiavano, all'Asedeo di Savoia. Sei erano stati dimessi martedì, poiché i primi accertamenti avevano dato esito negativo. Per gli altri 15 gli esami di laboratorio si sono ieri; subito dopo, la comitiva ha potuto riprendere, con i suoi mezzi, il viaggio di ritorno.

Echi di cronaca

Corsi di ricupero

Corsi di ricupero diurni, pomeridiani e serali per idoneità, licenza e maturità di scuola media, istituto tecnico per ragionieri, geometri, perito industriale e periti aziendali e corrispondenti in lingue estere. Istituto Studium, piazza Statuto 2 bis angl. via Garibaldi. Telefoni 540.283 - 541.720.

SIBT - Iscrizioni

Aiuto segretario d'ufficio, stenografia, stenografia, macchine calcolatrici e contabili, paghe e contributi, contabilità, perforatrice-registratrice, operatori-programmatori. SIBT - Via Po 2, Torino, tel. 547.972.

Tv Videoriparazioni Tv Tel. 33.56.627 Tv color

Garanzia del lavoro effettuato da tecnici qualificati Tv bn e colore

Tv da riparare? Telesurgente tel. 501.298

In 20 minuti a casa Vostra riparano Tv Ore 8-22

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione

Acquistandone dei nuovi da Bertuzzi Mobili via Stradella 30, Regio St. del Fortino 34 Torino. Vasta esposizione camere da letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitaz. di pagamento.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981

758 068 Tecnici operano qualsiasi Tv colore bianconero 8-22.

Impermeabilizzando o catramando

con Prodotti Gamma Ruberoid (guaina flessibile velo vetro o poliestere normale o autoprotetta con ardesia o lamina di rame o alluminio, cartonfeltri, bitumi, emulsioni, vernici, ecc.) cornicioni terrazzi terrazze e ridurli canali vecchie tubazioni ecc. Avrete il meglio in assoluto nella qualità nel prezzo nel servizio. Consultateci. Sorpo Luigi Agente Pedrotti e Acata Ufficio e magazzino via F.lli Varsori 71 - Leini To Tel. 011

Tv riparazioni Rdatel Telexpress Tel. 585.065

Servizio immediato domiciliare città dintorni Tv colore bn 8-22 anche festivi.

Stoffe tappezzerie Moquettes dalla fabbrica

Noi non facciamo delle elencazioni ma proponiamo paramentarvi la realtà dei prezzi dei nostri prodotti, stoffe naturali in vari colori ed ottima qualità a L/mq 2000, moquettes rasatissime da L/mq 2600, moquettes in lana a L/mq 12.000, juta, paglie, sugheri e un'infinità di scampoli ed ottime occasioni in carta tavagli e plastificate. Parcheggio nel cortile della fabbrica di via Duchessa Jolanda 3.

Teleriparazione Tv color Tel. 7604.154 sa

Garanzia della riparazione eseguita da personale specializzato Tv bn colore.

A.T.S. lavoro temporaneo assume
muratori 0/40, gruisti armatori, capi squadra.
Tel. 0033.93/43.03.03
CANNES - Francia

MOBILI per UFFICIO

IN VIA
OLTRE AI MODELLI TELEFAR
GRUNDIG - PHILIPS - SELECO - TELEFUNKEN
PREZZI SPECIALI DI ALCUNI MODELLI DI TV COLOR:
26" CON 12 CANALI L. 479.000
22" CON 18 CANALI E TELECOMANDO L. 498.000
26" CON 16 CANALI E TELECOMANDO L. 588.000
(PAGAMENTI) RATEALI ANCHE SENZA ANTICIPO
CAMBIATE ORA IL VECCHIO TV B/N
DEGLI ANNI '70 CON UNO NUOVO TV COLOR

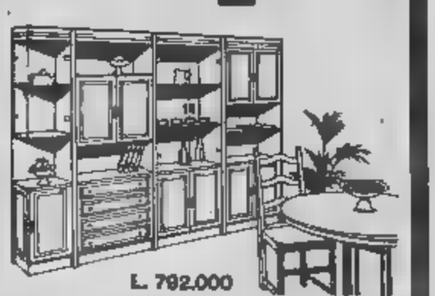
ISTITUTO ITALIANO A LUGANO
LEONARDO DA VINCI
RICONOSCIUTO
MEDIA — LICEO QUADRIENNALE
Collegio internazionale per ragazzi e ragazze in ambiente sano e tranquillo. Iscrizioni con riserva di un anno del corso di studi su delibera del consiglio di classe e prova di accertamento. Iscrizioni 1980/81 in corso.
Per informazioni: Via Monte Tresa, 6 - 6924 SORENGO - TI
0041-91-943.971-2-3 - Telex 841182 SALC CH

GRUNDIG
HI-FI

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
NUOVA COLLEZIONE 1980/81
invito
C.SO TRAPANI 115 T

ARREDATI SUITE
con
SUPERMIC DEL MOBILE
puoi
SCONTO 20%
SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI
prenoti oggi e ritiri quando vuoi
pagamenti rateali 30 mesi

EUROCASA
adesso compro



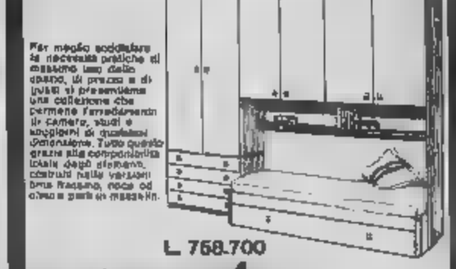
L. 792.000

Soggiorno componibile classico che unisce il buon gusto alla tradizione. E' realizzato nella versione color noce con cornici e cimase in massello. Il prezzo è comprensivo di tavolo tondo allungabile e 4 sedie.

questo..

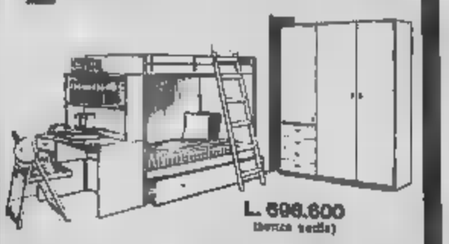
Una soluzione per arredare la vostra casa dalle vacanze. Serve uno spazio minimo per inserire un monoblocco cucina e accessori. Elementi base dividono il soggiorno dalla zona pranzo dotata di una serie di contenitori credenza. Versioni: frassino naturale, ciliegio, noce o avorio.

questo..



L. 768.700

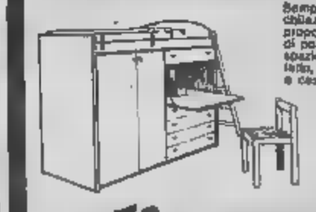
questo..



L. 696.600
(senza sedie)

Ecco una disposizione di come sfruttare uno spazio abitativo, per quanto piccolo, se organizzato con criterio, sia una valida soluzione agli attualissimi problemi di costo-arredo-spazio. Tutti gli elementi sono componibili a ritmi anche sul retro. Disponibili nelle versioni: frassino naturale, ciliegio, noce o avorio.

questo..



L. 497.800
(senza sedia)

a dicembre pagherò

FACILITAZIONE VALIDA FINO AL 30 SETTEMBRE (CON IL ACCONTO DEL 30%, SENZA RATE IN E IL SALDO A ANNO).

TORINO: Via delle Rosine, 4 (Via Po) - t. 878.086
Corso Dante, 73 C (Via Madama Cristina) - t. 657.315
GENOVA: Via Rimassa, 187 r (Foce) - t. 587.857
SAMPIERDARENA: V. Cantore, 20r - V. Molteni, 12-16r - t. 465.060
IMPERIA (Oneglia): Via della Repubblica, 33 - t. 23.504

I SUPERMERCATI ARREDAMENTO MOBILCASA SONO A:
BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BRIANATE • BRESCIA
CHIESA • FOGGIA • GENOVA • IMPERIA • MILANO • MONZA
NAPOLI • NOVARA • PAVIA • PESCARA • ROMA • SALERNO
TARANTO • TORINO

I programmi delle televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-43-59-61 Uhf) — Ore 11,30 Il magistrato con Maurizio Arena e Jaqueline Sassard; di Luigi Zampa; 13 Roy Rogers: «Pat in cerca di fortuna»; 13,30 The golden moment; 14 Love boat: «Il bacio di Newton»; 15 Il magistrato; 16,30 Roy Rogers: «Il giovane bandito»; Telefilm serie Francis Drake: «Il dampino di sua »; 17,30 Il tre continenti con Lino Ver e Marta Hyer; 19 L'Italia vista dal cielo: «Sardegna»; 20 Sceneggiato: The golden moment; 20,30 Love boat: «L'attore recita»; 21,30 Duello nell'Atlantico Robert Mitchum e Curd Jurgens, di Dick Powell; 23,20 Sgarro alla camorra con Mario Merola di F. Pizzarotti.

ALPA RETE (22-23-31-49 Uhf) — 12,30 Zona disco; 12,55 La morte dall'occhio di cristallo (horror); 16 Mixage; 19 Operazione 3 gatti gialli con Tony Kendall (spionaggio); 20,30 Shannon senza pietà (poliziesco); 21 Cipolle fatidali con Mario Dubois, Philippe Clevenot; 23,30 Nuda per Satana dramma dell'orrore.

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — 11 Film; 13 Ragina al treno postale con S. Baker e J. Pettet; 15 Rubrica: ... come donna; 15,45 Argomentazioni; 16,30 Charlie's Angels: «Terrore sugli sci»; 17,30 Ciao ciao; 18 Telefilm; 18,30 Speciale casa; 19 Giogoma e cantoma an piemontèis con C. Brero; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 Telefilm serie S Trek «Pianeta Deneva»; 21,30 OSS 117 minaccia a Bangkok con R. Hossein, A. M. Pierangeli; 23,15 Grand prix; 0,30 Telefilm; 1,30 La vergine e l'esorcista.

TELE VOX (38,5 Uhf) — 16 Le vergini , di Vittorio Cottafavi, con Bull Jourdan e Sylvia Syms (storico); 17,30 Oltre ogni limite di Robert Cavalcon, con Jack Palance, Maria Felix e Pedro Armendariz (drammatico); 19,15 Guida turistica; 19,45 Agente federale X 3 con Victor Mature e Piper Laurie; 21,30 Salve Piemonte: spettacolo dialettale.

RTA (35 Uhf) — Ore 12 Vegia; 13 Charlotte; 13,30 Danze di primavera; 14,30 Speciale casa; 15 Di trecette ce n'è una (western); 16,30 Marcus Welby; 17,30 Super classifica show; 19 Quarantena, telefilm; 19,30 Astroganga; 20,30 Marcus Welby; 21,30 Ballata macabra di Don Curtis con Oliver Reed, Karen Black (horror); 23 Flash cinema.

GIORNALE (49-50-56 Uhf) — Gee & Kung Fu furia violenza e terrore; 9,30 Topapa; 11 Grande click; 11,30 Saladino; 13,05 Feline story: «Il conte ribelle»; 13,35 Space robot; 14,15 Kung Fu furia violenza e terrore; 15,55 Telefilm serie Ispettore Reegan; 17,15 Nel mondo degli animali: I segreti della caverna; 18,10 Feline story: «Un ragazzo solo»; 18,45 Space robot: «Colpisci il dinosauro»; 19,40 Centocitta; 20,15 Fantascienza e realtà; 20,50 Questo grande grande cinema; Ispettore Reegan; 22,34 Almanacco storico; 22,40 L'onorata società; 1 Topapa; 2,30 Hatu Jaga; 4 La carica delle 1000 frecce; 5,30 Ispettore Reegan.

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 9,30 Poco nella carne di Paul Gégauff con Roger Vadim, Franco Fabrizi; 11,30 Meridiano 44; 12,30 Tammy di Ken Russel, con Oliver Reed, Elton John, Roger Daltrey; Lezione di musica; 16 Programma per i ragazzi; 18 Taralucci e vino; 19,30 Uno sconosciuto nel mio letto Fabien Collin, con Christian Marquand, Elke Sommer, Sophie Daumier; 21,30 Il corsaro nero; 23,30 Stardust di Michael Apted, con David Essex, Adam Faith, Larry Ragman.

TELE MALTA '80 (40-60 Uhf) — Ore 11 Zorro alla corte d'Inghilterra con Spyros Focas e Carol Wells; 18 e 19,40 Il ritorno di Jeeg robot; 13,30 Il mondo di mr. Monroe; «Il raffreddore»; 14 Bonanza: «Tommy»; 15 I ragazzi del jukebox con Tony Dallara e Betty Curtis; 17,30 Canzone spagnoleggiata con Nilla Pizzi; 19,10 Gli ultimi sopravvissuti: A colloquio con i delfini; 20 Il mondo di mr. Monroe: «Il cucciolo»; 20,30 Bonanza: «Fuga disperata»; 21,30 Angelo in esilio con John Carroll; 22,30 Noi siamo le colonne con Vittorio De Sica.

VIDEO GRUPPO (52-54-57 Uhf) — Ore 10,30 La corrazione imperversa; 12,05 L'uomo e la città: «La diagnosi e correzione»; 13 Arrisiamoci e partite; 16 Guida alla sopravvivenza; 16,30 Artù re dei britanni: «Gente di campagna»; 18,05 Letto a tre piazze; 19 Artù re dei britanni: «La figlia del re»; Videonotizie; 20 L'uomo e la città: «Fischiettami motivo d'»; 21 Juliette e Juliette; 22,30 Play boy di mezzanotte; 23,30 Videonotizie; 23,45 Attualità; 24 Film della notte.

TELE CUPOLE (57-64 Uhf) — 12,30 Stardust polvere di stelle; 14 e 19 Tic ragazzi; 14,10 Telefilm Birdman; 14,30 Cinque matti alla corrida; 17,30 Le amanti del mostro; 19 Telefilm Gasper and the angels; 19,30 musicali; 19,45 e Il gazzettino Tic; 20,10 Un omicidio perfetto a termine ; 21,30 Io, tu e la musica; 22,10 Film: 24 L'immortalità.

TELE EUROPA 3 (25-58 Uhf) — Ore 8,30 Gundam; 9 Chichirichì; 10 A tre passi dalla forca; 11,35 Astroganga; 12 Lupin III; 13,30 Pinocchio; 13 ES informa; 13,15 Ai confini dell'Arizona; 14,15 Gundam; 14,45 Nypd; 15,15 Disc over; 15,45 Miseria e nobiltà con Totò e S. Loren; 17,15 Settimana spettacoli; 18,15 Astroganga; The Monkey; 19,15 Gundam; 19,45 El Informa; 20 Lupin III; 20,30 Nypd; 21 Telefilm; 22 La morte bussa due volte con A. Ekberg e F. Testi (giallo); 23,30 Ai confini dell'Arizona; 0,30 Il mistero dello scorpione verde.

«Torna, abbiamo bisogno di te»

Una madre di quattro figli è scomparsa 15 giorni fa da casa. La donna, Rosa Ricci, 31 anni, è separata con Franco Marchetto, operaio, e abita a Castello in via Fabbri 1. Di lì si è allontanata la mattina del 23 agosto scorso con un po' di soldi, alcuni indumenti, e lasciando un biglietto scritto: «*Sono stufa di questa vita*». Ieri il e la Laura di 14 anni (gli altri figli hanno 13, 15 e 17 anni) hanno lanciato un appello alla donna attraverso *La Stampa*: «*Torna a casa, abbiamo bisogno di te*».

OGGI GRANDE PRIMA
al CINEMA VITTORIA
Le drammatiche, avventurose gesta di un gruppo di leggendari banditi

I CAVALIERI DALLE LUNGHE OMBRE DAVID CARRADINE KEITH CARRADINE ROBERT CARRADINE JAMES KEACH STACY KEACH DENNIS QUAID RANDY QUAID CHRISTOPHER GUEST NICHOLAS GUEST
Una produzione di RY COODER Musiche di TIM ZIMMERMANN
Diretto da WALTER HILL Scritto da BILL BRYDEN STEVEN PHILLIP SMITH
STACY & JAMES KEACH Produttori Esecutivi JAMES & STACY KEACH Distribuzione
La colonna sonora originale del film è incisa su dischi WEA

Orario spettacoli: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30

OGGI AL CINEMA REGINA
Corso Regina Margherita 123 - Tel. 530.885
ONLY - ADULTS - MOVIES
Esplode sullo schermo il più forte porno hard core della stagione 1980

Apertura ore 10 ultimo ore 22

Vorreste una moglie come BRIGITTE BOUCHET e un'amante come EDWIGE FENECH?
Potete averle per due ore

DOMANI a TORINO

EDWIGE FENECH, BRIGITTE BOUCHET, RENZO MONTAGNANI e LINO BANFI sono il poker d'assi che vi aspetta. Buon divertimento e... buona fortuna

Oggi su
STAMPA SERA
32 PAGINE
DIVERTO WEEK-END
- Gran finale a Stoccolma dei «Giochi di campagna»
- A Canelli il mese di settembre dedicato allo spumante
- Invito a Carrù e a La Morra per assaggiare il Dolcetto e il Barolo
- A Castelmagno in Valgrana «chiamando» il polentone
- Mostre a Saluzzo, Pinerolo e Nizza

Per i giovani rimasti a Torino,
per tutti coloro che amano il cinema,
per riscoprire il gusto di far festa insieme
vi proponiamo i grandi film di Venezia 80
nel momento stesso della loro folgorante apparizione
OGGI al ROMANO
un grande maestro del cinema italiano
vi svela con humor e stile raffinato
la curiosa maturazione di un «frutto del '68»
ACHILLE MANZOTTI PRESENTA
VOLTATI EUGENIO
UN FILM LUIGI COMENCINI

Gaumont
Dalila di Lazzaro - Saverio Marconi
Mimsi Farfini - Carol Andrè
e per la prima volta sullo schermo Francesco Bonelli
Technicolor - Musiche di F. Carpi
Orario: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
La qualità costa 3000 lire

DOMANI TUTTI GLI AMICI
DEL V. O. SONO ATTESI AL
CINEMA ALGIONE
C.so Regina Margherita 154 • Tel. 287.400
PER LA CLAMOROSA
INAUGURAZIONE

Oggi alle ore 19,30
riapre il
Cinema CUORE
Via Nizza 56 - T. 687.668
I grandi successi da rivedere
Da oggi a domenica
Agente 007
con
Sean Connery
Daniela Bianchi

ECCEZIONALE
in diretto proseguimento
Vittorio Veneto
Piazza V. Veneto 5 - Tel.
Un piacere nuovo rivederà il vostro sesso
Simone-Silvie-Sibylle

APERTURA ORE 14,30

TUTTOLIBRI
il settimanale
per riconoscere i tuoi libri

OGGI AL
TOUJOURS PLUS
AVEC V.O.
ANNJ GOREN.

CLAMOROSAMENTE MUTE
VIETATO 18 ANNI

ARCO
per un cinema migliore

Garbo Talks!
Una rassegna di film in lingua originale con sottotitoli italiani interpretati da
GRETA GARBO
OGGI!
MARIA WALEWSKA

CINEMATOGRAFI

ALCIONE: domani riapertura Pornografia nordica: V.O. Vietato ai minori. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30.
AMBRA: Porno Lena. Vietato ai minori. Ap. 15; ult. 22,30.
AMERICA: Il giorno del volpone, Franco Nero, Or.: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30.
ARCO-IRIS: Maria Walewska.
ASTORIA: Le ciclista, Clio Goldsmith. Vietato ai minori. Or.: 14,40; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.
BALOCCHINO: Rebus per un assassino, A. Perkins, T. Milian, D. Malone, T. Mihune, E. Wallach. Col. Non vietato. Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,45; 22,30
ARTISTI RIUNITI: Erotic game. (V.O.). Vietato ai minori. Ore: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
ASTOR: La Stave Mann. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
AUGUSTUS: La settimana bianca, Anna Maria Rizzoli, E. Cannavale. Col. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CAPITOL: La tua vita per mio figlio, M. Merola, A. Sabato. Or. 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE d'Essai: Maoch, di P. D. Taviani con P. Melco, F. De Sapio. Col. Vietato ai minori. Or. 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: Chi vive in quella casa?, J. Jones, P. Stephenson, R. Johnson. col. Vietato ai minori. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
DORIA: gigoló, Richard Gere, Lauren Hutton. Vietato ai minori. Or.: 14,45; 17,3[illegible]
DUMBLO: Maoch, di F. Taviani. Vietato ai minori. Or. 14,30; 16,20; 18,20; 22,30
EDEN: Ormai non c'è più scampo, P. Newman, J. Sloan, W. Holden. Non vietato. Or.: 16,40; 18,35; 20,[illegible] 22,30 L. 3500.
LILLIPUT: Due volte donna, Anouk Aimée. Or.: 14,30; [illegible] 22,30
LUX: Passioni popolari, Giuliano Gemma, Edi Angelillo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
METROPOL: Blow Job.., dolce Angus. Vietato ai minori
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA: Joanna la perla farfalla. Vietato ai minori. Ap. 10, Ult.
NAZIONALE: Paura nella città dei morti viventi, D. De Majo, C. Georg[illegible] Col. Vietato ai minori. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,[illegible] Ingresso 3000.
OLIMPIA: Il campo delle cipolle, (Una storia vera), John Savage. Non vietato ai minori. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ORFEO: La ragazza del prete. Vietato ai minori. Ap. 15 Ult. 22,30
PRINCIPE: La ragazza del prete. Vietato ai minori. Ap. 15. Ult. 22,30
REGINA: Blowout, Elvis, Sibylle le porno storici. Vietato ai minori. 1° spett. ore 10, ult. ore 22.
REPOSI: Saturn 3, [illegible] Farrah Fawcett. Non vietato ai minori. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
ROMANO: Voltati Eugenio, di L. Comencini con Saverio Marconi, Dalila Di Lazzaro (Presentato a Venezia). Col. Non vietato ai minori. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 3000.
STUDIO RITZ: A qualcuno piace caldo, di Billy Wilder con Marilyn Monroe, T. Curtis, J. Lemmon. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30
TORINO: La clinica delle supersex. V.O. Vietato ai minori
VITTORIA: I cavalieri dalle lunghe ombre. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

PROSEGUIMENTI

ACAPULCO: La collina dei conigli. Non vietato ai minori. 20,40; 22,30
[illegible]: Le porno [illegible] Ivonne Esturo, Coll Pillar. Vietato ai minori. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
APOLLO: Piedone d'Egitto, Bud Spencer. Non vietato ai minori. Or.: 20,30; 22,30.
ELISEO: I dolci superbadi quasi piatti, S. [illegible] T. Hill Col. Non vietato ai minori. Ingresso 1500.
FARO: Apocalypse now, di F. Coppola, con M. Brando, R. Duvall, M. Sheen. Vietato ai minori. Ap. 16,30 Orario 17; 18,40; 22,15.
FIAMMA: L'uomo dalle piume di cristallo, di D. Argento con T. Musante, S. Kendall. Vietato ai minori. Ap. 20. Ult. 22,20.
FORTINO: L'infermiera di notte, G. Guida, L. Banfi.
ITALIA d'Essai: La partita rosa di Blake Edwards con David Niven, Claudia Cardinale, Peter [illegible] Col. Or.: 20,15; 22,30
LA PERLA: L'ultimo capolavoro, D. Warbeck, T. Farrow. Vietato ai minori. Or.: 18,25; 18,35; 20,25; 22,25.
MAFFEI: Supersex pornomania. Techn. Vietato ai minori. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (Ingresso L. 2500).
MASSAIA: Le colline dei conigli. Non vietato ai minori. Or.: 20,40; 22,30
MASSIMO: Squadra volante, T. Milian. Vietato ai minori. 14.
PUNTODUE d'Essai: Impropriété e Concetta, di Salvatore Piscicelli (Premio Fedic d'Argento al Festival Locarno) con Ida Di Benedetto e Marcella Michelangeli. Tecnh. Vietato ai minori. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
SEXY MOVIE ONE: Sesso nero. (V.O.) A. Goren. Vietato ai minori. Col. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30
SOCIALE: Poliziotto e canaglia, Jean Paul Belmondo. Col. Ore 20; 22,30.
STATUTO: La città delle donne, di F. Fellini, con M. Mastroianni. Col. Vietato ai minori. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1 sog. via Stradella 198, tel. 215.612). L'uomo, e l'agghiacciante denuncia/annullamento del «Dossier 51» di M. Deville. Proiezione unica ore 21,15.

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: Un grande Nino Manfredi in [illegible] express, A. [illegible] Ap. 20, Ult. 22,30.
ERBA d'Essai: [illegible] junior, M. Mel Brooks con Gene Wilder, Peter Boyle, M. Feldman. Ore: 20,30-22,30.
HOLLYWOOD: Donald Beloschuk, con McCulloch Vietato ai minori
NUOVO EDEN: Baltasar Bullet, con James Coburn. Omar Sharif, tecnh. Ap. 20.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: «La [illegible] del cinema». dalle 17 alle 24 ergonomo nel cinema. Primo [illegible], novità [illegible] ingresso pochi. [illegible] (v. Frejus/ Calandra 15, tel. 447.7858): [illegible] mia anteprima europea hard-core edizione tedesca Nachtlieben auf Französisch. Spettacolo continuo. [illegible] 20,30, ingresso [illegible] ai soci
PO: Il fantasma di velluto grigio, M. [illegible] don

ZONA CROCETTA - S. [illegible] MIRAFIORI

ADRIANO: Soul Survivor Week
[illegible] Rassegna grandi [illegible] Tom Hanks con Steve McQueen. 20,30-22,30
VINZAGLIO: Festival dei migliori films di Woody Allen: Provaci ancora Sam, di Herbert [illegible] con Tony Roberts, Diane Keaton 20,30-22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Agente 007 Moonraker.
GIAN PAOLO: Bow il selvaggio che uccide. Techn. Non viet.

[illegible]
[illegible] invito a cena con delitto, P. [illegible] D. Niven.
[illegible] d'Essai: Calore, di P. Morrissey, con J. Dallesandro, S. Mikes Vietato ai minori. Ap. 20. 22,30 (solo oggi).

[illegible] MAD. CAMPAGNA LUCENTO

JOLLY: Doppia [illegible] sullo schermo [illegible] show. Vietato ai minori. Bus [illegible] scenico; Barbarella.
FALCHERA: La [illegible] sarà. Non viet.

[illegible] MILANO - R. PARCO

MAJOR: La zia di Monica. Vietato ai minori.
ZENITH: domani riapertura con Un sacco [illegible]

ZONA NIZZA - [illegible]

CAMERA d'Essai: Rassegna [illegible] ottanti. [illegible] di M. [illegible] Ore 20,00-22,30
CUORE* (Nizza, 56 - tel. 687.668): I grandi successi da rivedere: Agente 007 dall'[illegible] con Connery, Bibi Connery, Daniela Bianchi. Tecnh. Ore 16,30-22,15.
G. LUIGI: domani 7 pistole per 7 MacGregor.
SPERIA: Relax massage. Vietato ai minori.

* Cinema a carattere [illegible] chiuso.

Riduzioni ai associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Arizona, Baretti, Hollywood, Jolly, Odeon, Statuto, Vittorio Veneto.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Rag. Arturo Fiedi assicurato presente.
BORGARO
ROYAL: Fine dell'innocenza.
CARMAGNOLA
SPLENDOR: Due superpoliziotti quasi piatti. Non viet.
CASTIGLIONE
METER: Febbre erotica del piacere. Viet. 18.
CASELLE
ROMA: Manhattan.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: La ragazza del prete.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Kramer contro Kramer.

CIRIE'
CATALANO: Ristoro d'amore.
ITALIA: Luca poliziottodifiero, F. Testi, sec. V. 14.
NUOVO: Il rapporto di Arbogast, J. Depardieu, sec. Non viet.
CHIORINO
PERONA: The Champ.
MATONERITA: Impegnarsi si muore.
LANZO
CATALANO: Il lupo e l'agnello.
LESNI'
AMBRA: Oroscopi amori.
MONCALIERI
ITALIA: La ragazza la fucilate al presidente, A.M. Rohrwl, L. Banfi, A. Vitali. Non viet.
MONTANARO
VITTORIA: Quelle sporche porno di mia figlia, V. 18
[illegible]
SUPERGA: L'insegnante va al mare con tutta la classe.
[illegible]
MODERNO: Hard-core disperia al piacere. V. 18.
[illegible]
HOLLYWOOD: Eros love con amore... Jane[illegible] V. 18
ITALIA: La [illegible] per mio figlio.
NUOVO: Bibi storia di una adolescente.
[illegible]
RITZ: Alfredo, Alfredo.
[illegible]
S. [illegible] sul fondo.
RIVAROLO
CRISTALLO: Amadeus; Grotto 2.
SETTIMO
BECCARIS: Super replica a Milano.
GARIBALDI: Live show erotici del sesso.
MODERNO: Il campione.
SUSA
CIVICO: Sono fotogenico, V. 14.
VALPERGA
AMBRA: Quella sporca dozzina.
VENARIA
DANTE: La chiamavano Bilbo.
SUPERCINEMA: Casanova superstar.

TEATRI - CONCERTI

[illegible]: vedi cinema 1ª visione.
ERBA: vedi cinema.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI (via S. Teresa 5, tel. 330.236).
ITALIA: vedi cinema.
NUOVO: «Centro di perfezionamento delle danze», lezioni dalle 9-13, tel. 650.668
TEATRO REGIO: vendita abbonamenti. Stagione d'Autunno 1980, 4 spettacoli L. 18.000, Biglietto p. Castello 215, tel. 548.000.

RITROVI

AL BARATTOLO [illegible] Cavoretto 31; 21.
BELLE ARTI: 16,30-21 danze.
CLUB 84: 16,30-21 danze.
CHALET: ore 21 Cino Banci
DU PARC: ore 21 Roby
FARO: domani riapertura ore 21.
GARDEN: 21 La Nuova Edizione.
LE RONI: ore 21 Bal Musette.
MASSALIA: ore 21 ballo liscio.

MILLELUCI (p. Gluria 147): Music Hall, tutte le sere attrazioni internaz.
QUEMADO - PIANO BAR - Rist. Pizzeria (Unione Sov. 409): Renzo Galleno.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Disco: Pino Show e i Vocalmen.
SHAKER - PIANO BAR (C. Belloni 3, tel. 332.493): Thomas - Palumbo - Nuova.
VILLA GAY GIARDINO DISCOTECA.

GALLERIE - M[illegible]

SAN GIORGIO - Celsia Marconi - Personale personale di Carlo Ricci.
[illegible]
MUSEO [illegible]
V. Giancolle (S. Teresa 5, tel. 530.236).
[illegible] NAZIONALE DEL [illegible] (Feltrinelli [illegible] ore 10-12; [illegible]

TEATRI - RITROVI

[illegible]
PIAZZA SAN CARLO
ore 21
BANDA DELL'ESERCITO
diretta da
[illegible]

Du Parc
Un giardino nel cuore di Torino
MINI SHOW A SORPRESA
Omaggi floreali alle dame più eleganti
ROBY e i [illegible]
LINO SAX

[illegible] club 84
ore 16,30 per gli Amatori del Ballo
ore 21 elegante trattenimento
Serali alla Stampa

danze arlecchino
Domani ore 21 RIAPERTURA con l'orch. DANILO

danze la perla
Domani ore [illegible]

FORTINO
I serali ore 21
RIAPERTURA

GARDEN
Di Voglia [illegible] Miriti per Roberti ore 21
La Nuova Edizione

LA LUCCIOLA
Domani ore 21
RIAPERTURA
orch. parlato. Gilmo Carbone

LE PUF
DISCOTECA (locale rinnovato)
Tutte le sere 2 spettacoli
con DARIA e FANNY
Via Bligny 14 - tel. 519088

TUXEDO
Stasera spettacolo con la rivelazione comica del cinema italiano
ENZO MONTEDURO
Ogni sabato spettacoli vari (v. Bellore 8 - Pren. t. 535860)

RISTORANTE
[illegible]
orch. 1 MUSICOLS
Prenot. 9002561 - Stupinigi

CHARLIE BROWN
Avigliana e Brandizzo
[illegible]
Venerdì 5 Settembre
completamente rinnovati

Il sassofonista nigeriano si discolpa

[illegible] marijuana porto solo [illegible]

MILANO — Tajumade, Alake, Remi, Fehintola, Franco, Emaraughoru, Hewwe e tante altre. Tutte di cognome Anikulapo Kuti. Sono [illegible] mogli [illegible] del presidente. Il sassofonista nigeriano Fela Anikulapo Kuti, gli hanno cornificato al primo incontro con il pubblico italiano.

Sarebbero [illegible] ma in [illegible] per la tournée [illegible] questi giorni [illegible] ha portate una decina di meno. Sono tutte bellissime nei loro costumi tribali, le loro acconciature complicate a treccine piccolissime da far impallidire la neo-diva americana Bo Derek e le sue ammiratrici di casa nostra.

Occhi truccatissimi fino [illegible] sopracciglio di un [illegible] d'azzurro, qualcuna le guance rosso vivo: sembrano personaggi usciti dalla matita di Hugo Pratt, il papà di Corto Maltese. Hanno [illegible] modo [illegible] muoversi che noi siamo abituati a vedere solo nelle indossatrici sulla passerella, con le spalle quasi inarcate all'indietro. Hanno dai [illegible] ai trent'anni. Quando il [illegible] uomo parla tacciono. [illegible] finisce [illegible] plaudono convinte e hanno l'aria di divertirsi sempre.

In Italia, Anikulapo Kuti ha visto esplodere la sua notorietà dopo che la guardia di finanza ha scoperto nel doppifondi del bagaglio [illegible] suo complesso, gli *Africa '70*, 13 chilogrammi di marijuana. Si pensava che il musicista annullasse il viaggio nel nostro Paese, invece è arrivato regolarmente.

«*Quando ho letto su un giornale di Amsterdam di quel fatto* — dice Fela Kuti — *sono rimasto stupito. Nel mio bagaglio non porto marijuana, non lo posso fare perché quello che la rappresento è troppo più importante. Io* — aggiunge — [illegible] *nelle [illegible] battaglie e sono venuto qui per affrontare la situazione. Tra l'altro [illegible] facendo indagini all'interno del mio gruppo per chiarire così il successo e [illegible] pronto [illegible] rispondere alla giustizia italiana oltre [illegible] sicuro di uscirne pulito. Forse molti avranno pensato [illegible] non sarei venuto, invece [illegible] mi qui. Spero [illegible] tornare in patria [illegible] qui il ricordo della bellezza delle nostre emozioni*».

Le «emozioni», ecco a voler intendere filosofia, musica e vita di Kuti. «*Gli inglesi* (così chiama tutti i bianchi) *pensano che le emozioni debbano [illegible] nascoste. Io credo nelle emozioni [illegible] mi esprimo attraverso di esse. Chi [illegible] esprime' completamente come uomo*».

Il suo vuole essere un messaggio [illegible] musicale e politico, in [illegible] africano: perché i [illegible] people» di tutto il mondo [illegible] nel loro continente, imparino a vivere [illegible] africani, non rivolti al passato, ma per progredire in armonia con la loro cultura. m. f.

Un'iniziativa de «La Stampa», Gaumont e altri giornali

Film d'autore a prezzo ridotto sulle sale di prima visione

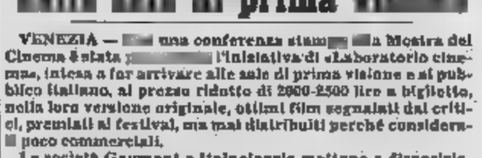
VENEZIA — [illegible] una conferenza stampa [illegible] la Mostra del Cinema è stata [illegible] l'iniziativa de «Laboratorio cinema», intesa a far arrivare alle sale di prima visione e al pubblico italiano, al prezzo ridotto di 2000-2500 lire a biglietto, nella loro versione originale, ottimi film segnalati dai critici, premiati al festival, ma mai distribuiti perché considerati poco commerciali.

Le società Gaumont e Italnoleggio mettono a disposizione le [illegible] sale cinematografiche di loro proprietà, rinunciando al proprio «minimo garantito».

I giornali «La Stampa», «la Repubblica», «L'Espresso», «Panorama» e «L'Europeo» hanno contribuito attraverso i propri critici cinematografici a insieme con il sindacato dei critici a scegliere i film, pagato le spese per dotare i film di sottotitoli in italiano, garantito il proprio appoggio promozionale. La terza rete televisiva ha assicurato la propria collaborazione.

I film che, grazie all'iniziativa, entreranno da novembre in circolazione, sono intanto sei, diretti da registi come Orson Welles, Wajda, De Andrade. Il primo [illegible] proiettato domani alla Mostra: è «Artisti su [illegible] tenda del circo, perplessi» di Alexander Kluge, che vinse a Venezia nel 1968, l'ultimo Leone d'oro, e che in [illegible] anni non era mai stato distribuito né visto dagli spettatori italiani.

DI BOTTEGA IN BOTTEGA



Vi intendete di vini raffinati e adorate scambiare "dei chiacchiere" in santa pace con persone simpatiche? Allora conoscete già la deliziosa drogheria-bomboniera dalla signora Marilena Damarco sotto gli invitanti portici di piazza della Repubblica n° 4, nel cuore del torinesissimo quartiere d'Porta Palazzo. E la stessa signora Marilena che ci accoglie sotto la antiche volte dell'emporio acquistato dal marito, signor Nerino Castello e dalle sue simpatiche collaboratrici, signore Angela e Emilia. Specialità ?... Tutto! Dai vini più cari alle grandi marche di liquori e champagne in una rassegna degna della migliore tradizione. La miscela di caffè consigliata dalla Casa è l'Antica Bottega del Caffè Vergnano.

ANTICA BOTTEGA DEL CAFFE' VERGNANO

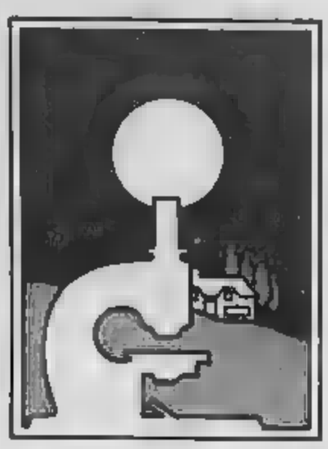
[illegible] 10 gg. 12-20/9; Capodanzia 9 gg. 13/9; [illegible] 9 gg. 14/9; Marocco città ed oasi 10 gg. 20/9.
MILANO VIADOM Tel. 813.841 o [illegible] Vs. Agenzia.

[illegible] 14 gg. 13-26/9; Andalusia 8 gg. 14/9; Parigi e Castelli Loira 8 gg. 14-21/9; Parigi in treno 9 gg. 13-20-27/9.
MILANO VIADOM Tel. 813.841 o presso Vs. Agenzia.

dalla

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

Le ricerche sul cancro devono progredire.
Dai oggi il tuo aiuto perché domani non ci sia più bisogno di noi.

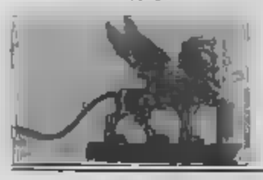


Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte - Valle d'Aosta
10123 Torino - via Cavour, 31 - tel. 88.26.66 - int. [illegible]
conto [illegible] postale [illegible]

Domani al CAPITOL
■ 1979 ARAGOSTA A COLAZIONE
● 1980 Gli stessi autori nel loro nuovo divertentissimo film
LANDO BUZZANCA JANET AGREN DANIELA POGGI ...e CLAUDINE AUGER
PRESTAMI TUA MOGLIE
MASSIMO BOLDI e con la partecipazione di RENZO MONTAGNANI

OGGI al cinema LUX
L'avvenimento cinematografico [illegible] maggior rilievo è [illegible] nuovo eccezionale film di Florestano Vancini
GIULIANO GEMMA
EDI ANGELILLO in
PASSIONI POPOLARI
un film di FLORESTANO VANCINI
prodotto da GIANNI MINERVINI e ANTONIO AVATI per la AMA FILM s.r.l.
produttore associato UGO TUCCI
Colore della TELECOLOR

«Voltati Eugenio» (perché fuori concorso?), il tedesco «Lena Rais» e il sovietico «Il soccorritore»



Comencini, una protesta malinconica e pura contro l'egoismo che «abbandona» i bambini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Che bravo Comencini. Flessibile e corrente, capace di scendere per necessità dei tempi nelle valli più in ombra della commedia italiana, ma anche deciso a resistere, a conservare la sua vocazione alla commedia intimista, alla scena di sentimenti che dietro il riso nasconde un fondo moralistico. Con *Voltati Eugenio*, presentato alla mostra fuori concorso (perché?), ha ripreso il suo tema più caro: la condizione dei bambini, lo sguardo dei bambini indifesi che diventa specchio grottesco delle nostre manchevolezze, di una generale imbecillità.

Dal primo cortometraggio, alle inchieste tv (*I bambini e noi*) alla favola matura (*Pinocchio*) i bambini sono sempre gli interlocutori di Comencini. In *Voltati Eugenio* si tratta di un ragazzo nato nella contraddizione (il mitico '68), cresciuto distrattamente da due giovani, piuttosto conformisti di sinistra che politicizzati, cresciuto sempre d'ingombro per tutti, odiato o disamato, indifferente agli adulti.

I nonni paterni della ricca borghesia (ma il vecchio è istupidito dalla malattia e la vecchia dal poker) e i nonni materni coltivatori in campagna tengono Eugenio per una conoscenza a turno ospite scomodo. I due genitori si separano, lei tra inquietudini femministe, lui con vocazione alla coppia tradizionale dove la donna sia piacevole e i figli non ingombranti.

Così a dieci anni Eugenio è un bambino maturo e malinconico che non ha rinunciato alla sua parte d'amore, quasi la pretende con l'aggressività, il clamore. Il film comincia con un abbandono emblematico. Ospite in automobile di uno stralunato amico dei suoi, l'umorista Mamè Perlini, redattore del pluriperseguitato foglio satirico *L'oca* (parafrasi del *Male*), dopo un battibecco da nulla viene abbandonato in aperta campagna.

Al papà Saverio Marconi, un poco preoccupato, Perlini spiega di aver fatto un'opera buona, ha tolto un ingombro. *«Io sono per la selezione naturale»*. E al brigadiere dei carabinieri che lo accusa di abbandono di minore Perlini illustra la malvagità collettiva: *«Volete i bambini solo per il piccolo piacere di esibirli e comparirli, ma perché davvero li fate? Tanto a diciott'anni non avranno lavoro e dovranno fare i terroristi»*.

La mamma Dalila Di Lazzaro appena abortito circondata dalle amiche femministe e reagisce con stizza: *«Sentirmi in colpa per Eugenio? Non sistono i sentimenti di colpa»*. I nonni sono turbati nelle loro abitudini; Eugenio è caro, ma ingombrante.

Il film in un lungo intreccio di *flash back*, di ricordi, è la storia come Eugenio venga ritrovato una fattoria, i parenti litighino scaricarselo l'un altro, come, su suggerimento del perfido e realistico Perlini, Eugenio se ne vada favolosamente verso la solitudine. Una canzoncina (curiosamente ricalcata musicata Carpi cantilena infantile dello spagnolo *Cria cuervos*) ripete in vari punti del film il dolore di Eugenio: *«Chissà com'è cadùto, ma sono qui»*.

Forse non era necessaria la ripetizione della canzoncina esplicativa, forse l'intersecarsi dei ricordi è un poco difficile e macchinoso, forse inutile la lettera di autoaccusa di Marconi alla Di Lazzaro, ma oltre i piccoli difetti, il film è una protesta malinconica e pura, dove i toni di commedia toccano in voluti paradossi i conformismi correnti sia dei giovani sia dei vecchi, la grande imbecillità dell'egoismo che «abbandona» i bambini. E' bravissimo il piccolo interprete Francesco Bonelli.

Anche *Lena* del tedesco occidentale Christian Rischert ha toccato ieri il tema della famiglia, la ribellione di una moglie a quindici d'inferno coniugale. E' una minuziosa, un poco divagante, analisi di turpitudini quotidiane, di sopraffazioni fin troppo didattiche. Ma perché Lena Rais non è scappata prima di casa? Capito che il film, discutibile come ritratto di donna, diventi un ottimo ritratto di marito stupido, di cretino eccezionale. Non è poco.

Il sovietico Sergej Solovev nel film *Il* entra nella malinconia elegiaca altre opere Festival con una grazia particolare, ma anche un poco estenuata. Un regista televisivo ha la bella idea fare un documentario sugli ex allievi di un amico, professore in un villaggio. Che frutti ha dato l'idealismo del maestro, la sua filosofia? Non è così facile da capire, ogni educazione dei sentimenti, si fa da sola, anche contro i maestri. Il suicidio dal bagnino «soccorritore», è il segno che il gruppo di ex allievi ha trovato da solo il modo di crescere, di diventare adulto. Come farà a spiegarlo il regista televisivo? Ci prova, con tocchi di delicatezza, il regista cinematografico Solovev.

Stefano Reggiani

Saverio Marconi, Comencini, il piccolo Francesco Bonelli sul di «Voltati Eugenio»

Da Venezia a Torino

«Voltati Eugenio» arriva sugli schermi di Torino oggi, al cinema Romano. E' in proiezione da ieri, al e al Giolello, «Bianchi» di Franco Brogi Taviani. La recensione e un ampio sono pubblicati sulla terza pagina de «La Stampa» sabato agosto.

I oggi

VENEZIA — Questi i in proiezione oggi: «SALA , ore 12: Lightning water (Fulmine sopra l'acqua) di Wim Wenders (RFT-USA), sezione mezzogiorno mezzanotte (fuori concorso). Ore 17: Lazki mezi kapkami deste (L'amore tra le gocce di pioggia) Karel Kachyn (Cecoslovacchia), officina veneta. Ore 19,30: Uomini e no di Valentino Orsini (Italia), sezione officina veneta. Ore 22,30: Gloria di John Cassavetes (Usa), sezione cinema 80. 1,15: Lightning over water.

«ARENA», ore 21,30: Uomini e no, Gloria.

Sanlorenzo sul prezzo del biglietto

Regione: discuteremo tutte le proposte contro il caro-cinema

Nel dibattito sul caro-cinema aperto nei giorni scorsi da Lorenzo Ventavoli, intervengono Sanlorenzo, vicepresidente Giunta regionale del Piemonte.

può non essere d'accordo con la linea ispiratrice dell'intervento Lorenzo Ventavoli, vice presidente dell'Aptr, che si pronuncia contro l'aumento indiscriminato dei prezzi d'ingresso nei cinema, questione resa invece concreta dall'annuncio voler portare a 3500-4000 lire in alcune grandi città il prezzo biglietto.

Ritengo che andare avanti sulla linea dell'aumento costante dei prezzi, perché aumentano tutto serie di componenti che ne costituiscono struttura, non solo non sia la via d'uscita delle difficoltà del cinema italiano e dei pestori di sale, ma possa portare realità ad un aggravamento ulteriore della di affezione oggi esistente verso il cinema.

Continuando quella linea si travolgerebbe rattere popolare che la funzione culturale che il cinema ha avuto con diverse caratteristiche in tutta la sua storia.

Penso, in realtà, che la linea da portare avanti sia esattamente opposta a quella che viene annunciata.

Certo è evidente che il cinema italiano delle sue difficoltà se supererà la sua crisi di idee, vi sarà una politica di sostegno intelligente da parte del governo e se saprà essere specchio ed interprete della crisi della società che stiamo tutti vivendo. Ma detto questo, mi pare indiscutibile che la crisi sarà superata solo le sale cinematografiche torneranno a riempirsi, non soltanto in occasione qualche film, ma ritornando a livelli di affluenza, che pur tenendo conto della rivoluzione portata dalla televisione nelle abitudini e costumi di milioni di famiglie, riuscirà a spostare la gente dalle poltrone davanti al e ad quindi competitivo con le offerte culturali che il teatro e la musica hanno in modo particolare attivato anche per il nuovo intervento dell'Ente Pubblico (Comuni, Province, Regioni), in questi ultimi anni.

Per ottenere questo occorre, ripeto, non via dell'aumento del costo prezzo del biglietto ma l'opposto; cioè la diminuzione anche rispetto ai prezzi attuali. Naturalmente seguendo una strada che solo in parte è stata sinora battuta e che adesso si ripropone invece come soluzione alternativa al cinema di élite, come inevitabilmente diventerebbe se per vedere un film (non in «tempi storici») occorressero, in due, circa diecimila lire.

Ventavoli parla di fascia di prezzi parlabili anziché prezzo rigido e poi precisa: abbonamenti, buoni premio, biglietto famiglia, meglio delle bianche, rosse o generazionali.

Non vedrei una contraddizione con la possibilità di attuare sia gli che gli altri suggerimenti nella proposta, questo è comunque la strada da percorrere. Discutiamone allora. Ma prima di decisioni unilaterali.

Ad esempio, nessuno può sottovalutare la portata di «proiezioni charter» come le chiama Ventavoli, che sono state già attuate per sostenere la proiezioni di film che hanno un indiscutibile valore come quelli da lui citati. Il cinema di qualità deve essere sostenuto da una politica culturale che contrasti l'imbarbarimento progressivo del gusto pubblico, gli interessi miopi produzioni speculative e via alla moltiplicazione film pronografici.

E' importante che su questo tema non ci si limiti soltanto a dei pronunciamenti, si apra un ampio dibattito coinvolga i consumatori attuali, i possibili consumatori del cinema se esso cambia di contenuti e di prezzi e porti ad una diversa politica del governo.

La Regione è disponibile a fare la sua parte, concretamente, sulla base di proposte che si muovano però in una direzione opposta a quella dell'aumento dei prezzi.

Non possiamo accettare, credo, la logica che magari può essere in parte inevitabile per gli altri generi mo. Il giorno in cui il cinema fosse costretto ad ed a una decadenza progressiva, sarebbe un arretramento grave per qualsiasi interpretazione di una cultura progressiva.

Sanlorenzo

VENEZIA CINEMA '80

Parlano gli invasori, i boss della televisione

VENEZIA — *La parola agli i direttori della tre tv, visti da molti come stranieri che hanno «occupato» la Mostra del cinema col loro fitto esercito di film, sequestrandone proiezioni, strutture e magari Leoni, allontanando l'industria cinematografica privata italiana che è a Venezia quasi assente, imponendo un triste stile politico-burocratico, provano a rispondere alle accuse.*

Prima accusa: la tv s'è impadronita Mostra, ruba al cinema. «Sì, la presenza della è forte, ma non vedo perché si debba stupire», dice Paolo Valmarana, democristiano, direttore ad interim della prima rete. E' una presenza forte in tutti i festival. Film prodotti o coprodotti dalla Rai hanno avuto nell'ultimo periodo due premi a Cannes, hanno vinto i festival di Locarno e di Montreal; vorrà dire che sono qualitativamente competitivi, spesso vincenti. Che senso ha rammaricarsene, addirittura indignarsi, scatenare campagne e manovre idiote come quella che, grazie a molti produttori italiani, ha impedito a L'albero degli zoccoli di vincere l'Oscar?».

Massimo Fichera, socialista, direttore della seconda rete, dice di non riuscire neppure a capire l'accusa: «Mi lascia esterrefatto. facciamo i film: ma e scegliersi siamo mica noi, sono i direttori del festival. E poi: che altri film italiani c'erano in giro? A chi avremmo tolto spazio: alle cosine erotiche, alle professoresse lingua d'argento del pornocinema?».

Giuseppe Rossini, democristiano, direttore della terza rete, tono meno esagerato: «Attribuire alla tv Venezia un ruolo totalizzante mi sembra eccessivo. Certo è vero che, attraverso la tv, noi possiamo dare al film della tv il vantaggio di tutta la pubblicità possibile: è anche vero che come azienda pubblica la Rai avrebbe il dovere di far conoscere e sostenere non soltanto i propri film, ma anche quelli prodotti dall'industria privata».

Seconda accusa: portando a Venezia alcune opere interessanti, la tv ha imposto alla Mostra anche film bruttissimi, sceneggiati fuori posto, inchieste televisive travestite. «Non siamo stati noi a sceglierli», insiste Fichera. Ma i legami tra produttore cinematografico statale o un'istituzione culturale pure statale come la Biennale non sono ovviamente intrecciati, privilegiati tanto da rendere la scelta troppo indulgente? «In una politica produttiva si deve avere anche il coraggio di non andare sul sicuro, di tentare innovazioni che possono dare risultati migliori o peggiori. Sono abbastanza convinto che i nuovi registi italiani padano oggi una situazione di crisi: bisogna per questo ignorarli, abbandonarli, lasciarli disoccupati? Io preferisco sbagliare, e subire le critiche: gli insulti dei critici invece no, gli insulti sono inaccettabili».

Terza accusa: divenuti i più importanti produttori del cinema italiano, i dirigenti televisivi trasformano ogni film in telefilm, provocando una modificazione del prodotto cinematografico, lo condizionano alle proprie esigenze; primo del cinema si mescolano artisti e mercanti, adesso rischiano d'esserci soltanto impiegati.

«L'albero degli zoccoli Olmi dimostra il contrario», sostiene Rossini. «Il margine di libertà lasciato agli autori è almeno pari a quello concesso dall'industria privata: i condizionamenti non sono politici o culturali, ma determinati dal mezzo televisivo, dal suo enorme pubblico popolare. L'importante è che il direttore di rete non si creda un produttore cinematografico, che abbia innanzitutto a cuore il prodotto tv e la sua economicità nell'ambito dei conti aziendali».

Quarta accusa: il dominio televisivo cambia lo spettacolo e il costume, inaugura l'atmosfera punitiva del cinema della sofferenza, dà alla Mostra di Venezia quella tetraggine burocratica denunciata insieme altri dal presidente italiano della compagnia cinematografica Gaumont, Renzo Rossellini.

«Non posso crederci», ripete Valmarana. «Parla proprio Renzo Rossellini, proprio la Gaumont, che hanno tratto i loro maggiori successi da due film Rai, *L'albero degli zoccoli* e *Prova d'orchestra* di Fellini? Che a questa Mostra hanno presentato un film, l'ottimo *Atlantic City*, coprodotto dalla televisione francese?».

Rimbecco Fichera: «Qua serpeggia la nostalgia del produttore all'antica, del lusso all'antica, della mondanità all'antica. Quanto ai burocrati televisivi che avrebbero soffocato i *tycoons* hollywoodiani... negli ultimi anni, la tv può aver fatto magari dell'avventurismo generoso, magari imprudente entusiasta: può essere accusata di tutto, tranne che di burocratismo».

Prolungare la polemica tra tv e industria privata è sciocco, dice Rossini, è antistorico: «Saranno reti televisive ad i veri interlocutori degli industriali privati, sia per la produzione di film a doppio sfruttamento, cinematografico e televisivo, anche per la produzione strettamente televisiva: penso, in particolare, alla serie di telefilm intorno a cui molto si discute».

Le accuse d'invasione, occupazione dittatura televisiva della sono nessuna polemica, conclude Valmarana: «Siamo di fronte, io credo, a una di quelle stupide cacce alle streghe che hanno labile tasta soltanto in un sentimento di rivalsa e di esorcizzazione. Contro chi, fra l'altro? Non certo contro un nemico, ma contro un alleato, o amico, della gran parte, davvero non la peggiore, dello stesso cinema italiano! Una sorta di vocazione suicida, nei confronti di un immaginario doppio. Roba da psicoanalisi...».

Tornabuoni

Sempre affollatissimi i concerti «Settembre Musica»

Chorzempa all'organo dorato del Duomo

TORINO — Se è vero, come riporta la guida di Torino di Bernardi, che il duomo può contenere 2500 persone, allora l'altra sera c'erano tutte ad ascoltare il concerto che l'organista Daniel Chorzempa ha tenuto in collaborazione con la tromba di Robert Bodenroeder.

Investito dai potenti riflettori della Rai, l'organo del Duomo faceva una bellissima vista con la trionfale ricchezza delle sue dorature sul fondo calcinato pareti, e quando Chorzempa vi si è affacciato, un lungo applauso ha accolto questo maestro che, pur crescendo costantemente in bravura e notorietà, fedele al pubblico torinese, diversamente da quanto accade, talvolta, a certi suoi colleghi non necessariamente più insigni.

Il programma del bel concerto comprendeva cinque pezzi per organo solo di Tunder, Boehm, Buxtehude, Messiaen e Mozart che sovrastava tutti con la *Fantasia in fa minore K. 608*, sintesi di solennità barocca e trasognato lirismo, dottrina contrappuntistica e metafisica purezza di canto.

Gli altri quattro pezzi di anni Viviani e Girolamo , due autori del '600, prevedevano anche l'impiego della tromba di Robert Bodenroeder, degno partner di Chorzempa un strumentale sempre ricco di suggestione e di pregnante individualità timbrica. E il pubblico, prevedibilmente, ha mostrato di gradirlo riuscendo a strappare alla fine di due musicisti alcune pagine fuori programma.

★★

L'organista Giorgio Carmini ha tenuto concerti alla Chiesa Carmine e alla Gran Madre di Dio. Nel primo ha offerto un programma inconsueto, tutto dedicato a Beethoven, nel secondo ha accoppiato Brahms e Bach, suonando ininterrottamente per più di un'ora davanti a un pubblico foltissimo.

Parafrasando il titolo bachiano dei «corali del dogma», gli undici *Preludi Corali* op. 122 di Brahms si potrebbero definire «corali del dubbio», tanto è tortuoso e tormentato l'andamento della meditazione musicale che, se in Bach giungeva dritto significato del testo sottinteso, in Brahms sembra invece girargli attorno con passo tentennante e esitato.

La chiarezza lineare melodia, che nella preghiera del vecchio Kantor era simbolo incontrovertibile di certezza, si eccilissa in Brahms nelle maglie di un contrappunto austerissimo che quasi esclude la possibilità del canto e prosegue talvolta con vistose dureze armoniche: l'ascetica solitudine di questi pezzi, lungi da ricalcare accademicamente la grande tradizione passata, diventa così flagrante documento di un dramma essenzialmente moderno.

Carmini ha mostrato di comprendere lo spirito di queste pagine, suonandole con una registrazione molto bria per lasciar poi libero corso alla torrenziale fantasia bachiana dei Corali BWV 618 e 645 della *Fughetta* BWV 679 della *Fantasia e fuga in la minore* eseguite con spigliatezza e varietà di coloriti. Successo caloroso.

p. gal.

all'organo in piazza

TORINO — Oggi alle 10,30, nella chiesa Gran Madre di Dio, concerto d'organo di Guido Donati. In programma, Bach, Sandrin, De Grigny, Boellmann, Langlais, Mihaud.

Alle 21, in piazza San Carlo, Banda dell'esercito, direttore Marino Bartoloni. In programma: Wichera, Mars dei Medici; Rossini, La gazza ladra; Ciajkovskij, Capriccio italiano; Verdi, Aida, finale atto II; Bartoloni, Ros Marsch; Chabrier, España; Autori vari, Lacerenza, marcia. Ingresso libero.

TRA I DI QUESTA ALLE TELEVISIONI

Sophia, prepotente Aida

Nella rassegna dedicata dalla 3 al «Film d'opera» c'è stasera Aida, ossia la realizzazione cinematografica della grande opera verdiana effettuata dal regista Clemente Fracassi nel 1952. L'incisione per la pellicola non sarà soltanto dovuta alla popolarissima partitura, ma anche alla presenza protagonista, di un'attrice, Sophia Loren, totalmente estranea al campo della lirica e, ventotto anni fa, poco più di un'esordiente in quello del film.

Fu la bellezza viziosa, da star dei fumetti, dov'era notissima come Sofia Lazzaro, a far scegliere la Loren per la parte della schiava etiope figlia di re, immortalata dalla partitura verdiana. E', quella di stasera, un'Aida maggiorata fisica, che ovviamente non canterà con voce propria, ma risulterà doppiata con estrema cura da Renata Tebaldi.

Debitamente abbronzata per ragioni sceniche, valorizzata nel fisico prepotente da adeguati costumi, la Loren ha un'Aida vistosissima e la «cine-opera» ne trasse eccezionale vantaggio anche piano economico, proiettata come fu in tutto il mondo. Anche altri interpreti sono stati doppiati: tra «aggiunte» c'è quella di Ebe Stignani per Lola Maxwell-Amneris.

La Svizzera propone film famoso: Johnny Guitar, western del '54, con la Crawford e Sterling Hayden. Chi vuol ridere prenda Montecarlo dove Alberto Bonfi nel Quattro bersaglieri '53) fa l'innamorato in divisa. Una commedia francese Juliette e Juliette (1974) è trasmessa da Videogruppo.

Su Telestorino anche stasera i film sono due: alle 21,30 nell'Atlantico, storia di guerra con Robert Mitchum comandante d'un caccia Usa e Curd Jurgens, e alle 22,30 Sparro alla casmarra.

★★

Marilyn — E' dedicato a Marilyn Monroe, alla sua vita e al mistero della sua morte, l'ultimo appuntamento di quest'anno di «Videosera», il settimanale di spettacolo della rete due in onda stasera alle 21,45. «*Marilyn, l'ultima verità*» è appunto il titolo dello special, realizzato negli Usa da Claudio Masenza.

Il programma presenta sequenze di film, cinegiornali inediti e registrazioni di cui la «diretta» tv dal Madison Square Garden per i 45 anni di Kennedy in cui Marilyn canta *Happy Birthday* per l'amico presidente nel solito stile sexy. Le testimonianze di chi fu vicino, come il saggiatore Ralph Roberts, il truccatore e la costumista, fanno emergere un ritratto della donna Marilyn assai spesso sorprendente.

«Videosera» affronta anche testimoni di prima il giallo morte e storia delle famose pastiche Nembutal.

Morto Renaldo il "Cisco"

GOLETA — Renaldo, il popolare *Cisco* dell'omonima e fortunata serie televisiva, il primo «eroe» del piccolo schermo americano, è morto per un cancro ai polmoni. Aveva 76 anni.

Il suo «Cisco Kid», pariosa eroe del West che imperò sul teleschermo dal 1949 al 1956, gli diede una enorme notorietà. La serie, che durò sette anni e che venne più volte riproposta si rivelò un soprattutto presso i bambini.

Marilyn Monroe: all'attrice morta nel 1962 è dedicata la puntata di Videosera, rete 2

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,20

19 — **Marsiona d'estate** (c). Rassegna internazionale di danza a Vittoria Ottolenghi: «Noah's Ministrels», coreografie di Paul Taylor, musica P. Standford e Guy - «Duet», coreografia di Paul Taylor, musica di J. Haydn

17 — **Otto bastano** (c): «La ragazza di David». Telefilm H.S. Laidman

17,45 **La grande parata** (c). Rassegna cartoni animati a cura Annalena

18 — **Mixinga «Z»** (c). «La fortezza volante del conte Blocken» da racconto Nagni

18,20 **Fiabe... così** (c): «I doni del vento»

18,35 **Un'età per crescere** (c). Pensieri e immagini di adolescenti: «Un regalo insolito»

18,50 **Gli strepitosi anni del cinema** (c). «I western», programma di Philip Strick

19,20 **Alutante tuttofare** (c): «Prestito su pegno», regia Hans Müller

19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)

20,40 **Ping pong** (c). Opinioni su fatti e problemi di attualità

21,30 **La musica** (c), di Marguerite Duras. Interpreti: Michaela Esdra, Massimo De Rossi

22,45 **Saint-Vincent Giovani 1980** (c). Ripresa Casinò de la Vallée (2ª parte)

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,25

13,15 **Tra scuola e lavoro** (c). Situazioni regionali, regia di Roque Oppedisano: Sicilia (replica)

17 — **Que viva musical** (c). Canzoni, spettacolo e artisti dell'America Latina: «Cuba: la gioia di cantare» a cura di Gianni Minà e Ruggero Illi

18 — **Zum Il delfino bianco** (c). Cartone animato di René Borg

18,30 **TG 2 - Sportsera** (c)

18,50 **Harold Lloyd show** (c). Commento di Peter Durston

19,15 **Astro Robot - Contatto Ypsilon** (c): «La crisi di Yily» (5) - **Previsioni del tempo** (c)

20,40 **Paganini** (c): sceneggiato, regia di Dante Guardamagna. Interpreti: Tino Schirinzi, Nicoletta Ramorino, Andrea Ruffilli, Giuliana Calandra, Serena Cantalupi. Violinista Salvatore Accardo (5ª e puntata)

21,45 **Videosera** (c). Programma di Claudio a Claudio Masenza: «Marilyn: l'ultima verità»

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,25

19,15 **Gianni e Pinotto** (c)

19,20 **Bye Bye tutti** (c) di Pirkko Peltonen

19,50 cinema - **Venezia** (c). In della mostra, a cura di Tilde Corsi e Giorgio Tinazzi. Regia di Giampaolo Taddeini

20,05 **Corso per soccorritori** (c). Avvelenamenti e urgenze pediatriche. Regia Filippo Paolone e Ugo Novello

20,40 **Film d'opera: Aida** (c). Regia di C. Fracassi (1952), Sophia Loren, Lux Maxwell, Luciano Della Marra, Afro Poli. Cantano: Renata Tebaldi, Ebe Stignani, Giuseppe Campora, Gino Bechi, Giulio Neri, Enrico Formigli

22,40 **Gianni e Pinotto** (replica)

22,45 cinema - a '80 (c). In diretta della mostra, a cura Tilde Corsi e Giorgio Ginazzi

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 21; 23

6 — Risveglio musicale

6,30 only Rolling Stones

7,15 Via Asiago Tenda - Intervallo musicale

8,40 Lo strumento del giorno

9 — Radiouno'lo '80 con Enrico Vaime

10,45 Da Venezia, cinema

11 — Quattro quarti

12,03 Voi ed io '80

13,15 Ho... tanta musica

14,30 Schede-arte

15,03 Rally

15,30 Errepiuno estate

16,30 Fonoteiero

17 — Patchwork, big pop

18,10 Da Venezia, cinema

18,26 Su fratelli, su compagni

19,20 Asterisco musicale

19,30 Radiouno jazz 80

20 — Operazione fantasia

20,25 Meditazione

21,03 Concerto sinfonico, dirige F. Mechkat

22,20 Campionato mondiale di ciclismo su pista

RADIODUE

Giornali 5,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

8 — I giorni con G. Giglozzi

7,20 Momento dello sport

8,56 Un argomento al giorno

9,05 Fabiola

9,32 La luna nel pozzo

10 — GR 2 Estate

11,32 Le mille canzoni

12,10-14 Trasmissioni regionali

12,45 Hit Parade

13,45 Sound-track: musica e cinema

15 — Tempo d'estate

15,00 Musica popolare

15,45 I racconti della galassia

16,45 Nino Taranto presenta...

17,32 La musica che piace a te e non a me

17,55 Sentimentale

18,08 Il ballo del mattone

18,35 Musica a Palazzo Labia

19,50-22,50 D.J. Special

20,10 Commedia senza titolo, di Ceccov

22,20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

8,55 Concerto del mattino

7,28 Prima pagina

9,55 Noi, voi, loro donna

12 — Musica operistica

13 — Pomeriggio musicale

15,15 Riviste culturali: pelcinelui

15,30 Un certo discorso estate

17 — La letteratura e le idee

17,30 Spazioterzo, musica e attualità culturali

21 — Musiche d'oggi

21,35 Spaziolibero opinione

22 — Interpreti a confronto

Pagine da: L'età di Shakespeare

23 — Il jazz

23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

Il cuore regione?

11,30 Bim bum bam, gioco

12,45 Un milione per riconoscerlo

16 — La storia del cinema

17 — Il disco, gioco

18 — Rampa di lancio

Tv estere

Telegiornale: 50; 21,30; 0,30

11,30 **Inaugurazione del traforo autostradale San Gottardo** (c)

20,35 **Il testamento di Eddie** (c). Telefilm

21,05 **Il Regionale** (c)

21,45 **La Nazionale 2 dopo la galleria** (c)

22,30 **Johnny Guitar** (c). Film di Ray, con Joan Crawford, Sterling Hayden

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,45

20 — **L'angolino dei ragazzi**

21 — **Tutte le donne del re**. Film di Waris Hussein, con Keith Michell e Pleasance

22,35 **Canale 27** (c)

23,10 **Il gatto** (c). Sceneggiato: La sciagura va per il mondo (5)

MONTECARLO

16,45 **Gli eroi giudiziari**. Telefilm

17,30 **Parliamo e contiamo** (c). Telequiz

17,55 **Cartoni animati** (c)

19,05 **Black Beauty**. Telefilm

20 — **Buggzum** (c). Quiz

20,30 **Il uomini Raf**. Telefilm

21,35 **I quattro** (Tripoli nei suoi d'amore). Film comico-sentimentale di Ferruccio Cerio, Al- i, Andrea Checchi, Billi e Riva

23,35 Film di spionaggio di Terence Fisih, con Richard Burre

PA SERVIZIO INSERZIONI - LUNGOTEVERE MELLINI, 44 - ROMA

FINANCE & ADMINISTRATION

AMMINISTRATIVO - La posizione, che riferisce direttamente al Consigliere Delegato e Direttore Generale, comporta la completa responsabilità di coordinamento, anche a livello consociate estere, di tutte le attività finanziarie ed amministrative aziendali, inclusi gli aspetti fiscali e societari, al fine di ottimizzare la gestione del budget, della contabilità generale, della rilevazione e controllo dei costi e della predeterminazione dei fabbisogni finanziari. Il candidato prescelto dovrà essere un manager di 35-40 anni, laureato o con cultura decisamente equivalente, che abbia maturato o con cultura decisamente equivalente, che abbia maturato per almeno 5 anni una esperienza specifica di primo piano in aziende modernamente organizzate, soprattutto per quanto attiene ai sistemi di controllo di gestione e di organizzazione amministrativa con supporto EDP. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese, francese o tedesca. Alle cognizioni tecniche specifiche dovrà accompagnarsi una spiccata capacità di guidare e motivare i propri collaboratori. La posizione comporta la dirigenza. Sede di lavoro Roma. Inviare un dettagliato curriculum, indicando anche la retribuzione percepita e desiderata alla PA Italia - Lungotevere Mellini, 44 - Roma, citando il Rif. BR/97/a anche sulla busta.

PA ITALIA SERVIZIO INSERZIONI - LUNGOTEVERE MELLINI, 44 - ROMA

CONTABILITA' GENERALE

La posizione, che riferisce direttamente al Direttore Amministrativo e Finanziario, comporta la responsabilità di una completa ed efficiente gestione dell'import-export e che si avvale di terminali collegati in tempo reale all'elaboratore centrale. Requisiti richiesti un'età intorno ai anni, laurea o diploma di ragioneria ed una esperienza maturata nel campo amministrativo di almeno 6 anni. Costituirà titolo preferenziale la provenienza da aziende moderne organizzate con centro elaborazione dati, la conoscenza lingua inglese, francese o tedesca. L'inquadramento contrattuale ed il livello retributivo saranno in base della professionalità raggiunta. Sede di lavoro Roma. Inviare un dettagliato curriculum, indicando anche la retribuzione percepita e desiderata, alla PA Italia - Lungotevere Mellini, 44 - Roma, citando il Rif. BR/98/a anche sulla busta.

PA ITALIA SERVIZIO INSERZIONI - LUNGOTEVERE MELLINI 44 - ROMA

FUNZIONARIO VENDITA

Settore Ospedaliero

Un'importante Società multinazionale, leader nel settore prodotti ad elevato contenuto tecnologico, ricerca un Funzionario di Vendita per il Piemonte e la Liguria. Il candidato prescelto avrà una cultura a livello universitario, buona conoscenza della lingua inglese e/o francese ed un'età tra i 25-35 anni. Una precedente esperienza anche in settori diversi, sarà ritenuto titolo preferenziale. La posizione, che risponde al Direttore della Società, prevede un inquadramento contrattuale di 1° livello. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, anche un recapito telefonico, alla

PA Italia - Lungotevere Mellini, 44 Roma - citando il BR/91 anche sulla busta.

Una importante azienda industriale del settore metalmeccanico in un programma di completamento degli organici desidera coprire le seguenti posizioni:

CAPO REPARTO PRODUZIONE

cui è affidata la gestione di lavorazioni meccaniche e motoristiche di media serie. Il candidato deve possedere un'esperienza di 3-4 anni in analoga funzione ed una spiccata attitudine alla guida del personale;

CAPO SQUADRA LAVORAZIONE

con esperienza di circa 3-4 anni in lavorazioni meccaniche in genere, maturata in aziende di medio/grandi dimensioni;

CAPO SQUADRA ATTREZZERIA

con specifica esperienza nella lavorazione, montaggio e messa a punto di attrezzature per lavorazioni meccaniche e per lavorazioni di saldatura di piccola media grande serie;

ATTREZZISTA

con esperienza di circa 2-3 anni in progettazione e disegno di attrezzature per lavorazioni meccaniche di piccola e media serie, su acciaio e alluminio;

PREVENTIVISTA

per questa posizione è richiesto un diploma tecnico ad indirizzo meccanico ed una reale esperienza in lavorazioni meccaniche di piccola e media serie.

La sede di lavoro è a 30 km a nord di Milano.

Gli interessati dovranno inviare il proprio curriculum vitae dettagliato, nonché l'eventuale recapito telefonico, a: «PUBLIKOMPASS LAVORO».

MIROGLIO TESSILE s.p.a.

nell'ambito di una politica di sviluppo e di potenziamento delle strutture esistenti

RICERCA

UN ESPERTO DI CONTROLLO QUALITA'

da inserire nel proprio servizio di controllo qualità per i tessuti finiti, stampati e/o uniti quale responsabile di qualità di una delle Divisioni del gruppo.

La persona prescelta dovrà avere personalità, doti di dinamismo e di facilità nei contatti umani.

Si richiede una esperienza precedente nella mansione e nel campo dei tessuti per abbigliamento di almeno 5 anni ed una età non superiore ai 40 anni.

Si offre una retribuzione interessante e la possibilità di inserimento in un gruppo moderno e dinamico con notevoli possibilità di far valere le reali capacità personali.

Costituirà titolo preferenziale la esperienza diretta delle fasi del ciclo tessile.

La sede di lavoro è da prevedersi ad Alba (CN).

Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae e lavorativo a:

MIROGLIO TESSILE S.p.A.
Direzione Personale - Strada Tagliata, - (CN)

CARPENE' MALVOLTI

Spumanti - Grappa - Brandy

CERCA

PIEMONTE e LIGURIA

ISPETTORE DI VENDITA

che in collaborazione con gli agenti sviluppi la distribuzione dei prodotti acquisendo che mantenendo regolari contatti con quella esistente. Il candidato dovrebbe avere un'età superiore ai anni, possedere buone capacità organizzative, di guida e motivazione della rete di vendita. E' richiesta un'esperienza specifica nel settore dei beni di largo consumo.

Il trattamento economico sarà in relazione alle passate esperienze ed alla capacità del candidato. La posizione garantisce interessanti possibilità di guadagno ad elementi veramente qualificati in grado di svolgere una che, responsabilizzando direttamente gli agenti, lasci un'ampia autonomia, dia le massime soddisfazioni anche sul piano professionale.

Indirizzare la offerta di collaborazione direttamente alla CARPENE' MALVOLTI S.p.A. - Via Carpenè 1 - 31015 CONEGLIANO VENETO (TV)

Importante Impresa Torinese ricerca:

a) **CAPOCANTIERE AEDILIZIA**
pratica almeno quinquennale in imprese del settore

b) **ASSISTENTE PER CONTABILITA' LAVORI**
esperienza specifica almeno biennale.

Scrivere dettagliando curriculum a: «Publikompass — 10100 Torino».

Affermata Confezione Femminili, commercializzazione e produzione propria, livello medio-fine cerca

zona e Piemonte

per campionari e pronto.

Richiedesi esperienza vendita maturata nel settore specifico abbigliamento donna

Tel. 011/853.985.

Azienda elettronica, settore Controllo Numerico, con sede in Torino, ricerca

Tecnico Elettronico

per attività di assistenza tecnica clienti e di laboratorio.

Scrivere allegando curriculum a «Publikompass 7539 — 10100 Torino».

CAVI cintura Torino cerca:

1 ESPERTO OFFICINATURA

1 ESPERTO TRAFILA PVC

cui affidare responsabilità reparto.

Scrivere:
«PUBLIKOMPASS 7594 —

MEDIA (INDUSTRIA in Torino Barriera Milano

RESPONSABILE IBM/34

programmatore e con provata esperienza nella conduzione del personale. Offresi retribuzione commisurata alle reali capacità.

Scrivere a: «PUBLIKOMPASS 5437 — 10100 TORINO»

PRIMARIA AZIENDA DI TRASPORTI ricerca per aumento proprio organico

AUTISTI

per trasporti occasionali patente C-E / D-E preferibilmente provenienti dal settore e carrozziere ed elettrauto per officina interna di manutenzione.

Scrivere: «PUBLIKOMPASS 5435 — 10100 TORINO»

MEDIA AZIENDA operante nel settore della Distribuzione organizzata cerca per il potenziamento del Settore Amministrativo:

Rif. A) n° 2 **DIPLOMATI E ADDETTI ALL'UFFICIO CONTABILITA' GENERALE** possibilmente maturato una esperienza di primo livello, buone conoscenze di piccoli sistemi Bap;

Rif. B) n° 1 **ADDETTO/A ALL'UFFICIO PAGHE, CONTRIBUTI ED AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE** che abbia maturato un'esperienza significativa nel settore;

Rif. C) n° 1 **ADDETTO/A ALLA** con di preferibile meccanizzata

Inviare dettagliato curriculum a: «PUBLIKOMPASS 5685 — 10100 TORINO», citando su ciascuna il Rif. di specifico interesse.

SOCIETA' PREFABBRICATI in provincia di Cuneo cerca

DIRETTORE TECNICO DI STABILIMENTO

Richiedesi capacità organizzativa esperienza nel settore achè titolo preferenziale la m ingegneria civile

Inviare curriculum vitae a
BERTOLINO PUBBLICITA'
— 12060 FOSSANO (CN)

Azienda leader nel proprio settore ricerca per l'inserimento nella propria struttura di un sistema 34 con multiterminale un

CAPO CENTRO e/o PROGRAMMATORE

con esperienza almeno triennale su Rpg II. E' gradita la conoscenza di tecniche Tp. La sede di lavoro è nella cintura di Torino. La remunerazione sarà commisurata alla effettiva capacità.

Scrivere: «Publikompass 5389 — 10100 Torino».

Primaria industria elettrotelefonica con in Torino ricerca per proprio ufficio tecnico

DISEGNATORE MECCANICO

con almeno 3 anni di esperienza nel disegno per precisione, alla materiale termoplastico che di lamiere da stampare a freddo.

E' previsto l'inserimento al 4° livello impiegati, con retribuzione commisurata alla reale esperienza.

Scrivere dettagliando gli occupati a:
«Publikompass 595 — 10100 Torino».

INDUSTRIA prima Torino

ricerca

OPERATORI

esperto saldaggio e stampaggio materie plastiche. OPERAI GENERICI. Passaggio diretto. Ottimo trattamento.

Scrivere: «PUBLIKOMPASS 9032 — 10100 TORINO»

Importante Azienda Elettromeccanica ricerca:

A - CAPI SQUADRA
per reparto di montaggio prodotti elettromeccanici con attitudini all'organizzazione del lavoro di gruppo ed al rapporto con il personale. Verrà data la preferenza a candidati con diploma di Perito Meccanico.

B - BENESTARISTA
per collaudo esperienza di collaudo di particolari di piccole dimensioni pratica) delle macchine per collaudo Drivetip tipo Inspector

C - FRESATORE DECKELISTA
per stampi a passo e lamierati vari

Inviare curriculum con recapito telefonico a
PUBLIKOMPASS 5424 — 10100 TORINO

H.C. HYDROGATACONSULT
Torino
Centro di ingegneria idraulica

per proprio ufficio tecnico

PROGETTISTA

anni acque

Dettagliare a:
PUBLIKOMPASS 5685
TORINO

Importante Società Commerciale operante in Italia nel settore della pompa di alta incarica di ricercare

FUNZIONARIO DI VENDITA «JOLLY» L.S.

che lavorerà alle dirette dipendenze della Direzione Commerciale.
La posizione offerta comporta frequenti e prolungati spostamenti con permanenza in Sedi diverse in tutta l'Italia Centro-Settentrionale e saltuariamente in Toscana.
Residenza nella città di Torino.
L'incarico è particolarmente indicato per un giovane di età non superiore ai 25 anni, che abbia i seguenti requisiti:
— non particolarmente vincolato da impegni familiari
— disponibilità sperata e flessibile, che lavorerà in condizioni di adeguarsi a situazioni ed ambienti diversi
— buona cultura generale e livello di Scuola Media Superiore
— volontà, energia, desiderio di conoscere località diverse e vivere diversi
— simpatia alla vendita, possibilmente già verificata in altre Aziende
— disponibilità a partenze e rientri nella città di residenza in qualsiasi momento, secondo le esigenze aziendali

Per questa posizione dal tutto particolare all'interno della propria organizzazione) la Società offre:
— inquadramento aziendale al massimo livello impiegatizio
— retribuzione fissa congrua accompagnata da interessantissimo trattamento incentivante
— rimborso spese trasferta e chilometriche

Oltre alla remunerazione, che per il candidato ideale è di sicuro interesse, la posizione offre particolari possibilità di carriera all'interno dell'Azienda, in considerazione dell'esperienza che egli maturerà durante l'espletamento delle sue mansioni.

Si prega chi non sia veramente interessato di astenersi dallo scrivere.

E' previsto un periodo di formazione non inferiore ai sei mesi, che si svolgerà in parte presso la Sede della Società ed in parte su strada.

Durante tale periodo, il candidato riceverà tutti gli emolumenti previsti e sarà regolarmente assunto alle dipendenze dell'Azienda.

Pregasi inviare a mezzo espresso curriculum dettagliato a:

SIRTEX s.r.l. Società di Consulenza ed Organi
C.so L. Einaudi, 65 - 10129 Torino

Associata ASSAP

Primaria di ingegneria operante quale nazionale ed internazionale

RICERCA:

CAPO SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI (Pos. 1)

La posizione, di rilievo nell'organizzazione aziendale, risponde direttamente alla Direzione e prevede il coordinamento delle e la gestione del personale specialistiche (Approvvigionamenti, Acquisti, Solleciti e Collaudi, Trasporti).

Il fatturato direttamente a molto a di progetti svolte sul mercato nazionale ed internazionale. Obiettivo fondamentale del candidato prescelto la migliore equilibrio tra elevata autonomia professionale e con i settori aziendali coinvolti nella di un progetto.

Si richiede:
— Esperienza decennale settore specifico;
— laurea in ingegneria;
— buona conoscenza delle lingue inglese e francese.

PROJECT MANAGERS (Pos. 2)

che, alle dipendenze della Direzione Generale, gestiscano in piena autonomia il progetto loro affidato operando in un contesto estremamente vario e

Si richiede:
— Una esperienza professionale di anni funzione;
— l'aver gestito commesse dell'entità di 50/100 milioni dollari;
— la disponibilità a lunghi viaggi e residenze all'estero;
— buona delle lingue inglese e Francese.

Per le posizioni è previsto l'inquadramento categoria dirigenti una retribuzione sicuramente adeguata professionalità posseduta. assicura la massima riservatezza.

Gli interessati pregati un dettagliato curriculum, citando la posizione prescelta, a:
Roma/Eur

A small but fast-growing industrial company has opening for position of:

SALES MANAGER

The ideal candidate is a top-notch industriale who has a few experience both domestic and foreign. Company and training in U.S.A. are provided.

Please send resumé to:
Publikompass 7574 - 10100 Torino

AZIENDA IMPORTANZA per sviluppo rete commerciale in Piemonte cerca

AGENTI VENDITORI

cui affidare la commercializzazione del proprio prodotto.

OFFERTE: fisso concorso provvigioni e inquadramento legge.

auto, predisposizione ai contatti urbani, esperienza di vendita, se gradita non è indispensabile.

Scrivere PUBLIKOMPASS 9023 — 10100 TORINO

La INTERNATIONAL RECTIFIER CORPORATION ITALIANA S.p.A. offre a un candidato con valida esperienza nel mercato e nella vendita dei transistors di l'opportunità di inserirsi nel dalle sue prestigiose nuove famiglie di moderate di potenza (Hexfets) posizione di

PRODUCT MARKETING AND SALES MANAGER

Il prescelto avrà nella sede di Torino e curerà il marketing e il coordinamento della vendita Hexfets, Schottkies, Translator di potenza e prodotti per i mercati italiani ed eventualmente altri Paesi sud-europei. La sarà in euro

Inviare curriculum a:
I.R.C.I., via Liguria 49
BORGARO TORINESE (Torino)

AGENTI DI VENDITA

la nostra una grossa organizzazione e il internazionale, è presente in Italia con successo da molti anni. Due anni fa lanciammo una nuova divisione nel settore della manutenzione civile. La nostra crescita in questi due anni è stata di sopra delle previsioni.

Allo scopo di continuare questa crescita stiamo cercando 3-4 venditori in PIEMONTE e LIGURIA. Offriamo un trattamento alla vendita alla teorico che pratico. I nostri ispettori lavorano direttamente sul campo con i propri venditori. Tutti i nostri venditori hanno una zona in esclusiva nel luogo di residenza che consente loro di essere in famiglia ogni sera. Paghiamo una provvigione mensile.

Se vi piace vendere o se volete diventare un venditore, perchè non trovate qualche minuto di tempo per saperne qualcosa in più sulla nostra ditta e sulla nostra offerta? Le interviste si svolgeranno a Torino e vi preghiamo di telefonare a Milano (02) 702245 per un appuntamento, lunedì 8 settembre dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17,30; e martedì 9 settembre dalle 8,30 alle 12,30.

Sintex

Autovettura indispensabile.

Società multinazionale operante in Italia da oltre 20 anni nel campo dei prodotti destinati al diretto nei vari settori industriali,

AGENTI DI VENDITA

Rif. A-1290/S

da inserire nei Alimentari e Agricoltura-Latte per Piemonte e Liguria.

- prodotti altamente qualificati;
- portafoglio clienti acquisito;
- forti opportunità di guadagno;
- corsi di addestramento tecnico-professionale;
- di inserimento nella carriera di quadri aziendali.

Sintex

L'Azienda cliente, prenda parte alla selezione dalle prime fasi, la ma ri a tutti i candidati. Inviare curriculum vitae dettagliato, citando il numero di riferimento sulla busta, all'Ufficio Selezione Personale della Sintex Consulenza Aziendale e Informatica S.r.l. - Via G. Frua, - 20146 Milano.

Industria metalmeccanica, operante nel settore della meccanica di precisione, ricerca personale per le seguenti posizioni:

A) **Addetto reparto manutenzione**

specifica esperienza nella manutenzione di macchine utensili e di apparecchiature , pneumatiche e oleodinamiche;

B) **Aggiustatore**

con buona conoscenza di manutenzione e macchine utensili ad precisione.

Sede di lavoro: prima cintura di Torino.

La retribuzione e l'inquadramento commisurati al livello professionale raggiunto.

Gli interessati pregati di inviare dettagliato curriculum professionale a:
685 — 10100 TORINO

«The Lighthouse» (Il faro) in prima mondiale al festival di Edimburgo

Un «giallo» in opera di Maxwell Davies dove il vento ulula e uomini scompaiono

EDIMBURGO — Nebbie salmastre e tempeste marine colorano di mistero e paure lo spartito di *The Lighthouse* (*Il Faro*), opera di Peter Davies data in prima mondiale a Edimburgo il 2 settembre, commissionata dal Festival stesso. L'autore dello spartito e del libretto ha tratto la storia di quest'opera da paragrafi di un libro sulla famiglia Robert Stevenson, descrivono un episodio realmente accaduto.

Il 26 dicembre, nave da rifornimento *Hesperus*, di base Orkney, andava per la sua consueta visita al faro delle isole Flannan, all'estremo Nord delle Ebridi. Ma trovava il luogo misteriosamente deserto: dove erano i tre guardiani? I letti erano sfatti la tavola rovesciata se fosse stata abbandonata in gran fretta. La lampada a petrolio era in perfetto ordine, i riflettori del faro ben lucidati. dei tre non c'era traccia.

L'opera, eseguita da *The Fi- of London*, un di strumentisti diretti Dufallo, lungo prologo dal titolo *L'inchiesta*. I tre ufficiali della nave rifornimento vengono interrogati dalla corte inquirente: un coro pone domande dal fondo dell'auditorium. Il primo ufficiale, Sandy (tenore), interpretato risponde alle le: «*Eccellenza, la fu difficile. La visibilità era a meno tre nodi quando raggiungemmo Sound*».

Mentre Sandy risponde agli inquirenti, il secondo ufficiale (baritono) Michael Rippon e il terzo ufficiale (basso), l'ottimo Wilson-Johnson, rivivono la scena; e dall'orchestra (molti esotici strumenti a percussione) escono i suoni della tempesta nella notte, delle nebbie sulle onde. Il triangolo di luci del faro appare improvvisamente nebbia.

Quando si alza l'alba nel nero della tempesta, i tre approdano difficoltà, entrano nella scappano retti neri esala odore di carogna. L'atmosfera è malefica. Alle domande, i tre ufficiali di continuano a dare versioni diverse, a riviverle per gli spettatori cantando su scuri passaggi dell'orchestra.

Nella seconda parte, *L'urlo* bestia, torniamo indietro nel tempo per seguire le ultime ore dei tre guardiani faro, Arthur, Blaze e Sandy, interpretati dagli cantanti. a tavola, bevono, cercando di ammazzare il tempo, la noia, la rabbia di essere prigionieri del mare. Scoppiano i litigi, gli odi, le risse. Ognuno dei tre fa scoppiare le proprie fantasie nelle canzoni mute di turno.

Quello di Blaze, baritono (accompagnato da violino, banjo e strumenti a percussione) è una violenta, bellissima ballata. Quand'era bambino, Blaze un monello per strada e il padre non lo vedeva mai, perché era sempre in prigione. Quando tornava, il padre ubriacava e per punirlo gli bruciava il sedere con le sigarette.

Quando attacca Sandy, il tenore, accompagnato da violoncello e pianoforte, il linguore nostalgie sensuali si nella fantasia tre. «*Oh mio amore, desidero i tuoi capelli d'oro, i tuoi occhi così blu*». sua mantica, ripresa dagli altri due, si trasforma in una fantasia omosessuale, esplicita gioco di parole del testo.

La canzone di Arthur è invece minacciosa, nordica, gremita di biblici vendicatori, pensa peccato. le canzoni, continuano le fantasie, le luci del faro diventano gli occhi della belva, del demonio, si alza la tempesta, il vento, affiora nell'intimo il panico dei tre guardiani del faro, dei tre prigionieri mare.

La luce del faro accenderà anche spettatori che rimangono incerti sulla natura della tragedia dei tre. Fab Vitoni? ha condotto quegli uomini a perdersi?

La fosca atmosfera del faro perso tra le alte onde del mare del Nord, spazia nel sincero spartito di Maxwell Davies, orribilmente servito da un recitativo (David Williams), da uno scenografo senza ispirazioni (Finlay James) e da luci usate come in una recita da doposcuola (Mick Hughes).

Eppure cappa di paura. Il bel testo (buona comprensibile la dizione, anche la lingua inglese al canto). triplo dramma interiore perde mai l'attenzione dello spettatore, che viene sorpreso l'intelligenza e l'ispirazione dello spartito.

alcuni anni ormai Maxwell Davies vive in una roccia desolata al Nord delle isole Orkney, difficile trovare nelle note nel libretto de *Il faro* più intime confessioni del compositore, le sue fantasie represse, la consueta immagine nordica del male nella natura, e dell'attrazione per il male, per il demoniaco.

Davies, che fu alunno di Petrassi, ha composto altre quattro opere, la più nota delle quali è *Taverner*. Faccia da volpe, magro, timidissimo, Maxwell Davies insegna musica in Inghilterra e in America, ha orrore della conversazione, del successo, delle interviste, della curiosità sul proprio conto. Alla fine dell'opera si è presentato al pubblico e si è inchinato agli applausi, schivo e impaurito, ritirandosi dietro le quinte il più presto possibile.

Servadio

Film della «Divina» all'Arco

Greta Garbo parla bisogna ascoltarla

TORINO — *La Garbo parla e bisogna ascoltarla*. pic- *festival della più celebre diva del cinema giunge adesso, nel giro d'Italia, a Torino. Non è la Garbo, doppiata in oppo ilnuovo e conturbante, che piacque al pubblico tanti anni fa.* autentica ann la sua. *Si ripete tempo, quasi in laboratorio, lo choc che gli appassionati diva provarono agli inizi del cinema sonoro. Garbo talks, la diva parla. Come? Sarà una delusione? Invece fu u*

piccolo festival, che comprende Mata Hari, La regina Cristina, Anna Karenina, Maria Walewska, *sottotitolati italiano, dimostra che la voce della Garbo era bellissi- con nitida pronuncia degli stranieri in America, un retroguardo ironico che rendeva tollerabili anche i ruoli più smaccatamente romanzeschi e seduttori.*

Ne abbiamo parlato a lungo, quando il festival prese l'avvio da Spoleto, avvertendo che la diva Garbo resisteva all'usura del divismo e del gusto. che confermare, durante proiezioni al cinema Arco, quella impressione, quell'invito alla scoperta alla riscoperta di un'attrice superiore alla retorica che imposta.

Oggi ciclo si concluderà con Maria Walewska *di Clarence Brown, quindi da ato si ricomincerà da capo con* Mata Hari, *cui seguiranno nei giorni successivi gli altri tre film.*

s. r.

«Corsaro» di Verdi apre a Sanremo stagione lirica

SANREMO — Stagione lirica a Sanremo. Organizzata da Franca Valeri e dal maestro Maurizio Rinaldi, abbinata con Rieti dove i due hanno bandito un concorso per voci liriche che consente la disponibilità di bussi interpreti giovani che hanno debuttato.

Il cartellone di Sanremo comprende tre opere e un balletto. Al Teatro dell'Opera del Casinò Municipale martedì 9 giovedì 11 settembre aprirà *Il corsaro* di Verdi in un nuovo allestimento, regista Giulio Coltellacci; sabato 13 e lunedì 15 seguirà *La Bohème* Puccini, regista Franca Valeri.

Al Teatro Ariston, mercoledì 17 e venerdì *L'elisir d'amore* di Donizetti con la regia di Cesare Burattì; concluderà, il balletto *Coppelia* musiche di Delibes. L'orchestra sanremese diretta da Maurizio Rinaldi; partecipe- stagione anche il corpo Compagnia italiana di classica e il coro del Teatro Regio di Parma.

p. gal.

LE VISIONI SUGLI SCHERMI DEL CINEMA

Una catastrofe vulcano prodotta in economia

Ormai non c'è più scampo di *James Goldstone*, con *Paul Newman, Jacqueline Bisset, William Holden, James Franciscus. Catastrofico a colori, Usa 1980. Cinema Ideal.*

I disastri combinati recente in America terrorizzante furia del vulcano St. Helena, stati ben più gravi quelli si da questo film «catastrofi- prodotto da Irwin Allen (lo dell'*Inferno di cristallo*) e basato sull'eruzione del vulcano dominante una piccola isola del Pacifico.

fronte alle immagini, te dalle televisioni, di quella che, Stato di Washington, fu un'autentica umano tragedia collettiva, i fotogrammi, iperbolicamente dilatati dallo schermo gigante, della «catastrofe» prospettata dalla pellicola finiscono coll'essere testimonianza modesta d'un fenomeno artificialmente inscenato eccessiva evidenza di trucchi.

Allen non ha certo a disposizione del mediocre regista Goldstone i mezzi finanziari stanziati per il ricordato *Inferno* cristallo: il film odierno risulta perciò, nell'insieme, piuttosto povero di autentici grossi effetti spettacolari e, nei dettagli, non troppo ricco di capacità emotive. Senza sorprese è lo sviluppo narrativo che coincidere l'inaugurazione festosa d'un impianto turistico dominato da una gigantesca costruzione alberghiera risveglio del micidiale vulcano. Questo non erutture fuoco e fiamme, cenere e lapilli, fumo e vapori, mentre dal fianco squarciato scende verso l'impianto stesso una valanga di lava rovente.

I brividi maggiori sono concentrati nell'episodio, tuttavia prolisso, d'un gruppo di fuggiaschi che, cercando scampo, debbono varcare un fragile ponticello pericolante. In una vicenda-pretesto hanno poco spicco, perché scialbamente caratterizzati, personaggi assai convenzionali che offrono occasioni scarse apprezzabile recitazione a interpreti grosso nome, Paul Newman in testa.

v.

Dalle di mattino biglietteria Regio

In coda per la stagione d'autunno

TORINO — Già alle 6 di ieri mattina un folto gruppo di appassionati stazionava davanti alla biglietteria del Teatro Regio piazza Castello. Erano in vendita gli abbonamenti (18 mila lire, posto numerato) per la «Stagione d'autunno» che si apre il 23 settembre e si chiude il 31 ottobre.

La coda alla biglietteria di ca» non quindi episodio stante) prosegurà per tutta giornata. Chi era arrivato alle 6, all'ora di apertura, mezzogiorno non ancora riuscito ad acquistare la tessera. Ci si è così organizzati per il pomeriggio. A ognuno è stato assegnato un numero d'ordine progressivo in modo che quasi tutti sono riusciti a pranzare.

L'abbonamento alla «Stagione d'autunno» dà quest'anno la possibilità di assistere a un'opera lirica, «L'elisir d'amore», a «La bisbetica domata» eseguita dal corpo di ballo della Scala e ai balletti moderni di Nikolais e di Maurice Béjart.

È arrivato il decreto

Il Consiglio

— Dopo polemica dei giorni scorsi fra il sindaco e il ministro dello Spettacolo Bernardo D'Arezzo, è arrivato a Torino decreto il quale D'Arezzo nomina il consiglio amministradel teatro Regio.

Questi i nomi componenti: Diego Novelli, presidente; Giuseppe Erba, Sovrintendente dell'Ente; Vittorio Negro, Alberto Conte, Franco Rolfo, Giovanni Desiderio, rappresentanti del Comune; Giovanna Gentile, rappresentante della Provincia; Luciano Baroni, presentante della Regione; Tito Gavazzi, rappresentante dell'Ept Torino; Giorgio Ferrara, direttore del Conservatorio; Lorenza Ventavoli, rappresentante degli inquelle dello spettacolo.

Un successivo decreto provvederà alla nomina dei altri due rappresentanti lavoratori dello spettacolo: si attende risposta del Ministero del Lavoro, che si deve pronunciare sull'opportunità di riconfermare per la seconda volta componenti nominati in precedenza.

Del Consiglio Amministrazione dovrà far parte anche Direttore Artistico, che dev'essere nominato.

Le al Premio Italia

ROMA — Due del *Premio Italia* saranno dedicate «emigranze» afro-americane e degli indiani negli Usa.

Il 14 settembre, infatti, saranno presentate tre opere scritte interpretate attori di colore: *Killer of Sheep* Charles Burnett; *From magnificent dambdaality* di Ronald Gray; *Clarence and Angel* di Robert Gardner (segnalato a Locarno).

Il 20 settembre, sarà volta dei programmi Cpb statunitense, dedicato ai pellirossa dell'Est. Saranno trasmesse due opere: *Images of Indian* e *Life on the Mississippi* di Peter H. Hunt, tratto da un racconto Twain.

PA SERVIZIO INSERZIONI - VIA TURATI, 40 - MILANO

Società servizi leader proprio settore a livello internazionale, con Milano e Filiali il territorio nazionale, cerca urgentemente per COSTITU NUOVA IMPORTANTE SOCIETA' a Busalla (Genova):

RESPONSABILE SERVIZI AMMINISTRATIVI Rif. B/540/a

quale soluzione di tutte le p amministrative inerenti costituzione e la gestione della Società.

Il candidato, che opererà alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato e risponderà funzionalmente alla Direzione Centrale madre, dovrà essere un diplomato laureato in economia e commercio di circa 30/35 anni.

Dovrà aver maturato significative esperienze in contabilità generale ed industriale, problematiche fiscali e societarie, redazione bilanci, budget e co gestione, pianificazione finanziaria, amministrazione del personale.

Si richiedono doti organizzative. La retribuzione sarà sicuro interesse e si prospettano concrete possibilità carriera per candidati con esperienza professionale altamente qualificata.

CONTABILE Rif. B/541/a

di circa 25/30 anni, ragioniera esperienza prima nota, cassa, banche, contabilità generale, clienti, fornitori, iva.

Inviare dettagliato curriculum vitae pretese PA di Milano citando il riferimento anche sulla Indicare «Riservato» lettera sono elencate società da escludere.

PA SERVIZIO INSERZIONI - VIA TURATI, 40 - MILANO

Società di servizi, leader nel proprio settore a internazionale, con sede a Milano e Filiali in tutto il territorio nazionale, urgentemente per COSTITUENDA NUOVA IMPORTANTE SOCIETA' a Busalla (Genova):

CAPO OFFICINA

esperto in piccola carpenteria e/o carrozzeria

Il candidato prescelto dovrà possedere forti capacità di conduzione uomini di gestione di un'officina nella fase ne- e di sviluppo fino raggiungimento dimensione ottimale.

E' richiesta un'ottima preparazione di base sui materiali e sulle materie (pannelli compositi), sui procedimenti di saldatura, sull'anticorrosione, oltre naturalmente ad solida preparazione di base sulle lavorazioni d'officina.

Spiccate doti di iniziative una forte carica innovativa costituiranno l'indispensabile supporto che il candidato dovrà fornire alla direzione nella realizzazione di un programma via di espansione.

Una retribuzione di sicuro interesse ed un ambiente dinamico saranno offerti ai candidati in possesso dei requisiti richiesti.

Inviare dettagliato curriculum vitae con pretese alla PA di Milano citando il Rif. B/542/a anche sulla busta. Indicare «Riservato» se nella lettera sono elencate società da escludere.

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

MILANO TORINO ROMA

Da oltre 50 anni la nostra Società, uno dei maggiori gruppi chimici mondo, deve i propri successi alla ricerca nei diversi settori, in molti dei quali è oggi leader in prodotti innovativi e tecnologie.

La ricerca farmaceutica, con 4.000 persone e decine di miliardi investiti ogni anno, ha fruttato una serie di scoperte - per esempio i betabloccanti - che hanno rivoluzionato l'approccio terapeutico verso malattie di larga importanza sociale.

L'ICIPHARMA, costituita in Italia nel 1969, si è rapidamente affermata con specialità etiche, antibiotiche e anestetiche di grande prestigio, sostenute da un'informazione rigorosamente scientifica, e, pur essendo ancora in fase di espansione, è decisa a mantenere la propria differenziazione tecnica, con una limitata pressione geografica, aperta all'informazione e alla partecipazione, che sollecita e valorizza l'apporto originale dei singoli e la loro crescita professionale.

Questo stimolante comprensibile dell'ambiente di lavoro, unito ad un trattamento economico e normativo ai livelli medio-alti del mercato e ad un articolato training scientifico e manageriale, completano le condizioni di inserimento offerte.

Cerchiamo dei giovani post-universitari/e dell'informazione medica, con una esperienza di almeno 3 anni, laurea in discipline scientifiche e una sede di iniziativa personale, serietà e capacità di lavorare in team in linea con quella aziendale descritta. È preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Candidati ben-laureati saranno presi in considerazione solo se strettamente e direttamente nicolvati verso questo fine.

Inviamo gli interessati a mettersi rapidamente in contatto con noi, sia in modo informale scrivendo i nostri collaboratori sopra, sia telefonando direttamente un curriculum riservato a:

Servizio Selezione e Formazione - ICI (Italia) S.p.A.
Viale Jacopo 25 - 20135 Milano - Tel. (02) 5492317/300

ICIPHARMA

Reparto Farmaceutici
IMPERIAL CHEMICAL INDUSTRIES (ITALIA) S.p.A.

SCOTT S.p.A.

ASSISTANT PRODUCT MANAGER

Gradiremmo contattare persone possesso del diploma di ottima votazione.

I CANDIDATI ideali sono motivati ad intraprendere una brillante carriera Marketing, elevate capacità di analisi e sintesi, spirito d'iniziativa, attitudine alla continua ricerca di nuove e migliori soluzioni determinazione conseguire i propri obiettivi.

Saranno in anche i Candidati cultura equivalente qualla universitaria, ma con una breve esperienza nelle vendite nella pubblicità o nelle ricerche di mercato.

il leader cato largo consumo in carta, opera con sistemi organizzativi molto ed attua una politica di valorizzazione delle risorse umane.

Offre perciò la possibilità una qualificante formazione professionale che, nel specifico, avviene principalmente sul lavoro, ha una durata di due anni e comprende un'iniziale esperienza vendita mesi.

Il prevede la un Product Manager esperto per la proposizione e realizzazione degli obiettivi e delle strategie di mercato (prezzi, qualità, pubblicità, promozioni e ricerche) e consente di acquisire, con l'esperienza, pre maggior autonomia e responsabilità. promozione posizione di Product Manager avverrà sulla base dei risultati e meriti personali.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae a:

BURGO SCOTT S.p.A.
Selezione del Personale
Corso Unione Sovietica n. 121
10134 TORINO

BECTON DICKINSON

La BECTON DICKINSON ITALIA S.p.A. per la propria Medicale (prodotti monouso ospedalieri) un

LAUREATO in MATEMATICA o FISICA CULTURA EQUIVALENTE

da avviare alla professione di

TECNICO

cui affidare, dopo un addestramento adeguato, la responsabilità della vendita e della promozione dei propri prodotti per la zona costituita dalle seguenti regioni: LIGURIA e PIEMONTE con residenza a Torino.

Richiede: — età non superiore ai 30 anni.

— l'inserimento in un ambiente dinamico molto ai problemi formazione professionale.

— reali possibilità di carriera
— auto della società
— elevato stipendio fisso completato da uno stimolante sistema di incentivi
— rimborso a più di

Gli interessati progetti di presentarsi presso l'Hotel Jolly Ambasciatori, corso V. Emanuele 104 - Torino, lunedì 8.9.1980 dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 18.

Azienda in provincia di Torino cerca

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Si

competenza stesura bilanci, attitudine ai rapporti con le banche, esperienza nella gestione contabile finanziaria.

Si offre:

Inquadramento categoria dirigenti massima autonomia retribuzione adeguata.

Scrivere indicando curriculum a:
«Publikompass 697
10100 Torino».

Una primaria azienda metalmeccanica situata nella cintura Ovest di Torino ricerca,

Venditore tecnico prodotti Industriali

requisiti richiesti:
— età max 30 anni
— formazione di base: tecnica. Perito industriale meccanico
— precedente esperienza commerciale
— buona lingua inglese e preferibilmente anche lingua francese
— disponibilità a viaggiare.

Si offre: Inquadramento e stipendio adeguati con inserimento in posizione che permette di esplicare attività dinamica stimolante e responsabilmente autonoma in un ambiente di lavoro sicuro.

Inviare curriculum dettagliato specificante precedenti esperienze di lavoro a:
Associated Engineering Italy S.p.A.
Casella Postale 1220 — 10100 Torino

DINAMICA

medio dimensioni, specializzata produzione di prodotti tecnici, leader nel proprio settore ricerca

3 PRODUCT MANAGERS

da proprio reparto

- I sono giovani professionisti la cui inferiore ai 28 anni, possiedono una cultura medio/superiore ed una esperienza acquisita, come sistenti, nell'area del Marketing quella dell'assistenza e commer- E' preferibile un'esperienza maturata aziende operanti nel settore dei beni industriali e durevoli.
- L'Azienda, d'importanza nazionale, è orientata agli sviluppi mercato nel quale opera da molti anni con scelte innovative alla tecnica che commerciali.
- I ruoli da occupare sono tutti suscettibili di sviluppo ad offrono ai prescelti interessanti e concrete opportunità di accrescimento professionale, in un ambiente dinamico e stimolante.

di lavoro è in provincia di Torino.

Scrivere — 10100 TORINO

FIDIA s.r.l.

La nostra Società progetta ed installa in Europa e Nord America sistemi di automazione basati su calcolatori per macchine utensili e impianti industriali.
Nel quadro del potenziamento del proprio organico ricerca

PERITI INDUSTRIALI

i seguenti servizi:

A - CONTABILITA' CLIENTI

Il Candidato dovrà curare la messa in servizio di sistemi a controllo numerico e l'istruzione del personale addetto.
Costituisce titolo preferenziale la controlli numerici e della lingua tedesca.

B - ASSISTENZA TECNICA

Il Candidato dovrà occuparsi della installazione e dell'assistenza tecnica di sistemi a controllo numerico.
Si richiede buona conoscenza dell'elettronica digitale.
Per entrambe le posizioni si richiede inoltre disponibilità a frequenti trasferte anche all'estero, attitudine a lavorare autonomamente.

Gli interessati sono pregati di telefonicamente la Segreteria, tel. (011) 6[illegible]215

[redacted] LAUREATI [redacted]

DA FORMARE [redacted] COMMERCIALI

Se Lei ha una notevole dose di dinamismo e una gran voglia di riuscire in un ambiente altamente competitivo e stimolante, potrebbe essere una delle persone che cerchiamo:

L'[redacted]

La nostra Azienda è controllata dalla Procter [redacted] Co.
Il gruppo Procter & Gamble è uno dei più grandi del mondo nella produzione e nella vendita di prodotti di largo consumo per la casa ed è in forte espansione.
Il fatturato annuale è di oltre 9 miliardi di dollari. I dipendenti sono circa 59.000, di cui 20.000 al di fuori degli Stati Uniti.
Alcuni dei prodotti da noi venduti in Italia sono Dash, Camay, Ace, Spic & Span, Mastro Lindo, Lenor, Ariel e Caffè Splendid.
La chiave del successo è stata e rimane l'organizzazione dell'Azienda. Essa è strutturata in piccole unità di «management», utilizzando così al massimo le possibilità che vengono dal lavoro di gruppo.
Ciò favorisce lo sviluppo individuale e la possibilità [redacted] accedere rapidamente a posizioni di sempre maggiori responsabilità. La promozioni avvengono esclusivamente dall'[redacted], basandosi sui risultati e sui meriti personali.
Questa singolare struttura organizzativa è particolarmente pronunciata nel Reparto [redacted] dove la persona prescelta ha la possibilità di mettere in luce tutte le capacità personali.

IL [redacted]

Specificatamente in breve l'Unit Manager, che in Azienda ricopre il primo [redacted] nella gerarchia manageriale dell'organizzazione commerciale, ha le seguenti responsabilità:
— Coordinare il lavoro di un gruppo di 6/7 Venditori fissandone gli obiettivi e misurandone i risultati, in stretta collaborazione con il Top Management dell'Azienda, adattando il lavoro degli uomini alle esigenze e modificazioni del mercato, ricercando sempre la via migliore per ottenere la massima redditività. Avrà la responsabilità totale del business nell'area a lui affidata il cui giro di affari sarà nell'ordine di circa 10 miliardi di lire di fatturato.
— Addestrare gli uomini al corretto comportamento nella interpretazione delle politiche aziendali circa l'ottimizzazione presso la clientela, degli stocks, dei prezzi, dei display, delle promozioni, del contenzioso.
— Gestire l'autorità con una impostazione di integrità nei rapporti interni ed esterni dell'organizzazione, in linea con le tradizioni aziendali fin dalla sua fondazione.
L'addestramento a questa posizione che mediamente dura 12-18 mesi avviene esclusivamente sul campo a fianco di addestratori qualificati per i primi tre mesi, per poi svilupparsi autonomamente alle dirette dipendenze di un Manager Senior.
Ognuno deve dimostrare, durante questo periodo sul campo (dove sperimenterà in prima persona il lavoro di venditore), in termini di lavoro e di risultati, di poterei assumere le responsabilità che la posizione comporterà e la predisposizione ad assumere in futuro incarichi di ancor maggiore responsabilità.
La sede di lavoro per la parte iniziale di addestramento è la regione di residenza.

I [redacted]

— Diploma di laurea ad indirizzo economico, statistico, giuridico, conseguito con ottima votazione.
— Età non superiore ai 28 anni. Obblighi militari assolti.
Il candidato ideale è una persona sorretta dall'ambizione di intraprendere una carriera di successo. Data la varietà dei contatti personali e la molteplicità dei problemi da affrontare, da un lato la persona sarà favorita dalle sue doti di comunicativa e fermezza di carattere, dall'altro dalle sue capacità di analisi e dalla prontezza nello sviluppare nuovi concetti e nuove idee, per ottimizzare il lavoro e la conduzione degli uomini che gli verranno affidati, attraverso la leadership.
In particolare il candidato ideale avrà queste capacità: arrivare a conclusioni valide attraverso una massa di informazioni; saper coordinare in rapporto scritto i risultati ottenuti e fornire i suggerimenti opportuni e migliorativi; saper presentare oralmente in modo succinto e coerente; saper seguire contemporaneamente diversi progetti o lavori; ricercare continuamente nuove e migliori strade; prendere decisioni importanti e saperle tradurre in azione; saper resistere alla pressione del lavoro, senza perdere efficienza; essere disponibile al trasferimento per accelerare la carriera.
La conoscenza della lingua inglese è un elemento preferenziale, ma non indispensabile.

Offriamo: [redacted] IMMEDIATA con inquadramento diretto, retribuzione molto [redacted] rimborso spese, auto della Società (non reclamizzata).

Se quanto Le abbiamo esposto La interessa, ci mandi subito, a mezzo espresso, il Suo curriculum vitae. In esso riassuma concisamente gli studi compiuti, i risultati raggiunti, le eventuali attività lavorative svolte e tutte le altre esperienze che Lei ritiene significative. Risponderemo in ogni caso a tutti entro 3/4 settimane.

La selezione viene effettuata direttamente ed esclusivamente dalla Progemapp Distribuzione S.p.A.

[redacted], siglate su busta e su lettera con RIF. [redacted]/LS 7258, dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETÀ [redacted] E [redacted] S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE [redacted]

BURGO SCOTT S.p.A.
leader [redacted] del [redacted] di largo [redacted] in carta ricerca:

LAUREATO IN DISCIPLINE GIURIDICHE

[redacted] alle dipendenze [redacted] del Personale dovrà seguire le problematiche [redacted] RELAZIONI DEL LAVORO

La persona che cerchiamo è [redacted] giovane laureato che [redacted] maturato una breve esperienza [redacted] settore delle relazioni industriali [redacted] grandi aziende, [redacted] ai rapporti interpersonali [redacted] interesse per i problemi del lavoro.

Per il Candidato prescelto è già prevista un'interessante carriera [redacted] la posizione offerta costituisce solo la fase iniziale.

La sede di lavoro è Torino, ma in relazione [redacted] previsti sviluppi professionali [redacted] richiede la disponibilità al trasferimento [redacted] del [redacted] nazionale.

Le persone interessate sono pregate [redacted] inviare un dettagliato curriculum vitae a:

BURGO SCOTT S.p.A.
Selezione del Personale
c.so Unione Sovietica 121
10134 TORINO

DOMOPAK®
per potenziare [redacted] propria organizzazione distributiva cerca
Agenti

DOMOPAK leader in un'ampia gamma [redacted] prodotti di largo [redacted] la conservazione, la congelazione, la [redacted] e la pulizia della [redacted] proiettata in mercati in fortissima espansione, [redacted] pubblicitari corrispondenti alla propria [redacted]

cerca per sviluppare ulteriormente la [redacted] sull'intero territorio nazionale, isole comprese, nei settori: Drogherie, Alimentari misti, Casalinghi e Cartolerie

Agenti giovani professionisti, con esperienza maturata attraverso [redacted] collaborazione con aziende modernamente organizzate.
Inviare curriculum specificando [redacted] tipologia [redacted] clientela contattata, zona geografica [redacted] città e/o provincia, età e recapito telefonico.

[redacted] S.P.A. - Direzione del Personale - 20124 MILANO - Corso Buenos Ayres, 77

Beiersdorf S.p.A.
[redacted] - Nivea - Libana - Anseplasto

2 Venditori
per rafforzare l'organizzazione di vendita [redacted]
Divisione nastri adesivi

1 VENDITORE (pos. A) per il settore cartoleria colorifici e ferramenta
1 [redacted] tecnico (pos. B) per il [redacted] industria

- [redacted] richiede:
- diploma [redacted] scuola media superiore
- età non superiore ai 30 anni
- residenza: Torino o provincia

- Si offre:
- retribuzione fissa e incentivi
- rimborso spese
- possibilità di carriera

Scrivere dettagliatamente a: BEIERSDORF S.p.A. Casella [redacted] 17094 - 20100 Milano
BDF●●●● I nostri marchi mondiali. Il Vostro avvenire.

Importante società [redacted] sede in Parma operante [redacted] in Italia che all'estero nel settore dei montaggi e manutenzione di impianti industriali e [redacted] ristrutturazione [redacted] allo scopo di potenziare i propri quadri

[redacted]

A1 - **Conduzione impianti per galvanizzazione**
A2 - **Conduzione e manutenzione presse Omega per produzione bulloneria**
A3 - **Disegnatori meccanici impiantisti**
A4 - **[redacted] meccanici, saldocarpentieri, tubi-[redacted] argonisti**
A5 - **[redacted] bassa, [redacted] tensione, quadristi, cablaggio**
A6 - **Stampisti per l'industria plastica (costruzione e manutenzione stampi)**
A7 - **Meccanici manutentori con provata [redacted] per la [redacted] plastica (estrusione, iniezione, soffiaggio, trafila)**
[redacted] - **Lineisti, pressisti, tornitori, [redacted] finiti**
A9 - **Tecnici [redacted] manutenzione [redacted]**
A10 - **[redacted] per impianti di refrigerazione**
A11 - **Capi officina**
A12 - **Tecnici per circuiti oleodinamici**

Il livello retributivo sarà commisurato all'esperienza acquisita e trattato con la massima riservatezza.
Si fa presente che tutto il personale sia interno che esterno dell'azienda è stato preavvertito.

Gli interessati sono pregati di [redacted] al n. 0521/25363 int. 56.

Importante Gruppo Industriale, ci ha incaricato di [redacted]:

A) [redacted] **PERSONALE** [redacted]
Cerchiamo [redacted] giovani laureati cui affidare la gestione delle relazioni [redacted] personale di stabilimenti ubicati nella cintura torinese e nel Centro-Sud, e con organici compresi tra i 500 ed i 1500 dipendenti.

B) **SELEZIONE** [redacted]
La posizione interessa un laureato, preferibilmente in discipline tecniche, [redacted] anno [redacted] nello specifico settore [redacted] in altri della gestione del personale.
Ai candidati prescelti, il [redacted] Gruppo [redacted] condizioni [redacted] e prospettive di sviluppo ai migliori livelli del [redacted].

[redacted] dettagliato curriculum, citando su [redacted] lettera il riferimento di specifico interesse LS... a:

SIRTEX S.r.l. Società di consulenza e Organizzazione C.so Einaudi, 55 10129 Torino
Associata [redacted]

Importante gruppo europeo ricerca per la [redacted] consociata italiana il

[redacted]

L'Azienda ha in Italia un'attività prevalentemente commerciale ed [redacted] a stretto contatto con la casa madre e le consorelle.

[redacted] persona che [redacted] perciò essere abituata ad operare nell'ambito di una struttura [redacted] e gestita [redacted] criteri moderni, con buona autonomia; riporta infatti [redacted] Direttore Generale ed al Controller [redacted] Società.

[redacted] indispensabile [redacted] ad [redacted] consolidata riguardo a tutte **le problematiche di gestione amministrativa [redacted] un'azienda e delle tecniche contabili adottate nelle società internazionali.**

La sede di lavoro è Torino, zona nord-est.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un [redacted] curriculum, [redacted] busta [redacted] rif. SIS 2324, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSUL[redacted] E [redacted] S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 60

Primaria società torinese operante nel settore odontoiatrico ricerca qualificato

VENDITORE
per Piemonte, Liguria e Toscana. Si richiede auto propria, residenza Torino o Genova, età massima [redacted] anni. Inviare [redacted] curriculum [redacted] **Publikompass [redacted] — 10100 Torino.**

VENDITORE PADRONCINO
con furgone proprio, ottimo guadagno, offriamo: lavoro sicuro, clientela già acquisita. Cercasi da azienda alimentare leader, per vendita e consegne in Torino, disponibile prime ore mattino, età massima 35-40 anni. **Telefonare ore ufficio: 030/742.451.**

Grande azienda assume
CAPO [redacted]
Il candidato che cerchiamo ha maturato valide esperienze aziendali o ricoperto posizioni di [redacted] sabilità nelle Forze [redacted]
L'incarico prevede il coordinamento [redacted] gilanze e della sicurezza della Sede Centrale della Società [redacted] Torino e delle Unità periferiche.
E' previsto un trattamento d'assunzione molto competitivo.
Inviare dettagliato curriculum a:
SIRTEX S.r.l. **Soc. di Consulenza e Organizzazione C.so L. Einaudi, 55 — 10129 Torino**

La CIBA-GEIGY S.p.A.
Divisione Farmaceutica
ricerca

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO
da inserire nell'ambito della Linea Ciba per la [redacted] di:
[redacted] e Provincia

La mansione richiede la laurea in Farmacia o in Scienze Biologiche o in Chimica, un'età [redacted] tra i 26 e 30 anni, la residenza in zona. Il candidato dovrà aver avuto una breve esperienza in analoga posizione, possedere una solida cultura scientifica, una disponibilità al contatto umano, [redacted] orientamento alla realizzazione degli obiettivi.

[redacted] offerte [redacted] sicure [redacted] prevedono l'inquadramento nel C.C.N.L. dell'Industria Chimico Farmaceutica e sa[redacted] comunque commisurate alle reali e dimostrabili capacità.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae a:
[redacted] **S.p.A.** - Direzione del Personale - Casella Postale 88 21047 SARONNO (Va)

[redacted]
anche pensionato esperienza finanziaria e fiscale [redacted] per [redacted] professionale Gruppo Industriale cintura Torino. Referenze morali e professionali prim'ordine controllabili sono essenziali.
Scrivere «Publikompass 692 — 10100 Torino».

Cercasi
CAPO OFFICINA
pratico stampi, stampaggio, profilatura lamiere e affini per affermata azienda in campo internazionale.
Zona Orbassano.
Scrivere Publikompass 6659 — 10100 Torino.

Azienda elettronica sita nella prima cintura Nord-Ovest della città, [redacted] incaricati di ricercare:

Responsabile [redacted]
[redacted] alle dirette dipendenze della Direzione Commerciale dovrà [redacted] un efficiente coordinamento [redacted] di Amministrazione [redacted] Vendite consistenti in:
— gestione magazzino prodotto finito
— gestione ordini clienti
— fatturazione attiva Italia ed Export
— spedizione ai clienti Italia ed Export.
Il candidato, [redacted] età compresa tra i 25 e [redacted] anni, cultura [redacted] superiore, dovrà aver ricoperto mansioni analoghe in una moderna organizzazione supportata dal Centro Elaborazione Dati.
L'Azienda assicura un ambiente di lavoro dinamico e stimolante ed offre un inquadramento ed una retribuzione ai migliori livelli [redacted].
Inviare dettagliato curriculum specificando retribuzione attuale, richiesta, tempi di disponibilità, indicando su busta [redacted] lettera il riferimento LSCHO3, a:

SIRTEX S.r.l.
Società di Consulenza ed Organizzazione
C.so Einaudi, [redacted] — 10129 Torino.

Importante Società situata nella prima cintura di Torino (zona nord) facente parte di un gruppo multinazionale, leader nel [redacted] settore con prodotti [redacted] elevato contenuto tecnologico, ricerca:

ASSISTENTE AL CAPO CONTABILE
diplomato in ragioneria, con buona padronanza della lingua inglese. Una esperienza di lavoro presso Società multinazionali o la [redacted] dei sistemi contabili anglosassoni costituiranno titolo preferenziale. Le persone interessate sono pregate [redacted] inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SIS 2325, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE [redacted]

Importante Azienda, zona Mirafiori, [redacted]

CAPO [redacted]
per la conduzione di [redacted] unità operativa addetta al montaggio ed [redacted] collaudo [redacted] grandi serie [redacted] apparecchi elettromeccanici [redacted] precisione. Titolo di studio: perito elettrotecnico e meccanico, età intorno ai [redacted] con valida esperienza in reparti produttivi (organizzazione [redacted] produzione, carichi [redacted], conduzione [redacted] personale).
Trattamento economico ed inquadramento da [redacted] sulla base delle esperienze acquisite.
Manoscrivere dettagliando curriculum a:
«Publikompass 5414 — 10100 Torino».

SKANDINAVISKA
concessionario
«NAJ-OLEARI»
Tessuti & prodotti
cerca

COLLABORATRICE
esperta vendite nel settore arredamento

[redacted]

La Industrie Vezzoler spa, società leader nella produzione di impianti per l'essiccazione e lo stoccaggio dei cereali ricerca per [redacted]

GIOVANI VENDITORI
Il candidato ideale è un giovane diplomato, molto dinamico e con precedente esperienza di vendita diretta di prodotti consimili e comunque nel settore agroindustriale.
Egli avrà la responsabilità della introduzione e della vendita dei nostri prodotti in Piemonte ed opererà alle dirette dipendenze della nostra Filiale con sede in Torino.
Inviare dettagliato curriculum professionale alla:
Agrogén srl, corso Re Umberto n.[redacted] — 10128 Torino.

Affermata Azienda torinese produttrice di [redacted] per la lavorazione delle [redacted] plastiche, nell'ambito [redacted] un piano di poten[redacted] della Direzione Tecnica, ci ha incaricati di ricercare:

[redacted] E [redacted]

Siamo orientati ad entrare in contatto con candidati con una solida preparazione tecnica di base ed età intorno ai 35 anni, che abbiano maturato una significativa esperienza di progettazione, anche in posizione subalterna, presso Aziende di medie dimensioni operanti nel settore o in rami affini.
Il candidato ideale dovrà essere in possesso di buona conoscenza di **meccanica, idraulica, oleodinamica ed automazione**, unite a spiccate doti creative. Dovrà inoltre essere in grado di effettuare l'analisi della fattibilità, partecipando attivamente ad un lavoro di équipe con gli altri Servizi Aziendali. Buone capacità di conduzione del personale, spirito di leadership, attitudine ai contatti a tutti i livelli completano i requisiti richiesti.
Per la posizione si prevedono interessanti sviluppi professionali e continui aggiornamenti teorici con ottime prospettive di carriera.
Per candidature di particolare interesse è previsto l'inquadramento a livello dirigenziale.
La ricerca è coperta dal segreto professionale.
Le persone [redacted] sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, [redacted] sulla busta [redacted] SP 2327, [redacted]

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E [redacted] S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE [redacted]

Società Finanziaria collegata a primario gruppo automobilistico europeo [redacted] per la propria Filiale di Torino

NEOLAUREATI
preferibilmente in Economia e Commercio, Giurisprudenza, Statistica
da avviare alla posizione di Responsabile Commerciale di zona. Dovranno essere giovani dinamici, dotati di spirito di iniziativa e portati ai contatti umani.
[redacted] la responsabilità di tutte le attività esterne della Filiale ivi compresa la pianificazione dei rapporti con i Concessionari e i Clienti.
Gli interessati dovranno inviare il loro curriculum corredato da una fotografia non restituibile citando la posizione a: **«Publikompass 6657 — 10100 Torino»**

CONSORZIO EDILIZIO
operante dintorni Torino, assume subito, con mansioni direzione tecnica
INGEGNERE [redacted]
esperto progettazione e di[redacted] lavori. Referenziare.
Scrivere a:
Publikompass [redacted] — 10100 Torino

SIAMO UN GIOVANE GRUPPO DI
[redacted]

[redacted]

SE DESIDERATE RIUSCIRE VI ASPETTIAMO!

La nostra ditta, che inizia la sua attività con noi, offre notevole possibilità di sviluppo personale e professionale [redacted] uno sbocco interessante nel futuro.

Inviare dettagliatissimo curriculum manoscritto [redacted] recapito telefonico a:

P. Martini, Via Gaetano Milanesi 79 - 50134 Firenze.

Media Azienda industriale collegata con una nota holding italiana, con sede in una città dell'Italia Nord Occidentale, ci ha incaricati di ricercare il

[redacted]

Il Candi[redacted] prescelto [redacted] assicurare, nel rispetto delle direttive e delle procedure della Capo Gruppo, il corretto adempimento dei compiti connessi con la Contabilità (generale, analitica), lo svolgimento dei rapporti contrattuali con fornitori, creditori, istituti di credito e degli adempimenti in materia civile, [redacted].

Sarà altresì suo compito coordinare le innovazioni organizzative nel settore amministrativo, operante con il supporto EDP, ed il reporting economico e finanziario.

Si richiede un'età intorno ai 35 anni, laurea in economia e commercio o diploma [redacted], una precedente analoga esperienza maturata in realtà organizzative [redacted].

L'inquadramento è previsto ai massimi livelli [redacted], mentre il livello [redacted] sarà rapportato alle effettive esperienze e potenzialità.

Assicurando la [redacted] si invitano gli [redacted] inviare un dettagliato curriculum vitae, [redacted] di recapito telefonico, citando [redacted] e su lettera il RIF. [redacted] alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 60

ORGA

La Elettronica Industriale S.p.A. LISSONE (MI)
nell'attuazione dei suoi piani [redacted] sviluppo ricerca

agenti [redacted] rappresentanti
[redacted]

diplomati o con cultura equivalente, con buona esperienza commerciale, ai [redacted] affidare la vendita di [redacted] gamma di prodotti tecnologicamente qualificati e particolarmente richiesti dal mercato.
Le persone che desideriamo [redacted] responsabili dello sviluppo dell'attività [redacted] vendita per [redacted] a loro affidata e della corretta gestione dei rapporti con la clientela.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito [redacted] e citando chiaramente anche sulla busta SI 6828 S. alla:
ORGA [redacted] — 20129 [redacted] — Via Plinio, [redacted]

SOCIETA' COMMERCIALE
operante nel settore dei [redacted] per laboratori pasticceria-panetteria con prodotti di primissima qualità (margarine, [redacted]) ricerca per TORINO - CUNEO - AOSTA - VERCELLI
VENDITORI/CI
possibilmente introdotti nei laboratori e industrie dolciarie [redacted] [redacted] compenso fisso + provvigione con inquadramento Enasarco.
Scrivere referenziando a «Publikompass 7279 — 10100 Torino».

[redacted] srl
cerchiamo personale
con esperienza software/hardware su microelaboratori
Tel. [redacted]

Coppa Italia: granata virtualmente nei «quarti» mentre [illegible] Milano si attende un inutile derby

Torino, obiettivo gol e spettacolo

I granata, [illegible] questa fase, segnano e divertono - Pecci: «Facile giocare quando [illegible] si [illegible] «Siamo [illegible] squadra votata all'attacco» - [illegible] lo studio [illegible] lavagna per gli schemi [illegible]

Vincenzino D'Amico si appresta a scartare Ranieri in occasione del secondo gol del Torino al Catanzaro: il neo acquisto granata ha riscosso applausi e consensi dimostrando di essere ormai il beniamino dei tifosi. La sua rete è stata molto bella: prima [illegible] evitato l'avversario diretto, poi ha ingannato anche il portiere in uscita segnando di sinistro a porta vuota. Anche il primo gol del Torino è stato splendido. Patrizio Sala, al centro, ha appoggiato indietro a Van de Korput che ha lanciato di precisione Mariani sulla destra: la giovane punta, atteso l'avversario, ha toccato largo per Volpati il cui cross è stato deviato in rete da Patrizio Sala: tutto [illegible]do gli insegnamenti di Rabitti, che ha provato molte volte lo schema in allenamento (Cesare Bosio)

TORINO — Con la vittoria sul Catanzaro il Torino ha raggiunto due obiettivi: la qualificazione ai quarti di Coppa e il lungo applauso del pubblico granata. Il Torino, in questa fase, vince e diverte, poco conta [illegible] avversari non erano fulmini, se il futuro almeno sulla carta non si presenta così roseo e facile. Al momento [illegible] realtà [illegible] questa, sarebbe assurdo giudicare la squadra in [illegible] a quanto deve ancora avvenire.

Rabitti dice che ogni partita ha una sua storia, che tattica, schemi, impostazione di gara mutano a seconda degli avversari e delle circostanze. Contro il Catanzaro, il Torino ha condotto una partita d'attacco, liberando a turno difensori e centrocampisti [illegible] dunque rischiando qualcosa in nome dello spettacolo. Sono venuti anche i gol, logico, e il pubblico si è divertito e non ha rimpianto (come troppo spesso ormai capita sui nostri campi) i quattrini spesi al botteghino.

Forse, quando gli avversari si chiameranno Inter, Juventus, Fiorentina, il Torino dovrà giocare in maniera diversa, dovrà badare con maggior attenzione alla difesa, ma resta l'impressione che la squadra sia impostata, come mentalità e caratteristiche dei singoli, al gioco d'attacco e allo spettacolo. Così vuole Rabitti, un tecnico molto amato da giocatori e tifosi, così vogliono i granata per doti tecniche e istinto tattico.

Dico [illegible] Pecci, in gran forma, il cervello del centrocampo, l'uomo che ha il compito di far ruotare il collettivo: «*Per me è facile giocare, quando la squadra è in forma e c'è sempre qualcuno smarcato. E' facile dettare lo schema, far viaggiare la palla. Nella mia posizione [illegible] gioca bene grazie agli altri, non viceversa*».

Ermido Pecci non vuole meriti particolari. Parla sempre degli altri, [illegible] se stesso, spiega che i problemi nascono quando la soluzione tattica è una sola e gli avversari capiscono, quando uno ha la palla o gli altri stanno fermi: «*Una squadra è la somma dei rendimenti [illegible] singoli. Il Torino adesso regala gol e spettacolo perché ognuno viene utilizzato secondo le sue caratteristiche. Possiamo migliorare, nessuno per ora conosce le nostre piene possibilità. Una cosa però mi pare importante: guardandoci allo specchio, tutti, ci rendiamo conto che questo Torino è votato all'attacco e che i rischi difensivi non sono tanto frutto di scelta tattica quanto di mentalità collettiva*».

Su questo istinto [illegible] squadra al gol Ercole Rabitti ha innestato il gusto della lavagna, dello studio accurato dello schema. In allenamento il tecnico prova e riprova le varianti tattiche, molte, e [illegible] è [illegible] che il primo gol al Catanzaro, splendido per esecuzione corale, abbia ricalcato in modo perfetto uno schema più volte applicato d[illegible] le la preparazione.

Dice ancora Pecci: «*E' vero, abbiamo parecchie soluzioni, molte alternative tattiche, per questo è bello e facile giocare nella [illegible] posizione. Quando ho la palla, vedo il campo pieno di maglie granata. Uno spazio. Aspettiamo, però, pri[illegible] [illegible] dare giudizi definitivi. Aspettiamo le altre squadre, gli incontri difficili. Questo dico per non creare illusioni, anche se sono convinto che faremo strada, quest'anno*».

Sarebbe ingiusto, adesso, fare graduatorie di meriti, adesso che la squadra è bella e la stagione soltanto all'inizio. Pecci spende un paio di parole sui nuovi, tanto per spiegare [illegible]

Carlo [illegible]

«Colpa del caldo» dice Mazzola Giacomini: «C'è presunzione»

Eliminati dalla Coppa, nerazzurri e rossoneri si affronteranno domenica nel match [illegible] delusione - I problemi degli allenatori per lo sc[illegible] ed [illegible] ritorno in serie A

MILANO — *Sbattute fuori dalla Coppa Italia senza troppi complimenti dal clan dei siciliani (complice l'ex Catloni) Milan e Inter cercheranno di consolarsi nell'imminente derby, l'unico della stagione. Non sarà una delle tante «guerre stellari» cui erano ormai abituati i tifosi milanesi, dopo [illegible] spartizione degli ultimi due scudetti, ma [illegible] fronte fra due formazioni deluse, fuori registro, ancora alla ricerca [illegible] condizione e della mentalità ideali per affrontare compiti diversi ma sotto certi aspetti anche simili. L'Inter nella difesa dello scudetto; il Milan nella pronta resurrezione con la conquista di uno dei primi tre posti della B. Nelle gare che contano, invece, Inter e Milan [illegible] sono trovate in difficoltà facendosi condizionare dalla vitalità degli avversari, se non addirittura battere come è successo ad entrambe contro il Palermo di Catloni.*

Cosa succede? si chiedono non soltanto a Milano. L'Inter soffre forse il mal di scudetto? Per i rossoneri non è per caso una crisi di rigetto del corpo semisconosciuto dei cadetti? «Noi dell'Inter — *ha risposto Sandro Mazzola* — stiamo ancora pagando il caldo e il pareggio di Catania, cioè l'esordio del 20 agosto in Coppa. Non capita tutti gli anni di dovere iniziare in un ambiente così torrido, e contro una squadra bene impostata come ha poi dimostrato al "Meazza" contro lo [illegible] Milan. Col Palermo cercammo poi [illegible] rimediare a tutti i costi, cercando un gioco tipo quello che ci aveva permesso di mettere sotto il Bo[illegible] Abbiamo sbagliato e siamo stati castigati. Poi l'Avellino, un'altra formazione di tutto rispetto: sprecate le due occasioni del primo tempo, sbagliato anche un rigore, siamo riusciti a segnare ma poi nel finale la solita distrattenzione ed ecco il pari che ci taglia [illegible]ri dalla Coppa. Non nascondo che l'Inter puntava in modo particolare alla manifestazione: [illegible] bugiardi ad affermare il contrario».

«Ci interessava eccome passare il primo turno; — *prosegue Mazzola* — ad ogni modo, a questo punto, l'importante è risolvere alcuni problemi. Dopo Palermo ero pessimista, ora molto meno. Ho [illegible] gente in ripresa: Altobelli sino all'occasione [illegible] rigore, è andato bene; Baresi e Mozzini mi sono apparsi più concentrati. Di Prohaska mi è piaciuto soprattutto il carattere: ha avuto due reazioni, in momenti particolarmente delicati dell'incontro, che danno un'idea del suo spirito».

Ecco, Prohaska: qualcuno ha l'impressione che Bersellini, per «adattargli» la squadra, abbia rivoluzionato l'impostazione tattica [illegible] [illegible] auri. All'Inter, insistono, servirebbe una grossa punta o un difensore di valore mondiale come Krol o Passey: a questo punto molti non si ritrovano più, [illegible] cominciare da Bersellini che [illegible] [illegible] semplice punta al doppio attaccante ma che conserva diversi doppioni a centrocampo.

«Un giocatore [illegible] — *ha risposto Mazzola* — non crea mai problemi, aiuta sempre gli altri ad esprimersi meglio. In Italia naturalmente siamo abituati a rigirare la frittata e a presentarla come ci piace, quindi qualsiasi giudizio in merito può essere spacciato come il più valido in assoluto.

Il derby? «Perde richiamo — *commenta Mazzola* — ma a questo punto entrambe le "fazioni" se lo possono godere più distese. Mi auguro che offra squarci di spettacolo anche se, tramite la mia esperienza personale, sono convinto che non sarà così: i due punti non contano per la classifica ma nel nostro caso per il morale».

Secondo Bersellini: «L'Inter sta migliorando diciamo — *ha precisato* — un quindici [illegible] cento in più rispetto alla partita col Palermo. Meritavamo di vincere con due gol di scarto. Il Milan? Ci penseremo al momento opportuno».

Il Milan è ricaduto da Palermo ieri a mezzogiorno carico di guai: Giacomini e Rivera cominciano a preoccuparsi di fronte ad una squadra che «gioca con troppa presupponenza» ha osservato il tecnico «e che rischia di compromettere il campionato di B».

Giorgio Gandolfi

Eppure lo chiamavano «Sciagura»

Calloni faceva disperare i tifosi di San Siro perché sbagliava troppo - È finito al Palermo e, in quattro giorni, ha [illegible] ko prima l'Inter poi i rossoneri, suoi ex compagni [illegible] squadra

Palermo. Calloni esulta dopo il gol che ha battuto il Milan

PALERMO — Lo chiamavano «Sciagura» per il [illegible] modo di sbagliare i gol. Non aveva fortuna, forse [illegible] anche troppo precipitoso. Piaceva per il carattere e la determinazione, ma sbagliava troppo. Per questo Egidio Calloni faceva sovente la valigia e cambiava aria (è stato a Verbania, a Varese, a Perugia, a Verona e poi al Milan). Pare che a Palermo abbia finalmente trovato il suo ambiente e nello spazio di quattro giorni ha messo al tappeto prima l'Inter e poi il Milan. Due gol importanti, due gol storici per lui, che era stato allontanato da San Siro «per disperazione». Contro l'Inter realizzò la prima rete, quella più importante, contro il Milan completò la sua vendetta segnando il gol della vittoria.

Alla fine, esausto, ha lasciato il campo in anticipo. Veneranda gli ha risparmiato gli ultimi minuti quando era necessario lottare contro il pressing dei milanesi. Calloni è uscito ed è stato sa[illegible] una grande ovazione.

Calloni (quasi 28 anni) [illegible] è un tecnico, è un combattente. Segna gol stupendi e sbaglia i gol più facili. E' il destino degli imprevedibili. Non sarà mai un campione, ma è un elemento dal rendimento sicuro. Bisogna perdonargli gli errori, certi che prima o poi indovinerà il colpo giusto. A Palermo Veneranda lo spiega di punta, non gli chiede recuperi in zona d'interdizione. Il suo [illegible]pito è quello di fare i gol e pare anche che li sappia fare. Potrebbe essere l'anno del suo rilancio.

In questo mercatino Calloni, costato solo 160 milioni, [illegible] la gioia della vendetta. Un proverbio dice che la vendetta è un piatto che si gusta freddo. Calloni ha voluto gustare tutti: l'ha mangiato subito, alla prima occasione. Che Rivera abbia rimpianto il momento della sua cessione? Alla fine Calloni era soddisfatto: «Ho fatto solamente il mio dovere. Ora dobbiamo pensare al campionato».

La qualificazione in Coppa Italia pare remota per il Palermo, anche se possibile in linea teorica. Ma conta il campionato, che la squadra siciliana dovrà affrontare con una penalizzazione di cinque punti per le note vicende delle scommesse clandestine.

g. acc.

Note liete nonostante la sconfitta con la Francia

La Juve ha ritrovato Causio nel positivo test di Parigi

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — «Solo all'estero si può veramente giocare», *sentenziava ieri mattina Giampiero Boniperti. Il cielo di Parigi era imbronciato, [illegible] il presidente della Juventus appariva soddisfatto della prova offerta dai bianconeri [illegible] Parc des Princes malgrado la prima, onorevole e immeritata sconfitta della stagione. Boniperti si lamentava per il dilettantismo imperante in Italia:* «Anche Kopa, l'ex asso della nazionale francese e del Real Madrid, mi diceva che il [illegible] praticato nel nostro campionato impoverisce lo spettacolo. Non è certo una novità. Ci vorrebbero due stranieri, ma anche se ci ha qualcosa in più degli altri, la realtà rimane quella che conosciamo. Questa trasferta, comunque, ci ha [illegible] bene psicologicamente come condizione atletica».

A Boniperti è piaciuto Brady che ha raccolto applausi a scena aperta per alcuni lanci calibrati [illegible] 30-40 metri, dallo [illegible] pubblico che lo rivedrà all'opera [illegible] 28 ottobre come capitano dell'Eire. Pure Hidalgo è rimasto impressionato dall'irlandese e dalla Juventus che ha definito un «blocco compatto». Contro la Francia, che è [illegible] fase di rinnovamento ma rimane ugualmente una valida rappresentativa, la Juventus ha mostrato le sue reali possibilità potendo [illegible] vare in spari che, in Italia, raramente [illegible] concedono. Ne ha beneficiato anche Causio il quale, pur non essendo ancora [illegible] meglio della condizione, ha risposto alle giuste critiche di Brescia con una prestazione orgogliosa dimostrando di poter ancora essere all'altezza della sua fama. «Volevate farne un caso nazionale. [illegible] dopo avermi "sepolto" siete costretti a resuscitarmi, come Lazzaro», *polemizzava il «barone», ma non in tono cattivo, parafrasando addirittura il Nuovo Testamento. Poi spiegava che in questo periodo di rodaggio ci sono alti e bassi di rendimento:* «Non dimenticate che avevo perso [illegible] settimane di preparazione e, in qualche partita, avevo le gambe legnose. Adesso va meglio, ma tutta la squadra [illegible] in crescita. Potevamo chiudere il primo tempo con due gol [illegible] vantaggio, se l'arbitro ci dava [illegible] rigore sacrosanto, [illegible] avremmo sicuramente perso».

Trapattoni commentava i progressi [illegible] Causio rilevando che, rispetto a Brescia, la squadra l'aveva servito di più. In realtà, [illegible] Brescia, Causio aveva ricevuto diversi rifornimenti ma era incappato in una serata negativa.

«Brady è sempre grande anche se si è visto un po' meno — *aggiungeva Trapattoni* —. Ho sostituito l'irlandese per risparmiarlo poiché, nella ripresa, appariva un po' affaticato e debbo tener conto che in due settimane dovrà disputare altre cinque partite. Noi abbiamo più di un regista, e in certe condizioni, s'è visto che sappiamo giocare mentre in Italia tutto [illegible] complicato. Tatticamente la Juventus ha funzionato ed ha raccolto applausi. Ci manca solo il 20 per cento per la rifinitura di certi dettagli offensivi. Insomma ci vuole lo "zic" finale. Il gol di Zimako [illegible] scaturito da uno svarione che non deve più ripetersi: si è trattato di un ma[illegible] [illegible] Zoff e compagni. Era inevitabile che alla distanza la Francia, più avanti come condizione, venisse fuori, sebbene proprio nel finale abbiamo avuto due occasioni, più un rigore negato, per riequilibrare il risultato.

Secondo Trapattoni l'amichevole è servita alla Juventus per ritrovare una mentalità europea in [illegible] del dobutto casalingo [illegible] Coppa Uefa del 17 settembre col Panathinaikos che domenica a Fiumicino verrà «spiato» da Bizzotto. E' servito anche come collaudo per il campionato, visto che quella con il Genoa, in programma domenica al «Comunale», è praticamente [illegible] formalità poiché alla Juventus, per superare il girone di Coppa Italia, basta il pareggio.

Gli applausi dei parigini hanno lanciato la squadra, c'è gente già vicina alla forma come Tardelli, Furino, Scirea, Gentile e Zoff e altri cui basta poco per raggiungere i migliori livelli di rendimento, dal classico Brady, a Causio, da Cabrini a Fanna a Bettega. E' piaciuto Osti che a volte si spinge un po' troppo all'offensiva, ma lo fa con rapidità e dimostra disinvolta sicurezza anche in fase d'interdizione. Poiché Cuccureddu è sempre convalescente dall'infiammazione al tendine, Osti dovrebbe essere confermato con il Genoa e la Juventus ripresenterà la stessa formazione di Parigi.

Bruno Bernardi

Causio è piaciuto

L'ultimo lamento di Pietro Paolo Virdis

Pietro Paolo Virdis ha dichiarato a Cagliari, in un'intervista neppure troppo provocatoria quanto a domande, che alla Juventus ha trovato gelosie ed incomprensioni. Specialmen[illegible] per [illegible] sua repentè celebrità, [illegible] i [illegible] [illegible] lui dichiarò lealmente che si, accettava di venire a Torino, sappellando a comunque sospendendo la ragione segreta che la teneva avvinto alla sua Sardegna (e che, più tardi, qualcuno definì così: l'essere a conoscenza di non saper giocare bene a calcio).

Premettiamo: Virdis non fa del sentimentalismo a buon mercato, non si atteggia a immigrato vittima di una città ostile, di una società spietata con chi, per lavorare e quindi vivere, deve cambiar cielo. Per fortuna. Provvedevamo uno sfogo di Virdis, lo temevamo retorico e fumile, con accuse a Torino di razzismo. Ma questo problema della gelosia è difficile da capire, da spartire. I casi umani da decine di milioni all'anno sono sospetti. E poi un Virdis che gioca bene e segna può dire vantaggi anche economici per tutti i suoi compagni, calciatori professionisti: e, come dicono anche le ultime dichiarazioni delle imposte, i giocatori della Juventus intendono bene, e portano avanti bene in tutti i sensi, il concetto di professionalità.

Lamentazioni di questo tipo di regola tolgono qualcosa a chi le emette, così come le lacrime tolgono sali all'organismo: e questo anche senza frequentare la teoria del non dovere sputare nel piatto in cui si mangia. Sono pure pericolose: che accadrà se Virdis non giocherà bene nel Cagliari, di cosa lui accuserà i suoi nuovi compagni? E questo senza tenere conto che Virdis appartiene ancora alla Juventus. Ma forse anche stavolta c'è un segreto, che però riveliamo subito: Virdis ce l'ha con Torino perché non è stato subito capito come uomo-guida. Infatti ha dato due volte l'esame per la patente, passando solo al terzo tentativo.

E. p. o.

Si sa chi è già bocciato, non [illegible] sarà promosso

Ecco la [illegible]one [illegible]a Coppa

A soli [illegible] minuti [illegible] conclusione della fase eliminatoria della Coppa Italia, soltanto la Roma è qualificata per la fase finale, d'ufficio in quanto detentrice. Sono già sicure di non passare il turno sedici squadre, tra cui il Milan e l'Inter (le altre sono: Taranto, Brescia, Catania, Como, Monza, Foggia, Cesena, Pisa, Sampdoria, Varese, Verona, Bari, Lecce e Perugia).

Il Torino, comunque, è praticamente certo della qualificazione: per essere eliminato dovrebbe [illegible]rdere nettamente a Perugia, e contemporaneamente il Catanzaro dovrebbe vincere a Bari con largo margine. Alla Juventus, per passare il turno, basterà pareggiare in casa col Genoa; visto che è a pari punti con l'Udinese che riposa.

PRIMO GIRONE

Juventus	5	3	2	1	0	5 1
Udinese	5	4	2	2	0	5 3
Genoa	3	3	0	3	0	1 1
Brescia	2	3	0	2	1	2 5
Taranto	1	3	0	1	2	0 4

Domenica: Juventus - Genoa (arbitro Terpin, ore 20,30); Ta[illegible] - Brescia (Parussini, [illegible] 17). Riposa l'Udinese.

SECONDO GIRONE

Avellino	6	4	2	2	0	7 3
Palermo	4	3	2	0	1	3 2
Milan	3	3	1	1	1	2 2
Inter	2	3	0	2	1	2 3
Catania	1	3	0	1	2	1 5

Domenica: Catania - Palermo (Ballerini, ore 17); Milan - Inter (Lattanzi, ore 20,30). Riposa l'Avellino.

TERZO GIRONE

Spal	5	3	2	1	0	5 1
Cagliari	5	2	2	1	0	3 3
Monza	2	3	1	0	2	3 3
Como	2	4	0	2	2	1 4
Poggia	2	3	0	0	3	1 6

Domenica: Foggia - [illegible] Benevento (Pulcher, ore 17); Spal - Cagliari (Agnolin, ore 16). Riposa il Como.

QUARTO GIRONE

Fiorentina	4	3	1	2	0	6 2
Atalanta	4	2	1	2	0	3 1
Pistoiese	3	3	1	1	1	1 2
Cesena	2	4	1	1	2	5 8
Rimini	2	3	0	2	1	2 3

Domenica: Pistoiese - Atalanta (Menegali, ore 17); Rimini - Fiorentina (Barbaresco, ore 17). Riposa il Cesena.

QUINTO GIRONE

Bologna	5	3	2	1	0	6 2
Napoli	5	3	2	1	0	3 1
L.R. Vicenza	4	3	2	0	1	2 3
Samp	1	3	1	0	2	3 5
Pisa	0	4	0	0	4	1 6

Domenica: Vicenza - Napoli (Bergamo, ore 16,30); Sampdoria - Bologna (Casarin, ore 16,30). Riposa il Pisa.

SESTO GIRONE

Lazio	5	3	2	0	0	7 1
Ascoli	4	3	2	0	1	4 2
Pescara	4	3	2	0	1	3 2
Varese	1	3	0	1	2	1 3
Verona	1	4	0	1	3	0 6

Domenica: Ascoli - Lazio (Michelotti, ore 15); Varese - Pescara (Facchin, ore 18). Riposa il Verona.

SETTIMO GIRONE

Torino	6	3	3	0	0	8 2
Catanzaro	4	3	2	0	1	3 3
Perugia	3	3	1	1	1	2 3
Lecce	2	4	0	2	2	1 6
Bari	1	3	0	1	2	1 3

Domenica: Bari - Catanzaro (Magni, ore 16,30); Perugia - Torino (Milan, ore 16,30). Riposa il Lecce.

A causa [illegible] chiusura dell'aeroporto di Torino:

Servizio speciale Lufthansa

Dall'11 settembre al 4 ottobre 1980 i voli Lufthansa LH 282 e LH 263 opereranno sull'aeroporto di Milano-Malpensa.

Volo LH [illegible] R partenza dalla Malpensa alle ore 07.01, arrivo a Francoforte [illegible] [illegible] 08.20.
Volo LH [illegible] R partenza [illegible] Francoforte [illegible] ore 21.20, arrivo alla Malpensa [illegible] [illegible] 22.40.

Servizio speciale pullman Torino-Malpensa [illegible]:

Partenza da Torino dal nuovo terminal ATIV
c.so Siccardi 6 alle ore 04.15
arrivo alla Malpensa alle ore 06.15

Partenza dalla Malpensa in coincidenza [illegible] il volo LH 282 [illegible] arrivo a Torino [illegible] ore 01.15 circa.
Su richiesta il pullman potrà proseguire fino all'aeroporto [illegible] Torino-Caselle.

Lufthan[illegible]

[illegible] + [illegible]

Facente p[illegible] di un gruppo europeo operante nel campo degli [illegible] tecnici, nel quadro del [illegible] sviluppo [illegible] propria attività, cerca [illegible] la [illegible] di Torino un

PERITO MECCANICO

per servizio [illegible]

SI OFFRE: un'opportunità di [illegible] inte[illegible] in [illegible] contesto aziendale [illegible] mico e motivante.

Addestramento e formazione con corsi all'interno ed all'esterno [illegible].

REQUISITI RICHIESTI: età orientativa 26 anni
Esperienza di vendita.

Inviare curriculum manoscritto dettagliato indicando un recapito telefonico a

CASELLA POSTALE 1065 FERROVIA 10100 TORINO.

La WORTH s.r.l.
di TERLANO/SETTEQUERCE - BOLZANO
fa parte di un gruppo internazionale nella TECNICA DI FISSAGGIO - settore autoriparazioni (minuteria metallica e plastica, vitaria e bulloneria)
e RICERCA:

VENDITORI / TRICI
GIOVANI E DINAMICI

per TORINO e [illegible]

residenza in zona di lavoro, età 23-35 anni, mille esente, terza [illegible], serietà e forte volontà di [illegible] esperienza di lavoro di [illegible] (non determinante)

Si offre:
portafoglio clienti, garanzia di introito in provvigioni nel periodo di prova, provvigioni, premi di produzione, vettura, rimborso spese, inquadramento [illegible].

Si prega di presentarsi sabato 6.9.1980 presso l'Hotel ATLANTIC di Borgaro (TO) - tel. 011 470.1947 dalle ore [illegible] alle ore 12,00 chiedendo del Signor SATTIVA [illegible].

PRIMARIA MECCHERIA TRENTINA
produttrice di reggicalze, intimo, sempliversali, pannelli truciolari [illegible]

RAPPRESENTANTI
ADDETTI ALLE VENDITE

Viene offerta, oltre ad una buona provvigione e l'inquadramento Enasarco, l'esclusiva per zona da stabilirsi.

Scrivere o telefonare a:
CENTRO LEGNO VALSUGANA S.P.A. - CASTELNUOVO VALS. (Trento) - TEL. 0461 753.000

LAUREATI DIPLOMATI...
UOMINI O DONNE
ALLA [illegible]
UN [illegible] E [illegible]
NEL TEMPO... RICORDATE
[illegible] SI [illegible]
NON SI NASCE...

POWER Chemicals

Oggi in Italia manca l'apprendistato: laureati, diplomati e migliaia di ragazzi sono senza lavoro o costretti a fare lavori non attinenti alle proprie aspirazioni.

Siamo una Società leader nella manutenzione industriale. I nostri prodotti, i più vari e sofisticati, sono studiati e realizzati in Italia. I nostri dirigenti sono italiani. Nell'ultimo anno l'incremento di fatturato ha confermato che la nostra politica di vendita, di ricerca del personale e dei prodotti è giusta. Cerchiamo uomini/donne disposti ad affrontare un lavoro duro e difficile in una Azienda ove la filosofia di marketing poggia su un elemento base: costruire futuri dirigenti che nascano dalla «gavetta» con addestramento sul campo. Si richiede auto propria.
AL NOSTRO AGENTE OFFRIAMO:
— una zona in esclusiva [illegible] luogo di residenza, che gli permetta ogni sera di essere in famiglia
— un guadagno sicuro e [illegible] più interessante. [illegible] media di guadagno dei nostri venditori nel primo anno è [illegible] superiore alla media del [illegible]
— assicurazione personale a carico dell'Azienda

Se quanto vi offriamo coincide con le tue aspirazioni per Zone libere in Piemonte o Liguria telefona oggi stesso o domani per un appuntamento allo 011/5752 chiedendo del signor Imponi.

CSI-PIEMONTE - Consorzio Piemontese per il Sistema informativo fra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e il Politecnico di Torino, le Province di Torino e di Cuneo, i Comuni di Torino e di Cuneo, CERCA:

SEI DIPLOMATI — geni o ragionieri — con conoscenza di base di informatica da inserire nell'organico come allievi programmatori ed operatori: è richiesto un voto di diploma non inferiore a 42/60.

QUATTRO LAUREATI, con conoscenze di base di informatica, da inserire nell'organico come allievi sistemisti.

Le sede di lavoro è in Torino, il corrispettivo è quello delle aziende commerciali.
Le modalità di selezione dei candidati sono disponibili presso la Segreteria del Csi-Piemonte - corso Unione Sovietica n. 216 — Torino. I candidati giudicati idonei, oltre ai dieci previsti, potranno essere inseriti in organico nei mesi successivi, entro il 1980.
La domanda, opportunamente da dettagliata curriculum, dovranno pervenire entro il 30 settembre 1980.

FORESTALS S.A.S.
[illegible] Lagnanni
Edilizia Falegnameria Industria

ricerca RAPPRESENTANTI

SI RICHIEDE: buona esperienza di vendita preferibilmente con conoscenza del settore, predisposizione nei confronti umani. Si [illegible] cura un trattamento economico interessante basato su stipendio fisso, incentivi e rimborso di tutte le spese. Oppure trattamento provvigionale.
Scrivere curriculum dettagliato a **Forestals S.a.s.** corso Alessandro 151 - Rivoli (To) oppure telefonare per appuntamento ai numeri 000.3242 950.2541

Importante e nota [illegible] strumentali affermata da diversi anni nel [illegible]
RICERCA
per il potenziamento [illegible] propria Filiale di Torino

FUNZIONARI di VENDITA [illegible] e JUNIORS

residenti a **TORINO - ASTI**

Si richiede: [illegible] massima 30 anni, diploma o laurea, capacità organizzative, [illegible] per [illegible] commerciali ad alto livello, [illegible] di affermarsi economicamente e professionalmente.

Si [illegible] training iniziale - retribuzione [illegible] più [illegible] - rimborso spese - reali possibilità di carriera.

Inviare dettagliato curriculum vitae mediante lettera espresso a:
«Publikompass 57 A — 20123 Milano»

---

carboloy

Consociata General Electric USA

Siamo il maggior produttore italiano di metallo [illegible] e la continua espansione del volume delle nostre vendite in Italia [illegible] all'Estero (ove collochiamo il 50% della nostra produzione) rende necessario rafforzare la nostra organizzazione di vendita [illegible] [illegible] nica [illegible] clienti.

Ricerchiamo quindi [illegible] collaboratori che abbiano maturato una [illegible] esperienza nella lavorazione meccanica [illegible] esportazione di truciolo operando in uffici tecnici di progettazione o direttamente in officina.

Le posizioni che intendiamo rafforzare sono

[illegible]

POS. A **VENDITORI TECNICI**
per Lombardia/Piemonte/Emilia

POS. B **SPECIALISTI ASSISTENZA TECNICA**
per l'intero territorio nazionale

OFFRIAMO una retribuzione interessante [illegible] adeguata all'esperienza maturata, autovetture in dotazione, rimborso spese a piè di lista.

RICHIEDIAMO un'età compresa fra [illegible] e 35 anni, preferibilmente un diploma ad indirizzo tecnico, una provata esperienza nelle lavorazioni meccaniche. E' gradita la conoscenza della lingua inglese.

[illegible]

POS. C **VENDITORI TECNICI**
responsabili [illegible] area Sud Europa - Nord Africa

POS. D **SPECIALISTI ASSISTENZA TECNICA**
di [illegible] Sud Europa - Nord Africa

OFFRIAMO una retribuzione interessante [illegible] adeguata all'esperienza [illegible] maturata, autovettura in dotazione, rimborso spese a piè di lista, interessanti prospettive professionali in un settore in rapido sviluppo.

RICHIEDIAMO [illegible] compresa fra 25 e 35 anni, preferibilmente [illegible] diploma ad indirizzo tecnico, [illegible] esperienza [illegible] lavorazioni meccaniche, una disponibilità a viaggiare all'estero per ot[illegible] [illegible] tempo. [illegible] indispensabile [illegible] conoscenza della lingua francese [illegible] conoscenza della lingua inglese [illegible] titolo preferenziale).

A tutti gli interessati verrà data risposta scritta.

Scrivere dettagliando curriculum [illegible] indicando posizione desiderata a:
[illegible] S.p.A. - Direzione del Personale
via Fabio Filzi, 11 [illegible] Sarenzano di Bollate (MI)

La AREXONS market leader [illegible] settore dei prodotti chimici per auto e [illegible] il fai da te, ricerca

AGENTI ESCLUSIVI MONOMANDATARI

per [illegible] [illegible] e provincia
VERCELLI [illegible] e provincia

Rif. [illegible]
Età compresa fra i 22 e i 32 anni
Iscrizione al ruolo degli Agenti di Commercio
Automezzo proprio e recapito telefonico
Buon livello culturale, preferibilmente diploma di Scuola Media Superiore.

[illegible]

Fisso mensile, [illegible] provvigioni con anticipi quindicinali, corso [illegible] di preparazione alla vendita retribuito, inserimento in [illegible] gestita in chiave [illegible] marketing [illegible] clientela già acquisita.
Garanzia di [illegible] guadagno molto interessante.

[illegible] interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum alla:
[illegible] S.p.A. - via C. Pome[illegible] [illegible]

GRUPPO [illegible] INTERNAZIONALE

ricerca per la propria Divisione Agricoltura

ESPERTO ZOOTECNICO

a [illegible] affidare l'assistenza tecnica alla clientela per la zona del Pie[illegible]

Il candidato ideale, laureato in scienze delle produzioni animali o scienze agrarie o medicina veterinaria, dovrà avere un'età [illegible] 27/35 anni, [illegible]o due anni di esperienza nel campo zootecnico, mangimistico, preferibilmente [illegible] settore suinicolo. La residenza possibilmente in Torino.

[illegible] offerta di sicuro interesse [illegible] commisurate alle capacità professionali [illegible] più qualificate candidature.

Gli [illegible] sono pregati [illegible] inviare dettagliato curriculum vitae a
«Publikompass casella 69 A — 20100 Milano»

METODI E IDEE
PER LA DIREZIONE
AZIENDALE

Genova - Esperti Programmazione Progetti

Una grande società di impiantistica industriale desidera assumere, per [illegible] propria sede centrale [illegible] per cantieri in Italia e all'estero, esperti di programmazione e controllo grandi progetti. Sarà loro affidata [illegible] responsabilità di curare [illegible] programmazione delle attività [illegible] alla realizzazione di impianti industriali: progettazione, approvvigionamento [illegible] costruzione componenti, esecu[illegible] lavori civili e montaggi, con la stesura [illegible] la gestione di reticoli, l'utilizzo dell'elaboratore dati, [illegible] redazione di rapporti informativi periodici. Desideriamo incontrare laureati [illegible] diplomati [illegible] discipline tecniche che abbiano necessariamente maturato esperienze significative di programmazione progetti in società di ingegneria [illegible] di costruzione di impianti industriali. In considerazione dell'importanza della posizione, interessanti condizioni economiche [illegible] contrattuali saranno definibili con riferimento alla professionalità acquisita.

[illegible] CONSULENTI ASSOCIATI - 20124 Milano - Piazza Duca D'Aosta [illegible]

GRUPPO COMMERCIALE
DI IMPORTANZA [illegible]

leader nel campo [illegible] ricambi auto carrozzeria, nel quadro [illegible] potenziamento della propria [illegible] di vendita, cerca

AGENTI ESCLUSIVI

non in abbinamento per tutte le regioni ai quali affidare per la zona assegnata la promozione delle vendite.

[illegible]

— Età intorno 25/35 anni
— diploma di perito meccanico o equivalente
— pluriennale esperienza di vendita

[illegible]

— provvigioni ai più alti livelli di [illegible]
— garantiamo [illegible] mensili.

Si garantisce la massima riservatezza.

Inviare curriculum vitae, segnalando recapito telefonico a:
«Publikompass 72 B — 20123 Milano».

VENDITORI SETTORE [illegible] OROLOGIAIO

professionalmente preparati [illegible] dinamici ricerca Società [illegible] [illegible] potenziamento [illegible] [illegible] vendita. Si prospettano ottime possibilità con articoli [illegible] notevole livello ed elevata notorietà.

Inviare curriculum dettagliato e referenze a:
«Publikompass [illegible] — 10100 Torino»

[illegible] AZIENDA [illegible] produzione di [illegible] cerca

FILIMISTA

veramente abile nell'aggiustaggio e nella messa a punto [illegible] filiere disposto a trasferirsi ovunque. Si assicurano condizione di sicuro interesse ed una risposta a tutte [illegible] adesioni. Indirizzare le risposte a:
«Pubblikman, casella 853/P — Biella»

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

OFFRE opportunità di lavoro

A QUATTRO GIOVANI

da inserire nella propria organizzazione di vendita in Torino. L'offerta è caratterizzata da:

SICUREZZA: — inserimento in un'azienda presente sul mer[illegible] nazionale con un organico di oltre 2000 venditori;
— inquadramento immediato secondo [illegible] collettivo di categoria (14 mensilità più provvigioni, [illegible] viaggi e trasferte).

SVILUPPO: — [illegible] iniziale e formazione permanente collegati a programmi precisi.

I [illegible] hanno un'età [illegible] fra i 21 [illegible] i 30 anni, frequenza di scuole medie superiori, [illegible]udine all'attività [illegible] vendita e, inoltre, [illegible]nio auto [illegible] residenza nella zona indicata. Per fissare un appuntamento informativo telefonare [illegible] (8,30-12,30; 14,30-18,30) e domani (8,30-12,30) [illegible] n. [illegible] - 68.70.38.

[illegible] HUNI [illegible] S.p.A., con sede in Milano, azienda leader nel settore dell'arredamento industriale, nel quadro dello sviluppo della sua rete di vendita,

ASSUME VENDITORI

possibilmente [illegible] esperienza dei prodotti del [illegible] o di [illegible] industriali, per zone di:
MILANO - TORINO - BRESCIA - [illegible] - [illegible]
Inoltre desidera contattare [illegible] LOCALI con proprie reti di vendita per le zone di:
FIRENZE - [illegible]GIA - ANCONA - TRIESTE - [illegible]
Telefonare Milano 02 314.341.2.3 int. [illegible]

INTEDIL SPA impresa di costruzioni civili consociata della INGECO SPA di Milano, ricerca per i propri cantieri all'estero il seguente personale:

a) [illegible]
b) [illegible] movimenti terra
c) aiuto topografo
d) contabile lavori (quantity surveyor)
e) addetto contabilità industriale
f) aiuto ufficio amministrativo
g) magazziniere
h) capofficina
i) [illegible] parco macchine e attrezzature [illegible]

Indirizzare domanda a [illegible] 73 [illegible] — 20123 [illegible] citando riferimento.

La Consociata [illegible] [illegible] una [illegible] internazionale leader nel [illegible] dei sistemi [illegible] calcolatori di processo per il controllo di impianti industriali, ricerca:

TECNICO ELETTRONICO

per il servizio di [illegible] [illegible] [illegible] di: VERZUOLO (Cuneo)

[illegible]
— [illegible] lavoro organizzata per [illegible] [illegible] grande successo;
— possibilità di crescita profes[illegible] [illegible] [illegible] sistemi ad elevata tecnologia;
— addestramento presso la Casa Madre negli Stati Uniti (California) con aggiornamento continuo.

Si richiede:
— diploma di Perito Elettronico o cultura equivalente;
— [illegible] conoscenza della lingua inglese;
— disponibilità a turni [illegible] reperibilità fuori [illegible] (stand-by);
— professionalità spiccate;
— disponibilità a viaggi e trasferte.

Sarà elemento preferenziale l'esperienza in uno o più dei seguenti settori: minicomputer, circuiti logici complessi, strumentazione elettronica [illegible].

Inviare dettagliato curriculum a:
MEASUREX Italia S.r.l.
Via P. Martinetti, 7 - 20147 Milano

CHI CERCA LAVORO IN SVIZZERA?

Siamo una ditta specializzata nella costruzione di veicoli da trasporto. La nostra fabbrica si trova a Kreuzlingen/Svizzera (direttamente al lago di Costanza). Cerchiamo alcuni collaboratori specializzati come:

- [illegible] FRESATRICI ALESATRICI
- [illegible]
- [illegible] [illegible] [illegible]
- [illegible]
(frese, alesatori, utensili a sagoma per alesatrici)
- [illegible]

La nostre condizioni sono buone.
Preghiamo gli [illegible] [illegible] contattarci al [illegible] presto possibile con una lettera personale, con allegate copie dei certificati [illegible] [illegible] formazione professionale e [illegible] lavoro.

MOWAG [illegible] AG,
[illegible]

LETTERA AD UN'ALTRA PROFESSIONISTA DELLA VENDITA

Carola [illegible] facciamo un discorso molto sincero: abbiamo bisogno per crescere [illegible] professionalità come [illegible]. Siamo un'azienda [illegible] produce [illegible] vende prodotti [illegible] manutenzione industriale. Oggi i veri professionisti sono rari e valgono molto, noi [illegible] sappiamo e per questo siamo in grado di offrirti molto, [illegible] fisso mensile di L. [illegible] più L. [illegible] come rimborso spese, [illegible] a congrue provvigioni liquidate mensilmente.

I nostri prodotti sono validi e [illegible]. E' un lavoro che impegna ad affascina, che richiede il sacrificio del tuo tempo. Ti [illegible] però [illegible] effettive chance di salire in breve [illegible] dei livelli di guadagno e di carriera.

Se tutto questo t'interessa attendiamo una tua telefonata al numero 011-515511.

Oggi dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30.
Domani dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30.
Chiedere del signor Smussi-Rattondini
Per [illegible] di Torino, Cuneo, [illegible] e zone [illegible] sul territorio [illegible] nazionale
Inizio attività immediata
N.B.: telefonare solo se in possesso di autovettura propria

SALDATURA DEI METALLI

A persone esperte nell'uso di elettrodi, fili e leghe speciali per saldatura, [illegible] filiale italiana [illegible] gruppo internazionale UTP offre [illegible] occupazione qualificante e sicura, [illegible] stipendio interessante ed incentivato, [illegible] [illegible] nostra organizzazione tecnico-commerciale per la provincia di Torino.

Scrivere: **Publikompass 68A — 20123 Milano**

Importante industria a diffusione nazionale operante nel settore larga commessa di articoli per bambini e ragazzi cerca

UN AGENTE MONOMANDATARIO

al quale affidare la zona di:
TORINO parte città e parte provincia
CUNEO città e parte provincia

Al prescelto verrà affidato uno schedario di clientela dettagliante in [illegible] acquista di fornitura.
Il guadagno, di elevato livello provvigionale, prevede anticipazioni costanti superiori alla media contrattuale ed interessanti incentivi.
E' richiesta esperienza di vendita [illegible] [illegible] [illegible], auto propria, residenza in zona.
Inviare curriculum a:
Casella 8234 - «[illegible] PUBBLICITA'» - 40126 [illegible]

SOUDOMETAL
[illegible]

Società all'avanguardia nel settore [illegible] saldatura speciale, [illegible] programma di Sviluppo e potenziamento del suo servizio tecnico-commerciale ricerca

AGENTI/VENDITORI TECNICI

dinamici con [illegible] di [illegible] ed iniziativa personale per affidargli la Clientela [illegible] zona di Torino - Alessandria.

[illegible] richiede possibilmente esperienza maturata nelle vendite [illegible] beni tecnici [illegible]

Offriamo [illegible] lavoro interessante sotto il profilo tecnologico, professionale [illegible] economico.

Telefonare per appuntamento a 011/299.859.

Azienda commerciale con[illegible] a Milano, leader nel settore [illegible]
APPARECCHIATURE e ARTICOLI BIOMEDICI
cerca

pos. A) **AGENTE VENDITORE**

[illegible] articoli [illegible] chirurgia attraente [illegible] [illegible] dotto ospedali. [illegible] [illegible] personalità dinamica di [illegible] [illegible] culturale, [illegible] a Torino, [illegible] [illegible] fra 25 e 40 anni, con conoscenza dell'inglese [illegible] esperienza nella vendita ospedaliera.

pos. B) **TECNICO ELETTRONICO**

[illegible] il servizio di [illegible] ad apparecchiature [illegible] diche e tecnologia avanzata negli ospedali in Piemonte e Liguria. Età 25-40 anni, residente a Torino, esperienza [illegible] almeno 3 anni, disponibilità a viaggiare, conoscenza dell'inglese tecnico.

OFFRIAMO: aggiornamento professionale permanente, buone possibilità [illegible] sviluppo e trattamento economico [illegible].

Scrivere: PUBLIKOMPASS 68 A - 20123 MILANO

[illegible]ETA' FARMACEUTICA importante Gruppo Tedesco Ri[illegible] per potenziamento organico

[illegible] [illegible]

PER TORINO E PROVINCIA

SI RICHIEDE: Laurea in discipline scientifiche (farmacia - biologia - chimica), età [illegible] superiore a 32 anni - residenza in zona.

SI OFFRE: inquadramento prima categ[illegible] impiegatizia - rimborso spese, incentivi [illegible] interessanti.

[illegible] curriculum a: **«Publikompass 7533 — 10100 Torino»**

Fisim
Si [illegible]

RICERCA

[illegible] ALLE VENDITE

OFFRE
— guadagno medio iniziale [illegible] 18-20 milioni annui determinato da: provvigioni mensili, incentivi [illegible] produzione, partecipazione agli utili
— inserimento in una azienda dinamica ed in forte espansione con concrete possibilità di [illegible]

RICHIEDE
— esperienza diretta preferibilmente nella [illegible]dita di servizi immobiliari (settore acquisizione)
— esperienza nella formazione, motivazione e conduzione di altri venditori
— referenze qualificate
— età non inferiore a 25 anni

Telefonare per fissare appuntamento a
FISIM S.p.A. C.so Turati 11-C Torino
Tel. 585902 - 581759 - 515273

sta allenando (inutilmente) Ascoli i dilettanti

Cacciatori pur di giocare accetterebbe di farlo gratis

Il portiere, squalificato per il «giallo» delle scommesse, fa il commerciante e organizza un servizio di vigilanza - Accuse alla federazione - «Sono stato il campione degli ingenui»

Massimo Cacciatori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— Un campo di calcio è un piccolo gioiello, trentenni che si allenano con impegno dopo una giornata di lavoro, è confuso in mezzo agli altri Massimo Cacciatori, portiere della Lazio super-condannato dai fulmini del tribunale calcistico. Anche lui lavora, ma un pò con la speranza di tornare e molto per passione allo stato puro, eccolo impegnarsi a fondo, come e forse più di prima, in questi allenamenti con i dilettanti della Pro Ascoli: allenamenti fine a se stessi, piuttosto stressanti proprio per la mancanza di un preciso o di una scadenza determinata.

Venticinque anni, la carriera itinerante da Ascoli passando per Inter, Cagliari, nuovamente Inter, Sampdoria e Lazio con il sigillo finale del giallo scommesse. Per sua fortuna Massimo Cacciatori ha fatto di Ascoli un punto base di riferimento per la propria vita, viene da una famiglia numerosa piccolo-borghese, ha amici in quantità, ed ora anche una nuova casa la moglie e di sei . Un passaggio quasi senza traumi dal professionismo calcistico, alla vita anonima di tutti i giorni, e ancora spazio per ridere con allegria malgrado tutti i guai passati in questi ultimi mesi.

«Io avevo presentito di giocare ancora cinque o sei stagioni — dice quasi senza rammarico — *anche perchè un portiere fino ad una certa età apprende, fa esperienza, immagazzina dati. Poi dai trenta in su sfrutta questo back-ground e il grande portiere. Se vogliamo quindi, la fregatura è doppia anzi tripla perchè poi c'è la stupidità di tutto quel che è successo. Io sono stato il campione olimpico dell'ingenuità, prima quando mi sono fatto coinvolgere, e poi quando ho detto subito la verità senza cambiar versione ad ogni interrogatorio hanno fatto altri».*

Tornare a parlare di tutta la vicenda sicuramente pesa parecchio ma d'altro canto è anche l'unico modo per non considerarla definitivamente chiusa, archiviata e irreparabile. Veniamo per un momento al presente: *«Ho messo su casa, gliel'ho detto, poi cuco un po' di più quel pato di attività commerciali che abbiamo messo su io e i miei fratelli. Inoltre c'è quella faccenda del servizio di vigilanza, una compagnia che è stata organizzata dal mio amico Brandimarte. Non è che vada in giro con la divisa da un negozio all'altro, mi occupo dell'organizzazione ed è un lavoro interessante.* c'è anche una componente psicologica: non c'è nulla di più fiduciario di un rapporto tra vigile e chi fruisce del servizio, tutti che c'è Cacciatori nella compagnia e mantengono la loro fiducia: vuol dire che valgo ancora qualcosa sul piano morale».

Vedete, si ricasca nel filone principale e c'è un fondo di amarezza quando il calciatore pronuncia una verità assoluta: *«Hanno usato due pesi e due misure, anzi tanti pesi e mille misure; tu ti domandi perchè e il perchè ti sfugge, ma dentro ci stai male e non puoi far nulla. Non sono certo io o qualcun altro nella mia condizione a poter mutare il corso delle cose, ma penso che ci sarebbe molto da discutere per voi giornalisti se volessi farlo. Credo che anche l'ultima persona che passa per la strada si accorta che non c'è stata equità: hanno voluto far pulizia, ma si fa pulizia intorbidando soltanto le acque! Io sono stato condannato a priori perchè ho preso quel maledetto assegno, ma nessuno è andato a vedere che io ad esempio non conoscevo i "corruttori", che non ho mai avuto rapporti precedenti».*

Prosegue: *«Io da Milano sono partito subito al pomeriggio senza aspettare la arringhe, la sentenza, era inutile. In quanto ad equità vi sembra giusto che uno dopo aver chiesto d'essere ascoltato dal giudice, quello ordinario, per una settimana intera si veda prolungare alla domenica e portare a Regina Coeli? Qualcuno ha detto che noi abbiamo fatto del male al calcio, ma io penso questa giustizia sportiva, questa federazione, ne abbia fatto di più. Ho giocato le nostre vite, il nostro lavoro: è vero non sono né paralitico, né ignorante, ma arrivato a trentacinque anni non è facile ricominciare. Ci facciano giocare, gratuitamente, sarebbe più utile per tutti».*

Gli argomenti si accavallano, i giudizi sono duri aspri, quasi in contrasto con l'amabilità del personaggio. *«C'è stato questo D'Alessio che è quasi un concittadino: giudica e poi vanta d'averci condannato. La Lega riconferma lui e tutti gli altri. Ci sono i dirigenti tutti rimasti al loro posto...».*

— E la Lazio? Come si è lasciato con la sua società?

«Quando è il mio, la società non esisteva più e adesso non credo sia cambiato molto visto che ho cercato inutilmente per mesi di mettermi in contatto con loro. Ecco diceva di non saper spiegare perchè diversi pesi e misure: forse la Lazio è una spiegazione».

Giorgio Viglino

I due rivali

New York. Bjorn Borg e Roscoe Tanner lasciano il campo dopo la dura battaglia vinta dallo svedese (Telefoto Ap)

Borg dopo la rivincita su Tanner affronterà la rivelazione Krick

Gli internazionali a Flushing Meadow sono giunti alle semifinali

NEW YORK — Bjorn Borg dopo avere colto una sudatissima rivincita contro il mancino statunitense Roscoe Tanner, la sua bestia nera, nella semifinale degli internazionali degli Stati Uniti a Flushing Meadow affronterà la rivelazione di questa edizione del torneo il sudafricano Johan Krick. Il velocissimo Krick ha infatti eliminato al tie-break del quinto set il polacco Fibak.

«Sono felice di essere riuscito a battere Tanner — ha dichiarato Borg — ho patito il suo formidabile servizio ma sono riuscito ad aggiudicarmi tutti i punti che veramente contavano. Sulla sua prima palla di servizio, quando la indovinava, non c'era assolutamente nulla da fare».

Tanner ha avuto il suo momento migliore non soltanto nel secondo e nel terzo set che si è aggiudicato ma anche nel quarto quando si è trovato in per 4-2. «Con in vantaggio per 4-2 nel quarto set — ha spiegato Borg — ho pensato che l'unico modo di spuntarla sarebbe stato di mettermi sotto pressione e di costringerlo a fare errori». La tattica ha dato buoni frutti e lo svedese è riuscito a rimontare lo svantaggio

Fra Krick e Fibak è stata una gara emozionantissima risoltasi solo sul filo di lana con il più giovane sudafricano capace di mantenere una maggiore lucidità sino alla vittoria finale.

Singolare maschile (quarti di finale): Borg-Tanner 6-4, 3-6, 4-6, 7-5, 6-3; Krick - Fibak 4-6, 6-2, 4-6, 6-1, 7-6; Connors - Teltscher 6-1, 3-6, 6-3, 6-0.

Singolare femminile (ottavi di finale): Jausovec - Jordan 7-5, 6-3; Mandlikova - Navratilova 7-5, 6-4; Shriver - Frombolis 3-6, 6-1, 6-1; Evert - Russell 6-3, 6-1; Austin - Reidel 6-4, 6-3; Jeager - Tomanova 6-2, 6-0; Madruga - Reynolds 5-7, 6-3, 6-3; - Romanov 6-3, 3-6, 6-3; (quarti) Austin - Shriver 6-2, 6-3; Evert Lloyd - Jausovec 7-6, 6-2.

Doppio maschile (semifinali): McEnroe-Fleming b. McNamara-McN 6-0, 6-3, 7-6.

Il torneo dello Sporting

Puncec

TORINO — *Anche negli atleti di finale del «I° Trofeo internazionale di tennis», valido per il circuito Maribora, le teste di serie hanno tenuto ed una, in n. 8, Cortez è stata travolta (1-6, 0-6) da Puncec. E' arrivato a due quindici dalla sconfitta anche il n. 6 del tabellone, Johanson contro lo svizzero Dupasquier: perduto con un estenuante tiebreak (7-5) il primo set, lo svedese stava sul 3-5, 0-30 nel secondo, prima di rimontare e vincere 7-5 6-0.*

Anche Proisy, n. 2, è stato inopinatamente separamente dall'italiano Milone che gli ha strappato il secondo set. Così, degli italiani, eliminato anche Vattuone ritirato con Mir, a livello dei quarti è rimasto il solo Bonaiti, che ha superato l'atleta Ritschard per 6-4 al terzo set e prosegue il suo cammino anche in doppio, avendo, con Culanutti, eliminato Du Pasquier-Van Boc. Infine, ha ceduto Perez, nettamente superato sul piano atletico e su quello del ritmo e della regolarità dal rumeno Venter; mentre, Pierolo, al solito, è riuscito a terminare il suo incontro con Di Louie e lo riprenderà alle 10 di oggi sul 3-3. Oggi si disputano i quarti del singolo e del doppio: 14,30 Proisy-Venter e Johanson-Mir; alle 15, Panicco vincente fra Pierolo e Di Louie; alle 16 Bonaiti-Gamarin. Fra tutti questi interessanti incontri spicca certamente, per spettacolarità e equilibrio il primo. e. l.

● *Trentasette paracadute* sono stati iscritti alla 41ª edizione del G.P. Merano abbinato alla Lotteria nazionale in programma il 28 settembre: la cor quest'anno ha raggiunto la dotazione cento milioni e sembra aver suscitato rinnovato interesse nelle scuderie straniere.

● Palermo avrà anche quest'anno il suo importante Concorso Ippico Internazionale, inserito sull'ormai famosa Coppa degli Assi: la partecipazione estera per le gare dal 15 al 19 ottobre si preannuncia fin d'ora

L'appuntamento settembre Sicilia

All'esame della Finlandia i progressi dell'atletica

Oggi ad Agrigento il confronto fra le nazionali femminili - Domani e domenica Palermo il match maschile a uomini per gara

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Le nazionali atletiche di Italia e Finlandia si ritrovano (oggi le ragazze Agrigento, domani e domenica i ragazzi a Palermo) per quello che, a scadenza regolare, è diventato uno degli impegni più significativi per squadra azzurra. L'equilibrio forze atletiche dei due Paesi, nonostante la popolazione globale faccia sì che il potenziale italiano sia tre volte quello della Finlandia, è un dato fatto che contribuisce a rendere l'esito del confronto.

Due anni fa nella ridente Kouvola la nostra squadra femminile si impose per 17 punti mentre quella maschile fu sconfitta per 7: ma soprattutto furono giornate importanti perchè rappresentarono il preludio di quello che sarebbe successo ai campionati europei di Praga specie per Venanzio Ortis. Il friulano rivelò allora le sue possibilità nel 5000 — specialità che lo avrebbe poi visto meno di due mesi dopo campione europeo — battendo il quattro volte olimpionico Lasse Viren.

Proprio Viren, ha annunciato il ritiro per fine stagione, e Ortis si ritroveranno domani in una gara che il caldo preannuncia dura e selettiva, ma che ci fa cullare la speranza di rivedere in ripresa il friulano dal quale giustamente l'atletica italiana ancora si attende non poco. Di recente si è polemizzato sulle scelte di Ortis che tiene a difendere «il suo prestigio». Bene, questa è un'occasione d'oro che ci auguriamo Venanzio non si lasci sfuggire.

La novità di questo confronto, almeno a livello maschile, è rappresentata dal fatto che ogni avrà tre protagonisti per : è che implica un più approfondito del solito in un momento particolare della stagione: alcuni già chiuso anticipatamente l'attività più meno paghi del traguardo olimpico (è il caso di Malinverni medaglia bronzo nella 4 x 400 o della che a Mosca non ci è andata), altri proseguono sullo slancio della preparazione, altri an- vedono in questo confronto l'ultima occasione per guadagnarsi il posto nella squadra che il 15 settembre partirà per Tokyo con obiettivo un ottagonale (contro vietici, statunitensi, tedeschi occidentali, polacchi per gradire) e la successiva trasferta nella Repubblica Popolare cinese per un grosso meeting a Pechino. Mennea, ad esempio, preoccupatissimo di «chiudere bene» la stagione correrebbe 100 e 4 x 100 di sicuro ed in caso di disperata necessità per il punteggio anche la staffetta del miglio.

Ad iniziare questo duplice confronto, nel magnifico scenario della Valle dei Templi ad Agrigento, poco distante dal campo scuola dove si disputeranno le gare, sono le ragazze: la vittoria di due anni fa è già lontana, questa volta il match si preannuncia ben più equilibrato. Non sarà facile prevalere sulla compatta formazione finlandese tanto più che di alcune azzurre (come la Masullo e Lombardo) non si conoscono esattamente le condizioni e per altre, specificatamente la Bottiglieri, rappresenta un'incognita il riproporsi sui 400 ostacoli.

Pidlaoped, comunque, dello spirito squadra che brà venir meno alle rappresentative azzurre chiamate in gara. E' un pregio che questa volta andrà esaltato.

Stesso discorso è può fare per il successivo confronto maschile. Il margine ipotizzabile a vantaggio della nostra squadra è minimo e neppure bisogna far troppo conto sul caldo che potrebbe stroncare i nordici: cinque anni fa, proprio qui a Palermo, i finlandesi ci inflissero una sconfitta (109 a 102) che suonò a dispetto di tutto e di tutti. Da allora — occorre prenderne atto — l'atletica italiana è maturata come base: quanto può direi lo proprio questo confronto.

Giorgio Barberis

Nell'inseguimento ai mondiali di ciclismo su pista

Visentini e Pizzoferrato ko avanti soltanto Borgognoni

BESANÇON — L'inseguimento professionisti giunto alle semifinali riservato soddisfazioni e delusioni per il clan italiano ai mondiali di ciclismo su pista. La nota positiva è venuta da Luciano Borgognoni il quale si è qualificato per la semifinale anche se è stato aiutato in maniera sensibile dalla fortuna. Infatti poco prima della partenza dei quarti di finale è giunta notizia che il suo avversario designato e cioè l'olandese Roy Schuiten aveva dato forfait per una improvvisa indisposizione.

Borgognoni incoraggiato anche da questi eventi, ha sfoderato tutta la grinta che possiede ed ha iniziato una corsa forsennata durante la quale non ha concesso il benché minimo vantaggio all'inglese Hammel, sostituto di Schuiten, rimasto letteralmente distrutto. Il tempo finale di Borgognoni rappresenta anche un'ottima performance: 6'5"18 contro 6'15"39.

Meno roseo invece la situazione per quanto riguarda Roberto Visentini. L'azzurro è stato battuto dall'olandese Pousteen, al termine di una gara a correnti alternate. Visentini è andato subito in testa, poi è stato ripreso, ha avuto un guizzo finale ma nell'ultimo giro è stato inesorabilmente superato dal rivale per poco più di un secondo.

Per quanto riguarda il terzo azzurro impegnato in questo torneo e cioè Orfeo Pizzoferrato non ha potuto fare nulla per qualificarsi contro il grandissimo favorito e la rivelazione della pista di Besançon, vale a dire il danese Oersted.

Nel quarto scontro il campione in carica, l'olandese Oosterbosch, è stato battuto a consultazione di una gara molto contestata e irregolare contro l'inglese Doyle.

g. v.

In Valle d'Aosta

Piatta a Donnaz Vince per distacco

DONNAZ — *Sorprendendo i cinque compagni di avventura ad un chilometro dal traguardo, il 33enne milanese Piatta ha vinto per distacco la terza tappa del Giro della Valle di Aosta per dilettanti. A 8" Renosto, già vincitore mercoledì a Cervinia, ha battuto Dallera, Manfedini, Alberti e Bedin.*

Il gruppo, con il leader Verza e tutti i migliori, si è presentato a Donnaz con 1'47" di ritardo. Il vincitore Piatta passerà professionista l'anno prossimo con l'Ipso. Più. Da rimarcare ancora la piccola impresa di Renosto e Alberti, già protagonisti in coppia nella fusione precedente: in due giornate hanno compiuto 260 chilometri in avanscoperta.

La classifica per le prime posizioni è rimasta immutata, ma oggi, nella quarta tappa (Donnas-Pila, di 129 km), si attende un nuovo scossone alla perarchia del giro. La frazione sarà comunque meno impegnativa per una deviazione del percorso (a causa di sopralluoghi della carreggiata) a metà del Col Joux, che evierà ai 59 corridori dieci chilometri di rampe nella prima parte della giornata. g. g.

Ordine di arrivo: *1. Piatta (Passerini) km 189,5 in 5 h 56'06, alla media di 42,713; 2. Renosto (Nuova Baggio S. Siro) a 8"; 3. Dallera (Gottinghen) s.t.; 4. Montedori (Europiastica) s.t.; 5. Alberti (Passerini) s.t.*

Classifica generale: *1. Verza (Mantovani Rovigo); 2. Fedrigo (Fiat trattori) a 1'33"; 3. Viotto (Faraone Olmo) a 2'48"; 4. Farneo (Passerini) a 3'02"; Testolin (Gottinghen) a 3'28".*

NOTIZIE FLASH

● *L'Italia* ha esordito con un largo successo su Portorico gli incontri mondiali di baseball riservati ai dilettanti a Tokio: gli azzurri si sono imposti per 18-1; il bilancio italiano è di 5 vittorie e 5 sconfitte.

● *La squadra ungherese* dell'Ronved ha battuto per 3-0 (2-0) la squadra maltese della Valletta in una partita di ritorno dei turnei preliminare per la Coppa Europea.

● *Il motonauta* Renato Molinari, reduce dalla conquista di un altro titolo mondiale, quello del fuoribordo corsa 2000 cc vinto domenica ad Auronzo è impegnato in un nuovo dll'ficilissimo appuntamento: domani sarà a Drammen, in Norvegia, la disputa del campionato mondiale del fuoribordo corsa

Benfica di Lisbona ha battuto mercoledì notturna l'Alay di Smirne per 4-0 in una partita eliminatoria del torneo di calcio per la Coppa delle Coppe davanti a 50.000 spettatori.

● *L'Unione Sovietica* ha battuto per 2-1 l'Islanda in una partita del terzo girone di qualificazione ai mondiali di calcio.

● *L'Albania* sconfitto per 2-0 la Finlandia in una partita del primo girone di qualificazione ai mondiali di calcio.

● *Seconda sconfitta* cutiva per l'Italia nella Coppa Hiroes. Il quadrangolare di pallacanestro femminile in corso di svolgimento in Ungheria: le azzurre sono state nettamente battute, per a 60, dalla squadra di casa che era andata al riposo in vantaggio per 31 a 32.

Oggi Imola prove libere per il G.P. d'Italia

Ferrari turbo, test decisivo

Insieme a Renault, Alfa, Brabham ed Osella - A Vallelunga la Lancia tenta di aggiudicarsi in anticipo il campionato mondiale marche

weekend motoristico sulle piste italiane. Mentre oggi e domani ad Imola si svolgono le prove generali del G. P. d'Italia di Formula 1 in programma la prossima settimana con i test effettuati da alcune delle più importanti scuderie, Monza e Vallelunga si preparano ospitare interessanti manifestazioni rispettivamente una gara di Formula 2 non valida per il campionato europeo ma con la presenza di tutti i maggiori protagonisti della stagione e la penultima prova del campionato mondiale marche.

Si comincia stamane rinnovato impianto di Imola. Il circuito che già lo scorso anno riscosse il battesimo ufficiale con la corsa vinta da Niki Lauda con la Brabham Alfa, subisce oggi il collaudo definitivo di tutti gli impianti. Si prevede già una folla potevole per le prove da parte di Ferrari, Renault, Alfa Romeo, Brabham ed Osella.

Ovviamente il ciou- della giornata sarà dato dalla presenza della Ferrari «126» turbo che per la prima volta uscirà da Fiorano. La nuova macchina di Maranello effettuerà tutti i test necessari per sapere se potrà essere tentato il debutto nel G. P. d'Italia. E' prevedibile che i tecnici modenesi vogliano provare la resistenza e l'affidabilità della macchina oltre alle sue doti velocistiche. E la prova sarà avvalorata dalla possibilità di un confronto diretto con alcune delle macchine attualmente al vertice della Formula 1, come Renault, Alfa e Brabham (il record della pista, stabilito da Jabouille è di 1'30"43). Per quanto riguarda l'Osella, il costruttore torinese non potrà ancora affidare a Cheever la nuova macchina che non è ancora pronta e sarà collaudata soltanto martedì a Monza in previsione di utilizzarla poi la prossima settimana. Al test della mattinata assisterà molto probabilmente anche Enzo Ferrari.

Dalle ruote scoperte a quelle coperte del marche con la gara di Vallelunga. Le vetture derivate dalla serie si daranno accesa battaglia nella penultima prova del lungo e difficile campionato iridato dominato sinora dalla Lancia che ha messo in scacco le potentissime Porsche.

Nel tentativo di concludere la lotta prima della fine (mancherà ancora la gara di Digione), la Casa torinese ritenta il colpo che già mise a segno al Mugello, schierando una vettura nella classe oltre i 2000 cc, con la speranza aggiuntare anche il successo in questa categoria. Una affermazione in questo senso toglierebbe alla Porsche ogni possibilità di difendere il titolo conquistato nella passata stagione. Tre le Lancia Montecarlo turbo in corsa, la 2010 cc. affidata all'inedita coppia Patrese-De Cesaris, le «due litri» normali a Cheever-Ghinzani e a Darniche-Pianta. ch.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Lorenzo Mondo
Giovanni Travali
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Ettore Rovida
Ettore Vitale
Ettorino Ferraro (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riotto
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
G.E.C. S.p.A. - via Vicenza 10/B, Roma
CERTIFICATO DIFF. 19-8-1975

GRUPPO INDUSTRIALE
con sede in Torino e stabilimenti Nord operanti nel settori costruzioni meccaniche di precisione, apparecchiature meccaniche e macchine speciali, attrezzi, stampi, tornerie automatiche di precisione, accessori auto, per riorganizzazione e potenziamento quadri e costituzione personale specializzato cerca:

A) **ASSISTENTE DIREZIONE GENERALE:** 35-40 anni, buon coordinatore, ingegneria o in possesso esperienza maturata industria settore e contatti alto livello;
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO: pratico contabilità generale, fiscale, societaria, coordinamento e conduzione personale amministrativo e manodopera. Conoscenza elaboratori;
C) **PROGRAMMATORE:** Cad preferibilmente Hewl. Packard;
D) **RESPONSABILE ACQUISTI:** capacità organizzativa, pratico acquisti materie prime, semilavorati, normali vari;
VICE-DIRETTORE STABILIMENTO: meccaniche 35-40 anni dinamico, spirito iniziativa, esperienza pluriennale nel settore;
F) **VICE-DIRETTORE STABILIMENTO** produzione grande serie accessori auto. Veramente esperto coordinamento organizzazione lavoro e conduzione personale;
G) **CAPO UFFICIO** produzione in particolari automatica macchine controllo . Responsabilità organizzazione lavoro e conduzione personale veramente pratico metodi lavorazione;
H) **VICE-CAPO OFFICINA E CAPI-REPARTO:** zioni meccaniche. Conoscenza disegno e macchine trollo numerico. Provata capacità organizzativa;
I) **CAPO-REPARTO MONTAGGIO:** macchinario le, apparecchiature e attrezzature meccaniche;
L) **OPERATORI TORNI AUTOMATICI:** anche a C/N per produzione grande serie tornerie automatiche;
PREVENTIVISTI: veramente esperti settore costruzioni meccaniche, impianti, attrezzi, stampi, particolari tornerie;
DISEGNATORI PROGETTISTI: meccanica, attrezzaria, transfert impiantistica elettrica, elettronica, pneumatica;
O) **RESPONSABILI COLLAUDO:** con meccaniche o produzioni di serie tornerie o accessori auto;
TECNICO ELETTRONICA: inventiva, capacità lavoro autonomo per ricerche, studi, progettazione e realizzazione prototipi campo accessori auto.
Scrivere, dettagliando esperienze, a: «PUBLIKOMPASS 6141 — 10100 TORINO»

JOHN DEERE centro importazione e distribuzione divisione macchine movimento terra
cerca
capo magazziniere
E' gradita la conoscenza della lingua inglese.
Scrivere: Casella Postale — Asti.

Complesso Industriale Internazionale
Produttore di beni semidurevoli, tecnologicamente all'avanguardia, presente in Italia con propri stabilimenti
per il potenziamento della rete commerciale, propone a giovani diplomati di età non superiore a 32 anni
una professione qualificata nella vendita
L'attività richiede capacità di condurre trattative commerciali, acquisizione di clienti, interventi di assistenza tecnica qualificata su veicoli industriali pesanti, disponibilità a viaggiare nell'ambito di una provincia
Piemonte.
Si offre inserimento alle dirette dipendenze della Società come impiegati industria, autovettura in dotazione, approfondito corso di formazione.
Inviare domanda a
«Publikompass 55 A — 20123 Milano».
Si assicura risposta scritta a tutte le candidature in possesso dei requisiti.

Aziende leader nel settore equipaggiamenti e ricambi auto ricercano per assunzione immediata
ISPETTORE ALLE VENDITE
per l'intera rete nazionale dell'after market.
Si richiede:
pluriennale esperienza nel settore, attitudini alla guida di venditori, conoscenza delle tecniche di marketing e merchandising, età preferenziale 30-40 anni.
Si offre:
stipendio a inquadramento adeguato, interessenza sul margine di contribuzione, rimborso spese, autovettura dell'azienda.
Inviare domanda curriculum dettagliato a: STUDIO via — 10143 Torino.
I candidati prescelti saranno invitati ad un colloquio informativo.

Gruppo industriale operante telecomunicazioni per programma potenziamento commerciale di sua consociata, leader nel settore degli autoradio telefonici, ricerca
RESPONSABILI REGIONALI
Ai candidati sarà affidato il raggiungimento degli obiettivi di vendita su base da ottenersi attraverso una vendita indiretta (concessionari).
Si richiede: anni, cultura medio-superiore, esperienza vendita almeno triennale acquisita sul campo strumentali e servizi. Esperienza biennale di reti di vendita indiretta (o venditori Abitudine per obiettivi a misurarsi su validati concreti. Disponibilità ad operare prevalentemente fuori sede.
Posizione A): sede di lavoro Torino.
Posizione B): sede di lavoro Roma.
Si offre: inquadramento ai più alti livelli impiegatizi. Retribuzione adeguata capacità professionali del candidato. Il rapido sviluppo della Società concrete possibilità di carriera a breve termine.
Telefonare allo 011 534.764 o allo 06 513.3801 oppure scrivere a: «PUBLIKOMPASS 700 — 10100 TORINO»

Società italiana facente parte di un Gruppo multinazionale
cerca
per la vendita in Italia di prodotti tessuti-non-tessuti fibra sintetica:
pos. A) **ingegnere civile o geometra**
al quale affidare la responsabilità vendite in Italia nei applicazioni industriali (edilizia, costruzioni stradali, etc.)
pos. B) **perito tessile**
al quale affidare la responsabilità delle in Italia nel settore: tessuti-non-tessuti sottili (arredamento, pelletterie,)
Per entrambe le posizioni
SI RICHIEDE
— età massima 40 anni
— esperienza vendita, possibilmente conoscenza dei settori merceologici corrispondenti
— comprovata capacità organizzative
— disponibilità viaggiare in tutta Italia
— ottima lingua francese.
SI OFFRE:
— interessante attività professionale che può portare a breve tempo a posizioni di prestigio
— buona retribuzione, comunque da definire secondo esperienze e capacità individuali
— sede lavoro da concordare (Lombardia Veneto).
Preghiamo inviare curriculum dettagliato manoscritto a Casella
PUBBLIMAN 374 — 35100

ECONOMICI

Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

31 Lezioni, traduzioni

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

Varie

[illegible]

In vacanza hai fatto confronti... per fortuna a Torino c'è Conti

TONNO OLIO DI OLIVA GOLDEN LION L. 940
CARNE MANZOTIN TRIS 0/8 2250 L. [illegible]
SARDINE ALBA GRAND L. [illegible]
PISELLI FINISSIMI MIRELLA L. [illegible]
CONCENTRATO CIRIO L. [illegible]
POMODORI PELATI MIRELLA L. 195
[illegible] L. [illegible]
OLIO OLIVA DANTE L. [illegible]
CAFFÈ SAO L. [illegible]
TÈ MARAVIGLIA L. [illegible]
BIRRA CRISTALL X 2 L. [illegible]
BEBYFRUTT PLASMON X 3 L. [illegible]
FETTE BISCOTTATE AUDISIO L. 980
FARINA BIANCA 00 VECCHIO MULINO L. [illegible]
BASTONCINI MERLUZZO SURGELA L. 1380
TRANCE PALOMBO SURGELA L. [illegible]
VEGETALI MISTI SURGELA L. [illegible]
PISELLI BUONGUSTO SURGELA L. [illegible]
PASTA GAZZOLA F.G. L. 1760
RISO ARBORIO SCOTTI L. 790
FUSTINO SOFLAN LAVATRICE L. [illegible]
INSALATA L. 990
PATATE KG.10 L. 1480
FUNGHI CHAMPIGNON L. 1980
CAROTE L. 450
MELONI L. 390
PRUGNE SANTA CLARA L. [illegible]
ARROSTO VITELLO L. [illegible]
BOLLITO VITELLO L. [illegible]
COSCIA VITELLO A FETTE L. 7980
CONIGLI FRESCHI L. 3180
FESA TACCHINO L. 5280
TRIPPA FRESCA L. 1780
CONTI

OSSERVATORIO

Mezzo mondo muore di sete

I bambini sono le principali vittime dell'acqua insalubre

L'acqua, [illegible] bene già oggi prezioso, lo sarà ancor più domani, quando bisognerà dissetare un'umanità sempre più numerosa, irrigare i campi per sfamarla. Tragico esempio della sicità sono le immagini ormai tristemente note della desertificazione del Sahel, quella piaga sempre più estesa che attraversa le regioni africane da Ovest a Est uccidendo ogni forma di coltura e quindi anche di vita, rendendo sempre più precaria e drammatica la sopravvivenza degli esseri umani.

Questo scenario, che purtroppo non appartiene alla futurologia ma già alla nostra esistenza quotidiana, è apparso dal convegno internazionale svoltosi a Parigi con la partecipazione di 2.500 specialisti provenienti da tutto il mondo. Il congresso si è incentrato sul problema dell'acqua potabile, sulla sua distribuzione e sulla depurazione che ne consente la rutilizzazione. I dati emersi sono motivo di grave riflessione già oggi. E' stato detto, ad esempio, che oltre la metà della popolazione mondiale (per la precisione il 60 per cento, più di due miliardi di uomini) non dispone ancora di risorse d'acqua potabile. Il fenomeno è naturalmente più acuto nei Paesi del cosiddetto Terzo Mondo (a soprattutto in Africa), ma la situazione è grave (per altri motivi) anche nell'area degli Stati industrializzati, nei nostri Paesi dove l'acqua potabile pare essere un accessorio scontato della vita quotidiana.

Le conseguenze di questa grave scarsità d'acqua sono drammatiche, e gli specialisti dell'Onu (l'Organizzazione mondiale della sanità) hanno calcolato che questo fenomeno sia all'origine dell'80 per cento [illegible] malattie infettive epidemiche o endemiche che mietono migliaia, centinaia [illegible] migliaia di vittime ogni anno, specialmente fra i bambini. E l'uso d'acqua insalubre è all'origine di 400 milioni di casi di gastroenteriti, di 160 milioni di casi di malaria e 30 milioni di persone diventano cieche per aver bevuto acqua contenente minidischi larve di mosche. Davanti a questo flagello, le Nazioni Unite hanno lanciato [illegible] grande piano decennale (dal 1980 al '90) che si propone come obiettivo di assicurare [illegible] la fornitura d'acqua potabile alla grande maggioranza degli abitanti del globo. Questo programma a largo raggio prevede investimenti per 50 miliardi di dollari nel prossimo decennio.

Ma se la situazione è talvolta tragica nei Paesi del Terzo Mondo, le prospettive non sono rassicuranti nemmeno per gli Stati industrializzati. Fra le grandi potenze economiche, gli oratori del convegno parigino hanno sottolineato che il Giappone rischierà a partire dai prossimi anni di accusare un deficit idrico. Nei Paesi occidentali invece non si corre il pericolo di restare, almeno a medio termine, senza acqua potabile, ma si profila sempre più grave il problema dello spreco delle risorse e dell'inquinamento. Certo l'acqua [illegible] può «recuperare»; depurandola, ma sotto questo profilo bisogna considerare i costi sempre crescenti di queste operazioni che rendono anche l'acqua potabile un elemento sempre più caro.

Naturalmente non si può parlare di un caro-acque in prospettiva, come si parla oggi di caro-petrolio. Ma davanti al flagello per la salute pubblica causato nel Terzo Mondo dalla mancanza d'acqua potabile, anche in Occidente [illegible] dove prendere coscienza che l'acqua è un bene primario che l'umanità deve salvaguardare.

Paolo Patruno

Nonostante l'annuncio ufficiale che le agitazioni si erano concluse

Polonia, [illegible] Duro monito delle Forze armate ai lavoratori

Gli operai delle tre miniere [illegible] rivendicazioni più specifiche di quelle soddisfatte [illegible] Baltico - Lo [illegible] morti sul lavoro [illegible] loro compagni - Fermate anche in alcune [illegible] della capitale - La rivista dell'Esercito minaccia una «reazione adeguata contro azioni che minacciano la nazione»

VARSAVIA — *In [illegible] miniere di carbone dell'Alta Slesia — quelle di Szombierki, Bobrek e Dimitrov — nella regione di Bytom, 7000 lavoratori continuano lo sciopero nonostante il lavoro sia ripreso nelle altre miniere e l'agenzia ufficiale polacca avesse comunicato che tutte le agitazioni si erano concluse.*

I minatori avanzano rivendicazioni più particolareggiate di quelle che figuravano nella lista del Comitato di Jastrzebie, tra cui l'allontanamento dei direttori delle miniere. Nella Dimitrov più di 30 persone sono morte in una sciagura avvenuta nell'ottobre dello scorso anno. Nello stesso mese altri 66 minatori erano morti in altre miniere.

Nuovi scioperi sono segnalati in altre località del Paese, in particolare a Bialystok (185 chilometri a Nord-Est [illegible] Varsavia), e Abusko Zdroj, nella Polonia sud-occidentale. Fonti dissidenti hanno dichiarato che se le agitazioni riguardano anche alcune questioni locali, in generale gli scioperanti chiedono l'assicurazione di ottenere quanto concesso agli operai di Danzica.

Sempre da fonti dissidenti si è appreso che Jacek Kuron, principale animatore del Comitato di autodifesa sociale (Kor) è stato chiamato a far parte del gruppo di esperti che svolge opera di consulenza per il sindacato libero di Danzica.

Anche in alcune fabbriche di Varsavia si sono registrate ieri brevi interruzioni di lavoro. Gli operai si sono fermati per discutere sui sindacati liberi e su quelli ufficiali.

Il desiderio di dar vita a sindacati indipendenti e autogestiti si sta estendendo intanto dalle fabbriche agli altri ambienti di lavoro. A Varsavia, per esempio, si sono tenute le riunioni per dar vita a un sindacato indipendente degli attori.

Ieri il giornale del ministero della Difesa polacco ha avvertito implicitamente che le forze armate potrebbero essere chiamate a effettuare un'azione di polizia se i conflitti sociali dovessero aggravarsi. Il Soldato della libertà scrive che «i soldati non possono restare indifferenti al fatto che il morale e l'unità politica della nazione costituiscono una delle fonti fondamentali del vigore delle nostre forze armate, e che debolezze che si manifestassero [illegible] questa unità sarebbero dirette contro la sicurezza nazionale».

Rivolgendosi alla stessa direzione del partito, il giornale afferma che [illegible] compiti che le si impongono oggi si può adempiere solo «in un'atmosfera di ragionevolezza e di calma e nella comprensione delle condizioni nelle quali un miglioramento può essere ottenuto. Qualsiasi altra azione che minacciasse le basi della nostra esistenza nazionale chiamerebbe contro una reazione adeguata».

Il giornale del ministero della Difesa scrive ancora: «Se in una parte della Polonia la situazione sembra inquietante, è perché è possibile che a un certo momento la sua evoluzione sembri vantaggiosa per tutti gli ambienti politici [illegible] mondiali che, a più riprese [illegible] hanno assunto un atteggiamento ostile nei confronti di questo Paese».

Il consiglio centrale dei sindacati ha lanciato un appello a tutti i lavoratori annunciando che sta elaborando un nuovo programma di azione e sottolineando la necessità di mantenere l'unità e la solidarietà della classe operaia.

ULTIMA ORA

Raggiunto l'accordo

VARSAVIA — La radio polacca ha annunciato ieri a tarda sera la firma di un protocollo d'accordo tra i rappresentanti delle autorità e quelli degli scioperanti delle tre miniere dell'Alta Slesia.

Il discorso del Papa [illegible] Varsavia

CITTA' DEL VATICANO — Perché papa Wojtyla ha rivendicato il diritto della Polonia alla sovranità nazionale nel discorso [illegible] polacchi di mercoledì sera, giunto inatteso anche in ambienti ufficiali dopo lo stretto riserbo osservato dal pontefice durante la «crisi di Danzica»?

L'appello, motivato sul piano politico dal 41° anniversario dell'aggressione nazista alla Polonia, non era previsto dalle fonti autorizzate, tanto che fu distribuito [illegible] giornalisti all'ultimo momento, in aggiunta al testo del discorso in programma per l'udienza generale del mercoledì.

Si è saputo che Giovanni Paolo II aveva preparato l'appello da solo, a Castel Gandolfo, probabilmente dopo notizie portate da personaggi a lui vicini, che erano stati di recente in Polonia. E' anche confermato che papa Wojtyla, pur nell'apparente riserbo, ha mantenuto durante i giorni caldi frequenti contatti telefonici con il primate polacco, Wyszynski, che rispecchia fedelmente la «linea Wojtyla» nei rapporti con il regime comunista.

Dispiaci da Varsavia rilevano che la radio polacca ha dato ieri molto spazio all'appello del pontefice, soprattutto ai passi che riguardano il diritto della Polonia alla sovranità e all'autodeterminazione. Normalmente il governo non permette la diffusione [illegible] notiziari sull'attività e i discorsi del papa o del Vaticano. L'eccezione di ieri indicherebbe che il discorso di Wojtyla è caduto al momento opportuno e forse ritenuto necessario dallo stesso governo.

Ciò si spiega con i precari equilibri che le ampie concessioni del regime polacco ai lavoratori hanno determinato nei confronti dell'Urss: [illegible] *Tass* e la *Pravda*, infatti, non mancano di criticare con preoccupati commenti ciò che è avvenuto in Polonia, soprattutto le aperture alle libertà sindacali che si contrappongono al modello unico del partito-guida.

D'altra parte papa Wojtyla ha ripreso ieri come tema della Giornata della Pace (1 gennaio 1981) il «rispetto della libertà», come è stato annunciato in Vaticano. «*Ogni minaccia contro la vera libertà è anche una minaccia per la pace* — spiega una nota ufficiale — *perché la violazione della libertà dell'uomo o della libertà dei popoli crea delle intolleranze, delle oppressioni strutturali o, di fatto, delle dittature inibiti o nascoste*». In dicembre Giovanni Paolo II invierà [illegible] messaggio sulla *Giornata della Pace* a tutti i Capi di Stato, compreso Breznev. E' sintomatico l'anticipo del tema e del commento [illegible] Vaticano, all'indomani dell'appello pontificio per la sovranità polacca e alla vigilia della Conferenza di Madrid sull'applicazione della Carta di Helsinki, conferenza che offre all'Urss la possibilità di rientrare nel circuito della distensione dopo l'invasione dell'Afghanistan.

Va rilevato infine che nei prossimi giorni una delegazione di vescovi tedesco-occidentali restituirà ai vescovi polacchi la visita da essi compiuta nella Germania Ovest nel settembre 1978, presente anche il card. Wojtyla, che dopo un mese sarebbe divenuto Papa.

Lamberto Furno

È [illegible] responsabile per la Giustizia, che depone oggi al Senato

Un ministro di Carter rischia l'accusa di «omissione d'atti» per il Billygate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La sottocommissione giudiziaria al Senato ha ripreso l'inchiesta sullo scandalo Billygate, e i suoi accertamenti hanno messo in difficoltà il ministro della giustizia Civiletti. Civiletti, che sarà chiamato a deporre oggi, rischia di essere accusato di omissione di atti d'ufficio. La sottocommissione sospetta che egli abbia taciuto ai suoi stessi funzionari che indagavano sui Billygate importanti particolari che erano già a sua conoscenza. Sospetta altresì che egli abbia fatto rinviare di una decina di giorni il confronto decisivo col fratello del presidente, per poterlo consultare con la Casa Bianca. I senatori repubblicani, cioè del partito all'opposizione, dicono apertamente che Civiletti avrebbe «*intralciato il corso della giustizia*» non [illegible] per proteggere il presidente, ma anche per evitare che perdesse voti nelle primarie contro il rivale democratico Kennedy.

E' stato uno dei funzionari del ministero della giustizia, [illegible] suoi uomini, a fornire «munizioni» Civiletti. Si tratta di Joel Lisker, che era stato preposto alle indagini sui rapporti tra Billy Carter e la Libia. Civiletti apprese agli inizi di aprile, proprio quando delle primarie Kennedy incominciava a recuperare terreno nei confronti di Carter, [illegible] Billy aveva ricevuto 187 milioni di lire dal governo libico. Lo lacque però a Lisker, che riuscì a farselo dire dallo stesso fratello del presidente in un burrascoso colloquio l'11 giugno.

Lisker [illegible] riferito che si consultò subito col ministro, ma che questi gli raccomandò di non procedere per [illegible] decina di giorni. Le primarie [illegible] erano chiuse il 3 giugno con la sconfitta di Kennedy. Il 17 giugno, Civiletti si consultò [illegible] presidente sul Billygate. Poco più tardi, ordinò a Lisker di costringere Billy Carter a iscriversi al registro dei rappresentanti dei Paesi stranieri. A parere dei ministri, non esistevano gli estremi per trascinarlo in tribunale. Quando scoppiò lo scandalo, Civiletti prima negò poi ammise di aver parlato «per un minuto» al presidente.

La testimonianza di Joel Lisker, un funzionario definito «*tutto di un pezzo*» è corroborata da un memorandum dell'Fbi: pare che un agente avesse assistito all'incontro tra lo stesso Lisker e Civiletti l'11 giugno. Il sottosegretario alla giustizia Renfrew, anch'egli presente, ha detto però di «*non ricordarsi*» che Civiletti avesse chiesto una dilazione. Questa è l'identica versione fornita [illegible] ministro, che senza dubbio ci ripeterà oggi. Civiletti [illegible] pare intenzionato a rassegnare le dimissioni.

Se Civiletti fosse travolto dallo scandalo, si farebbe difficile anche la posizione del capo dello Stato. Uno dei suoi più fervoli critici, William Safire, ex collaboratore di Nixon, ha scritto ieri sul *New York Times* che lo scandalo «*è solo agli inizi*». La tesi di Safire è la seguente. Il presidente, contrariamente a quanto di lui affermato, era al corrente [illegible] rapporti tra il fratello e la Libia: li favorì, diede «*assicurazioni*» al libici che la sua politica sul Medio Oriente sarebbe cambiata e ottenne così che Billy venisse pagato. Safire giunge a sostenere che dei documenti di Tripoli riferentesi a Billy Carter, e caduti in mano della Cia, sono stati distrutti. Egli evoca così i fantasmi del Watergate, lo scandalo che costò [illegible] presidenza a Nixon. Forse è fantapolitica. Ma non si può escludere a questo punto che il presidente venga chiamato a testimoniare al Congresso, come fece il fratello.

Ennio Caretto

Annunciata visita di Pertini [illegible] Amman

AMMAN — Il presidente Pertini farà una visita di tre giorni in Giordania ai primi di ottobre. Lo hanno annunciato fonti ufficiali ad Amman.

La visita in Giordania concluderà un lungo viaggio del Presidente italiano [illegible] Asia, che lo porterà dal 16 al 18 settembre nel Kuwait, dal 18 al 26 in Cina e successivamente a Hong Kong e in Thailandia.

Secondo fonti della resistenza

Forse diecimila i cubani a Kabul

Sostituirebbero i soldati provenienti dalle regioni musulmane dell'Unione Sovietica che più volte si sarebbero uniti ai ribelli

[illegible] — Fonti dei ribelli afghani hanno dichiarato che [illegible] divisione militare cubana è stata inviata in Afghanistan per rafforzare le truppe sovietiche e l'esercito del presidente Karmal. Secondo un portavoce del gruppo di guerriglia «*Fronte islamico*» anche truppe bulgare, cecoslovacche e romene sono state inviate nel Paese. Il portavoce ha precisato che la divisione cubana comprende circa 10 mila uomini e che parecchi consiglieri militari cubani [illegible] stati inviati per prestare il loro aiuto alle truppe afghane.

Anche il quotidiano in lingua inglese di Islamabad, *The Muslim*, parla dell'arrivo di consiglieri cubani destinati ad addestrare le truppe afghane. «*Le forze sovietiche sono esauste e Mosca ha chiesto aiuto alla Repubblica democratica tedesca e a Cuba*», afferma il giornale, citando fonti di guerriglia afghane appartenenti alla «*Alleanza islamica per la liberazione dell'Afghanistan*».

Secondo un'altra fonte i sovietici avrebbero ritirato dall'Afghanistan molti, forse tutti, i soldati asiatici provenienti dalle repubbliche dell'Unione Sovietica centrale. I soldati sovietici asiatici hanno più volte dimostrato simpatia per i ribelli; molti di loro avrebbero disertato, secondo notizie peraltro mai confermate.

Altre fonti hanno dato notizia della presenza a Kabul d'una delegazione sovietica ad alto livello, decisa a dare ulteriore impulso alla strategia militare di Mosca e ad attuare nuove tattiche per dividere i gruppi della resistenza. I sovietici avrebbero reclutato da 3000 a 5000 giovani delle tribù musulmane in età compresa fra i 14 e i 20 anni. Secondo le fonti «i russi li hanno armati e addestrati, inviandoli a compiere "missioni di pace" nelle regioni in cui vivono i loro tradizionali [illegible] nei tribali».

Un esponente della resistenza afghana ha riferito che i sovietici e gli uomini del presidente Karmal sono riusciti a infiltrare i loro agenti nei principali gruppi del partigiani.

Presto Gromyko in visita a Cuba

MOSCA — Il ministro degli Esteri sovietico, Andrei Gromyko, entro i prossimi 15 giorni andrà in «*visita ufficiale e di amicizia*» a Cuba.

Dando l'annuncio dell'imminente viaggio, l'agenzia sovietica *Tass* non fornisce altri particolari.

Abadan: sei fucilati per l'incendio del cinematografo

TEHERAN — Sei persone riconosciute responsabili dell'incendio [illegible] nell'agosto 1978) del cinema *Rex* di Abadan, nel Khuzestan, che costò la vita a circa 600 persone, sono state giustiziate ieri mattina. Altre venti sono state condannate a pene detentive. Tra i sei fucilati vi sono un funzionario della gendarmeria, un agente della polizia segreta dello [illegible] uno dei proprietari del cinema e il direttore.

L'incendio era stato attribuito in un primo tempo a fanatici religiosi, ma nel corso del processo, iniziato il 25 agosto ad Abadan, la responsabilità è stata addossata allo *Savak*, che secondo il tribunale voleva infangare l'immagine del clero.

Radio Teheran ha annunciato che tre persone sono state fucilate ieri nel Sud-Ovest dell'Iran. A Dezful, è stato giustiziato un «[illegible] *del partito Baath* [illegible] *iracheno*» accusato di insurrezione armata contro la Repubblica islamica, di relazioni con ufficiali «*controrivoluzionari rifugiatisi all'estero*» e di distribuzione di armi fornite dall'Iraq.

L'agenzia iraniana *Pars* ha [illegible] uniche che forze baathiste provenienti dall'Iraq hanno attaccato la città di frontiera [illegible] Qasr-e-Shirin, nell'Iran occidentale. Le forze militari rivoluzionarie hanno contrattaccato e distrutto una base dei baathisti in territorio iracheno.

Washington smentisce

WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato americano ha recisamente smentito le voci provenienti da fonti

Nel Salvador nuovo scontro tra militari progressisti e conservatori

Aperta in [illegible] l'opposizione [illegible] referendum che dovrebbe consolidare il potere di Pinochet

SANTIAGO DEL CILE — [illegible] pochi giorni dal referendum costituzionale dell'11 settembre, il governo militare cileno ha deciso di concedere una gratifica speciale e una serie di sgravi fiscali ai lavoratori e ha promesso la creazione di un milione di nuovi posti di lavoro nei prossimi dieci anni. La decisione è stata definita [illegible] fonti dell'opposizione un «*intervento elettorale*». L'11 [illegible] i cileni dovranno pronunciarsi su una nuova costituzione che consentirebbe all'attuale capo dello Stato generale Pinochet di rimanere al potere altri sedici anni.

Molte voci si stanno levando contro il referendum. Dopo i sindacalisti dell'importante miniera di Chiquicamata, che hanno invitato a votare «no», si sono espressi in questo senso il partito radicale (socialdemocratico), che appoggiava l'ex presidente socialista Salvador Allende, e il leader del settore dei trasporti Leon Vilarin.

Il partito radicale e Vilarin hanno appoggiato le proposte dell'ex presidente democristiano Frei, che oggi appare la principale figura dell'opposizione, e che si batte per la creazione di un governo misto civile e militare.

[illegible] AIRES — Ufficiali progressisti e ufficiali conservatori si sono di nuovo scontrati all'interno del governo del Salvador [illegible] dopo la minaccia [illegible] una grave crisi interna, [illegible] armistizio ha rinviato ogni decisione a una assemblea di tutti gli ufficiali delle forze armate.

Gli osservatori, tuttavia, sottolineano [illegible] per questo paese devastato dalla violenza politica, che quest'anno ha causato la morte di oltre 3500 persone, si sta avvicinando un pericoloso «momento della verità», in cui le tensioni tra progressisti e conservatori, sia militari sia civili, potrebbero portare a una guerra civile dichiarata.

La nuova crisi si è innescata nei giorni [illegible] quando il comandante in capo delle forze armate del Salvador, col. Jaime Gutierrez, ha cercato di emarginare i leader dei «giovani ufficiali», autori del colpo di Stato contro il gen. Carlos Umberto Romero il 15 ottobre dello scorso anno.

Ma il col. Adolfo Majano, anch'egli membro della giunta di governo, ha preso le difese degli ufficiali progressisti, di cui è il leader riconosciuto, giungendo ad arroccarsi nella caserma di San Carlos, [illegible] delle più importanti del Paese, a lui favorevole.

La Paz, il governo grida al «vescovo indemoniato»

BUENOS AIRES — Dura scritta di un rappresentante del governo militare boliviano contro l'arcivescovo di La Paz, mons. Jorge Manrique. Secondo Candido Reyes, [illegible] colonnello dell'esercito, mons. Manrique sarebbe «*posseduto dal demonio*» e dovrebbe perciò essere esorcizzato.

Reyes, che ha rappresentato il suo governo ai lavori della Confederazione anticomunista dei Paesi latino-americani, che ha concluso mercoledì i suoi lavori, ha pronunciato che chiederà alle autorità di La Paz di espellere dalla Bolivia tutti i sacerdoti stranieri che fanno opera di sovversione di stampo marxista. «*Anche l'arcivescovo Manrique dovrebbe [illegible] espulso. In considerazione della sua tarda età non è stato toccato ma credo che lo sarà. Ecco perché chiediamo ai sacerdoti boliviani che si sono uniti di aiutarci ad esorcizzarlo, perché ritengo che egli sia posseduto dal demonio*», ha detto Reyes.

La Confederazione anticomunista dei Paesi latino americani è un organismo privato che ha sede in Messico. La conferenza di Buenos Aires è stata organizzata dai quattro regimi militari dell'emisfero latino americano.

Abbie Hoffman viveva nello Stato di New York

Circolino medico si costituisce Ed l'ex rivoluzionario ricercato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Uno dei rivoluzionari degli Anni Sessanta, ricercato dal '74 dal potente Fbi, la polizia federale, in tutta l'America e all'estero, ha trascorso il suo tempo conducendo vita pubblica, scrivendo sui giornali e alla televisione, frequentando comizi politici, e recandosi persino a Washington a testimoniare al Congresso, naturalmente sotto falso nome. Non sarebbe mai stato scoperto se non si fosse costituito ieri, per due ragioni: nella speranza di ottenere una sentenza leve in cambio della sua autobiografia, che uscirà nei prossimi giorni. Il fuggiasco protagonista dell'incredibile storia è Abbie Hoffman, il leader della protesta giovanile del '68 a Chicago, [illegible] dimostrazioni pacifiste del '70 nella capitale, e in genere della controcultura fiorita sotto Johnson e Nixon.

Sorvegliato per motivi politici, Hoffman, un eroe agli occhi di tutti i ragazzi della contestazione americana, si era messo nei guai con la legge vendendo droga a un poliziotto in borghese. Arrestato nel '74 e rilasciato in libertà provvisoria su cauzione era scomparso. Ieri ha raccontato ai giornali, alla radio e alla televisione di essersi rifugiato per due anni in Messico, vivendo come un *hippy*, e di aver poi preso residenza nello Stato di New York, ai confini col Canada, [illegible] una delle cosiddette mille isole del fiume San Lorenzo.

Ribattezzatosi Barry Freed, ossia Barry Liberato, l'ex rivoluzionario si è anche sottoposto a una plastica facciale, parzialmente modesta. Ha quindi iniziato un'attività ecologico-letteraria, scrivendo articoli per un giornale locale, tenendo conferenze all'università, partecipando a dibattiti alla televisione. Ha pubblicato un libro per bambini e due soggetti per film, e ha lanciato [illegible] movimento per la protezione del fiume San Lorenzo, che il genio civile voleva dragare per aprire alla navigazione invernale (d'inverno il fiume si copre di ghiaccio).

Della sua attività hanno preso atto sia il governatore dello Stato di New York Carey, il quale gli [illegible] scritto quattro lettere di elogio, sia il senatore Moynehan, il quale [illegible] ha invitato a Washington a deporre [illegible] un'inchiesta congressuale. Nessuno ha mai riconosciuto Abbie Hoffman [illegible] Barry Freed. «*La ragione è anche che sono invecchiato*», ha spiegato il fuggiasco. «*Avevo una selva di capelli e adesso sono afflitto da calvizie. Ma è cresciuta una grande barba, porto gli occhiali*». Abbie Hoffman ha ammesso di essersi divertito.

L'ex rivoluzionario è stato protetto per tutto il tempo dalla suocera, la scrittrice di sinistra Lawrenson, che negli Anni Trenta scandalizzò l'America con il libro «*I latini sono pessimi amanti*». Quando ha visto che i suoi compagni degli Anni Sessanta che si costituivano ottenevano clemenza, si è deciso al gran passo, su pressione anche del proprio editore. Ha indetto un ricevimento a casa sua «*per un continuo di amici*». e.c.

E' la rottura tra Zimbabwe [illegible] Sud Africa

SALISBURY — Lo Zimbabwe ha rotto le relazioni diplomatiche [illegible] Sud Africa, al quale ha chiesto di richiamare da Salisbury i rappresentanti diplomatici. Contemporaneamente saranno chiuse le missioni diplomatiche dello Zimbabwe a Pretoria e a Città del Capo.

Per un accordo tra i due governi, continueranno a funzionare le missioni commerciali, [illegible] cureranno anche gli affari consolari. Lo Zimbabwe, che non ha sbocchi sul mare, dipende dal Sud Africa per [illegible] comunicazioni, i trasporti e il commercio estero.

La rottura delle relazioni, preannunciata dal primo ministro Mugabe il 5 luglio scorso, allinea lo Zimbabwe con gli altri Stati africani che si oppongono alla politica razzista del governo di Pretoria. In Africa solo il Malawi ha ancora rapporti diplomatici [illegible] Sud Africa.

Fu negli Anni 60 [illegible] primo presidente dell'Algeria indipendente

Ben Bella libero (un po' alla volta)

Sembrava destinato a morire in carcere. Invece è a un passo dalla libertà. Dopo quattordici anni di reclusione e uno di residenza vorvigliata in una villa di Malia, dove vive con la moglie e due figlie adottive, Ahmed Ben Bella presto potrà muoversi per tutta l'Algeria. Anche se [illegible] piccoli passi, la libertà dunque è in arrivo.

[illegible] primo presidente dell'Algeria indipendente ha oggi [illegible] anni. Sotto il regno di Boumedienne il suo destino sembrava segnato. [illegible] nuovo capo dello Stato, Chadli Benjedid, ha invece deciso, nel nuovo clima «liberale» instauratosi da un anno nel Paese, di recuperarne il mito: il consenso ha sempre su presso.

Negli anni di silenzio, Ben Bella ha maturato una nuova visione politica. I primi segni sono stati un'intervista pubblicata dal giornale tunisino Realtà, e una lunga lettera apparsa su Jeune Afrique: ne emerge l'immagine [illegible] un uomo, come nota quest'ultimo giornale che ha molto letto e seguito gli affari [illegible] mondiale che non pensa più di poter avere qualche ruolo nel suo Paese.

Soprattutto nell'intervista a Realtà Ben Bella dimostra una grande ammirazione per la rivoluzione iraniana; nel risveglio islamico, dice, c'è la lezione della lotta all'imperialismo. Khomeini sta cercando di ottenere un'indipendenza reale per il suo Paese. «Bisogna tornare a Dio, fare dei suoi insegnamenti la regola fondamentale della vita»: «Bisogna elaborare un progetto [illegible] civiltà qualitativamente superiore a quella del mondo industriale»; «nel cuore della grande maggioranza dei musulmani nasce un'immensa speranza», ma [illegible] classe dirigente di questi Paesi manifesta «un silenzio complice sul più grande avvenimento che l'Islam abbia visto da secoli».

Dopo un periodo di isolamento, Ben Bella può ricevere visitatori; ogni giorno ne arrivano decine: amici, vecchi partigiani della lotta di liberazione, gente qualunque. Un pellegrinaggio continuo dall'«egualitalà di Malia», sempre affabile e loquace. In favore della sua liberazione, forse, ha giocato anche l'esempio dei Paesi vicini, Tunisia e Marocco.

La capitale del Maghreb sembrano percorse da una corrente [illegible] liberale: a Rabat i prigionieri politici sono ormai pochissimi; a Tunisi non ce ne sono più. Restano in residenza coatta solo l'ex capo del sindacati tunisini, Habib Achour. Ma anche la sua sorte dovrebbe cambiare [illegible] prossimi mesi.

e. ai.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ernesta Lanfranco ved. Archimedi

Addolorati ne annunciano i figli Armando con la moglie Annamaria; Aldo, generale, con [illegible] e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia S. Domenico Savio

— Torino, 5 settembre 1980

Le famiglie Pasqua e Caretto partecipano al dolore di Armando e Anna.

Direzione e personale della Divisione [illegible] Gruppo Finanziario Tessile partecipano con profondo cordoglio al lutto del rag. Armando Archimedi per la scomparsa della MADRE.

Franco Bosco unitamente alla sorella al dolore del rag. Armando Archimedi per l'improvvisa scomparsa della MAMMA.

Contemporaneamente è mancato al suo caro

Giovanni Vecchietti

Addolorati ne annunciano la moglie Maria, la figlia Tiziana col marito Gianni Fiengo, l'adorata nipotina Sonia; un particolare ringraziamento al dott. Elio Francone, medico e personale infermieristico Ospedale Cardinale che hanno amorevolmente assistito. Funerali sabato 6 ore 9,45 alla Parrocchia Pasqua; la cara salma proseguirà per Lanzi ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. (Servizio gratuito).

— Torino, 4 settembre 1980

Sono liberi alla famiglia Vecchietti le cognate Maria Rocca con i familiari.

Partecipa al dolore la famiglia Bertola.

La famiglia Ottavio Tassone prende viva parte al dolore per la scomparsa del caro amico

E' mancato improvvisamente, munito dei conforti della fede

Emilia Durando in Barlo

Lo annunciano addolorati il marito Giuseppe, la cognata Maria, le nipoti Gina ed Emilia con la rispettiva famiglie, cugini e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 parrocchia S. Giulio d'Orta, corso Cadorna. Non fiori ma opere di carità

— Torino, 4 settembre 1980

Giuseppe Drocchi partecipa al grave lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa della signora

Emilia Durando in Barlo

— Torino, 4 settembre 1980

Bertolotti, Franchi partecipano al dolore di Giuseppe e famiglia

I cugini Durando, De Bortoli, Bianchi, Cappellino, Salvadi partecipano al dolore di Giuseppe e famiglia per la perdita della cara **EMILIA**.

I Condomini di Lungopò Antonelli 107 partecipano ralfredati

Annunciano la scomparsa dell'amata

prof. Dante Moglia

la moglie, i figli, il genero, il nipote Davide, tutti congiunti e parenti tutti. I funerali partiranno dall'Abitazione Martedì alle ore 10,30 sabato 6 c.m.

— Torino, 5 settembre 1980

Virginia e Corrado Albano partecipano unitamente ai parenti per la scomparsa del

prof. Dante Moglia

si uniscono al dolore della signora Maurina e famiglia.

— Torino, 5 settembre 1980

Le famiglie Fina e Nevers partecipano unitamente al dolore della famiglia Moglia.

(Continua a [illegible] 6)

Il Presidente, la Consigliatura Direttiva, il Direttore Sanitario, i Sanitari, il Direttore Amministrativo ed il [illegible] tutto del Dispensario Evangelico Valdese di Torre Pellice piangono con profondo dolore la morte della cara Lea Viney del [illegible] e partecipano al cordoglio

Ing. Guido Viney

— Torino, 5 settembre 1980

Sono vicini al dolore della famiglia Lea Viney gli amici e colleghi

Massimo Bonnin
Francesco Bono
Ferruccio Bosio
Piero Broccino
Pier Luigi Brussone
Ludovico Castelli
Alberto Garrou
Paolo Macchioni
Giovanni Matteoli
Ferdinando Meli
Arrigo Mottura
Franco Piccini
Luca Richiardi
Giuseppe Ronco
Franco Rosier
Luigi Salerno
Salvatore Sammartino
Ettore Verdon
Dario Varese

L'Istituto bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Attilio Miglino

coordinatore centrale del tribunale in quiescenza

— Torino, 5 settembre 1980

La succursale n. 4 del San Paolo di Torino si unisce al dolore per la scomparsa del compianto

rag. Attilio Miglino

— Torino, 5 settembre 1980

Dirigenti e collaboratori tutti della Fiat Auto S.p.A. - Divisione Carrozzerie partecipano vivo dolore al lutto del dr. Marcello Lucertini per la scomparsa della madre

Maria Teresa Battini

— Torino, 5 settembre 1980

Con rammarico annunciamo [illegible] decesso [illegible] Te

Maria e Luigi con Rita e Marcellino, [illegible] a parenti tutti, [illegible] comunicano a quanti gli vollero bene che ha cessato di battere il grande cuore del loro papà

dott. Giuseppe Altare

Direttore centrale
Capo servizio meccanografico Ivrea e Aosta.

— Torino, 4 settembre 1980

Tragicamente è mancata

Pasqualina Geninatti in Reviglio

Lo annunciano: marito, figlia, genero, [illegible] fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 10 da via Vigliani n. 27

— Piemonte, 5 settembre 1980.

E' mancata

Fiorentina Hofer in Auer

Lo annunciano la figlia Cristina col marito Giancarlo Nalesini e nipotini Gabriele e Dario di Torino. Funerali venerdì 5 settembre da Bressanone (Bolzano)

— Torino, 4 settembre 1980

E' [illegible] mancata, dopo lunga [illegible] malattia

Antonietta Biasella

Lo annunciano addolorati il marito Orlando Zini e figlio Mauro.

— Torino, 4 settembre 1980

Prima della scadenza dell'ultimatum di Gheddafi

Oggi la Saipem leva gli ormeggi Mintoff aveva chiesto: rimanete

La piattaforma italiana, che svolge prospezioni petrolifere per la Texaco, salperà all'alba - Il primo ministro [illegible] Valletta sperava in [illegible] mediazione

Parla il rivale del premier

ROMA — *Fenech Adami, leader del partito nazionalista maltese e diretto avversario di Dom Mintoff, non ha* [illegible]: «Vinceremo le prossime elezioni e torneremo al governo. La crisi con la Libia ha dimostrato il fallimento della politica estera di Mintoff, cui l'elettorato non perdonerà le scelte operate sul piano interno, una lunga serie di errori che i maltesi sono costretti a pagare». *Il segretario dell'unico e potente partito d'opposizione dell'isola mediterranea è a Roma di passaggio. «Nessun incontro — ha precisato nella conferenza stampa svoltasi nel pomeriggio — soltanto una* [illegible] *in un certo senso forzata. Sono appena arrivato da Colonia dove si è svolto il Congresso dei partiti democratici europei: erano* [illegible] *Germania non esistono collegamenti diretti con Malta».*

Si entra subito nel vivo della conferenza di Adami, presidente dall'aprile '77 del partito nazionalista di Malta, anticipando la prima domanda spiega: «Lo scontro con la Libia era prevedibile. Il 6 novembre di due anni fa, criticai in Parlamento il governo perché Mintoff, durante una visita a Tripoli, tre settimane prima, [illegible] detto al Congresso del popolo della Jamahiriay che tra i due Paesi non c'erano problemi, tranne uno, quello [illegible] petrolio, che lui riteneva di poco conto. In quell'occasione [illegible] che invece era un problema gravissimo, il più grande che Malta abbia mai avuto».

E Dom Mintoff?

«Lasciamo perdere. [illegible] che oggi proprio lui [illegible] il coraggio di rinfacciare alla Libia questo problema, e siamo arrivati alla rottura quasi completa con il governo di Gheddafi. Mintoff forse si illudeva che il premier libico cedesse. Uno sbaglio enorme. Ora, rotti i ponti con Gheddafi, sta tentando di fare la nostra politica».

Quale?

«L'unica a nostro avviso possibile: quella di ravvicinamento all'Europa. Abbiamo sempre ritenuto che Malta, essendo europea geograficamente, per tradizione e cultura doveva proprio avvicinarsi all'Italia, e tramite questa all'Europa. Il mio partito ritiene che un giorno dovrà far parte della Comunità europea. Abbiamo stabilito [illegible] serie di contatti al Parlamento europeo e, se andremo al governo, presenteremo una domanda in questo senso».

Mintoff chiede — lo ha ribadito nell'incontro con Cossiga e Colombo — garanzie per la neutralità di Malta, che definisce come equidistanza fra le [illegible] superpotenze. Condividete queste richieste?

«Noi puntiamo soprattutto su precise garanzie per l'indipendenza territoriale [illegible] nostra isola. Siamo contrari che a Malta vengano installate basi militari di [illegible] stranieri. Ciò non esclude che vengono siglati trattati bilaterali. Certo, Malta ha bisogno di protezione. Il nostro è un Paese inerme e purtroppo non [illegible] può cambiare la posizione geografica e strategica con decreti ministeriali».

E dall'Italia che cosa vi aspettate?

«Un accordo politico e aiuti economici per progetti speciali che possano rilanciare la nostra economia e favorire la popolazione. Quanto alle garanzie, ripeto, queste devono essere date da Paesi amici di Malta in grado di darle, vale a dire quelli europei».

A quanto ammontano gli investimenti libici nella sterlina isola?

«Non sono particolarmente rilevanti, quanto agli aiuti finanziari ne [illegible] avuti pochi».

Pensa che [illegible] possibile ristabilire buone relazioni [illegible] la Libia?

«Non lo escludo affatto, anche se sarà difficile sciogliere il nodo petrolio».

Che cosa vi dà la certezza [illegible] vincere le prossime elezioni?

«La stanchezza della popolazione, il disagio crescente, l'insofferenza verso il governo di Mintoff e le scelte demagogiche operate. La nostra economia è in gravi difficoltà, i disoccupati aumentano così come cresce la sottoccupazione. Le elezioni [illegible] vinceremo o si perdono più sulla politica interna. Mintoff voleva che la neutralità [illegible] Malta fosse garantita da Italia, Francia, Libia e Algeria, adesso sembra puntare su un trattato bilaterale di difesa con Paesi disposti a dare garanzie. Penso proprio che l'elettorato fra [illegible] anno o poco più, quando andremo alle urne, finirà per bocciare la linea del suo governo».

Giuseppe Fedi

Licenziata dal governo [illegible] Parigi perché eletta deputato europeo

La Macciocchi parla a [illegible]: «Rivoglio il mio posto all'Università francese»

La sua richiesta sostenuta dai socialisti e dai radicali - Una iniziativa di Simone Veil - Il caso appassiona l'opinione pubblica d'Oltralpe - I docenti francesi minacciano lo sciopero

ROMA — I radicali e i socialisti si apprestano a lanciare una battaglia a favore di Maria Antonietta Macciocchi, deputata del pr al Parlamento europeo e per questo motivo licenziata [illegible] ministro francese per le Università, Alice Saunier Seïté. Questi ha contestato all'intellettuale italiana la facoltà di cumulare la carica europea con l'insegnamento a Vincennes.

La gravità dei provvedimento è stata colta al [illegible] dall'opinione pubblica francese, con l'autorevole *Le Monde* in testa, e il caso sta provocando una reazione che non mancherà di mettere una spina nel fianco del governo giscardiano. Alcuni aspetti della vicenda sono addirittura paradossali: nonostante la Macciocchi abbia regolarmente insegnato per tutto l'Anno accademico, [illegible] lettera del ministro — giuntale nello scorso agosto — retrodatava il provvedimento al 30 settembre 1979, giorno dell'ingresso della docente al Parlamento europeo. Di conseguenza, la Macciocchi dovrebbe [illegible] restituire lo stipendio.

Per illustrare la vicenda nella quale si è trovata coinvolta [illegible] Macciocchi ha tenuto ieri una conferenza stampa, affiancata dal presidente del part[illegible] radicale, Pavre, e da Adele Faccio. Per ragioni di spazio, la conferenza si è svolta [illegible] una [illegible] gruppo socialista, ma accanto e davanti a questi motivi logistici è bene porre [illegible] dichiarazione con la quale il capogruppo del psi, Labriola, ha introdotto l'argomento e spoato, a nome del [illegible] partito, la [illegible]. «*Piena adesione*», ha detto, «*solidarietà totale*». E poi: «*Il nostro governo deve intervenire [illegible] modo attivo*».

La Macciocchi ha brevemente ripetuto la cronistoria del fatto, ha ricordato la battaglia subito intrapresa da *Le Monde*, che ieri, in un articolo del teorico di diritto internazionale Maurice Duverger (intitolato «*Siamo tutti dei Macciocchi*») ha confutato l'applicabilità [illegible] legge francese al [illegible] dell'intellettuale italiana. «*D'altronde*», ha detto la Macciocchi, «*i deputati francesi al mio [illegible] livello universitario possono ricoprire i due incarichi. Il vizio giuridico è dunque, per il ministro, di essere straniera, ma soprattutto deputata europea e intellettuale*».

In una lunga conversazione telefonica, due giorni fa, Simone Veil, presidente del Parlamento europeo, ha detto alla Macciocchi di essere intervenuta presso il premier, Barre, e di aver trovato un atteggiamento volonteroso eventualmente per trovare una soluzione in una nuova formula di contratto. «*Ma io ritengo* — ha detto la Macciocchi — *che l'unica via da me accettabile sia la [illegible] di quella lettera e la restituzione della cattedra. Questo non è una questione personale, ormai se d'altra parte [illegible] già offerte da università di vari paesi europei). Va difesa la dignità del Parlamento europeo, istituzione [illegible] nata e già soggetta a molti attacchi. Vanno difesi gli stessi insegnanti francesi, contro gli [illegible] salti alla legge Faure che, dopo i fatti del '68, mirava alla democratizzazione della scuola*».

Simone Veil è stata d'accor[illegible] sull'inammissibilità del provvedimento (tra l'altro, il ministro non ha neppure interpellato il preside dell'Università), e ha autorizzato la Macciocchi a ripetere [illegible] stampa questa sua dichiarazione: «*Non [illegible] può subire penalità per il fatto di essere parlamentare europeo. Lei ha tutta la mia approvazione nel ricorrere al Consiglio di Stato francese...*

In [illegible] c'è chi parla di sciopare a [illegible] dei professori, i giornali conducono la battaglia. «*In Italia, per ora* — ha detto la Macciocchi — *ho avuto [illegible] che, Tyrà a parte, gli altri siano stati prudenti. Mi duole per l'Unità, che non è intervenuta affatto; è una vecchia nemesi che continua*». (la Macciocchi, dopo aver militato per molti anni nel pci, si [illegible] vista, alcuni anni fa, rifiutare la tessera).

Al Parlamento europeo, è insorto [illegible] il provvedimento il deputato del psdi, Mauro Ferri, e si stanno ora raccogliendo le 21 firme necessarie per un dibattito con procedura d'urgenza.

Franco Mimmi

La Fnsi sollecita approvazione riforma edit[illegible]

ROMA — La segreteria della Federazione della stampa [illegible] riunirà mercoledì 10 settembre, in concomitanza con la ripresa del dibattito alla Camera sulla legge di riforma dell'editoria.

«*La situazione di crisi generale del settore, messa in evidenza dalle difficoltà in cui continuano a trovarsi numerose testate* — sostiene la Fnsi — *non consente ulteriori indugi nella approvazione di una legge che da tempo riteniamo indispensabile*».

«*La Fnsi* — afferma ancora il comunicato — *fa appello a tutti i gruppi parlamentari perché in tempi rapidi sia possibile concludere positivamente la discussione*».

Una «sala-parto» per scrofe di 2000 anni fa

[illegible] — Una «sala-parto» capace di accogliere 27 scrofe, con i loro 230 porcellini, in spazi separati per ogni madre con [illegible] relativa figliata: ecco la più recente scoperta archeologica, nella grande villa romana [illegible] Settefinestre, costulta duemila anni fa nella Valle dell'Oro, ai piedi del monte Argentario.

Lo scavo della «sala-parto» è stato completato pochi giorni fa e proprio per questo la scoperta non figura nella mostra «Schiavi e padroni dell'Etruria romana» che si apre stasera a Roma, [illegible] Palazzo Braschi. I lavori sono stati condotti da archeologi italiani e inglesi, diretti da Andrea Carandini dell'università di Siena e Jim Tattone Brown, direttore [illegible] «Canterbury Archaeological trust». La mostra, coordinata da Salvatore Settis dell'università di Pisa, è alla [illegible] edizione; dopo [illegible] andrà a Parigi.

Consiglio [illegible] professori [illegible] carabinieri

MILANO — Un turbolento consiglio d'istituto si è concluso sotto l'occhio vigile di una pattuglia chiamata dal preside. E' accaduto alla scuola media inferiore Rinaldi, in via Pontano.

La seduta, che aveva [illegible] tema la prossima apertura dell'anno scolastico, è iniziata regolarmente, ma ha assunto una brutta piega quando l'anziano preside, Raffaele Sacerdoti, ha preso la parola.

Un giovane insegnante infatti ha rimbeccato le sue affermazioni, interrompendolo continuamente. Il direttore didattico dopo vari tentativi di zittirlo, non ha trovato di [illegible] che chiamare i militari. L'arrivo dei carabinieri ha riportato la calma e il consiglio ha potuto concludersi regolarmente.

Di fuoco le dichiarazioni rilasciate da Sacerdoti per commentare l'episodio: «*La cortesia dell'impunità spinge gli alunni a comportarsi male verso i professori e i professori a mancare di rispetto verso i presidi*». Molto [illegible] ha rincarato la dose verso le nuove leve di insegnanti: «*Sono il frutto della leggerezza con la quale vengono istituiti concorsi e corsi abilitanti*».

Pare comunque che già in passato ci fosse stata tensione fra il preside e il suo giovane contestatore.

La vedova del pittore russo uccisa nella [illegible] villa [illegible] Svizzera

[illegible] l'ennesimo [illegible] la discreta compagna di Kandinsky

Sembra senza movente l'omicidio dell'anziana donna - In un libro aveva raccontato la vita con [illegible] maestro - Il primo incontro a Mosca davanti al Cremlino: lei aveva 20 anni, lui [illegible]

GSTAAD — Gli investigatori elvetici hanno chiesto la collaborazione di tutte la polizie del continente nel tentativo di identificare l'assassino della vedova del pittore astrattista Wassily Kandinsky, Nina Kandinsky è stata trovata martedì sera priva di vita nel bagno di villa «Esmeralda», fra le montagne di Gstaad, in Svizzera.

[illegible] indizi in mano alla polizia sono molto labili e anche il movente del delitto rimane da accertare, anche se si segua la pista della rapina. Dalo chalet non è stato asportato alcun dipinto — i quadri di [illegible]dinsky raggiungono quotazioni altissime — e il particolare apre nuovi interrogativi se effettivamente il delitto è opera di un ladro. Un altro aspetto sconcertante [illegible] la vicenda è il fatto che nessuna traccia [illegible] effrazione è [illegible] trovata sulla [illegible] e sulle finestre della villa, segno che è stata la stessa vittima a fare entrare il suo assassino in casa.

«*Nella mia camera da letto sono contornata dai suoi quadri figurativi. Vi è presente l'intera gamma della creazione di Kandinsky e si esprime in opere quali la "vecchia città" del 1902, e il "Saint-Cloud con cavalieri" del 1906. E' meraviglioso cominciare con loro la mia giornata*». Così Nina Kandinsky, vedova del grande pittore russo, finiva anni orsono un suo libro di memorie. Adesso che brevi notizie d'agenzia parlano della sua morte in uno chalet svizzero, [illegible] vittima di un'aggressione, anche questa sua triste fine [illegible] un capitolo di quell'incredibile racconto d'avventure che fu la sua vita a fianco [illegible] Wassily Kandinsky, ventisette anni tra i più movimentati del Novecento, tra [illegible] prima guerra mondiale e la fine della seconda, mentre nella Mosca di Lenin, nella Germania della Bauhaus e negli studi di Parigi tanti artisti europei seguivano [illegible] nuove vie dell'arte indicate da Kandinsky.

Sulla fine di questa donna che dal '44, anno in cui morì il «maestro», [illegible] dedicata completamente alla cura delle sue opere e alla loro distribuzione nei vari musei [illegible] mondo, [illegible] polizia svizzera mantiene per ora un imbarazzato silenzio. Era nata nel 1896 a Tula, in una famiglia aristocratica, ma [illegible] studi[illegible] sempre a Mosca. Fu lì che «il destino combinò l'incontro con *Kandinsky*». Lui aveva [illegible] cinquant'anni. Lei venti appena compiuti. Lui aveva già alle spalle un matrimonio con una cugina, [illegible] storia d'amore con la pittrice Gabriele Munter, un lungo soggiorno in Germania, [illegible] travolgente esperienza del «Cavaliere azzurro» a Monaco, tra il 1909 e il 1912.

Dopo una «presentazione» telefonica, Nina le Wassily si dettero un appuntamento [illegible] museo Alessandro III. «*Kandisky mi aspettava. Scoprii un uomo il cui aspetto fisico e la cui eleganza discreta mi colpirono. Ma ad affascinarmi furono soprattutto i suoi occhi azzurri, raggianti di bontà. Aveva l'andamento di un gran signore, [illegible] dimmo [illegible] con la sensazione di conoscerci da anni... Poi uscimmo dal museo e passeggiammo davanti al Cremlino, mentre il sole tramontava*». Era l'ora preferita [illegible] Kandinsky, [illegible] la luce che il pittore rimpiangerà in tutti gli [illegible] dell'esilio.

Nina fu dunque [illegible] compagna dell'età [illegible] Vasse con discrezione, lontano da ogni forma di protagonismo, quella sua parte che doveva portarla da Mosca a Berlino a Weimar e Dessau, e infine, a Parigi. I Kandinsky lasciarono Mosca nel '22. Lui era stato vice presidente dell'Accademia delle Arti e delle Scienze e nel giro di pochi anni aveva creato 22 musei. [illegible] a un tratto «*la primavera rivoluzionaria finì*», ha scritto Nina «*l'arte entrò al servizio dell'ideologia, ebbe inizio il realismo socialista e nel '22 i sovietici proibirono l'arte astratta. In quel momento, per fortuna, eravamo già partiti*».

Berlino apparve «*una città piena di irrequietezza e di illusioni. Tutto [illegible] sembrava gigantesco: i prezzi, la sete di vivere, la speranza e la disperazione*». Su invito di Gropius, Kandinsky approda a Weimar, alla Bauhaus che, dice Nina, era giudicata da coloro che per primi parlavano di nazionalsocialismo come «*la residenza [illegible] diavolo*». L'amicizia con Klee, l'affinità con Schönberg, i legami con gli allievi, una vita di studio e scoperte, intersecata però da rivalità artistiche (anche l'amicizia con Gropius finì tristemente), da amori e da gelosie [illegible] solo accademiche. Fu detto che i Kandinsky erano antisemiti, ma a far girare questa [illegible] pare fosse la [illegible] moglie di Mahler, Alma Mahler-Werfel, che, secondo Nina [illegible] era stata respinta da Kandinsky. Schönberg gli tolse il saluto e per il pittore si trattò di un colpo durissimo. Ci vollero cinque anni perché [illegible] cose tornassero [illegible] prima. Poi i nazisti chiusero la Bauhaus e i Kandinsky si stabilirono a Parigi, prima indifferente e quasi [illegible] poi più ospitale.

Nina ricorda l'incontro freddo [illegible] Picasso («*voleva essere un monarca assoluto, non aveva visto di buon occ[illegible] l'arrivo di Kandinsky e i cambiamenti nella scena artistica che ne erano derivati*»). A Parigi Kandinsky morì il 13 dicembre [illegible] Aveva continuato a dipingere fino al luglio precedente. [illegible] qualche giorno prima di morire [illegible] riuscito ancora a cantare, insieme a Nina, un'antica [illegible] zone [illegible]polare russa.

Sandra Bonsanti

Una francese [illegible] tre preferisce Giscard

PARIGI — Una francese su tre sceglierebbe il presidente Valéry Giscard d'Estaing per una serata in [illegible] tête». [illegible] quanto risulta da un sondaggio sulla popolarità degli [illegible] politici tra le donne pubblicata nel suo ultimo numero del settimanale femminile *Elle*. Ma Giscard, non solo viene indicato come il partner preferito per una serata intima, risulta anche essere l'ospite più gradito in casa, il partner ideale per una partita a tennis e la persona più adatta cui affidare l'educazione dei propri figli.

Il capo di Stato francese vince su tutti i fronti, anche [illegible] domande su «*quale genero avrebbe preferito vostro padre*», a «*chi preferireste dei soldi più volentieri*» e «*chi [illegible] convince più facilmente quando parla*».

Il sondaggio, che è stato compiuto su un campione di 311 donne, proponeva oltre a Giscard i socialisti François Mitterrand e Michel Rocard, i gollisti Jacques Chirac e Michel Debré, e il leader comunista Georges Marchais, il candidato «verde» alle presidenziali Brice Lalonde.

Replica di Napolitano a Craxi

«Il psi cambierà linea quando cadrà Longa»

Il segretario del pri Spadolini non sarebbe contrario [illegible] una presidenza socialista

ROMA — «*Craxi dovrebbe rendersi conto del fatto che un miglioramento dei rapporti con l'opposizi[illegible] comunista è estremamente improbabile fino a quando resterà in carica l'attuale governo Cossiga*». Giorgio Napolitano si è incaricato [illegible] queste parole di dileguare quanti cominciavano a credere di poter contare proprio su di lui per portare il psi verso una opposizione più «morbida» al governo. In realtà, per quanto fa capire Napolitano, che [illegible] uno dei massimi dirigenti comunisti, l'opposizione del pci al governo Cossiga raccoglie l'unanimità nel partito. Si potrà discutere di un cambiamento di linea del pci solo dopo che il tripartito dc-psi-pri sarà caduto e sarà [illegible] sostituito. [illegible] Napolitano, rivolgendosi ai socialisti, «*un governo che sia attento al nostro partito e che compia un «cambiamento politico»*.

L'intervista di Napolitano, rilasciata all'«Astrolabio», arriva quindi di colpo tutti i tentativi accennati dai repubblicani, ma anche da democristiani e dallo stesso segretario della dc Piccoli, per riprendere il cosiddetto «confronto» col pci, cioè, per tentare di rendere meno rigida l'opposizione comunista a questo governo.

Che piani ha questo partito socialista? si chiedono preoccupati i comunisti. Pensa ancora all'unità a sinistra e all'alternativa? Il fatto che Craxi abbia deciso di riportare il suo partito al governo allentandosi proprio con l'ala più conservatrice della dc (il cosiddetto «preambolo») [illegible] vuol dire? C'è un solo modo per Craxi di dimostrare che la sua collaborazione con questa dc è dovuta a uno «*stato [illegible] necessità, e una esperienza delimitata nel tempo, a cui accompagnare un serio sforzo di unità a sinistra*», dice Napolitano.

Il modo è lavorare «*per un governo che non sia così nettamente caratterizzato dalla linea e dalle forze del "preambolo"*».

Se Craxi trova un muro sulla sua sinistra nel partito comunista di Berlinguer, può però dire che sono in costante miglioramento i rapporti [illegible] socialisti e repubblicani, rapporti non ottimi [illegible] è poco tempo fa. In una intervista al «Gri», il segretario del pri Spadolini ha più volte ripetuto quanto sia importante «*il raccordo*» tra i due partiti, spiegando che tra psi e pri «*non c'è concorrenza*». Spadolini ha anche fatto capire che potrebbe essere favorevole [illegible] che la presidenza del Consiglio passi dai democristiani ai [illegible] «*L'alternanza non è l'alternativa. Credo [illegible] sia necessario pensare effettivamente in tempi più [illegible] uno [illegible] una forma [illegible] alternanza laica nella guida del governo*».

a. rap.

Morto a Trieste il primo sindaco dopo Liberazione

TRIESTE — E' morto, all'età di 91 anni, l'avv. Michele Miani, che fu primo sindaco della città dopo la Liberazione, dal 1945 al '49.

Miani, socialista, si batte sempre, non soltanto per l'italianità di Trieste ma anche in opposizione al fascismo.

Dopo Miani, fu eletto [illegible] carica di sindaco l'ing. Gianni Bartoli.

«Beauty shop» in Vaticano

CITTA' DEL VATICA[illegible] — La cosmesi, [illegible] entrata anche in Vaticano. Da qualche tempo, nei locali che ospitano la farmacia, è sorto un elegante «angolo» con vetrine ed espositori, dove cardinali e prelati possono [illegible] qu[illegible]stare saponi e dopobarba e le signore, che [illegible] vario titolo hanno il diritto di ingresso oltre le Mura Leonine, acquistare profumi e colonie di marche prestigiose, compresi i prodotti [illegible] un'antica e famosissima casa inglese, di cui questo singolare punto di vendita ha l'esclusiva».

La vittima [illegible]eva 31 anni, morì per le selvagge percosse

Due fanatici in Gran Bretagna vedono l'Anticristo che vogliono sconfiggere

DAL NOSTRO [illegible]INVIATO

LONDRA — Nel tentativo di liberarla dai «diavoli», di dar pace al suo spirito prigioniero di forze crudeli, due uomini hanno ucciso una donna. Siedono adesso al banco degli accusati della *Central Criminal Court* di Londra, l'Old Bailey. Non vi sono mi[illegible] da risolvere. [illegible] colpevolezza [illegible] John Sherwood [illegible] Anthony Strover sembra evidente, i due si costituirono al[illegible] polizia non appena [illegible] accorsero che Beatrix Rutherford era morta. Invece di salvare la sventurata, il loro brutale «esorcismo» la condannò a una fine tremenda.

Il fatto risale alla primavera. Beatrix Rutherford, 33 anni, aveva avuto una «*lunga e intensa relazione lesbica*» ha narrato il fratello in tribunale, e non era riuscita a «*sopravvivere psicologicamente*» alla dolorosa rottura del legame. [illegible] era separata dall'amica nel novembre '79. [illegible] trascorso l'inverno precipitando in crisi sempre più tormentose ed inquietanti, il suo equilibrio mentale si era fatto sempre più precario. Trovava conforto [illegible] nella preghiera alle «riunioni» [illegible] una chiesa Pentecostale, a Edmonton, vicino a casa sua.

Fu in questa chiesa che conobbe John Sherwood, 30 anni, un uomo animato da passioni religiose che risentano il fanatismo. E' un ex attore fallosi «predicatore»: girava l'Inghilterra cercando di consolare gli afflitti e di diffondere [illegible] dottrine morali. A quanto pare, ispirava fiducia in tutti, trovava facilmente ospitalità nelle chiese e negli istituti religiosi. Le condizioni [illegible] Beatrix Rutherford erano allora pietose. Un'amica che la vide la sera prima della morte ha narrato: «*Beatrix sedeva sull'orlo del letto, inebetita, mormorando parole incomprensibili. Era sporca, trasandata, indifferente*».

Ora da alcuni giorni Beatrix riceveva a casa Sherwood [illegible] [illegible] assistente. Anthony Strover, 25 anni. Ora Sherwood le aveva promesso che la potenza della fede le avrebbe ridato quella serenità che la medicina convenzionale continuava invece a negarle. Sherwood [illegible] di [illegible] aver «programmato» l'esorcismo, e l'idea nacque nella sua mente all'improvviso. Ecco la sua narrazione, letta ieri in tribunale: «*Gli spiriti contorcevano il volto [illegible] Beatrix. Capii allora [illegible] era vittima di una potenza maligna, che si manifestava attraverso [illegible] lei. Cominciai a colpirla, ma senza alcuna intenzione di nuocerle*».

Ancora Sherwood: «*Cominciai a premere, con tutta la mia forza, sulle costole e sull'addome, la percossi con le mani, i gomiti [illegible] le ginocchia. Poi, ad un certo punto, il suo viso divenne dolce e disteso, [illegible] che si fosse addormentata, soltanto più tardi Anthony ed io ci rendemmo conto che Beatrix era morta. Cominciammo allora a pregare, a implorare il Signore di restituirle la vita: e così continuammo per tutta la notte e tutta la mattina. Alla fine, capimmo che tutti i nostri sforzi erano inutili. Lasciammo Beatrix, andammo [illegible] polizia e narrammo tutto*».

Ieri, in tribunale, Sherwood, piangendo, ha aggiunto che, per inspiegabili ragioni, attaccò Beatrix Rutherford perché convinto che il suo corpo ospitasse lo spirito di Jack the Ripper, Jack lo squartatore.

Come abbiamo detto, non vi sono dubbi sulla colpevolezza di Sherwood e Strover. Ma in che misura punirla? Il pubblico ministero ha ricordato: «*Gli accusati non volevano uccidere miss Rutherford, ma le loro azioni irragionevoli e illegali hanno avuto questo tragico risultato*».

Mario Ciriello

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Domenica 5 settembre 1880)

Nuova caverna

CRISSOLO — Era già nota ai touristes e agli alpinisti [illegible] Caverna del Rio Martino, a Crissolo, ai piedi del Monviso, [illegible] a Crissolo stesso, un'ora [illegible] di distanza dall'abitato, havvene un'altra, che sin qui era quasi sconosciuta alla generalità. Essa fu visitata per la prima volta nel 187[illegible] un signore inglese, accompagnato dal proprietario dell'Albergo del Gallo.

Sarti e Giannini all'Inquirente

Stanley due ministri domiciliari dello Snals

Sono accusati di «insolvenza fraudolenta»

ROMA — Una singolare denuncia è stata presentata alla Commissione inquirente per «*insolvenza fraudolenta*» contro i ministri della Pubblica Istruzione Sarti e della Funzione Pubblica Giannini. L'iniziativa presa dal Sindacato [illegible] scuola media (Snals) si affianca a una citazione avanzata in sede civile da migliaia di docenti aderenti allo stesso sindacato per ottenere il risarcimento dei danni derivanti [illegible] mancato adempimento dell'accordo raggiunto il 17 giugno scorso al riconoscimento dell'anzianità pregressa nell'ambito [illegible] prossimo rinnovo contrattuale.

«*Questa azione* — ha precisato, in un incontro con i giornalisti, il segretario generale dello Snals, prof. Gallotta — *rischia di far [illegible] ai due ministri 370 mila lire per ognuno dei 980 mila operatori scolastici con un totale di oltre 360 miliardi [illegible] lire*». Un esposto al riguardo è stato inviato anche al presidente della Repubblica Pertini.

Con l'accordo del 17 giugno si era concluso un duro braccio di ferro tra Snals e governo che aveva provocato la sospensione degli scrutini e il rinvio degli esami, gli insegnanti avevano accettato di riprendere sollecitamente la loro attività, il governo si era impegnato a «*liquidare entro il mese di luglio 1980 L. 10 mila mensili per il 1979 a decorrere dal 1° aprile di quest'anno, e di L. 40 mila mensili per il [illegible] Tali anticipazioni erano da imputarsi soprattutto [illegible] recupero dell'anzianità*».

Tali scadenze, ha sottolineato il prof. Gallotta, non sono state rispettate, causando disagio sistrema.

Il ministero della [illegible] Istruzione ha subito reagito con una nota in cui si afferma che [illegible] denuncia dello Snals non rallenterà lo sforzo del ministro Sarti sia a livello di governo, sia a livello parlamentare per risolvere la questione degli aumenti e delle anticipazioni economiche a cui «[illegible] hanno pienamente diritto». g. o. f.

Sotto il [illegible]

(Segue dalla 1ª pagina)

3,10) corre per tutta la tratta a fianco della galleria maggiore, a una trentina di metri di distanza, ed è collegato ad essa ogni [illegible] metri con un apposito raccordo. Una realizzazione che costituisce [illegible] novità assoluta nel campo delle gallerie in roccia.

Il sistema di ventilazione (quattro giganteschi pozzi che immettono aria fresca e aspirano quella viziata) costituisce anch'esso un primato: [illegible] stati impiantati strumenti di controllo monitoring e visivo di assoluta avanguar[illegible]: e stato costituito un sistema di [illegible]mento automatico del traffico a mezzo di un elaboratore elettronico: [illegible] stati costruiti rifugi di sicurezza (con porte metalliche a tenuta stagna per bloccare eventuali emanazioni [illegible] gas e fumo provocate da esplosioni di serbatoi di carburante o altro) ogni 250 metri. L'interno del tunnel è co[illegible] visto sugli schermi televisivi [illegible] comando.

Ancora una novità assoluta: lungo tutto il tunnel è stato installato un sistema di cavi-antenna affinché l'automobilista [illegible] radio durante i dodici-venti minuti che potrà durare il viaggio in galleria. [illegible] «rifugio di sicurezza» psicologica, dicono gli esperti, ma anche un mezzo tecnico che permetterà alla sala comando, in caso di urgenza, di inserirsi sulle trasmissioni e dare direttamente disposizioni agli automobilisti in transito lungo il traforo.

Il progetto definitivo dell'ingegner Giovanni Lombardi è stato approvato nel 1968: un anno dopo, nel settembre, la prima volata di mine sul versante del Canton Ticino dava inizio ai lavori che si sono protratti per oltre dieci anni: si è lavorato in media 220 giorni l'anno, con settimane di cinque giorni e tre turni consecutivi di otto ore ciascuno. Una curiosità: il materiale estratto dallo scavo (oltre un milione e mezzo di metri cubi di roccia frantumata) avrebbe riempito un treno merci lungo 533 chilometri. Dopo la semplice cerimonia inaugurale, le prime auto — a 98 anni dal passaggio del primo treno nel tunnel ferroviario che corre parallelo a quello autostradale — hanno attraversato il traforo: una galleria che serve [illegible] «accorciare» l'Europa, collegando direttamente Basilea a Chiasso, Amburgo a Reggio Calabria.

Francesco Fornari

Bilancio dei primi 5 mesi di applicazione della ricevuta fiscale

Conti salati anche per i ristoratori Oltre un miliardo di contravvenzioni

La Finanza ha accertato più di 1500 violazioni - [illegible] controlli, 150 casi di «evasione» totale - Un locale di corso Palestro rischia una multa di 106 milioni

Sulla scia della culinaria italiana in lutto per le bordate della Guardia di Finanza, anche [illegible] osti torinesi traggono, dopo un semestre di ricevuta fiscale, bilanci poco felici. Operando agli ordini di Reviglio, [illegible] uomini della tributaria hanno effettuato in città, dal 1° marzo al 31 agosto, oltre 320 controlli su un «campione» di tutti gli esercizi [illegible] ristorazione, con l'accertamento di più di 1500 violazioni, centocinquanta delle quali per totale mancato rilascio del documento. Ed anche Torino, pur isolata dai grandi flussi turistici, ha già in archivio la sua stangata record: un ristorante della zona di corso Palestro (poco lontano, per ironia della sorte, dalla sede del partito socialista in cui milita proprio Revigliò), colpevole di violazioni punibili [illegible] pene pecuniarie fino ad un massimo di 106 milioni.

Secondo i dati forniti dal Nucleo regionale di polizia tributaria, le infrazioni accertate in questo primo semestre di rodaggio della ricevuta in città potrebbero essere punite con sanzioni varianti fra un totale minimo di 143 milioni 498 mila lire ed uno massimo superiore al miliardo.

Ma, richiamando alla realtà di fronte a cifre che sembrano irreali, gli uomini della Guardia di Finanza ricordano anche che non si possono applicare in materia norme di pura moltiplicazi[illegible] matematica. Qualche migliaio [illegible] ricevute fiscali [illegible] insomma, significa «soltanto in teoria» pene da un miliardo o comunque da centinaia di milioni, come quelle annunciate a Palermo, Roma, Genova, Venezia.

«*In effetti* — sottolinea la Finanza riferendosi alle operazioni in città — *l'ufficio provinciale Iva di Torino potrebbe ridurre l'entità delle sanzioni in presenza di eventuali attenuanti indicate dalla legge. Inoltre gli stessi trasgressori hanno facoltà di definire in via breve i contesti con il tempestivo pagamento di una somma inferiore al minimo delle pene pecuniarie applicabili*». Ecco quindi che il citato, risicatissimo titolare per ora del record negativo in città, potrebbe cavarsela con 16 milioni e 360 mila lire invece di centosei milioni: resta più sempre una bella stangata per l'oste poco onesto.

Costui non si trova comunque in scarsa compagnia: c'è una pizzeria che si becchera tra i 6 ed i 81 milioni di multa, ed altri due noti ristoranti del centro cittadino sospesi tra sanzioni di portata quasi uguale (da undici milioni e mezzo a cinquanta, e da 9 milioni 300 mila a 50 milioni e 200 mila): nei confronti di altri cinque esercizi, ristoranti e pizzerie del centro e della periferia, la tributaria ha constatato violazioni punibili, per ciascun esercente, con [illegible] milioni da un minimo di 8 milioni ad un massimo di oltre 30 milioni di lire. L'attuale normativa prevede infatti, fino al 31 dicembre, una pena da 50 a 225 mila lire per la mancata emissione di una ricevuta, o della fattura sostitutiva, e la stessa pena per l'emissione di documenti [illegible] indicato un corrispettivo inferiore al reale.

Dal primo gennaio '81 — finito il rodaggio — le pene saliranno, passando da un [illegible]mo di 200 mila ad un massimo di 900 mila lire per ogni infrazione. Negli altri casi di errori nella ricevuta, le attuali sanzioni (da 5 a 50 mila lire) verranno inasprite dal primo gennaio a portate [illegible] 30 a 300 mila. Infine, anche il cliente sprovvisto di ricevuta diventa punibile dal prossimo 1° ottobre: multa [illegible] a 25 mila, e con l'anno nuovo [illegible] 10 a 45 mila. La [illegible] «complicità» con un oste amico potrà dunque, tra breve, rovinare più d'una digestione.

Roberto Reale

I clienti troppo [illegible]

Sono quelli che infestano i grandi magazzini - Ogni mattina ne compaiono 4 [illegible] 5 in tribunale - La maggior parte è tossicomane

Vengono chiamati i «clienti dalle mani lunghe» oppure i «clienti troppo self-service». Sono la dannazione delle finanze dei grandi magazzini, la croce dei sorveglianti che prendono gli stands. Non passa giorno senza che dalle direzioni di uno Standa, un Upim, della Rinascente non giunga in questura la telefonata: «*Mandate una volante, trattenIamo dei ladri*».

Tutte le mattine davanti ai giudici della sezione feriale del tribunale sfilano giovani e giovanissimi sorpresi a fare razzia dai banconi dei magazzini di [illegible] di qualsiasi tipo, prezzo, volume. Soltanto ieri sono stati processati ben quindici di questi clienti che alla formula «Servitevi da soli» avevano aggiunto di loro iniziativa «tanto non si paga». In genere se la sono cavata con condanne lievi (due, tre mesi di reclusione) mitigate dalla concessione immediata della libertà. Una bravata, la necessità [illegible] dimostrare agli amici che «sono un mago nel rubare», il bisogno impellente di soldi per comperare la droga: queste le giustificazioni addotte dagli imputati.

Triste, ed impressionante per la sua frequenza, proprio quest'ultima motivazione. Per numerosi tossicomani la scorreria alla Standa è ormai «lavoro» quotidiano: un briciolo di fortuna unito ad un pizzico di abilità garantiscono le lire per il buco giornaliero d'eroina. Il sistema, abbastanza, non molto redditizio ma sicuramente poco rischioso, incontra sempre più adepti tra quegli schiavi della droga resi, per incapacità, inesperienza, paura o più semplicemente perché non hanno ancora l'età per la violenza, a ricorrere a forme di illecito autofinanziamento come la rapina o l'estorsione.

Per i sorveglianti dei grandi magazzini, da un anno, il grande nemico è proprio il ladruncolo-tossicomane; al confronto il cleptomane, il teppista, la banda di ragazzi di borgata, la signora bene in cerca d'emozioni o in crisi di avarizia o l'impiegato modello che cerca nel rischio del furto compensazione alle frustrazioni sono diventati avversari di scarsa pericolosità.

«*I clienti troppo self-service* — assicura un funzionario della Standa — *sono un piccolo esercito che provoca disastri finanziari enormi, valutabili in decine di miliardi ogni anno. Il forte di questo esercito sono oggi i drogati. Poggio delle cavallette: arraffano di tutto, dal prodotto alimentare alla confezione d'abbigliamento. Portano via roba per centinaia di migliaia di diecimila, la vendono poi per [illegible] miseria*».

[illegible] caso di uno degli imputati: «*Un vero artista nel rubare. E' riuscito ad andarsene da un nostro magazzino con 30 paia di pantaloni. L'abbiamo bloccato mentre li stava consegnando ad un bancarellaio di Porta Palazzo per 10 mila lire. Quanto gli serviva per farsi il buco*».

Soltanto in agosto la Standa ha denunciato 30 ladri. Upim, Rinascente e le altre catene di supermercati hanno dato altro più o meno consistente lavoro al tribunale. Se non per annullare, almeno per ridurre i danni causati dai «clienti dalle mani lunghe» i grandi magazzini hanno rafforzato la vigilanza: più sorveglianti che girano per gli stands co[illegible] normali clienti, abilissimi nell'individuare con una sola occhiata il ladro, ricorso, seppur moderato, a tecnologie sofisticate (ragnatele di telecamere a circuito chiuso, sonde sonore nascoste nei prodotti di maggior valore, sistemi di specchi).

Ed a tecnologie assai sommarie. L'amico di un accusato, già suo complice in una precedente scorreria in un grande magazzino, racconta: «*Molte volte è meglio essere denunciati che subire le rappresaglie dei guardiani. Quando prendono uno che è sotto ai 14 anni, e quindi non è punibile, lo trascinano in uno sgabuzzino e gli danno un sacco di botte*».

Claudio Giacchino

Facciamo [illegible] sosta in autorimessa per vedere [illegible] costa una riparazione

A caccia di meccanici seri e onesti nella giungla dei pezzi di ricambio

Dal 1° luglio rincari del 15 per cento - Le officine volanti, prive [illegible] licenza, nascono come funghi - I prezzi variano fino al cinquanta per cento da un p[illegible] all'altro

Tra le tante brutte sorprese in agguato al rientro dalle vacanze ce n'è una, inaspettata, ma non meno temibile: il rincaro delle autoriparazioni. A partire dal 1° luglio i prezzi di listino di alcuni pezzi di ricambio di maggior uso sono aumentati mediamente dell'otto per cento. Candele, puntine, calotte e filtri costano adesso da un minimo di 5 ad un massimo del 15 per cento in più di prima delle vacanze: passando un paio [illegible] non maggiore aggravio nei costi di ripa[illegible]

L'incremento dei prezzi non si [illegible] natura «scritta» sull'utente perché non tutti gli automobilisti hanno ancora portato l'auto a rimettere: in sordo dopo gli abusi estivi. Chi l'ha fatto, però, avrà notato che il [illegible] della riparazione era superiore al previsto. Oppure (e il caso più frequente) non lo avrà osservato affatto, perché, come è noto, nulla è più misterioso ed aleatorio in Italia del conto delle riparazioni automobilistiche.

L'esperimento di portare la stessa auto, con lo stesso guasto da meccanici diversi «*per vedere l'effetto che fa*» è già stato tentato diverse volte e con risultati sconcertanti sia per il cliente che per la serietà della categoria: degli autoriparatori. Il minimo che possa capitare, indipendentemente dal tipo di riparazione e dall'entità del costo, è di sentirsi chiedere dal meccanico una tariffa completamente diversa variante dal cinquanta per cento in più (o in meno) del prezzo «giusto», intendendosi con tale termine quello fissato per eseguire un determinato lavoro, con certi materiali, ad un tempo standard, da un meccanico di medie capacità.

Esempio. Il prezzo *giusto* per rifare i freni ad una Fiat 127 è attualmente di circa 65 mila lire (50 mila l'anno scorso): 11 mila per le pastiglie, 6 mila per la guarnizione, 14 mila per l'allineamento e 6 mila di rettifica, più 27 mila di manodopera (3 ore di tempo tecnico, moltiplicate per 9 mila lire all'ora, la tariffa media corrente).

Per fare invece una frizione ad una «Ritmo», la giusta tariffa è attualmente di circa 130 mila lire: 32 mila di «complesso», 17 di disco, 16 di cuscinetti, 10 di cuffia, 10 di seminasse, 10 di cambio d'olio e 27 mila di tempo tecnico (tre ore). Perché allora molti meccanici ne chiedono circa 40 mila nel primo caso e 100 mila nel secondo, mentre altri arrivano a richiederne anche il doppio? «*Per scarsa coscienza professionale* — come riumetto[illegible] [illegible] meccanici seri — *una caratteristica assai diffusa fra la categoria a favorita [illegible] totale mancanza di controlli*».

In pratica, oggi chiunque può [illegible] una tuta ed aprire bottega, purché ne abbia i mezzi. Sono numerosissime le officine volanti, sorte come funghi con lo sviluppo della motorizzazione, prive di licenza e di qualsiasi garanzia professionale.

La seconda spiegazione del fenomeno consiste nel minor prezzo di certi pezzi di ricambio, non originali. «*Io, come lavora un collega, lo capisco dai pezzi che acquisto*», spiega un meccanico con un giro di 800 clienti fissi ed una fama di onestà consolidata. Esiste un commercio assai florido di [illegible] sostitutivi, fabbricati da aziende grandi e piccole e da artigiani, che costano fino al 50 per cento in meno dei ricambi originali. «Se uno *applica una fodera dell'avantreno limitata* — spiega ancora il meccanico serio — *il cliente s[illegible]ra 10 mila lire invece di 23. Ma poi?*». Quante volte dietro alla notizia di un incidente [illegible] automobilistico, giustificata con un malore del conducente, si cela la truffa o l'imperizia di qualche meccanico incapace o poco scrupoloso?

Purtroppo l'automobilista è quasi del tutto indifeso dinanzi a certe cose. «*Difficile*», perché non è affatto facile, ad incidente avvenuto, dimostrare il rapporto di causa ed effetto tra il sinistro stesso e la riparazione mal eseguita, tra un guasto successivo e uno precedente, mai riparato. «Ci vorrebbe un *maggior controllo*» dicono gli esponenti più responsabili della categoria. Purtroppo la richiesta di autoriparazioni è tale, soprattutto ora che le vendite del «nuovo» sono in diminuzione, che anche gli incapaci trovano sempre un cliente.

m. bocc.

[illegible] il fiume che il Po è «fogna a cielo aperto»

Il Po è una fogna? C'è nelle acque la salmonella che provoca epatite ed altre malattie? Sì, le cose non vanno troppo bene anzitutto a sarà difficile liberarsene.

Inoltre: «*Il fiume riceve scarichi dai centri abitati e non sorprende che a livello delle acque si possano reperire cariche batteriche che non giustificano situazioni catastrofiche*».

Meno male; resta il fatto che il Po è proprio una fogna, e lo confermano indirettamente gli assessori. E il depuratore inattivo di piazza Bodoni? Gli assessori tagliano corto: «*E' sempre stato inutile, non vale la pena di riattivarlo*». Va da sé che l'invito ad evitare contatti con l'acqua del fiume che scorre per Torino e periferia è appena superfluo.

Ieri sera in corso Moncalieri

Furgone [illegible] scaglia [illegible] un'altra auto

Una giovane donna che portava [illegible] passeggio il suo cane - Altro fatto: commerciante è ucciso da un'auto che brucia lo stop

Una ragazza di 27 anni è morta in un incidente stradale. Si chiamava Gabriella Boccalate, via Picasso 11. Ieri alle 21 era a passeggio con il suo cagnolino. Ha attraversato la prima parte di corso Moncalieri, all'incrocio con via Cristoforo Colombo, diretta [illegible] Il circolo canottieri Caprera. Si è fermata sulla doppia linea di mezzeria, in attesa di poter proseguire, ma è stata travolta dal camioncino Chevrolet guidato da Pier Luigi Melinardi, 40 anni, via Corte d'Appello 13.

E' stata proiettata in alto, con violenza ed è piombata sulla corsia opposta, dinanzi alle ruote della 127 condotta da Antonio Gagliostro, 54 anni, corso Moncalieri 204.

Un testimone: il dott. Paolo Bernardelli, 42 anni, via Valley 14, che seguiva con la sua auto la 127, ha detto alla polizia stradale: «*La ragazza si è chinata in avanti, in quel momento è arrivato il furgone che l'ha investita: il rumore dell'urto è stato violentissimo, incredibile, tanto che dal circolo e dalle case si sono affacciate alcune persone*».

Per la giovane, portata in ambulanza alle Molinette, ogni soccorso è stato vano.

★ Un ortolano di 55 anni, Maurizio Perrone, via Saorgno 26, Nichelino, sposato e padre di due figli, è morto alle 4.40 di ieri in un incidente stradale a Nichelino. Stava andando, con il suo *Fiat 50* carico di verdura, ai mercati generali quando è stato investito da una *Opel Kadett* che non ha rispettato lo stop di via XXV Aprile. Tutti i quattro occupanti della macchina sono rimasti feriti. Il più grave, trenta giorni di guarigione, è il conducente: Francesco Tuccari, 10 anni, corso Re Umberto 149, figlio del colonnello Rosario Tuccari, comandante del gruppo carabinieri di Alessandria.

La vittima, che coltivava un orto con i figli Giuseppe, 27 anni e Alessandro, di 16, come ogni mattina stava percorrendo via Torino, strada con diritto di precedenza. All'incrocio con via XXV Aprile il semaforo dava il segnale giallo intermittente. L'urto con l'auto dei Tuccari è stato inevitabile. La cabina del Fiat si è sparcciata, il Perrone è stato sbalzato in strada rimanendo ucciso sul colpo.

Il Tuccari, che ha riportato la frattura del femore destro, è stato trasportato al Cto. Nello stesso ospedale è stata ricoverata Grazia Maria Merlo, 16 anni, corso Orbassano 191, che viaggiava al suo fianco. Alle Molinette sono invece gli occupanti dei pedili posteriori: Luca Rapello, 19 anni, via Bertolotti 9 e Lorenzo Oddone, 20 anni, via Revello 56. I quattro amici — apelecologi dilettanti — stavano andando a Crissolo per scendere nella grotta Rio Martino.

Santena, arrestato presunto bandito

E' stato tratto in arresto e rinchiuso alle «Nuove» Luigi Bonfristiano, 25 anni, ambulante, corso Unione Sovietica 535, indiziato della rapina alla tabaccheria di Maria Cavallero a Santena. Il bandito fece irruzione il 23 luglio scorso e, minacciando la donna con una pistola, si fece consegnare 100.000 lire in contanti e francobolli.

I turisti francesi [illegible] tutti guariti

La disavventura dei 21 turisti francesi, ricoverati all'Amedeo di Savoia, si è conclusa felicemente. Non si trattava di tifo, [illegible] di una semplice «*tossinfezione di origine alimentare*». Ieri, verso le 13, tutti, perfettamente guariti, sono ripartiti alla volta di Grenoble.

La comitiva, costituita da alcuni nuclei familiari, con bambini in tenera età, aveva trascorso le vacanze in Turchia e in Jugoslavia. Lunedì era entrata in Italia: i primi sintomi del male avevano fatto accelerare il viaggio per arrivare in Francia il più presto possibile. A Susa, però, i 21 turisti, denunciando gravi disturbi intestinali, sono stati costretti a ricorrere alle autorità sanitarie.

Il medico del pronto soccorso dell'ospedale di Susa li ha fatti portare, con ambulanze, seguite dai due furgoni su cui viaggiavano, all'Amedeo di Savoia. Sei erano stati dimessi martedì, poiché i primi accertamenti avevano dato esito negativo. Per gli altri 15 gli esami di laboratorio al sopo conclusi ieri: subito dopo la comitiva ha potuto riprendere, con i suoi mezzi, il viaggio di ritorno.

«Torna, abbiamo bisogno di te»

Una madre di quattro figli è scomparsa 15 giorni fa da casa: La donna, Rosa Ricci, 31 anni, è sposata con Franco Marchetto, operaio, e abita a Castelle in via Fabbri 1. Di lì si è allontanata la mattina del 23 agosto scorso con un po' di soldi, alcuni indumenti, e lasciando un biglietto scritto: «*Sono stufa di questa vita*». Ieri il marito e la figlia Laura di 14 anni (gli altri figli hanno 12, 15 e 17 anni) hanno lanciato un appello alla donna attraverso *La Stampa*: «Torna a casa, *abbiamo bisogno di te*».

I programmi delle televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-43-50-61 Uhf) — Ore 11,30 Il magistrato con Maurizio Arena e Jaqueline Sassard; di Luigi Zampa; 13 Roy Rogers: «Pat in cerca di fortuna»; 13,30 The golden moments; 14 Love boat: «Il bacio di Newton»; 15 Il magistrato; 16,20 Roy Rogers: «Il giovane bandito»; 17 Telefilm della serie Francis Drake: «Il diamerino di sua maestà»; 17,30 Il mistero dei tre continenti con Lino Ventura e Marta Hyer; 19 L'Italia vista dal cielo; «Hardegna»; 20 Sceneggiato: The golden moment; 20,30 Love boat: «L'attore recita»; 21,30 Duello nell'Atlantico con Robert Mitchum e Curd Jurgens, di Dick Powell; 23,20 Sguro alla memoria con Mario Merola di F. Fiscarotti.

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — 12,30 Zona disco; 13,55 La morte dall'occhio di cristallo (horror); 18 Mirage; 19 Operazione 2 gatti gialli con Tony [illegible] (spionaggio); 20,30 Shannon senza pista (poliziesco); 23 Coppie infedeli con Maria Dubois, Philippe Clevenot; 23,30 Nozze per Satana dramma dell'orrore.

TELE STUDIO TORINO (34-45-47 Uhf) — 11 Film; 13 Rapina al trono postale con S. Baker e J. Pettet; 15 Rubrica: D... come donna; 15,45 Argomentazioni; 16,20 Charlie's Angels: «Terrore sugli sci»; 17,30 Ciao ciao; 18 Telefilm; 19,30 Speciale casa; 18 Clagoma e cantoma un pianoforte con C. Brero; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 Telefilm serie Star Trek «Pianeta Deneva»; 21,30 OSS 117 minaccia a Rendsjork con R. Hossein, A. M. Pierangeli; 23,15 Grand prix; 0,30 Telefilm; 1,30 La vergine e l'esorcista.

TELE VOX (28,5 Uhf) — 15 Le vergini di Roma, di Vittorio Cottafavi, con Louis Jourdan e Sylvia Syms (storico); 17,30 Oltre ogni limite di Robert Osvaldos, con Jack Palance, Maria Felix e Pedro Armendariz (drammatico); 19,15 Guida turistica; 19,45 Agente [illegible] X 3 con Victor Mature e Piper Laurie; 21,30 Salve Piemonte: spettacolo dialettale.

RTA (35 Uhf) — Ore 12 Vega; 13 Charlotte; 13,30 Danza di primavera; 14,30 Speciale casa; 15 Di traverso ce n'è uno (western); 16,30 Marcus Welby; 17,30 Super classifica show; 19 Quarantena, telefilm; 19,30 Astroganga; 20,30 [illegible]a Welby; 21,30 Ballata macabra di Don Curtis con Oliver Reed, Karen Black (horror); 22 Flash cinema.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — Ore 8 Kung Fu furia [illegible] e terrore; 9,30 Tepepa; 11 Grande gioco; 11,30 Saladino; 13,05 Peline story; «Il conte ribelle»; 13,35 Space robot; 14,15 Kung Fu furia violenza e terrore; 15,55 Telefilm serie Ispettore Reegan; 17,15 Nel mondo degli animali: I segreti della caverna; 18,10 Peline story: «Un ragazzo solo»; 18,45 Space robot: «Colpisci il dinosauro»; 19,40 Cannobile; 20,15 Fantacentro e realtà; 20,30 Questo grande grande cinema; 21,30 Ispettore Reagan; 22,30 Almanacco storico; 22,40 L'onorata società; 1 Tepepa; 2,30 Baba Jaga; 3 La carica delle 1000 frecce; [illegible] Ispettore Reegan.

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 9,30 Fuoco nella carne di Paul Gégauff con Roger Vadim, Franco Fabrizi; 11,30 Meridiano 44; 12,30 Tommy di Ken Russel, con Oliver Reed, Elton John, Roger Daltrey; 14,30 Lezione di musica; 16 Programma per i ragazzi; 18 Tarallucci e vino; 19,30 Uno sconosciuto nel mio letto di Fabien Collin, con Christian Marquand, Elke Sommer, Sophie Daumier; 21,30 Il cavaliere; 23,30 Stardust di Michael Apted, con David Essex, Adam Faith, Larry Hagman.

TELE MALTA '80 (49-60 Uhf) — Ore 11 Zorro alla corte d'Inghilterra con Spiros Focas e Carol Wells; 13 e 19,40 Il ritorno di Jeeg robot; 13,30 Il mondo [illegible] mr. Monroe; «Il raffreddore»; 14 Bonanza: «Tommy»; 15 I ragazzi del jukebox con Tony Dallara e Betty Curtis; 17,30 Carsone appassionata con Nilla Pizzi; 19,10 Gli ultimi sopravvissuti: A colloquio con i delfini; 20 Il mondo di mr. Monroe: «Il cucciolo»; 20,30 Bonanza: «Fuga disperata»; 21,30 Angelo in cielo con John Carroll; 23,30 Noi siamo le colonne con Vittorio De Sica.

VIDEO GRUPPO (52-54-57 Uhf) — Ore 10,30 La corruzione imperversa; 12,05 L'uomo e la città: «La diagnosi e corruzione»; 13 Armiamoci e partite; 15 Guida alla sopravvivenza; 18,30 Artù re dei britanni; «Gente di campagna»; 19,05 Lotto a tre piazze; 18 Artù re dei britanni: «La figlia del re»; 19,45 Videonotizie; 20 L'uomo e la città: «Fischiettiamo un motivo d'amore»; 21 Juliette e Juliette; 22,30 Play boy di mezzanotte; 23,30 Videonoulizie; 23,40 Attualità; 24 Film della notte.

TELE CUPOLE (57-64 Uhf) — Ore 12,30 Starchat polvere di stelle; 14 e 19 Tic ragazzi; 14,10 Telefilm Birdman; 14,30 Cinque matti alla corrida; 17,30 La amanti del mostro; 19 Telefilm Gasper and the angels; 19,30 Filmati musicali; 19,45 e 23,45 Il gazzettino del Tic; 20,10 Un omicidio perfetto a termine di legge; 21,30 Io, tu e la musica; 22,10 Film; 24 L'immoralità.

TELE EUROPA 3 (35-55 Uhf) — Ore 8,30 Gundam; 9 Chichirichì; 10 A tre passi dalla forca; 11,30 Astroganga; 12 Lupin III; 12,30 Pinocchio; 13 E3 informa; 13,15 Ai confini dell'Arizona; 14,15 Astroganga; 18,45 The Monkey; 19,15 Gundam; 19,45 E3 informa; 20 Lupin III; 20,30 Nypd; 21 Telefilm; 22 La morte beffa due volte con A. Ekberg e F. Testi (giallo); 23,30 Ai confini dell'Arizona; 0,30 Il mistero dello scorpione verde.

Occhi di cronaca

Corsi di ricupero
Corsi di ricupero diurni, preserali e serali per licenza, licenza e maturità di scuola media, istituto tecnico per ragionieri, geometri, perito industriale e periti aziendali e corrispondenti in lingue estere. Istituto Arutium, piazza Statuto 2 bis, ang. via Garibaldi. Telefoni 540.835 - 545.720.

SIST - lezioni
Aiuto segretario d'ufficio, dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici e contabili, paghe e contributi, contabilità, partitario-registrazioni, operatori-programmatori. SIST - Via Po 1, Torino, tel. 847.672.

Tv Videoriparazioni Tv Tel. 23.39.627 Tv color
Garanzia del lavoro effettuato da tecnici qualificati Tv bn e colore

Tv da riparare? Telesurgenia tel. 501.295
In 20 minuti a casa Vostra riparano Tv colore e bianconero. Ore 8-22.

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
Acquisiamo dei nuovi da Bertozzi Mobili via Stradella 30, Capoc. fr. de Fortuno 34 Torino. Visitori ambientate. Camere da letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitaz. di pagamento.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv l. 732.951
756.968. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero 8-22.

Impermeabilizzando o catramando
con Prodotti Gemma Ruberoid (guaina armata velo vetro o poliestere normali o autoprotette con ardesia o lamina di rame o alluminio, cartonfeltri, bitumi, emulsioni, vernici, ecc.) consiglieri terzo piano piani cavi e soffitti mobili contro terra pareti a nord pareti vasche ferroconcreto ecc. Avrete il meglio in assoluta qualità nel prezzo nel servizio. Consulenza. Sconto Luigi Aperta Piemontese e Aosta Ufficio e magazzino via F.lli Varoni 11 - 10040 Leinì To. Tel 011 998.8337

Tv riparazioni lidatel Telexpress Tel. 585.005
Servizio immediato domiciliare citta dintorni Tv colore bn 8-22 anche festivi.

Stoffe tappezzerie Moquettes dalla fabbrica
Noi non facciamo delle dichiarazioni ma preferiamo presentarvi la realtà dei prezzi dei nostri prodotti: stoffe rivestimenti 280 cadauno m2 pitima qualità a Lire 2000, moquettes rivestimenti da Lire 2900, moquettes in lana a Lire 12.000, juta, paglia, sughero e un'infinità di scampoli ed offerte occasioni in certi articoli e disponibili. Parcheggio riservato clienti dalla fabbrica di via Duchessa Jolanda 3.

Televiriparazione Tv color Tel. 7504.154 assistenza
Garanzia data [illegible] eseguita da personale specializzato Tv on colore.

[illegible] lavoro temporaneo assume
marinai OMG, gruisti armatori, capi squadra.
Tel. 0033.93/43.39.09
CANNES - Francia

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv l. 732.951
756.968. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero 8-22.

Tv riparazioni lidatel Telexpress Tel. 585.005
Servizio immediato domiciliare citta dintorni Tv colore bn 8-22 anche festivi.

Stoffe tappezzerie Moquettes dalla fabbrica
Noi non facciamo delle dichiarazioni ma preferiamo presentarvi la realtà dei prezzi dei nostri prodotti: stoffe rivestimenti 280 cadauno m2 prima qualità a Lire 2000, moquettes rivestimenti da Lire 2900, moquettes in lana a Lire 12.000, juta, paglia, sughero e un'infinità di scampoli ed offerte occasioni in certi articoli e disponibili. Parcheggio riservato clienti dalla fabbrica di via Duchessa Jolanda 3.

Televiriparazione Tv color Tel. 7504.154 assistenza
Garanzia data [illegible] eseguita da personale specializzato Tv on colore.

[illegible] lavoro temporaneo assume
marinai OMG, gruisti armatori, capi squadra.
Tel. 0033.93/43.39.09
CANNES - Francia

[illegible] IN VIA NIZZA 97
MODELLI TELEFAR
CO
PREZZI SPECIALI DI ALCUNI MODELLI DI TV COLOR:
■ 20" CON 12 CANALI L. 439.000
■ 22" CON 16 CANALI E TELECOMANDO L. 468.000
■ 26" CON 16 CANALI E TELECOMANDO L. 598.000
● PAGAMENTI RATEALI ANCHE SENZA ANTICIPO
A L. 1[illegible] NUOVO TV COLOR

ISTITUTO ITALIANO A LUGANO
LEONARDO DA VINCI
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
SCUOLA MEDIA – LICEO QUADRIENNALE
Collegio internazionale per ragazzi e ragazze in ordinario, poco e tranquillo lezioni con riduzione di un terzo del corso di studi in deroga dal consiglio di classe e provvedi accademico. Iscrizioni 1980-81 in corso.
Per informazioni Via Porta Tresio, 6 - 6924 SORENGO - LUGANO
Tel. 0041-91-543.821-2-3 - Telex 841162 BALC CH

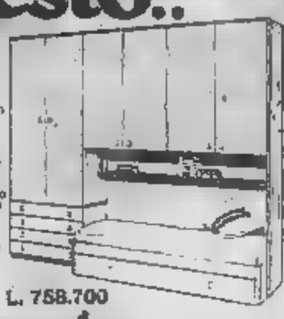
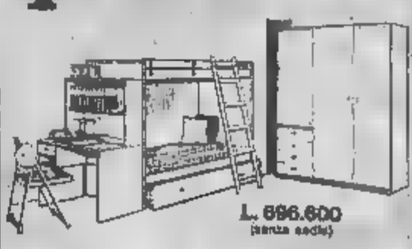
GRUNDIG
TV
PRE[illegible]
Largo Giachino 93; tel. 213.537 - 252.995 - 217.971

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
NUOVA COLLEZIONE 1980-81
[illegible]
C.SO TRAPANI 116 / TORINO

[illegible] STEVOMIDRAKIS
CONTRO
[illegible] SUNTO
SUPERMEC DEL MOBILE
puoi
SCONTO 20%
SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI
prenoti oggi e ritiri quando vuoi
pagamenti rateali 30 mesi
[illegible] Casa
OLI

EURO CASA
adesso compro

L. 792.000
Soggiorno componibile classico che unisce il buon gusto alla tradizione. E' realizzato nella versione color noce con cornici e cimasa in massello. Il pezzo è comprensivo di tavolo tondo allungabile a 4 sedie.
questo..

Una soluzione per arredare la vostra casa delle vacanze. Basta uno spazio minimo per inserire un monoblocco cucina e scomparsa. Elementi base divisoria il soggiorno dalla zona pranzo dotata di una serie di contenitori credenza. Versioni: tutto in linea tradizionale, noce, ciliegio o avorio. Aguti prezzi:
Blocco cucina comprendente di frigo lt. 140, scolapiatti, lavello, piano cottura, scolapiatti, doppia aspirante cm. 124x57x197 h. L. 668.000.
Elemento base 2 ante cm. 56 x 49 x 84 h. L. 70.600. Elemento copripiano 2 ante vetri cm. 56x43x120 h. L. 123.800.
questo..

L. 758.700
questo..

L. 696.600
(senza sedie)
Ecco una dimostrazione di come uno spazio abitativo, per quanto piccolo, sia organizzato con criterio, sia una valida soluzione agli attualissimi problemi di costo-spazio-spazio. Tutti gli elementi sono componibili e rifiniti anche sul retro. Disponibili nelle versioni: frassino naturale, ciliegio, noce o avorio.
questo..

Sempre della stessa collezione ecco una proposta che permette di poter inserire in uno spazio di cm. 0,99 x m. 1,97 letto, armadio, scrittoio e cassettiera.
L. 497.600
(senza sedie)
a dicembre pagherò
FACILITAZIONE VALIDA FINO AL 30 SETTEMBRE (CON IL SOLO ACCONTO DEL 30% SENZA RATE INTERMEDIE E IL SALDO A FINE ANNO).
TORINO: Via della Rocca, 4 (Via Po) - t. [illegible]
Corso Dante, 73 C (Via Madama Cristina) - t. 687.315
GENOVA: Via Fiumara, 187 r (Pegli) - t. 567.857
SAMPIERDARENA: V. Doodero, 20r - V. Morani, 12-18r - t. 469.085
IMPERIA (Oneglia): [illegible] della Repubblica, 33 - t. 23.804
I RIFORNIRCATI ARREDAMENTO EUROCASA SONO A: BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BRENBATE • BRESCIA CREMA • FOGGIA • GENOVA • IMPERIA • LAINO • MONZA NAPOLI • NOVARA • PAVIA • PESCARA • ROMA • SALERNO TARANTO • TORINO
VENDITE RATEALI

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 194 - Venerdì 5 Settembre

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212
Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

La corrente ha eliminato le opere di protezione davanti alle

Il Po minaccia di travolgere Bassignana e le sue frazioni

Le polemiche per una sponda artificiale costruita per difendere una proprietà

BASSIGNANA — La frazione Mugarone di Bassignana e lo stesso capoluogo sono seriamente minacciati dal Po che rischia di provocare il cedimento della sponda destra, in località Oche, sul sorgono i primi abitati. Questo perché le opere iniziate dal Magistrato del Po allo scopo di difendere proprietà privata (l'azienda agricola Cattaneo Adorno Giustiniani, meglio nota come la «proprietà della marchesa») finiranno con lo spingere le acque del Po, con particolare violenza caso di piene — e numerose - contro sponde di Mugarone, Bassignana e, dopo un'ampia curva anche di Borgo Suardi, in provincia di Pavia.

Una situazione pericolo che va prontamente eliminata perché distanza tra le case e la sponda del Po, a causa dell'erosione continua, si è molto assottigliata negli ultimi mesi, mentre sono comparse crepe nelle abitazioni più vicine al fiume, con paura di pericoli maggiori per gli abitanti in occasione appunto piene. La corrente ha già eliminato alcune opere di protezione delle sponde, provocando qualche allarme.

Il sindaco Isidoro Fracchia, il vice Dario Lenti e la Giunta sono intervenuti con un documento inviato alla Regione Piemonte, al Prefetto, al Comprensorio di Alessandria, al Genio Civile ed al Magistrato del Po, sottolineando il pericolo e chiedendo un «*pronto intervento con provvedimenti del caso*», per evitare che peggiori la «*già precaria situazione della sponda destra su cui sorgono Bassignana e Mugarone, sponda che subisce continue erosioni e smottamenti*».

Il Po, sino a qualche anno fa, attraversava l'azienda agricola Cattaneo Adorno Giustiniani, poi, dopo un'alluvione, nel 1963, cambiò il suo corso naturale, provocando non poche preoccupazioni per la sicurezza del paese, così, quando, alla fine dello scorso anno, il fiume cominciò a rientrare nel vecchio alveo, è chiaro che le cose sarebbero migliorate, in quanto sarebbe diminuita la pressione contro la sponde, con più tranquillità per Bassignana, Mugarone e Suardi.

Ma, sollecitato titolari dell'azienda agricola, il Magistrato del Po ha dato il via alla costruzione imponenti opere in cemento per impedire che il Po torni ad attraversare tenuta. «Così — dicono gli amministratori Bassignana — *per difendere l'interesse di privato, si peggiora la già precaria situazione, con grave pericolo*». Il Magistrato del Po sostiene che le opere in costruzione difendono l'azienda agricola e il paese, amministratori e cittadini preoccupati e chiedono una riunione con autorità competenti ed i tecnici.

Franco Marchiaro

Anche due donne vigili ad Acqui

ACQUI TERME — Due donne entrano a far parte, per la prima volta, corpo vigili urbani Acqui. Sono la ragioniera Anna Baricola, anni, via Cardinal Monti, e Gianna Robino di 25, via Puccini. Hanno preso servizio dal primo settembre insieme quattro nuovi colleghi: Pier Pesce, 23 anni, ragioniere, da Morsasco, Filippo Chiarlo, perito elettricista, via Gramsci, Biagio Sorato 30, maestro d'arte di Rivalta e Giancarlo Baldissone 21, perito meccanico di Terzo.

Con queste nuove assunzioni corpo vigili raggiunge le 27 unità: responsabile è l'ispettore geom. Francesco Gaino. (p.p.)

«Portale Formigaro — Domenica farà l'ingresso nella storica Chiesa delle Grazie, antico convento medioevale caro ai pozzolesi, una statua raffigurante la Madonna col bambino.

Una portinaia alessandrina, aveva anni, è piombata su di un furgone in strada

Disperata per la malattia del marito si uccide gettandosi dal nono piano

ALESSANDRIA — Angela Schiara, 50 anni, moglie del pensionato Giuseppe Acerbi, molti anni portinaia dello stabile di via Testore 52, ieri mattina si è uccisa lanciandosi dalla finestrina del soggiorno un appartamento al nono ed ultimo piano.

La donna piombata sul di un furgone parcheggiato sulla strada e lo ha sfondato. Subito soccorsa e trasportata all'ospedale, Angela Schiara è morta dopo il ricovero senza avere ripreso conoscenza.

La drammatica scena è avvenuta verso le 11 davanti numerose persone, soprattutto donne, che hanno dato l'allarme al «113».

Il marito, più volte colpito da infarto, dopo una lunga degenza in ospedale si era ripreso. Ora è ricoverato in un centro per la rieducazione di malati di cuore in provincia di Novara e non sa della tragica fine della moglie. Forse Angela Schiara si è tolta la vita in un momento depressione anche a causa della malattia del marito.

La donna era sola e da qualche tempo, gli inquilini dello stabile, di cui si occupava con molto scrupolo, parlava delle sue preoccupazioni per la salute del marito. Temeva, probabilmente a torto, che l'uomo riprendesse più ed era terrorizzata al pensiero di perdere il compagno della sua vita.

Ieri mattina Angela Schiara è salita al nono piano nell'alloggio di una signora che, essendo fuori città, le aveva lasciato le chiavi perché si occupasse delle sue piante.

Dopo essersi occupata dei vasi, la portinaia alessandrina ha aperto la finestra del soggiorno si è gettata nel vuoto. Il suo corpo ha urtato le tapparelle di due alloggi sottostanti ed è finito in strada sul furgone dell'artigiano Marco Mirone. Pare esclusa che sia precipitata per un malore dopo essersi affacciata alla finestra.

e. c.

Angela Schiara

I funerali dell'idraulico assassinato

ALESSANDRIA — Si sono svolti ieri i funerali di Antonio Montanaro, il trentaseienne alessandrino, ucciso a colpi di pistola in una boscaglia di Montecastello.

(c.c)

Ovada — Questa sera alle 21 nel cortile del convento dei Padri Scolopi avrà luogo un concerto jazz presentato dal «New Orleans» di Genova.

Firmato il contratto degli orafi

VALENZA — *E' stato firmato in Comune, alla presenza del sindaco Luciano Lenti, degli assessori Giovanni Bosco e Franco Lottici, rappresentanti dell'Unione e della Libera Artigiani, dei responsabili della Fim-Lega Orafa, l'accordo sulla «Vertenza Valenza», il patto integrativo del contratto nazionale di lavoro per orafi*

Durante i 18 mesi trattative sono registrati anche momenti difficili, tanto che è stato necessario l'intervento dell'Amministrazione comunale mediatrice. Si è arrivati infine al documento che, diviso in cinque parti — formazione professionale, orafa, mensa interaziendale del settore orafo, stabilità di impiego e mobilità interaziendale, tabella salariale — interessa poco meno di quattromila addetti ed il 90 per cento circa della produzione orafa valenzana, cioè quella artigianale.

Si tratta — come hanno dichiarato i rappresentanti sindacali e categoria dopo la firma dell'accordo — un punto di partenza: documento esprime una volontà politica comune: è necessario ora tradurlo in atti concreti risolvendo i problemi tecnici».

p. b.

Grave incidente sul lavoro a Stradella

Operaio sbalzato dal tetto

STRADELLA — Sarebbe andato in pensione mese prossimo l'operaio Quintino Amarini, anni, morto dopo un infortunio nella fabbrica in cui aveva incominciato a lavorare a 14 anni.

L'uomo abitava a Stradella in via Civardi 38 con la moglie, Anna Goria. Era occupato nello stabilimento di compensati e pannelli della società Guglielmo Maccioni in via della Repubblica.

L'infortunio è avvenuto nel pomeriggio del 28 agosto: sembra che sia provocato una macchia di olio sul pavimento. Amarini, addetto macchina incollatrice, sarebbe scivolato pavimento viscido e ha perso l'equilibrio. E' caduto ed è finito tra i rulli in movimento.

Alle grida di aiuto sono accorsi altri operai che hanno bloccato la macchina, ma Amarini aveva ormai riportato gravissime lesioni: i rulli gli avevano schiacciato il braccio e parte del torace.

All'ospedale di Stradella le condizioni del ferito sono state giudicate disperate. E' stato trasferito al Policlinico di Pavia dove è stato sottoposto ad intervento chirurgico. Le sue condizioni si sono aggravate ancora per blocco renale. Mercoledì l'operaio è morto.

e. g.

Quintino Amarini

Le manifestazioni settembrine in provincia Alessandria

Alessandria e Valenza poi le sfilate di orchestrine

ALESSANDRIA — *Settembre, con bellissime giornate di sole, fitte dimostrazioni mese invitante per chi vuole trascorrere qualche interessante weekend nell'Alessandrino, dedicando attenzione alle molte sagre, feste patronali e manifestazioni in programma, ci offrono una rapida panoramica.*

Un appuntamento interessante, e con un programma vario, è senza dubbio la «Sagra dei maccheroni e del barbera» in programma sabato e domenica, a Pietramarazzi, ad iniziativa della Soms. Si inizia sabato: al pomeriggio (alle 17) inaugurazione della mostra pittura di Bruno Molinari e della mostra-mercato delle macchine agricole; alla sera veglia danzante ed elezione di Miss Pietramarazzi. Domenica, alle 15, sfilata di banda e majorettes; alle 16 gara dei vini; alle 17,30 distribuzione di maccheroni e boccali vino; alle 21, infine, gran gala danzante con «I nuovi diavasori».

A Pasturana, invece, sempre sabato e domenica, «Settembre pasturanese». Sabato, alle 14,30, caccia al tesoro a coppie; alle 21 ballo liscio in piazza con «Fiorenza e i Bat Man Folk». Camminata di settembre, domenica alle 9,30, mentre alle 15 è in programma «Divertiamoci insieme» e alle 17 un'esibizione di spettacolo a rotelle. Ballo liscio con Paolo Martino, alle 21, per concludere.

Il ballo liscio farà da padrone a Spigno Monferrato nelle serate di sabato (con «I Campagnoli»), di domenica (con «I nuovi amici») e di lunedì (torneranno «I Campagnoli»). Domenica sera, presentatore Paolo Paoli, si avrà anche una selezione del canzoniere «Miss Club Radio Montecarlo».

Giochi per ragazzi, con la partecipazione del prestigiatore Magic Nefer, si svolgeranno sabato, alle 15, alla Caserma Passalacqua di Tortona, e lunedì, all'arena coperta di Castelnuovo Monferrato.

Per gli amanti del bel canto e dei cori, un'occasione da non perdere. Sabato, alle 21, ad Acqui Terme, al parco manifestazioni «Cesare Battisti», quarta edizione della rassegna interregionale «Cori Settembre». Parteciperanno la Corale Alassino, il Coro alpino Lecchese, la corale «Puccini» di Volterra e la Corale «Città di Acqui».

Domenica, a Morano sul Po, a cura «Famija Muranetta», saranno inaugurate due mostre: libri antichi e curiosi relativi al Monferrato, l'altra di disegni, stampe e acquerelli di Laura Rossi.

Feste patronali, sempre domenica, con manifestazioni varie, a Ticineto Po, Orsara Monferrato e Valmacca. A Montaldo Bormida la «Sagra dell'agnolotto alla monferrina»; a Strevi il «Vendemmiale strevese». «Sagra del dolce e salato» a Grondona e festa di fine estate a Cassine.

A Volpeglino, da sabato a lunedì, il «Settembre volpeglinese», con mostra di pittura locale, corsa campestre, banco di beneficenza, albero della cuccagna e serate danzanti.

A Vignazzolo, domenica alle 10, apertura delle mostre del pittore Pietro Dassoln (postuma), fotografica sull'ambiente locale e storico-didattica «Per conoscere Vignazzolo». Alle 17 esibizione delle majorettes; alle 18 grande tombola in piazza e alle 21 concerto del gruppo folk «Canto vivo» con ballate e canti piemontesi.

f.m.

Valenza, torneo «Papà Managgio»

VALENZA — Prosegue tutte le sere al Comunale il torneo calcistico giovanile riservato alla categoria pulcini e dedicato a «Papà Managgio»; al sabato Giuseppe Garagnani, il più anziano pagnatore giovani della Valenzana. Ecco gli ultimi risultati: Junior Casale-Aurora Alessandria 0-0; Fulvius Valenza-Fulgor Alessandria 5-0.

(p.b.)

Nota azienda operante nel alimentare ubicata nell'Acquese, nell'ambito di programma di miglioramento delle prestazioni amministrativa, ricerca candidati per le seguenti posizioni.

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO - Rif. RA/41

La posizione comporta la responsabilità della gestione della problematica amministrativa in senso globale.

Supporta la Direzione Generale nelle decisioni operative e definisce gli obiettivi di propria pertinenza.

Il candidato ideale avrà i seguenti requisiti:
— esperienza pluriennale in medio-piccola in analoga posizione
— età non inferiore ai 30 anni
— conoscenza, anche superficiale, sistemi budget e della contabilità industriale
— personalità spiccata e capacità di guida del personale

SI OFFRE
— inquadramento nella massima categoria impiegatizia
— retribuzione in linea con la funzione ricoperta
— possibilità di sviluppo professionale di

ADDETTO ALLA GESTIONE ORDINI - Rif. GC/42

Il mansionario di questa posizione prevede la gestione delle problematiche inerenti: al ricevimento degli ordini della Clientela, alle spedizione marci, ai contatti con clienti o rappresentanti e contabilità relativa a questo settore.

SI RICHIEDE:
— esperienza almeno quinquennale in analoga posizione
— età non inferiore ai anni
— personalità dinamica e capacità nei rapporti interpersonali

SI OFFRE:
— retribuzione o inquadramento commisurati effettive capacità
— possibilità di avanzamento professionale

L'immagine e la solidità economica dell'azienda sono garanzie i candidati più capaci ed esigenti.

Si prega inoltrare al più presto al seguente indirizzo un curriculum dettagliato, specificando il Riferimento alla (Le candidature verranno trattate con la più assoluta riservatezza), a «Pubblitalia n. 294 - 15100 Alessandria».

40.000.000

è il guadagno medio annuo dei nostri Agenti operanti in Piemonte. Siamo la Società leader settore, interamente controllata da un importante Istituto di Credito, e stiamo cercando

agenti per la provincia di Alessandria

I nostri attuali collaboratori, salvo rare eccezioni, hanno un'età compresa tra i trenta ed i quarantacinque anni un titolo di studio superiore. Possiedono spiccata personalità di forte motivazione al guadagno. La loro precedente attività era prevalentemente quella di Imprenditori, Dirigenti d'Azienda o Banca. Amano il lavoro autonomo e, soprattutto, vogliono guadagnare quanto guadagnano.

Se Lei interessato nostra proposta scriva inviando il Suo curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 9026 — 10100 TORINO
Si garantisce la massima riservatezza

Importante azienda metalmeccanica, quadro potenziamento delle strutture di tecnico, ricerca

Rif. 1) **PROGETTISTI ED AIUTO PROGETTISTI.**
gradita provenienza dal settore costruzioni macchine utensili e operatrici in genere;

Rif. 2) **MANUTENTORI MECCANICI**

Rif. 3) **PERITI MECCANICI.**

Inviare curriculum dettagliato, specificando il riferimento, a:
PUBBLITALIA, Casella
CASALE MONFERRATO (Al)

ARNOLDO MONDADORI EDITORE
agenzia AL-AT seleziona

AGENTI ESCLUSIVI

per le zone di: **Tortona, Novi L., Ovada, Acqui T.** cui affidare gestione della propria clientela.

OFFRIAMO un trattamento economico di sicuro interesse costituito fisso, provvigioni, incentivi, inquadramento di e.

L'annuncio rivolto anche a personale Femminile.

Si esclude la vendita porta-porta.

Telefonare per appuntamento al N° 2154 di AL ore ufficio.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.106

Venerdì settembre
BALLO LISCIO
l'orchestra
VITTORIO BORGHESI
Ampio parcheggio - Aria condizionata

L'affermata attività di vendita articoli e materiale elettrico
ELETTROMARKET OSTA S.p.A.
Casale Monferrato
necessita

AGENTI DI COMMERCIO

per il potenziamento della propria organizzazione commerciale nelle province di Alessandria e Asti. E' indispensabile la conoscenza tecnica di materiale elettrico per installazioni industriali e una spiccata attitudine vendita. Sarà gradita una precedente esperienza commerciale. Oltre ad un trattamento economico di sicuro interesse sono previsti incentivi addizionali conseguimento di determinati traguardi di vendita.

Inviare curriculum dettagliato a **Elettromarket Poletti Osta S.p.A. - Servizio Personale - C.P. 113 - 15033 Casale Monferrato (AL)**

MAXIDANCING
MIRABELLO
TEL. (0142) 63539
LIFE

Venerdì sera 5 settembre
BRUNA LELLI
sera e domenica pomeriggio sera
MOMO YANG
Da domenica 7 settembre pomeriggio funziona il servizio pullman da **Alessandria, Valenza Casale (partenza ore 14,20).**

NOTIZIE SPORTIVE

Coppa Italia: 1 a 1 contro il Novara

Il Casale è in crescita ma non va oltre il pari

CASALE MONFERRATO — Al suo debutto ufficiale sul terreno di casa per la partita di Coppa Italia i nerostellati hanno chiuso in parità — una rete per parte — il confronto con il Novara. Così al termine delle gare di andata le tre squadre che formano il girone si trovano alla pari con due punti per classifica: la qualificazione verrà dalle tre gare del girone di ritorno che si terrà con Pavia-Novara, mentre il Casale disputerà un'amichevole a Biella.

La squadra di Tagliavini, pur non vincendo, ha giocato una buona partita, soprattutto nel primo tempo. Dopo un'ovvia timorata i nerostellati hanno vita, al 12', a una bella azione sulla sinistra che trovato il torinese Bonini che buona la prestazione fin quando il fiato lo ha sorretto) ben piazzato area, tiro diagonale a rete. Sulle ali del gol il Casale ha insistito e a tratti con buone trame, riuscendo a creare almeno due o tre situazioni favorevoli, tutte però mancate per imprecisione o per esitazione.

ha il Novara che si ha pareggiato con Scaburri. Subito dopo Marzano, che stava disputando una gara egregia, si è fatto espellere per proteste. Ci sia permessa una parentesi: in due partite il Casale ha subito due espulsioni. Non vorremmo che si ripetesse quanto si è verificato nella parte finale della scorsa campionale quando, a causa dell'indisciplina dei nerostellati, le espulsioni con relative squalifiche erano divenute un'abitudine settimanale.

Tornando alla partita con il Novara, il Casale, ridotto in dieci uomini, è riuscito a tenere bene, anche perché gli azzurri hanno dimostrato di non volere o sapere osare, per tentare di strappare il risultato pieno.

m. v.

Coppa Italia: esordio modesto dell'Alessandria al «Moccagatta»

I grigi spingono poi fanno melina 1 a 1 con i «galletti» di Nattino

ALESSANDRIA — *L'esordio ufficiale all'«Moccagatta» dell'Alessandria è stato meno che modesto. Al di là dell'1-1 ottenuto contro l'Asti, i grigi hanno evidenziato numerose lacune e non soltanto in fase di attacco. Insicuri in difesa e a centrocampo, se si accettua la volontà profusa da Piccotti e l'ordine di Maniscalco, gli uomini di Ballacci hanno pasticciato in avanti. Il solo Callisti tentato di le carica, ma è stato subito intimidito da Prosotto e Porta.*

Il mister non accampa attenuanti per l'incolore esibizione. «La colpa è soltanto — *dice a sorpresa* —. Ho voluto sperimentare una difesa nuova con Gaudenzi marcatore al posto dell'infortunato Poli. Purtroppo mi sono accorto tardi dell'errore anche se la sostituzione di Pasquali con Piazza ha conferito maggiore compattezza al settore arretrato».

«L'unica nota positiva — *prosegue Ballacci* — è venuta dal miglioramento atletico ciascuno. A poco a poco i ragazzi stanno avvicinandosi alla tenuta per tutti i 90'».

Del resto i giocatori non sono sembrati del tutto concentrati sull'incontro per ben note questioni dirigenziali. A tale proposito accordo è stato raggiunto poco prima della gara fra Taverna, Sandroni e Falco che, d'ora in avanti, vaglieranno l'opportunità di allargare partecipazione ad altri dirigenti in maniera collegiale non singolarmente.

Sistemate le società, il tecnico è intenzionato a ai ripari. Quasi certamente vestirà la maglia grigia il ventiquattrenne Ferdinando Rossi (ex Torino, Avellino e Viareggio), uomo di rifinitura a centrocampo, mentre per la sospirata punta Ballacci procederà con cautela. «Ho già fallito un paio di acquisti — dice —, ci penserò molto prima di sbagliare ancora».

I grigi sono scesi in campo Zanier, Fabris, Sanctis, Burroni, Gaudenzi, Colombo, Callisti, Maniscalco, Colusso, Piccotti, Pasquali (Piazza).

F. F.

Spettacoli e taccuino

GAVI LIGURE
Il forte: Cinque pazzi facili.

NOVI LIGURE
Cristallo: Johanna la porno tartina
Ital: Frankenstein junior.
Italia: Superfestival delle pantere rosa.
Moderno: Vigilato speciale.

OVADA
Lux: Profondo rosso.
Moderno: Assassinio sul Tevere.
Torrilli: Tesoro mio.

SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: riposo.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lux: Un uomo da marciapiede.

TORTONA
Moderno: Un mercoledì da leoni.
Sociale: La luna.
Verdi: I 4 dell'Ape Maya.

VALENZA PO
Nuovo Italia: nella del morti viventi.
Teatro: La vipera.

VOGHERA
Arlecchino: Zulù dawn.
Galvani: Attacco piattaforma Jennifer.

ALESSANDRIA
Alessandrino: Ormai non c'è più scampo.
Ambra: Io sto con gli ippopotami.
Corso: L'ultimo cacciatore.
Cristallo: I racconti immorali di Emanuelle.
Galleria: La settimana bianca.
Moderno: American Gigolò.

ACQUI TERME
Ariston: Café express.
Cristallo: American Gigolò.
Garibaldi: Fog.

CASALE MONFERRATO
Moderno: American gigolò.
Nuovo: I porno giochi
Politeama: La cicala.
Vittoria: Attacco: piattaforma Jennifer.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	22
minima	17

Umidità media Temperatura il 4 settembre dell'anno scorso: 22; 15. Il sole sorge alle 6,38 alle 19,44.
Le previsioni: cielo sereno, temperatura stazionaria, venti calmi.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (21; 17); Casale Monferrato (21; 17); Novi Ligure (25; 19); Ovada (25; 19);

ALESSANDRIA
Comunale, Marengo, spalto Marengo. Notturna: Odone, via della Vittoria.
Acqui: Bollente, corso Italia
Casale: Freddi, via Roma.
Novi: Comunale, via Verdi.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Lucchelli, via Emilia.
Valenza: Comunale del dr. Ferraris, Garibaldi.
Voghera: Calleparl, via Gratloni.

MUSEO DI MARENGO
Dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza della Libertà, tel. FF.SS., tel. 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

BIBLIOTECA
Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18;

BENZINAI NOTTURNI
Agip, via Marengo 158; IP, Via Giordano Bruno 1; Esso, via Giordano Bruno (automatico); Erg, corso Acqui (servizio 22,30 alle 7,30).

Roma: Histoire d'amour.
Società: Un uomo da marciapiede.

Stasera al via l'Internazionale «Caligaris»

CASALE MONFERRATO — Alle 22 di questa sera prenderà il via la ventitreesima ne del Torneo internazionale di calcio «Umberto Caligaris». La gara di apertura vedrà impegnate le squadre dell'Inter e Casale. Prima della partita che, sempre, richiamerà sugli spalti del Palli» una grande folla, vi sarà, alle 21, una sfilata-atletico-folcloristica lungo le vie della città.

Vi prenderanno parte, oltre alle delegazioni delle otto squadre partecipanti, «Corpo ginnico majorettes ninfa di Vercelli, il gruppo folcloristico «I castellani» di Montaldo Dora e la banda musicale «La Filarmonica» di Occimiano con le sue majorettes. Quando il corteo entrerà nel campo sportivo avrà inizio sulla collina soprastante, un grandioso spettacolo pirotecnico al quale farà seguito la cerimonia ufficiale dell'apertura dei giochi con l'alza bandiera.

(m. v.)

I «mondiali» di ciclismo amatori

BERGAMASCO — Si disputano domenica i campionati mondiali amatori di ciclismo. Sei le categorie in gara, così suddivise base all'età dei concorrenti: anni 25-29; 30-34; 35-40; 41-47; 48-55; 56-65.

La manifestazione, che si svolge sotto l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, avrà inizio alle ore 9,15.

A tutt'oggi oltre tremila ciclomatori hanno aderito alla competizione iridata. Oltre all'Italia, saranno presenti le squadre Svizzera, Francia, Jugoslavia, Austria, Olanda e Germania.

Il percorso, identico per le sei categorie, è di 60 chilometri e si snoderà da Bergamasco attraverso le ridenti colline circostanti.

I mondiali, valevoli anche per l'assegnazione del trofeo «Giovanni Savarro», sono organizzati nel quadro dei festeggiamenti per il «Settembre bergamaschese».

(r. g.)

Preoccupazione per gli approvvigionamenti

Il gasolio scarseggerà nelle case popolari?

ASTI — Quanto costerà riscaldarsi il prossimo inverno? I dati [illegible] allarmanti per i consumatori, perché il prezzo del combustibile col quale in questi mesi è stato ultimato il primo ciclo di approvvigionamento è aumentato rispetto allo stesso periodo dello scorso anno del quaranta per cento.

Stare al caldo costerà agli astigiani 320 lire al litro per il gasolio, il combustibile più usato, negli impianti della città, contro [illegible] del settembre del '79. Chi ha impianti con serbatoi ridotti ha pagato una tariffa ancora superiore.

Le previsioni dei titolari dei depositi di carburanti non sono ottimistiche: «*La situazione del mercato del petrolio è molto incerta* — dice Roberto Stella della ditta Guglielmetti — *basta poco per ripolverizzare le tariffe*».

«*Quest'anno non dovrebbero esserci comunque problemi di approvvigionamento* — aggiunge Vittorio Ballario, titolare della ditta omonima — *la scorta sono notevoli e i clienti si sono opportunamente riforniti con largo anticipo in un momento di tranquillità [illegible] mercato*».

La paura di restare [illegible] freddo infatti [illegible] scatenato una corsa sfrenata alla costituzione delle [illegible] estive e già a luglio molti amministratori e proprietari avevano riempito i serbatoi. La situazione è presente invece per l'Istituto Autonomo Case Popolari i cui inquilini hanno ancora le cisterne a secco. Gli appalti per le forniture [illegible] andati in gran parte deserti perché le compagnie petrolifere temono ritardi nei pagamenti.

Quello degli inquilini morosi è un problema che si trascina da anni e sembra destinato a complicarsi perché i prezzi [illegible] sono elevatissimi) soprattutto se rapportati agli affitti delle case. Per molte famiglie che abitano nei quartieri della IACP la voce riscaldamento potrebbe rappresentare quest'inverno un onere insostenibile.

Il Comune l'anno scorso aveva predisposto un fondo di sostegno per coloro che dispongono di pensioni sociali. Molti chiedono che venga ora allargato anche a chi ha redditi bassi e rischia di restare al freddo. Il problema rilancia il discorso dell'autogestione, realizzato per ora in pochi palazzi dell'Istituto. La regolazione diretta degli impianti e il controllo del grado-calore lo scorso inverno hanno consentito di risparmiare in parte i aumenti del prodotto con consistenti risparmi, anche di 16 mila lire per condominio.

In attesa dell'arrivo del freddo e dei regolamenti per l'accensione delle caldaie, amministratori e proprietari stanno cercando di correre ai ripari e di recuperare energia. In molti edifici della città si è cercato di migliorare la resa degli impianti, responsabili spesso di dispersioni di combustibile, utilizzando anche materiali isolanti termici.

d. q.

Primo incontro per il prezzo dell'uva moscato

ASTI — Si è tenuto ieri mattina nella sede del «Consorzio di tutela dell'Asti spumante» il primo incontro tra i rappresentanti dei produttori e delle industrie per stabilire il prezzo di cessione delle uve moscato per la prossima vendemmia.

Per il primo anno sarà applicata la «normativa» contenuta nell'accordo interprofessionale concordato nel '78.

L'incontro di ieri è servito alle parti per illustrare le rispettive posizioni. Alla presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura Bruno Ferraris, i produttori hanno chiesto una integrazione rispetto al prezzo base di 7100 lire il miriagramma di uva pagato lo scorso anno. Gli industriali hanno illustrato la discreta situazione del mercato dell'Asti spumante, soprattutto all'estero, chiedendo un nuovo incontro che si terrà la prossima settimana.

(a. m.)

Sarà restaurato il castello di Costigliole

COSTIGLIOLE — La Regione ha concesso il contributo fortissimo di 176 milioni per lavori di consolidamento delle strutture del vastello comunale (XV secolo), uno dei più imponenti dell'Astigiano.

Il castello faceva parte del comitato albese. Passò poi nel 1138 in proprietà dei marchesi di Saluzzo e più tardi dei principi D'Acaia e degli Asburgo. Attualmente appartiene al Comune e necessita di lavori per evitarne il decadimento.

Dopo la morte di mons. Cavanna

Da 6 mesi senza vescovo «Arriverà entro un mese» assicura la Santa Sede

ASTI — Da oltre sei mesi la [illegible] astigiana è senza vescovo. Il 21 febbraio, è scomparso di monsignor Nicola Cavanna, deceduto per infarto durante una visita pastorale a San Damiano d'Asti.

Nelle chiese, durante le omelie i parroci invitano i fedeli a pregare per l'arrivo del nuovo presule. Si dice che sia imminente la nomina ma nessuna indiscrezione è trapelata circa il nome e la provenienza del prelato che riceverà dalla Santa Sede l'autorità di governare la diocesi, una delle più antiche del Piemonte.

Perché tanto ritardo a nominare [illegible] nuovo vescovo? [illegible] fanno tante supposizioni. Secondo alcuni il Pontefice avrebbe già nominato il vescovo ma prima che venga reso [illegible] dominio pubblico il nome, si deve attendere il nulla osta preventivo del ministero degli Interni. Così vuole il Concordato. La Nunziatura Apostolica segnala al ministero il nome prescelto che deve poi l'altro giurare fedeltà anche allo Stato.

Negli ambienti [illegible] della Curia astigiana è stata smentita la voce che circola da un paio [illegible] mesi e cioè che un paio di candidati avrebbero rifiutato la nomina vescovile in quanto la diocesi di Asti sarebbe considerata tra le «difficili».

«*Nulla di tutto questo* — ha detto il vicario generale, don Visconti, che regge temporaneamente le redini della Curia —. *Sono stato alla Santa Sede due mesi fa e mi avevano comunicato che la nomina tardava di qualche mese. La nostra diocesi ha parecchi problemi ma certo non così gravi come qualcuno vuol far apparire*».

Come mai in altre diocesi del Piemonte il vescovo è stato nominato molto più in fretta? «*Il nostro caso è singolare* — afferma don Visconti — *in quanto si è trattato, purtroppo, [illegible] un decesso. Sono però sicuro che entro la fine del mese Asti avrà il novantaseiesimo [illegible] della storia della Diocesi*».

v. ma.

Festival dell'Unità si apre stasera

ASTI — Con un'esibizione degli sbandieratori [illegible] gruppo «Amis d'la pera» [illegible] apre questa sera alle 21 nel parco delle ex Ferriere Ercole il festival provinciale della Unità. Il programma della serata inaugurale comprende anche un dibattito sul tema «Licenziamenti Fiat e riflessi sull'economia astigiana», al quale partecipa il segretario regionale della Cgil Paolo Bertinotti. La manifestazione proseguirà fino a domenica 14.

Oltre 200 «colpi» nel 1979 ai danni di abitazioni isolate

Asmarina la villa di [illegible] svaligiate per paura c'è chi vende la «seconda casa»

ASTI — Non accennano a diminuire i furti nelle villette isolate dell'Astigiano. Alcuni proprietari più volte derubati di mobili e masserizie hanno venduto o hanno posto in vendita i piccoli fabbricati dove trascorrevano i weekend. Sono prese di mira dai ladri soprattutto le abitazioni isolate poste [illegible] sommità delle colline.

A causa dei continui furti alcune Compagnie [illegible] assicurazioni si rifiutano di stipulare nuove polizze [illegible] rimborso danni. Altre Compagnie invece pretendono adeguate misure di sicurezza.

Nel 1979 nella provincia astigiana sono stati commessi ad opera di ignoti 1017 furti (890 nel capoluogo). Circa duecento sono stati i furti consumati [illegible] danni di abitazioni di campagna, la cosiddetta «seconda casa».

Le zone maggiormente prese di mira dai ladri sono quelle panoramiche: Albugnano, Penango, Grazzano, Cellarengo, Moncalvo, nella Val Bormida. Il bottino è costituito da mobili, elettrodomestici, quadri, generi alimentari. Molte volte i ladri per impadronirsi [illegible] un tavolo o di un comò abbattono [illegible] porte, segano catenacci.

In varie occasioni poi il furto si trasforma in un vero e proprio atto vandalico. Cosa non riescono [illegible] portare via viene distrutto sul posto.

[illegible] Albugnano alcuni proprietari di villette sono [illegible] costretti a vendere. «*La situazione si è fatta abbastanza seria* — dice il sindaco di Albugnano Giuseppina Barbonaria — *evidentemente delle nostre parti aspica qualche banda [illegible] proviene dalla cintura torinese. I carabinieri a [illegible] della vastità del territorio non possono certo sorvegliare di continuo ogni singola abitazione*».

Affari d'oro per chi installa i sistemi d'allarme ma quando l'abitazione è isolata anche questa precauzione può servire a ben poco.

I furti danneggiano il mercato della compravendita dei piccoli fabbricati di campagna? «*Niente affatto. I furti* — ha risposto Sergio Maccario, titolare [illegible] una agenzia immobiliare di Asti — *ci sono sempre stati. Sono presi di mira soprattutto i nuovi fabbricati. C'è invece grande richiesta di cascinali da ristrutturare ma la domanda supera l'offerta*».

v. ma.

[illegible] affrontare i nuovi [illegible] di [illegible]

Zona nuova residenziale a Torretta le due «anime» difficili di Asti Ovest

ASTI — Cliniere di fabbriche e quartieri-giardino, zone operaie e caseine ormai circondate da abitazioni: il quartiere Asti Ovest è la zona in cui la città negli ultimi venti anni [illegible] è sviluppata più rapidamente e dove coesistono i maggiori contrasti.

Nella circoscrizione passa una specie di «confine» interno tra la parte «alta» dove sorgono gli insediamenti residenziali e le zone [illegible] corso Ivrea e corso Torino dove sono localizzati stabilimenti e case popolari. Asti Ovest è una delle «culle» [illegible] decentramento [illegible] città perché è stato uno dei primi quartieri ad organizzarsi [illegible] all'inizio degli Anni Sessanta con un comitato [illegible]ziano. Ora il nuovo parlamentino di zona dovrà impegnarsi per sanare la distanza che separa i due settori.

Proprio il problema della casa è uno tra gli impegni più urgenti che attendono i nuovi consiglieri usciti dalle [illegible] dell'8 giugno. Nel quartiere si è sviluppata solo un'edilizia di lusso e nei nuovi palazzi è impossibile trovare affitti inferiori alle 150-180 mila lire al mese. La lista delle famiglie alla ricerca di una casa ai è così allungata pericolosamente [illegible] è formata da soprattutto da coppie giovani costrette a coabitare [illegible] genitori.

E' in progetto da parte del consiglio di circoscrizione di attuare una prima indagine sugli alloggi sfitti e un censimento dei vani disponibili.

Nella zona ovest [illegible] percentuale di edifici degradati è più bassa che in altre parti della città; l'unico neo è l'area della ex Saffa [illegible] Ivrea angolo corso Torino, una fabbrica [illegible] fiammiferi chiusa da anni che occupa molte centinaia di metri quadrati e che sta lentamente crollando. Il consiglio avanzerà la proposta di trasformarla in un centro dove collocare servizi per gli anziani e spazi per l'istruzione e la cultura.

Nel campo dell'assistenza il bilancio è positivo. Funziona ad esempio un centro gratuito di assistenza ortopedica per [illegible] studiani nel quartiere Torretta che dovrebbe venir esteso e potenziato. Questione aperta è l'apertura di una seconda farmacia Comunale per cui è stata proposta la sede di fronte al campo sportivo. In un quartiere dove pure sono collocati quasi tutti gli impianti sportivi [illegible] città si assiste al paradosso che i ragazzi hanno difficoltà a praticare attività fisica. Infatti palestre e campi di gioco sono monopolizzati dalle società sportive che li affittano per i propri tesserati. [illegible] cassetti del consiglio c'è la proposta di un'area sportiva coperta per la stagione invernale.

Verrà richiesto anche il potenziamento del servizio di vigile di quartiere per controllare un'area molto vasta. Qualche protesta ha sollevato l'insediamento del mercatino rionale in via Arduino. Alcuni abitanti della zona sostengono che [illegible] strada è troppo angusta e resta in pratica bloccata per molte ore. C'è però chi difende l'installazione delle bancarelle che consentono di acquistare prodotti a prezzi inferiori [illegible] quelli praticati nei negozi.

r. s.

Il consiglio «Asti Ovest»

ASTI — Il consiglio della circoscrizione Asti Ovest ha sede in via Baracca presso la biblioteca di quartiere. Il numero di telefono è 31.6340.

Il consiglio uscito dalle elezioni del 9 giugno è composto di [illegible] comunisti, sei democristiani, tre rappresentanti della lista «Torre con grappolo d'uva» formata da socialisti, socialdemocratici e repubblicani.

Festa patronale anche a Grazzano

Domenica [illegible] Villanova «l'incanto del berretto»

VILLANOVA — Originale iniziativa della Pro loco: chi riuscirà a salire [illegible] di un albero di cera ungendosi una serie di «immunità» e il diritto [illegible] partecipare all'incanto del berretto»; cioè, in sintesi, il meccanismo che consentirà domenica 7 settembre, al più arditonzolo, di portare pubblicamente note degli usi, costumi e difetti del paese e della sua amministrazione. Subito fame immensa, immediato fuggi fuggi dopo, con generose offerte per agguantare il copricapo.

E' questa una tradizione che si ripete da anni in occasione dei festeggiamenti patronali, il pacco [illegible] racchiude il fascino pungente dell'incertezza. Un vecchio carro, rimasto al 700, appoggiato ad una coppia di buoi, [illegible] per le vie del centro: chi, fra il pubblico, riuscirà a balzare sopra al volo, avrà diritto, ma solo se capirà declamare in versi, in italiano o in dialetto, di tenere pubblicamente contro chicchessia:

I più abili saranno riconosciuti «strambottisti», cioè poetici furori. Dopo la disfida ci sarà, sulla piazza di Sant'Isidoro il tradizionale «incanto del berretto» fra gli improvvisati «poeti». Una curiosità: l'anno scorso, per aggiudicarselo, ci fu chi arrivò ad offrire 300 mila lire.

t. b.

GRAZZANO BADOGLIO — S'ufficiano stasera a cura della Pro Loco i festeggiamenti dedicati al patrono del paese. Fino a lunedì prossimo si svolgeranno

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Eroi blu.

Politeama: Ormai non c'è più scampo.

Salone: Due amici, [illegible] meglio, quattro amanti.

Splendor: Sexy boat, la nave del piacere.

Vittoria: La collina dei conigli.

CANELLI

Balbo: Kramer contro Kramer.

Regio d'Ore: Morbosità orientale.

NIZZA

Aurora: La zia di Monica

Ilus: riposo.

Sociale: Kramer contro Kramer.

Verdi: Baltimora ballet.

[illegible]

Lux: riposo

Splendor: riposo.

Cristallo: riposo

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: ore 19,30 TRA sera; 19,40 Il labirinto (gioco); 20,300 Collegamento [illegible] Giornale Radio Piemonte

FARMACIE DI TURNO

Asti (notturna): Benedetti, piazza San Secondo 12; (diurna): Nuova, corso Savona 136.

Canelli: Boella, piazza XX Settembre 1.

Moncalvo: Arduzzone, via [illegible] Settembre 1

Nizza: Dova, via Pio Corsi

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 55.741 - 56.221, Nizza 725.390, Canelli 82.956 - 81.106, Monastero Bormida 68.046, Rocca d'Arazzo 666.150, Calliano 928.444; [illegible]chiero 408.180, San Damiano 975.010, Costigliole 966.779; Villafranca 933.644

L'affermata attività [illegible] vendita di articoli e materiale elettrico dell'

ELETTROMARKET POLETTI [illegible] OSTA S.p.A.

di Casale Monferrato

necessita di

AGENTI DI COMMERCIO

per il potenziamento della propria organizzazione commerciale nelle province [illegible] Alessandria [illegible] Asti. E' indispensabile la conoscenza tecnica di materiale elettrico per installazioni industriali e una spiccata attitudine [illegible] vendita. Sarà gradita una precedente esperienza commerciale. Oltre ad un trattamento economico di sicuro interesse sono previsti incentivi addizionali [illegible] conseguimento di determinati traguardi di [illegible].

Inviare curriculum dettagliato a Elettromarket Poletti & Osta S.p.A. - Servizio Personale - C.P. 113 - 15033 Casale Monferrato (AL)

Importante azienda metalmeccanica, nel quadro di potenziamento delle strutture [illegible] ufficio tecnico, ricerca

Rif. 1) PROGETTISTI [illegible] AIUTO PROGETTISTI.

[illegible] gradita la provenienza dal settore costruzioni macchine utensili e operatrici in genere;

Rif. 2) INGEGNERI [illegible]

Rif. 3) PERITI MECCANICI.

Inviare curriculum dettagliato, specificando [illegible] riferimento, a:

PUBBLITALIA, Casella 3

CASALE MONFERRATO (AL)

Coppa Italia semipro: l'Asti [illegible] agisce [illegible] melina dei grigi al «Moccagatta»: 1 a 1

Un pari modesto contro l'Alessandria [illegible] i «galletti» possono passare il turno

[illegible]TI — Un gol per parte tra l'undici di Nattino e l'Alessandria impegnati al Moccagatta nell'incontro di andata [illegible] Coppa Italia. Il pareggio accontenta di più la formazione ospite che ora ha buone possibilità di conquistare il passaggio al turno successivo del torneo. I «galletti» guidati [illegible] tre punti la classifica del girone e sarà sufficiente non perdere domenica a Tortona per mettersi al riparo da sorprese.

Sul piano del gioco però l'incontro, tecnicamente modesto, [illegible] segnato un passo indietro rispetto alle prime uscite stagionali. L'Asti, dopo un buon avvio, ha subito in supremazia territoriale [illegible] padroni di casa che per parte loro hanno fatto ben poco per portare seri rischi alla porta di Bonati.

Gli uomini di Nattino hanno sofferto il gioco corto fatto di trame lentissime dei grigi e solo raramente sono riusciti a penetrazione le triangolazioni e di affondi veloci come nelle partite di apertura [illegible] stagione. Molte perplessità tra il folto gruppo di tifosi che ha seguito la squadra in questo derby monferrino, ha sollevato la formazione del tutto inedita schierata dalla panchina astigiana. Nattino ha ribaltato Porta nel ruolo di libero, ma [illegible] giovane difensore, evidentemente a corto di preparazione, ha arrancato alla ricerca della giusta posizione in campo. Poco felice è stato anche l'esperimento di affidare la maglia [illegible] dieci a Dell'Anna che, chiaramente a disagio, [illegible] rimasto escluso dal gioco [illegible]za appoggiare il gran lavoro di spola [illegible] di Oreminesi.

La lista dei migliori anche questa volta è guidata da Toselli, autore [illegible] gol, che ha cercato di tenere sotto pressione la difesa dei «grigi» soprattutto nel primo tempo, poi i lanci dalle retrovie si sono fatti via via più rari e la punta astigiana è [illegible] sopraffatta [illegible] difesa avversaria. Positivo anche il ritorno dello stopper Colnaghi che ha chiuso inesorabilmente la strada a Pasquali.

Lontano dalla forma migliore è apparso invece il portiere Bonati, incerto in molti interventi e responsabile anche del pareggio dei padroni di casa.

L'Asti ha schierato: Bonati, Prencito, Nicolao, Saibene (dal 79' Gottardo), Porta, Colnaghi, Roda (dal 38' Marchesini, Cremonesi, Skogland, Dell'Anna, Toselli.

Domenico Quirico

Chiampo [illegible] Musso [illegible] campionato di corsa in salita

ASTI — Due atleti astigiani, Pier Giorgio Chiampo e Renzo Musso, portacolori della Podistica Perosino, parteciperanno domenica ai campionati italiani di corsa in salita [illegible] programma a Voltaggio [illegible]. E' la prima volta che fondisti di una formazione astigiana si presentano al via della più importante gara del calendario nazionale con buone possibilità di ottenere un piazzamento di prestigio.

Chiampo e Musso stanno infatti attraversando un periodo di grande forma. Lo dimostrano i piazzamenti ottenuti nella classica corsa della «Scala aurea» disputata a Cavour, un'autentica prova generale dei campionati tricolore di domenica.

Chiampo ha dominato precedendo di ben 3'58" i più immediati inseguitori e ha polverizzato il record della corsa che apparteneva a Bruno Franco. Anche Musso ha dimostrato di essere al massimo della condizione concludendo la gara con un lusinghiero settimo posto.

(d. q.)

Gimcana d'auto a Castagnole Lanze

CASTAGNOLE [illegible] — Continuano le manifestazioni dell'estate castagnolese.

Per sabato 6 e il turno della frazione Valbera che organizza serale danzante, distribuzione [illegible] barbera e panini, gare alle bocce e per ragazzi. Per domenica 7 il programma prevede una corsa podistica, una gimcana riservata alle auto fuori strada, clarel di paracadutisti. I festeggiamenti proseguiranno con la classica partita di calcio tra «vecchie» e «giovanotti». In programma anche un raduno interregionale di alpini per [illegible] cinquantenario della fondazione del Gruppo Ana (Associazione Nazionale Alpini) di Castagnole.

(d. q.)

Caro-biglietto per lo stadio I tifosi: «Troppo per la C 2»

ASTI — «In famiglia siamo in tre tutti sostenitori dell'Asti, un quest'anno per seguire la squadra faremo i turni. Spendere ogni volta più di duemila lire per entrare al Comunale infatti è un po' troppo per il bilancio familiare». Maurizio Fabbricini, come gli altri tifosi biancorossi, al ritorno dalla vacanze ha avuto la brutta sorpresa di trovare tra i tanti aumenti anche quello del prezzo del biglietto per entrare allo stadio.

Seguire le partite dell'undici di Nattino al Comunale costerà nelle gradinate definizione dietro cui si celano i vecchi «popolari» e dove il prezzo è «politico» 3500 lire. La staccata è naturalmente maggiore per coloro che vogliono restare al coperto in tribuna: un posto laterale è salito a 5000 lire; chi vuole la poltroncina numerata sborserà 7000 lire.

«In fondo si assiste solo a partite di C2, una D camuffata di dubbia attendibilità tecnica — *polemizzano molti tifosi* —per far tornare la gente allo stadio».

Alla sede dell'Asti opponono le statistiche alle lamentele sulle tariffe del club tra i più bassi della serie C. Ricordano che quest'anno lo spettacolo sarà superiore dal punto di vista tecnico e che sono aumentati gli impegni da dare ai giocatori.

«Un posto nelle gradinate non costa più di un film di prima visione — *dice Sergio Cappone, un dirigente* — per i pensionati e i ragazzi ci sono abbonamenti di favore a 35.000 lire mentre grazie ad un contributo della Regione, che dovrebbe essere deciso in questi giorni, speriamo di poter far entrare un buon numero di giovanissimi gratis».

Nelle prime uscite stagionali, amichevoli e Coppa Italia in cui sono stati sperimentati i nuovi prezzi ha risposto un pubblico abbastanza numeroso. La «fame» di calcio dopo la lunga pausa estiva ha portato allo stadio 1200, 1300 persone. Una cifra comunque inferiore alle speranze della società che confida nella novità della fusione e della serie superiori per conquistare larghe masse di sostenitori.

[illegible] accontenteremmo di 3000 spettatori per partita — *dice Cappone* — considerando anche [illegible] quota di [illegible] abbinati di sostenitori al seguito della squadra ospite. Duemila appassionati astigiani, appena il due per cento della popolazione della città non sembrano un sogno troppo ambizioso».

E' difficile stabilire quanto il «caro biglietto» spiattrà le file dei tifosi. I prezzi degli stadi di A non sono lontani e la concorrenza del Comunale di Torino è terribile. Molti ritengono che sia stato un errore abbandonare l'idea di far pagare come a San Siro [illegible] cifra inferiore alle spettatrici.

«La proposta forse non era molto "femminista" — *dice Claudio Lucciano, un altro tifoso* —, ma certamente avrebbe [illegible] riempito le gradinate del comunale».

d. q.

È la decima edizione, organizzata [illegible] Don Bosco

In cento alle mini-olimpiadi

Asti. Partono i ragazzi della finale dei mille metri, una corsa ricca di colpi di scena (Telef.)

ASTI — Proseguono sul campo del Don Bosco le mini-olimpiadi per ragazzi. Vi prendono parte un centinaio di giovani di vari rioni della città. Sabato pomeriggio avverrà la premiazione dopo cinque giorni di gare.

Ieri sono state disputate le finali dei cento metri. Per la categoria A: sono risultati ai primi posti Bertolino, [illegible] e Scaglia, [illegible]ia B: Scanavino, [illegible]chi, Turchetta. Categoria C: Parodi, Fantino, Alessandri. Categoria D: Viarengo, Mirosse, Ventura.

La finale del giavellotto è stata vinta da Turchetta seguito da Donati e Murgia. I 300 metri da Rosa, secondo posto Arguino L. e Arguino S. Continuano oggi gli incontri di pallavolo e pallacanestro. E' questa la decima edizione delle mini-olimpiadi organizzate dal Don Bosco. Sono in palio ricchi premi.

(r. s.)

40.000.000

è il guadagno medio annuo dei nostri Agenti operanti in Piemonte. Siamo la Società leader del settore, interamente controllata da un importante Istituto di Credito, e stiamo cercando

TRE [illegible] PER LA PROVINCIA DI ASTI

I nostri attuali collaboratori, salvo rare eccezioni, hanno un'età compresa tra i trenta ed i quarantacinque anni [illegible] un titolo di studio superiore. Possiedono una spiccata personalità ed una forte motivazione al guadagno. La loro precedente attività [illegible] provenientemente quelle di imprenditori, Dirigenti d'Azienda [illegible] di Banca. Amano il lavoro [illegible], soprattutto, vogliono quanto guadagnano

[illegible] Lei è realmente interessato [illegible] esaminare [illegible] nostra proposta ci scriva inviando il Suo curriculum vitae a:

PUBLIKOMPASS S025 — 10100 TORINO

Si garantisce la massima riservatezza

Concessionaria esclusivista

Primaria e affermata casa

cerca

vendilore registratori di cassa

per provincia Asti

Richiedesi:

consolidata esperienza nel ramo specifico

Offresi:

ottimo trattamento economico

Telefonare 02/539.5381 Rif. Carbe

Dancing Music Hall

dixie

S.S. ASTI-ALBA

Tel. 0141 958.369

ISOLA D'ASTI

Questa sera liscio con

EGISTO e CARLO BAIARDI

Sabato [illegible]

FUTURE MUSIC SHOWBY

Domenica 7

ODIXEA

Dal 7 al 14 settembre a «Terza mostra campionaria»

La «vetrina» di Canelli

In piazzale Unione Europea saranno ospitati oltre ottanta stands - Le prenotazioni già complete da due mesi - Presenti ditte e industrie di vari settori

CANELLI — Terza edizione della mostra delle attività economiche dal 7 al 14 settembre sul piazzale Unione Europea: l'organizzazione è come negli anni passati del gruppo spontaneo «Adess Canej». In collaborazione con Radio Canelli e il Comune.

«*Quest'anno* — annunciano gli organizzatori — *siamo rimasti alquanto titubanti prima di decidere di allestire per la terza volta la mostra, per il fatto che i costi di realizzazione sono in continuo aumento, mancano come sempre i fondi e per ora le strutture pubbliche stanno a guardare. Quello che ci ha spinto a continuare è stato il successo delle precedenti edizioni, la genuina partecipazione popolare, il nostro desiderio di animare Canelli e farla conoscere a sempre nuovi visitatori*». La mostra è infatti tra le più importanti manifestazioni che si tengono nella capitale dello spumante durante l'anno. A dimostrarlo bastano pochi dati: nel 1978 gli stands erano 52 mentre l'anno seguente sono saliti a 80.

«*Per questa edizione* — afferma Adriano Salvi, uno degli organizzatori — *le prenotazioni per gli stands sono già complete da due mesi, e siamo stati costretti a rifiutare altre richieste per mancanza di spazio*».

Quello dello spazio è uno dei problemi degli organizzatori: il piazzale Unione Europa, benché sia il più ampio della città non sembra sufficiente alle esigenze sempre maggiori della mostra.

Negli stands sono rappresentati un po' tutti i settori commerciali e dell'industria e la mostra diventa occasione, soprattutto per le ditte enologiche e per le officine agricole, per presentare gli ultimi modelli.

«*La rassegna* — assicurano con soddisfazione ad "Adess Canej" — *è ormai diventata un appuntamento fisso nei calendari di molti operatori commerciali. Anche numerose ditte, col riconfermarci ogni* [illegible] *loro presenza ci testimoniano dell'importanza e dell'interesse di questa manifestazione*».

Gli espositori quest'anno sono giunti anche dall'Emilia, dalla Liguria e dalla Lombardia, segno che l'eco della mostra di Canelli è giunta già lontano. Scarsa invece la presenza delle ditte canellesi, più note, che partecipano soltanto attraverso pubblicità e sponsorizzazioni.

Negli obiettivi degli organizzatori la mostra ha anche un altro scopo: quello di attirare più gente possibile a Canelli per iniziare un «discorso» turistico.

«*In effetti* — spiega l'assessore al turismo Oscar Bielli — *la mostra si è rivelata un mezzo attivo di richiamo eccellente: Canelli è stata visitata da continuato di persone che conoscevano solo di nome, o che, apprezzate le sue bellezze, hanno già promesso di ritornare*».

Proprio perché il richiamo sia maggiore, il Comune in collaborazione con le varie associazioni canellesi ha allestito una nutrita serie di manifestazioni collaterali.

All'interno dello spazio espositivo, per tutta la durata della mostra, «Adess Canej» ha allestito vari spettacoli: sono in programma concerti delle bande di Nizza e Canelli, sfilate di moda, una serata organizzata dalla Fiat, dove saranno esposte auto vincitrici di rally e prototipi Abarth, e una simpatica serata «cobianti canellesi» preparati cioè con vermouth, spumanti e liquori prodotti a Canelli.

Inoltre proprio in occasione della mostra è stato pubblicato un opuscolo che raccoglie notizie su associazioni canellesi, poesie di Franco Asaro e un racconto di Alba Ghione.

Fulvio Lavina

Novità e curiosità che saranno esposte alla fiera

Sotto il simbolo dell'ape

È il marchio scelto dagli organizzatori per ricordare la tradizionale laboriosità delle industrie e del commercio locali

CANELLI — La forma stilizzata di un'ape [illegible] un'arnia, blu su cui compaiono le scritte: folclore, turismo, mostre campionarie, attività culturali (i quattro campi d'azione del gruppo «Adess Canej») è il simbolo della terza edizione della mostra delle attività economiche.

«*L'ape è sinonimo di operosità*. — spiegano quelli di Adess Canej — *nulla ci è sembrato più indicato per simboleggiare la nostra manifestazione*».

[illegible] mostra saranno presenti infatti anche quest'anno nomi prestigiosi nel campo industriale, commerciale ed artigianale. Secondo alcuni espositori la manifestazione ha fatto un grosso salto di qualità: c'è più specializzazione, si bada più al concreto, proponendo oggetti ed idee pratici, utili nella vita di tutti i giorni.

Un intero settore è stato dedicato all'arredamento della casa in tutte le sue componenti, dal mobile ai piccoli oggetti di uso quotidiano. Alcuni stands sono riservati ai diversi sistemi per ottenere isolamento termico nelle stanze: ditte specializzate nel settore presentano le loro proposte, molte delle quali sono novità interessanti ed economiche. [illegible] campo dell'arredamento sono presenti anche alcune ditte canellesi: la città infatti ha una grossa tradizione nell'industria del mobile.

Un altro settore rilevante nell'economia canellese e che occupa un posto preminente nella fiera è quello dei macchinari agricoli ed enologici. L'area riservata a questo settore è stata quest'anno notevolmente ampliata. Dalle officine canellesi [illegible] impianti per l'imbottigliamento, etichettatrici ed inossettatrici fra le più moderne e sofisticate in campo mondiale: buona parte della produzione è infatti avviata oltre frontiera.

Per la prima volta saranno esposte anche auto. Per rimanere nello stesso campo [illegible] segnalare uno stand dove sono esposti accessori per auto: se ne trovano dei più strani e curiosi, come il portasigarette ed un liquido speciale da applicare sui pneumatici, dopo di che questi resistono alle forature.

Una serata simpatica e diversa sarà senz'altro quella di sabato 13 quando l'esperto barman Andrea del ristorante Principe di [illegible] «esibirà» nella preparazione di cocktails i cui ingredienti saranno esclusivamente prodotti canellesi: un giusto omaggio alla capitale dello spumante e del vermouth.

Per chi vuol divertirsi invece, o cimentarsi in quiz o altri giochi Radio Canelli organizza uno show giovedì sera.

Le scelte scolastiche nel Canellese

Troppi ragionieri e pochi i tecnici

Oltre 2000 studenti nel Sud della provincia. Servizio di orientamento professionale

CANELLI — Sono circa duemila gli studenti che frequentano le scuole del Sud Astigiano dalle elementari ai quattro istituti superiori che si trovano a Nizza e Canelli.

Scuole elementari sono presenti in tutti i comuni, le «medie» sono invece solamente dodici (di cui una privata e gestita dalle suore a Nizza): inoltre c'è un liceo scientifico, un istituto per ragionieri con sede a Nizza e sezioni staccate a Canelli. Un istituto magistrale privato e la sezione staccata dell'istituto per periti Artom.

Negli ultimi anni il servizio scolastico in tutta la zona è stato notevolmente potenziato puntando alla creazione di un grosso centro che avesse come poli i comuni di Nizza e Canelli. Nelle prossime settimane per esempio sarà inaugurata la nuova sede dell'istituto per ragionieri Pellati di Nizza: l'opera è costata oltre un miliardo di lire e disporrà di laboratori attrezzati e moderni. Con la nuova sede del Pellati si risolverà il problema [illegible] scuola media nicese che finora ha diviso il palazzo di via Bona con i ragionieri, distaccando alcune sezioni in altri edifici. Quest'anno entrerà in funzione anche la mensa, un servizio diventato indispensabile visto il numero sempre crescente di studenti pendolari.

Il distretto scolastico che ha sede a Nizza riproporrà anche quest'anno un'iniziativa diretta agli studenti delle scuole medie e che ha già raccolto un buon consenso. Si tratta di un servizio di orientamento professionale.

«*Abbiamo deciso di istituire questo servizio* — ha detto il presidente del distretto Carlo Schiffo — *poiché riteniamo che l'alunno al termine del ciclo degli studi della scuola d'obbligo si trovi a fare delle [illegible] basate più sul "si dice" che su conoscenze reali*».

Una équipe composta da un psicologo, un assistente sociale e operatori del mondo [illegible] lustico e del lavoro, tengono una serie di «lezioni» a cui partecipano anche i genitori dove vengono spiegate le prospettive che offrono i diversi campi.

L'équipe segue gli alunni anche durante l'anno e al termine [illegible] indicazioni e suggerimenti ai genitori. La scelta dei «dopo medie» è comunque difficile. Gli studenti spesso, per non essere costretti a lunghi trasferimenti fino ad Asti ed Alessandria, si iscrivono agli istituti del luogo, in particolare a ragioneria.

Gli uffici di collocamento della zona hanno lunghe liste di giovani disoccupati diplomati in ragioneria, mentre scarseggiano geometri, periti ed enotecnici. Da tempo si parla di sostituire la sezione del Pellati di Canelli [illegible] un altro corso di studio; lo stesso distretto scolastico ha già fatto più volte domanda in questo senso ma nessuna risposta è ancora arrivata.

f. la.

[illegible] appuntamenti delle feste per la vendemmia [illegible] Valle Belbo

Il magico settembre fa scoprire folclore, vino e la buona tavola

Si balla a Castagnole Lanze - Sagra della robiola a Roccaverano - Appuntamenti sportivi

CANELLI — Folclore e appuntamenti per i buongustai, gare sportive e cultura: questo il programma con cui il Sud dell'Astigiano invita i turisti a lasciare i percorsi tradizionali e a scoprire la Valle Belbo. A settembre mentre è in pieno corso la vendemmia la capitale dello spumante festeggia il suo prodotto più famoso. La formula sarà quella tradizionale che mette insieme rassegna economica e festa popolare. La festa ha preso il posto di una antica sagra vendemmiale con cui ancora [illegible]o del secolo veniva ricordata la dura fatica di contadini e vignaioli.

La tradizione di celebrare il momento del raccolto dopo un [illegible] di [illegible] e di attesa non è andata perduta anche in molti altri paesi della Valle Belbo dove a settembre prende il via [illegible] nutrito [illegible]ma di sagre.

A Castagnole Lanze dove si svolge una singolare staffetta tra i borghi per allestire nuove iniziative i festeggiamenti dureranno fino al 14 settembre. Ogni sabato e domenica si disputeranno gare sportive e di ballo, presenza fissa di tutte le [illegible] popolari e vermouth offerti agli ospiti del paese degustazioni di piatti e di vini tipici della zona.

Una classica «merenda» all'aria aperta a base di piatti tipici e vino locale (Foto La Stampa)

Mese ricco di appuntamenti anche in Val Bormida: a Roccaverano dove è in programma la tradizionale «sagra della robiola», a Sessame e a Vesime.

Sotto la sigla della «festa dell'uva» a Castello d'Annone il 21 settembre viene organizzata la sfilata di carri allegorici allestiti [illegible] nove rioni del paese che [illegible] contendono in una serie di antichi giochi popolari il titolo di borgo dell'anno a cui viene assegnato il simbolico grappolo d'uva.

Molti appuntamenti anche per gli sportivi. Canelli ospiterà una gara nazionale di bocce e una finale regionale di ciclismo che porterà sulle strade della Valle Belbo il più forti dilettanti piemontesi. La manifestazione più importante sarà però la gara nazionale di [illegible] programma domenica 7.

d. q.

«Trofeo Bosca»

Weekend all'insegna delle bocce

CANELLI — Un importante appuntamento sportivo è in [illegible] sabato 6 e d[illegible] 7: per questi due giorni la società bocciofila canellese ha organizzato una gara nazionale categoria A.

«E' la prima volta che Canelli ospita una manifestazione di livello così alto — commenta con soddisfazione il presidente della bocciofila Giovanni Borgogno — e ritenamo sia un giusto riconoscimento a centinaia e centinaia [illegible] appassionati [illegible] questo antichissimo sport».

La gara si prospetta di grande interesse per la partecipazione di parecchi grossi nomi e in particolare del torinese Granaglia, più volte campione d'Europa e del mondo e di Andreoli e di Balmi.

La gara che prevede la partecipazione a coppie inizierà alle 14,30 di sabato e attraverso le eliminatorie si giungerà a disputare la finalissima domenica[illegible]

Attualmente i bocciofili canellesi dispongono di [illegible] campi [illegible] cui quattro coperti per l'attività invernale al palasport dello sport oltre ad altri campi in via Adua e in piazza Unione Europea.

f. la.

[illegible] ed organizzazione adess canej
[illegible] collaborazione [illegible]
[illegible] CANELLI
7-14 SETTEMBRE

III mostra delle attività economiche

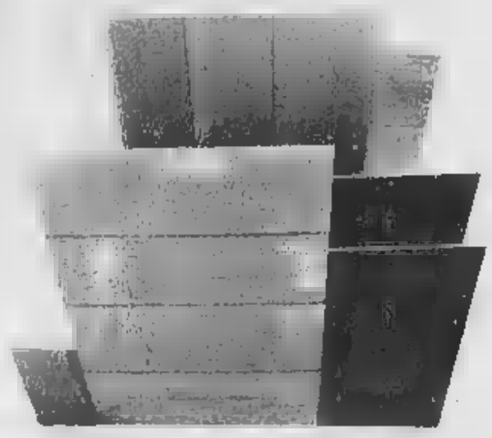
Mobili e Complementi d'Arredamento

[illegible]

BIELLI & C. Canelli (ASTI)

LA NORD COMMERCIO
VEICOLI INDUSTRIALI VOLVO
Via Monteralnero 12 [illegible] tel. 0141/32308 - 52333
è presente alla III MOSTRA DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE
di Canelli dal 7 al 14 settembre

Sipa
compensati placcati
pannelli per ogni impiego
NOBILCASA VELOPLAC
per il rivestimento di interni
Sipa S.r.l. DI RIZZOLA SORIA PARODI E C. [illegible] ENTO 14053 CANELLI (AT)
TEL. (0141) 81126/7



Continuano le trattative tra industriali e produttori per il prezzo dell'uva

Solo a fine mese si vendemmierà il moscato l'Asti spumante aumenta le vendite all'estero

Si prevede una produzione inferiore a causa delle grandinate che hanno colpito i vigneti - Nuova campagna promozionale

CANELLI — Non vi saranno cambiamenti meteorologici improvvisi la vendemmia del Moscato s'inizierà quest'anno con almeno una settimana di ritardo sul periodo normale. Carri e bigonce entreranno nelle vigne non prima della fine di settembre, per quella che si prospetta una vendemmia eccezionale (come è stata quella del '79) ma certamente buona.

Secondo i calcoli dei tecnici regionali la produzione di Moscato quest'anno dovrebbe essere inferiore di circa il 15-20 per cento rispetto alla media.

Causa principale della flessione è da addebitare alle violente grandinate di giugno e luglio che hanno danneggiato seriamente numerosi vigneti zona di produzione. Oltre che alcune colline di Canelli la grandine si è abbattuta nel territorio dei Comuni di Sessame, Bubbio, Loazzolo, Santo Stefano Belbo (specie nella frazione Val di Ville), Castiglione Tinella, Mango.

Nel resto dei 5000 ettari di vigneti Moscato l'uva si presenta qualitativamente buona. I grappoli sono già ingrossati e gli acini iniziano ad acquistare la prima tipica colorazione bionda.

Resta da definire il prezzo al quale quest'anno i produttori cederanno l'uva Moscato alle industrie di trasformazione dell'Asti Spumante. Per la prima volta le parti dispongono una «normativa» ben precisa contenuta nell'accordo interprofessionale siglato lo scorso anno, al termine di una vertenza che durava dal 1964.

In pratica, con l'intermediazione della Regione, i rappresentanti dei circa 7000 produttori Moscato e quelli delle grandi industrie «spumantiere» hanno redatto un regolamento che indica quali sono i parametri da seguire per la determinazione annuale del prezzo dell'uva.

Parte determinante dell'accordo è l'intesa sulla cessione dell'uva viticoltori all'industria: quest'ultima si è impegnata a ritirare ad ogni vendemmia l'intera produzione di «Moscato bianco d'Asti».

Una commissione composta da rappresentanti parti stabilisce ogni anno il prezzo garantito e il prezzo massimo di mercato. Il primo è stabilito calcolando i di produzione comprensivi di equo utile per i produttori, secondo analizzando spese di trasformazione e la quantità di sorte che le industrie hanno nelle loro cantine.

Lo scorso anno l'uva è stata ceduta un prezzo di 7300 lire al miriagrammo (dieci chili) variazioni proporzionali al grado alcolico e zuccherino.

La commissione paritetica ha già calcolato che nell'annata '78-'79 i costi di produzione per ogni quintale di uva Moscato sono stati di 60.672 lire. di circa 6000 lire al miriagrammo. Tenendo conto degli aumenti che nel frattempo sono intervenuti nel settore, è certo che quest'anno i rappresentanti dei produttori chiederanno una integrazione rispetto al prezzo spuntato nel

Un primo incontro si è tenuto ieri mattina nella sede del Consorzio di tutela dell'Asti Spumante. Gli industriali non si sono detti in linea di massima sfavorevoli a concedere aumenti ma hanno posto in rilievo la necessità non incrementare troppo i costi della materia prima per evitare un aumento prezzi vendita delle bottiglie di «Asti Spumante».

Al momento la situazione del mercato appare infatti sostanzialmente buona, dopo il periodo difficile degli scorsi anni. Le esportazioni sono infatti in crescita in tutti i Paesi dell'area della Cee.

Un dato può servire ad illustrare il buon andamento delle vendite. La filiale tedesca della Cinzano (una delle maggiori Case produttrici di «Asti Spumante») ha incrementato in questi ultimi mesi di almeno il 30 per cento la vendita bottiglie di «Asti» tutto il territorio della Repubblica Federale Tedesca. Dai milioni bottiglie collocate in Germania nel '79 si arriverebbe a quota 8 milioni.

crescita che maggiori ditte rilevano anche sui mercati extra europei in particolare negli Stati Uniti. Queste notizie sono state accolte con soddisfazione Regione dove da tempo segue lo sviluppo del mercato dell'«Asti Spumante».

«*Evidentemente* — ha detto l'assessore all'Agricoltura Bruno Ferraris — *iniziamo a raccogliere i primi frutti di una campagna promozionale che ha cercato d'imporre nuova immagine del tipico prodotto astigiano*».

Per contrastare la concorrenza dei troppi «spumantelli» italiani venduti spesso come «sottomarche» dell'«Asti Spumante» la Regione invierà maggiori importatori esteri un promturario con i costi precisi di trasformazione. Essi potranno così stabilire con esattezza quali prodotti non possono essere genuini a causa dei prezzi troppo a cui vengono offerti.

Anche sul mercato nazionale continuerà l'«offensiva» pubblicitaria a favore dell'«Asti Spumante». Oltre che riprendere televisione e sui giornali le inserzioni con lo slogan «*Asti doc, un bere prezioso oggi più protetto*», ad ottobre vi sarà l'abbinamento pubblicitario con il Giro d'Italia automobilistico.

La manifestazione sportiva una delle più seguite del settore. Partirà da Torino e si concluderà dopo sette tappe. Alla classifica generale si affiancherà uno speciale «Gran prix Asti doc» e i vincitori' brinderanno ad ogni traguardo con un inedito «bottiglione magnum» di «Asti Spumante»; una tradizione che finora era di esclusivo appannaggio dello champagne il «nemico» più accanito del biondo vino astigiano.

Sergio Miravalle

Nei vigneti del Canellese ci si prepara ormai alla vendemmia che quest'anno è in ritardo di settimana per l'uva moscato

Conoscere il vero «Asti»

CONSORZIO PER LA TUTELA DELL'ASTI — Nº 162653

Secondo quanto prevede il decreto di riconoscimento denominazione di origine controllata l'«Asti spumante» può essere anche venduto con sull'etichetta l'indicazione «Asti» oppure «Moscato d'Asti spumante».

Le bottiglie delle ditte che aderiscono al Consorzio di tutela hanno sul collo un marchio che riproduce l'immagine di San Secondo a cavallo, con una striscia rossa con la scritta «per la tutela»; tutte le bottiglie sono numerate o hanno sull'etichetta nome e indirizzo del produttore.

Per riconoscere il vero Asti spumante occorre controllare il colore: paglierino o giallo dorato tenue, a volte anche con riflessi verdolini, comunque intensi o rossicci;

aromi dell'uva moscato, delicato e delicatissimo;

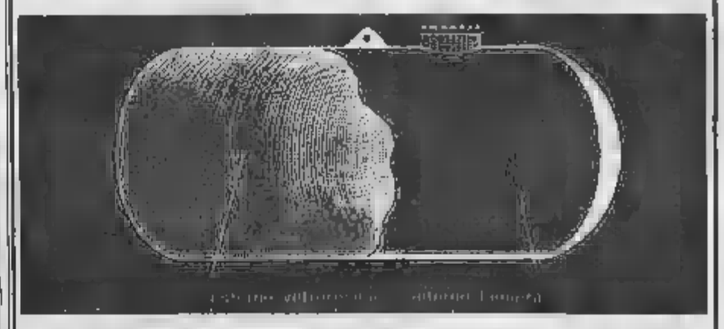
sapore: dell'uva, aromatico e dolce;

spuma: uniforme, allegra, viva;

perlage: le bollicine devono essere a grana fine e persistere a lungo salendo nel bicchiere;

gradazione alcolica: minimo gradi 7 massimo 9,5.

E' SCONTATO CHE NOI FACCIAMO SENBATOI



OGGI SIAMO DATO DI CONTROLLARE IL VOSTRO SENBATOIO INSTALLATO DA ANNI (rilasciandovi il certificato)

ORU SPECIALI PER AUTOCARRI

CARICATORI PER TRATTORI Novità

A CANELLI dal 7 al 14

la Ditta

FINSANA serbatoi

vi attende nel suo stand

ASTI VALLEBELBA 132 - Telef. 0141/27.22.78

Nuttman s.n.c.

LA QUALITA' CHE QUALIFICA

IERI LA PASTICCERIA ARTIGIANALE DEI FRATELLI PERNIGOTTI IN VIA PALESTRO, OGGI L'UNICA INDUSTRIA DOLCIARIA A CANELLI PER LA LAVORAZIONE DELLE NOCCIOLE DELLE LANGHE, IN AFFIANCAMENTO ALLA FIORENTE INDUSTRIA PIEMONTESE DELLO SPUMANTE

PRODOTTI per GELATERIE e PASTICCERIA

TORRONE di Canelli

T. & L. PERNIGOTTI
VIALE INDIPENDENZA, 32
TELEFONO 0141/82827 - 14053 CANELLI

ELIA

COPPE MEDAGLIE TARGHE TROFEI

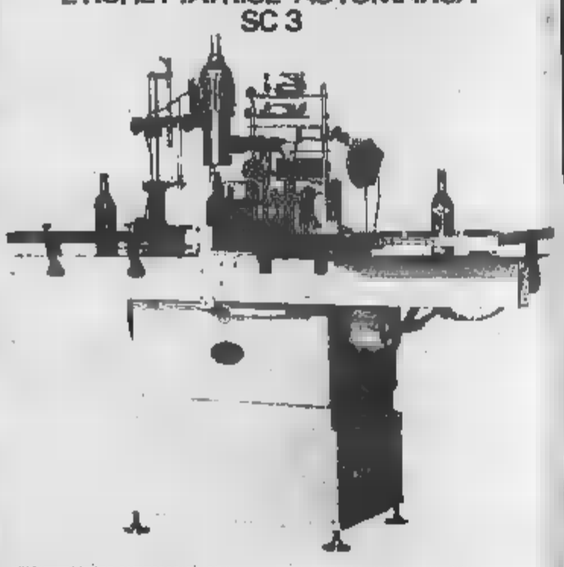
PRODUZIONE PROPRIA

UNA DELLE PIU' IMPORTANTI FABBRICHE D'ITALIA AL VOSTRO SERVIZIO

REG. SECCO - TEL. -
STRADA PER ASTI

CIRIO & C. MACCHINE ENOLOGICHE
STRADA MARIANO, REG. ZOTA, 49 - TEL. (0141) 83.12.40
14053 CANELLI (ASTI) - (ITALY)

ETICHETTATRICE AUTOMATICA SC 3



ETICHETTATRICE AUTOMATICA SC 3

CARATTERISTICHE E MISURE

CMM s.n.c.

OFFICE COPYING SYSTEM
MALFATTO rag. ARNALDO & C.

SALA ESPOSIZIONE E UFFICIO VENDITE
ASTI - Via Arò, 18-20 - Tel. (0141) 53.431 - 52.832

FOTORIPRODUTTORI SU CARTA COMUNE E SU CARTA TRATTATA

Materiali di consumo per tutti i tipi di foto-riproduttori

Servizio assistenza tecnica nelle otto ore lavorative

faltorex u-bix 100

una nuova dimensione per copie brillanti su carta comune

Semplicissima da usare, estremamente versatile, economicissima

Altre marche rappresentate:

MITA COPYSTAR • NASHUA • SHARP

Vasto assortimento fotoriproduttori usati con la stessa garanzia nuovo

Presente III mostra economiche:
Canelli 7 al 14 settembre

Dopo lo scandalo degli omogeneizzati, si teme calo di vendite

Protesta nel Cuneese contro chi utilizza estrogeni per allevare i vitelli

CUNEO — «E' ingiusto porre questi e dirottati sullo stesso piano. Noi i vitelli li alleviamo esclusivamente a latte, in polvere, per motivi economicità, ma sempre latte. Nelle nostre stalle non sono mai entrati gli estrogeni e siamo i primi a deprecare il loro uso». E lo sfogo-protesta dirigenti di quattro ditte che allevano vitellini e che, dopo le pronunce della magistratura e la decisione del ministero di proibire la vendita di omogeneizzati di carne, sia pure a scopo cautelativo, accolgono con fastidio, ma anche con preoccupazione, il marea di sospetti che i recenti provvedimenti hanno suscitato nell'opinione pubblica.

Le quattro ditte i cui dirigenti vogliono mettere i fatti in chiaro sono: il Consorzio allevatori di Caraglio, il Consorzio allevatori di Vignolo, l'Allevamento Cunestae di Bernezzo e l'Azienda agricola Valgrana. Operano tutte nella fascia pedemontana e allevano circa 10 mila vitelli ogni anno, d'importazione.

«Noi non ci limitiamo a segnalare l'uso nelle nostre stalle degli estrogeni — continuano allevatori — siamo disponibili, anzi li sollecitiamo, i controlli sanitari. Abbiamo scritto i rappresentanti della Plasmon affermare che non compreranno più carne in Italia. Sbbene, se le società che fabbricano omogeneizzati vogliono produrre permanente genuino, nel Cuneese ancora trovarlo. Noi siamo pronti a fornire le garanzie scritte che ogni capo noi allevato e ovviato al macello ha ricevuto solo ed esclusivamente latte».

Analoghe garanzie serietà produttiva allevatori che abbiamo intervistato no disposti a dare ai raccolti che acquisteranno i loro vitelli il «tutto latte». «A condizione — precisano — di altrettanta serietà della controparte. Noi diamo la dichiarazione firmata che la carne venduta nelle macellerie provione da allevamenti che non usano gli estrogeni, però vogliamo che serva per il nostro prodotto e non invece per contrabbandare carni che non sono genuine».

Gli allevatori, quelli che cercano fanno guadagno gonfiando vitelli, sono preoccupati per la confusione che si è venuta a creare nei consumatori sempre più perplessi quando entrano dal macellaio. «Tentiamo un colpo delle vendite — aggiunge Romano Borgetto, del Consorzio allevatori Caraglio — che porterebbe alla rovina un settore che ormai da due anni lavora in perdita. Mentre i prezzi del bestiame vivo da macello sono stazionari i costi produzione sono aumentati del per cento».

Secondo i calcoli dagli allevatori per produrre un vitello 250 chili pronto ad essere macellato spesa, compreso l'acquisto dell'animale di venti giorni, si aggira sulle mila lire. Per chiudere i conti in passivo l'allevatore dovrebbe vendere il vitello ad almeno 3 mila lire chilo peso vivo. Sul mercato il produttore non riesce invece a superare le lire il chilo con una perdita media 40-50 mila lire capo.

«E' nell'affannosa preoccupazione di quadrare i bilanci — conclude Romano Borgetto — che qualche allevatore è tentato di ricorrere a veri accorgimenti, compresi gli estrogeni, per aumentare il peso dei vitelli, ma sono almeno nella nostra provincia, casi isolati.

E' un problema, quello dell'allevamento dei vitelli di importazione, economicamente rilevante. Ogni anno c'è un movimento di animali per quasi 100 miliardi di lire. Negli allevamenti sono impegnate migliaia di famiglie e anche l'indotto (produttori di mangime, fabbricanti di attrezzature) ha un peso notevole. Gli operatori protestano di essere lasciati soli ad affrontare la tempesta, le autorità regionali e nazionali paiono assenti ne latitanti.

Gianni De Matteis

Numerose infrazioni rilevate dalla Finanza

La ricevuta nei ristoranti Multe per oltre un miliardo

CUNEO — *Le cifre parlano chiaro: dall'entrata in vigore dell'obbligo, per i proprietari dei ristoranti di rilasciare la ricevuta fiscale, la Guardia di Finanza cuneese ha effettuato multe per miliardo di lire. Una cifra cospicua che dimostra come l'evasione sia stata abbastanza alta e come i controlli siano massicci.*

«Abbiamo passato al setaccio — dicono alla Guardia di Finanza — quasi tutti esercizi pubblici della provincia. In molti casi abbiamo riscontrato evasioni continuate, situazioni a prima vista inconcepibili. Per questo le multe state molto elevate». parla di verbali di cinquanta, sessanta milioni, di cifre da capogiro.

«Effettivamente — spiegano alla Guardia di Finanza — abbiamo elevato queste multe, ed anche parecchie. Sono il risultato controlli capillari, sia nei grossi come nei piccoli centri. Soprattutto questi ultimi abbiamo notato che è più alta l'evasione. Forse — aggiungono — perchè i proprietari di questi esercizi pubblici meno e forse perchè pensano di non ricevere le visite dei nostri agenti».

Altre indiscrezioni: pare che in alcuni ristoranti della città gli agenti della Guardia di Finanza abbiano trovato blocchetti di ricevute fiscali già compilati, con pochissimi fogli utilizzati, e con moltissimi clienti ai tavoli. Un segno che l'evasione è ancora diffusa, che quella della ricevuta fiscale non è ancora diventata un'abitudine per i proprietari dei ristoranti.

«Il lavoro per noi è maggiore — commenta Riccardo Isaia, titolare di una trattoria a Cuneo — abbiamo dovuto improvvisarci contabili. Soprattutto nei momenti maggiore affluenza la ricevuta fiscale ci crea un po' di difficoltà e ci è un po' di ostacolo. Ho già avuto due controlli della Guardia di Finanza, che ha trovato tutto in regola».

Una curiosità: il novanta per cento dei clienti non chiede la ricevuta fiscale, addirittura la lascia sul tavolo. «Molti non la vogliono — continua Isaia — dimenticano, la buttano via prima di uscire dal locale».

Una conferma arriva dalla proprietaria di un altro ristorante, il «Nazionale» di Mondovì. «La ricevuta fiscale — dice Elsa Oliari — non è mai stata per un particolare problema. Forse un po' di inin più, nient'altro. La Guardia di Finanza è venuta più volte a controllare, non ha trovato nulla di irregolare. Molti clienti — aggiunge — hanno persino paura a ritirare la ricevuta, alcune volte è successo che mi abbiano chiesto che cos'è».

Tra poco meno *non sarà anche per i clienti non in possesso della ricevuta incominceranno a scattare le multe.* «Siamo già predisponendo — concludono alla Guardia di Finanza — i controlli.

Luigi Sugliano

Polemica a Borgo San Dalmazzo

Le compagne di lavoro parlano delle licenziate

Borgo San Dalmazzo. Alcune operaie della Fenocchio Confezioni discutono sulla vicenda dei licenziamenti. Nell'edizione de «La Stampa» di ieri erroneamente, per un disguido tecnico, abbiamo scritto che si trattava delle giovani licenziate

BORGO SAN DALMAZZO — Nuove polemiche sul caso delle otto operaie «Fenocchio Confezioni» licenziate perchè sorprese a fumare nella zona mensa dello stabilimento. In attesa della decisione del pretore, che si occuperà nei prossimi giorni della vicenda, quattordici compagne di lavoro delle licenziate hanno inviato una lettera a *La Stampa* nella quale affermano che le otto dipendenti saranno reintegrate nel posto di lavoro, in quanto «stanche del loro supruso e della tensione conseguente».

Le quattordici operaie (Anna Piacenza, Giuseppina Dutto, Silvia Pellegrino, Rosa Pellegrino, Maria Teresa Ciraudo, Vanda Vallauri, Barbara Dutto, Silvia Folco, Anna Bertaina, Gisella Franchino, Rosanna Maccario, Loredana Prato, Manuela Tamanda, Mariella Trefiri) ricordano tra l'altro che i ritardi nel pagamento degli stipendi erano stati accettati dalle dipendenti con accordo sindacale.

«L'unico modo per risolvere i problemi dell'azienda — dicono — è quello di lavorare un minimo di responsabilità». Altre operaie, invece, condividono le posizioni delle otto licenziate e non hanno voluto firmare la lettera. r.s.

«Spaccata» in gioielleria a Cuneo

CUNEO — Tre giovani hanno assaltato ieri mattina, poco prima delle sei, la vetrina della gioielleria dei fratelli Edoardo e Maria Teresa Quaranta, al numero 47 della centralissima via e, senza curarsi dei passanti (poco numerosi, per la verità) e dell'allarme che squillava, sono riusciti a impossessarsi di preziosi per oltre 20 milioni e ad allontanarsi.

I tre sono arrivati a bordo di una «127», che è poi risultata rubata a Monduri, e una vecchietta di grossa cilindrata. Per portare a termine l'operazione, che si è svolta in meno di cinque minuti, hanno prima divelto la saracinesca adoperando un grosso palanchino e quindi hanno infranto la vetrina di cristallo servendosi di un mazzuolo acciaio.

Un passante che si trovava nelle vicinanze, quando ha sentito che si trattava di ladri e non di operai incaricati di sistemare la saracinesca, è accorso (i giovani, arraffati collane, anelli, orologi esposti in vetrina, avevano già guadagnato auto e molto con i quali si sono allontanati). g. d. m.

Bambino ustionato a Frabosa Sottana

FRABOSA SOTTANA — Per alcune ore 30 volontari del Soccorso alpino di Mondovì sono stati impegnati nella ricerca di un anziano genovese scomparso nella prima mattinata di giovedì nella «Mantagna». Alle 21 i volontari hanno ritrovato il cadavere dell'uomo, Domenico Cappellano di 72 anni, in un bosco a monte Frabosa. La morte è avvenuta per «collasso».

Mercoledì mattina verso le 7 Domenico Cappellano, siciliano residente a Genova, è partito per fare una passeggiata nei dintorni come era sua consuetudine. Da alcuni giorni era giunto a Frabosa per trascorrere le ferie in compagnia della moglie e di due figli, tutti appassionati della montagna. Alle 10 non aveva ancora fatto ritorno, i figli, preoccupati, sono partiti alla ricerca del padre ma dopo avere ispezionato tutti i boschi della zona hanno fatto ritorno a Frabosa dando l'allarme ai carabinieri.

Per tutto il pomeriggio gli uomini del Cai hanno ispezionato la zona, e hanno rintracciato il Cappellano verso sera, seduto accanto a una pianta di ginepro: era ormai morto. g. m.

Bambino ustionato a Frabosa Sottana

FRABOSA SOTTANA — Per alcune ore 30 volontari del Soccorso alpino di Mondovì sono stati impegnati nella ricerca di un anziano genovese scomparso nella prima mattinata di giovedì nella «Mantagna». Alle 21 i volontari hanno ritrovato il cadavere dell'uomo, Domenico Cappellano di 72 anni, in un bosco a monte Frabosa. La morte è avvenuta per «collasso».

Mercoledì mattina verso le 7 Domenico Cappellano, siciliano residente a Genova, è partito per fare una passeggiata nei dintorni come era sua consuetudine. Da alcuni giorni era giunto a Frabosa per trascorrere le ferie in compagnia della moglie e di due figli, tutti appassionati della montagna. Alle 10 non aveva ancora fatto ritorno, i figli, preoccupati, sono partiti alla ricerca del padre ma dopo avere ispezionato tutti i boschi della zona hanno fatto ritorno a Frabosa dando l'allarme ai carabinieri.

Per tutto il pomeriggio gli uomini del Cai hanno ispezionato la zona, e hanno rintracciato il Cappellano verso sera, seduto accanto a una pianta di ginepro: era ormai morto. g. m.

Da domenica festa del vino con la mostra dell'artigianato

La Morra promette barolo eccezionale

LA — In un clima di ottimismo per le buone prospettive vendemmia ormai alle porte, si apre domenica la «15ª festa del vino Barolo sua terra». La Morra è il Comune, tra gli undici in pressorio, che vanta la maggior superficie coltivata a barolo. Fornisce da solo circa il per cento della produzione totale, che lo anno scorso è stata di 53.638 ettolitri, pari a 7 milioni 453 mila bottiglie.

La vendemmia '80 per il Barolo preannuncia «storica». Negli ambienti vinicoli attesi si rilleva infatti che essa sarà la prima a poter usufruire della Docg (denominazione origine controllata e garantita). Il lungo iter burocratico del riconoscimento è ormai concluso e si attende soltanto la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Le uve di quest'annata forniranno così il primo vino Barolo finalmente garantito dal sigillo di Stato, che potrà andare in vendita nel 1984, dopo l'invecchiamento. «*La festa di settembre* — dice il sindaco Ottavio Borgogno — *l'occasione per far conoscere il nostro paese, uno dei più bei balconi sulle Langhe, i nostri prodotti. L'invito è rivolto a tutti coloro che amano la natura, la buona cucina, il nostro grande vino*».

Il programma è ricco e vario, e soddisferà tutti. La festa si apre domenica mattina alle 8,30 con una marcia tra i vigneti. Alle 10 l'inaugurazione ufficiale, con l'apertura della mostra del vino nella cantina comunale e altre mostre grafica (biblioteca) e artigianato artistico (Da d' amis).

Il pomeriggio, dedicato all'enogastronomia, vedrà la presentazione di un singolare ricettario «*La cucina popolare delle Langhe*», che ripropone vecchie ricette della massaia langarola, di altri tempi e usanze antiche ormai dimenticate. Un gruppo di bambini farà rivivere alcune significative sequenze ispirate alla cucina povera contadina tratte dal «La malora» di Beppe Fenoglio. Frattanto le casalinghe lamorresi, rispolverando vecchie ricette, prepareranno alcuni piatti da vendere poi all'asta.

Sempre nell'ambito del pomeriggio enogastronomico, alle 17 un interessante «incontro-confronto» fra il tomino Molle e la toma delle Langhe, in il vino Barolo di La Morra. Ne parleranno Giusy Succhetti e l'avvocato Giovanni Goria, animatori della rubrica televisiva «Menù di stagione». I festeggiamenti proseguiranno fino a domenica 14 con concerti, manifestazioni culturali, sportive e trattenimenti vari.

g. t.

Intanto è arrivato Manfredi

Tunno alla carica con l'ex Strumia

ALBA — L'ex portiere albese Torino torna alla carica e parla di scandali e gentile truccata. «Non solo io ho preso del denaro, ma anche il vice campione di squadra Strumia». In ballo l'ormai famosa partita Albese-Rondinella che per gli ospiti valeva la promozione in C1.

In casa «azzurra» la nuova e più completa versione dei fatti non ha problemi. Lombardi, uno dei dirigenti della società langarola dice: «Anche noi siamo curiosi di sapere che sia successo». Nessun dramma, nessuna emozione: la vicenda, secondo la società, può andare avanti all'infinito. Decideranno le autorità.

E a proposito di portieri la società azzurra ha definito l'acquisto del portiere Giuliano Manfredi che, dopo un anno di permanenza al Trento in serie C2, tornerà a vestire i colori albesi. La notizia, già pubblicata circa un mese fa, era ormai di dominio pubblico, ma le trattative per l'acquisto del popolare portiere andate per le lunghe.

Giuliano Manfredi, anni, aveva militato molto giovane nell'Albese in serie D per passare poi al Torino. Con la maglia granata aveva esordito in serie A in un incontro con il Milan. Era passato successivamente al Modena ed all'Imperia ed era quindi tornato ad Alba nella stagione 78-79 in C2. Lo scorso anno milito nel Trento e rinnoverà con altrettanta della promozione della formazione trentina in C1.

Risolto il problema del portiere ed via definitive anche altri affari che società azzurra trattando, rimane ancora da risolvere giana dell'allenatore. Sembrano ormai definitivamente sfumate, infatti, possibilità che Pilzer, in possesso del patentino di Terza Categoria, possa ottenere dalla Lega una deroga per allenare gli azzurri.

La società albese sta correndo ai ripari: nei giorni scorsi firmerà che dovrebbe portare la trattativa Franco Sattolo, portiere Torino, della Sambenedettese e della Sampdoria, che ha iniziato da alcuni anni l'attività di allenatore. Le trattative con il quarantaquattrenne istriano sono però sfumate all'ultimo momento, quando già stava per essere dato l'annuncio ufficiale.

Sattolo, che aveva assistito domenica scorsa alla partita amichevole degli contro il Bra, ha rinunciato.

L'Albese è alla ricerca di un altro allenatore. a. s.

La squadra è stata rinforzata

Il Saluzzo vuole la 5ª posizione

SALUZZO — *Dopo essere salita in Promozione, la squadra granata del Saluzzo — che ha attraversato difficili momenti di crisi dirigenziale apertasi con le dimissioni del «presidentissimo» Ennio Possito — si appresta a disputare il campionato con quattro giocatori nuovi. Il ritorno fra i pali di Massimo Franceschina, e «partenza» di Licciardi, Borzo, Demaria e Verra.*

«La nostra rosa dei titolari — spiega il neopresidente Rinaldo Olivero — è formata diciotto giocatori. La campagna acquisti, e conseguenti vendite, è stata fatta sulla base delle richieste formulate dal settore tecnico della società, dall'allenatore Panero ed il direttore tecnico Petitti».

I nuovi arrivati sono: Massimo Rinaldi, Agostino De Angelis, Giuseppe Randazzo e Guido Biangetti. Rinaldi, 24 anni, arriva dalla Cossatese, De Angelis, 18 anni dal GS Merloni Torino, Randazzo, 23 anni dal Busca, Biangetti, 23 anni da Carcare. Franceschina, 23 anni, dopo una stagione con il Manta ritorna a difendere la porta granata mentre Demaria (con lui l'anno scorso nel Manta) va alla Sommariva con Borzo; Licciardi Bra e Verra rientro nel Verzuolese.

«A disposizione della società — dice ancora Olivero — vi sono Saimandi e Correndo le cui posizioni devono ancora essere definite così come quelle Rinaudo e Busacca giocatori in comproprietà con lo Scarnafigi e di Michele Quaglia».

Quali sono gli obiettivi del Saluzzo questa stagione che segna suo «debutto» in Promozione dopo quindici anni assenza? «Diciamo subito — risponde Olivero — che siamo degli sbarbatelli e quindi tutte le altre squadre hanno un'esperienza superiore. Il nostro impegno è dunque per la disputa di un campionato dignitoso, valido sia per noi che per il pubblico. traguardo finale è dunque riuscire a piazzarci nei primi cinque posti della classifica: un obiettivo tutt'altro che agevole, data l'agguerrita concorrenza».

a. ge.

Finalissima a Torino del trofeo «Negri»

Berruti contro Balocco Appuntamento di lusso

TORINO — Appuntamento di lusso per i tifosi di pallone elastico questa sera nello sferisterio torinese. Nella finalissima del Trofeo «Ernes Negri» saranno di fronte i due protagonisti di questo scorcio di stagione, Berruti e Balocco, già qualificatisi a spese di Bertola per la fase finale del girone per il titolo tricolore.

Accorsi-Valle Bormida e Cuneo dovrebbero in base alle previsioni (si giocherà in notturna) dare vita a un incontro combattutissimo, vista anche l'unità dei premi in palio, con fasi di gioco altamente spettacolari. Berruti in particolare sta attraversando un buon periodo di forma e può avvalersi di una maggiore collaborazione dai compagni di squadra, fra i quali Gola e Sirotto si alternano spesso nel ruolo di terzini. Balocco comunque in giornata positiva è quasi sempre avversario temibilissimo per tutti, costante alla battuta e fortissimo al ricaccio, soprattutto al volo per via della buona coordinazione sulle gambe.

Sarà in sostanza la finalissima del Torneo «Negri» una anticipazione di un tema che, eliminato uno dei due big in semifinale (Berruti e Bertola, in base al calendario, si affronteranno nell'ultima fase eliminatoria prima della finalissima per il titolo) rende già affascinante in questo epilogo di stagione la lotta per la conquista del titolo tricolore. g. b.

S'inizia oggi la «tre giorni» dell'ippica nazionale

I cavalli «d'oro» di Borgo

Il concorso è secondo solo a quello piazza di Siena - programma

BORGO SAN DALMAZZO — I più bei nomi dell'equitazione nazionale ed i migliori cavalli saranno protagonisti da oggi a domenica del 3° concorso ippico «Borgo San Dalmazzo» di formula due, organizzato dal gruppo sportivo Amendola, con la collaborazione del Comune.

«*Per qualità e quantità di cavalli (circa 150) e di cavalieri — dice Florenzo Ponsone, uno dei responsabili della organizzazione — il nostro concorso è secondo soltanto a quello di piazza di Siena a Roma*». Basterà qualche appunto per confi mi maneggio del GS Amendola saranno presenti tutti i cavalieri che avrebbero dovuto difendere i colori italiani alle Olimpiadi Mosca. Il campione italiano Alessandro Galbazzi, Michele Della Casa, Salvatore Oppedisano (nome d'arte nel mondo ippico italiano) e Sergio Scacchabarozzi, sottotenenti della scuola militare di Pozzo Corese, diretti da Piero D'Inzeo, si misureranno con tutti gli altri nomi di prestigio, da Raimondo D'Inzeo a Graziano Mancinelli, Emilio Puricelli, Bruno Scolari e a Roberto Airoldi.

Ci sarà Adam, il cavallo su cui Raimondo D'Inzeo contava moltissimo per le Olimpiadi di Mosca, costa conto milioni, ma non è il più caro. Fra quelli impegnati nel concorso dell'Amendola. Proprio la tra i cavalieri della militare, che tutti, nello stile, il loro istruttore Piero D'Inzeo ed i giovani che si stanno affermando, con in testa Bruno Scolari è uno degli aspetti tecnicamente più interessanti, insieme con la bravura dell'intramontabile Raimondo D'Inzeo.

Fra i tanti «mostri sacri» si cimenteranno anche tre cuneesi: juniores Alberto Ponzone monterà «Midnight Cow-boy», di proprietà di Amendola e la cavalla francese «Hardy». Emanuela Altero sarà in sella a «Blackie» e «Mister Dior», mentre il rivelasse Piero Rabbia sarà in gara con «Concord» e «Jump for Joy».

La dotazione di premi è pari alla portata del concorso: anzi l'una è probabilmente la causa, l'altra l'effetto. Saranno già oltre cinque milioni in denaro «premi d'onore» che saranno: una Fiat 132, sterline d'oro, coppe in argento, gioielli.

Non è soltanto per i premi però che il concorso di Borgo San Dalmazzo ha richiamato il meglio dell'equitazione azzurra. L'impianto, il fondo del percorso gara curato con attenzione costante), le attrezzature sono accorte per i cavalli e non ultimo il «noise» che ormai si è creato, lo hanno fatto crescere, ad ogni edizione, di importanza. Tanto che già si parla, per l'anno prossimo, di dimensione internazionale.

Questo il na delle gare di oggi (inizio alle 8 del mattino e alle 15 sull'impianto di via Vecchia Cuneo, con ingresso gratuito): premio Ditta Pistola: categoria di prenazione, riservata ai debuttanti (dieci cavalli); premio Borgna Vetri: speciale a tre consecutive (55 cavalli); premio Presa: categoria F nista (75 cavalli) e premio ero Arredamenti, categoria D nista (40 cavalli).

g. f.

Alba — Questa sera 21,30 nel cortile dell'ex ma Cuore spettacolo rock a cura della Cooperativa Assemblea Teatro Musicale.

Solo a Cuneo, direttamente da tutto il mondo le più belle pellicce confezionate come una volta (e sempre alla moda) e prezzi da importatore!

PELLICCERIA MARISA

Via IV Regg. Art. Alpina n. 12 CUNEO (tel. 0171/55477)
100 metri oltre il Campo Sportivo

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/68.112
DOMANI SERA ORE 21
SALONE ROSSO
CONCERTO ROCK DEI DIAPASON
SALONE BLU
ORCHESTRA CIAO CIAO

LE CUPOLE
QUESTA SERA NEL GIARDINO D'ESTATE
LISCIO SOTTO LE STELLE
CON L'ORCHESTRA
Baroni del Ballo

SOCIETA' operante nel settore di beni strumentali in provincia di Cuneo
Ricerca:
DUE
con esperienza pluriennale
Si offre: Provvigioni di sicuro interesse, rimborso spese, inquadramento Enasarco
Manoscritto a: PubliKompass 693 — 10100 Torino

40.000.000
il guadagno medio annuo dei Agenti operanti in Piemonte. Siamo la Società settore, interamente controllata da importante Istituto di Credito, e stiamo cercando
TRE AGENTI PER LA PROVINCIA DI CUNEO
I nostri attuali collaboratori, salvo rare eccezioni, hanno un'età compresa fra i trenta ed i quarantacinque anni ed un titolo di studio superiore. Possiedono una spiccata personalità ed una forte motivazione al guadagno. La loro precedente attività prevalentemente quella di imprenditori, Dirigenti d'Azienda Banca. Amano il lavoro autonomo e, soprattutto, vale quanto guadagnano.
Lei realmente interessato ad esaminare la proposta ci scriva inviando il Suo curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 9035 — 10100 TORINO
Si garantisce la massima riservatezza

PUNTO SCUOLA
INGROSSO - MINUTO - CANCELLERIA - SCUOLE - COMMERCIO - UFFICI
dove sarà facile e comodo
ELIMINARE gli articoli esposti.
APPREZZARE la qualità della merce
FRUIRE di sconti speciali.
SCEGLIERE l'offerta più conveniente...
...ad esempio
un diario scolastico in omaggio per acquisti non inferiori alle lire 5000
CORSO GIOLITTI - CUNEO - TEL. 0171/65.451

Riapertura
DOLLARO
BRA - DISCOTECA - TEATRO - CABARET
Sabato 6 Settembre
Domenica 7 ore 21 DINO BRAMIERI

Cercansi
ELETTRICISTI E PERITI
anche primo lavoro.
Telefonare (0172) 633.967 ore ufficio.

Che cosa leggerete domani?
Su STAMPA SERA
c'è già oggi

Spettacoli e taccuino

CINEMA

CUNEO

Corso: Attacco piattaforma Jennifer
Fiamma: Il giorno del cobra.
Italia: Crociere erotiche.
Nazionale: Apocalypse domani.

ALBA

Corso: Qualcuno volò sul nido del cuculo
Eden: La cicala

BORGO SAN DALMAZZO

Moderno: riposo.

BRA

Impero: La città delle donne.
Politeama: Una moglie, due amici, quattro amanti.
Vittoria: Take off.

BUSCA

Nuovo: Più forte di Bruce Lee.

FOSSANO

Aster: Il lupo e l'agnello.
Irlan: La chiamavano Trinità.

MONDOVI'

Corso: Assassinio sul Tevere.
Italia: Café express.

SALUZZO

Civico: Qua la mano.
Italia: La cugnata del prete.
Splendor: La città morti viventi.

SAVIGLIANO

Aurora: chiuso per ferie.

Flora: L'invincibile eroda di Bruce Lee.
Nazionale: L'uomo venuto dall'impossibile.

Corso: riposo.

VILLAFALLETTO

Moderno: riposo.

ASTI

Lux: Eros love.
Politeama: Ormai non c'è più scampo.
Balbo: Due amici, una moglie, quattro amanti.
Splendor: Sexy trail, la rava del piacere.
Vittoria: La collina dei conigli.

FARMACIE

Cuneo: Mirabelli, piazza Galimberti.
Da Giacomi, via Vitt. Emanuele.
Sacro Cuore, via Cavour.
Ceva: Boeri, via Mazenta.
Fossano: Bernocco, viale Reg. Siena.
Mondovì: Zitta, via Mandana.
Racconigi: Dupo, via Morosini.
Monchieri, piazza del Popolo.

TURNO

Notturni: lo, Fracia; Mach. viadotto Soleri; Mobil, corso Monviso.

Per il fiore della Riviera crisi profonda?

Ha un petalo in meno ma un nemico in più

Il Convegno di Sanremo cerca le cause della diminuita competitività - L'Olanda è una «lezione» per i floricoltori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — Una cosa è certa: al secondo Convegno internazionale [illegible] fiore, che si svolge in questi giorni a Sanremo all'hotel Mediterranée, molti [illegible] anno le solite lacrime. E' quasi un ritornello: «*La [illegible] esportazione è in crisi? Dovevamo saperlo che saremmo arrivati a questo punto*».

Per non aspettare la «stangata» a muoversi, i motivi c'erano tutti. [illegible] 1970, per l'aumento del [illegible] produzione e per il notevole sviluppo edilizio residenziale, le superfici coltivate a fiori hanno subito una fortissima contrazione: sono scese, secondo i rilevamenti statistici più recenti, da 5000 a 3000 ettari nella sola provincia di Imperia. Alla quantità, è vero, si è sostituita la qualità del prodotto: tutti [illegible] esperti affermano che oggi, nella riviera, si coltivano i migliori garofani del mondo, fiori che sono [illegible] risultato di pazienti ricerche [illegible] ibridatori e che non hanno eguali per bellezza, varietà [illegible] colori, robustezza [illegible] stelo e durata nel tempo.

Ma la qualità costa. E questo è il secondo guaio. D'inverno il garofano mediterraneo è tre volte più caro di quello olandese. Anche se, rispetto alla svalutazione [illegible] lira, il suo prezzo non è nemmeno troppo aumentato: sotto Natale può raggiungere la punta massima [illegible] 700 lire, cioè il 15% in più del crollo della nostra moneta.

Tutto questo mentre negli Anni '70 è cresciuta la concorrenza. Soprattutto olandese. I Paesi Bassi non hanno terreni adatti alla coltivazione, ma hanno saputo organizzarsi, quasi scientificamente: hanno creato [illegible] d'appertutto e adesso minacciano [illegible] nostra esportazione con i garofani «Sim». Non basta: hanno costituito cooperative, fatto indagini di mercato e ottenuto contributi dallo Stato. «Per noi — dice Frank Joseph Dunnebacke, uno dei più importanti esportatori di Sanremo — *tutto questo è chimera*».

L'Olanda è diventata competitiva così. «*Anche perché* — ripetono i floricoltori liguri — *lo Stato considera questo un settore importante. La nostra floricoltura, invece, è trattata come la cenerentola dell'agricoltura italiana*». Qualche passo avanti, è vero, lo abbiamo fatto anche noi, ma [illegible] basta. Adesso il 60% della produzione ligure è sotto serra e il rimanente 40% ancora [illegible] piena [illegible]. Risultato? Diminuiscono i rischi (le gelate che rovinano il prodotto), [illegible] aumenta il prezzo. «*E i contributi dello Stato continuano a non arrivare*», si lamentano i nostri coltivatori.

Intanto la Germania (che non è [illegible] il maggior acquirente europeo, [illegible] anche il più grande cliente al mondo) cerca di comprare a costi più bassi. E allora allarga la domanda e si rivolge a tutti. Da qualche tempo produce anche in proprio.

Che fare dunque? La riviera può coltivare garofani meno cari o no? «*Aumentare la mano d'opera* — dicono i floricoltori — *e la crisi energetica noi la paghiamo più di altri. Allora: è impossibile produrre fiori a prezzi più competitivi*».

Ma qualcos'altro [illegible] può fare. Lo dicono tutti: «*Imparare, imitare l'Olanda*». Insomma, non improvvisare. E diventare più seri. Ad Aalsmeer, in Olanda, hanno organizzato un incontro fra i più famosi al mondo. C'è la borsa del fiore: il produttore presenta un campionario e dopo si prepara l'asta. Ma non si truffa, il controllo è severissimo. E da [illegible] la *tarlrix* (un parassita) insegna: tutti devono controllare, promettono di intervenire, ma nessuno fa niente. Così siamo rimasti indietro di qualche [illegible].

Pierangelo Sapegno

Pensioni in ritardo proteste a Imperia

IMPERIA. — Proteste dei ricevitori delle pensioni di guerra, per il ritardo con il quale vengono effettuati i pagamenti. Dovrebbero avvenire dal giorno 5 in poi di ogni mese, ma sovente passano diversi giorni prima che si possa incassare il denaro alle Poste di Imperia.

Furti alla Standa denunciate 3 donne

ALBENGA — Riempivano borse di plastica di merce esposta sui banconi del supermercato e [illegible] senza passare dalla cassa. Per questo motivo sono state denunciate a piede libero per furto tre donne residenti a Tovo San Giacomo che nel pomeriggio di mercoledì sono state sorprese a trafugare oggetti posti in vendita presso la Standa di Albenga.

Stanza la commessa ad adocchiare Savini Oddo, 56 anni, residente in via Nicolò Rembado, a Tovo, e le due gemelle Angela ed Emilia Menara, 25 anni, residenti a Tovo [illegible] via Nicolò Rembado 15, ed a segnalare il fatto al responsabile che invitava le tre donne nel proprio ufficio in attesa dell'arrivo dei carabinieri di Albenga. (r. s.)

Crescono le nubi attorno all'Acna

Ieri è stata concessa ufficialmente la Cassa integrazione: fermi ben otto reparti - L'accusa del sindacato: «Potrebbe essere solo una manovra politica»

SAVONA — *L'apposito comitato che ha sede presso l'Inps si è riunito ieri mattina e ha concesso la cassa integrazione ai 497 lavoratori che l'Acna di Cengio ha sospeso dal servizio «per crisi di mercato». Il provvedimento ha valore retroattivo a partire dal 4 agosto e la quasilità già maturata verrà anticipatamente versata dall'azienda, secondo gli impegni assunti in precedenza.*

I lavoratori posti in cassa integrazione guadagni per tre mesi ed a zero ore sono poco meno di un terzo dell'intero stabilimento: 311 erano addetti alla produzione e 186 ai servizi collegati. Di conseguenza sono stati completamente fermati otto reparti che producevano intermedi per coloranti.

Nella riunione di ieri i rappresentanti dei lavoratori pur approvando, ovviamente, la concessione della cassa integrazione, hanno ribadito la loro posizione. Contestano il provvedimento dell'azienda sospettato perché non ha voluto entrare nel merito della questione né con i sindacati né con il consiglio di fabbrica.

Ma al di là dello specifico problema si sono aggravate in questi giorni le preoccupazioni sul futuro della fabbrica della Valbormida. «Il provvedimento di cassa integrazione — sottolinea Angelo Rossi, segretario della Fulc — si è abbattuto ed ha investito altri stabilimenti Montedison, come quelli di Priolo, Ferrara e Porto Marghera, suscitando notevole apprensione. Certamente non possiamo negare che si sia di fronte ad una certa crisi di mercato, che siano aumentate le giacenze dell'invendulo e che sussistano problemi di carattere finanziario però non sappiamo a quale grado di crisi si sia giunti e dove inizino la speculazione finanziaria ed il calcolo politico. Sappiamo che ci sono anche problemi di costo del lavoro ma nessuno può negare che nel 1979 e in questi primi otto mesi del'80 vi sia stato, grazie anche all'intervento del sindacato, un notevole recupero di produttività nelle aziende chimiche.

«La nostra preoccupazione — aggiunge Rossi — è che tutto ciò preluda ad un forte ridimensionamento del gruppo Acna che ha attualmente 1975 lavoratori in cassa integrazione su un complesso di 3250 dipendenti. Noi, purtroppo, siamo già coinvolti in questo ridimensionamento in quanto l'azienda ha comunicato che non sostituirà i lavoratori di Cengio che andranno in pensione o che lasceranno la fabbrica per duttosi consensuali».

Nicolò Siri

Subito scoperti e arrestati due giovani di Bordighera

[illegible] ragazzo a cercare di annegarlo per rubargli [illegible] i soldi che ha: 500 lire

«Ho detto che avevo poco, [illegible] mi hanno creduto», dice la vittima - Ora è ricoverato in ospedale con venti giorni di prognosi, ma i medici temono per la sua salute

SANREMO — Un ragazzo di 16 anni, Giuseppe Turano, orfano, residente con la mamma a Taggia, è stato massacrato di botte da due giovinastri che lo hanno rapinato di quanto possedeva: 500 lire in tutto. Il ragazzo è [illegible] ricoverato in ospedale a Sanremo. La prognosi è di venti giorni; salvo complicazioni che i medici non escludono.

La polizia ha arrestato Roberto Startari, 16 anni non ancora compiuti e Marco Limon, 17 anni e mezzo, entrambi residenti a Bordighera, il primo in via della Libertà, [illegible] ed il secondo in via Gorizia, [illegible]. Sono accusati [illegible] rapina aggravata e lesioni gravi. Dopo il fermo sono stati rinchiusi [illegible] carcere, a S. Tecla, a disposizione dei magistrato inquirente.

Giuseppe Turano è stato [illegible] da una pattuglia di agenti l'altra notte, mentre si trascinava [illegible] stento lungo via [illegible] Martino nel rione omonimo, dove abita un suo amico. Aveva il viso tumefatto e presentava contusioni in tutto il corpo. E' stato subito accompagnato in ospedale.

Roberto Stafari

Marco Limon

Il racconto del ragazzo su quanto è successo presenta alcuni aspetti allucinanti: «*Ho incontrato quei due alla stazione* — ha detto agli agenti — *Mi hanno intimato [illegible] non dir nulla e di seguirli. Avevo paura. Mi hanno portato in riva al mare davanti alla stazione e mi hanno chiesto di dare loro tutti i soldi di cui disponevo. Ho detto che avevo soltanto 500 lire, [illegible] mi hanno creduto ed hanno continuato a picchiare. Ad un certo punto mi hanno chiuso la bocca con le mani e mi hanno messo la testa sott'acqua*».

Prosegue il racconto di Giuseppe: «*Credevo di morire. Hanno continuato a colpirmi con calci e pugni sul viso. Alla fine mi hanno preso le 500 lire e se ne sono andati. In quel momento ho pensato soltanto ad andare a casa di un mio amico che abita a S. Martino. Ho costeggiato il mare e forse non sarei riuscito ad arrivare se non avessi incontrato gli agenti*».

Ieri sera il dott. Enzo Natale, comandante la squadra giudiziaria del commissariato, che aveva già identificato [illegible] aggressori del ragazzo in base alla descrizione, è riuscito a fermarli. Vedi avevano assistito allo spettacolo della cantante Donatella Rettore al teatro Ariston [illegible] Sanremo. Quando [illegible] usciti hanno notato la «pantera» della polizia, in normale servizio di perlustrazione, e [illegible] sono spaventati. Hanno cominciato a correre ma l'insolito comportamento ha incuriosito un giovane Salvatore Augelli che li ha inseguiti e fermati.

Quando è giunto il commissario Natale [illegible] ha subito riconosciuti: sono due scippatori già noti alla polizia sanremese. Accompagnati in commissariato i due hanno subito confessato l'aggressione ai danni di Giuseppe Turano.

Roberto Startari e Marco Limon si aggiungono alla fitta schiera di giovani delinquenti della provincia. Sanremo, sotto questo profilo, purtroppo è uno dei principali covi. Moltissimi scippi sono compiuti da minorenni, anche i furti sono opera loro perché parecchi giovanissimi sono entrati, in questi ultimi tempi, nel mondo della droga.

«*E' una delinquenza difficile da combattere* — dice [illegible] vice questore Natale — *quando hanno meno di 14 anni devono essere riconosciuti alle famiglie, senza alcuna punizione. In certi casi, comunque, come [illegible] questo ultimo, riusciamo a fermare qualcuno [illegible] accuse molto pesanti*».

Al centro della città, c'è un vecchio quartiere chiamato della Pigna: è un agglomerato di [illegible] fatiscenti occupate da famiglie non abbienti e numerose. La maggior parte [illegible] piccoli indurenti e degli scippatori provengono da quelle case.

Renato Olivieri

Ha distrutto un casolare dopo aver saltato due corsie sul viadotto di S. Ermete

Tir francese precipita dall'Autofiori Due morti, [illegible] poteva essere una strage

Tra Savona e Vado - Malore o colpo di sonno del giovane autista - L'altra vittima [illegible] ancora identificata - Il lungo lavoro dei vigili del fuoco per estrarre i corpi - Le indagini della polizia

VADO LIGURE — Un «Tir» francese, dopo aver saltato due corsie sull'Autofiori, nei pressi di Sant'Ermete (Vado Ligure), è precipitato su un magazzeno-deposito di attrezzi agricoli, ne ha squarciato il tetto e divelto i muri. Due i morti: Alban Aime, 18 anni, originario di Nizza e abitante a Carros (Francia), l'autista del pesante mezzo, e [illegible] altro giovane dall'apparente età di 16-17 anni, che non è stato ancora identificato. Potrebbe trattarsi di [illegible] autostoppista.

I loro corpi sono rimasti straziati dalle lamiere del camion. I vigili del fuoco di Savona hanno dovuto ricorrere a presse oleodinamiche e [illegible] fiamma ossidrica per recuperare le salme che sono state composte nel cimitero di Vado Ligure, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

E' stato [illegible] lavoro lungo e pericoloso: i muri del magazzino sono pericolanti e l'autotreno [illegible] avrebbe potuto ribaltarsi. Si è protratto fino alla tarda mattinata.

L'incidente è avvenuto poco dopo le quattro del mattino di ieri. Forse, proprio l'ora [illegible] evitato una presumibile sciagura [illegible] dimensioni difficilmente ipotizzabili. Nel presal [illegible] deposito, adibito anche a pollaio e stalla, infatti, [illegible] soliti recarsi a giocare gruppi di ragazzi del posto. L'autotreno precipitato e le mura, che sono letteralmente esplose, avrebbero potuto abbattersi sui ragazzi: sarebbe stata una strage.

Altrettanto sarebbe avvenuto se il «Tir» fosse finito dalla parte opposta (lato monte): accanto all'autostrada vi sono una casa a tre piani abitata da parecchie famiglie e a fianco uno stabilimento per la lavorazione di profilati in ferro.

La polizia stradale di Imperia, intervenuta sul posto, attribuisce l'incidente a un colpo di sonno o a un malore dell'autista. Non si vedono tracce di frenata. Il Tir, senza carico, proveniva dalla Francia. Sul viadotto di Sant'Ermete, l'autista ha perso improvvisamente il controllo, il camion ha divelto il guard-rail che [illegible] para la sua corsa, da quella per i veicoli che procedono in senso opposto. Ha proseguito la folle corsa sulla carreggiata autostradale riservata [illegible] veicoli che viaggiano verso Ventimiglia, ha divelto il guardrail e, dopo un volo di alcune decine di metri, è piombato sul casolare-magazzeno.

Gli abitanti del [illegible] hanno sentito un boato, quasi un'esplosione. Sono accorsi e hanno visto levarsi una nuvola di polvere, pecore e polli, impazziti dal terrore, che cercavano di guadagnare la campagna circostante e l'autoarticolato infilato, come un gigantesco proiettile, nel casolare.

Inutile ogni tentativo di soccorso (probabilmente la morte dei due giovani è stata istantanea): i corpi delle vittime erano straziati e tenuti prigionieri dalle lamiere della cabina.

La sciagura ripropone drammaticamente la sicurezza sulle autostrade che collegano la Liguria ad altre regioni e nazioni. Spesso le protezioni [illegible] viadotti che attraversano l'abitato [illegible] città non sono adeguati. Soprattutto gli automezzi pesanti sono un pericolo costante.

Per i Tir il problema si pone anche in altri termini. Gli autisti, ossessionati dall'idea di arrivare prima a destinazione, di guadagnare tempo [illegible] dei «padroncini», logorati da viaggi massacranti, viaggiano a velocità folli. Basta un attimo di disattenzione, un colpo di sonno (non infrequente dopo ore e ore [illegible] viaggio) ed è la catastrofe.

b. b.

Savona. Il gigantesco Tir è piombato sul magazzino precipitando dall'Autostrada dei Fiori

Adesso è ricoverato [illegible] Gaslini [illegible] Genova

[illegible] nel fiume in motorino grave un tredicenne a Dolcedo

La prognosi è riservata, ma i medici genovesi sperano di salvarlo

DOLCEDO — Un ragazzo di 13 anni, Eros Zanatta, abitante a Dolcedo, via Garibaldi 41, stato ricoverato all'Ospedale Gaslini di Genova, con prognosi riservata per ferite varie al corpo e trauma cranico, [illegible] conseguente stato [illegible] poroso: le sue condizioni [illegible] sono tuttavia considerate troppo gravi.

Zanatta, maggiore di due fratelli, è studente [illegible] scuola media ad Imperia. Il padre, Giancarlo è agente [illegible] commercio ed esercita la propria attività nel capoluogo. La famiglia Zanatta si era trasferita da poco tempo da Imperia a Dolcedo in una casa di proprietà della madre, originaria del posto.

L'incidente è avvenuto verso le 17 di mercoledì lungo la strada provinciale fra Dolcedo ed Isolalunga. Secondo quanto è stato ricostruito, il ragazzo percorreva la strada con il proprio motorino, nei pressi di casa, quando, forse per un ostacolo improvviso, ha deviato verso il torrente. Scavalcato il ciglio della strada il giovane ha compiuto un volo di circa due metri ed è rimasto esanime, perdendo sangue [illegible] bocca, avendo riportato lesioni non soltanto al capo ma anche al viso ed all'addome.

Subito [illegible] dopo una sosta all'ospedale di Imperia, Eros Zanatta è stato trasferito, con [illegible] ambulanza della Croce Rossa, verso il «Gaslini» di Genova. I medici, nonostante la prognosi sia riservata, non disperano di salvarlo.

h. v.

Andora — Nell'ambito del primo festival di musica [illegible] ad Andora, presso la chiesa dei Santi [illegible] Filippo al Castello, questa sera alle [illegible] si esprimerà Colombetti (accompagnata [illegible] clavicembalista Polretti)

Violento incendio sopra Ospedaletti

SANREMO — Un violento incendio è divampato sulle [illegible] ne sopra Ospedaletti, in zona Montenero. Le fiamme hanno interessato alcuni ettari di bosco. L'opera dei vigili del fuoco di Sanremo è stata [illegible] assai più difficile dal un forte vento che per tutta la giornata ha soffiato nella zona.

Il primo focolaio è stato avvistato [illegible] mezzogiorno di ieri. Sul ora dopo l'incendio era circoscritto, ma non ancora completamente domato, neppure dopo l'intervento di un aereo «Hercules» [illegible] bombe antincendio chiamato da Genova.

I danni sono ingenti: nel bosco vi sono anche numerosi pini marittimi. Sono andati distrutti decine di altri alberi. La giornata non era stata particolarmente calda per cui i vigili non escludono che l'incendio abbia origine dolosa.

(r. o.)

Telesanremo chiede di creare un centro di soccorso per [illegible] Riviera

L'elicottero per salvare i feriti costa caro «e allora dobbiamo [illegible] alla loro [illegible]»

SANREMO — «Un elicottero [illegible] per salvare vite umane». Con questo slogan Telesanremo chiede alle autorità competenti la costituzione in zona di un centro elicotteri. In Italia ne esistono solo quattro: Roma, Bari, Trapani [illegible] dal 10 settembre prossimo a Rimini.

Martoriata dalla via Aurelia che sopporta sempre meno il traffico caotico, la riviera ligure di Ponente detiene il triste primato [illegible] maggior numero [illegible] di incidenti stradali; in tutta la regione esiste un solo reparto neurochirurgico nell'ospedale S. Martino [illegible] Genova: la vita dei feriti per questa ragione è spesso legata al tempo necessario per raggiungere il nosocomio genovese.

Telesanremo propone [illegible] mettere [illegible] elicottero — soccorso anche [illegible] queste parti: «*Salveremo così molte vite umane, non solo per quel che riguarda gli incidenti stradali, ma anche per gli ustionati (il centro più vicino è il Cto [illegible] Torino) e per il soccorso in mare*», dicono i responsabili dell'emittente.

La tv sanremese ha chiesto e ottenuto che tutti i sindaci della provincia firmassero una petizione al ministero della Difesa, ponendo la cosa il consiglio del capo di stato maggiore dell'esercito generale Rambaldi, che [illegible] nato a Imperia.

L'esercito dispone di 300 elicotteri e del personale necessario per farli funzionare. Occorrerà però che questi mezzi siano appoggiati a una base militare. In provincia d'Imperia ve ne è una a Diano Castello che sarebbe l'ideale perché si trova proprio [illegible] centro della Riviera dei Fiori.

«*Quella lettera mandatela anche a me e al comando [illegible] squadra aerea di Milano* — ha detto il generale Rambaldi — *faremo di tutto affinché questa provincia non [illegible] dimenticata, almeno come soccorso sociale*».

La prima squadra aerea di Milano [illegible] comandata dal generale Mura. Ha costituito le quattro basi [illegible] soccorso elicotteri ed è stata direttamente interessata, attraverso l'addetto stampa del generale, colonnello Carreras, alla richiesta del Ponente ligure. Anche l'Aeronautica ha assicurato che sarà fatto tutto il possibile.

Intanto Telesanremo ha chiesto un preventivo alla [illegible] ditta «Agusta», che costruisce gli elicotteri. Quello che servirebbe alla bisogna viene a costare 270 milioni. La sua gestione, con un pilota, un meccanico, un motorista, costerebbe sui 280 milioni l'anno per 300 [illegible] di volo, o [illegible] milioni per 600 ore di volo.

Se le autorità dovessero rispondere di no alla richiesta, Telesanremo lancerebbe allora [illegible] sottoscrizione per l'acquisto dell'elicottero (l'antenna privata non [illegible] nuova [illegible] iniziative del genere).

r. o.

[illegible] ragazza [illegible] si getta dalla finestra

SAVONA — Lucia Rescia, 28 anni, Savona, via Montenebbe 10/2, figlia del titolare di una galleria d'arte nel centro storico della città, ha tentato il suicidio lanciando ottanta compresse di barbiturici. Dopo le cure più urgenti al Pronto soccorso dell'Ospedale di Savona, è stata ricoverata in camera di rianimazione a Sampierdarena. Le sue condizioni restano gravi. Il referto medico parla di «coma da ingestione di barbiturici».

La donna è stata trovata in camera da letto, ormai in stato di coma, dal padre, nella tarda mattinata. Il genitore l'ha trasportata al Pronto soccorso, dove il medico di turno le ha praticato una lavanda gastrica e le altre cure del caso. Le condizioni di Lucia Rescia non hanno accennato ad alcun miglioramento ed è stata trasferita all'ospedale di Sampierdarena.

Sulle cause del tentativo di suicidio non si possono che formulare ipotesi. Il padre ha detto all'agente di guardia del pronto soccorso che la figlia soffriva da tempo di esaurimento nervoso.

(r. s.)

Sanremo: [illegible] società sostiene di attendere a sua volta soldi dalla Sip

[illegible] operai Sitel da due [illegible] stipendio [illegible] i dubbi organizzativi [illegible] «collaudo»

SANREMO — Le speranze per gli operai Sitel, in sciopero da venti giorni, di vedersi pagare gli stipendi arretrati (non lo ricevono da luglio) e quello di settembre, sono ridotte al lumicino. Per questa ragione stanno tentando di lanciare una sottoscrizione tra la popolazione [illegible] provincia per poter proseguire lo sciopero.

I rappresentanti sindacali hanno partecipato alla riunione di Roma voluta dalla direzione della società e le notizie sono catastrofiche. La Sip-Telefoni, per la quale [illegible] Sitel deve installare le reti telefoniche) ha dichiarato che [illegible] provvederà al saldo delle fatture dovute se non riceverà dallo Stato i 300 miliardi previsti negli ultimi decreti economici proposti [illegible] governo.

«*A questo punto* — dice [illegible] rappresentante della Federazione [illegible] unitaria sindacale Carrucci — *noi non sappiamo [illegible] se fare*». Su proposta del consiglio di fabbrica i sindacati hanno deciso di appoggiare la richiesta della sottoscrizione pubblica per aiutare le famiglie degli operai in agitazione (sono 120 [illegible] tutta la provincia).

«*E' una iniziativa senz'altro singolare, forse mai adottata in nessuna altra occasione* — aggiunge Carrucci —. *La maggior parte degli operai in sciopero non ha, però, come fare a tirare avanti. Abbiamo interessato anche il sindaco di Sanremo e la giunta ha promesso un contributo a fondo perduto. Poi ci rivolgeremo alla popolazione. In ogni vertenza [illegible] troviamo a far fronte a combattere delle responsabilità dirette del datore di lavoro. Ma in questo caso la nostra direzione (unità dei crediti dalla Sip che, [illegible] volta, aspetta soldi dallo Stato. I lavori [illegible] fermi e noi non sappiamo [illegible] chi prendercela. Speriamo nella generosità della gente*».

r. o.

Imperia — Cinque stiari di vivaio sono bruciati ieri [illegible] rigido tra Piani e Poggi, nella zona sopra il campo sportivo. L'incendio è divampato con rapidità, espandendosi tra le alte sterpaglie e minacciando di raggiungere alcune case. I vigili del fuoco, al comando dell'ing. Inzaghi hanno domato le fiamme nel giro di due ore.

Tornano indietro (cento chilometri) [illegible] prendere il cane

DIANO [illegible] — Si fermano sull'autostrada per un guasto alla macchina e ripartono dimenticando il cane: se ne accorgono dopo 100 chilometri e tornano indietro facendo l'autostop e percorrendo lunghi tratti a piedi. Cercano per ore disperatamente chiedendo ai casellanti e ispezionando i cespugli. Poi lo trovano vivo e salvo al punto di partenza.

L'insolita avventura è accaduta l'altro giorno a due coniugi di Torino, Paolo e Maria Trachida: su un «pulmino Ford» con un gruppo di amici stavano andando a Diano Marina per soggiornare da un parente. Erano partiti al mattino presto: nove persone in tutto e un cane bassotto di nome Pippo.

Arrivati nei pressi di Varazze si sono fermati al distributore [illegible] benzina di un autogrill: il pulmino aveva la cinghia rotta. Al momento [illegible] ripartire [illegible] no si [illegible] accorto che il [illegible] un era con loro. L'assenza di Pippo è stata notata quando erano quasi arrivati a [illegible] no Marina.

«Dovevamo trovarlo a ogni costo — hanno detto i coniugi Trachida —, ma non potevamo effettuare una manovra contromano sull'autostrada. Abbiamo deciso di tornare indietro e ci siamo incamminati a piedi chiedendo ogni tanto dei passaggi.

Pippo era seduto lì ad aspettare, vicino al distributore. L'incontro è stato festoso: il bassotto è corso verso i padroni guaendo di gioia, Maria Trachida non ha saputo trattenere qualche lacrima di felicità.

La chiede [illegible] membro del consiglio di fabbrica dell'Amnu

[illegible] inchiesta per il suicidio del [illegible]?

A Savona - Il medico lo avrebbe ritenuto «inidoneo [illegible] determinati lavori» - Altri casi analoghi

SAVONA — Elso Barlocco, 55 anni, il netturbino che si [illegible] impiccato nella [illegible] abitazione di via Crocetta (Conca Verde), Savona, il 31 agosto [illegible] era stato visitato, due [illegible] prima, dal dottor Armando Pierattini, il medico dell'«Amnu», l'azienda di cui era dipendente. Il sanitario lo aveva ritenuto «inidoneo a determinati lavori» e ne aveva informato la direzione dell'azienda. Il segreto professionale impedisce di conoscere le «deficienze» riscontrate dal medico ma è desumibile che si trattasse di «turbe psichiche»: la probabile causa del suicidio.

Il [illegible] esposto alla procura della repubblica e all'ispettorato del Lavoro, Marcello Troina, membro del consiglio di fabbrica dell'azienda, chiede [illegible] accertare se «un eventuale controllo preventivo e cure adeguate, come il previsto [illegible] dall'articolo 32, comma b, del contratto di lavoro non avrebbe potuto evitare la sciagura».

Non è la sola accusa che, nell'esposto, si muove all'azienda municipalizzata della nettezza urbana. Secondo l'esponente del consiglio di fabbrica, la direzione dell'Amnu non avrebbe provveduto a sottoporre i 114 dipendenti alla visita di controllo prevista dal contratto di lavoro.

«*In data 25 giugno 1979, il consiglio di fabbrica ha inviato la direzione dell'Amnu* — si afferma nell'esposto — *di affrettare la visita di controllo per tutti i dipendenti. Non ha ricevuto risposta alcuna e nessun lavoratore è stato sottoposto alla visita richiesta*».

Altri ventiquattro dipendenti dell'azienda municipalizzata della nettezza urbana sono stati giudicati «inidonei a svolgere determinate funzioni» dal medico di fabbrica che ne ha inviato l'elenco alla direzione. Fra questi uomini potrebbe trovarsi un altro potenziale suicida.

L'ispettorato del Lavoro non sembra sia intervenuto nei confronti dell'azienda per fare rispettare e garantire diritti sacrosanti.

b. b.

Calizzano: travolto e ucciso daino

CALIZZANO — Un daino è stato ucciso dall'auto condotta da Dino Giampapa, 34 anni, abitante a Pietra Ligure. L'animale, che pascolava tranquillamente in un giardino, al centro del paese, all'arrivo della macchina [illegible] spiccato [illegible] balzo per attraversare la strada vicina [illegible] è stato travolto. E' morto sul colpo.

Sono in corso accertamenti per stabilire se [illegible] trattia di uno dei daini del locale parco [illegible], sfuggito dal recinto o se invece appartiene al gruppo di quelli liberati dalla riserva presidenziale di San Rossore e trasportati nei paesi montani della Liguria.

L'altra sera al Méditerranée

[illegible] incendio in albergo

[illegible] — Un incendio si è sviluppato, l'altra sera, nelle stanzone che serve da retro [illegible] una delle sale da convegno dell'Hotel Méditerranée, di corso Cavallotti a Sanremo. Le fiamme sono state subito domate dai vigili del fuoco.

Ricolmo di cartoni vuoti lo sgabuzzino [illegible] è subito trasformato in un inviluppo di fumo denso e scuro. L'incendio è stato provocato da un cortocircuito. Il personale di turno se ne [illegible] accorto [illegible] ha cercato di aprire la [illegible] ta, ma le fiamme hanno ricacciato indietro i primi volonterosi.

«*Per questo siamo stati costretti [illegible] chiamare i vigili del fuoco* — dice il direttore dell'hotel Francesco Cavaliere — *sono arrivati subito e nel giro di pochi minuti lo hanno spento. E' importante comunque che i clienti, tranne due o tre che erano fuori dell'albergo e che si sono fermati a parlare con i vigili, non si siano accorti di nulla*».

«*Anche i danni* — aggiunge il comandante dei vigili del [illegible] Ianiuli — *sono stati limitati. Purtroppo non abbiamo potuto impedire che [illegible] pareti della sala convegno [illegible] annerissero. Abbiamo consigliato la direzione a non far occupare la camera che è proprio sopra lo sgabuzzino. Comunque non è stata fatta alcuna constatazione. Si è trattato di un incendio subito sedato*».

I partecipanti al secondo Congresso internazionale del fiore organizzato dall'Anef (Ass. nazionale commercianti esportatori di fiori) hanno preferito tuttavia tenere il congresso nella pagoda che fiancheggia la piscina.

(r. o.)

Stessa giunta anche per la Provincia

Torna il centro-sinistra per Albissola e Varazze?

Quasi pronto l'accordo fra dc, psi, psdi e pri - Il segretario Damonte replica al pci: «Garantire la governabilità»

SAVONA — Nell'amministrazione provinciale di Savona e nei Comuni di Varazze e Albissola Mare si avranno quasi certamente giunte di centro-sinistra presiedute rispettivamente da un democristiano (Domenico Abrate), da un socialista (Badano) e da un repubblicano.

Le trattative in corso tra la democrazia cristiana e i partiti laici (psi, psdi e pri) sono a buon punto e dovrebbero concludersi in senso positivo nella riunione già fissata per lunedì prossimo.

L'ultimo incontro si è avuto mercoledì sera. Anche se sul merito della formazione delle nuove maggioranze non ci sono state dichiarazioni ufficiali, ma solo ammissioni indirette, tutto fa capire che l'atteggiamento di aspra critica rivolto dal pci ai laici, e in particolare al psi, accusati di favorire il reinserimento della dc in amministrazioni da cui era stata già esclusa in seguito ai risultati delle precedenti elezioni amministrative, non ha minimamente intaccato la volontà dei partiti della sinistra laica e della dc di arrivare a una rapida positiva conclusione delle trattative in atto.

«Nell'incontro di mercoledì sera — afferma Mario Damonte, segretario provinciale della dc — *abbiamo espresso a psi, psdi, pri, il nostro apprezzamento per il programma presentato e per il metodo di lavoro proposto. Abbiamo anche positivamente valutato i loro sforzi e assunto il comune impegno di garantire ovunque la governabilità delle amministrazioni comunali, soprattutto di quelle definite difficili, e di dare al più presto un governo stabile ai vari Comuni e alla Provincia per evitare l'attesa degli elettori. E' stato compiuto inoltre un sereno e approfondito esame delle varie situazioni. Non è vero che abbiamo fatto una questione di posti e di centri di potere, come hanno sostenuto i comunisti*».

Conclude Damonte: «*Prima dell'incontro decisivo di lunedì gli organi direttivi dei quattro partiti valuteranno i risultati dei contatti che abbiamo avuto in questi ultimi giorni per arrivare così, abbastanza in fretta, alla conclusione delle trattative*».

Quale l'atteggiamento del psi che è un po' l'ago della bilancia di tutte le situazioni? «*I risultati delle elezioni in termini di voti sono sotto gli occhi di tutti e dimostrano* — afferma Tommaso Amandola segretario provinciale socialista — *che esistono molte situazioni di palese ingovernabilità. A nostro giudizio tali situazioni possono essere superate solo se tutti i partiti dimostreranno quel senso di responsabilità invocato dagli elettori e se sapranno superare quelle discriminazioni che il nostro partito da tempo combatte. E' quindi giunto il momento* — conclude Amandola — *di abbandonare questi atteggiamenti particolaristici per dare rapida soluzione al problema delle giunte comunali e di quella provinciale*».

Per quanto riguarda Cairo le delegazioni dei pci, del psi e del psdi hanno deciso di nominare una commissione paritetica per la preparazione di un programma amministrativo.

n. s.

Ma a Quiliano giunta di sinistra

QUILIANO — Confermata l'amministrazione di sinistra nel comune di Quiliano. Mercoledì sera il consiglio comunale (nel quale i comunisti dispongono della maggioranza assoluta) ha rieletto alla carica di sindaco il comunista Andrea Picasso ed a quella di vice sindaco il socialista Giuseppe Tortarolo.

Nella giunta sono inoltre entrati a far parte i comunisti Ecosi, Marina Barlacchi, Menozzi e Briano ed il socialista Romagnoli.

Lo sciopero dei rimorchiatori

I giganti del mare sono fermi in rada

Le colossali superpetroliere, senza l'aiuto dei mezzi di porto, non possono far manovra

SAVONA — Disagi nel porto di Savona-Vado per lo sciopero degli addetti ai rimorchiatori. Dopo il blocco delle operazioni attuato per due giorni nel solo scalo vadese, lo sciopero, a carattere nazionale, si è esteso ieri a tutto il complesso portuale ritardando di almeno 24 ore (potrebbe esserci una ripresa dell'agitazione a partire da oggi) l'inizio dello scarico di alcuni mercantili rimasti forzatamente all'ancora in rada.

La motonave «Kroisos» di 120 metri di lunghezza carica di minerale non ha potuto entrare nel porto di Savona, mentre le carboniere «Elisa F.» di 28 mila tonnellate di stazza e «Pill Hoara» di 7 mila tonnellate non hanno potuto attraccare al pontile della Fornicola di Vado. Anche la petroliera «Voluntas» di 12 mila tonnellate non si è potuta ormeggiare al pontile della Chevron.

Per quanto riguarda le partenze non ci sono stati problemi. Un mercantile, terminate le operazioni di imbarco, ha lasciato senza l'ausilio dei rimorchiatori il pontile della Fornicola.

L'adesione allo sciopero da parte dei 56 marittimi della «Carmelo Noli» di Savona è stata completa. Una loro delegazione ha partecipato anche all'assemblea regionale svoltasi a Genova che ha definito le nuove forme di lotta che saranno attuate in questo ultimo scorcio di settimana e che saranno rese note stamane.

(a. s.)

Andora: incendio distrugge rustico

ANDORA — Un rustico, usato per il rifugio di attrezzi agricoli, è andato distrutto dalle fiamme probabilmente appiccate da un gruppo di bambini che vi stavano giocando. L'incendio è divampato in via Fontana.

La piccola casa disabitata e abbandonata è di proprietà di un'anziana pensionata residente poco distante nella stessa via Fontana. Il fuoco ha fatto alzare dense colonne di fumo nero a causa di alcuni pneumatici d'auto che erano all'interno del rustico.

Il pronto intervento dei vigili del fuoco di Albenga ha impedito alle fiamme di propagarsi alle abitazioni circostanti. Il danno è valutato intorno ai due milioni.

(r. s.)

Artigiano savonese morto a Giusvalla

GIUSVALLA — Un artigiano di Savona, Enrico Falletti, 68 anni, via Sant'Antonio 21/5, è stato trovato cadavere in un bosco alla periferia di Giusvalla, un piccolo centro al confine fra Piemonte e Liguria, nella tarda serata fra mercoledì e giovedì.

I carabinieri hanno escluso che il decesso sia dovuto a cause delittuose ma il sanitario, nel certificato di morte, sostiene che è da attribuire a «cause da determinarsi». Sarà l'autopsia a sciogliere ogni dubbio.

Enrico Falletti, che si trovava in vacanza a Giusvalla, era uscito di casa nel primo pomeriggio. A tarda sera una donna lo ha trovato bocconi in un piccolo spiazzo erboso. E' corsa in direzione del paese invocando aiuto.

(o. b.)

LIGURIA SPORT

Il responso di un derby di Coppa Italia particolarmente appassionante e combattuto

La Sanremese si considera vincitrice morale Al Savona il punto e forse la qualificazione

Una partita giocata senza esclusione di colpi (erano in ballo anche grossi premi) - Ora i biancoblù affronteranno le due avversarie al Bacigalupo - La rabbia del presidente Borra - I biancazzurri, comunque, non sono ancora a posto sotto rete

Recuperare gli altri titolari

SANREMO — La Sanremese si considera la vincitrice morale del derby di Coppa Italia con il Savona. Un pressing durato quasi ininterrottamente per 90', le occasioni più ghiotte capitate sui piedi dei giocatori di Danova anziché in armi dei biancazzurri per sostenere questa tesi. Ma nel calcio, si sa, contano i risultati e l'1-1 con il Savona di Chico Locatelli serve soprattutto ai biancoblù savonesi. E' un pareggio che renderà molto più difficile il cammino biancazzurro in Coppa. Si spiega, forse, anche così la rabbia del presidente Borra a fine partita, rientrato negli spogliatoi con un diavolo per capello, arrivato per la vittoria sfuggita alla squadra e poi preso a criticare.

Contro il Savona, la Sanremese è apparsa in progresso, almeno rispetto alle sue ultime uscite e non ha deluso i tifosi (non troppi, per la verità) che l'hanno sostenuta in questo primo appuntamento ufficiale casalingo della stagione. Gli schemi tattici hanno cominciato a delinearsi meglio; solo in attacco, a dispetto del lungo pressing e del gran correre di Mellilo e Prunecchi, la squadra è sembrata un po' in difficoltà a concretizzare con a fondi pericolosi il gran lavoro offensivo. «*Ma fare gol non è facile per nessuno* — rammenta Giancarlo Danova, tecnico matuziano — *in attacco ho visto ugualmente cose buone: Prunecchi è andato molto bene, ha tirato, si è dato un gran da fare; Melillo deve solo cercare di rendere più essenziale il suo gioco*».

Al mister la Sanremese vista contro il Savona non è dispiaciuta. «*Certo il risultato non mi va bene, anche perché meritavamo di più* — dice — *sull'1-0 avevamo la partita in mano, ma il palo colpito da De Luca ci ha tagliato le gambe. Quando si sbagliano gol simili è inevitabile un contraccolpo psicologico: e, infatti, subito dopo il Savona ha pareggiato. Ma la squadra ha lottato, tutti hanno fatto il loro dovere e cominciare da Bobbo che sta rispondendo alle critiche con belle partite. E non è certo facile*».

Danova, a poco più di venti giorni dal campionato, ha un grosso problema: quello di recuperare in pieno i titolari ancora fuori strada. Pietropaolo, appena riconciliatosi con la società, ha cominciato ad allenarsi ieri; Bertazzon è quasi a posto (ma il suo sostituto Cantore se la sta cavando egregiamente); restano Marchi e il «militare» Vertova, recuperi ancora più complessi. Il problema è quello della preparazione trattandosi di giocatori, Pietropaolo e Vertova, che hanno praticamente saltato tutta la preparazione estiva e avranno quindi difficoltà a inserirsi alla pari degli altri nel compiesse biancazzurro. E quanto sia importante un organico al completo l'ha dimostrato anche il derby con il Savona: quando nel secondo tempo i biancoblù di Locatelli hanno fatto entrare Picco, in panchina Danova non aveva un marcatore puro per fronteggiare la mossa di Locatelli con un'adeguata contromossa.

Ieri, intanto, se ne è andato, senza rimpianti, un altro biancazzurro, Giuseppe Olivieri: dopo due anni a Sanremo con scarsa fortuna, è stato nuovamente ceduto alla Novese, la squadra da cui era arrivato. A trent'anni ha preferito tornare dalle sue parti dove gli è stato anche promesso un posto di lavoro. I biancazzurri che non hanno giocato contro il Savona si sono allenati ieri al Comunale. Oggi riprendono tutti gli altri.

Bruno Monticone

Con Bongiorni a mezzo servizio

SAVONA — Un altro passo avanti per l'imbattuto Savona di Chico Locatelli, un passo avanti che potrebbe anche significare il passaggio al secondo turno di Coppa Italia. E sarebbe un traguardo prestigioso, se si pensa che le altre due formazioni del raggruppamento sono lo Spezia, terzo l'anno scorso in C 2, e la Sanremese, arrivata a un soffio dalla serie B, che il suo presidente, il petroliere Gianni Borra, non giudica certo più debole della passata stagione. Ora i biancoblù devono giocare i due incontri che restano in casa, al «Bacigalupo»: cominceranno domenica sera proprio con lo Spezia, sul cui terreno hanno già vinto.

Un primo commento del tecnico: «*Rispetto alle amichevoli abbiamo dovuto giocare in modo più concreto. I ragazzi devono farsi questa mentalità, ci aspetta un campionato duro. Volevamo il pareggio e lo abbiamo ottenuto. La partita avrebbe potuto prendere un'altra piega se fosse entrato il palo di Vogliatti. Poi, è saltato fuori la Sanremese, che non è composta dagli ultimi arrivati, e spesso abbiamo dovuto difenderci. Anche questa è una verifica per la squadra, per la difesa in particolare, e non possiamo dire che sia andata male*».

Dupilec, quindi, l'atteggiamento nel clan biancoblù: soddisfazione per il pari, sul campo di una compagine di categoria superiore, mentre continua la messa a punto dell'insieme, dei reparti, della condizione dei singoli. Ed è quello che si deve fare di questi tempi.

Le non buone condizioni di Bongiorni si sono ripercosse sul centrocampo. Ha dovuto giocare nonostante un'infezione al piede destro (ha portato il 43 di scarpa mentre dalla sinistra aveva come sempre il 41), e sarebbe stato un peccato escluderlo: certo, però, non era il Bongiorni dei tempi migliori.

Fra i più bravi il portiere Cannarozzi, che sta entrando nel clima agonistico di Coppa, e lo stopper Moretti, alle prese con un Melillo molto mobile. L'infortunio a Zarzetto ha poi costretto Locatelli a modificare ancora una volta l'aspetto tattico della squadra. Romanini, autore di una rete magnifica (mezza rovesciata al volo) si sta dimostrando goleador di razza.

Il Savona è dunque un bel giocattolo, che ha iniziato la stagione alla grande nonostante sia squadra nuova di mezza ma attenzione, i bei giocatteli sono facili a rompersi ed è dunque necessario procedere con la massima cautela e la dovuta concentrazione.

Il Chico, poi, ci tiene a fare i complimenti al suo grande amico Danova: «*Ho visto una grossa Sanremese, molto determinata. Sono partiti a razzo, decisissimi a vincere. Anche per loro la Coppa Italia è molto importante, considerato che sono nel girone con due compagini di categoria inferiore. L'innesto di Pietropaolo sarà molto utile ai biancazzurri, con un acquisto o due potranno ripetere il bel campionato dell'anno scorso. E' stato un derby a ritmo infernale, anche la partita di ritorno sarà molto bella*».

Come sempre nutrita la rappresentanza savonese. Ma l'interesse di tutti è ormai puntato al grande ritorno del biancoblù al Valerio Bacigalupo: mancano solo due giorni. La più bella squadra in dieci anni a questa parte (conferme a parte) ritroverà un palcoscenico che, quando vuole, sa essere senza pari per passione e tifo.

Sandro Chiaramonti

Esordio vittorioso dei giovani biancoblù nel «Trofeo Marchioni»

Il Savona «baby» batte la Veloce (1-0)

Pubblico e bel gioco al «Comunale» di Carcare - Gol decisivo di Morasso - Tra i granata attese le prove di Manitto, Broccardo e Casareto - Il programma del quadrangolare

SAVONA — Esordio positivo della formazione Beretti del Savona nel Trofeo Marchioni. Mercoledì sera a Carcare i giovani biancoblù hanno superato, nella partita inaugurale del torneo, la Veloce, organizzatrice del quadrangolare, per 1-0.

L'undici in Val Bormida del Marchioni non ha creato grossi problemi logistici né di pubblico, vista l'ottima rispondenza degli sportivi carcaresi, che hanno affollato il Comunale fin dalla prima partita. La rinnovata Veloce di Giacomino Parodi ha dovuto cedere i primi due punti della stagione, ma ha favorevolmente impressionato, specie nella ripresa, quando Torri e Saporito hanno messo in mostra una preparazione già buona, pareggiando così la tecnica del centrocampo biancoblù.

Il team di Pizzorno, ricco di elementi di spicco, alcuni dei quali (Lusio, Gulli, Rolando, Bellè e Bianchi) hanno già respirato l'aria della C2, ha fatto suo il match nel primo tempo, grazie a una rete di Morasso al 24'. Sempre nel primo tempo, Gulli al è visto annullare il gol del raddoppio per fallo sul portiere. Da parte granata si ricrimina per un atterramento in area ai danni di Manitto.

L'ex biancoblù e dell'Imperia, osservato speciale sia dagli avversari che dal pubblico, ha passato una condizione atletica ancora insufficiente, anche se il suo valore tecnico rimane indiscutibile. Gli altri «nuovi» granata, Broccardo e Casareto, hanno giostrato a corrente alternata, essendo anch'essi in rodaggio.

Non sono mancate, comunque, le indicazioni positive, sia tra i biancoblù che tra i granata: Parodi e Pizzorno hanno sottomano due formazioni competitive.

Il Trofeo Marchioni, che ieri sera ha visto l'esordio stagionale casalingo della nuova Carcarese di Castello contro i genovesi del Marassi, proseguirà la prossima settimana, sempre a Carcare, con gli incontri Savona Berretti-Marassi (mercoledì, ore 20,30) e Carcarese-Veloce (giovedì, stesso orario).

r. bg.

Camplese (canoa) settimo nel mondo

SANREMO — Un altro risultato di prestigio per un atleta della «Canottieri Sanremo»: Franco Camplese ha ottenuto il settimo posto assoluto ai campionati mondiali juniores di canottaggio svoltisi a Hazenwin.

Camplese ha ottenuto il piazzamento, che lo pone ai vertici mondiali della categoria, vincendo la cosidetta «piccola finale». La sua splendida prestazione in Belgio con l'equipaggio azzurro del «quattro con» di cui è un punto di forza si aggiunge al terzo posto del duo Risso-Alberti.

Un'altra marcia in Valbormida e domenica toccherà a Pallare

PALLARE — E' tempo di «camminate» in Val Bormida. Si è appena conclusa quella di Cairo Montenotte ed ecco che domenica prossima prenderà il via a Pallare la prima «marcia non competitiva tra il verde delle colline e il pascolo dei cavalli».

Il percorso, di circa 16 chilometri, proprio come promette la definizione, si snoda sulle alture e tra i prati di questa zona della Val Bormida non ancora contaminata, per fortuna, dall'industrializzazione o dalla speculazione edilizia. L'iniziativa è della Pro loco di Pallare che, anche attraverso la camminata di domenica prossima, intende avviare un serio discorso sulla valorizzazione turistica della zona, una vera oasi di pace. Con la Pro loco collabora la comunità montana alta Val Bormida. La marcia è patrocinata da «La Stampa - Cronache della Liguria».

Perché «tra il verde delle colline e il pascolo dei cavalli»: la risposta è semplice. Il percorso si svolge quasi interamente nella grande conca verde che circonda Pallare e attraversa anche la stupenda abetaia dei frati benedettini. Poi il tracciato comprende una serie di prati dove pascolano numerosi cavalli bradi di un allevamento che da alcuni anni è stato insediato nella zona, sfruttando anche diverse case coloniche abbandonate.

Torniamo alla marcia di domenica prossima. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 8 presso il campo sportivo di Pallare. La partenza sarà data alle 9 in punto. I partecipanti avranno un tempo massimo di 3 ore e mezzo per coprire i 16 chilometri del percorso.

Le iscrizioni si ricevono presso la Pro loco di Pallare, anche all'ultimo momento, e la quota è di 2000 lire. Per informazioni si può telefonare al n. 51.00.30 dalle 12 alle 15 e dalle 20 alle 21.

La marcia si disputerà con qualsiasi condizione di tempo. Di premi ne sono in palio a decine, soprattutto medaglie d'argento e coppe.

l. p.

Una carrellata nell'Albenganese per la Seconda categoria

Un girone con troppi favoriti?

Prosegue la carrellata di presentazione nel girone B di seconda categoria, a quattordici squadre. Il gruppo delle favorite non è mai stato così numeroso: «*Un campionato di protagonisti, ai vertici della classifica*» è un ritornello frequente nei primi contatti con dirigenti e allenatori.

Camporosso — «*Puntiamo al primo posto* — questa le parole d'ordine del presidente Giuseppe Marinelli — *Stiamo ultimando i lavori di allargamento del campo da gioco (100x50)*». L'uomo in più della squadra sarà ancora una volta il pubblico. A Camporosso nello scorso campionato soltanto due squadre hanno fatto bottino pieno. L'allenatore è Franco Serrano.

Bloccate le cessioni (sono partiti soltanto alcuni allievi). Il Camporosso si è rinforzato con Germano (Don Bosco) e Tramontana (Giovane Bordighera).

Laigueglia — Martini, Selleri e Jannone (gli ultimi due provenienti dall'Auxilium) non hanno completato la campagna acquisti. «*E' in arrivo un forte centrocampista* — anticipa il direttore tecnico Aloisio che lavorerà in tandem con Bonelli —, *in attacco con Jannone, De Lorenzo e Selleri non ci saranno problemi, possiamo disputare un ottimo campionato*». Al campo sportivo proseguono intanto i lavori per sistemare le tribune e l'impianto di illuminazione.

Pieve Sport — E' una delle società più impegnate nel mercato estivo. Acquisti: Ferinazzo, Guglielmi, Palazzo (Albenga); Damonte (Bastia); Cimi (Borgio); Balotto (Finalborghese); Ciuni è stato riscattato definitivamente dal Loano. L'allenatore Antonio Mantero, oltre ai giocatori della vecchia guardia, avrà a disposizione anche Barisone e Agolio. Il portiere Giazzi è passato al Bastia. Per difendere i pali sono disponibili Selvi, Camino e Agolio. Il nuovo presidente è Luigi Luppi.

San Bartolomeo — «*Ci sono tutte le premesse per un torneo da protagonisti* — annuncia il presidente Jannoto — *Il gruppo dirigenziale si è rafforzato, in questi giorni stiamo ultimando i lavori di ampliamento, illuminazione e sistemazione del terreno di gioco. La squadra si è rinforzata con gli acquisti di Muzmara (Cervese) e Mesiani (Dianese). A questo punto aspettiamo soltanto i risultati*». Il centrocampista Capasso è stato ceduto al Borghetto. La guida tecnica è affidata al tandem Rubilanni-De Maria.

Aurelium Alassio — Il neo-presidente Costantino Giraldi fa le presentazioni: «*Anche quest'anno la società punterà soprattutto sul settore giovanile. Potrà contare ripartendo in sette squadre tra Under 20, allievi, esordienti e giovanissimi). L'obiettivo della prima squadra è un tranquillo centro-classifica, senza soffrire nelle ultime giornate come l'anno scorso*». L'Aurelium è guidato in panchina da Brancaleone. Bloccati gli acquisti, sono partiti Jannone e Selleri (Laigueglia).

m. f.

Per Albenga e Dianese ancora pregi e difetti

ALBENGA — Una rete di Cragila su rigore ha deciso l'anticheole in notturna disputata mercoledì allo stadio Riva tra Albenga e Dianese (1-0). Non è stata una bella partita: i bianconeri, privi di Panizzi (ricoverato a Imperia per un'infiammazione intestinale) non hanno ripetuto la prova convincente offerta, almeno nel primo tempo, contro l'Imperia. Nella Dianese mancava Bosca, leggermente infortunato. La formazione di Rino Neuhoff è apparsa migliorata rispetto alla gara di domenica contro la Sarzanese, ma alla distanza ha evidenziato ancora i limiti dell'attuale preparazione atletica.

«*Siamo al sessanta per cento* — ha detto il mister negli spogliatoi — *potevamo anche pareggiare ma non è il risultato che conta. Finalmente il nostro campo è disponibile e nei prossimi giorni proseguiremo gli allenamenti a pieno ritmo. Potenzialmente la squadra è valida, possiamo disputare un buon campionato*».

Domenica (ore 16,30) la Dianese affronterà in trasferta la Sarzanese nel ritorno di Coppa Italia. La Sarzanese ha vinto l'andata per 3 a 2, passare il turno sarà quasi impossibile. «*Ci aspetta una partita molto difficile ma non partiamo battuti* — conclude Neuhoff — *ci sono in palio i due punti, giocheremo le nostre carte impegnandoci al massimo*». Nell'Albenga il trainer Ventura non nasconde i problemi: «*I giocatori di classe sono pochi* — dice — *in queste condizioni è molto difficile impostare e realizzare efficacemente certi schemi di gioco*». Un modo diplomatico ma estremamente chiaro per dire che senza rinforzi, sarà molto difficile disputare un buon campionato.

Delude il Varazze contro S. Cecilia

VARAZZE — Continua a stupire negativamente il Varazze edizione 1980-81. Dopo la sconfitta subita all'esordio in Coppa Italia sul campo del Liberna per 0-3 (il retour-match si svolgerà domenica alle 16,30 al «Pino Ferro»), i nerazzurri sono stati sconfitti mercoledì sera in amichevole sul proprio campo dal Santa Cecilia Albissola per uno a zero.

Il Varazze di Nocentini ha palesato una condizione ancora insufficiente, e il gioco stenta ad esprimersi.

CITTA' DI ALBENGA
ASSESSORATO TURISMO E CULTURA
centro storico
Questa sera 6 settembre ore 21,15
Piazzetta dei Leoni
Posto unico L. 5000
2° Festival internazionale di pianoforte
Dal classicismo al romanticismo
Daniel Rivera

bonavia's
casuals
Via Aurelia 12 - BORDIGHERA

Occasione unica a Ventimiglia
Posizione centralissima.
Vendiamo causa malattia
ristorante-pizzeria
Fatturato importante. Prezzo interessante.
Possibilità appartamento.
Telefonare 0184/357.607

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: Blow Job.
Ariston: Sex hard core.
Astor: Black stallion.
Augustus: Saturn 3.
Gioiello: Erotic family.
Grattacielo: Il giorno del cobra.
Lux: Chi vive in quella casa?.
Nuovo Palazzo: Kramer contro Kramer.
Odeon: Ormai non c'è più scampo.
Olimpia: Maledetti vi amerò.
Orfeo: Monster.
Plaza: Quanto rompe mia moglie.
Ritz: Anna Karenina.
Rivoli: Quartirmasa conclusion: la Terra esplode.
Smeraldo: Dal diario di una seduttrice.
Universale: Assalto piattaforma Jennifer.
Verdi: Il bandito dagli occhi azzurri.
Ideal: La cicala.
Lido: Il gatto a nove code.
Marin: Ciao Pussycat.

SAVONA

Astor: Il bandito dagli occhi azzurri.
Olimpia: Chocking.
Diana: Anche gli angeli mangiano tacioli.
Eldorado: L'ultimo cacciatore.
Ara: L'impero dei sensi n. 2.
Jolly: Rosa Bon Bon.
Filmstudio: Inferno in Florida.
Sabeiana: riposo.
Lux: Le avventure di Pinocchio.

ALASSIO

Capitol: Pane e cioccolata.
Moulin Rouge: Sindrome cinese.
Excelsior: Il corsaro nero.
Colombo: La Luna.
Rita: Gli arrologatti.

ALBENGA

Ambra: Ultimo combattimento di Chen.
Cristallo: Ormai non c'è più scampo.

SAVONA TV

Ore 12,45 Film «Juliette, Juliette»; 14,15 Musica a richiesta; 16 Film «New York chiama superdrago»; 17,30 Cartoni animati; 18,30 Superclassifica show; 19,15 Intermezzo musicale; 19,30 Notiziario; 19,55 Parentesi serena; 20,15 Film «Il falco d'oro»; 21,50 Il cannocchiale; 22,50 Notiziario; 23,10 Playboy di mezzanotte; 24 Film della notte.

TELESANREMO

Ore 16,30 Storia di karatè; 20 A.A. annuncio; 20,10 Dove andiamo questa sera; 20,20 Il tempo che farà; 20,30 Telegiornale; 21 Telefilm «La piccola casa nella prateria»; 22 Incontri di attualità; «Un allotano per salvare vite umane»; 23,30 T.G. della notte.

Astor: Gioia morbosa del sesso.
Giardino estivo: Grease.

ALBISSOLA CAPO

Leone: riposo.

ALBISSOLA MARE

Marconi: Agenti [illegible] dalla Russia con amore.

ANDORA

Rossini: L'inferno sommerso.

BORGIO VEREZZI

Astra: Grease.

CAIRO MONTENOTTE

Abba: Il lupo e l'agnello.
La Rosa: riposo.
Cristallo: Zombi Holocaust.

CERIALE

Odeon: Il cappotto di Astrakan.

FINALE LIGURE

Doria: Puppoi.
Doria estiva: Bob Marley.
Vittoria: Casablanca passage.

LOANO

Perla: Piedone d'Egitto.
Loanese: Bianco, rosso e...
Stella: Uragano.

MILLESIMO

Italia: L'infermiera nella corsia dei militari.
Lux: riposo.

PIETRA LIGURE

Comunale: Fuga da Alcatraz.

SPOTORNO

Ariston: Uragano.
Astro: Dr. Jekill e gentile signora.

VARAZZE

Verdi: Arrivano i gatti.
Le Palme estivo: Superotto.
Teiro: Ultima corvè.
Teiro Arena: Io sto con gli ippopotami.

IMPERIA

Ambra: Grease.
Odeon estivo: Per amare Ofelia.
Rossini: Rebus per un assassino.
Centrale: Rocky 2.
Dante: La moglie in [illegible] l'amante in casa.
Imperia: Kiss Phantoma.
Cavour: Soldato di ventura.

DIANO MARINA

Dianese: Ratataplan.
Pergola: Il metallo immaginario.

RIVA LIGURE

Corallo: Heidy.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Piccole donne.
Carri: Fuga all'inferno.

BORDIGHERA

Olimpia: Salto nel vuoto.
Zeni: I guerrieri della notte.

SANREMO

Ariston Teatro: American Gigolò.
Ariston all'aperto: Quando la moglie è in vacanza.
Ariston Rita: Black Stallion.
Centrale: Chi vive in quella casa?
Supercinema: L'uomo puma.
Lux: Porno girls.
Sanremese: L'apoteosi del sesso.
Astra: Galattica.
Mignon: Pastasciutta amore mio.
Orfeo: Kiss Phantoma.

VENTIMIGLIA

Europa: La cicala.
Impero: Gli extraterrestri tornerano.

Il presunto illecito sportivo per Albese-Rondinella

Tunno ora chiama in causa Strumia che subito replica: «Io non c'entro»

IMPERIA — Colpo di scena ad Imperia proprio alla vigilia del Campionato: la squadra nerazzurra corre il rischio di perdere uno dei suoi acquisti migliori.

Si tratta del difensore Giuseppe Strumia, 25 anni, proveniente dall'Albese. Secondo una denuncia del suo ex compagno di squadra (comunque non del tutto nuova) il portiere Franco Tunno avrebbe ricevuto lo scorso anno un milione e mezzo per favorire, nel finale del campionato dello scorso anno, la vittoria della Rondinella sull'Albese. Per questo illecito sportivo Tunno è già stato colpito da tre anni di squalifica, un provvedimento contro il quale ha inoltrato ricorso alla Caf.

L'accusa contro Strumia è contenuta in una lettera che Tunno ha inviato alla Caf nella imminenza della discussione dell'appello. Tutti a carico citati da Tunno sono Roberto Manica, libero della Carrarese, che avrebbe fatto da intermediario, ma anche Locatelli, allenatore del Savona e l'ex nazionale, ora biancoblù, Pierino Prati. Questi ultimi dovrebbero soltanto testimoniare di avere incontrato casualmente i primi tre (Tunno, Strumia e Manica) in un ristorante di Varazze il giorno in cui sarebbe avvenuta la consegna del denaro.

Ad Imperia la notizia è stata accolta con un certo beneficio di inventario. Strumia, che si è presentato regolarmente agli allenamenti, ha respinto ogni addebito e si è dimostrato tranquillo.

Il presidente Angelo Dubertì è ottimista: «*Ho parlato con il giocatore* — ha detto — *mi ha assicurato che si tratta di una estrema azione difensiva di Tunno e mi ha detto di non preoccuparmi*».

Ad una prima analisi dei fatti non pare che la denuncia possa coinvolgere immediatamente Strumia impedendogli di giocare. Nei suoi confronti, ove gli organi giudicanti prendano per buona la denuncia di Tunno, dovrebbe essere instaurato un vero e proprio procedimento, con relativa istruttoria.

E', in ogni caso, una [illegible] preoccupante, che non potrà non influire sulla psiche dell'interessato e forse anche dei suoi compagni di squadra: l'Imperia non aveva bisogno di «questa grana» quasi alla vigilia dell'incontro casalingo di campionato con il Pescia e le due successive trasferte di Vercelli ed Orbassano.

b. v.

Vince il Vado ma non convince

FINALE LIGURE — Il Vado si è aggiudicato di misura (1 a 0) l'amichevole disputata mercoledì in notturna con il Finale. Il [illegible] è stato firmato da Piazza nella ripresa. I padroni di casa hanno fatto un [illegible] avanti rispetto alla gara con la Veloce e per tutto il primo tempo hanno tenuto testa agli avversari, creando un paio di occasioni da gol.

I rossoblù giocheranno domenica a Santa Margherita il ritorno di Coppa Italia: l'andata si era conclusa in parità (1-1).

PISCINA - Acqua di mare aperta tutti i giorni dalle 10 alle 18
SNACK - BAR
Tutte le sere - Night club MANUREVA
- Cena
- Orchestra I MAKUMBA
ROULETTES-BLACK JACK-CHEMIN DE FER-BOULE
Prenot. tel. 003093/571131

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Il traforo più lungo del mondo che si inaugura oggi

Il Gottardo unisce l'Europa ma pesa su tutto il Novarese

Il traffico sarà mal sopportato dalle strade del Lago Maggiore - La provincia potrebbe essere l'alternativa ai tradizionali nodi di Chiasso, Como e Milano

NOVARA — Oggi si inaugura, in Svizzera, il più lungo traforo autostradale del mondo, quello del San Gottardo (16 chilometri e 322 metri): un'altra via alternativa che mette in diretta comunicazione il Nord Europa con il Sud, in pratica il nostro Paese. Un'opera colossale che rischia, per l'imprevidenza italiana di creare nuove difficoltà al nostro già intasato sistema viario. Se ne sono rese conto, e non solo da oggi, le autorità elvetiche che nei giorni scorsi hanno promosso, a Chiasso, un incontro dei sindaci dei maggiori centri di confine: Como, Varese e Novara.

Un laconico comunicato dice che sono stati esaminati, nell'ambito più generale dei collegamenti internazionali tra il Nord e il Sud Europa, quelli relativi alle connessioni stradali e ferroviarie tra Canton Ticino, Piemonte e Lombardia. Appunto il traforo stradale del Gottardo e i progetti delle nuove linee ferroviarie transalpine.

Sempre nel comunicato si dice che si è convenuto di dare corso a sollecite consultazioni per definire a breve scadenza un piano organico di interventi nei settori ferroviario e stradale e sollecitare la realizzazione, per quanto riguarda il territorio italiano, di quelle opere di viabilità e servizi già progettate e finanziate. Al convegno di Chiasso è intervenuto il sindaco di Novara Maurizio Pagani il quale sul problema ha rilevato come non sia stata sufficientemente approfondita la possibilità di deflusso verso Genova e in direzione est del traffico proveniente dal Gottardo offerta dall'attraversamento della provincia di Novara.

«*E' noto che l'autostrada Voltri-Sempione, oggi ferma a Vercelli* — dice Pagani — *sta per essere sbloccata in Parlamento e potrebbe essere realtà nel giro di tre anni sino a Sesto Calende, raccordo con l'autostrada dei Laghi Varese) e Gravellona Toce (Verbania), esistendo già progetti esecutivi e finanziamenti*».

«*A Novara* — prosegue il sindaco — *già oggi importante nodo stradale ma soprattutto ferroviario, sono in corso iniziative per la creazione di un interporto internodale e si è ormai da anni in disponibilità del ministero delle Finanze a realizzare un grosso centro doganale. Esiste quindi a tempi brevi e comunque congrui con il completamento delle linee di accesso al San Gottardo, la possibilità di attivare attraverso Varese-Sesto Calende, questa importantissima "alternativa novarese" che permetterebbe di saltare, sia come scorrimento che come dogane ed infrastrutture di supporto, i congestionati nodi di Chiasso, Como e Milano*».

La realizzazione della Voltri-Sempione sino a Gravellona offre inoltre — secondo Pagani — un'altra interessante opportunità. «*Un raccordo Gravellona - Verbania - Locarno (lunghezza 50 chilometri) permetterebbe infatti di giungere al nodo di Novara con un percorso completamente esterno anche al polo congestionato di Varese, e con risparmio di percorrenza. Si tratta* — spiega ancora il sindaco di Novara — *di una proposta a più lungo termine di realizzazione ma che tuttavia permette di raggiungere anche un secondo ed importantissimo obiettivo: offrire una reale soluzione ai problemi dell'Ossola e dell'Alto Verbano*».

Ma Pagani è anche polemico. «*L'inverno delle Regioni* — dice — *pure tra grandi vantaggi ha portato in taluni casi ad una frammentazione delle prospettive: si verifica così che il "Piano Regionale dei Trasporti del Piemonte" ignora completamente l'apertura del Gottardo e la Lombardia, ricerca soluzioni difficili e costose esclusivamente nel proprio ambito territoriale. Province di confine, come quella novarese, hanno talvolta l'impressione di essere "terra di nessuno"*».

Piero Barbe

Quando si esce dalla Svizzera c'è un «budello» che aspetta

AIROLO (Canton Ticino) — Undici anni di lavoro, sedici chilometri e 322 metri di lunghezza, otto metri di carreggiata, seicentocinquantasei milioni di franchi di spesa pari a circa 350 miliardi di lire: questi gli estremi della galleria stradale del San Gottardo, la più lunga del mondo, che sarà aperta ufficialmente oggi alla presenza delle massime autorità della Confederazione elvetica.

A queste cifre se ne deve aggiungere un'altra, tragica: i caduti del traforo sono stati 19, 14 italiani. E italiani erano l'80 per cento dei lavoratori impegnati nell'opera. La giornata qui viene definita giustamente «storica» per l'Europa.

«*Il tunnel* — dicono le autorità svizzere — *abbrevia notevolmente le distanze fra il Nord e il Sud del continente favorendo una maggiore affluenza turistica e commerciale verso l'Italia e il Canton Ticino. Ciò tuttavia non pregiudica sarà pagato dagli utenti perchè la vieta la Confederazione elvetica*». Per fare fronte all'imprevedibile flusso circolatorio nel Canton Ticino si stanno realizzando grandiose opere viarie. Entro cinque anni l'autostrada dovrebbe essere completata dal San Gottardo fino a Chiasso. Anche nel Locarnese è in fase di ultimazione una bretella stradale con una spesa di 100 milioni di franchi (50 miliardi di lire) mentre sono in progetto due tunnel sotto Locarno e sotto Ascona per un importo di 230 milioni di franchi.

Nel settore italiano del Lago Maggiore invece, la strada statale n. 34 da Verbania al confine non ha subito alcun miglioramento. «*E' un budello strettissimo* — dicono alla Pro Cannobio — *assolutamente insufficiente a smaltire il traffico attuale. Figuriamoci quello futuro che verrà riversato dal Gottardo*». In effetti con questa situazione stradale l'apertura del tunnel costituisce l'ennesima occasione perduta per l'Alto Novarese. Infatti la statale 34 è troppo inadeguata per «recuperare» il traffico che verosimilmente verrà perso dal Sempione a favore del Gottardo. Quindi si prevede che milioni di turisti diretti al Sud preferiranno prendere la via di Chiasso e Milano.

«*Nella zona dei laghi novaresi* — dicono gli operatori turistici locali — *arriveranno soltanto le briciole. Ma saranno sufficienti a paralizzare totalmente la circolazione che già ora, nei periodi di alta stagione, è intasatissima. Ma qui l'urgenza di provvedere con priorità (e non a medio termine) all'attuazione delle migliorie previste dal piano regionale dei trasporti*».

Teresio Valsesia

Era appena stata dimessa dall'ospedale: ordinata l'autopsia

Dopo 8 giorni dalla nascita muore la figlia del sindaco di Fara: è un virus misterioso?

Sembrava in ottimo stato di salute - Cordoglio nel centro collinare - Era la primogenita della coppia sposata da 9 anni

FARA — *E' avvolta nel mistero la morte di una neonata di 8 giorni, di Fara: la piccola l'altro pomeriggio era stata ricoverata d'urgenza al Maggiore di Novara, ma nonostante il prodigarsi dei medici, le sue condizioni si erano alternativamente aggravate e nella notte era spirata.*

Si chiamava Ester Spagnolini ed era figlia di Mario Spagnolini, attuale sindaco, e di Delia Volpi, insegnante di inglese al «Mossotti» di Novara. La bambina era venuta alla luce il 25 agosto e sino all'altro giorno il suo stato di salute (al momento della nascita pesava kg 4,200), non aveva destato preoccupazioni.

Dopo il parto, madre e puerpera erano rimaste ricoverate in ospedale sino alla fine della scorsa settimana, quando considerate le loro condizioni, erano state dimesse. Improvvisamente, l'altro pomeriggio, il dramma: la neonata nella sua culla ha iniziato a muoversi e a lamentarsi, il respiro si è fatto più affannoso, un preoccupante rossore è apparso sul viso. I genitori hanno subito chiamato un medico, il quale ha disposto l'immediato ricovero della neonata al Maggiore. Le condizioni di Ester, però, si sono sensibilmente aggravate e nell'arco di poche ore, la piccola è morta.

Sulle cause del decesso, in paese, si fanno molte illazioni, ma nessuna trova grande credito: con insistenza si parla di un «virus» che avrebbe colpito la piccola, ma solo tra una ventina di giorni, quando si conoscerà l'esito degli esami necroscopici il mistero del decesso di Ester forse potrà essere svelato.

A Fara la morte della bambina ha suscitato un'enorme emozione. Mario Spagnolini, oltre che a ricoprire dal '75 la carica di sindaco del centro novarese, è una persona nota nella zona, così come la moglie Delia Volpi. La coppia, inoltre, era sposata da nove anni ed Ester era la tanto attesa primogenita.

r. c.

Una bambina di dodici anni, a Pernate

Scagliata contro un muretto dal seggiolino della giostra

NOVARA — Anche se i medici del reparto di neurochirurgia del Maggiore di Novara, non hanno ancora sciolto la prognosi, sono migliorate le condizioni di Daniela Brigatti, la bambina dodicenne caduta da una giostra in movimento a Pernate e che ha battuto la testa contro un muretto.

L'episodio è avvenuto poco dopo le ventuno di martedì sera. La ragazzina aveva insistito con i genitori (abita con il padre Antonio e la madre, Giovanna e due fratellini, Maurizio e Gianmarco nella frazione di Novara in via Possessione), perchè potesse fare un giro sulla «tira e lancia» (la giostra dei seggiolini volanti) installata nei pressi della scuola media.

La bambina, ottenuto il consenso, si è così sistemata su un seggiolino e ha fermato sui braccioli laterali le rudimentali catenine in ferro di cui è provvista la giostra, in attesa che si mettesse in movimento. Ma quando già il «tira e lancia» stava completando il primo giro a passo ridotto, prima di acquistare piena velocità, Daniela ha forse tentato di cambiare posto e si è mossa troppo bruscamente sul seggiolino, con la conseguenza di farsi scagliare, dalla forza centrifuga della giostra, contro un muretto.

Subito soccorsa, la bambina è stata trasportata al Maggiore di Novara. In un primo tempo le sue condizioni, a causa di un forte trauma cranico, sono apparse molto gravi, ma fortunatamente la giovane si è ripresa e ieri il suo stato di salute ha registrato un sensibile miglioramento.

Nel frattempo, è stata aperta un'inchiesta per stabilire se siano state rispettate le distanze di sicurezza

r. s.

Daniela Brigatti

Malata di reni muore a 12 anni

VIGEVANO — E' morta a dodici anni stroncata da una forma patologica di insufficienza renale, che l'aveva colpita quando aveva sei anni. E' Antonella Brunetti, che da pochi giorni aveva festeggiato il dodicesimo compleanno, secondogenita di una coppia di operai, Nicola e Maria Sciascia, 45 e 44 anni, abitanti in via Gorizia 37.

La figlia maggiore, Enza, 16 anni, gode invece di buona salute.

Antonella si è spenta progressivamente quando ogni tentativo era stato fatto per tenerla in vita.

La speranza per i genitori era rinata quando, due anni fa, fu sottoposta al trapianto di un rene.

Purtroppo col passare del tempo il suo fisico ha avuto un rigetto contro il nuovo organo trapiantato in un ospedale di Verona.

g. c. r.

Cassa integrazione per gli operai Taban

VERBANIA — L'assemblea dei dipendenti dei reparti Poli-Spe e Smap della Taban (la consociata Montefibre che opera negli stessi recinti della fabbrica maggiore) ha deciso a maleincuore ed al solo scopo di assicurare le giuste competenze agli interessati, di dare mandato all'esecutivo di fabbrica di controfirmare la richiesta della direzione aziendale per la concessione della cassa integrazione sino a fine mese ai lavoratori dei due reparti.

«*E' stata fatta una verifica degli stoccaggi* — dice Traficante dell'esecutivo di fabbrica — *ed in effetti i magazzini sono al completo. Ma ci sono altre cose che inaspettiscono, la cui verifica è difficile. Comunque il 29 mattina tutti i sospesi si presenteranno in fabbrica e riprenderanno il lavoro*».

(a. c.)

Giovane di Villadossola è arrestato per eroina

DOMODOSSOLA — La piazza antistante la stazione internazionale di Domodossola continua ad essere il centro del traffico di droga in città. Negli angoli poco illuminati e nelle vie circostanti, confluiscono ogni sera grappi di tossicodipendenti e piccoli spacciatori. Uno di questi, Danilo Foresti, 20 anni, abitante a Villadossola in via Fratelli di Dio, è caduto l'altra sera nella rete tesa dai finanzieri della tenenza che opera presso la dogana internazionale e in questi ultimi tempi ha intensificato i controlli nella zona.

I finanzieri hanno notato uno strano movimento di giovani gravitare attorno al Foresti. L'hanno fermato e gli hanno trovato addosso quindici dosi di eroina. Il giovane, che a sua volta è tossicodipendente ed era già finito in ospedale per un'overdose, è stato arrestato sotto l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti.

Dopo essere stato fermato, è stato colto da una violenta crisi di astinenza: il vicepretore avvocato Giuseppe Brocca, pur convalidando l'arresto, ha disposto il suo immediato ricovero presso l'ospedale San Biagio, dove è ancora piantonato dagli agenti. Sembra che il giovane abbia acquistato la droga all'estero. Gli accertamenti della guardia di finanza hanno inoltre permesso di stabilire che l'eroina che circola in città è fortemente tagliata con altre sostanze.

a.v.

Piccoli e grandi esercizi controllati dalla Guardia di Finanza

Ricevute fiscali: oltre cento multe ai ristoranti che non sono in regola

NOVARA — Maxisanzioni anche a Novara per la ricevuta fiscale. I militi della Guardia di Finanza del gruppo di Novara e in particolare quelli del Nucleo Polizia tributaria, in città e della Tenenza ad Arona e delle Brigate a Borgomanero e Omegna, hanno effettuato dal febbraio scorso (epoca dell'entrata in vigore della legge) al 30 agosto scorso, ben 566 controlli redigendo 104 verbali di contravvenzione.

Di questi, 54 riguardano irregolarità formali (piccoli errori, omissioni volontarie e no) e 50 la mancata emissione della ricevuta fiscale

Mentre per i primi sono previste ammende che vanno dalle 200 alle 500 mila lire, per chi non ha «staccato» la ricevuta fiscale, le sanzioni sono assai più gravi e si parla, in talioni casi, di decine di milioni.

«*Non siamo autorizzati a fornire notizie dettagliate al riguardo* — dicono al comando della Guardia di Finanza di Novara — *possiamo dire soltanto che le infrazioni sono state rilevate sia presso piccoli ristoranti che grandi alberghi, sia presso i campeggi. Nella maggior parte dei casi non si è trattato del conto per una singola persona, ma per gruppi o comitive*».

Ciò lascia intendere che le irregolarità rilevate dalla Guardia di Finanza di Novara siano piuttosto gravi e che pertanto comporteranno multe assai pesanti. «*L'entità della sanzione* — precisano al comando della G.d.F. — *non sta a noi stabilirla ma ai competenti uffici cui abbiamo trasmesso i verbali*».

p. b.

OMEGNA — Nella zona cusiana il rilascio della ricevuta fiscale, dopo l'entrata in vigore della legge istitutiva, non ha fatto registrare grandi casi d'evasione.

Il comando della Guardia di finanza, che ha effettuato numerosi controlli negli alberghi, nei ristoranti e nei campeggi, ha redatto in base ai documenti di registrazione una ventina di verbali, ma per evasioni di lieve entità.

VERBANIA — Controlli anche nel Verbano (Premeno, Ornavasso, Ghiffa, Baveno, Mergozzo) delle ricevute fiscali.

Finora sono stati controllati 50 esercizi pubblici; cinque noti ristoranti sono stati trovati in difetto, per due la verifica è stata fatta riguardo gli ultimi cinque anni, per uno è ancora in corso. La Guardia di Finanza, riscontrata l'evasione della ricevuta fiscale, ha voluto vedere di più, anche già che riguarda l'iva.

va. c.

Il bacino non sarà più pericoloso

Pompe idrovore e un canale vuotano il lago delle Locce

MACUGNAGA — Entro il 20 settembre si concluderanno i lavori di sistemazione del laghetto delle Locce, il bacino naturale a 2260 metri di quota che negli ultimi anni è straripato tre volte, sconvolgendo gli alpeggi della Pedriola e provocando gravissimi danni alle strutture turistiche.

Per Macugnaga l'incubo del laghetto (sull'ipotesi di un altro straripamento è stata fatta una esercitazione militare di soccorso) sta per svanire.

Si è operato su due fronti: da un lato il livello del laghetto è stato abbassato con l'uso di pompe idrovore capaci di aspirare complessivamente 800 litri al secondo; dall'altro è stato realizzato un canale artificiale che convoglia le acque del bacino in una voragine che si apre sul fianco del ghiacciaio delle Locce. Le acque confluiscono quindi nelle viscere del ghiacciaio e si disperdono

Il livello del laghetto, che aveva raggiunto i 25 metri prima dello straripamento dello scorso anno, è ormai di soli cinque metri. I tecnici della regione contano di prosciugarlo completamente per studiare i fenomeni sotterranei. Per abbassare il bacino sono stati spesi quest'anno 215 milioni; il nuovo canale è invece costato 590 milioni.

a. v.

A Oleggio si allarga l'inchiesta

Scandalo carte d'identità Espulsi dodici zingari

OLEGGIO — Sta assumendo dimensioni sempre più vistose la vicenda che ha portato all'arresto dei tre impiegati del Comune di Oleggio: Lino Rossi, Renato Leonardi e Pier Angelo Teli.

Così come aveva deciso nei giorni scorsi il sostituto procuratore Cappelli, anche il giudice istruttore, dottoressa Lo Cascio, ha negato la libertà provvisoria ai tre che sono in carcere dal 21 agosto con l'accusa di avere rilasciato residenze e carte d'identità a centonove nomadi che non ne avevano diritto.

Ieri, intanto, sono state notificate dodici espulsioni a nomadi risultati privi di documenti e che non sono riusciti a giustificare la loro presenza nel territorio nazionale.

E', inoltre, dato per scontato il coinvolgimento di altre persone nella vicenda delle «carte d'identità facili».

m. g.

Novara — Sabato 13 settembre nella sala del Monte di Credito su Pegno «A. Canobio», via Giulietti 7, dalle 9 alle 13 saranno venduti in un'asta pubblica al miglior offerente i pegni scaduti e non rinnovati. Gli oggetti (in prevalenza preziosi in oro e argento) potranno essere visti dalle 15 alle 19 del 12 settembre.

ECONOMICI

DOTTORE commercialista recente pensionato offrendo vasta esperienza azienda organizzazione contabilità finanziaria fiscali eseguendo bilanci trasformazioni revisioni controlli ecc., offre assistenza consulenza presso aziende provincia Novara Vercelli. Tel. 0322/77.818.

VERO AFFARE
Vendesi casa indipendente da ristrutturare. Eventuale negozio pianterreno con soprastante appartamento di mq 160 in corso Risorgimento (zona Sant'Antonio) - Telef. 391.010.

DITTA CONFEZIONI
pronta moda
CERCA MODELLISTA
Tel. ore ufficio 0331/872.621

VUOI VENDERE BENE UNA CASA VIENI DALLO SPECIALISTA

Vendere una casa comporta operazioni contabili e di contatto, obblighi di legge da assolvere, scadenze da rispettare, condizioni da verificare. Ecco perché, se vuoi vendere e vendere bene una casa, non vai dall'ultimo arrivato, vieni all'EVEREST, lo specialista in materia, che mette un patrimonio di competenze professionali a tuo completo servizio.

EVEREST IMMOBILIARE
COMPRA-VENDITA IMMOBILI
NOVARA
Via Torelli 1/1
Tel. 0321-45.80.85

Uffici ** Milano - Via Cesare Correnti 17 - Tel. (02) 8372454 ** Novara - Via Torelli, 1/1 - Tel. (0321) 458085** Vercelli - Via Dante 5 - Tel. (0161) 55356 ** Busto Arsizio - Piazza Garibaldi, 1 - Tel. (0331) 679761 ** Gallarate - Via XX Settembre, 19 - Tel. (0331) 784165 ** Legnano - Piazza Frua, 1 - Tel. (0331) 598013 ** Varese in apertura **Corrispondenti in tutta l'Alta Italia

40.000.000
Il guadagno medio annuo dei nostri Agenti operanti in Piemonte. Siamo la Società leader del settore, interamente controllata da un importante Istituto di Credito, e stiamo cercando
Tre agenti per la provincia di NOVARA
I nostri attuali collaboratori, salvo rare eccezioni, hanno un'età compresa fra i trenta ed i quarantacinque anni ed un titolo di studio superiore. Possiedono una spiccata personalità ed una forte motivazione al guadagno. La loro precedente attività era prevalentemente quella di imprenditori, Dirigenti d'Azienda o di Banca. Amano il lavoro autonomo e, soprattutto, valgono quanto guadagnano.
Se Lei è realmente interessato ad esaminare la nostra proposta Le scriva inviando il Suo curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 9025 — 10100 TORINO
Si garantisce la massima riservatezza

PRIMARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI
in Novara RICERCA per il potenziamento della propria organizzazione
ELEMENTI MILITESENTI
auto propria cui affidare clientela già acquisita o
ELEMENTI CON ESPERIENZA
nel settore per titolarità subagenzie o/o incarichi presso sede.
L'inquadramento prevede un serio addestramento remunerato ed incentivi.
Zona di lavoro Novara e dintorni.
Scrivere PUBLIKOMPASS 583 — 10100 TORINO

Azienda commerciale vendita calcolatori elettronici (personal computers) con sede in Novara
cerca socio
con esperienza specifica nel campo: perito od ingegnere elettronico.
Telefonare al 29.357 Novara.

Vendesi negozio abbigliamento
zona centro Baveno
Tel. 0323/23.557 (oppure 23.233 - 45.607 ore pasti).

IMPORTANTE AZIENDA
facente parte di un gruppo industriale in notevole sviluppo, operante nell'area di Borgomanero, ci ha incaricati di selezionare
CAPO UFFICIO CONTABILITÁ
La posizione, alle dirette dipendenze della Direzione comporta la responsabilità del corretto svolgimento di tutte le operazioni contabili, con particolare attenzione agli aspetti riguardanti i fornitori, dell'aggiornamento e dell'applicazione delle norme fiscali in vigore
La persona, preferibilmente in possesso del diploma di ragioniere, dovrà aver maturato, nel suo curriculum professionale, un'esperienza di alcuni anni nella gestione della contabilità, presso aziende modernamente organizzate, avere una personalità equilibrata, doti di serietà e correttezza.
Si prega di inviare dettagliato curriculum citando il riferimento **500/01.**
La nostra veste professionale assicura il massimo riserbo.
Dott. Ing. CARLO VOLTA
CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE AZIENDALE E.I.D. S.r.l.
V.le Maruzza, 44 - 28021 BORGOMANERO (No)

MATTEL
La MATTEL S.p.A.,
cerca per il proprio stabilimento di OLEGGIO CASTELLO
Assistente del responsabile del magazzino prodotti finiti
Desidera entrare in contatto con un giovane impiegato con titolo di studio a livello di scuola media superiore, attivo e volenteroso, il quale possa dimostrare di avere già maturata esperienza nel settore magazzino e spedizioni e buona capacità di conduzione del personale.
Prega gli interessati di inviare, con cortese urgenza, dettagliato curriculum vitae a:
MATTEL S.p.A. - Ufficio Personale - OLEGGIO CASTELLO (NO)

A.A.A. SOLO SE SUBITO DISPONIBILI E MILITESENTI
società internazionale offre interessante lavoro assistenziale distributivo famosi apparecchi elettro. Presentarsi oggi 5 c.m. ore 9/12 14,30/18 in via Marconi 12 D Novara.

TAMLA Club Oleggio
Discoteca NIGHT CLUB
Tutte le sere spettacoli di strip tease e l'eccezionale esibizione del Balletto
PAMPA AMERICAN SHOW
Per prenotazioni 0321/91862 chiuso il lunedì

UNA SETTIMANA DI SPETTACOLI, VARIETA', DIVERTIMENTI, CULTURA

A Cilavegna domenica con Benigni

Roberto Benigni

VIGEVANO — Tra gli appuntamenti di fine settimana in Lomellina il richiamo di rilievo è rappresentato dal recital che Roberto Benigni terrà domenica a Cilavegna, durante uno dei festival dell'Unità di fine estate.

E' la prima volta che il comico toscano viene in questa zona dove peraltro gli affezionati della rubrica televisiva «L'altra domenica» sono numerosi.

Pino Daniele a Domodossola La scelta dopo un sondaggio

Il cantautore napoletano si esibirà questa sera allo stadio Curotti - Sono stati gli ascoltatori di una radio privata a indicarlo per il concerto

DOMODOSSOLA — Pino Daniele, il cantautore napoletano rivelazione dell'anno, si esibirà questa sera allo stadio «Curotti» di Domodossola in un concerto dal vivo che avrà inizio alle 21.

La serata è stata organizzata da «Punto radio 97», un'emittente locale che ha lanciato nella zona questo tipo di spettacoli, portando nel capoluogo ossolano esponenti di primo piano del panorama musicale attuale. La chiamata di Pino Daniele è maturata dopo un sondaggio d'opinione fra gli ascoltatori: la maggior parte ha fatto il suo nome.

Pino Daniele, 29 anni, sposato, padre di due bambini, è l'esponente più interessante del «rock napoletano», colui che secondo i critici ha più cose da dire, in musica, sulla Napoli di oggi. Le sue canzoni, costruite con testi in perfetto dialetto partenopeo su ritmi rock e blues, sono le continuazioni più logiche del filone lanciato dal gruppo jazz «Napoli Centrale». I suoi dischi navigano nell'alta classifica delle vendite discografiche, imponendosi anche nelle aree del nord.

Questo di Domodossola, per Daniele, dovrebbe essere un test interessante: l'immediatezza della sua musica, saprà «scaldare» anche la platea ossolana?

Insieme con Pino Daniele, per la prima volta in provincia di Novara, suoneranno: il percussionista Tony Esposito, un solista eccezionale, conosciuto anche come *«quello che suona con le pentole»*, lanciato dalla compagnia di canto popolare; il sassofonista di «Napoli Centrale», James Senese, ex solista degli Showmen; il batterista Mauro Spina; il bassista Gigi De Rienzo ed Ernesto Vitolo alle tastiere. Il gruppo è reduce dal clamoroso successo ottenuto esibendosi al fianco di Bob Marley al concerto di Milano.

«Questo dovrebbe essere l'ultimo concerto della stagione — dice Lucio Di Nunzio, portavoce di «Punto Radio 97», l'emittente organizzatrice — *ma se il bel tempo dovesse continuare, potremmo fare venire anche uno dei gruppi storici del rock italiano, la Premiata Forneria Marconi, sulla quale vantiamo un'opzione».*

Pino Daniele

Spettacoli oggi

NOVARA

Astra: Crociera erotica.
Cocciа: Prestami tua moglie.
Eldorado: Luca il contrabbandiere.
Excelsior: Interceptor.
Faraggiana: Chi vive in quella casa.
Vittoria: Lo straccione.

BORGOMANERO

Moderno: Il cacciatore.
Nuovo: Pornorella.

DOMODOSSOLA

Corso: Kramer contro Kramer.
Filodrammatici: Uno sparillo extraterrestre.

GALLIATE

Smeraldo: Gli scatenati campioni del karatè.

OLEGGIO

Moderno: Vieni, vieni voglio fare l'amore con te.

OMEGNA

Sociale: Le mani di una donna sola.

VERBANIA

Apollo: Pari e dispari.
Ariston: Movimenti erotici.
Vip: Saturn 3.
Sociale (Intra): Qua la mano.
Sociale (Pallanza): Il cappotto di astrakan.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Ecco noi per esempio.
Astoria: Mangiati vivi.
Cognoni: Tom Horn.
Marconi: Agente Calleghen, il caso Skorpio è tuo.
Ciatti Tibaldi: La zia Monica.

FARMACIE

Arona: Arrigotti, corso Cavour.
Castelletto Ticino: Comunale, via Caduti Libertà.
Domodossola: Bogani.
Stresa: Angloamericana, piazza Princ. Margherita.
Verbania: Pretti, via S. Vittore 76.
Novara: Nigri, corso Risorgimento 22; Madonna Pellegrina, corso Vercelli 13; Invernizzi, corso Italia 42.
Sesto Calende: Abbate, via Piave.

Una ragnatela coprirà il salotto di Vigevano

VIGEVANO — Il via al «Settembre culturale vigevanese» ci sarà oggi, alle 21 in piazza Ducale.

La compagnia francese «Theatre du Mouvemente» di mimi si esibirà in uno spettacolo insolito. «Coinvolgeranno anche il pubblico» dicono gli organizzatori.

Infatti gli spettatori e le strutture architettoniche del centro storico saranno avvolti da una ragnatela.

(v. c.)

Garbagna organizza due sere di festa

NOVARA — Anche i Comuni più piccoli della provincia si fanno promotori di iniziative socio-culturali. E' il caso di Garbagna, nella Bassa Novarese (meno di 800 abitanti) che in collaborazione con la Provincia ha organizzato per questa sera e domani due spettacoli.

Da domenica i «pomeriggi» in casa di Cesare Augusto Tallone

Isola S. Giulio: via al settembre musicale Tra i pianisti la giapponese Yoko Sakai

ISOLA S. GIULIO — Nessun mese come settembre valorizza le bellezze naturali che fanno dei laghi subalpini autentici fiori all'occhiello del paesaggio italiano. La fine dell'estate restituisce al Cusio la sua fama di lago del «mistico silenzio», dove l'ambiente, in gran parte risparmiato dalla speculazione edilizia, presenta ancora vaste distese di verde incontaminato.

E in quest'atmosfera ben si collocano pomeriggi musicali che Cesare Augusto Tallone «regala» ogni anno al Cusio sua patria di adozione. Si svolgeranno nelle quattro domeniche del mese alle 16.30, nella sala Eleonora Tallone sull'Isola di San Giulio, nella casa che vide l'infanzia del maestro, un tempo di proprietà del conte Vincenzo Peroli di Urbino, mecenate grande appassionato di pittura che aveva offerto al padre del maestro l'opportunità di soggiornare nella sua casa.

Tallone crebbe in un ambiente dove l'arte era familiare, anche la madre, Eleonora, era delicata poetessa. Dei dieci rampolli che allietarono casa Tallone, sette ebbero doti tali per cui si distinsero in vari campi artistici. Cesare Augusto raggiunse fama come costruttore di pianoforti da concerto, un'attività che presuppone particolare sensibilità, preparazione musicale (studiò pianoforte, violino e contrabbasso) specializzazione tecnica frutto di un lungo lavoro di affinamento.

Ad incoraggiarlo alla costruzione di pianoforti da concerto fu Vittorio Maria Vanzo (che aveva sostituito Toscanini alla Scala) e a mettere così a frutto la specializzazione a cui era stato iniziato nel 1919 dal violinista Francesco Romani, pioniere in Italia nella fabbricazione di pianoforti. Il primo pianoforte «Tallone», realizzato verso il 1950, fu collaudato da Igor Strawinski. D'allora il successo degli strumenti creati dal maestro non conobbe più confini.

Orta, Yuko Sakay con il maestro Tallone

Nella casa sull'isola, Cesare Augusto Tallone ritorna spesso ed è in questa casa che, col patrocinio dell'azienda autonoma di Soggiorno e turismo, si svolgono dei concerti che sono ormai una tradizione del Settembre cusiano e una manifestazione ad alto livello. Si esibiranno quest'anno artisti affermati come Yoko Sakai, la pianista giapponese già nota ad Orta, dove nel 1975, giovane promessa, tenne un applaudito concerto nella piazza Saletto.

Nata in Giappone, diplomata in pianoforte nel 1966 a Vienna, vincitrice di parecchi concorsi, concertista affermata, Yoko Sakai ha recentemente ottenuto nella sua patria riconoscimenti che vengono tributati soltanto ai grandi artisti. Si esibirà il 28 settembre nel concerto di chiusura di questo «33° Settembre musicale di S. Giulio».

Apriranno la manifestazione, domenica 7 settembre, tre giovani pianisti: la parigina Anne Costantin e il barese Benedetto Lupo, di 17 anni, e ancora una francese, Natalie Juchors, di 16.

Audenzio Martinazzi

VISTO L'ENORME SUCCESSO OTTENUTO
PROLUNGHIAMO LA VENDITA PROMOZIONALE DELLA

3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

«PER TUTTA L'ESTATE 1980»

20.000 mq. di esposizione nella sede del mobilificio

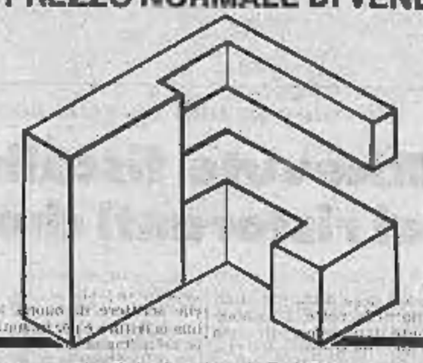
AIAZZONE

le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli eccezionale

SCONTO FIERA

SUL PREZZO NORMALE DI VENDITA

TUTTE LE NOVITA' PIU' ASSOLUTE NELLA VENDITA PROMOZIONALE DENOMINATA OPERAZIONE ESTATE 1980



FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI

ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO

MOBILIFICIO

AIAZZONE

Strada tangenziale - BIELLA INGRESSO LIBERO

Au sensi della legge n. 90 del 1973 la ditta Aiazzone ha comunicato tale iniziativa al Comune di Biella il 25-9-80.

NOTIZIE SPORTIVE

Il Novara ha sfiorato il successo a Casale La «cura Bui» comincia a dare i primi frutti

Angelo Scaburri

NOVARA — Il Novara sfiora il successo a Casale Monferrato e dopo le sconfitte in amichevole, non fallisce l'appuntamento di «coppa». E' finita in parità, uno a uno, tra nerostellati ed azzurri, e alla fine i più scontenti sono stati i novaresi che potevano rientrare a casa con il bottino pieno.

L'appuntamento era molto importante in quanto una nuova sconfitta avrebbe messo Bui ed i suoi giocatori in crisi. Il tecnico azzurro è stato buon profeta quando aveva affermato: *«Il nuovo campionato inizierà da Casale in quanto considerato finito il tempo degli esperimenti. Siamo entrati nella seconda fase che dovrà portarci gradatamente nella miglior condizione per affrontare il campionato».*

L'altra sera a Casale, assente Basili, è stato schierato all'ala destra il giovane Antonelli e in difesa, al posto di Tuglich, è sceso in campo Capolin. I due giovani hanno tenuto bene il campo anche se, purtroppo, verso la fine, Antonelli è rimasto vittima di una distorsione al ginocchio che lo costringerà a saltare la prossima trasferta di domenica a Pavia. *«Per risolvere il problema della maglia numero sette* — ha detto Gianni Bui — *ho scelto stavolta un giocatore dai "piedi buoni" ed il ragazzo ha svolto lodevolmente il suo compito. Era mia intenzione mettere in campo nella ripresa anche il giovane Brunazzi al posto di Cicori, ma le sostituzioni operate dal Casale mi hanno costretto a variare il programma».*

Si rende soddisfatto del risultato e del gioco svolto dalla sua squadra?

«Un pareggio in trasferta è sempre ben accetto — risponde il tecnico — *ma da come si erano messe le cose dopo l'espulsione di Manuzzo, potevamo e dovevamo vincere. In questa fase, invece, abbiamo perso la testa e tutti i collegamenti sono saltati. I ragazzi non volevano correre il rischio di mettere a repentaglio il risultato ed hanno badato unicamente a non subire altri gol. Da una parte — ammetto sinceramente Bui — posso anche capirli, ma in avvenire cose del genere non dovranno più capitare. Le occasioni bisogna sfruttarle quando capitano».*

Nel complesso il Novara ha dimostrato di tenere bene il campo contro un avversario che era dato tra i più forti del momento. La difesa ha «marcato» con maggior attenzione ed il centrocampo si è mosso con un certo ordine, anche se in questa zona il gioco dovrà essere ancora svelto per fare agire con maggior possibilità di inserimento le «punte». Ha segnato ancora una volta Scaburri, malgrado il persistente dolore all'inguine che gli impedisce normali movimenti. Bene anche Cicori che sta crescendo di partita in partita ed il portiere Villa autore di alcuni grossi interventi dopo essere stato «sorpreso» sul gol dei padroni di casa.

«Il cammino è lungo e difficile — afferma Gianni Bui — *e dobbiamo procedere per gradi. La partita dell'altra sera era molto importante sotto tutti gli aspetti. Non dovevamo perdere e l'abbiamo fatto dimostrando di non essere inferiori agli avversari. Potevamo fare di più, anche vincere, ma non posso condannare i miei ragazzi che volevano portare a casa l'importante risultato utile».*

Ieri i giocatori hanno ripreso ed oggi riprenderanno la preparazione per il terzo impegno di «coppa», in programma domenica alle 17,30 a Pavia. Bui sarà costretto a cambiare ancora per sostituire Antonelli e vedremo quale sarà la nuova scelta.

Liliano Laurenzi

Arriva da Como

Presidente lombardo per l'Omegna

OMEGNA — Al termine della gara amichevole Gravellona-Omegna la società rossonera ha diramato un comunicato nel quale è stato presentato il nuovo consiglio direttivo.

Il nuovo presidente, successore del dimissionario Nandino Albergani, è Alberto Porro, 34 anni, di Ribellasca in provincia di Como, da circa due anni stabilitosi nel Cusio dove è proprietario di un locale notturno.

I vice sono Agostino Tosetti e Salvatore Balardo, il primo commerciante in materiali ferrosi, il secondo coproprietario di una ditta che tratta materiale per edilizia.

Il settore giovanile è stato affidato a Mario Fioramonti e Piero Rigotti a. m.

Sconfitta 3 a 1, molte ammonizioni

L'Arona scivola in Coppa sul campo della Biellese

BIELLA — *Pronto riscatto della Biellese in Coppa Italia semipro. Dopo la sconfitta interna subita ad opera dell'Omegna (1-3), i bianconeri si sono rifatti, con identico punteggio, a spese dell'Arona nella gara disputata in notturna al La Marmora.*

La Biellese, pur priva di Sadocco, ancora in disaccordo per questioni economiche con la società, di Biagetti, impegnato negli esami di riparazione e di Perciballi, infortunato, ha messo ugualmente in mostra un gioco vivace e tecnicamente apprezzabile, anche se poco concreto.

La buona impostazione data a centrocampo da Jacolino e Morello, con i quali anche Marchasi era in lega con perfetta intesa, non ha trovato eco favorevole negli «avanti», spesso imprecisi, anche se sempre pronti in area avversaria. Inoltre la fortuna ha aiutato in diversi momenti l'Arona a seguito di tiri di Baldan e di Scienza e Mocca.

Sembrava ormai inevitabile lo 0-0 a chiusura del primo tempo, quando la Biellese ha avuto due guizzi risolutori nel giro di tre minuti. Al 42' segnava Baldan su passaggio di Morello e al 45' Scienza concludeva imparabilmente.

Nella ripresa la fisionomia del gioco non cambiava, con l'Arona che tentava qualche sortita, ma che confermava di non riuscire a ribaltare il risultato. Gli ospiti, dopo che Scienza aveva colpito un palo a portiere battuto, trovavano nell'arbitro un alleato. Infatti il direttore di gara inventava un rigore per presunto fallo di Birzotto su Rossi, e Masuero aveva la possibilità di accorciare le distanze. La gara s'infiammava e fioccavano delle ammonizioni.

La Biellese comunque meritava al sicuro il risultato e due minuti dal termine con Seremi, che trasformava un rigore concesso per atterramento in area di Scienza ad opera di Biundo.

g. s.

LA VOSTRA CASA... A PENANGO D'ASTI

nella quale potete
VIVERE TUTTO L'ANNO
O RIVIVERE OGNI WEEK-END

Ogni appartamento (da 110 a 180 mq) è dotato di: patio, ampie verande, terrazze, tavernetta, posto macchina - riscaldamento particolare. Inoltre nel complesso: piscina - solarium - campi bocce - campi tennis - 30.000 mq di parco - albergo e ristorante

PRONTA CONSEGNA
Mutui e dilazioni

Informazioni e prenotazioni
GREEN RESIDENCE PENANGO (AT)
Cantiere Penango: Tel. (0141) 910.124
Ufficio Torino: Tel. (011) 779.478
Visite in cantiere anche il sabato e la domenica

0323/84.544 0323/61.471
melcon S.R.L.
Via Liberazione, 29 Gravellona Toce
VENDITA ed ASSISTENZA di SISTEMI
olivetti
SISTEMI CONTABILI DI SCRITTURA, DI FOTORIPRODUZIONE registrazioni di cassa

Giorgi arredamenti
Via Verbano 88, angolo per Cameri
Tel. 0321/471.633
VEVERI - NOVARA

Camera matr.-Soggiorno salotto e cucina	L. 3.800.000 omaggio lampadari
Camera matr. - Soggiorno salotto e cucina	L. 5.950.000 omaggio lampadari reti e materassi
Camera matr. - Soggiorno salotto e cucina	L. 9.500.000 omaggio lampadari reti e materassi
Camera matrimoniale	L. 1.100.000
Soggiorno in noce con bar	L. 690.000
Cucina in noce nazionale	L. 2.250.000
Cucina in massello di rovere	L. 2.800.000
Cucina in laminato maxi	L. 1.900.000

Vasto assortimento di salotti
N.B.: facilitazioni vano mobili usati

I prezzi su indicati sono comprensivi di Iva e trasporto
Pagamento in 36 mesi senza cambiali

VERCELLI E BIELLA

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

Le aste per il Terzo Mondo hanno prosciugato i magazzini

Il prezzo del riso in aumento non accontenta i produttori

VERCELLI — Per la seconda settimana consecutiva alla Borsa Risi di Vercelli si è registrato un mercato «sostenuto» con rivalutazione dei prezzi di una certa rilevanza, anche se l'entità continua ad essere giudicata poco remunerativa dai produttori. La settimana scorsa, alla ripresa delle contrattazioni dopo la pausa estiva, i produttori erano riusciti a spuntare prezzi superiori di circa 500-1.000 lire rispetto a quelli praticati durante il mese di luglio.

Nella seduta di martedì la Borsa Risi ha registrato una nuova rivalutazione dei prezzi variabile fra le 1.000 e le 1.700 lire in più al quintale. Ufficialmente il comune è stato pagato fino a 34.200 lire il quintale ed il Roma fino a 37.000 lire il quintale. V'è, però, chi asserisce che qualche agricoltore abbia venduto anche a prezzi ancora maggiori. Mercato, dunque, «sostenuto» che porterà al «proseguimento dei magazzini». All'origine di tale situazione alcune aste di risone da avviare come «aiuti internazionali» a Paesi Terzi e la poca disponibilità di prodotto. Alla fine di agosto erano già stati venduti 10.600.000 quintali degli undici milioni prodotti nel 1979, pari cioè al 96 per cento del prodotto disponibile. Le aste riguardano 180 mila quintali di risone destinato alle Isole Capo Verde, al Nicaragua, alla Cisgiordania, al Senegal, alla Somalia e, tramite la Croce Rossa Internazionale, alla Cina ed alle Filippine abbisognevoli di riso per i profughi.

Si opera tuttora con risone di vecchia produzione anche se ufficialmente, dal 1° settembre, si è entrati nella nuova campagna di commercializzazione. La maturazione del riso 1980 è in ritardo di almeno quindici giorni. La causa va ricercata nelle stravaganze del tempo durante i mesi di giugno e di luglio. «Fortunatamente — dicono i tecnici — il caldo umido di agosto ha "raddrizzato" in parte la situazione che si presentava piuttosto pesante. Il riso ha dimostrato, invece, di possedere risorse portentose. Per conseguire resa soddisfacenti occorrerà, però, che il tempo si mantenga buono anche nelle prossime settimane».

«I risultati del 1979, quando si raggiunsero gli 11 milioni di quintali, saranno irripetibili» dice l'on. Renzo Franzo, presidente dell'Ente Nazionale Risi. «Il 1980 sarà una annata certamente buona — aggiunge — ma non ottima come la precedente quando si toccò il record di 56 quintali per ettaro su una superficie sia pure ridotta di 8 mila ettari rispetto al 1978».

Franzo prevede per il 1980 — in base ai dati forniti dai tecnici dell'Ente Risi — una produzione di 9 milioni e mezzo di quintali. La contrazione è dovuta ad una ulteriore diminuzione della superficie di altri 5.523 ettari ed alla inevitabile contrazione della produzione media per ettaro dovuta al ritardo colturale provocato dalle basse temperature di giugno e di luglio.

La maggior contrattura della superficie (3.000 ettari su oltre cinquemila dell'intero territorio nazionale) si è avuta nel Pavese. I produttori di quella zona stanno privilegiando le colture a mais molto più redditizie di quelle a riso. Poche riduzioni, invece, nel Vercellese. Per condizioni ambientali l'indirizzo colturale si mantiene rigidamente a riso.

Walter Nasi

Vercelli. Contrattazioni alla Borsa risi (Foto Greppi)

Mensa scolastica aumenta a Vigliano

VIGLIANO — Il servizio di mensa, riservato a chi frequenta la scuola dell'obbligo, si inizierà a partire dal 1° ottobre prossimo. La struttura organizzativa rimane immutata: l'unica variazione riguarda il prezzo del servizio, che ha dovuto essere ritoccato per far fronte alla continua lievitazione dei costi di gestione della mensa. L'aumento è stato contenuto in 200 lire per ogni pasto: il costo sarà quindi di 1000 lire, rispetto alle 800 dello scorso anno. Nel '79 sono stati distribuiti dai 300 ai 220 pasti giornalieri.

L'amministrazione comunale ha provveduto al rinnovo degli incarichi per garantire il funzionamento del servizio: responsabile e prima cuoca Mila Teasaro; Floriana Covena seconda cuoca; Bianca Canutello, Maria Romano e Immacolata Gasparro inservienti.

Anche a Vallemosso il servizio di mensa verrà attuato con l'inizio del prossimo anno scolastico. Per la scuola materna il costo sarà di 900 lire al pasto, mentre per il ciclo elementare e della media, di 1200. Lo scorso anno sono stati serviti oltre 24 mila pasti, per un costo complessivo del servizio di 41 milioni. Ne avevano usufruito circa 150 giovani.

(d.ca.)

Vercelli — Stasera pomeriggio, alle 17, sarà inaugurato nel parco Kennedy il Festival provinciale dell'Unità 1980.

I corsi a Biella

Le 150 ore per la licenza elementare

BIELLA — Le «150 ore», i corsi gratuiti di studio indetti dai sindacati per consentire ai lavoratori di conseguire il diploma di licenza media, si arricchiscono di una nuova iniziativa: i corsi di «alfabetizzazione», rivolti a coloro, pensionati, lavoratori, casalinghe, che non hanno licenza elementare.

Nel Biellese, a detta degli organizzatori, il numero delle persone che non hanno mai iniziato, o concluso, il ciclo di istruzione elementare, è maggiore di quanto si possa immaginare. Le lezioni si svolgeranno, a partire dalla penultima settimana di settembre, nella scuola De Amicis: l'orario sarà deciso di comune accordo tra l'insegnante e gli allievi.

Le «150 ore», intese come iniziative culturali, si svolgono già da 5 anni: è rimasta la caratteristica iniziale, ma i contenuti, in tutto questo tempo, sono profondamente mutati. Le ore di lezione, ad esempio, nel 1979 sono state 360, ed hanno compreso non solo corsi a livello di scuola media, ma anche di grado superiore.

Sempre nel 1979, i sindacati hanno promosso l'attuazione di due corsi «monografici» sulla «Salute della donna» e sui «Rapporti interpersonali». I partecipanti sono stati circa 70. In 5 anni hanno aderito ai vari corsi oltre 1000 persone.

I sindacati intendono approfondire delle iniziative di studio; i corsi di addestramento professionale, ad esempio. Si giudicano insufficienti infatti, le attività svolte in questo campo.

d.ca.

Il caso di una novantenne sepolta 70 ore dopo il decesso

Il burocrate infierisce anche sulla morte

Proteste di parenti e amici - L'ufficiale sanitario: «È inammissibile, non si ripeterà più»

VERCELLI — Qualcosa non funziona nel sistema che regola la sepoltura dei morti in città, specie d'estate. Un caso, clamoroso, che è stato segnalato al nostro giornale e che abbiamo potuto accertare in Comune, mette in discussione l'intera regolamentazione. Una donna di 92 anni morta di venerdì mattina è stata seppellita solo lunedì mattina, dopo 70 ore. Non solo. Nessuno ha pensato di chiudere almeno la bara ed il corpo, in avanzato stato di decomposizione, ha provocato sgradevoli inconvenienti durante la veglia funebre. Si sono elevate proteste a non finire di parenti e di amici, ed è arrivata una telefonata alla nostra redazione.

Ci siamo rivolti all'ufficiale sanitario del Comune, dottor Dino Bardoneschi, il quale ha accertato la validità della nostra segnalazione, ed ha commentato: «E' inammissibile che casi del genere possano accadere; faremo di tutto perchè il fatto non si ripeta, anche se questa materia non è disciplinata direttamente da noi».

Il dottor Bardoneschi ha poi spiegato che cosa avviene, all'atto pratico, in caso di morte naturale a domicilio. Dopo la segnalazione all'ufficio di stato civile, l'ufficio d'igiene incarica il medico condotto di compiere la visita necroscopica che dev'essere fatta 15 ore dopo il decesso. «Accertata la morte — ha spiegato il dottor Bardoneschi — l'ufficio d'igiene dà il nulla osta per la sepoltura. Quest'ultima deve essere fatta 24 ore dopo il decesso se la morte è evidente ed attribuita a cause naturali, la vecchiaia, ad esempio, e mi pare che il caso in esame rientri proprio in questa regola. Se la morte, sempre naturale, è stata improvvisa, si aspettano 48 ore, ma quest'ultimo è il limite massimo di tempo».

A causa dell'accumulo di funerali può però, avvenire che, in alcuni periodi dell'anno, le 48 ore vengano, anche se di poco, superate. «Sarebbe però buona regola — dicono all'ufficio d'igiene — dare sempre la precedenza al funerale di chi muore in casa. All'ospedale, in casi d'emergenza, c'è la cella frigorifera».

A Vercelli, dunque, non solo morire è sempre più caro, ma qualche volta si rischia anche di andare incontro ad una serie di problemi che potrebbero, benissimo venire ovviati da un po' più di organizzazione e, forse, di buon senso.

Enrico De Maria

Ieri i funerali del bambino morto avvelenato

BORGO D'ALE — Si sono svolti, ieri, i funerali del piccolo Pier Vittorio Regis, il bimbo di 7 anni morto avvelenato per aver ingerito alcune gocce di un anticrittogamico. Alle esequie ha partecipato tutto il paese.

Rosazza: funerali del parroco

BIELLA — Tutta Rosazza darà l'ultimo saluto, questa mattina alle 10, a padre Mauro Antoniotti, stroncato da una malformazione cardiaca a soli 37 anni. Da un anno il sacerdote era parroco del piccolo centro della valle del Cervo.

A Livorno, l'uomo è accusato di ubriachezza molesta

Si spoglia in chiesa fra la gente che aspetta un funerale: denunciato

LIVORNO FERRARIS — Entra in chiesa, si spoglia fino alla cintola e dà in escandescenze in mezzo ai fedeli che aspettano un corteo funebre.

Lo sconcertante episodio è avvenuto l'altra sera nella chiesa parrocchiale di Livorno Ferraris. Autore dell'impresa è un operaio di Rondissone: Gian Carlo Marchesin, 38 anni, abitante, con la moglie, in via XX Settembre 57/M.

L'uomo, ubriaco, è entrato in chiesa. Per nulla turbato dalla presenza di numerose persone ha dato vita all'improvvisato spogliarello. Poi, barcollando, si è avvicinato ad un banco e si è seduto.

Gian Carlo Marchesin

I fedeli, indignati, hanno fatto intervenire i vigili urbani, poi i carabinieri. Questi ultimi l'hanno portato, di peso, fuori dalla chiesa, e l'hanno identificato attraverso la carta d'identità che aveva in una tasca. Non appena l'uomo è stato caricato sul pulmino si è addormentato profondamente. Non è stato possibile riuscire a svegliarlo fino a oltre un'ora dopo, in caserma.

Soltanto in serata, ripresosi dal sonno e (ma solo parzialmente) dalla sbornia, ha potuto essere interrogato. Sarà probabilmente denunciato per ubriachezza molesta. Marchesin era arrivato a Livorno da un'auto, che poi è stata trovata abbandonata e con le portiere aperte sulla piazzetta del peso pubblico, a poche centinaia di metri dalla chiesa.

NOTIZIE SPORTIVE

Coppa Italia: Jacolino il miglior manovratore

Biellese, un pronto riscatto «affondato» l'undici d'Arona

BIELLA — *Pronto riscatto della Biellese in Coppa Italia semipro. Dopo la sconfitta interna subita ad opera dell'Omegna (1-3), i bianconeri si sono rifatti, con identico punteggio, a spese dell'Arona nella gara disputata in notturna al La Marmora.*

La Biellese, pur priva di Sadocco, ancora in disaccordo per questioni economiche con la società, di Biagetti, impegnato negli esami di riparazione e di Perciballi, infortunato, ha messo ugualmente in mostra un gioco vivace e tecnicamente apprezzabile, anche se poco concreto.

La buona impostazione data a centrocampo da Jacolino e Morello, con i quali anche Marchesi ora lega con perfetta intesa, non ha trovato eco favorevole negli «avanti», spesso imprecisi, anche se sempre pronti in area avversaria. Inoltre la fortuna ha aiutato in diversi momenti l'Arona a seguito di tiri di Baldan e di Scienza e Mocca.

Sembrava ormai inevitabile lo 0-0 a chiusura del primo tempo, quando la Biellese ha avuto due guizzi risolutori nel giro di tre minuti. Al 42' segnava Baldan su passaggio di Morello e al 45' Scienza concludeva imparabilmente un'azione personale.

Nella ripresa la fisionomia del gioco non cambiava, con l'Arona che tentava qualche sortita, ma che confermava di non riuscire a ribaltare il risultato. Gli ospiti, dopo che Scienza aveva colpito un palo e portiere battuto, trovavano nell'arbitro un alleato. Infatti il direttore di gara inventava un rigore per presunto fallo di Bizzotto su Rossi, a Mazuero avevo la possibilità di accorciare le distanze. La gara s'inasprisce e fioccavano delle ammonizioni.

La Biellese comunque metteva al sicuro il risultato a due minuti dal termine con Serami, che trasformava un rigore concesso per atterramento in area di Scienza ad opera di Biundo.

E. S.

Vercelli. — L'Associazione Ginnastica Pro Vercelli ha comunicato che le iscrizioni ai corsi di educazione fisica propedeutica, artistica e ritmico-sportiva per il 1980-81 si riceveranno dal 10 al 20 settembre nella sede di via Massaua e nella palestra di corso Rigola 152, tutti i giorni feriali dalle 17 alle 19.

Il Roasio è pronto Ma dove giocherà?

ROASIO — «Il campionato si inizia fra un paio di settimane — dice Livio Baglione, presidente della Pro Roasio —, ma fino ad ora non ci è ancora stato comunicato in che girone siamo stati ammessi. L'unica cosa certa è che le nostre avversarie tradizionali si sono rinforzate, ma noi contiamo di fare ugualmente una buona figura».

Quest'obiettivo si è riflesso anche nella campagna acquisti e cessioni: «Non abbiamo puntato la nostra attenzione su giocatori che ci sarebbero costati cifre vertiginose — prosegue Baglione —. Ci siamo comunque rinforzati acquistando Peretti e Lazzano del Valsesiera e Buoncompagni del Grignasco. Quanto alle cessioni, abbiamo dato in comproprietà alla Cossatese Gualinetti, il nostro "Pelè" diciottenne».

L'allenatore, Luigi Zeno, è ottimista sul prossimo campionato, nonostante la sconfitta (4-3) nell'ultima amichevole, giocata con il Lozzolo: «La squadra è pronta, anche se con il Lozzolo non si è impegnata a fondo. Cercheremo di ben figurare. (s.c.)

Molte novità in squadra e tante ambizioni

Jussich nuovo «mister» del Crescentino-sorpresa

CRESCENTINO — Il mister arriva sempre per primo e per i ritardatari sono guai grossi. Edo Jussich, neo-allenatore del Crescentino, ha subito messo in riga i granata in questi primi giorni di preparazione per la stagione agonistica 1980-'81. Vecchi e nuovi si sono ritrovati allo stadio comunale e nessuno è mancato all'appello. L'etichetta del duro, del prussiano si addice a Jussich che con le sue tabelle e con i suoi programmi sta impostando un Crescentino «scientifico».

Nulla è stato lasciato al caso e i granata l'hanno subito capito sbuffando e grondando sudore in questi giorni di allenamento. I «ragazzi» hanno dovuto così affrontare subito il test di Cooper: 12 minuti di corsa ininterrotta sulla pista d'atletica del Comunale per saggiare la capacità di resistenza e per smaltire le tossine del periodo di ferie.

I dati raccolti dal mister saranno confrontati di volta in volta per stabilire i miglioramenti degli atleti: tutti comunque si sono dimostrati in buone condizioni all'esame di Jussich. *«La preparazione fisica dei ragazzi — dice l'allenatore — sarà basilare per i miei programmi. Anche per questo li abbiamo fatti visitare a Vercelli dal professore Morandini, primario pneumologico alla Bertagnetta e dal dottor Varcellotti aiuto cardiologo all'ospedale Sant'Andrea. Sono state visite specialistiche per conoscere la capienza polmonare con solo assieme ai giocatori ed eventuali deformazioni all'attività cardiaca».*

L'obiettivo è dunque quello di costruire una squadra aggressiva che sappia affrontare con vigore gli avversari, soprattutto sul piano dell'agonismo. I volti nuovi per il Crescentino edizione 1980 saranno Emiliano Bigatti proveniente dalla Junior Casale, la mezzala Berzano proveniente dal Tricerro e il portiere Perri giunto dal Livorno Ferraris.

l. p.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Qua la mano.
Chiuso: Giochi porno a domicilio.
Nuovo Italia: La cicala.
Principe: Manhattan.
Verdi: La mia vita per tuo figlio.
Viotti: Paura nella città.

GATTINARA

Italia: Black Aphrodite.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

MOSTRE

Vercelli: Palazzo Centori: Mostra di modellismo navale storico (1492-1700) di Domenico Negro. Orario 16-18.
Santhià: Galleria Pro Loco d'arte moderna. Ore 9-12,30; 15-19.

TV PRIVATE

STP (Canali 25-51 UHF)

Ore 12,15 Film «Eva, la venere selvaggia»; 13,15 Cartoni animati; 14,15 Telefilm della serie «Marcus Welby»; 19,30 La gesta di Re Artù; 19,55 Notizie flash; 20 Telefilm della serie «Marcus Welby»; 21 Superclassifica show; 21,45 Film «Le meravigliose avventure di Marco Polo», 23,15 Telenotte - Notiziario; 23,30 Videonight, mondo di notte in tv, 1 Buonanotte con..

Videovercelli (Canali 55-60 UHf)

Ore 18,15 Film «Furie del West»; 19,45 Videovercelli Notizie; 20 Telefilm della serie «Big story»; 20,30 Film «Frutti amari»; 22 La caccia e il cacciatore (rubrica venatoria); 22,45 Assassinio nella lana (1° puntata).

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE
(servizio notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 1, viale Rimembranza, 4

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia, 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli 0161 20.50; Cavaglià 0161 86.470; Crescentino 0161 842.655; Gattinara 0163 81.777 - 831.101; Santhià 0161 921.606; Trino 0161 829.505; Viverone 0161 98.055.

BIELLA

Apollo: La godrivici.
Impero: Preslami tua moglie.
Mazzini: Incredibile Hulk.
Odeon: Ormai non c'è più scampo.
Sociale: L'ultima doppia doposta.

BORGOSESIA

Teatro sociale: Il cavaliere dell'Irlanda.

COGGIOLA

Radar: La vita è bella.

COSSATO

Primavera: Sexy perversion.

CREVACUORE

Aurora: Banana Republic.

PRAY

Excelsior: Super fifi.

SERRAVALLE

Corso: Il zombo, lo zombi, lei zombia.

FARMACIE

Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22-755. Chiuso per ferie: Servo, Trabaldo e Vigliani.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22-341.
Cossato: Frigiotto, via Garibaldi 61, tel. 93-370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51-193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 15 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 35.03.333; Biogio: 44.11.44; Borgosesia: 25.513; Cavaglà 96.470; Cossato: 92.26.01; Mongrando: 56.69.13; Trivero: 75.018; Varallo: 52.412.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 6: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella — via Pietro Micca 38 — Scientifico: dal lunedì al venerdì: 9-12 e 14,30-18. Sabato: chiuso — Circolante: lunedì, martedì e giovedì 9-12 e 14,30-18. Mercoledì, venerdì e sabato: chiuso.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno:

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 58, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Gherdan 15.
Cossato: frazione Mastrantonio.

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	24	14
Biella	31	14

Temperature il 4 settembre dell'anno scorso: Vercelli (24; 16); Biella (30; 18). **Umidità media:** Vercelli 75%; Biella 75%. A Vercelli il sole sorge alle 6,44 e tramonta alle 22,02; a Biella sorge alle 6,44 e tramonta alle 20,02.
Le previsioni: cielo sereno, temperatura stazionaria, venti calmi

40.000.000

è il guadagno medio annuo dei nostri Agenti operanti in Piemonte. Siamo la Società leader del settore, interamente controllata da un importante Istituto di Credito, e stiamo cercando

Tre agenti per la provincia di VERCELLI

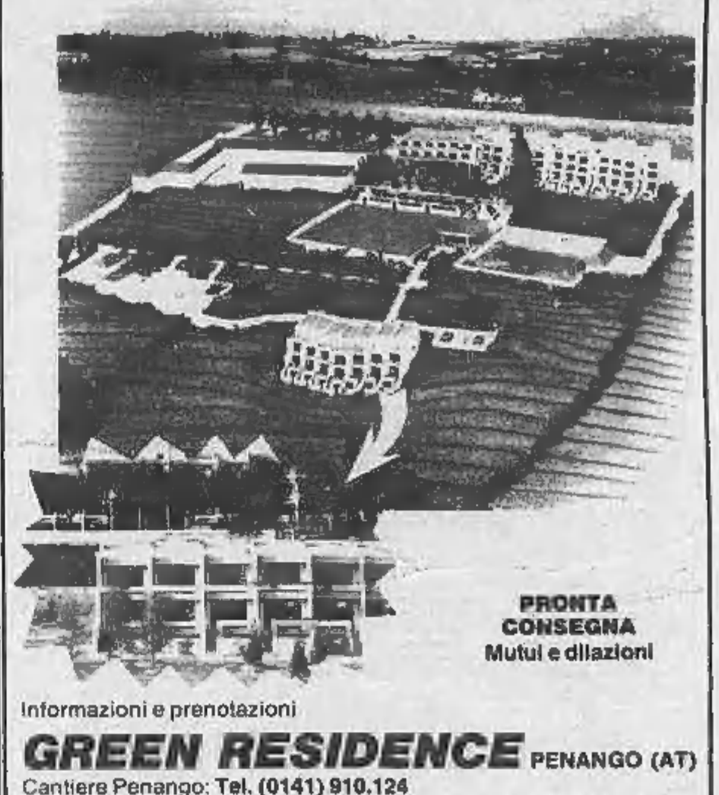
I nostri attuali collaboratori, salvo rare eccezioni, hanno un'età compresa fra i trenta ed i quarantacinque anni ed un titolo di studio superiore. Possiedono una spiccata personalità ed una forte motivazione al guadagno. La loro precedente attività era prevalentemente quella di Imprenditori, Dirigenti d'Azienda o di Banca. Amano il lavoro autonomo e, soprattutto, vogliono quanto guadagnano.

Se Lei è realmente interessato ad esaminare la nostra proposta ci scriva inviando il Suo curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 9025 — 10100 TORINO
Si garantisce la massima riservatezza

ATTENZIONE
GROSSA NOVITA'!!!
Trovate a
ROMAGNANO SESIA in Via Novara, 238
L'AUTOSALONE
SESIA
Una giovane, grande organizzazione
Rivenditori autorizzati:
AUTOVETTURE e AUTOCARRI
FORD
FIAT
AUTOBIANCHI
LANCIA
e qualsiasi tipo di usato
AUTOSALONE
SESIA
Via Novara, 238 - Tel. 81.435
ROMAGNANO SESIA
Aperto anche il sabato pomeriggio

LA VOSTRA CASA... A PENANGO D'ASTI
nella quale potete
VIVERE TUTTO L'ANNO
O RIVIVERE OGNI WEEK-END

Ogni appartamento (da 110 a 180 mq) è dotato di: patio, ampie verande, terrazze, tavernetta, posto macchina - riscaldamento particolare. Inoltre nel complesso: piscina - solarium - campi bocce - campi tennis - 30.000 mq di parco - albergo e ristorante



PRONTA CONSEGNA
Mutui e dilazioni

Informazioni e prenotazioni
GREEN RESIDENCE PENANGO (AT)
Cantiere Penango: **Tel. (0141) 910.124**
Ufficio Torino: **Tel. (011) 779.478**
Visite in cantiere anche il sabato e la domenica

ISTITUTO ESPERIA
Viale Garibaldi 15
Tel. (0161) 64.074 - VERCELLI
Anno scolastico 1980-81
Corsi con Presa d'atto Regione Piemonte
Dattilo - Stenо - Paghe - Contabilità
Aiuto segretario
Segretario d'ufficio
Corrispondenti in lingue estere
Perforatrici - Programmatori IBM

Azienda commerciale vendita calcolatori elettronici (personal computers) con sede in Novara
cerca socio
con esperienza specifica nel campo; perito od ingegnere elettronico.
Telefonare al 29.057 Novara.

SCONTI SCONTI SCONTI
del 60/70 %
NELLE PELLICCERIE DI
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quintino - tel. 538.453 - Torino
VIA DI NANNI 90
quasi ang. piazza Sebastopoli - tel. 372.178 - Torino
PRENOTATE ADESSO E RITIRERETE QUANDO VOLETE
Disegno e marchio di certificata garanzia
NON CONFONDETE NOME E INDIRIZZO
UN NOME UN MARCHIO UNA GARANZIA